LA STAMPA

ANNO 124. N. 96 · VENERDI' 27 APRILE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

Dopo quasi 80 anni di restrizioni oggi una scelta che allinea l'Italia all'Europa

Cadono le frontiere per la lira

Unico vincolo: oltre 20 milioni dirlo al fisco

ORA SIAMO CITTADINI DI SERIE A

Il Consiglio dei ministri si appresta a varare oggi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, un insieme di provvedimenti che va sotto il nome di «liberalizzazione dei movimenti di capitale a breve termine». Dietro questa espressione tecnica si cela qualcosa di molto generale e importante: viene ampliata fortemente la sfera di libertà di tutti gli italiani.

Per oltre sessant'anni, infatti, la libertà degli italiani di disporre del proprio denaro, di comprare, vendere, o magari di regalare, di impiegare i propri risparmi, si è arrestata al confine dello Stato. In questo senso, siamo stati meno liberi dei nostri padri e nonni di inizio secolo che potevano trasferire dove meglio credevano i propri averi. Per decenni doganieri dall'aria severa hanno potuto frugare nelle nostre borse, ricorrere alla perquisizione personale di chiunque alla ricerca di valuta illegalmente esportata. Vacanze, pagamenti all'estero per studio, spese per salute e perfino piccole e innocue operazioni come l'abbonamento a riviste straniere, sono state oggetto di controlli, permessi, divieti.

In un'economia che si è rapidamente internazionalizzata, questi vincoli sono divenuti al tempo stesso umilianti e penalizzanti. Negli Anni Settanta, poi, mentre gli altri Paesi avanzati generalmente procedevano verso la liberalizzazione, gli italiani venivano sempre più costretti in una sorta di prigione valutaria dalla fragilità di una bilancia dei pagamenti ridotta allo stremo: chi non rispettava severissime norme restrittive non rischiava solo una multa ma addirittura la galera. Di fatto, per diversi anni, i risparmiatori italiani vennero obbligati a prestar soldi allo Stato a un tasso di interesse che era inferiore a quello dell'inflazione oppure ad acquistare immobili e beni rifugio. Divennero cittadini di serie «B» tra i Paesi avanzati, con un forte ostacolo alla loro capacità di iniziativa.

Indubbiamente queste restrizioni furono inizialmente giustificate dalla generale emergenza che stava vivendo il Paese a seguito della crisi petrolifera e degli «anni di piombo». C'è, però, il fondato sospetto che, se inizialmente le frontiere furono chiuse ai capitali italiani perché la lira era debole, successivamente la lira sia rimasta debole perché le frontiere restavano chiuse. Pur essendo uno dei più forti Paesi industriali del mondo, l'Italia è rimasta così finanziariamente arretrata e questa arretratezza di certo oggi sarebbe inferiore se le istituzioni finanziarie del nostro Paese avessero dovuto competere per assicurarsi il favore dei risparmiatori invece di poter usufruire di una comoda «riserva di caccia».

Con la liberalizzazione, diventiamo veramente cittadini della Comunità europea, il che significa cittadini del mondo. La libertà di lavorare all'estero non sarà più quella dell'emigrante che può portare solo le proprie braccia, trasferirsi da

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Per il denaro cadono le frontiere. Con i decreti che il Consiglio dei ministri approverà stamattina ogni italiano potrà, dopo il 1° maggio, spendere o investire all'estero ciò che vuole: basta con i limiti all'acquisto di valuta per turismo, basta con ogni restrizione al possesso di valute straniere. Si potranno aprire non solo conti bancari in marchi, franchi o sterline, ma anche conti in lire all'estero. L'unico vincolo consisterà nel denunciare al fisco i movimenti superiori a 20 milioni, indicandone la destinazione.

A questa decisione attesa da tempo, l'Italia arriva per ultima tra i Paesi Cee che avevano concordato come termine ultimo il 1° luglio '90; ma vi arriva in un momento di buon auspicio. Ieri, mentre il dollaro toccava il minimo degli ultimi 25 mesi, sono stati diffusi i dati molto favorevoli della bilancia dei pagamenti di marzo: attivo di 4190 miliardi. Altro che fuggire, i capitali accorrono; con la lira che è la più forte tra le valute nella fascia stretta dello Sme, e la Banca d'Italia che compie frequenti interventi a sostegno del marco tedesco.

Eppure, d'ora in poi ogni scelta della politica economica interna dovrà tener fermamente presente il rischio estero. Ad ogni cittadino italiano, e non soltanto a pochi privilegiati, sarà ora possibile «votare con il portafoglio»: ogni calo di fiducia nella lira, nelle prospettive di investimento, nella gestione della finanza pubblica potrà provocare un trasferimento di risorse all'estero.

Gli alti tassi di interesse in Italia, in genere superiori a quelli degli altri Paesi a moneta forte, al momento non inducono a passare le frontiere. Ma mantenere i tassi alti a sufficienza ha un costo enorme per uno Stato pesantemente indebitato come quello italiano. E l'elevatissima quantità di risparmio che l'Italia produce potrà esserci facilmente contesa da altri Paesi.

Per ora non sono molte le banche estere che possono offrire i loro servizi al cliente italiano. La facoltà di acquistare titoli esteri, concessa da qualche tempo, non ha avuto effetti di rilievo. Forse sarà più interessante l'apertura di conti in lire all'estero: un deposito in «euro-lire» potrebbe rivelarsi vantaggioso in certi casi.

Due soli limiti vengono posti a questa totale liberalizzazione, di fatto estesa a ogni valuta convertibile del mondo: in primo luogo, occorre evitare che lo spostamento di capitali all'estero avvenga al solo scopo dell'evasione fiscale, mettendo in crisi il fisco italiano; in secondo luogo, bisogna applicare gli accordi internazionali contro il riciclaggio del denaro sporco. E' per questi motivi che i trasferimenti sopra i 20 milioni non potranno avvenire in contanti e saranno nominativi.

Stefano Lepri

ALTRI SERVIZI A PAGINA 13

CONTI VALUTARI

Attivo record per l'Italia

ROMA. Buone notizie per la lira: in marzo, la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un saldo positivo di 4190 miliardi, il livello più alto dall'agosto scorso. Anche le riserve ufficiali nette sono aumentate ed hanno raggiunto i 97.385 miliardi. Al saldo attivo di marzo si è giunti per afflussi netti di fondi pari a 2996 miliardi attraverso il sistema bancario e a 4668 miliardi in forma di investimenti e prestiti. A fronte di questi, si è contrapposto un disavanzo nelle perdite correnti valutarie pari a circa 3474 miliardi.

L'afflusso netto per investimenti e prestiti è a sua volta il risultato di uscite nette di capitali italiani per 4783 miliardi e di entrate nette di capitali esteri per 9451 miliardi, di cui 7257 per prestiti e 2194 per investimenti.

Tra le riserve ufficiali nette, 33.606 miliardi sono in oro, 50.105 in valute estere, 11.029 in ecu.

Il caso del giudice napoletano «inquisito» mentre indagava su un assessore psi

E' bufera sul ministro Vassalli

Smentito un intervento del presidente Cossiga

ROMA. Bufera sul ministero di Giustizia per il caso del giudice napoletano Federico Cafiero, «inquisito» dal guardasigilli socialista Vassalli proprio mentre indagava sui presunti legami fra l'assessore psi Silvano Masciari e la camorra. Nonostante le smentite di Vassalli, si mobilitano i magistrati di Castelcapuano, si allerta il Csm, e forse, stando almeno a voci che la presidenza della Repubblica non conferma, anche il Capo dello Stato raccoglie discretamente informazioni. Ieri, infatti, per la seconda volta in due giorni, il ministro della Giustizia è salito al Quirinale. Ufficialmente per parlare della nuova legge sul Csm; ma sul colloquio non è stato diffuso alcun comunicato.

Sempre ieri si è appreso che altri due magistrati napoletani - Paolo Mancuso e Francesco Morelli - e un ufficiale dei carabinieri, tutti impegnati nella stessa indagine, sono stati convocati a Roma. Per oggi pomeriggio, la giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati ha organizzato a Napoli un'assemblea straordinaria. La convocazione a Roma del pm Cafiero è ritenuta dai giudici napoletani «un tentativo inaudito e senza precedenti di interferenza del potere esecutivo nell'esercizio della giurisdizione».

A nulla, insomma, sono valse le smentite e le precisazioni che per tutta la mattinata di ieri erano state diffuse dal ministero. In un brevissimo comunicato, Vassalli aveva infatti fatto sapere che non intendeva affatto «lasciarsi trascinare nelle polemiche del clima elettorale, e tanto meno in quelle napoletane». Lasciando poi ai suoi collaboratori le altre spiegazioni: come quella sul testo del fax, pubblicato dal quotidiano *Il Mattino*, diverso da quello originale partito dal servizio ispettivo del ministero. Meno perentorio, senza la frase «d'ordine del ministro», secondo i dirigenti della giustizia. Sostanzialmente equivalente per la direzione del quotidiano, che sostiene di non aver pubblicato integralmente il documento solo per non incorrere in un reato.

Ma al ministero insistono: nei confronti del giudice Cafiero non vi è alcun procedimento disciplinare in atto, ma soltanto un'indagine di tipo conoscitivo. Per sapere, soprattutto, come era venuto alla luce il nome di Masciari, visto che non se ne faceva menzione nel rapporto sottoposto ai giudici delle indagini preliminari. Lo stesso Vassalli aveva «invitato a riflettere con attenzione sulle origini di una patente violazione del segreto d'ufficio avvenuta durante la fase dell'indagine preliminare».

Le precisazioni, però, pare non abbiano avuto presa nemmeno sul Consiglio superiore della magistratura che in serata ha votato a stragrande maggioranza due diversi ordini del giorno, di «Magistratura democratica» e di «Magistratura indipendente» per mettere in discussione la questione. Se ne riparlerà, però, l'8 maggio ad elezioni amministrative concluse, per iniziativa di Fernanda Contri, componente laico nel Csm per il psi.

In mattinata, nel corso della prima votazione, la stessa Contri aveva fatto mancare il numero legale abbandonando prima della votazione l'aula del Consiglio. «Avevo letto solo sui giornali del caso Cafiero-Vassalli - si giustifica - e volevo informazioni più precise. Ho pregato i colleghi di concedermi qualche ora di proroga, ma me l'hanno negata». Fernanda Contri è stata poi una dei tre consiglieri che hanno votato, implicitamente quindi in difesa del ministro Vassalli, contro la proposta. Con lei si sono schierati due laici democristiani, Ziccone e Lapenta.

Ruggero Conteduca

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 2

L'Estonia annuncia: invieremo aiuti ai nostri vicini per rompere il blocco sovietico

Lituano s'uccide col fuoco davanti al Bolshoi

Kohl e Mitterrand a Vilnius: sospendete l'indipendenza, trattate

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella guerra tra Mosca e Vilnius c'è una prima vittima: un lituano di una cinquantina d'anni che si è ucciso col fuoco nella piazza del teatro Bolshoi, a pochi passi dal Cremlino. Stanislavas Giamaitis, 52 anni, due figli, ha compiuto un gesto disperato come fu quello del giovane cecoslovacco, Jan Palach, che si tolse la vita così nella Praga del '69 occupata dai carri sovietici. Una protesta estrema sulla quale la polizia mantiene ufficialmente una dose di dubbio perchè l'uomo non ha lasciato messaggi e non ha pronunciato una parola prima di cospargersi di benzina e di trasformarsi in torcia umana di fronte a centinaia di persone.

Alcuni testimoni hanno raccontato che un passante - o forse un amico - ha tentato di strappare di mano all'uomo il fiammifero già acceso, ma che il fuoco è divampato in un istante. Il corpo del lituano è stato avvolto dalle fiamme per una ventina di secondi, poi il rogo è stato spento dalla gente accorsa in aiuto. L'ambulanza è arrivata soltanto dopo un quarto d'ora, quando la polizia aveva già isolato la zona. Stanislavas Giamaitis, che era giunto a Mosca da Kaunas, è stato, infine, trasportato nell'ospedale Sklifassovski dove è morto dopo poche ore d'agonia.

Il suo suicidio ha drammatizzato la crisi lituana in una fase particolarmente delicata del braccio di ferro Mosca-Vilnius che continua ad alternare spiragli di compromesso a misure di ritorsione sempre più pesanti. Proprio ieri Michail Gorbaciov ha rilanciato la necessità di una «soluzione politica» durante la sua visita nel centro industriale di Sverdlovsk, negli Urali. Per il capo del Cremlino, la Lituania «ha imboccato una strada avventurista» e adesso deve accettare un dialogo «all'interno delle leggi sovietiche». Deve tornare alla «realtà del 10 marzo»: come dire che deve archiviare la dichiarazione d'indipendenza dell'11 marzo per poter trattare la sua uscita dall'Unione.

Ma, per la seconda volta in 24 ore, Mosca ha anche ripetuto che l'indipendenza votata da Vilnius potrebbe essere «soltanto sospesa». Lo aveva detto mercoledì Evgenij Primakov, membro del Consiglio presidenziale, lo ha ribadito ieri il portavoce del ministero degli Esteri, Perfilyev. Ormai è chiaro che questa è la «concessione» che il Cremlino è disposto a fare. Al presidente del Consiglio supremo lituano, Landsbergis, lo hanno scritto ieri anche il presidente francese, Mitterrand, e il Cancelliere tedesco, Kohl, in una lettera comune. E questo «consiglio» dei due leader occidentali - di cui Gorbaciov era stato avvertito - ha confortato Mosca. Landsbergis ha risposto che «la Lituania apprezza grandemente questo gesto di buona volontà di due leader eminenti e che la esaminerà con attenzione».

Se questi sono i segnali di compromesso, la situazione sul terreno diventa sempre sempre più difficile. Il blocco del petrolio alla Lituania ha intaccato anche la produzione di energia elettrica costringendo al silenzio la tv locale. Più di 40 delle 400 aziende della Repubblica hanno fermato l'attività e 7500 operai sono senza lavoro. Una promessa d'aiuto è venuta dalla vicina Estonia, che ieri ha annunciato l'intenzione di inviare prodotti di prima necessità alla Lituania per rompere il blocco sovietico.

Enrico Singer

LAFONTAINE FUORI PERICOLO

Accoltellato da una squilibrata

Oskar Lafontaine è fuori pericolo. Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria, ferito giovedì sera al termine di un comizio, oggi lascerà quasi certamente l'ospedale, ma per molte ore si è temuto che le coltellate inferte dalla quarantenne Adelheid Streidel e che hanno sfiorato la vena giugulare potessero costargli la vita. Ieri l'esponente politico si è alzato per qualche minuto e ha anche scherzato sulla drammatica vicenda: «Mi spiace, ma domani qualcuno dovrà leggere il mio discorso al Bundestag». Si indaga intanto sul passato della donna che vive poco lontano da Bonn. Secondo la polizia si deve escludere qualsiasi complotto politico. La Streidel in passato ha sofferto di disturbi psichici e quattro anni fa era stata arrestata per incendio volontario. Nel primo interrogatorio ha detto che voleva «uccidere un politico perché i dirigenti della Germania Ovest sono responsabili di manipolazioni psichiche in sale operatorie sotterranee». Un attentato quindi difficile da prevenire, ma molti testimoni hanno confermato che il servizio di sicurezza attorno al politico socialdemocratico era approssimativo. La donna ha potuto avvicinarsi a Lafontaine nascondendo un coltello lungo venti centimetri in un mazzo di fiori senza che nessuno la controllasse.

Emanuele Novazio A PAGINA 7

OGGI

«FARO' IL SINDACO» E' ASSASSINATO DALLA CAMORRA

■ Un altro delitto prima delle elezioni, il sesto tra Campania e Calabria. Ieri mattina è stato ucciso sotto casa dai sicari della camorra un consigliere democristiano di Ercolano, candidato a diventare sindaco della città in provincia di Napoli. Qualche tempo fa la vittima aveva denunciato i legami tra le cosche e alcuni assessori. Ora stava per tornare sulla scena politica, dopo essere stato assolto in appello per una vicenda di appalti e licenze sospetti.

Francesco La Licata e Fulvio Milone A PAGINA 3

PERES RINUNCIA SHAMIR RILANCIA GOVERNO DI FALCHI

■ Dopo la rinuncia del leader laborista Peres, oggi il premier uscente Shamir riceverà dal presidente israeliano l'incarico di formare il nuovo governo. Il capo del Likud intende proporre un esecutivo di «falchi», dove Sharon avrà il dicastero della Difesa SERVIZIO A PAGINA 4

SCIOPERO DEI TRENI IL MINISTRO BERNINI «APRE» AI COBAS

■ Un nuovo incontro tra il ministro dei Trasporti Bernini e i Cobas dei macchinisti potrebbe far cessare in anticipo lo sciopero dei treni. Se i «ribelli» accetteranno le proposte di Bernini (firma del codice di autoregolamentazione e revoca immediata dello sciopero, in cambio della convocazione di un incontro a tre Cobas-sindacati-Schimberni) il traffico potrebbe normalizzarsi già questa sera. In caso contrario non si esclude la precettazione per qualche migliaio di macchinisti.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

DALLA PRIMA PAGINA

ORA SIAMO CITTADINI DI SERIE A

Milano a Monaco diverrà gradualmente uguale a trasferirsi da Trapani a Torino, con la possibilità di disporre dei propri averi a livello continentale.

Il nostro campo d'azione si amplierà a dismisura, anche se, probabilmente, all'inizio queste nuove libertà non faranno molta differenza in pratica. Dopo un attento esame, molti troveranno più vantaggioso mantenere i propri risparmi in Italia; solo una minoranza (pur consistente, visti i rapporti personali e di lavoro con l'estero che coinvolgono milioni di italiani) aprirà conti con banche estere. L'importante, però, non è il fare tutte queste cose, e le altre che da oggi diventano possibili, è il «poterle fare»; è importante la coscienza di tutti, ricchi o poveri, di poter spendere o impiegare il proprio denaro a Francoforte come a Roma, a Bruxelles come a Milano, e la consapevolezza che oggi le nostre lire, spendibili e impiegabili all'estero senza limite e senza autorizzazione preventiva, sono diverse e qualitativamente superiori alle lire di ieri.

Quando si parla di provvedimenti che riguardano le monete, il pensiero va immediatamente a un ambito angusto di convenienza immediata. E' bene riflettere, invece, sul carattere di bene collettivo della moneta, e sul fatto che le regole che la governano fanno parte in maniera effettiva, anche se non esplicita, della Costituzione di un Paese. E si deve allora concludere che, mentre in Italia segnano il passo le riforme istituzionali di tipo politico, qualcosa di positivo viene fatto davvero per quanto riguarda le riforme istituzionali di tipo economico.

La maggiore libertà lasciata ai singoli implicherà regole più stringenti per lo Stato. Quegli stessi tassi di interesse elevati che il risparmiatore ottiene investendo in titoli italiani, anziché in titoli esteri, appesantiscono i conti pubblici dello Stato italiano. Come ogni libertà, anche quella valutaria non è solo questione di enunciazione di principi ma anche di un'azione che la garantisca e la difenda giorno dopo giorno. Il prezzo della libertà valutaria, in definitiva, è dato dal risanamento della finanza pubblica, con tutti i sacrifici che comporta. Lira forte, spendibile liberamente, e finanza pubblica debole rappresentano un binomio che non può durare all'infinito; o la finanza pubblica si rafforza oppure la lira sarà destinata a indebolirsi e le riforme oggi varate risulteranno di breve durata.

Mario Deaglio

Dure polemiche dopo le convocazioni a Roma per il caso Masciari

Napoli, i giudici si ribellano

Altri due giudici chiamati dal ministero per la fuga di notizie
Oggi assemblea dei magistrati, gli uffici presidiati per protesta

NAPOLI. Giudici napoletani in polemica col ministro Vassalli per l'indagine conoscitiva aperta sulla presunta fuga di notizie che ruota attorno al «caso Masciari». Ad inasprire lo scontro è giunta la notizia della convocazione di altri due magistrati - dopo il pm Federico Cafiero - che si occupano dell'inchiesta relativa a collegamenti tra camorra ed esponenti politici. Anche il giudice per le indagini preliminari, Paolo Mancuso ed il presidente del Tribunale della libertà, Francesco Morelli, dovranno comparire (il primo oggi ed il secondo lunedì) davanti all'ispettore del ministero di Grazia e giustizia, Ugo Dinacci. In fasi diverse si sono tutti occupati di un procedimento «scottante»: nelle indagini sul clan capeggiato da Ciro Mariano è spuntato il nome di Silvano Masciari, assessore socialista al Comune di Napoli, sospettato di aver favorito la riassunzione in municipio di due cognati del boss.

Il presunto coinvolgimento dell'amministratore è finito sui giornali, generando la sdegnata reazione dell'interessato. Le audizioni dei tre giudici preludono ad un procedimento disciplinare? La smentita di Vassalli non ha placato Castelcapuano. Ieri a Palazzo di Giustizia il clima era teso. La giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati ha convocato per oggi un'assemblea generale straordinaria sulla vicenda. In un comunicato l'Anm usa toni duri. «La convocazione ad horas da parte di Vassalli del pm titolare dell'inchiesta relativa a presunti collegamenti illeciti tra malavita organizzata ed esponenti politici locali - dice la nota - è apparsa come un tentativo inaudito e senza precedenti di interferenza del potere esecutivo nell'esercizio della giurisdizione».

Ancor più esplicite le argomentazioni utilizzate dall'esecutivo napoletano di Magistratura democratica per stigmatizzare l'episodio. Md parla di «sconcertante tempestività» da parte del ministro nell'aprire un'indagine conoscitiva «sulla vicenda che coinvolge un esponente del suo partito» ed esprime «indignazione ed allarme per i tempi ed i modi dell'iniziativa» per la disinvolta smentita di fatti invece accertati».

La richiesta di Md di convocare immediatamente un'assemblea sul caso ha trovato subito riscontro nella decisione dell'Associazione nazionale magistrati. La riunione avverrà proprio il giorno in cui i sostituti procuratori campani hanno deciso di rendere pubblico il loro disagio, invitando i giornalisti a visitare gli uffici in cui lavorano in condizioni-limite. Questo del «caso Masciari» non è infatti che l'ultimo capitolo di uno scontro che va avanti da mesi. I giudici rimproverano al governo di non averli messi in grado di svolgere le proprie funzioni.

La «giornata di presidio» è stata indetta dai pubblici ministeri, «motore» della nuova normativa. I pm intendono dimostrare che, senza strumenti operativi efficienti, la loro attività di indagine si limita sì e no a cinque-sei giorni alla settimana. E questo, lo ha ricordato lo stesso procuratore di Napoli, Vittorio Sbordone, impedisce un'attività efficace nella lotta contro la camorra e contro i reati nella pubblica amministrazione. «Non vorremmo - è stato ribadito dai sostituti - che un ispettore ministeriale venisse a contestarci che non vogliamo fare i processi».

Mariella Cirillo

NUOVO CODICE

«Riformiamo la riforma»

ROMA. Prima iniziativa per la revisione del codice di procedura penale entrato in vigore da soli sei mesi. Alcuni componenti del Consiglio superiore della magistratura che nell'organo di autogoverno rappresentano «Magistratura indipendente» hanno infatti dato vita ad un movimento che si propone proprio di riformare il sistema processuale. I consiglieri Marcello Maddalena e Mario Agnoli sostengono che i disagi e le gravi difficoltà incontrate col nuovo codice non dipendano soltanto da una carenza di mezzi e strutture. «Lo sfascio è determinato anche da una normativa - si legge nel documento predisposto dai fautori dell'iniziativa - che premia la criminalità e ostacola grandemente il lavoro degli inquirenti». Tra l'altro tra i principali elementi introdotti dal nuovo sistema si ricordano i termini ristrettissimi per le indagini preliminari, la mole di adempimenti burocratici. [Ansa]

Il ministro della Giustizia, Vassalli

AUTONOMIA A META'

Giustizia e politica il nodo è nelle leggi

ACCADE ogni volta che un giudice inquisisce un politico. In passato, presidente del Consiglio e segretari di partito non hanno esitato ad usare il potere istituzionale per intimidire magistrati troppo zelanti. La polemica di oggi ha come protagonisti il ministro della Giustizia e la Procura di Napoli.

Oggetto del contendere, un'inchiesta aperta per accertare i rapporti tra un candidato alle prossime amministrative e il capo di uno dei clan della criminalità organizzata.

Un «fax» dell'ispettorato generale del guardasigilli sarebbe stato trasmesso ai titolari dell'indagine per un'immediata convocazione a Roma. Motivo: la violazione del segreto di ufficio perché la notizia dell'incontro tra il politico e il camorrista è apparsa sui giornali prima ancora che fosse emessa qualsiasi comunicazione giudiziaria.

E' un caso emblematico che pone alcuni interrogativi preliminari. E' forse reato incontrare un camorrista? Il codice non prevede questa ipotesi. Non c'era quindi motivo di inviare alcun avviso di garanzia: né al politico né al camorrista. E' forse reato divulgare la notizia dell'incontro? Certamente no. Il Codice Rocco che detta la stragrande maggioranza delle nostre regole di comportamento non lo vieta.

E' forse reato riferire sui giornali la notizia dell'incontro? Ecco il punto: il nuovo Codice di procedura fa divieto assoluto ai giudici e ai giornalisti di divulgare informazioni coperte dal segreto. E' una norma della quale non si è parlato durante le entusiastiche celebrazioni del nuovo processo penale. Il potere politico è riuscito ad infilare tra le righe della nuova legge una norma degna del peggiore dei regimi inquisitori. Ed i primi a farne le spese saranno giudici e giornalisti.

La vicenda ha assunto però toni e dimensioni da scontro istituzionale, entrando - sembra - perfino in un colloquio tra il Capo dello Stato e il Guardasigilli. Il Csm ha aperto un fuoco di sbarramento per difendere i magistrati di Napoli. L'accusa a Vassalli è di essere intervenuto prima che l'inchiesta si concludesse. L'iniziativa dell'ispettorato generale è stata interpretata come una interferenza in piena regola per salvare un assessore comunale dello stesso partito del ministro.

Giuliano Vassalli è socialista, ma prima di essere iscritto al partito è un giurista di fama, uno dei migliori avvocati penalisti del nostro tempo e titolare della cattedra più prestigiosa di diritto. E' difficile pensare che si sia lasciato prendere la mano da interessi di partito. E' più probabile che il suo errore sia stato involontario e determinato dalle contraddizioni stesse della legge.

La Costituzione stabilisce che la magistratura è un ordine autonomo e indipendente. Ma attribuisce al ministro la facoltà di promuovere l'azione disciplinare. Un controsenso in piena regola determinato dalla volontà politica del costituente di tenere la giustizia sotto controllo. Altre norme ordinarie attribuiscono al guardasigilli il potere di veto alle nomine dei capi degli uffici, quello di interpellare i responsabili delle Corti e di esercitare in generale tutte le attribuzioni contenute nelle norme sull'ordinamento giudiziario. Norme vecchie di 50 anni, tutte superate dallo spirito della Costituzione, ma purtroppo ancora in vigore.

Esse testimoniano che la magistratura non è affatto autonoma e indipendente. E se il ministro della Giustizia è intervenuto lo ha fatto perché la legge glielo consente. Ha fatto male?

Certo ha usato un potere che ha radici diverse e spesso contrapposte a quello giudiziario. Il politico trae il suo potere dai voti. E, purtroppo, sono voti validi anche quelli della mafia e della camorra. Non è reato, ma è bene che non si sappia che un politico frequenti un camorrista.

Roberto Martinelli

Cir e Fininvest stanno ancora trattando, nonostante nuove iniziative giudiziarie

Per Mondadori accordo entro il 4

Berlusconi chiede 600 miliardi per tenersi Segrate e lasciare Espresso, Repubblica e Finegil
Ma potrebbe anche vendere tutto a De Benedetti, in cambio di 1100 miliardi e Panorama

MILANO. La Procura di Milano ha deciso il sequestro penale del 37% dei titoli Espresso della Mondadori sui quali, il 4 aprile scorso, il giudice Attilio Baldi aveva già ordinato un sequestro che non era stato però fisicamente attuato. Con la nuova disposizione, esso è stato eseguito ieri a Roma dalla Guardia di Finanza. La motivazione della Pretura si basa sull'articolo 388: «Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice» e dovrebbe comportare comunicazioni giudiziarie per i vertici di Mondadori, vale a dire per Silvio Berlusconi, e i due vicepresidenti Luca Formenton e Leonardo Mondadori.

Non è l'unica notizia del giorno. Forse la più importante è emersa dai commenti in margine alla assemblea dell'Amef che, per comune accordo, è stata rinviata di altri otto giorni. Il tono delle dichiarazioni lascia intendere infatti che la trattativa tra i due gruppi rivali, Fininvest e Cir, è ormai a buon punto e potrebbe risolversi con la spartizione o, addirittura, con l'uscita di Berlusconi da Segrate, confortata dalla dote di un bel pacco di miliardi e di «Panorama». Se la pace ci sarà, verranno meno tutte le cause, sequestro compreso.

Fedele Confalonieri, braccio destro di Berlusconi e presidente dell'Amef, ha infatti dichiarato: «Abbiamo ufficializzato oggi la proposta per porre fine alla guerra. Essa prevede il passaggio di tutte le azioni Espresso, Repubblica e Finegil alla Cir, con un conguaglio aggiuntivo di 100 miliardi. In cambio, la Cir cederà a Fininvest tutti i titoli Mondadori. L'ipotesi alternativa è il ritiro nostro o di Carlo De Benedetti. Per quanto ci riguarda, siamo disponibili a lasciare Segrate con 1100 miliardi e *Panorama*».

La Cir giudica il conguaglio di 100 miliardi irrealistico, e ne chiede quasi 600. Lo ha confermato ieri Vittorio Ripa di Meana, che ha commentato: «La Fininvest valuta le azioni il doppio quando le vende, la metà quanto le compera. Ma se la Fininvest si presenta con numeri concreti e realistici, si può arrivare ad un accordo entro pochi giorni, e gestire poi le varie assemblee fissate con serietà». Anche ieri sono proseguiti gli incontri in Mediobanca, non tutti insieme intorno al tavolo, ma separatamente Fininvest e Cir con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi.

Riassumiamo le varie proposte. Per la spartizione, che vedrebbe Cir padrona di *Espresso*, *Repubblica* e quotidiani locali, e Finivest padrona di Mondadori, la distanza tra i due gruppi è sull'entità del conguaglio. La Cir ritiene di avere diritto a 580 miliardi, la Fininvest quantifica questo risarcimento in non più di 100 miliardi. La differenza non è piccola, ma non è nemmeno abissale, tenuto conto che in mezzo c'è Mediobanca, in grado di assicurare finanziamenti ponte e operazioni di collocamento sul mercato.

Se mai il problema è un altro. Il gruppo Berlusconi, con l'acquisto della Standa e della Mondadori, è di colpo passato da un indebitamento zero a debiti non inferiori a 3000 miliardi. Nella spartizione, si troverebbe non solo ad accumularne altri, ma resterebbe con la Mondadori, una gruppo prestigioso ma impegnativo e difficile da gestire, che richiede un grande impegno sia in termini di uomini che di ulteriori risorse finanziarie. Senza dimenticare che, negli ultimi mesi, la pubblicità è in fase calante.

Forse tutte queste considerazioni, e probabilmente altre, hanno indotto Berlusconi ad esaminare la seconda ipotesi prospettata da Confalonieri: l'abbandono della partita in cambio di molti miliardi e di una testata che gli è sempre piaciuta moltissimo: *Panorama*. Sul fronte opposto, questa strada non può che tentare l'Ingegnere, che ritornerebbe, questa volta con ben saldo il controllo, ad essere un grande editore. Ma è logico che De Benedetti tiri sul prezzo: 1100 miliardi più *Panorama* che ne vale 300 sono «troppi».

Valeria Sacchi

Il leader dc replica alle accuse degli alleati: per me Goria e De Mita potevano durare di più

Forlani: non sono io a far cadere i governi

E Craxi rilancia le riforme istituzionali: i tempi sono maturi

ROMA. Fermi tutti e attenti a quel che dite: è il perentorio altolà che Arnaldo Forlani ha rivolto agli alleati che sostengono sempre più di malavoglia il governo Andreotti. Il repubblicano La Malfa aveva detto appena ventiquattro ore prima che il suo partito potrebbe anche star fuori dal governo, dopo le elezioni. Il socialista Martelli aveva aggiunto che «o si rifà il programma o si fa un altro governo. A tutti, il segretario democristiano risponde: «C'è tra i nostri alleati anche chi sembra non aver altro proposito se non quello di mettersi in rotta di collisione con la dc».

Al solitamente tranquillo Forlani non deve essere piaciuto affatto che il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, lo abbia accusato (senza nominarlo esplicitamente) di intossicare la campagna elettorale con «suggestioni irrazionali» e parlando di pena di morte. Così, ha deciso di replicare ed anche pesantemente. Lo ha fatto giocando di contropiede, attaccando a fondo dopo che i suoi alleati-avversari si sono sbilanciati in avanti nella loro fase di attacco. Craxi dice che le divisioni interne della dc sono la causa della instabilità dei governi? «Io so che i governi non li faccio cadere, ma li sostengo: fosse dipeso da me, quelli presieduti da Goria e De Mita sarebbero andati avanti più a lungo. Anzi, probabilmente non ci sarebbero stati neanche due governi, ma uno solo», risponde Forlani in una intervista al *Corriere della sera*.

La spinta alla caduta del governo De Mita venne prima dal congresso del pri e poi da quello socialista, dice Forlani a Craxi. Tutto questo per concludere che il governo Andreotti non si tocca. Ce n'è anche per il liberale Altissimo, che ha parlato di «ricatto democristiano durato quarant'anni». E, in un colpo solo, il segretario democristiano ha fatto una mossa che sollecita l'orgoglio di partito e riporta unità in famiglia, dando riconoscimenti a De Mita, avversario di un tempo, e garanzie ad Andreotti, alleato dell'oggi.

Craxi ha tenuto ieri un comizio in un cinema romano ma ha evitato ogni replica e qualsiasi attacco alla dc, tenendosi sulle generali. Il suo slogan è stato: «L'Italia merita di più e di meglio», e lo ha illustrato parlando della «divisione e frantumazione in cui versa la classe politica». Per Craxi è sempre centrale il problema delle riforme istituzionali «mature da tempo e appoggiate dal consenso della pubblica opinione».

Il tema è certamente maturato ora che incombe la possibilità che la riforma del sistema elettorale la facciano gli stessi elettori per mezzo dei referendum abrogativi per i quali si stanno raccogliendo le firme. Sotto la pressione del referendum tutti i partiti si stanno ormai occupando con solerzia del problema delle riforme con un appena accennato dialogo triangolare. C'era una convergenza di idee tra comunisti e sinistra dc. Ora si è aperto un dialogo tra socialisti e comunisti. Con piacere, Martelli rilevava ieri che dopo tante incomprensioni «il pci si dimostra disponibile».

Della sponda dc, forte della insperata copertura polemica datagli da Forlani, anche De Mita è sceso in campo contro i socialisti, specie contro Craxi, per negare che in questa legislatura non si possa combinar nulla di buono perché c'è la dc al governo. Si può dedicare la seconda parte della legislatura alle riforme, dice De Mita, con un iniziale chiarimento sul tipo di sistema che si vuole adottare per l'Italia. [a. rap.]

Lo rivela il «Popolo»

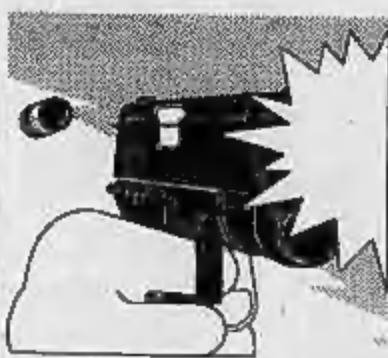
Governo-ombra Ada Becchi si è dimessa

ROMA. Ada Becchi Collidà, ministro per le Aree urbane nel «governo ombra» del pci, ha lasciato l'incarico. Lo rivela il quotidiano democristiano *Il Popolo*, che ha pubblicato ieri la lettera di dimissioni inviata al coordinatore del dicastero comunista, Gianni Pellicani.

Secondo la Becchi, «le questioni emerse nei primi mesi di vita del "governo" pci sono state solo marginalmente oggetto del dibattito. Ha prevalso, rispetto alla voglia di valorizzare quell'idea sul piano politico-operativo, l'attenzione prestata ad altri temi, di volta in volta giudicati più scottanti. Così anche il rapporto tra "governo-ombra" e gruppi parlamentari è rimasto in sospeso».

Ada Becchi, dichiarandosi stupita per l'interesse del *Popolo*, ha poi precisato che «la lettera, che risale al 5 aprile, non aveva per obiettivo il dar fiato a sterili polemiche». (Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1[illegible] del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 26 aprile 1990 è stata di 666.629 copie

Nuovo delitto prima delle elezioni, la vittima denunciava i rapporti tra cosche e politici

«Farò il sindaco», la camorra lo uccide

Candidato della dc ad Ercolano

ERCOLANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il suo grande momento giunse il 20 marzo, quando i magistrati della quinta sezione della corte d'appello di Napoli lo assolsero con formula piena dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio: un colpo di spugna che cancellava una condanna a due anni di carcere e il congelamento di una carriera politica ormai ventennale. Da allora Antonio Buonaiuto, 48 anni, avvocato civilista, consigliere comunale dc, aveva giurato a se stesso, alla moglie e alle due figlie che lui, il candidato numero sei nella lista elettorale dello scudo crociato, avrebbe occupato per la terza volta nella sua vita la poltrona del sindaco di Ercolano. Glielo ha impedito la camorra, con nove colpi di pistola, ieri mattina.

Quella raffica di proiettili ha provocato effetti devastanti anche nel vecchio palazzo municipale di Ercolano, dove per un anno e mezzo gli uomini dell'alto commissario antimafia, Domenico Sica, hanno indagato nella speranza di spezzare il filo che lega la politica alla camorra. Sindaco, assessori e consiglieri giurano che «negli ultimi anni l'amministrazione non ha mai subito pressioni» da parte della malavita, e che «l'uccisione di Buonaiuto non può, non deve essere messa in relazione con la sua attività di amministratore». Ma quando sentono la parola camorra, i loro occhi tradiscono la paura.

Buonaiuto è morto a Torre del Greco, un paesone costiero confinante con Ercolano. Vi si era trasferito da qualche anno, in un parco privato alle falde del Vesuvio. E' stato ammazzato proprio lì, praticamente sotto gli occhi della moglie Giuseppina e delle figlie Alba, 20 anni, ed Elisabetta, di 17, che per puro caso non è rimasta coinvolta nell'attentato: l'avvocato avrebbe dovuto accompagnarla a scuola, ma ieri aveva un appuntamento di lavoro al carcere di Poggioreale.

L'agguato alle 7,30. Antonio Buonaiuto è sulla sua «Y 10» e ha già oltrepassato il cancello del parco. I sicari sono due, a bordo di un'auto che verrà trovata dalla polizia dopo alcune ore, bruciata, a poche centinaia di metri dalla casa. Uno rimane al volante, l'altro esce e si avvicina a passo svelto verso il bersaglio. Apre il fuoco con una pistola calibro 9: otto proiettili, tutti a segno. «L'ultimo - spiegheranno gli inquirenti - è stato il colpo di grazia, sparato alla nuca quando l'avvocato era ormai riverso sui sedili».

«Un delitto firmato dalla camorra, non c'è dubbio», dicono gli agenti del commissariato di polizia di Torre del Greco. Ma sul movente non c'è ancora nessuna certezza. L'ipotesi più accreditata è che il delitto sia legato in qualche modo al prossimo rientro di Antonio Buonaiuto sulla scena politica di Ercolano. Un ritorno alla grande, dopo cinque anni di attesa.

Fino all'85, l'avvocato aveva collezionato solo successi nella sua attività di amministratore: consigliere dal '70, sindaco dal '78 all'80, assessore alle finanze fino all'83 e di nuovo sindaco per altri due anni. Chi lo conosceva in consiglio comunale lo ricorda come un uomo dal carattere franco e gioviale. Ma anche imprevedibile. Nell'83, quando fu eletto sindaco per la seconda volta, lesse una relazione programmatica clamorosa: un vero e proprio atto d'accusa contro la camorra che aveva preso possesso del municipio attraverso alcuni assessori corrotti. «Quelli sì che erano anni in cui il Comune subiva la pressione della camorra - ricorda Giuseppe Zolfo, capogruppo del pci in consiglio comunale -. Chiedemmo al sindaco nomi e cognomi, rispose che aveva già dato una copia della relazione al prefetto di Napoli, e che i nomi li aveva fatti ad un magistrato. Ma di questa storia non si è saputo più nulla».

Nell'85 l'avvocato scivolò sulla classica buccia di banana: un'inchiesta giudiziaria su una serie di appalti d'oro e alcune licenze edilizie facili. Diciotto amministratori, fra i quali Antonio Buonaiuto, finirono sotto inchiesta. Da allora la fortuna voltò le spalle all'esponente dc, che non ricoprì più cariche di rilievo nell'amministrazione, pur rimanendo tra i banchi del consiglio comunale. «Si può dire che si era ritirato a vita privata: l'unico incarico pubblico che manteneva era quello di componente del comitato di gestione della Usl», dicono i suoi colleghi. L'ex sindaco si era buttato a capofitto nell'attività di avvocato: divideva un avviatissimo studio con il fratello Renato, penalista.

La sentenza al processo d'appello, il 20 marzo scorso, aveva cambiato radicalmente la vita di Antonio Buonaiuto. La riabilitazione gli aveva consentito di candidarsi, ancora una volta, alle prossime amministrative. Ed è proprio su questo imminente ritorno sulla scena politica che gli inquirenti stanno indagando: «Non possiamo escludere che l'eventuale elezione di Buonaiuto a sindaco abbia preoccupato la camorra al punto di decidere di eliminarlo».

Un'ipotesi, questa, che Rosa Gaudino, insegnante in pensione, da un mese primo cittadino dc di Ercolano alla guida di una giunta composta anche da pri e psi, esclude con decisione. «Sono esterrefatta. Non so spiegarmi il perché di questo delitto assurdo. Di certo il movente non può essere ricercato nell'attività dell'amministrazione comunale». La parola camorra e i nomi dei boss di Ercolano, come Raffaele Ascione, suonano come bestemmie nel vecchio palazzo del municipio. «Io ho sempre lavorato con tranquillità - commenta ancora il sindaco -, in ufficio non mi accorgo di queste cose. La camorra è fuori, nelle strade, dove tutti, dal primo all'ultimo cittadino, abbiamo paura di camminare».

Fulvio Milone

L'avvocato Antonio Buonaiuto aveva quarantotto anni
E' stato assassinato mentre saliva sull'auto per andare nel carcere di Poggioreale

«Unità politica tra dc e clan»

Occhetto accusa e aggiunge: Gava va licenziato

NAPOLI. «Al ministro Gava voglio dire che, per risolvere il problema della camorra, bisognerebbe arrestare il capo della malavita campana. Ma non credo si tratti di una persona in carne ed ossa; è piuttosto un concetto, cioè l'unità politica tra una parte della democrazia cristiana e le bande criminali». Parola di Achille Occhetto. Il segretario del pci, in visita ad Acerra dove ha avuto un colloquio con il vescovo Antonio Riboldi, lancia accuse pesantissime contro la democrazia cristiana. E chiede a gran voce la testa di uno degli uomini di punta del partito di maggioranza, il ministro dell'Interno Antonio Gava: «Lui dice che la situazione è difficile. Io credo che per il bilancio che ha presentato il ministro dovrebbe essere licenziato».

Achille Occhetto ha raggiunto Acerra ieri mattina, poche ore dopo l'omicidio del consigliere comunale democristiano di Ercolano Antonio Buonaiuto, ucciso da un commando camorrista. Quindici giorni fa, un altro esponente dc era caduto sotto il piombo della malavita organizzata: Carmine Elmo, assessore al Comune di Acerra, assassinato nel cuore della notte mentre rincasava.

Scopo del breve soggiorno di Occhetto nella provincia napoletana: l'incontro con Antonio Riboldi, il vescovo protagonista di tante denunce contro la criminalità organizzata. «E' un uomo che sa ascoltare - ha detto il prelato del leader comunista -, un uomo che potrebbe fare molto. Ma quando si è segretari di un partito c'è tutta una serie di preoccupazioni. Quali privilegiare? I mali che affliggono il Nord, o quelli del Sud?».

Ma torniamo alle durissime dichiarazioni di Occhetto contro la dc. Secondo il massimo dirigente del pci, la malavita organizzata si è impadronita di intere regioni, condizionando la vita della popolazione. «C'è una parte del Paese in cui non esiste più alcuna libertà, perché un contropotere criminale impedisce alla gente di esprimersi liberamente nel voto e in ogni manifestazione della società».

Dinanzi ad un'offensiva senza precedenti scatenata dalla camorra, non è sufficiente rispondere solo con le operazioni di polizia sbandierate dal ministro dell'Interno. Non si può credere di risolvere il problema facendo volare i soliti vecchi stracci».

Come arginare l'attacco dei poteri criminali al Mezzogiorno? «Non certo - risponde Occhetto - riversando più finanziamenti sulle regioni meridionali, in modo che finiscano sempre nelle tasche delle stesse persone. Così non si fa altro che alimentare le clientele. L'obiettivo dovrebbe essere quello di spendere in modo razionale per i grandi progetti, per costruire "new deal" nel Mezzogiorno, concentrando le migliori energie imprenditoriali».

Ma questi, fa chiaramente capire Occhetto, sono solo sogni nel cassetto. La realtà campana, quella napoletana in particolare, secondo lui è ben diversa. «L'onorevole Enzo Scotti - commenta il leader del pci - dice che dal terremoto in poi il capoluogo è come stretto da un cappio. Ma chi è il responsabile dello strangolamento? Noi ci chiediamo: dov'erano questi uomini che oggi piangono? Non sono loro che comandano da sempre in Campania?».

Nella sede del vescovado, Occhetto si è trattenuto per poco più di mezz'ora con il vescovo di Acerra. «Monsignor Riboldi è stato molto cordiale - ha detto -. Gli ho portato la mia solidarietà, la stessa che ho già espresso al vescovo di Locri. Questi sono uomini di chiesa che affrontano con coraggio, e con grande amore per la popolazione, il problema della criminalità organizzata».

E don Riboldi, uno tra i più decisi nella denuncia contro la malavita, ha parlato del suo interlocutore come di un uomo «disposto al dialogo», anche se in qualche modo condizionato dal suo ruolo di segretario di un partito. «Ad uno che fa politica in generale rimane poco tempo per dedicarsi alle situazioni particolari, come gli ultimi episodi che si sono verificati a Napoli». A quali vicende si riferisce il prelato? Don Riboldi si dice particolarmente colpito da quanto è accaduto nei quartieri Sanità e Barra, dove gruppi di abitanti hanno tentato di impedire alla polizia di arrestare alcuni camorristi. Per fare il suo lavoro, la polizia ha dovuto ingaggiare vere e proprie battaglie contro la folla che si è apertamente schierata al fianco della malavita organizzata. «Sono fatti gravissimi - commenta il prelato - e bisogna capire perché si verificano, altrimenti nessuno potrà mai individuare la terapia adatta». **[f. m.]**

L'incontro ad Acerra tra Occhetto e don Riboldi

Sardegna

Fallito agguato a consigliere

CAGLIARI. Il cantautore e consigliere regionale del partito sardo d'azione Piero Marras è sfuggito ieri ad un agguato, mentre percorreva la strada tra Bitti e Orune, nel Nuorese. Marras, che viaggiava assieme con l'impresario e il batterista del suo gruppo musicale, ha raccontato che dopo aver lasciato Bitti, dove aveva tenuto un concerto, ha sentito alcuni spari e poi ha visto un uomo armato di pistola che si è messo in mezzo alla strada cercando di bloccare la sua «Bmw». «L'autista - spiega il consigliere regionale - ha accelerato, lo sconosciuto è balzato indietro e poi ha aperto il fuoco». Proiettili, probabilmente di una pistola di grosso calibro, hanno raggiunto le ruote posteriori, un fanalino, uno sportello e colpito di striscio una fiancata. Secondo gli investigatori è probabile che il sicario o il rapinatore non abbia agito da solo, ma che avesse due o tre complici nascosti ai bordi della strada. **[Ansa]**

A Reggio Calabria

Due boss assassinati in un bar sparati dai killer 109 colpi

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centonove colpi di mitra e di pistola: così sono cadute ieri mattina, alla periferia della città, le ultime due vittime della lotta tra clan rivali che da anni insanguinano Reggio Calabria.

Antonino Ferro e Nicola Votano avevano 24 e 28 anni; ferraiolo e pregiudicato ma solo per porto e detenzione d'armi il primo, dipendente di un consorzio di bonifica il secondo; erano affiliati alla cosca dei Libri. Alle 8,30 i due si trovavano a bordo di una «Volvo 360» blindata lungo la strada che dopo la frazione Cannavò attraversa molti giardini. L'auto è stata bloccata da altre due vetture: una probabilmente che l'aveva seguita e l'altra che le aveva rallentato la marcia. Sono scesi cinque uomini, armati di un mitra calibro nove lungo (tipo luger) e una pistola a tamburo 38 special.

Ferro e Votano hanno cercato di salvarsi fuggendo e poi entrando in un vicino bar. I killer sono entrati nel locale e li hanno falcidiati senza pietà: gli inquirenti, durante il sopralluogo, hanno trovato 109 colpi di mitra e di pistola.

Pochi i dubbi degli inquirenti sull'appartenenza dei killer alla cosca che fa capo al latitante Antonino Imerti, al quale sono collegati anche i clan Serraino-Condello-Saraceno, che dal versante Nord della città sta estendendo il dominio anche su altre zone, come appunto in quella controllata dai Libri. In serata la mobile ha arrestato, con l'accusa di favoreggiamento personale, il figlio ed il genero di Domenico Libri. Sono Giuseppe Libri, di 32 anni ed Antonio Caridi, di 30. Secondo gli inquirenti hanno fornito risposte volutamente evasive sulle cause dell'agguato a Ferro e Votano. Ad Antonio Caridi risulta intestata la «Volvo» su cui viaggiavano le due vittime. **[e. l.]**

I sicari del voto

Una «guerra» per gestire gli appalti

ROMA. Morti, feriti, sparatorie, bombe, minacce, aggressioni. Una guerra senza quartiere, crudele e arrogante, con un solo obiettivo: impadronirsi delle amministrazioni pubbliche. Una tela di ragno estesa attraverso i Comuni, grandi e piccoli, del Sud Italia, particolarmente esposto alla voracità del malaffare e della malavita. Una guerra che si è fatta più cruenta in occasione delle elezioni: in meno di tre mesi, quattro morti in Calabria, due morti e un ferito in Campania. Tutti ex amministratori e «reggenti» politici delle «zone calde», dove la legalità appare seriamente compromessa. E poi una serie impressionante di episodi di violenza spicciola, spesso sotterranea, ma non per questo meno pericolosa. Non risparmiano nessuno, i mafiosi. Neppure la Chiesa, i cui uomini, mai come in questo periodo, sono stati bersaglio di aggressioni e intimidazioni per le loro prese di posizione contro le mafie e le sopraffazioni.

Si gioca sul terreno degli appalti pubblici lo scontro per la conquista dei Comuni e delle amministrazioni regionali e provinciali. Uno scontro, naturalmente, basato sulla composizione delle liste elettorali. Tanta violenza, tanta ostentazione di potere dei gruppi di malavita nei confronti dei partiti non si era mai vista. E se ne sono accorti i vescovi calabresi, campani e siciliani che ne hanno fatto oggetto di denuncia. Nessuno può negare che le regioni particolarmente «toccate» siano Campania, Calabria, Sardegna, Sicilia e Puglia.

Campania. Prima di ieri mattina, la camorra aveva già sparato. L'11 aprile era stato ucciso Carmine Elmo, ex assessore dc di Acerra. Non era più candidato alle elezioni, anche per via del suo passato alquanto turbolento (sospettato di essere un fiancheggiatore del clan Nuzzo), ma aveva messo in lista il figlio, Carlo. Ad Acerra, che tanto fa penare don Riboldi, qualche tempo prima era stato «avvertito» il vicesindaco, Pasquale D'Antò: fucilate contro le finestre del suo ufficio. E il 19 aprile scorso, a Capua, pallottole contro un altro vicesindaco: il socialista Andrea Vinciguerra, che è stato «gambizzato». Se si va indietro nel tempo, si scopre, poi, che ad Afragola e a S. Antonio Abate, col sistema della lupara, sempre sulla «via degli appalti», erano stati zittiti Paolo Sibilio, Francesco Salzano e Diodato D'Auria.

Calabria. Quattro morti in tre mesi: l'8 febbraio cade il vicesindaco di Villa San Giovanni (non è il primo amministratore di quella città a morire), il dc Giovanni Trecroci. Poi, il 27 marzo, tocca a Dionisio Crea, socialista, vicesindaco di Fiumara. Quindici giorni dopo i killer di Fiumara si ripetono: uccidono in ospedale Vincenzo Reitano, consigliere comunale dc, ricoverato per un precedente attentato. Poche ore prima, Reitano aveva raccontato a «Samarcanda» come i delinquenti erano divenuti i padroni di Fiumara. E, infine, il 21 aprile scorso: a Caraffa, vicino a Gioia Tauro, cade Antonino Bubba Bello, democristiano. Nella stessa notte, a Gioia Tauro, qualcuno fa saltare in aria l'auto di un sacerdote.

Poi c'è la violenza «sommersa», come quella contro il vicesindaco pci di Maida (Catanzaro), che ha trovato sul sedile dell'auto una testa di cane mozzata e a casa, appesi alla porta, due gatti strangolati. Qualcuno ha inteso consigliargli di non presentarsi alle elezioni. Più «convincente» l'avvertimento contro Leonardo Funaro, vicesindaco di Cariati (Caserta), bastonato per strada, e quello contro i comunisti di Guardavalle, bersagli di revolverate intimidatorie o di incendiari.

Ma ottiene qualche risultato la campagna militare? Spesso sì, a giudicare da ciò che accade in giro. A Camini, capolista il sindaco, seconda la moglie, terzo un cugino. A Ciminà lista unica, ad Africo e Fiumara si sospetta un «accordo» che possa garantire un po' tutti. Per non parlare dei candidati «chiacchierati» che i partiti non sono stati capaci di respingere, o dei tantissimi che hanno rinunciato per «improvvisa indisponibilità».

Sardegna. Ad Arzana non è stata presentata nessuna lista. In quel paese, che ha perso per lupara due consiglieri, dove un vicesindaco è sfuggito per miracolo al piombo, nessuno vuole amministrare. Anche qui e in tutto il Nuorese, incendi e bombe. E la scorsa notte l'aggressione a Piero Marras, consigliere regionale del Partito Sardo d'Azione. Il giorno prima una bomba contro la casa di Paolo Dadea, fratello del consigliere regionale del pci.

Sicilia. Pochi episodi. I più eclatanti gli attentati alle auto di Salvatore Moncada, democristiano, ex vicesindaco di Lentini, e Lino Blatti, assessore comunale di Francofonte, vicino a Siracusa. Ma Stefano De Luca, palermitano, deputato liberale, ha denunciato «l'impossibilità di presentare liste, specialmente nei piccoli centri, per le intimidazioni subite dai candidati sgraditi». De Luca ha parlato di abuso del potere in favore dei partiti maggiori, sostenendo che alcuni candidati avvicinati dal pli sono stati dissuasi con pressioni di ogni tipo. «Anche la minaccia del ritiro di un fido bancario - dice il deputato - o l'esito di un concorso non concluso può far gioco sulle decisioni».

Puglia. A Bari domenica scorsa stavano per bruciare una sezione psi e il comitato elettorale dell'ex capogruppo socialista al Comune, Giovanni De Caro. L'arcivescovo di Foggia, Giuseppe Casale, ha definito le forze politiche «squallidi centri di gestione del potere».

Francesco La Licata

Dopo la rinuncia di Peres incarico al Likud, mentre la violenza insanguina Gaza

Shamir prova un fronte di falchi

I palestinesi ad Havel: convinci Israele a trattare

Gerusalemme. Il presidente cecoslovacco Havel al memorial per l'Olocausto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Shimon Peres si è arreso. Per settimane ha tenacemente cercato di comporre un'eterogenea coalizione di governo basata sull'alleanza parlamentare con i rabbini dell'Agudad Israel e sull'appoggio esterno dei comunisti e di due liste arabe; ha umilmente bussato alle porte dei più influenti rabbini ortodossi per ottenere la loro benedizione ai suoi progetti di pace; ha studiato ogni possibile seduzione di esponenti politici rivali, raggiungendo con uno di essi un accordo che ha fatto storcere il naso al suo partito. Ieri infine il leader laborista ha dovuto constatare di non avere una maggioranza in Parlamento e ha così restituito al capo dello Stato Haim Herzog il mandato affidatogli un mese e mezzo fa. Oggi questi consegnerà l'incarico al premier uscente Yitzhak Shamir. «Non ho niente da rimproverarmi - ha detto Peres -, non è colpa mia se i rabbini Shach, Yossef e Schneerson preferiscono il Likud e se i partiti che ci avevano promesso il loro appoggio all'ultimo momento si sono fatti indietro».

Una conferma della permanente gravità della situazione nei territori occupati si è avuta ieri quando una nuova fiammata di violenza ha provocato la morte di tre palestinesi e il ferimento di altri cento nonché di sette soldati israeliani. Lo scontro più grave è avvenuto a Gaza, nel campo profughi di Jabalya, dove una folla di fedeli islamici uscita da una moschea al termine delle preghiere dell'Id el Fiter ha cercato di dare l'assalto a una postazione dell'esercito. I soldati hanno reagito facendo uso di una «hazzazit», uno speciale blindato che lancia raffiche di pietre, mentre un elicottero riversava dall'alto grosse quantità di gas lacrimogeno sui dimostranti. Poi, sentendosi perduti, i soldati hanno falciato gli aggressori con proiettili rivestiti di gomma e con munizioni vere.

La tensione nei territori dovrebbe persistere anche oggi con la chiusura di tutti i luoghi santi al cristianesimo e delle due principali moschee di Gerusalemme in segno di protesta contro l'insediamento ebraico in un edificio del patriarcato greco-ortodosso, presso il Santo Sepolcro. Ieri l'Alta Corte di giustizia ha confermato lo sgombero dei coloni fissandolo per martedì, ma ha consentito che nei palazzi occupati restino, per curarne la manutenzione, venti rappresentanti della società panamense che dice di averli affittati.

Per affrontare la grave situazione nei territori, Shamir, che sinora può contare in Parlamento su 60 seggi su 120, vorrebbe costituire questa volta un governo tutto di destra. La stampa anticipa già che il generale Ariel Sharon sarà nominato ministro della Difesa e che il vice premier David Levy (il ministro che ha suscitato la protesta delle Chiese di Terra Santa sovvenzionando l'ingresso dei coloni nel quartiere cristiano di Gerusalemme) sarà ministro degli Esteri. Il dicastero della Polizia sarebbe affidato a Rehavam Zeevi, un generale della riserva favorevole all'espulsione dei palestinesi dalla Cisgiordania e da Gaza.

Un governo simile è per i laboristi una calamità in quanto, a loro avviso, in breve tempo entrerebbe in rotta di collisione con gli Stati Uniti e condurrebbe Israele verso l'isolamento totale. L'ex ministro della Difesa Rabin durante una seduta dell'ufficio politico laborista ha proposto di trattare con il Likud la costituzione di un nuovo governo di unità nazionale che appoggi gli sforzi del segretario di Stato Baker per l'avvio di un dialogo israelo-palestinese e che conduca il Paese a un referendum per la scelta del primo ministro.

In questo clima di violenza e di tensione politica si è inserita, positivamente, la visita ufficiale del presidente cecoslovacco Havel. Havel ha confermato la disposizione del suo Paese a fare da mediatore fra israeliani e palestinesi. Una delegazione di dieci personalità palestinesi, sostenitrici dell'Olp, ha sollecitato un suo contributo a una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano. [f. a.]

DAL MONDO

LONDRA
I jeans espugnano Eton

Potranno vestire in jeans gli allievi del college di Eton, il più prestigioso d'Inghilterra e forse del mondo. La decisione è stata presa dal preside Eric Anderson per celebrare i 550 anni di fondazione della scuola. Cade così uno degli ultimi bastioni della tradizione britannica. La divisa del college rimarrà invariata: calzoni attillati a righe e giacca con le code. Tuttavia nelle ore libere i ragazzi potranno vestire come vorranno. [Ansa]

VARSAVIA
Walesa presidente? I polacchi contrari

Il 50,8 per cento dei polacchi sono contrari che Lech Walesa diventi presidente della repubblica mentre il 38,6 per cento sono favorevoli. Lo afferma un sondaggio della «Gazeta Wyborcza». [Ansa]

HOUSTON
Telescopio Hubble liberato nello spazio

Dopo un ultimo batticuore per via della difficoltà di apertura dei pannelli ad energia solare, il telescopio spaziale Hubble è stato liberato l'altra sera dalla navetta spaziale statunitense Discovery e si è dispiegato nel volo orbitale fuori dell'atmosfera terrestre, la «sporca finestra di cantina» come la chiamano gli astronomi cui l'atmosfera impedisce di scrutare tutte le radiazioni cosmiche. Il telescopio ha cominciato a girare attorno alla Terra al ritmo di un'orbita ogni 97,3 minuti, a 611 chilometri di altitudine. [Agi]

BOGOTA'
Ucciso candidato alla presidenza

Il candidato presidenziale dell'ex gruppo guerrigliero ed ora partito politico «Movimiento 19 aprile», Carlos Pizarro, è morto ieri a causa delle ferite infertegli da un attentatore che lo ha colpito con vari colpi di rivoltella alla testa ed al collo, mentre si trovava a bordo di un aereo dell'Avianca, in volo da Bogotà a Barranquilla. Dopo l'attentato l'aereo ha invertito la rotta ed è ritornato all'aeroporto El Dorado di Bogotà. Anche il giovanissimo attentatore sarebbe deceduto ed il suo cadavere si troverebbe tuttora a bordo dell'aereo, parcheggiato in una pista secondaria. [Ansa]

GINEVRA
Armi chimiche, intesa Usa-Urss

Usa e Urss hanno concluso i negoziati sulla riduzione delle armi chimiche a Ginevra con un accordo di massima: un taglio dell'80 per cento degli arsenali delle superpotenze, che dovrebbe essere adottato anche dagli altri Paesi. Il delegato sovietico Batsanov ha però dichiarato che Gorbaciov firmerà il relativo patto al vertice con Bush alla fine di maggio primi di giugno solo se gli Usa si impegneranno a cessare in toto la produzione di armi chimiche.

Tregua coniugale di 60 giorni: l'eventuale adulterio non sarà causa di divorzio

I Trump, una farsa infinita

Il miliardario potrà continuare a frequentare l'amante, la moglie concedersi avventure
L'economista Galbraith: questa vicenda è diventata il più grande spettacolo del mondo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino a ieri, era il divorzio più chiacchierato della storia dell'America opulenta. Ora ha risvolti boccacceschi, da fare impallidire gli eroi di «Dinasty» e «Dallas».

Dopo due mesi e mezzo di schermaglie a colpi di miliardi - di dollari, non lire - Ivana e Donald Trump, la supercoppia del 2000, con tre figli, anziché separarsi hanno deciso di restare insieme, ciascuno facendo la sua vita. L'accordo è temporaneo, una sorta di armistizio di 60 giorni, ma con possibilità di proroghe più lunghe. In base a questo patto, hanno precisato gli avvocati, «l'adulterio non costituisce motivo sufficiente di divorzio».

Questo consentirà al biondo Donald Trump, il più grande palazzinaro del mondo, di continuare a dividersi tra la famiglia e Marla Maples, l'amante; e alla biondissima consorte Ivana di non perdere le enormi ricchezze coniugali e di concedersi avventure.

La vicenda, esplosa con prepotenza sui giornali e le tv l'11 febbraio, è stato definita dal caustico John Kenneth Galbraith, l'ideologo delle nuove frontiere kennediane, «the biggest show on earth», il più grande spettacolo del mondo. E come telenovela e fumettone infatti è insuperabile. Neppure Hollywood sarebbe riuscita a concepire una trama e protagonisti simili. A 43 anni, Donald Trump è il re dei grattacieli di New York e del gioco d'azzardo ad Atlantic City.

Il suo nome è dappertutto: sullo shuttle di lusso che collega Washington e New York; sul Plaza, l'albergo più esclusivo di Manhattan; sull'orrido Taj Mahal, il faraonico casinò del New Jersey appena inaugurato con una cerimonia fastosa e la partecipazione di stelle dello spettacolo e della politica, che per restare in attivo deve guadagnare 1 milione di dollari, 1 miliardo e 200 milioni di lire, al giorno. Sua moglie Ivana, 41 anni, nata in Cecoslovacchia, emigrata con un matrimonio di comodo, ex indossatrice, ha un carattere di ferro.

C'è poi la dama bianca di questa saga Trump: Marla Maples, 26 anni, modella e attricetta, che monopolizza le copertine delle riviste e gli schermi televisivi. Georgiana, partita due anni fa alla conquista di New York, Marla ha proclamato ai quattro venti che Donald Trump, super anche in questo, le ha dato «the best sex I ever had», il miglior sesso che abbia mai provato.

La dichiarazione ha scatenato una rissa la prima e ultima volta che i tre si sono incontrati, sulle nevi di Aspen nel Colorado. «Ti accontenti di poco brutta strega!» le ha gridato Ivana affrontandola davanti a un ristorante. «Che cosa vuoi dire?» ha ribattuto minaccioso Donald alla consorte. «Non ve la darò vinta» ha continuato la signora. Riferiscono le cronache che Donald Trump si allontanò sugli sci, inseguito dalla moglie.

Paradossalmente, sino al crack dell'11 febbraio i coniugi Trump erano stati insigniti ogni anno del titolo di coppia ideale di New York. In Ivana, gli americani vedevano la Cenerentola che aveva sposato il principe. La giovane profuga cecoslovacca aveva incontrato Donald, figlio d'arte - anche il padre è un palazzinaro newyorchese - a una sfilata di moda a Toronto in Canada nel '77, ed era stato amore a prima vista. S'erano sposati quello stesso anno, andando a abitare in un modesto condominio sulla Quinta Avenue a Manhattan. Nel quinquennio successivo, Ivana aveva dato alla luce una femmina e due maschi.

Secondo Galbraith, furono gli Anni Ottanta, dominati dalla frenesia del guadagno, a mettere in crisi la coppia. Trump accumulò una fortuna che, secondo lo stesso palazzinaro, ammonta a 6 mila miliardi di lire. Forse era inevitabile che il matrimonio finisse nel falò delle vanità. [e. c.]

Il farmaco non ancora autorizzato: un successo la cura sperimentale su quasi tutti i malati

«L'ulcera? Si guarisce con un antibiotico»

Medici Usa: è causata da un batterio, l'abbiamo trovato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ulcera è di origine batterica e può essere curata con antibiotici. Lo sostengono alcuni istituti medici americani che in circa un anno di esperimenti hanno guarito l'80-'90% dei pazienti. Un rapporto sulle ricerche è stato pubblicato ieri dal «Journal of Virology», secondo il quale non è ancora chiaro se il batterio in questione - chiamato «Helicobacter pilori» - sia l'unico agente che provoca la malattia o ne sia una concausa: la tesi prevalente è che esso la agevoli nelle persone sottoposte a stress, nei fumatori e nei bevitori, generando un'infiammazione dello stomaco e provocando quindi una gastrite cronica. Ma è un fatto che molti ulcerosi sono stati curati in due-tre settimane con due speciali antibiotici e un preparato a base di bismuto. Il 10% dei medici Usa avrebbe già adottato la nuova terapia, sebbene essa sia sconsigliata dal ministero della Sanità perché ancora in fase sperimentale.

Il primo a studiare il batterio è stato il dottor Barry Marshall, un gastroenterologo dell'università della Virginia. Al termine di ricerche incominciate nell'84 e conclusesi dopo cinque anni, il medico ha appurato che il microrganismo è presente in quasi tutti i malati di ulcera duodenale e nell'80% dei malati di ulcera gastrica. «Abbiamo eseguito biopsie dello stomaco e dell'intestino - ha affermato Marshall - Siamo rimasti sorpresi dei risultati. L'esistenza del batterio era già nota, anche allora se gli davamo un altro nome, "Campylobacter". Ma non sospettavamo che fosse un pre-requisito della malattia. Invece ci siamo convinti che chi non lo "ospita" non contragga l'ulcera. Di conseguenza, riteniamo che in quel 20% di ulcerosi gastrici in cui non è stato scoperto il microrganismo fosse nascosto nel muco».

Il dottor David Graham del Centro Medico di Houston, in un primo tempo molto critico nei confronti delle ricerche di Marshall, ma divenuto appassionato sostenitore del collega, sottolinea che il batterio produce acidità assai superiore al normale nello stomaco, e questo è il primo passo verso l'ulcera. «Io non dubito che con il giusto "cocktail" di antibiotici e bismuto si possa curare anche l'ulcera cronica e prevenirne le ricadute - ha detto - Il guaio è che il farmaco può causare forti dolori addominali, eruzioni cutanee e altri effetti collaterali, spiacevoli anche se temporanei». Il medico prevede tuttavia che entro due anni l'infezione dal batterio potrà essere individuata con la semplice analisi del sangue, ed entro quattro la terapia sarà resa tollerabile a tutti.

Il recupero del bismuto in questa malattia è singolare, ha osservato un altro ricercatore, il dottor Cornelius Dooley dell'università della California: «Lo abbiamo usato per due secoli contro l'indigestione senza capire bene come funzionasse: adesso sappiamo che "paralizza" il batterio della gastrite e dell'ulcera, mentre gli antibiotici lo uccidono». Sinora, la terapia dell'ulcera si è basata su farmaci che inibiscono la secrezione di acidi, consentendo alle aree ulcerose di rimarginarsi. Ma nel 75% per cento dei casi si tratta di un rimedio temporaneo: il male ritorna. Secondo Graham l'«Helicobacter piloris», se trascurato per anni, potrebbe causare anche il cancro allo stomaco, soprattutto nei casi di alimentazione irregolare e nei Paesi in cui l'igiene è scarsa. [e. c.]

Stato Civile di Torino

24 APRILE 1990

NATI — **Lefere** Daniele; **Blasco** Francesco; **Lajolo** Elisa; **Ganavere** Giulia; **Aiello** Antonino; **Martinuzzi** Daniela; **Cuscito** Andrea; **Milola** Anna; **Del Vesco** Luna; **Verdini** Lorenzo; **Meloreno** Mattia; **Lanzalaco** Luca; **Caporale** Federica; **Marchisio** Marta; **Lombardo** Stefano; **Iozzo** Valentina; **Schillaci** Moreno; **Nicastro** Giuseppe Mirko; **Finetti** Giovanni; **Boscolo** Elisa; **Griffa** Marco; **Schioppa** Giorgio; **Pace** Stefano; **Lessona** Sofia; **Mancuso** Alessio; **Mancuso** Chiara; **Anfuso** Valentina; **Albano** Chiara; **Cisera** Giacomo; **Sciallo** Michele; **Gallione** Alessandro; **Francavilla** Federica; **Messina** Alessia; **Tubiello** Serena; **Rivetti** Ivan; **Zucco** Giulia; **Tortoreal** Ilenia; **Tiradi** Alessandra; **Fantino** Marco; **Saracino** Mariane Silvia; **Destudio** Margherita; **Castagna** Valeria; **Ruta** Noemi; **Talasso** Giorgio; **Rizzo** Maurizio; **Romito** Marta; **Tavano** Francesca; **De Vivo** Silvia; **Wedi** Samir; **Gallino** Lorenzo; **Bisogno** Carmine; **Spinger** Enrico Maria.

MORTI — **Olena** Renzo Emilio, di anni 66, nato a Torino, pens., abitante in via Moroani 20 bis; **Toma Lugia** v. Verdo, a. 83, S. Salvatore None, pens., via Genova 62; **Galeazzo** Maria Luigia v. Castagno, a. 69, Torino, pens., via Mercadante 1; **Vitrotto** Aldo, a. 76, Torino, pens., c.so Lecce 33/31; **Bussone** Elisabetta v. Danesi, a. 98, Torino, pens., via G. Medici 54; **Rossi** Maria v. Bruno, a. 93, Villanova Mondovì, pens., via Borgaro 52; **Valerio** Giuseppe, a. 66, Valprato Soana, pens., via B. Luini 22; **Fraffini** Pier Giuseppe, a. 61, Torino, pens., via Cossena 9.

Deceduti in ospedale: **Barbero** Michele, a. 79, Bibiana, pens., G. Bosco; **Sillavelo** Maria, a. 64, Minervino Murge, pens., G. Bosco; **Ardone** Giovannina in Formasero, a. 59, Fotenza, pens., Martini; **Gardiano** Maddalena v. Compustolla, a. 92, Ronsecco, pens., Martini; **Notaro** Domenico, a. 83, Francavilla Fontana, pens., Vecchia Astanteria; **Cariello** Aljona v. Di Capulo, a. 73, Lavello, pens., Martini; **Giraudi** Maria in Musso, a. 76, Chiusa di Pesio, pens., G. Bosco; **Prinetto** Giuseppe, a. 93, Scolre, pens., Molinette; **Giacchero** Clementina v. Fraglia, a. 83, Montbaruzzo, pens., Molinette; **De Ambrogio** Domenico Alessandro, a. 77, Rive, pens., G. Bosco; **Mezzina** Maria Angela v. Ghilardi, 81, Borgio Verezzi, pens., Molinette; **Fassy** Luigi Enrico, a. 90, Perloz (Ao), pens., Molinette; **Capello** Lorenzo, a. 84, Monteu Roero, pens., Molinette; **Morese** Maria v. Strippoli, a. 88, Corato, pens., G. Bosco; **Girardi** Giovanni, a. 85, [illegible], pens., Martini; **Vurro** Carlo, a. 34, Torino, studente, Molinette; **Chillura** Martino Carmelina, a. 25, S. Stefano Quisquina, insegnante, G. Bosco; **Romeri** Giuseppina, a. 84, Fai, relig., Cottolengo; **Deberbardi** Mirella, a. 43, Zubiena, Molinette; **Villani** Maria v. De Meo, a. 81, Torre Maggiore, pens., Maria Vittoria; **Colonna** Nicola, a. 27, Altamura, Molinette.

Nati 52 - Morti 28

L'avv. **Luchino Revelli-Beaumont** e famiglia prendono parte con grande tristezza al lutto per la perdita dell'amico

avv. Enrico Garreffa

professionista di esemplare competenza e rare virtù morali.
— **Genova**, 26 aprile 1990

Franco e Ursula Mantegazza, Roberto e Carolina Grosso, si uniscono al dolore della moglie, del dott. Amaldo e del rag. Alberto per la perdita dello stimatissimo

avv. Enrico Garreffa

[illegible] esempio di bontà e professionalità.
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

Il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti di I.DE.A. Institute partecipano commossi all'improvvisa ed immatura perdita dello stimatissimo

avv. Enrico Garreffa

apprezzato amico di tutti
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
prof. **Anna Gervasoni**
ing. **Rudolf Hruska**
ing. **Enrico Zileri Dal Verme**.
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

La zie **Pia e Marta Malaguti** piangono la morte del nipote

Adriano Proci

— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' mancato in Torino il 24 aprile 1990 il

MARCHESE

Pier Paolo Viadi Orengo

Ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, i figli: **Cristina Mostyn, Nico** con **Stefania, Valentina, Natalie**; le sorelle **Renata Orengo Debenedetti, Olga Orengo Gaudioso**; i nipoti **Casimiro, Rachele, William, Simone e Vladimiro**; le cognate **Lena Battaglia Grignolo e figli, Enrica e Dana Battaglia e figli**.
— **Moriate**, 27 aprile 1990.

Silvio Pagliano e famiglia partecipano al dolore di Natalie e Valentina.

Giorgio e Graziella Calcagno prendono parte al dolore di Nico e dei suoi cari.

Sono vicini a Nico gli **Amici di Tuttelibri**:
Ernesto Gagliano
Luciano Genta
Michele Neri
Bruno Quaranta.

Gli **Amici di Società & Cultura** si stringono con affetto a Nico

---

L'**Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Nico Orengo per la morte del padre

MARCHESE

Pier Paolo Viadi Orengo

— **Torino**, 27 aprile 1990

Le **Direzioni e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera** prendono parte al dolore di Nico Orengo per la morte del padre

Pier Paolo Viadi Orengo

— **Torino**, 26 aprile 1990

Adriano e Liliana Miretti partecipano al lutto

Renata Debenedetti e Olga Gaudioso annunciano addolorate la morte del fratello

MARCHESE

Viadi Orengo

— **Roma**, 27 aprile 1990

E' cristianamente mancata dopo una lunga e penosa sofferenza

Marianna Sentiero in Turriel

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gino**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1990

In silenzio, dopo una lunga vita attiva, si è spento serenamente tra i suoi cari, l'

Ing. Giuseppe Framarino dei Malatesta
Patrizio di Giovinazzo

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Perrone Capano**; i figli: **Eva Maria** con **Antonio dell'Aquila, Giancarlo e Mariateresa; Ignazio** con **Lorenza Stallone, Teresa e Giuseppe; Maria Luisa** con **Francesco Turturro** ed **Andrea**.
— **Giovinazzo**, 26 aprile 1990

La **Direzione** e il **Personale** della **SAI - Società Assicuratrice Industriale**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Sergio Finasso, dirigente della Società, per la morte della madre

Maria Mosca

— **Torino**, 27 aprile 1990

La **Direzione e tutti i Collaboratori** dell'**Agenzia «Barbalia Gagliardi Saffirio»** partecipano al dolore del dottor Sergio Finasso per la scomparsa della **MADRE**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Scot ved. Galloni

L'annunciano addolorati i figli **Giuseppe, Marisa** col marito **Giorgio Sertirana**, la nuora **Giulia Livi**, i nipoti **Francesca e Federico**. Funerali sabato 28 ore 10,15 parrocchia San Martino Revigliasco.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Partecipano al dolore di Marisa
Alberto Rica De Giovannini
Fiorenzo Ester Gogliolmineti
Sergio Mirella Pastoris

Gabriele Caterina Mariapia Cesare Ornella sono affettuosamente vicini a Marisa nel suo grande dolore.

E' mancata

Fulvia Iatrino Cossu

La piangono i figli **Renato e Marco**, l'affezionata **Anna**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 11,45 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 25 aprile 1990

La **Cartiera Subalpina** si associa al dolore del presidente Marco Iatrino per la scomparsa della mamma

Fulvia Iatrino Cossu

— **Torino**, 25 aprile 1990

L'**Alfacarta** partecipa commossa al lutto che ha colpito l'amministratore Marco Iatrino per la scomparsa della mamma

Fulvia Iatrino Cossu

— **Torino**, 25 aprile 1990

Fina Ricoardi piange la cara signora **IATRINO**

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, il **Personale**, gli **Agenti** della **Cartiera Subalpina** e dell'**Alfacarta** partecipano commossi al dolore del presidente signor Marco Iatrino per la scomparsa della mamma signora

Fulvia Iatrino Cossu

— **Torino**, 25 aprile 1990

Olga, Alberto e Roberto Cravia si associano al lutto della famiglia Iatrino per la grave perdita.

Laura, Benedetta e Ferdinando Ramello sono particolarmente vicini agli amici Renata e Marco nel loro dolore

---

L'**Alfacarta** partecipa al lutto dei signori Marco e Renata Iatrino.
Si uniscono: **Tranchida, Bregant, Orbech, Scalenghe, Simionato, Di Pinto, Leonelli, Roccolatte**

Partecipano con affetto al grande dolore degli amici Renata e Marco per la scomparsa della carissima mamma signora

Fulvia Iatrino Cossu

Lillo La Delfa
Sandra Ugo
Lucia Guadagno
Romana Currell
Maria José Marolla
Doriana Napolitano
— **Torino**, 25 aprile 1990

Rossana con la sua famiglia è molto vicina a Marco e a Renata in questo momento di grande dolore.

Famiglia **Pignochino** partecipa affettuosamente al dolore di Marco e Renata.

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Graziella Avanza
Anna e Aldo Bertagnolio
Titti e Lori Bianco
Franco Dana
Valeria e Enzo Prearo

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Beppe Pamela Ferraris
Dante Mirella Ferraris
Ezio Luisa Ardizzone
Francesca Camia
Enrico Baralis
Daniela Mirra e mamma
Luciano Marisa Givone
Michele Rosanna Siletto.

Franco e Giulia Mignola sono vicini a Renata e Marco.

Resi partecipa al dolore di Marco e Renata per la dipartita della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Pia Guadagno in Giulietto

[illegible]

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Lionello**, il figlio **Luca** con **Patrizia** e parenti.
— **Torino**, 24 aprile 1990.

Le famiglie **Martini Bittoleri e Giarda** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Pia Guadagno

— **Torino**, 24 aprile 1990.

Gloria e Fabrizio Trentini e Carla e Stefano Ciampa partecipano al dolore della famiglia Giulietto.

(Continua a pag. 5)

La lettera di Kohl e Mitterrand al leader lituano: sospendete per un po' l'indipendenza

Dall'Europa vento gelido su Vilnius

Dopo un appello di Landsbergis agli «amici occidentali»
Il Cancelliere: presto la ratifica dei confini polacchi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vilnius non intende più essere schiava di Mosca e non capisco perché alcuni amici occidentali vogliano prolungare questa sudditanza», aveva scritto ieri mattina il presidente lituano Landsbergis in una lettera aperta al «Figaro». Mitterrand e Kohl, poche ore dopo, hanno cancellato d'un tratto le sue speranze. Anziché l'invocata solidarietà è giunta una doccia fredda epistolare. L'asse Parigi-Berlino esordisce infatti sulla questione baltica attraverso una lettera diretta allo stesso Landsbergis (e, in copia, a Gorbaciov) spiegando che occorre «sospendere, per un certo tempo, gli effetti della proclamata indipendenza». Obiettivo: «Facilitare l'apertura di trattative preliminari Vilnius-Mosca». Guai mettere i bastoni fra le ruote della perestrojka. «Sarebbero i lituani i primi a rimetterci», ha spiegato Mitterrand nella conferenza stampa finale del vertice franco-tedesco. «Bisogna anzi comprendere che il Cremlino ha sulle spalle una duplice eredità» (l'espansionismo zarista e quello di Stalin), aggiunge il Presidente. Come dire: rallegriamoci che Mosca non abbia optato per una soluzione vecchio stile, tipo Afghanistan. Kohl, l'altra sera, già lasciava intravedere un certo disimpegno annunciando di sposare in pieno la cautissima linea Bush, fatto salvo il diritto lituano all'autodeterminazione. Ma ora la lettera, teorizzando quasi un'equidistanza franco-tedesca tra Vilnius e Mosca, aggrava quell'impressione. Molti già la leggono come un invito ad accodarsi per gli altri leader Cee che domani s'incontrano nella capitale irlandese.

Il vertice ha tuttavia regalato anche un'altra sorpresa di rilievo. Compiacendo Mitterrand, Kohl è giunto a Parigi per annunciare quello che tutta Europa da almeno sei mesi voleva sentirsi dire: Bonn ratificherà inequivocabilmente la linea Oder-Neisse. Bundestag e Volkskammer sono infatti risoluti a votare «prima dell'estate» una dichiarazione comune legittimando i confini post-bellici.

A parte questi due punti e il brivido, mercoledì notte, per Lafontaine, i colloqui Kohl-Mitterrand hanno regalato più sole che nubi: pace fatta sulla tv ad alta definizione e sulla collaborazione nucleare (ora estesa all'Est), un nuovo elicottero franco-tedesco in arrivo (l'NH-90), pari consentimento di fronte alla futura Europa Politica, «con una Germania unita ma entro la Nato». «E' bene che l'Alleanza mantenga il suo ruolo», ha detto Mitterrand.

Invano i giornalisti hanno tentato di stuzzicare la grandeur francese agitando lo spauracchio del super-marco o della locomotiva tedesca che, dopo la riunificazione, inserirà il turbo. «Siamo amici, ma non ci spaventa la competizione». «La Francia è in buona salute — ha concluso il Presidente —, ora ci occuperemo di quella dei francesi»: un accenno, neppure troppo velato, agli scioperi che in queste ore punteggiano il Paese e alla vertiginosa caduta della coppia Mitterrand-Rocard nei sondaggi.

Enrico Benedetto

Mitterrand e Kohl al termine del 55° vertice franco-tedesco a Parigi
La Lituania e la questione tedesca al centro dei loro colloqui

Bush: no alle sanzioni

Ma Washington non esclude l'invio di aiuti alla Lituania

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush ha ribadito il suo rifiuto di adottare misure economiche contro l'Urss in difesa della Lituania, ma il segretario di Stato Baker ha dichiarato al Congresso che «la decisione del Presidente non è irrevocabile».

Baker ha prospettato l'eventualità di un intervento moderato nel caso che la crisi precipiti, in forma però non di sanzioni ai danni di Mosca, ma di aiuti a Vilnius. Un esempio - ha detto - potrebbe essere l'appoggio alla Scandinavia «qualora essa fornisse petrolio ai lituani». Baker ha deposto al Senato sulla politica americana di equidistanza dall'Urss e dalla Lituania, sostenendo che è consona agli interessi del disarmo e della distensione in Europa. «Noi siamo per l'indipendenza della Repubblica baltica - ha concluso - tramite il dialogo pacifico. Confidiamo che questo sarà lo sbocco finale della democratizzazione dell'Urss».

Bush ha riaffermato la propria posizione nella notte di mercoledì. «Come si difende dall'accusa del presidente lituano Landsbergis di aver venduto la Lituania all'Urss?» gli ha chiesto un giornalista. «Non ho bisogno di nessuna difesa», ha risposto secco. «La mia politica ha il forte consenso del popolo americano, il solo cui devo rispondere».

Al Senato, Baker ha cercato di essere più morbido, pur lasciando intendere che gli Usa vogliono evitare un confronto con l'Urss sulla Lituania anche in presenza di un'ulteriore repressione. «Rivedremo la nostra linea a seconda delle circostanze», ha promesso ai senatori che protestavano.

Il presidente americano ha ricevuto un insperato soccorso da Statys Lozoraitis, il plenipotenziario lituano a Washington e a Roma che ha asserito che «gli Usa non hanno tradito la Lituania ma sono un suo fedele amico».

A conferma della determinazione di Bush di non consentire che la crisi lituana blocchi il riavvicinamento in atto tra le superpotenze, la Casa Bianca ha annunciato tra la sorpresa generale un'intesa di massima sulla normalizzazione dei loro commerci. Dopo mezzo secolo, l'import-export russo-americano è così destinato ad aumentare rapidamente. Il relativo trattato verrà firmato al vertice Bush-Gorbaciov alla fine di maggio a Washington.

Fonti vicine alla Casa Bianca hanno indicato che Bush ha deciso di compiere una nuova apertura all'Urss dopo aver ricevuto un messaggio del leader del Cremlino lo scorso martedì. Quel giorno, il presidente americano avrebbe dovuto stabilire le sanzioni contro Mosca. Il messaggio di Gorbaciov, di cui s'ignora il contenuto, gli fece cambiare idea. [e. c.]

«Via il Fronte»

A Bucarest un clima di rivolta

BUCAREST. Al grido «c'è una sola soluzione: una seconda rivoluzione», migliaia di persone hanno inscenato ieri, per il quinto giorno consecutivo, manifestazioni anticomuniste e antigovernative nella capitale romena. Fra striscioni che chiedono le dimissioni del Fronte di salvezza nazionale, guidato da Ion Iliescu, e la garanzia che nessuno dei componenti del deposto regime comunista si presenti alle elezioni del 20 maggio, migliaia di studenti e intellettuali occupano da domenica la piazza antistante l'Università di Bucarest. I comizi, che vanno avanti giorno e notte, sono intervallati da canti e balli. Giovani dormono lungo il grande viale Balcescu che conduce all'ateneo o sulla soglia dei grigi edifici delle facoltà.

«Siamo tutti teppisti», è scritto a grandi lettere sulle magliette, in ironica risposta alla definizione dei manifestanti data dal governo. La parola d'ordine è cacciare dalle file del governo coloro che, come Ion Iliescu, sono accusati di essere stati in passato collaboratori di Ceausescu.

Le dimostrazioni sembrano essere spontanee e solo gruppi politici minori vi prendono parte, come la lega degli studenti e degli ex prigionieri politici, guidata dall'avvocato Uctavian Radulescu. Presenti anche eroi dei primi giorni della rivolta contro Ceausescu, come l'ex capitano Mihai Lupoi, che, nominato ministro del Turismo per il nuovo governo del Fronte, è stato costretto alle dimissioni a febbraio per il suo spirito troppo indipendente.

I partiti d'opposizione, come il partito liberale o quello degli agricoltori, sono estranei alla protesta. Dimostrazioni sono in corso da due settimane anche a Timisoara, dove scoppiò la prima insurrezione, violentemente repressa, che portò alla caduta di Ceausescu. Ogni sera, per un'ora, migliaia di persone si radunano sulla piazza davanti alla cattedrale dove avvenne il massacro di dicembre, per commemorare in silenzio, con delle candele accese, le vittime del regime. A Timisoara, durante una dimostrazione, l'11 marzo, venne approvata una «dichiarazione» che è divenuta il programma politico della contestazione anticomunista e antigovernativa.

E' ripreso intanto a Bucarest il processo al fratello di Ceausescu, generale Andruta Ceausescu, accusato di avere ucciso sette persone durante la rivoluzione di dicembre. Il processo al generale, che dirigeva la scuola della Securitate, era stato sospeso il 6 aprile dopo quattro giorni dall'inizio, per insufficienza di prove. Fonti ufficiali hanno annunciato la nomina di un intellettuale, Virgil Magureanu, quale capo dei servizi segreti. Con la scelta del cinquantenne professore di filosofia, il governo sembra voler assicurare che i nuovi servizi non avranno nulla a che fare con la famigerata Securitate. [Ansa-Afp]

VIOLETA ASSUME LA DIFESA

Ma Humberto Ortega resta comandante in capo

MANAGUA. Violeta Barrios de Chamorro (nella foto con Daniel Ortega, il presidente uscente) ha formato il nuovo governo del Nicaragua ma ancora prima di prestare giuramento due ministri e un sottosegretario si sono dimessi per protesta contro la decisione della presidentessa, che ha tenuto per sé il ministero della Difesa, di confermare Humberto Ortega comandante in capo delle Forze armate. Legato a questa decisione l'annuncio, da parte di un gruppo di contras, di non deporre le armi, minacciando così l'accordo di tregua stipulato nei giorni scorsi.

CEE

Teme di perdere potere a favore dell'Europarlamento

Delors frena a sorpresa

Conferenza alla vigilia di Dublino del presidente della Commissione
«Non privilegiare l'unione politica a scapito di obiettivi immediati»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia del vertice Cee di Dublino - dove i capi di Stato e di governo dei Dodici affronteranno domani il delicato tema dell'unione politica - Jacques Delors ha gettato acqua sul fuoco di quello che definisce «il rafforzamento della dimensione politica dell'Europa». Quell'obiettivo - dice Delors nell'evidente sforzo di prendere le distanze dall'iniziativa franco-tedesca ribadita a Parigi da Kohl e Mitterrand - non deve sovrapporsi o cancellare le priorità dello sviluppo comunitario: attuazione del mercato unico, unificazione tedesca, accordi con i Paesi dell'Est e con quelli dell'Efta, unione monetaria, trattative commerciali nell'ambito del Gatt. E' da affrontare solo in aggiunta, lavorando di più. O semmai «nei momenti vuoti». E anche sulle modalità Delors ha dato l'impressione di voler seguire altre strade.

L'intervento del presidente della Commissione Cee è tanto più paradossale in quanto era stato proprio lui ad accendere la fiamma di un rinnovamento politico comunitario sulla spinta degli avvenimenti che stanno trasformando l'Europa. Può spiegarsi col timore che l'iniziativa franco-tedesca (sostenuta da Paesi come l'Italia, il Belgio e la Spagna) sia volta ad accrescere i poteri del Consiglio dei ministri e del Parlamento europeo e finisca quindi per ridurre i margini d'azione della Commissione Cee. Da una parte, quindi, Delors si piega alla realtà dicendosi sostenitore di una Conferenza intergovernativa destinata alle necessarie modifiche del Trattato di Roma e distinta da quella di imminente convocazione per l'unione monetaria, mentre fino a pochi mesi fa la concepiva solo come ampliamento di quest'ultima. E dall'altra parte rimette in discussione i metodi per giungere a quell'appuntamento, che pure è necessario per «attuare l'unificazione tedesca sotto un tetto europeo, ridurre lo scarto fra la cooperazione politica e l'integrazione economica, affrontare il deficit democratico dell'Europa».

A Bonn e a Parigi, che avevano già indicato nei ministri degli Esteri dei Dodici l'organismo incaricato di preparare la Conferenza, Delors replica che in alternativa quell'incombenza potrebbe essere affidata a un personaggio d'indiscusso prestigio o, come è accaduto per l'unione monetaria, a un comitato di esperti. Ma soprattutto, pur ricordando l'opportunità che «in quest'Europa in rapido cambiamento i Dodici rinnovino i loro voti matrimoniali» e affermando che «una grande Europa non si fa diluendo la Cee», ha preso le distanze sia dalle proposte belghe di due mesi fa sia da quella franco-tedesca. «Se ne può ragionare fra questo vertice e quello di giugno» ha detto. Ma da Dublino tutti si aspettano già domani una decisione sulla conferenza intergovernativa.

Fabio Galvano

GIAPPONE

Costerà milioni cancellare la puzza ed occultare l'allevamento

I profumati maiali del Tenno

Porcilaia crea problemi per una cerimonia

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di milioni saranno spesi per difendere le imperiali narici di Akihito e della consorte Michiko dal lezzo d'una porcilaia vicino a un luogo in cui l'augusta coppia pianterà il 18 maggio a Nagasaki alcuni alberi per la festa nazionale degli alberi.

Con tonnellate di segatura e nubi di deodoranti la presenza di 3100 maiali a poche centinaia di metri dal punto della cerimonia sarà cancellata per l'olfatto; con acconce scenografie e con tendoni mobili sarà annullata anche visivamente. Rimane solo l'incognita dei grugniti, che potrebbero levarsi nei momenti più pregnanti della manifestazione. Ma gli organizzatori asseriscono di aver provveduto anche a evitare questo rischio, pur senza dare maggiori precisazioni.

Di certo si sa che nulla è stato risparmiato affinché il luogo alle porte di Nagasaki di cui l'augusta coppia simbolicamente avvierà l'afforestamento abbia più che mai gentili caratteristiche agresti e bucoliche. Nascosti i maiali restava il problema della fastidiosa presenza di tre altissimi tralicci dell'alta tensione svettanti e visibili a chilometri di distanza, orrenda ferraglia per gli augusti sguardi. Ma anche a questo si è provveduto. In un primo tempo era stato chiesto alla società elettrica di rimuoverli e portarli altrove. Davanti a un preventivo di spesa di quasi due miliardi di lire si è trovato un ripiego del pari efficace: le tre torri sono state sostituite da tre di forma più elegante, verniciate di verde, «in modo che armonizzino con la campagna».

Come informano fonti ufficiali, una ricerca sulla porcilaia finanziata dalla prefettura di Nagasaki ha accertato che «la puzza è facilmente avvertibile in tutta l'area in cui l'imperial coppia sarà impegnata per la cerimonia». Di qui altre ricerche affidate a esperti ambientalisti e di olfatto, di correnti d'aria, dei venti nella zona, per giungere alle conclusioni: segatura ovunque, e decine di bombole di deodoranti. Se necessario, in caso di sciagurate correnti in direzioni inopportune, anche potenti ventilatori per combatterle.

La cooperativa che gestisce il grande porcile era all'inizio perplessa su questa iniziativa, ma poi si è convinta della sua opportunità, e sta collaborando attivamente anche per la messa in scena che con un complesso sistema di tendoni dovrebbe celare alla sovrana coppia, circondata da novemila invitati, la visione di migliaia di volgari maiali.

Fernando Mezzetti

(Segue da pagina 4)

Il 23 aprile è serenamente mancato
Pier Giuseppe Frattini
Primario Emerito dell'Ospedale Mauriziano
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Fernanda** e la figlia **Carlotta** con il marito **Beppi Zancan**, le sorelle **Marisa Navone** e **Piera Sertorio**, i nipoti e i cugini. Un ringraziamento particolare alle signore Gabriella e Vittoria.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Blandina Zancan si stringe con affetto a Nanda e Carlotta.

Sono vicini a Carlotta:
Giovanni Appendino
Giuseppe Artuffo
Flavio Bellardo
Carlo Bicchi
Giancarlo Cravotto
Angela D'Amato
Gian Mario Nano
Gloria Pellegrino
Patrizia Rubiolo
Silvia Tagliapietra
Paola Tettamanzi.

Carla Pierenrico Madin Giancarlo Magda sono affettuosamente vicini a Nanda e Carlotta.

Elena e Piero abbracciano Carlotta.

Marialuisa con **Gianni, Miti e Chicco, Carla** con **Sergio, Emanuele e Franco, Gianluca e Rosella, Federica** partecipano affettuosamente al dolore di Nanda e famiglia.

I dipendenti della **Farmacia di Condove** partecipano al lutto della titolare dr. Fernanda per la morte del marito
prof. Pier Giuseppe Frattini
— **Condove**, 27 aprile 1990.

Gli **Amici** de **«Il confronto»** partecipano al dolore di Gianni per la morte della mamma
Maria Bertolone Merlus ved. Florio Pia
— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' mancato
Paolo Giovanni Geninati (Genio - Gin)
anni 68
L'annunciano **Bianca**, la sorella con famiglia, lo zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, per la valentia del suo operato e la grande umanità dimostrata, al dott. Bardessono. Funerali sabato 28 corr. ore 10 presso la cappella dell'ospedale S. Luigi.
— **Orbassano**, 25 aprile 1990.

Partecipano addolorati gli amici: **Bedin, Cigala, Cona, Cartesio, Durando, Marziano, Viora, Visentini.**

E' mancata serenamente
Maria Angela Avuti ved. Muratori
anni 91
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Renzo**, la nuora **Tina** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 aprile ore 15,30 parrocchia San Domenico Savio via Sestriere n° 16 fraz. Garino-Vinovo.
— **Vinovo**, 25 aprile 1990.

E' mancato
Giuseppe Bosco
Addolorati lo annunciano la figlia **Mariateresa** col marito **Ferruccio Borio** con **Claudia**; sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Gelato. Funerali sabato 28 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

La famiglia **Valenza** commossa partecipa.

Serenamente è mancata
Giovanna Ghisio ved. Abbate
La piangono i figli **Bruno** con **Mariapia** e **Corrado, Giuseppe** con **Donata** e **Marco, Annamaria, Sara, Daria**, cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico Ospedale Maria Adelaide per le premurose cure prodigate. Funerali sabato 28 aprile, ore 14,30. Nuova Collegiata, via Piol.
— **Rivoli**, 26 aprile 1990.

Le famiglie **Verdolini** e **Rest** partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Gino, Rita, Luisa e Paul partecipano commossi al dolore di Bruno e famiglia.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Nord** sono affettuosamente vicini al loro Past-President Bruno Abbate nel dolore per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Si uniscono al dolore gli amici:
Franca e Pierfranco Bassano
Ada Giuseppe Bellofiore
Annamaria Giancarlo Borello
Lina Giovanni Dapacci
Paola Carlo De Sanctis
Silvia Raffaello Levi
Enrichetta Carlo Martino
Germana Giorgio Merighi
Mario Muretto
Marilena Fausto Maria Pasterini
Maria Nino Rosani.

Nasy Cauda partecipa al dolore del dottor Abbate.

Cristianamente è mancato
Gaspare Caresio (Nino)
ex ambulante
di anni 59
L'annunciano la mamma, la moglie **Angela**, i figli **Giovanni** e **Franco** con rispettive famiglie, sorella, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vauda sabato 28 corrente alle ore 15 partendo da via Castagneri 69. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vauda Canavese**, 26 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bergamasco ved. Boccardo
Lo annunciano il figlio **Edo**, la nuora **Mariagianna Colmanet**, nipote **Fabrizio**, i consuoceri **Mirco** e **Teralla**. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Remigio. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Quarto (At).
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata all'età di 81 anni
Giulia Lazzari Manera
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mimi** con il marito avv. **Nicola Durante**, i nipoti **Marco, Roberto, Carolina**, i fratelli, la sorella, i parenti tutti. Una preghiera.
— **Salea di Albenga**, 25 aprile 1990.

Cristianamente è mancata
Clotilde Peiretti vedova Stroppiana
L'annunciano sorella, cognato, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 15 da via Nichiardi 49 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 26 aprile 1990.

(Continua a pag. 8)

La donna che ha accoltellato il leader Spd in passato ha avuto disturbi psichici

«Lafontaine vittima di una pazza»

La polizia esclude un complotto per motivi politici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oskar Lafontaine potrebbe tornare presto al lavoro, e quasi certamente lascerà domani l'ospedale di Colonia per un luogo di convalescenza. Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria, accoltellato mercoledì sera al termine di una riunione elettorale da una donna, Adelheid Streidel, che gli esperti della polizia considerano una psicopatica, ha rischiato la morte: Lafontaine ha perso tre litri di sangue dalle ferite alla gola che gli hanno sfiorato la vena giugulare, ma le sue condizioni, che subito dopo l'aggressione sembravano disperate, sono rapidamente migliorate e sono considerate «soddisfacenti» dai medici.

Ieri mattina, appena ripresa conoscenza dopo l'operazione di due ore alla quale era stato sottoposto nella notte, il presidente della regione Sarre, un uomo di 46 anni piccolo ma assai vigoroso, ha chiesto i giornali, si è alzato per qualche minuto e ha scherzato sulla drammatica vicenda della quale è stato protagonista: «Mi spiace per voi, ha detto, ma dovrete trovare qualcuno che legga il mio discorso al Bundestag, domani». Ma, confermava più tardi il presidente della Spd, Hans-Jochen Vogel, per tutto il giorno sono continuati i forti dolori al braccio, all'orecchio e al collo.

Di Adelheid Streidel si sa poco, ancora: ha 42 anni, è nata e vive a Bad Neuenahr, poco lontano da Bonn e, secondo la rete televisiva Zdf, ha lavorato due anni da infermiera. Non sono confermate, invece, le notizie di passate simpatie per un gruppuscolo di estrema destra. Ma quattro anni fa era stata arrestata per incendio volontario e affidata alla tutela della sorella.

E secondo un'inchiesta del quotidiano di Colonia, «Express», la sua personalità era da tempo turbata: soffre di mania di persecuzione, hanno raccontato vicini di casa, e avrebbe spesso cercato di acquistare un'arma per difendersi da uomini che, assicurava, la minacciavano.

Più precisi gli esperti che l'hanno incontrata. Secondo un rapporto della polizia di Colonia, Adelheid Streidel soffre di «schizofrenia paranoide con delirio di persecuzione». Secondo uno psicologo, il professor Knud-Eike Buchmann, «soffre di incapacità d'adattamento all'ambiente, è una psicopatica che ha premeditato il suo gesto». Colpendo Lafontaine avrebbe cercato soprattutto la celebrità: «E' insolito che un criminale dia prove di tanto sangue freddo, passando attraverso il cordone di sicurezza. Il suo comportamento fa pensare che abbia agito con premeditazione e che sapesse di venire arrestata. Non voleva necessariamente uccidere, voleva soprattutto diventare celebre».

Ieri la donna ha confermato condizioni mentali disturbate: nel primo interrogatorio ha vantato il suo «gesto politico personale», ma ha detto di aver deciso di uccidere «qualche personaggio perché la classe politica tedesca è responsabile di manipolazioni psichiche praticate in sale operatorie sotterranee»: «Volevo uccidere Lafontaine o Johannes Rau (il socialdemocratico alla guida della Renania del Nord-Westfalia, che mercoledì sera era accanto a Lafontaine). Dietro l'attentato, dunque, non ci sarebbero motivi politici. L'aggressione all'uomo nuovo della Spd, all'«anti Kohl», sarebbe il gesto di una persona malata di mente che aveva già cercato di ottenere dal partito democristiano la lista degli interventi elettorali del ministro Bluem, e che poco prima di partecipare alla riunione socialdemocratica di Colonia s'era fatta notare per il suo comportamento bizzarro e «disturbato», come ha testimoniato chi le ha servito un boccale di birra.

Un attentato difficile da prevedere e da prevenire, secondo lo psicologo della polizia. In realtà, come hanno confermato molte persone presenti al raduno nella Stadhalle di Colonia-Mulheim, il cordone di sicurezza intorno a uno degli uomini più in vista del mondo politico tedesco era approssimativo. Quando Adelheid Streidel è salita sul palco con un mazzo di fiori che nascondeva il coltello con una lama da venti centimetri, «Lafontaine era praticamente senza protezione», ha raccontato un cameramen della televisione tedesca, Rudi Hermann. Era abituale, per l'esponente socialdemocratico più popolare della Repubblica Federale: Lafontaine non amava le scorte e voleva il contatto diretto col pubblico.

Mercoledì, questa sua sicurezza ha rischiato di travolgerlo, e in un momento fra i più delicati della storia tedesca recente. Anche per questa sovrapposizione con il tormentato processo dell'unificazione l'attentato all'uomo che ha scosso l'Spd nel momento della grande svolta ha sollevato interrogativi sinistri, in una Germania impegnata nella prova più difficile del dopoguerra. Con un quesito in più: che cosa sarebbe successo al partito socialdemocratico se Lafontaine fosse stato ucciso, sia pure per mano di un folle e non di un terrorista? Il presidente della Sarre svolge un ruolo fondamentale nel secondo partito della Germania Federale, a corto di personaggi capaci di trascinare gli elettori, e a sette mesi dalle elezioni anche un suo ritiro temporaneo potrebbe avere effetti molto seri.

Emanuele Novazio

Adelheid Streidel viene arrestata subito dopo l'attentato

La Ddr cauta

Adesione Nato senza fretta

BONN
DALLA REDAZIONE

La Ddr resta indecisa sull'appartenenza della futura Germania unita alla Nato. Secondo il ministro socialdemocratico degli Esteri Meckel «il problema non è affatto risolto perché l'appartenenza all'Alleanza atlantica non è il nostro obiettivo e al problema non si può rispondere semplicemente con un sì o con un no».

Tuttavia, secondo Meckel, l'Europa ha bisogno di una «soluzione di transizione» fino alla creazione di un «sistema globale di sicurezza europea», che richiederà di certo più tempo dell'unificazione tedesca. Se si dovesse prevedere una temporanea appartenenza alla Nato della nuova Germania «l'Alleanza non dovrebbe avere le strategie attuali, che non sono più adatte alla nuova situazione».

Notando che l'Unione Sovietica è categoricamente contraria all'appartenenza della Germania unita alla Nato, mentre l'Occidente non pensa ad altre soluzioni, Meckel ha invitato a trovare un compromesso. «Chi in politica non è disposto al compromesso blocca ogni negoziato», ha detto alludendo al «Gruppo dei Sei» che si riunirà a Bonn il 5 maggio.

Nel programma di governo la Grande Coalizione, guidata dal democristiano De Maizière, si era pronunciata per l'appartenenza alla Nato della Germania unita nel periodo di transizione, fino alla costituzione di un sistema globale di sicurezza. Era stato chiesto alla Nato di abbandonare le strategie di risposta graduale e del primo colpo, ritenendole non più adatte alla situazione europea.

Ma de Maizière aveva evitato di pronunciarsi nel discorso programmatico davanti alla Camera del popolo di Berlino Est. Altrimenti la Ddr avrebbe dato l'impressione di «sapere già quel che bisogna fare mentre altri stanno ancora riflettendo».

Parla la Bundesbank

«Il marco alla pari ci sta bene»

BONN
DALLA REDAZIONE

Il cambio alla pari per salari e pensioni è un'«offerta generosa» che «si trova al limite di quel che è difendibile da un punto di vista economico». Il primo commento ufficiale della Bundesbank alle proposte del cancelliere Kohl per l'unione economica e monetaria con la Ddr è del suo presidente, Karl Otto Poehl. E come gli ambienti bancari privati avevano anticipato ieri a «La Stampa», riflette la soddisfazione a metà per il compromesso fra le richieste di una cambio due a uno quasi generalizzato, quelle della Banca Federale appunto, e l'esigenza di un cambio in parità generalizzato proveniente dalla Germania dell'Est.

Poehl ha tuttavia precisato che, contrariamente alle intenzioni del governo federale, la Bundesbank non può escludere un aumento delle tasse per finanziare l'unione economica e monetaria. Ma ha giudicato «esagerati» i timori di una crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse che si sono impadroniti dei mercati finanziari. «Naturalmente sarebbe sciocco ignorare i rischi che stiamo correndo», ha aggiunto, precisando però che «questi rischi non sono soltanto il risultato dell'unione monetaria ma anche di tensioni congiunturali interne». I mercati non hanno motivo di «diventar preda di isterie o di vedere tutto nero».

Secondo il presidente della Bundesbank, bisogna comunque che il trattato d'unione metta in chiaro i «limiti stretti» delle possibilità d'indebitamento della Ddr. Ma l'offerta del governo di Bonn è ancora compatibile con le necessità della politica monetaria, perché significa una crescita del dieci per cento della massa monetaria, una percentuale non superiore alla crescita del prodotto lordo quale risulterà dalla fusione dei due Paesi.

Ottimismo più marcato del ministro delle Finanze Theo Waigel, secono il quale l'unione economica e monetaria fra le due Germanie sarà finanziata prima di tutto con la crescita dell'economia federale, che la scomparsa delle frontiere fra i due Stati renderà possibile. Questa crescita supplementare, almeno dell'uno per cento, si tradurrà in dieci miliardi di marchi di introiti supplementari per lo Stato. «Per i prossimi cinque anni, possiamo contare su quasi 75 miliardi di marchi di entrate fiscali supplementari», ha detto il ministro.

Il ministro Bernini apre uno spiraglio con i «ribelli», il blocco fino alle 14 di domani

Ora con i Cobas parte la trattativa

Forse oggi verrà revocato lo sciopero dei treni

ROMA. Un nuovo incontro tra il ministro dei Trasporti Bernini e i Cobas dei macchinisti potrebbe far cessare in anticipo lo sciopero che blocca dalle 14 di ieri circa il 70 per cento del traffico ferroviario. Un tentativo informale non aveva portato alla conclusione sperata e ieri il capo dei «ribelli», Ezio Gallori, aveva infatti confermato l'agitazione. Stamattina potrebbero però ripensarci, nell'incontro fissato dal ministro con Cobas e sindacati.

Se i Cobas accetteranno tre proposte del ministro, l'astensione (prevista fino alle 14 di domani) potrebbe terminare in mattinata; e, in serata, la circolazione dei treni potrebbe tornare quasi alla normalità.

In caso contrario, non si esclude che scatti la precettazione nei confronti di qualche migliaio di macchinisti, per assicurare il funzionamento di molti più treni di quelli previsti dal piano di emergenza. «Mi auguro - ha detto il ministro a un dirigente sindacale - che la vertenza si sblocchi al più presto. Per scaramanzia non voglio fare previsioni. Comunque, ho già dato disposizioni perché si intervenga con la precettazione, se non ci saranno novità».

Sullo stesso piatto Bernini colloca tre adempimenti urgenti, strettamente connessi fra loro: la firma, da parte dei Cobas, del codice di autoregolamentazione dello sciopero nei trasporti, la revoca immediata dell'astensione in corso dalle 14 di ieri, la convocazione di una rappresentanza dei «ribelli» insieme all'amministratore straordinario dell'Ente delle ferrovie Schimberni e ai sindacati confederali e autonomi.

Dopo questo approccio, la pallina passerebbe a Schimberni, che dovrebbe invitare allo stesso tavolo Cobas e sindacati, lasciando a quelli confederali l'onere della discussione e del possibile superamento delle divergenze esistenti tra loro (la Cisl e l'autonoma Fisafs non sono entusiaste del tavolo unico con i Cobas, mentre Cgil e Uil sono disponibili).

La possibilità di una svolta decisiva si è delineata in due «vertici» ristretti tra Bernini e i sindacati, e poi tra gli stessi sindacati e Schimberni. «Abbiamo fatto presente al ministro - afferma Donatella Turtura, segretario generale aggiunto della Filt-Cgil - che il suo intervento è stato tardivo. Tuttavia siamo pronti ad accettare l'ipotesi da lui prospettata». A Schimberni, che chiedeva se i sindacati fossero favorevoli al tavolo unico, «abbiamo risposto - precisa Giancarlo Aiazzi, leader della Uil-trasporti - che sta a lui convocarlo e poi i sindacati decideranno al loro interno le modalità con cui affrontarlo». Aiazzi aggiunge: «E' bene che l'Ente e il governo sappiano che la gente ed i ferrovieri non ne possono più di bizantinismi e tatticismi».

Per la Fit-Cisl, il segretario generale Gaetano Arconti rileva: «Prima di andare al tavolo unico, cui aderiamo, si dovrà fare una verifica in sede sindacale. Al momento, peraltro, le carte le ha tutte in mano Bernini. Speriamo che se le giochi bene». Simile la posizione di Antonio Papa, capo della Fisafs: «Il problema non è la convocazione dei Cobas, ma come affrontare tra sindacati il tavolo unico. C'è bisogno di un confronto tra le rispettive piattaforme».

Se i Cobas revocheranno, si adeguerà anche il sindacato autonomo macchinisti (Sma), mentre i ferrovieri Cisnal, invece, non intendono rinunciare alle 48 ore programmate.

Mentre da ogni parte si sollecita la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, l'Assoutenti lancia un monito severo. I passeggeri - afferma - restano a terra, compresi coloro che dovevano raggiungere luoghi di cura, i pendolari, gli emigrati. Gli imprenditori sono costretti ad abbandonare il trasporto merci su rotaia. «Ma - conclude - gli utenti sono anche elettori. Il 6 maggio è vicino e ciascuno ne trarrà meditate conclusioni».

Gian Carlo Fossi

Deserto in stazione. Una foto scattata ieri dall'Ansa a Milano Centrale: binari vuoti

CONTRATTO

Bancari, nuovo stop

FIRENZE. Nuova frenata nella trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari. Dopo l'accordo sui salari, raggiunto il 12 aprile scorso, le parti si sono nuovamente allontanate sulle decorrenze per l'indennità di cassa e sull'introduzione del «buono pasto». Secondo Sergio Ammannati, segretario generale della Fiba-Cisl, le trattative non sono affatto rotte. «Anzi - ha detto dopo aver parlato al telefono con il ministro Donat-Cattin - sono convinto che tutto si chiuderà nel giro di pochi giorni». Certo - ha ammesso - «il clima è brutto, a causa delle tentazioni di rivalsa della controparte. Ma è la necessità degli eventi che costringerà entrambi a individuare delle soluzioni: se non altro per dimostrare la capacità di contrattare senza la protezione continua del ministro». [Agi-Ansa]

DALL'**ITALIA**

Sale mediche, proposta del psi

ROMA. Nelle unità produttive con più di 100 dipendenti le visite mediche obbligatorie previste per i lavoratori esposti all'azione di sostanze nocive e gli accertamenti sanitari sulla idoneità e infermità per infortunio sul lavoro, possono essere effettuate con le modalità stabilite d'accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, fatta salva, comunque, la facoltà per il lavoratore di richiedere che tali accertamenti siano eseguiti dalle strutture sanitarie pubbliche. Questa integrazione all'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori viene chiesta con un disegno di legge da sei senatori socialisti. I primi firmatari sono il presidente della commissione Lavoro Gino Giugni, dal capogruppo Fabio Fabbri e da Gennaro Acquaviva. [Agi]

Più vaccini contro l'epatite b

ROMA. Il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha firmato ieri il decreto ministeriale che prevede l'ampliamento delle vaccinazioni contro l'epatite virale b. La vaccinazione deve essere gratuita, fra l'altro, per i neonati da madre portatrice del virus; per neonati e adolescenti al 12° anno di età nelle regioni con prevalenza annua di gestanti hbsag positive, pari o superiore al 2%; per i pazienti politrasfusi, emofiliaci, emodializzati; per prostitute, tossicodipendenti, omosessuali maschi. [Ansa]

Sì ai medici nei laboratori

ROMA. I medici d'ora in poi avranno la piena capacità professionale e giuridica di eseguire nei laboratori pubblici e privati qualsiasi tipo di analisi. Il principio, dopo tante controverse decisioni dei giudici, è stato sancito dalle Sezioni unite penali della Corte di Cassazione, che hanno respinto il ricorso del procuratore generale della Corte d'Appello di Napoli contro l'assoluzione di un gruppo di medici accusati di esercizio abusivo della professione di chimico, per aver operato in laboratori di analisi cliniche. Nel giudizio l'Ordine dei chimici si era costituito parte civile. [Ansa]

Diminuisce il prezzo del gasolio

ROMA. Diminuiscono i prezzi al consumo di gasolio e petrolio da riscaldamento, e quello dell'olio combustibile fluido. Da ieri i primi due costano 13 lire in meno; per la fascia «c», il gasolio passa quindi da 879 a 866 lire al litro, e il petrolio da 654 a 641 lire al litro. [Ansa]

Lione laurea Saja «ad honorem»

LIONE. Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja è stato insignito ieri della laurea «honoris causa» in Giurisprudenza dall'Università Jean Moulin di Lione. Durante la solenne cerimonia, Saja ha illustrato le caratteristiche dell'Alta Corte e le principali decisioni emesse negli ultimi anni.

Spadolini premiato a Sanremo

ROMA. Al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è stato conferito ieri il premio nazionale «Sanremo primavera». Spadolini è stato scelto come la personalità più rappresentativa per il 1990 dell'immagine dell'Italia nel mondo. Il premio - un bassorilievo in bronzo dorato commissionato allo scultore Francesco Messina - è stato assegnato negli anni scorsi a Giancarlo Menotti, Giovanni Agnelli, Edoardo De Filippo e Carlo Rubbia. [Ansa]

(Segue da pagina 5)

Lasciando un vuoto incolmabile in coloro che l'amavano è immaturamente scomparsa la

N. D.

Maria Laura Regis Pizzetti

A funerali avvenuti in Barcellona, ne danno straziati il triste annuncio il marito **Marco** con i figli **Massimiliano** e **Arcangela**, i genitori **Giulio** e **Pinpin Pizzetti Pevorelli**, i fratelli **Paola** con la figlia **Simona**, **Pier Giuseppe** con i figli **Lucrezia** ed **Eugenio**, **Elisabetta** con il marito **Marco Petretti** e **Gianluigi**, i cugini ed i parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta), lunedì 21 maggio alle ore 18,45.

— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Vicepresidente e Direttore Generale sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Marquès de Monistrol S.A.E.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** del **Gruppo Offley Forrester Lda.** partecipano commossi al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Oporto**, 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi Lda.** prendono viva parte al lutto ed al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato per l'immatura scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Lisbona**, 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi S.A.M.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente per la scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Casablanca**, 21 aprile 1990.

Il **Presidente Gregorio Rossi di Montelera**, il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione Generale** della **Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis e la sua famiglia per l'immatura scomparsa della consorte Signora

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Roberto e **Fabrizia Morra di Lavriano** prendono viva parte al dolore di Marco e della famiglia ricordando

Maria Laura Regis

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Si uniscono gli **Amici** dello **Studio Eurotec**.

Walter, **Franca**, **Giacomo** si stringono con tanto bene a Giulio Pinpin e figli Marco, Massimiliano, Arcangela e partecipano sgomenti al loro immenso dolore.

Ezio, **Picuccia** e figli sono vicini con tanto affetto a Giulio Pinpin ed alla loro famiglia.

Angeciati vi abbracciamo con l'amicizia di sempre, **Patrizia**, **Daniela**, **Laura**.

Maurizio ed **Elisabetta Ciborio**, con animo commosso ed affettuosa amicizia si uniscono a Marco ed ai figliuoli nel ricordo di

Maria Laura Regis

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Aimone e **Sandra di Seyssel** partecipano commossi al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis per la scomparsa della consorte

Maria Laura Regis

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Gli zii **Ettore** e **Rosita** con **Giangi**, **Anna Paola**, **Laura** e **Luisa** profondamente afflitti piangono la cara **MARIA LAURA** con Giulio e Pinpin e fratelli.

Dario e **Mimma Spriano** abbracciano Marco, Arcangela e Massimiliano.

— **Milano**, 23 aprile 1990.

Affettuosamente vicini
Sandra Fubini
Remo Paola Pievna
Nando Augusta [illegible]

Carlo e **Paola Bertolotti** commossi partecipano al grande dolore degli amici Pizzetti e Regis.

La famiglia **Baretto** partecipano al dolore.

Mario, **Alberto** e **Paola Chiorino** partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Giulio e Pinpin per la scomparsa di **MARIA LAURA**.

Gigi Bobbio partecipa al dolore della famiglia.

Lucia, **Guido** e **Cen**, **Marco** e **Marità Massobrio** profondamente commossi e addolorati si uniscono ai famigliari nel rimpianto della cara indimenticabile **MARIA LAURA**.

Commossi prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Giulio e Giuseppina Pizzetti per la prematura scomparsa della figlia **MARIA LAURA**

Isabella e **Riccardo Albert**
Marcella e **Carlo Gromis di Trana**
Liliana Lavis
Paola e **Fiorentino Liffredo**
Maddalena Massimo
Maria Luisa e **Franco Morano**
Luisa e **Roberto Ottino**
Renata e **Manlio Pizzetti**
Mimma e **Silvio Romano**
Ida e **Mario Rossi**
Anna e **Fortunato Toscano**
Neri Zanetti.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Gigi Duda Ballestra
Cecco Fausta Ferrari-Ardicini
Giuseppe Clotilde Herr
Vittorio Giulia Losana
Anna Maciotta
Anna Maria Treves
Guido Marussia Treves.

Gianni e **Irene Zanga** partecipano al dolore di Giulio e Pinpin.

Partecipano con affetto al dolore di Elisabetta e famiglia:
Maurizio, **Antonella Cacciatore**
Stefano Luisella Honorati
Fogi Giovanna Limone
Piervittorio Fulvia Vietti.

La famiglia **Petretti** è vicina al dolore di Elisabetta e dei suoi cari.

Cesare Marità Castiglia partecipano commossi al dolore di Giulio e Pinpin.

Rosalba Iantile e **famiglia** partecipano con affetto al dolore del prof. Pizzetti e dei suoi cari per la perdita di **MARIA LAURA**.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Vincenzo Li Vigni

gli amici di Rosanna e Luciano Martino, **Michelina**, **Maddalena**, **Fernando**, **Mariuccia**, **Agostino**, **Lucia**, **Renzo**, **Carlo**, **Grazia**, **Juli**, **Yanni**, **Lena**, **Checco**, **Maria**, **Luciano**.

— **Settimo Torinese**, 27 aprile 1990.

...Gli occhi dell'Uom cercan morendo il sole...

geom. Francesco Fassio

di anni 47

Affranti l'annunciano la moglie **Marcella**, i figli **Marcello** con **Rosa** e **Sonia**; **Francesca**, mamma, papà, la sorella **Fiorella** con **Giorgio** e **Cristina**, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè Ospedale Civile domenica 29 corrente alle ore 14,30 per Viù ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dall'abitazione via Roma 19. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale Tempio Crematorio. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori c.c.p. 410100. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 26 aprile 1990.

Ignazio, **Maria** ed **Anna Pocchiola-Cit** partecipano al dolore della famiglia Fassio.

Enrico, **Dedi**, **Silvia** e **Carlo Arzani** ricordano con affetto e rimpianto l'amicizia e la generosità di

Franco Fassio

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Bianca Arzani partecipa al dolore.

E' mancata

Catterina Clovis ved. Kolkhorst

Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, cognati, nipoti, pronipoti e cugini. Funerale sabato 28 aprile alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Nuovo Astanteria (Largo Gottardi).

— **Torino**, 25 aprile 1990.

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciati l'anima buona di

Adele Bertone ved. Canale

Addolorati lo annunciano il figlio **Luciano** con **Maria Teresa**, **Lorella**, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato

Luigi Petrosino

maresciallo di Pubblica Sicurezza in pensione

Lo annunciano moglie, figlio, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel comune di Monte S. Angelo (Fg), con partenza sabato 28 ore 13,15 ospedale Martini (via Tofane), Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 aprile 1990.

E' mancato

Bruno Rinaldo

anni 66

Addolorati lo annunciano fratelli, cognata, nipoti e cugini. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 nella parrocchia Santa Giovanna Antida (corso Roma). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

E' mancata

Teresa Fasano ved. Vercelli

(titolare bar Medaglie d'oro Alessio)

Lo annunciano **Cristina** e **Franco**. Funerali sabato, ore 15, chiesa San Giovanni.

— **Chivasso**, 27 aprile 1990.

La famiglia **Mesti** partecipa al grande dolore di Cristina e **Franco**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Gallina ved. Jugo

Ne danno il triste annuncio: sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 9,15 partendo ospedale Molinette (via Santena 5), ore 10 parrocchia di Monteu da Po.

— **Torino**, 25 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Augusto Teslo

Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala.

— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

L'**Associazione Macellai** di **Moncalieri** è vicina al dolore della famiglia per la scomparsa del suo amato Presidente

Augusto Teslo

— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

Le famiglie **Bognanni** partecipano al dolore.

Famiglie **Baudasi**, **Kainà**, **Martinotti** commosse partecipano al dolore.

L'**Associazione Macellai** di **Moncalieri** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro presidente

Augusto Teslo

— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Frezet ved. Cogliolo

Ne danno il doloroso annuncio: **Luciano**, **Anna**, **Cristina** e parenti tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.

— **Torino**, 25 aprile 1990.

I **Missionari della Consolata** annunciano con dolore la scomparsa del Confratello

p. Domenico Fiorina

di anni 86

Già Superiore Generale emerito, avvenuta a Somerset, N.J. (Usa) il 23 aprile 1990. Presentano vivissime condoglianze al fratello P. Giovanni, missionario della Consolata, alla sorella Lucia, ai parenti tutti, ed elevano preghiere di suffragio. A suo tempo verrà comunicata la data della traslazione della Salma in Italia.

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Improvvisamente è mancata

Anna Lamberti ved. Garavagno

anni 84

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 28 ore 9,30 da via Nazario Sauro 87.

— **Collegno**, 26 aprile 1990.

Dopo una vita profondamente cristiana ci ha lasciati

Petronilla Vigna

Addolorati l'annunciano la sorella **Emma**, le cognate, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 28 aprile ore 15 in Cisterna d'Asti.

— **Cisterna**, 27 aprile 1990.

Marianilla, **Luigifilippo**, **Antonio Gerlino**
Beatrice, **Michela Ferrero**
Margherita, **Ezio**, **Manuela Brunetto**
Filippo, **Marilena**, **Elena**, **Antonio Vigna**
piangono la cara zia **NILLA**.

Le famiglie **Cossetti Gai** partecipano al dolore della famiglia Vigna.

— **Cisterna d'Asti**, 26 aprile 1990.

Rossella, **Giacomo**, **Collisio** con **Enrica** e **Francesca** piangono la cara zia **PETRONILLA**.

— **Cisterna d'Asti**, 26 aprile 1990.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto di quanti gli volevano bene

Franco Bretti

già dirigente Olivetti

Lo annunciano la figlia **Rita** con **Eleonora** e **Carlo Corutti**, la signora **Lidia Follari Ottino**, la sorella **Orsolina**, zii, parenti tutti. Funerali sabato 28 c. m., ore 15, via Duca Abruzzi 23.

— **Arè di Caluso**, 25 aprile 1990.

Tanino e mamma sono affettuosamente vicini a Rita, Carlo, Eleonora e familiari nel loro dolore.

Con la dolcezza e la dignità con cui è vissuto

Armando Merlo

ha raggiunto la sua Rosina. Rimangono a rimpiangerlo e ricordarlo la figlia **Maria Luisa**, la nipote e figlioccia **Anna Arri** col marito **Dino Cattaneo**, la fida **Antonietta**, cognati, nipoti e amici che lo hanno circondato di affetto fino alla fine. S. Rosario venerdì 27 alle ore 18,30 nella Chiesa di Sant'Alfonso. Funerali sabato 28 alle ore 8,15 nella Chiesa di Sant'Alfonso, la salma proseguirà per Brandizzo, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 aprile 1990.

La **F I A T SpA** - **Organizzazione e Personale** - **Direttore**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti prendono viva parte al dolore che ha colpito la dott. Maria Luisa Merlo per la scomparsa del padre sig.

Armando Merlo

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Amministratore Delegato, **Dirigenti** e **Personale** dell'**Isvor F I A T SpA** partecipano al lutto che ha colpito la dott. Maria Luisa Merlo per la scomparsa del padre

Armando Merlo

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Gli amici della **F I A T**
Giuseppe Alessandria
Pietro Alessio
Mario Alberti
Carlo Allione
Gianni Balbo
Roberto Baldi
Gian Franco Bartolomeoli
Luigi Angelo Belluscì
Filippo Beraudo di Pralormo
Michelangelo Bergero
Franco Bianchi
Gian Piero Bigando
Giancarlo Bignazzi
Riccardo Bonetti
Roberto Bonetti
Laura Bonlaconti
Damir Borsic
Maurizio Bosco
Osvaldo Bussano
Gian Piera Carrozzi
Livia Carle
Riccardo Casu
Alessandro Cipani
Pier Francesco Corcione
Massimo De Serafini
Ennio Di Meo
Baldassarre Elia
Pier Paolo Falcone
Flavio Ferraris
Anna Garberoglio
Mario Garzella
Maria Giuseppina Gatti
Daniela Gay
Giovanni Gerlo
Franco Gianolio
Luisella Gota
Marco Isaia
Maria Chiara Jurinich
Marcello Lucantini
Giorgio Malocchi
Mario Manassero
Sergio Mariani
Lino Martino
Alfredo Melloni
Sandro Migliavacca
Giorgio Milanesi
Anna Molinengo
Elsa Molierdo
Ivo Morra
Stefano Motta
Michela Navarra
Vincenzo Nervi
Francesco Nicodemo
Mario Nicoletti
Giorgio Noyer
Piero Ossola
Graziella Pagnossin
Fausto Paladini
Mario Paolelli
Gianni Paolucci
Anna Maria Piasco
Emilio Piano
Claudio Poli
Maria Piera Renna
Roberto Ribero
Walter Rosa Brusin
Marisa Rossi
Pierluigi Serocco
Donatella Segre
Bruno Sosso
Luigi Spadarella
Giancarlo Spella
Franco Squassa
Carla Tarzi
Vittorio Teslo
Giovanni Testa
Candido Tommasini
Franco Tonetti
Irene Tropea
Pompeo Vagliani
Marco Vergnet
Giuliano Vieni
Roberto Zeli

Sono affettuosamente vicini a Maria Luisa gli amici:
Mariangela e **Bruno**
Laura e **Mauro**
Rosita e **Gianni**
Giovanna e **Ezo**
Anna e **Gianni**
Margherita e **Mimmo**

Con affetto:
Gabriella Bartocchini
Mariuccia Catella
Lia Dellisma
Alessandra Ghella
Angioletta Ghigo

Donatella e famiglia partecipano con affetto al dolore di Maria Luisa.

La famiglia **Rovella** si unisce al dolore di Maria Luisa e congiunti per la perdita del PAPA'.

Gli **Amici** del **Bessi** partecipano al dolore di Gino per la scomparsa del padre

Giuseppe Cavalleris

— **Torino**, 26 aprile 1990.

I **Dipendenti** dell'**Agenzia Ina-Assitalia** partecipano al dolore della famiglia Ricci per la perdita del caro collega

Paolo Ricci

— **Torino**, 26 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ricardino

Addolorati l'annunciano, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8,15 nella parrocchia Santa Teresina c.so Mediterraneo.

— **Torino**, 25 aprile 1990.

Il **Comitato Reduci Divisione «Superga»** partecipa con dolore al lutto del suo presidente.

Gli **Amici** delle **Acli** di **Torino**, il **Consorzio Acli Casa** e l'**Acli Servizi** partecipano con la preghiera al dolore del loro Vice-presidente Teo Bertolucci per la perdita della sua cara mamma

Rina Giangrandi

— **Torino**, 26 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

Alfonsina Coviello

A quanti hanno dato gioia a questa «Quercia» così necessaria, al Dr. Giovanni Carini per gli ultimi sorrisi che ha avuto, da noi. Grazie. Ciao Ma!

— **Torino**, 26 aprile 1990.

La famiglia **Pagliero**, unitamente ai parenti tutti, commossa ringrazia quanti hanno così affettuosamente partecipato al lutto per la perdita del loro caro

Bruno

Santa Messa di trigesima sabato 19 maggio ore 18,30 parrocchia di Castellamonte.

— **Castellamonte**, 27 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990

Salvatore Arcudi

Sei sempre nel nostro cuore.

— **Rivalta**, 27 aprile 1990.

1989 1990

Pierpaolo Viano

Sei sempre nel mio cuore. **Rita**

1983 1990

dott. Marco Martini

Mamma e **Laura** sempre vicine con tanto amore. Messa Salesiani v. Piazzi domani ore 18,30.

1983 1990

rag. Giuseppe Chiolerio

Sempre con noi.

1985 1990

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, mamma sarai con noi per sempre

Graziella Cordino ved. Fortin

Valeria Amalia Carla.

La compagnia replica: nessun addebito per le telefonate che non vanno a segno

Chiamate a vuoto, denunciata la Sip

L'accusa: «Risponde un altro? Si paga lo stesso»

ROMA. Alla vigilia dell'assemblea dei soci, che si terrà oggi a Torino, gli amministratori e i componenti del collegio sindacale della Sip sono stati denunciati per truffa e per altri gravi reati dal Codacons, un'associazione di utenti, e da un piccolo azionista. Motivo: una telefonata su due non va a segno e, in alcuni casi, l'utente sarebbe costretto a pagare anche per le chiamate andate a vuoto. La Sip avrebbe, quindi, ricavato almeno 60 miliardi per aver messo in contatto persone che non desideravano parlarsi.

L'esposto, che è stato consegnato ieri al Procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea da Giuseppe Lo Mastro, presidente del Codacons, e dal piccolo azionista Vito Nicola De Russis (che è anche presidente dell'Austel, associazione utenti servizi telefonici), fa seguito alla pubblicazione dei risultati del «rapporto qualità», predisposto dalla Sip, di cui sono amministratori delegati Paolo Benzoni e Francesco Silvano e presidente Michele Giannotta.

Dal documento della società telefonica era emerso che nell'89 le comunicazioni urbane sono state 15 miliardi e 974 milioni. Poiché a buon fine è andato solo il 51,5 per cento, il totale dei tentativi ha superato i 31 miliardi.

Nella denuncia si legge che «la Sip, attraverso l'invio di bollette non veritiere, induce scientemente gli abbonati ad effettuare il pagamento anche per scatti telefonici che non sono stati richiesti dall'utente e che si sono verificati per colpa esclusiva della Sip, ma che vengono illegalmente addebitati agli utenti senza che costoro abbiano alcuna possibilità di controllo (l'eventuale installazione a casa dell'apparecchio teletax non fa alcun testo)».

Di qui l'accusa non solo di truffa, frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura e di violazione della legge del '47 che vieta la prestazione di servizi a prezzi superiori a quelli stabiliti dal Cip (Comitato interministeriale prezzi), ma anche di falso in bilancio, perché sarebbe stata nascosta agli azionisti «l'illecita provenienza di una non indifferente fetta degli utili di esercizio».

La Sip ha replicato ritenendo le accuse del tutto prive di fondamento perché i dati del rapporto sarebbero stati travisati. Secondo la società, infatti, nella maggior parte dei casi le mancate telefonate non provocano scatti e quindi non vengono mai addebitate all'utente. Insomma, a subire il danno sarebbe, paradossalmente, la stessa Sip. Inoltre molti scatti andati a vuoto si riferirebbero a telefonate interurbane o internazionali per i quali dovrebbero essere eventualmente chiamati in causa l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e l'Italcable.

Il Codacons, inoltre, ha presentato alla Procura di Roma una seconda denuncia per truffa ed estorsione nei confronti delle 16 direzioni regionali Sip. Motivo: negli ultimi 4 anni sarebbero stati indebitamente addebitati agli utenti 205 miliardi di lire per la «scomparsa» degli apparecchi a disco. Chi chiede un moderno apparecchio «a tastiera» deve, infatti, pagare 2760 lire in più per l'allacciamento e 1840 lire in più di canone per ogni bimestre.

Ma anche in questo caso la società telefonica ha contestato le affermazioni del Codacons, sostenendo che soltanto in questi primi mesi del '90 sono stati forniti agli utenti ben 104 mila apparecchi a disco. Appare, quindi, legittima la pretesa del supplemento in più di canone e per l'allacciamento se viene invece consegnato un apparecchio a tastiera, che ha il duplice vantaggio di formare più rapidamente il numero da chiamare soprattutto quando risulta occupato (un apposito tasto ripete automaticamente la chiamata).

L'assemblea di oggi si annuncia quindi piuttosto tesa. Con ogni probabilità gli amministratori della Sip saranno anche invitati dai piccoli azionisti a rispondere anche ad altri due quesiti proposti dal Codacons, ma che interessano milioni di utenti. Il primo interrogativo riguarda la legittimità o meno di addebitare 450 lire di spese postali su ogni bolletta bimestrale. A differenza dell'Enel e dell'Italgas, la Sip include nel prezzo di ogni fattura bimestrale il costo del suo recapito a casa. In questo modo recupera ogni anno più di 54 miliardi di lire, se si tiene conto che ogni utente paga 2700 lire (450 lire per 6 bollette) e che gli utenti sono ormai più di 20 milioni.

La seconda domanda si riferisce, invece, alla mancata restituzione, calcolata dal Codacons in circa 300 miliardi di lire, che la Sip, almeno sulla carta, dovrebbe rimborsare agli utenti per effetto della clamorosa sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente annullato gli aumenti delle tariffe decise dal Cip nel 1980.

Pierluigi Franz

EVASIONE FISCALE

Anche i viaggi nel redditometro

ROMA. Tempi duri per gli evasori. Sfuggire alle maglie del fisco diventerà più difficile. E' in arrivo un nuovo «redditometro» per tutti i 28 milioni di contribuenti (è il misuratore in via presuntiva del tenore di vita).

Lo ha annunciato il direttore dei superispettori fiscali Luigi Mozzillo in un'intervista a *Gente Money*.

La novità riguarda le spese per le vacanze all'estero e le quote di iscrizione a club, circoli e palestre. I computer dell'anagrafe tributaria effettueranno, poi, controlli incrociati anche con le risultanze del catasto terreni e fabbricati, dell'Enel, della Sip, del gas e del pubblico registro automobilistico, navale ed aeronautico.

Gli uffici delle imposte dirette, avvalendosi di questi dati, potranno procedere ad accertamenti se vi fosse un divario con gli imponibili Irpef dichiarati nel modulo 740 della denuncia dei redditi.

Attualmente il «redditometro», ritenuto legittimo 3 anni fa dalla Corte Costituzionale, è limitato ad auto di lusso, aerei da turismo, navi ed imbarcazioni da diporto, cavalli da equitazione o da corsa, riserve di caccia, ville al mare, in montagna ed altre residenze secondarie, nonché la disponibilità di colf, precettori e governanti. **(p. fr.)**

Assicurazioni, dal primo maggio

Rc auto più cara: +2,4% Una nuova graduatoria per il «bonus-malus»

ROMA. Più care le assicurazioni per l'auto. Scattano infatti su tutti i contratti stipulati o rinnovati dal primo maggio gli aumenti delle tariffe di responsabilità civile il cui «premio puro» (al netto del contributo al servizio sanitario nazionale) salirà del 2,4 per cento. Il Comitato interministeriale dei prezzi (Cip) riunitosi ieri alla presenza del ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha approvato infatti tre provvedimenti che hanno per oggetto la copertura assicurativa della rc auto. Oltre all'adeguamento delle tariffe nel limite del 2,4% il Cip ha predisposto l'ampliamento del numero delle classi comprese nella clausola del «bonus-malus» portandole da 13 a 18 in base alla loro «sinistrosità». Questa innovazione, fanno sapere al ministero dell'Industria, consentirà agli automobilisti che non avranno alcun sinistro di godere di uno sconto che potrà arrivare sino al 50% della tariffa d'ingresso. Un'altra novità riguarda le norme tariffarie: le compagnie potranno infatti «penalizzare» la tariffa «bonus-malus» dell'assicurato in corso di incidente con danni a cose, solo dopo aver proceduto all'offerta reale di pagamento nei confronti del danneggiato.

Il Cip ha quindi accolto le proposte avanzate dalla commissione Filippi che nelle scorse settimane aveva esaminato le richieste fatte dalle compagnie di assicurazione, tutte d'accordo nel proporre un adeguamento del 6,9 per cento. Il limite massimo del 2,4 costituisce circa la metà del tasso d'inflazione programmato. Inoltre l'aumento effettivo praticato agli utenti potrà essere anche inferiore all'aumento massimo deciso dal Cip per quelle compagnie che avranno ridotto la componente di prezzo del caricamento rispetto allo scorso anno. Ecco comunque un esempio: oggi un assicurato di Torino o di Milano in «classe sette» paga, per una vettura di 12 cavalli fiscali (Fiat Uno) col massimale di un miliardo unico, 398 mila lire all'anno al netto delle tasse (pari al 12,5 per cento). Dal primo maggio lo stesso assicurato pagherà (sempre al netto delle tasse) 407.552 lire.

Al ministero dell'Industria sottolineano che quest'anno sta comunque proseguendo il processo di differenziazione delle tariffe rc auto, con un conseguente maggiore grado di concorrenza tra le compagnie. Per il 1990 è stato infatti ulteriormente abbassato, a un livello del 24,6%, il limite minimo dei caricamenti che le imprese potranno applicare sui premi puri. Va rilevato che le compagnie che hanno presentato domanda di caricamento inferiore al limite massimo del 29% sono cresciute rispetto all'89. Sono 14 infatti le società che si collocano al di sotto della soglia e tra queste alcuni fra i maggiori gruppi assicurativi. **(Ansa-Agi)**

Rapporto del ministero della Sanità sulle spiagge italiane: non ci sono pericoli in 16 province su 34

«Ecco i mari dove si può fare il bagno»

Acqua pulita a Portofino, in Versilia e a Ostia
Rischi a Sanremo, Rapallo, Varazze e Follonica

ROMA. Le acque di balneazione lentamente migliorano, ma restano zone d'ombra forti e diffuse sulle spiagge italiane: in 16 province su 34 esaminate i risultati di laboratorio sono confortanti, e i bagni di quest'estate non dovrebbero incontrare ostacoli. «Nelle restanti province - ha detto ieri il ministro della Sanità Franco De Lorenzo, liberale, presentando l'annuale Rapporto sulla balneazione - la situazione è invariata o addirittura peggiorata: questo è avvenuto soprattutto nelle sette province che si affacciano sull'Alto Adriatico. Per fortuna l'inquinamento dei mari italiani è di natura microbiologica e non chimica: sarà quindi più facile tornare alle acque pulite».

Il «libro mastro» dei mari italiani infatti ha registrato con un anno di ritardo il preoccupante fenomeno delle mucillagini che imperversarono l'estate scorsa. «Il Consiglio superiore di Sanità - ha spiegato il direttore generale per l'igiene pubblica Leonardo Toti - ha chiarito che non c'erano pericoli per la salute. Il che non vuol dire che i bagni in piena mucillagine siano consigliati». E quest'anno? «Non possiamo certo fare previsioni su fenomeni tanto straordinari - ha risposto il ministro De Lorenzo -, ma osserviamo che molte fonti croniche di inquinamento sono state eliminate».

Il ministero quest'anno ha divulgato molto per tempo i dati che pervengono dalle varie province. E così, alla vigilia dell'estate, è già in grado di dire dove i bagni saranno sicuri e dove invece ci sono sospetti di non balneabilità. Scorrendo i tabulati, si notano zone poco rassicuranti un po' dappertutto, specialmente nei grandi centri: a Chioggia, Iesolo e Venezia; a Monfalcone, Sanremo, Varazze, Genova e Rapallo; a Massa, Livorno, Grosseto, Follonica e Grosseto; ad Ancona e Falconara.

Escono indenni, invece, a un esame ministeriale più che ottimistico, che susciterà sicuramente polemiche tra gli ecologisti - quasi tutti i centri turistici: Lignano Sabbiadoro e Iesolo, Chiavari e Portofino, Cervia, l'intera Versilia, Gaeta, Sperlonga, Pescara, Sorrento, Capri e Ischia. Persino Fregene e Ostia, le spiagge ormai disertate dai romani, e i centri romagnoli Cattolica, Cesenatico, Rimini e Riccione, a giudicare dal rapporto, presentano acque cristalline.

Ma non finisce qui l'impegno del ministero. A partire da quest'estate, verrà diffuso un bollettino mensile che dovrebbe fare da «vademecum» del turista alla ricerca di mare pulito. «Sarà un deterrente - ha spiegato il ministro - per quegli amministratori che non controllano gli scarichi fognari e risparmiano sulla manutenzione dei depuratori».

Quest'anno parte dalle stanze del ministero, quindi, la crociata ambientalista contro l'inquinamento marino. De Lorenzo vuole fare concorrenza alle varie associazioni ecologiste? «No, ci confronteremo anche con loro - è la risposta della senatrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità -, ma lo Stato non può tollerare che circolino i dati più diversi senza controllo».

Nel mirino, insomma, ci sono le golette verdi che hanno supplito negli anni scorsi ai controlli pubblici carenti. «Basta con l'anarchia - ha spiegato De Lorenzo -: prima ognuno cacciava fuori i dati che voleva. Ma il confronto dev'essere un fatto tecnico e non politico».

Francesco Grignetti

A Cesenatico. Una diga di tubi per bloccare la mucillagine

Un nano a Roma

Assassinato e nascosto fra i rifiuti

ROMA. Domenico Semeraro, un nano di 44 anni, originario di Ostuni (Brindisi), omosessuale, è stato trovato strangolato in una discarica abusiva di via Lunghezzina, sulla Prenestina. L'allarme ai carabinieri è stato dato da un uomo che stava rovistando tra i rifiuti. Il corpo di Semeraro è stato trovato in un sacco di plastica della nettezza urbana; attorno al collo l'uomo aveva un foulard azzurro. Il volto era tumefatto e pieno di lividi, segno che l'uomo era stato percosso prima di essere ucciso. Sopra il sacco l'assassino (o gli assassini) avevano gettato terra e altri rifiuti per non far scoprire l'omicidio. Secondo le prime indagini Semeraro (che aveva lavorato fino a un mese fa all'Istituto per la cinematografia all'Eur) ospitava frequentemente, reclutandoli alla stazione Termini, alcuni giovani conosciuti occasionalmente. **[Ansa]**

Vicino a una chiesa

Ucciso fratello del superbandito di Mamoiada

NUORO. La faida di Mamoiada ha fatto un'altra vittima. E' Gianni Mele, 25 anni, di Mamoiada, fratello di Annino, l'ex primula rossa del banditismo sardo attualmente in carcere. Gianni Mele è stato ucciso poco dopo le 13 in un agguato tesogli nelle vicinanze della chiesa della Beata Vergine Assunta.

Gianni Mele ed il fratello Marcello erano sfuggiti il 23 marzo scorso ad un duplice agguato lungo la strada che da Nuoro conduce a Mamoiada. I killer avevano predisposto due trappole mortali in attesa che transitasse l'Alfetta blindata con a bordo i due fratelli. Un ordigno esplosivo era stato sistemato lungo la strada statale a circa sei chilometri dall'abitato di Mamoiada. Lo scoppio della bomba, azionata con un comando a distanza, era però avvenuto con qualche frazione di ritardo e i fratelli erano riusciti ad evitare l'esplosione. **[Agi]**

A Como: «Volevamo rapinare una banca, il terrorismo non c'entra»

Armi, condannati i due ex br

Otto anni a Fontana, sette e 4 mesi a Giudici

COMO. Otto anni a Enzo Fontana, sette anni e quattro mesi a Giorgio Giudici, gli ex br bloccati a Rovello Porro, nel Comasco, con una borsa piena di armi mentre si apprestavano a rapinare una banca. Fontana, che era in semilibertà al momento dell'arresto, dovrà inoltre scontare cinque anni, residuo di pena per l'omicidio di un brigadiere della Polizia Stradale. Questa la sentenza emessa ieri sera dal tribunale di Como.

«La mia è una fatica di Sisifo - ha commentato Fontana -. Ricomincio da capo, come al gioco dell'oca». «Perché questa differenza rispetto a Enzo?», si è interrogato Giudici.

Il tribunale ha sostanzialmente accolto le richieste del pm Romano Dolce che aveva chiesto per entrambi una condanna a nove anni di reclusione. La richiesta era giunta al termine di una requisitoria durata poco più di un'ora. Dolce ha cercato di collocare la mancata rapina alla Cariplo di Rovellasca in un tentativo di autofinanziamento per la ricostituzione di un partito armato. Tesi che, ancora una volta, gli imputati hanno respinto.

«Doveva essere una rapina e basta - ha sostenuto Fontana -. Con la lotta armata abbiamo chiuso. In quanto alle armi non provengono dalla Svizzera».

La rapina, secondo Fontana, era stata organizzata qualche giorno prima a Milano durante un incontro con altri tre complici, che sono riusciti a scappare e a rendersi irreperibili. I loro nomi, però, sarebbero già noti agli inquirenti.

Fontana ha inoltre negato una sua partecipazione alla rapina del 26 marzo scorso alla Cariplo di Saronno che ha fruttato un bottino di 800 milioni di lire, 500 in contanti e 300 in Titoli di Stato. Della rapina di Saronno è inquisito Francesco Bellosi, quarantaduenne ex terrorista comasco, sospettato di essere stato anche a Rovello Porro.

Differente l'impostazione data dai difensori, Colangeli e Gariati per Giudici e Luzzani per Fontana, che hanno cercato, con motivazioni non prive di logica, di ottenere clemenza da parte dei giudici comaschi per i loro assistiti.

Con la sentenza di ieri sera non si esaurisce comunque la vicenda legata agli arresti e al sequestro di armi di Rovello Porro. Le indagini degli inquirenti e della magistratura di Como e Busto Arsizio tendono ora ad accertare se Fontana, Giudici e Bellosi, unitamente ad altri per ora sconosciuti, hanno responsabilità nelle rapine di Saronno, Mariano Comense ed Opera compiute all'inizio dell'anno.

Marco Marelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 87; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 8; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o necrologi il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiotestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 569.2105 - 569.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrava via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

AAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

Agevolato 12% fisso
acconti in 24 ore
anche firma singola o protestati
3/50.000.000
Telefonateci
per preventivi ed informazioni
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA
FINO A 300.000.000
Finarco 447.7052 via Bagetti 22.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

MARFI
finanzia direttamente tutte le categorie erogazioni a domicilio in 12 ore. Tel. 707.2772 - 741.2020.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretta piccole aziende. Tel. 533.610.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring mutui bancari in pochi giorni senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

536.389 telefonando concediamo prestito a tutti con firma singola celerità riservatezza ed anche dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

A. LAGRANGE via cedo 2 boutique alto reddito, prestigioso, tratto commerciale, fitto basso, vero affare. Tel. 011 721.800.

A.T.21 cede attività ristorante bar con alloggio in Cambiano ottimo affare. Tel. 011 501.747.

AFFARONE bar super orario corto 600 mila al dì cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 cede lavanderia centrale bene avviata attrezzatissima retro abitabile.

AZIENDA impianti attività ventennale iscrizione albo nazionale costruttori, 750 milioni privatamente. Telefonare al 317.1289 dopo le 17.

BAR Moncalieri arredato unico in zona incasso L. 750 mila dehor cedo anticipo L. 70 milioni. Affare. Castello 547.169.

BAR super angolare centrale uffici scuole forte incasso incrementabile orario corto cedesi. Tel. 531.046. Boero.

BAR super prestigioso centralissimo posizione eccezionale forte incasso cedesi. Solvibilità e competenza. Tel. 531.046.

BAR totocalcio corso Vittorio orario corto buoni incassi referenziati anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.

BAR totocalcio zona Centro sotto portici L. 500 mila orario sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR zona piazza San Carlo, cedo prezzo vero business, affitto 800 mila mese. Tel. 721.800.

CAMOGLI bar dehors 180 posti fronte mare L. 180 milioni dilazionabili. Tel. Borasio 010 542.216.

CARTOLERIA zona S. Paolo pluvivetrinata adiacenze scuole ottimo utile documentabile cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

CASALE MONFERRATO bar tavola fredda centralissimo chiusura serale festivi eventuale gestione referenziati. Tel. Borasio 010 542.216.

CEDESI anche a persona sola in Grugliasco. Telefonare ore serali 712.758.

CEDESI 80 mq comodità licenza gioielleria antiquariato porto turistico riviera Tigullio. Tel. serale 010 347.1433.

FERRAMENTA avviatissima cedesi per ritiro commercio lire 350 milioni merce compresa. Telefonare 300.769.

TORINO ANTICA
pizzeria ristorante 90 posti su corso prestigioso incasso L. 40 milioni incrementabili. Tel. 447.4267.

RAFALLO cediamo bar tavola fredda chiusura serale festivi novanta detti. Tel. Borasio 010 542.216.

MOBILIFICIO ultraquarantennale 2 punti vendita Torino zona residenziale annesso falegnameria alloggio proprietà cedesi. Telefonare al 720.741.

PROFUMERIA centralissima concessionaria prestigiose marche cabina estetica regolamentare cedesi. Tel. 447.6507.

VENDESI negozio di gelateria creperia zona Nizza Lingotto mq 50 più retro e servizi, bloccature cristali possibilità di acquistare mq magazzino ed esaurimento, trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7140 - 10100 Torino.

VIA cedesi splendido negozio pluvivetrinato volendo vuoto con tab. IX X XI XIV. Tel. 447.6507 - 447.6678.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30 mila trasformabili. Tel. 0182 21.456.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA acquista fabbricato mq 2.000/5.000 anche 1ª o 2ª cintura. Intermediari. Tel. 518.878 ore 9 - 12.

offerte

A.A. AFFITTASI in Trino Vercellese s.s. 31 prs km 29, complesso immobiliare industriale mq 4.000 coperti con annessi servizi, piazzali mq 20.000. Telefonare 011 223.5040.

ADIACENTE corso Unione Sovietica zona Carello affitto negozio una vetrina con retro superficie 45 mq più 30 mq soppalco richiesta L. 650.000 mensili. Telefonare ore ufficio 011 317.0830.

AFFITTASI Almese locale industriale mq 4.000 libero. Telefonare 011 500.058.

AFFITTASI in Pianezza capannoni industriali adiacenti di mq 600/900/1350 con uffici mensa spogliatoi. Tel. 967.3645.

AFFITTASI locale commerciale mq 600 circa piano terreno libero zona Porta Palazzo, possibilità 1000 mq posteggio piano interrato. Tel. 553.118.

AFFITTASI magazzino 70 mq con accesso auto corso Turati angolo corso Sommeiller L. 500.000 mese. Tel. 383.122.

AFFITTO UFFICIO
piazza Statuto corso Principe Eugenio di 7 vani e servizi mq 130. Gabetti Impresa tel. 561.3174.

BASSO fabbricato mq 420 con servizi più cortile zona Pinin Farina vendo. Tel. 384.491 - 363.027.

CAPANNONE S. Cassiano Alba mq 4300 più uffici e terreno edificabile vendesi. Immobiliare 80 srl 10138 Torino. Telefonare 011 434.3814 - 434.3378.

TEL 511.382 corso Giulio Cesare vendesi negozio 110 mq locato ottimo reddito zona commerciale.

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze vendesi locali a rendita libera adatti per ufficio terziario direzionale e creditizio box. Il Portico 836.544.

NEGOZIO angolare 7 vetrine mq 175 - 50 mt da corso Vittorio affittasi adeguatamente. Telefonare 011.5517.

PRIVATO vende fabbricato industriale occupato 1500 mt zona nuovo stadio buonissimo investimento. Tel. 712.392.

UFFICI prestigiosi varie zone metrature da 30 a 330 mq affittasi. Disponibilità immediata. Tel. 561.2077.

VENDO adiacente c. Unione Sovietica v. Pievé magazzino seminterrato adatto anche attività silenziosa, mq 130 luce, forza, servizio, passo carraio. Tel. 768.524.

VENDO NEGOZIO
libero Barriera Milano via Giachino mq 45 totali oltre cantina. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

VENDO UFFICIO
zona centro via Messana con 2 vetrine di mq 80. Gabetti Impresa via Arsenale 27, tel. 561.3174.

ZONA industriale Sansovino affittasi 1° piano mq 300 luminoso uso ufficio studio tecnico laboratorio leggero. Tel. 739.9447.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E con esperienza offresi tempo parziale servizio serale, mattino, fine settimana. Telefonare 011 838.443.

DOMESTICA fissa referenziata molto pratica pulizie stiro cucina, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5022 - 0121 55.619.

PIZZAIOLO esperto forno legna cerca lavoro anche fuori Torino. Telefonare 011 242.1545.

impiegati

DIPLOMATA 28enne insegnante elementare referenziata ricerca inserimento in affermata azienda come impiegata, inquadramento di legge, max serietà. Tel. 011 481.750 ore pasti.

ELETTRICISTA esperienza responsabile cantieri di impiantistica e manutenzione offresi a seria ditta. Tel. 011 784.234.

GEOMETRA offresi a seria ditta cantieri edili, stradali, esperienza ventennale, per Italia ed estero. Tel. 011 761.279.

IMPIEGATA 25enne esperienza triennale lavori ufficio, contabilità ordinaria, passaggio diretto. Tel. 387.958.

IMPIEGATO 23enne militesente perito meccanico esamina proposte serie, passaggio diretto. Tel. 728.334.

INVESTIGATORE pluriennale esperienza legalmente autorizzato cerca inserimento in affermata azienda industriale od commerciale con assunzione nel settore protezione sicurezza. Scrivere a: Publikompass 7147 - 10100 Torino.

LAUREATA 40enne, bella presenza, quindicennale esperienza antiquariato e restauro, referenziatissima, cerca inserimento a buon livello presso antichità, galleria o casa d'aste anche part-time. Scrivere Publikompass 5440 - 10100 Torino.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Telefonare 350.786.

LAUREATO lettere occuperebbesi scuola o impiego anche part-time. Telefonare 669.2317 sera.

ODONTOTECNICO 25enne cerca lavoro presso laboratorio. Tel. 822.3579 ore pasti.

OFFRESI segretaria 21enne bella presenza esperienza triennale in assicurazione ramo sinistri portafoglio e contabilità. Telefonare 749.5862.

PERITO aziendale contabile inglese francese pratica computer esperienza triennale di ufficio cerca impiego. Tel. 269.831.

PERITO aziendale e corrispondente in lingue estere, veloce stenodattilo ottimo francese pratica lavori ufficio e gestione ordini, offresi. Telefonare 378.084.

PROGETTISTA H/S su automazioni con PLC offresi. Scrivere Publikompass 8233 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con esperienza ventennale contabilità coordinamento personale EDP esaminerebbe serie proposte d'impiego. Telefonare 403.2578.

RAGIONIERA specializzata a giugno conoscenza WS Lotus DB3 Spega esperienza lavorativa di due mesi cerca impiego. Telefonare ore serali 281.530 no commerciali.

RAGIONIERE 38enne pluriennale esperienza contabilità generale, iva, bilanci e adempimenti fiscali. Tel. 405.2100.

RESPONSABILE produzione capi spalla uomo e donna sia industria che con pelo cammello, offresi. Tel. 011 726.700.

SEGRETARIA addetta ai lavori di ufficio con indirizzo acquisti e vendite, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Telefonare 937.8747.

SIGNORA 33enne cerca lavoro come impiegata o assistenza anziani. Telefonare ore serali 771.5070.

23ENNE insegnante, lingua madre spagnola, esperienza con bambini, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 011 958.4949.

27ENNE cerca lavoro come beauty per prestigiose case cosmetiche, max serietà. Tel. ore pasti al 211.771.

27ENNE laureato in lettere, esperienza nel campo delle Pubbliche Relazioni, referenze, offresi. Tel. 011 237.097.

33ENNE esperienza decennale ufficio commerciale Italia estero, import/export, inglese, francese, pratica settore amministrativo e contabile. Tel. 736.221.

tecnici

RESPONSABILE personale tecnico, progettazione, preventivi e costruzione, esperienza 15ennale apparecchiature elettromeccaniche e carpenteria leggera geometra 37enne offresi. Scrivere: Publikompass 8241 - 10100 Torino.

dirigenti

EX industriale offresi per mansioni ispettive part-time. Scrivere c.i. 74738295 fermo posta via Alfieri Torino.

(continua a pagina 18)

Al porto i teppisti britannici incontreranno i «nemici» olandesi, scozzesi e irlandesi

E' Genova nel mirino degli hooligans

Il viceministro inglese dello Sport lancia l'allarme

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Sarà Genova a dover sopportare in prima linea l'assalto tifosi-teppisti del calcio britannico, attesi nelle prossime settimane in Italia per i Mondiali calcio.

L'allarme contro questa tumultuosa migrazione in massa di migliaia di hooligans, incubo degli stadi di tutta Europa, stato lanciato ieri a Londra sottosegretario allo Sport Colin Moynihan, il quale invitato la polizia italiana a usare la maniera forte contro i protagonisti delle violenze.

Il rappresentante del governo inglese sarà a Roma la settimana prossima per incontrare le autorità italiane e successivamente si recherà anche a Genova e a Cagliari, dove la nazionale inglese disputerà il torneo di qualificazione. Ma non è tanto la Sardegna, quanto il capoluogo ligure destare le maggiori preoccupazioni fra i responsabili inglesi. E il sottosegretario Moynihan ha spiegato perché: «Secondo nostro punto di vista, Genova sarà punto più caldo della prima fase dei Mondiali perché si ritroveranno fianco a fianco i tifosi inglesi, irlandesi e olandesi pronti a imbarcarsi sui traghetti diretti in Sardegna. E sempre a Genova, arriveranno anche i tifosi scozzesi per assistere alle partite della loro squadra».

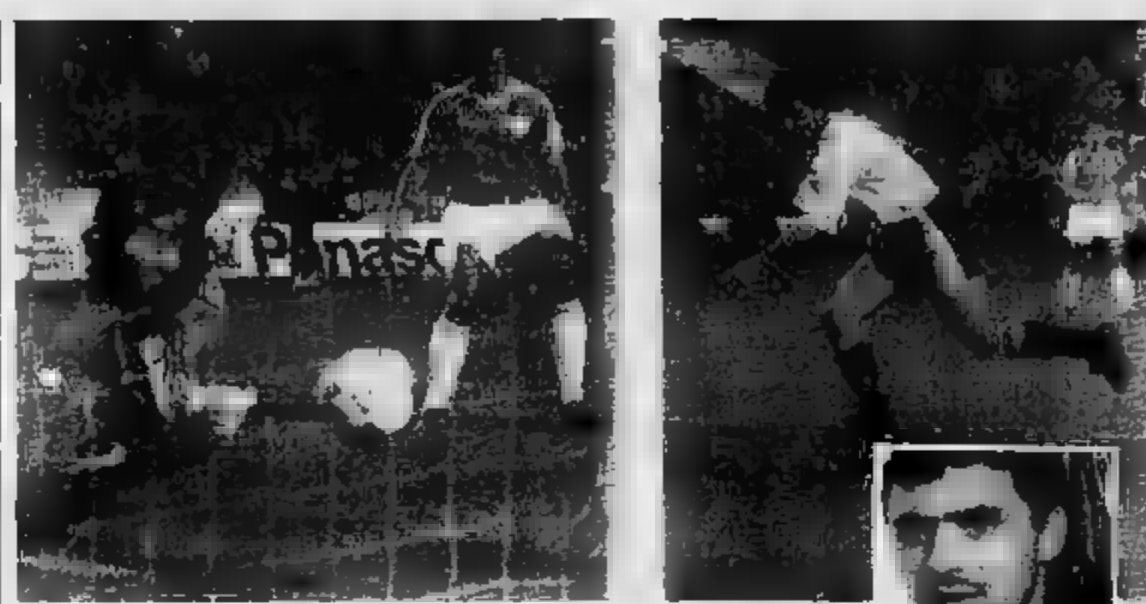
L'incontro, o meglio lo scontro fra le tifoserie più a rischio protagoniste dei maggiori episodi di violenza sportiva in Europa, come appunto quelle inglese e olandese, può rivelarsi quindi un cocktail esplosivo, in base all'esperienza materia che vantano le autorità governative britanniche. Davanti una situazione definita «più che preoccupante» scaturisce quindi l'esplicito incitamento alla severità rivolto alla polizia e alla magistratura italiana.

«In caso di disordini, gli hooligans che finiscono nelle mani della polizia non vanno semplicemente espulsi. Devono essere puniti dalla giustizia italiana. E una volta informati, i tribunali inglesi la possibilità impedire per lungo tempo questi teppisti di far danni all'estero».

Il sottosegretario Moynihan ha precisato che sono tremila gli hooligans dei quali Scotland Yard ha una lista dettagliata, già trasmessa alla polizia italiana.

Per anni, i tifosi-teppisti inglesi hanno scorrazzato per l'Europa seminando violenza, effettivo deterrente perché le autorità dei Paesi coinvolti dalle loro scorrerie si limitavano a sbarazzarsene più velocemente possibile espellendoli.

«Gli hooligans hanno creduto di godere di una completa impunità all'estero» ha ricordato il sottosegretario allo Sport, tracciando un indovinato identikit del tifoso teppista che la polizia si troverà a fronteggiare a Genova e in Sardegna. «Arrivano allo stadio privi di biglietto, provocano disordini per costringere la polizia a lasciarli entrare negli stadi nella speranza che una volta dentro si calmino e siano più facilmente controllabili. E' solo tregua, però, perché appena di nuovo fuori attizzano altri incidenti. Hanno il gusto della violenza, non è solo questo a spingerli ad agire così», ha spiegato il sottosegretario Moynihan.

«Provocando incidenti, la polizia infatti deve fermarli, arrestarli, dando così loro quella pubblicità e quel credito davanti agli altri tifosi che ricercano con le loro violenze. Inoltre ottengono altri risultati: un letto per dormire, una colazione al mattino dopo che non si sarebbero potuti pagare e un foglio di via per rientrare in Inghilterra a spese del consolato. Adesso questa pacchia è finita. Alle autorità italiane chiediamo che non si limitino ad espellere gli hooligans. Basterà anche una semplice multa in un tribunale italiano perché possa intervenire anche la giustizia inglese ed impedire a questi teppisti di assistere a una partita per un bel po' di anni».

Pato Aguilera, a destra, segna il primo gol dell'Uruguay contro la Germania

Arrestato Aguilera

Il calciatore accusato di sfruttamento

GENOVA. Mercoledì sera, a Stoccarda, ha segnato uno splendido gol nel corso di Germania-Uruguay, amichevole di lusso tra le due future partecipanti ai Mondiali. Ieri, a Genova, è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. Sarebbe anche coinvolto in un traffico stupefacenti. E' «Pato» Aguilera, 25 anni, centravanti del Genoa e della Nazionale uruguaiana.

Una notizia che ha lasciato di stucco il presidente Spinelli e tutti i giocatori. Ma la polizia sembra avere dubbi. Aguilera era pedinato da tempo. Pare che il calciatore, appena sbarcato in Italia l'estate scorsa, sia stato contattato da connazionali con alcuni precedenti, che spesso andavano a prenderlo a bordo di grosse auto americane al campo di allenamento del Genoa.

Il presidente Spinelli, informato delle pericolose amicizie di Aguilera, lo aveva invitato troncare i rapporti quei personaggi.

Ieri Aguilera, appena rientrato dalla Germania, è stato arrestato assieme a nove connazionali. I poliziotti hanno arrestato calciatore rossoblù nella sua abitazione, tra lo stupore e la disperazione della moglie e del figlioletto.

Stupore fra i compagni di squadra di Aguilera. Capitan Signorini si fa portavoce dei giocatori rossoblù: «Non ci posso proprio credere. Pato è un bravissimo ragazzo, con noi si è sempre comportato bene. E' ragazzo mite, incapace di far del male. Com'è possibile che sia coinvolto in una brutta storia come questa? Credo che si tratti soltanto di un equivoco». Nessun commento, invece, da parte

Aguilera rivelato senz'altro il migliore dei tre uruguaiani acquistati l'estate scorsa dal Genoa ed è anche l'unico che sarebbe stato riconfermato dalla società. Il piccolo centravanti, con le sue buone prestazioni Italia, si è anche conquistato posto titolare nella Nazionale uruguaiana al fianco Ruben Sosa, ma ora il suo sogno di partecipare al Mondiale sembra essere destinato crollare irrimediabilmente, a meno che l'arresto non sia frutto, come sostengono i compagni, di un colossale equivoco.

Qualcuno, però, fa notare che Aguilera ha giocato anche in Colombia, nella squadra di Medellin, la capitale del narcotraffico. E risalendo a questo precedente, forse, potrebbe essere spiegabile l'incredibile arresto di ieri. [r. cri.]

Bloccata eroina per 7 miliardi

Dopo la strage dei neri scarcerati due boss della guerra di droga

NAPOLI. Una partita eroina pronta per essere consegnata agli spacciatori azione sul litorale domizio: la strage di Pescopagano non ha fermato i trafficanti, come non li hanno fermati le minacce, vere o presunte, che camorra avrebbe affidato ad un anonimo telefonista.

La scorsa notte alle porte Castelvolturno gli uomini della squadra mobile Napoli, appostati al confine della provincia Caserta, hanno sequestrato cinque chilogrammi di eroina, per un valore che oscilla tra i sei e i sette miliardi.

Erano nascosti in un borsone di tela di cui il «corriere», forse proprio uno degli immigrati neri che hanno scelto di mettersi in proprio, ha preferito disfarsi per evitare di finire in manette. L'auto a bordo della quale viaggiava, una «Fiat Uno», è stata intercettata al bivio di Ischitella, località costiera al limite del litorale flegreo. Il conducente si è all'alt della polizia ed ha forzato il posto di blocco schizzando via a tutta velocità.

Durante l'inseguimento la pattuglia ha sparato decine colpi, fino a quando dalla vettura non è stata lanciata la borsa. L'auto si è dileguata nelle viuzze che dalla statale conducono al mare, e gli investigatori sono ritrovati tra le mani dieci sacchetti, peso di mezzo chilogrammo l'uno, zeppi di droga. In questura è pronto a giurare che nella «Uno» ci fosse un africano, ma sulla destinazione della partita sequestrata non sono dubbi: quella «terra di nessuno» dove migliaia di immigrati vivono di lavoro ed anche di mestieri sempre puliti.

Ieri procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Paolo Albano, ha presieduto un vertice per fare il punto sull'inchiesta partita dall'eccidio avvenuto nel bar «Centro». Vi hanno partecipato tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine da giorni impegnati nelle indagini, che seguono soprattutto pista: una vendetta decisa dalla camorra per ribadire il proprio assoluto controllo con un feroce attacco a quella che qualcuno già definisce la «mafia nera».

Al vaglio degli inquirenti c'è anche la telefonata giunta mercoledì alla redazione di Caserta de «Il Mattino». Una rivendicazione della strage rientra nei canoni comportamento crimine organizzato. «Ma lo sconosciuto che ha chiamato - spiega un ufficiale dei carabinieri - si è mostrato bene informato comunque la circostanza ci fa temere un'escalation di violenze». Una cosa è certa: le minacce gli spacciatori fatte dai presunti hanno bloccato il

Messa da parte l'ipotesi che la camorra abbia intenti moralizzatori, gli investigatori ritengono più plausibile un contrasto di interessi: i camorristi qui trattano soprattutto cocaina e l'eroina, alla cui vendita si sono dedicati gli africani, viene considerata una «sporca». Un anno fa Castelvolturno finì in uno degli uomini del boss Mario Iovine, l'erede Antonio Bardellino. Emilio Boccolatte fu bloccato volante di una «Mercedes»: era appena arrivato da Milano con carico prezioso, oltre cento grammi di «coca». La camorra, dunque, disdegna di fare affari con la droga. La situazione potrebbe quindi diventare ancora più difficile.

E' di ieri la notizia che l'ufficio istruzione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere emesso un provvedimento di scarcerazione per lo Iovine e per un altro boss divenutogli alleato, Francesco Schiavone, soprannominato «Sandokan». Entrambi detenuti in Francia, dove furono lo scorso anno dalla Criminalpol napoletana, dovrebbero tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare, intervenute mentre era in corso procedimento di estradizione. I giudici hanno vietato loro il rientro in Italia, ma ciò impedirà ai due clan esercitare la loro influenza.

Mariella Cirillo

A Verona i magistrati torinesi, nuove indagini sul ruolo delle due donne

«Vi racconto i miei sequestri»

Maffiotto per 5 ore interrogato dai giudici

VERONA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ancora Franco Maffiotto [illegible] centro dell'attenzione dei magistrati che indagano sulla [illegible]ie di sequestri di bambini che s'è conclusa con la liberazione di Patrizia Tacchella. Il pentito «numero uno» della banda è stato interrogato nel carcere del Campone dai sostituti procuratori torinesi Francesco Saluzzo e Ugo De Crescienzo.

I rapimenti di Pietro Garis e Giorgio Garberò, l'attività tra [illegible] '75 e il '77 di quegli «imprenditori» che sarebbero poi giunti a mettere le mani anche su Federica Isoardi e Patrizia Tacchella: [illegible] storia lunga da raccontare, di progetti e di agguati, di richieste di riscatto.

Saluzzo e De Crescienzo sono giunti davanti al carcere di Verona con un'abbondante scorta della polizia. Ci sono stati momenti di tensione. La strada bloccata, gli agenti con la mitraglietta spianata in mezzo alla via. Un giornalista stava prendendo la penna nella borsa, il capo della scorta ha gridato: «Non mettete le mani nelle borse, un'altra volta, perché vi arriva una raffica. Attenzione, che la mia vita vale dieci volte la vostra». L'auto con a bordo i giudici ha infilato il portone del carcere, mentre attorno si formava un cordone di protezione.

Un lungo interrogatorio per Franco Maffiotto, che avendo per primo dimostrato piena disponibilità nei confronti della magistratura dovrebbe [illegible] in grado di fornire parecchi altri particolari.

Anche Angela Barbaglio, il sostituto procuratore veronese che si occupa del caso di Patrizia, ha detto che il quadro non è ancora completo, anche se si è messo insieme una quantità di elementi. I giudici Saluzzo e De Crescienzo sono venuti a prendere la loro parte di rivelazioni dal «disponibile» Franco Maffiotto, [illegible] aggiunta a quelle che hanno raccolto nei giorni scorsi: il pentito era già stato sentito per circa 12 ore domenica scorsa da De Crescienzo. Ieri dev'essersi trattato [illegible]che di stabilire quale sia l'alloggio che la banda trasformò in prigione per Pietro Garis e Giorgio Garbero: si parla di una casa in una zona isolata nei pressi di Reviglìasco. Si tratterebbe di un seminterrato, e sarebbe stato Maffiotto a indicarlo agli inquirenti. Dunque, il sequestratore che ha imboccato per primo la strada del pentimento dovrebbe aver dato ai magistrati parecchio di quel che mancava alla ricostruzione.

Sembra che resti da chiarire del tutto la posizione di Bruno Cappelli, la cui figura appare ancora piuttosto enigmatica. Finora, Cappelli non è crollato, come gli altri due. Lui ripete che non ha nient'altro da confessare, oltre alla partecipazione al sequestro di Patrizia Tacchella, per il quale del resto non c'era proprio bisogno di confessione, dato che i tre uomini sono stati sorpresi nella villetta di Santa Margherita dove la figlia del «re dei jeans» era tenuta prigioniera. Ma Maffiotto, durante l'interrogatorio al Campone (ieri più di cinque ore), deve aver ribadito che nei rapimenti degli altri tre bambini c'entra anche Bruno Cappelli. È probabile che Saluzzo e De Crescienzo abbiano insistito [illegible] questa «chiamata di correo» che l'uni[illegible] non pentito del gruppo continua a respingere.

E vogliono sapere, i magistrati di Torino, se ai sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero abbiano preso parte altri personaggi. Così si torna a parlare della possibilità della presenza di una donna nei covi in cui la banda rinchiudeva i bambini rapiti. [illegible] sostituto procuratore Angela Barbaglio tornerà a sentire stamane, nel carcere, Ornella Luzzi e Carla Mosso, arrestate dopo la liberazione [illegible] Patrizia Tacchella. Correva voce che una delle donne avesse deciso di mettersi sulla stessa strada percorsa da Maffiotto e Valentino Biasi, confessando una qualche complicità nelle imprese del gruppo. Ma finora qui non s'è trovata una conferma. Si è rivolta, a questo proposito, una domanda al giudice Barbaglio: «Su questo punto non intendo rispondere».

Il sostituto procuratore di Verona ha già fissato il processo con rito direttissimo per il rapimento di Patrizia Tacchella per il [illegible] maggio. «Sicuramente [illegible] porterò davanti ai giudici tre, gli uomini. Per le donne, ci penserò». La prima udienza dovrebbe essere brevissima. «Perché gli avvocati - dice Angela Barbaglio - chiederanno i termini a difesa che nessuno potrà loro negare».

Giuliano Marchesini

[illegible] UNA BAMBINA [illegible]

Scrive ai rapitori: liberate mio papà

AGRIGENTO. Una bambina di dieci anni, Agata Vella, ha lanciato un appello ai sequestratori del padre, Vincenzo, [illegible] 40 anni, scomparso il 24 ottobre scorso a Campobello di Licata. In una lettera inviata a tutti i parroci del paese, che sarà letta domenica nel corso delle omelie, la piccola Agata scrive: «Chiedo alle persone che hanno portato via il mio papà di restituirmelo; li invito a pensare al dolore che provocherebbe un fatto del genere ai loro figli». La scomparsa [illegible] Vincenzo Vella, sposato e padre di due figli, impiegato nell'ufficio di collocamento, viene definita «inspiegabile» dagli investigatori. Anche Candido Celadon, padre di Carlo, rapito il 25 gennaio del 1988 nella sua villa di Arzignano ha rivolto un appello ai rapitori: «Sono [illegible] uomo distrutto, [illegible]me lo è la mia famiglia, ma [illegible] cesso di sperare di poter riabbracciare mio figlio Carlo». L'industriale ha fatto queste dichiarazioni alla vigilia della partenza del «Treno della solidarietà» prevista questa notte da Verona per dar vita domani a Roma ad una manifestazione contro i sequestri di persona. «Ai rapitori rivolgo ancora [illegible] appello - ha detto Celadon - tornate a farvi vivi, trovate voi la maniera di contattarmi, sono disposto a pagare il residuo. Ma pensate che da [illegible] limone già spremuto non si può pretendere di estrarre altro sangue». [Ansa]

Nel '56 vinse cinque milioni

E' morta Maria Garoppo [illegible] maggiorata [illegible] «Lascia o raddoppia?»

Maria Luisa Garoppo si era presentata in tv come esperta della tragedia greca

CASALE MONFERRATO. Aveva vinto cinque milioni e la popolarità a «Lascia o raddoppia?». All'Italia degli Anni Cinquanta, che ogni giovedì sera si fermava di fronte a quell'oggetto misterioso che era allora la televisione, erano piaciuti i suoi occhi scuri, i seni da maggiorata, [illegible] sguardo dolce ma sicuro di sé. Però Maria Luisa Garoppo aveva conquistato i primi telespettatori anche con la sua bella favola di tabaccaia che leggeva Sofocle e batteva il record di vincite rispondendo alle domande sulla tragedia greca.

Poi il tempo era passato sulle vittorie e sul sorriso di Maria Luisa, altri campioni di quiz, altre trasmissioni hanno conquistato la scatola magica della tv. Ma di lei qualcuno si ricordava ancora, come Maurizio Costanzo, che di recente l'aveva invitata al suo show.

Maria Luisa Garoppo è morta l'altra notte, in un ospedale romano dove era stata ricoverata sabato scorso. L'ha uccisa un ictus, a 57 anni.

La «tabaccaia di Casale» era apparsa per la prima volta in tv nell'agosto del '56 al quiz condotto da Mike Bongiorno: si era presentata come esperta della tragedia greca, una materia di cui era appassionata fin da bambina. Aveva imparato ad apprezzarla dallo zio, don Garoppo, che era parroco di Tonengo, nel Monferrato.

Mike Bongiorno la notò durante uno spettacolo tenuto a Casale, al Teatro Politeama, intitolato «Motivo in maschera». Fu chiamata sul palcoscenico per rispondere a domande di musica leggera. Il presentatore fu colpito dall'«eccentricità» della giovane tabaccaia e dall'entusiasmo con cui il pubblico l'aveva accolta, forse anche per i suoi seni prosperosi che nell'Italia delle «maggiorate» non passavano inosservati.

Qualche mese dopo Mike la invitava a partecipare a «Lascia o raddoppia?», il quiz che la Rai aveva inaugurato nel novembre del 1955. E fu uno dei primi personaggi, la cui popolarità contribuì al successo della trasmissione. Ricorda questo episodio un altro casalese, il professor Enrico Merlino, che nel maggio del '56 aveva partecipa[illegible] al quiz rispondendo a domande su Dante: «Bongiorno si ricordò di lei e mi chiese una sua foto. Ad agosto Maria Luisa Garoppo era in tv».

Anche il quartiere dove era nata, Porta Milano, divenne ben presto famoso. Ricorda un'amica: «Ogni domenica arrivavano comitive di persone provenienti da varie parti d'Italia e anche dalla Svizzera che volevano vedere Maria Luisa, le chiedevano autografi e le dedicavano canzoni».

In tv vinse cinque milioni, una cifra notevole per l'epoca. Una parte la spese per un viaggio in Grecia. Sposò un funzionario Rai, si trasferì a Roma. A Casale tornava ogni tanto a trovare la [illegible]a, Virginia Rivera, che [illegible] compiuto 90 anni pochi giorni fa. [s. m.]

«Caro Tacchella, devi [illegible]»

Le lettere dei banditi alla famiglia di Verona «Obbedite o faremo foto oscene a Patrizia»

VERONA. «Non ha i soldi? Allora, dottor Tacchella, faccia un leasing. Con tutti i crediti che ha, non glielo rifiuteranno». Rapitori-manager: con i riscatti finanziavano la loro azienda e aprivano locali alle Canarie. Custodivano il prigioniero, sempre un bambino, nella seconda casa al mare, tra le ville dei vip. Banditi che si esprimono in buon italiano e sanno di finanza. Ma [illegible] per questo meno spietati; anzi, pronti ai ricatti più vili. «Vogliamo i soldi subito, altrimenti faremo delle foto di sua figlia in pose oscene e le spediremo a tutti i parenti».

I rapitori volevano seviziare Patrizia per indurre il padre a pagare. Lo rivelano alcune lettere spedite alla famiglia e pubblicate da «L'Europeo». «Quando vedranno le foto oscene che faremo alla bambina, tutti le si rivolteranno contro. E la responsabilità della degradazione e della distruzione fisica e psichica [illegible] sua figlia sarà sua». Questo scrivevano Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto a Imerio Tacchella. E ancora: «Ha ragione chi ci defi[illegible] bestie. Con la piccola differenza che possiamo essere cento volte più crudeli».

Minacce vuote, mosse disperate di chi ormai si [illegible]nte in trappola? Sembrerebbe di sì, leggendo le lettere con le richieste di riscatto. Prima 20 miliardi. Poi quindici. Qualche giorno dopo un altro «sconto»: 8 miliardi. Infine una telefonata. «Siamo disposti a restituirle Patrizia a un prezzo d'affezione, sette miliardi». Eppure mai, nei 78 giorni del sequestro, i banditi «perbene», che avevano già sequestrato altri tre bambini, hanno smesso di minacciare, insultare, spaventare la famiglia di Patrizia.

«Ho diritto di sapere [illegible] destino della mia bambina, datemi una prova che è viva», chiede Tacchella. «Caro Imerio, lei non può pretendere niente», risponde il telefonista. E riaggancia. «Basta scuse - scrivono i rapitori -. Sapete già quali sono le conseguenze di ritardi e prese in giro. La vostra congiunta è estremamente pesante e frignona, diciamo che [illegible] si fa prendere in simpatia, e questo è negativo. Vi alleghiamo un suo scritto. E' una grafomane».

Tutte le telefonate, tutte le lettere [illegible] firmate «Marco Marchi». Un nome di fantasia: dietro si nascondono Bruno Cappelli, l'industriale torinese, e il suo socio e complice Valentino Biasi. Il loro accento li tradisce: «Altro che calabresi - intuiscono subito i glottologi che ascoltano le voci - sono uomini che tra gli 8 e i 15 anni si sono trasferiti in Piemonte da un'altra regione del Nord». E i carabinieri imboccano la pista giusta.

I rapitori si sentono braccati, la trattativa [illegible] avanza. [illegible] tempo gioca contro di loro. E' allora che tentano il ricatto. Scrivono a Tacchella: «Inutile sperare che i carabinieri o il "Santo Padre" trovino soluzioni magiche per un problema che è soltanto suo. [illegible] abbatterà su di lei un incubo e rimpiangerà amaramente di non aver pagato prima». I banditi spiegano il loro piano. «Prima fase: le invieremo una fotografia di sua figlia in atteggiamento indiscutibilmente osceno. Una sola, in modo che lei possa nasconderla anche a sua moglie. Seconda fase: altre foto, molto molto più spinte, saranno consegnate a tutti i membri della [illegible] stragrande famiglia. La prima foto arriverà tra una settimana». Sono arrivati prima i carabinieri. [r. cri.]

[illegible] per [illegible]

La bambina sparita a Palermo Il parroco: lo Stato non fa nulla

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille fiaccole sono state accese ieri per Santina Renda, 6 anni, scomparsa il [illegible] marzo al Cep, uno dei quartieri ghetto della città. Il lungo corteo ha attraversato le strade del quartiere con alla testa il parroco don Francesco Anfuso, i genitori di Santina, i quattro fratellini e gli altri parenti, i compagni della scuola elementare. Un corteo composto, molte le lacrime e anche qualche invettiva. Il nonno materno, Carmelo Scurato, ha detto: «Sino a pochi giorni fa, non tutti i commissariati avevano ricevuto la segnalazione sulla scomparsa di Santina. In quello di Como che abbiamo contattato dopo una delle tante telefonate infondate, non ne sapevano niente». Scurato ha poi sostenuto che «un nostro appello al ministro dell'Interno Gava [illegible] rimasto dimenticato e Santina [illegible] figura fra i rapiti».

Il parroco, in un avviso affisso all'ingresso della chiesa di San Giovanni Evangelista, ha denunciato che è stata dimostrata «poca sensibilità da chi ha il dovere di tutelare la sicurezza di tutti i cittadini, siano essi ricchi o poveri». L'accenno è indiretto, ma certamente indirizzato alla mobilitazione per Patrizia Tacchella.

Una mobilitazione, a livello di indagini, che secondo la gente del Cep non c'è stata per Santina Renda. Dopo le prime ricerche negli anfratti sulle alture a ridosso della Conca d'Oro, le corse in Calabria e in altre zone dove sciacalli o gente troppo facilmente indotta al colpetto aveva indicato Santina, per la bambina di Palermo che cosa si fa? Le piste seguite dagli inquirenti sono due: il rapimento e il delitto di un maniaco, il sequestro a opera di zingari. In una lunga preghiera letta a conclusione della fiaccolata [illegible] parroco Anfuso ha affermato che «tante dolorose necessità caratterizzano [illegible] nostro quartiere: la violenza mafiosa, la mancanza di lavoro e istruzione, la droga, l'assenza di spazi verdi in cui i bambini possano giocare».

Mercoledì sera il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, è andato a trovare i parenti di Santina. Martelli ha garantito che non sarà lasciato nulla di intentato. [a. r.]

OGGI DOMANI DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	22	Firenze	6	19	Bari	11	19
Verona	7	21	Pisa	6	19	Napoli	14	20
Trieste	10	19	Ancona	7	17	Potenza	7	15
Venezia	10	16	Perugia	4	17	S.M. Leuca	13	19
Milano	7	21	Pescara	8	19	R. Calabria	13	20
Torino	6	21	L'Aquila	4	16	Palermo	14	17
Cuneo	5	16	Roma Urbe	7	20	Catania	13	21
Genova	13	17	Roma Fium.	8	18	Alghero	3	18
Bologna	9	23	Campobasso	7	15	Cagliari	8	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	12	22	sereno
Atene	13	22	np	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	7	17	sereno	Madrid	6	18	nuvoloso
Bruxelles	5	17	sereno	Montreal	14	24	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	pioggia	Mosca	4	13	sereno
Copenaghen	6	19	nuvoloso	New York	9	16	sereno
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	4	15	variabile
Francoforte	np	np	np	Pechino	8	20	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	24	36	sereno
Ginevra	8	16	sereno	Sydney	14	20	sereno
Helsinki	3	15	sereno	Tokyo	12	21	nuvoloso
Honolulu	20	29	sereno	Varsavia	7	14	nuvoloso
Il Cairo	18	37	sereno	Vienna	9	14	pioggia

Weekend sotto le nuvole

L'alta pressione è tornata ad invadere l'Europa centrale e gran parte della nostra penisola, [illegible] le condizioni del tempo non [illegible] sono del tutto ristabilite. Resta[illegible] ancora moderate condizioni di instabilità conseguenti a correnti di aria fresca provenienti dall'Europa settentrionale ed i cui effetti insisteranno prevalentemente sul versante orientale della penisola dando luogo a locali manifestazioni temporalesche pomeridiane sulle zone collinari e montane.

Sul versante occidentale della penisola invece continua ad incombere la minaccia di una perturbazione africana, la cui avanzata però è ostacolata appunto dalla presenza dell'alta pressione. Insomma l'Italia è presa tra due fuochi ma tutto sommato né l'uno né l'altro arriveranno a compromettere [illegible] tempo del fine settimana.

Per quanto riguarda la temperatura non sembra che debba [illegible]bire variazioni [illegible] rilievo rispetto agli attuali valori. Tuttavia tra oggi e domani una certa diminuzione potrà verificarsi nei valori notturni [illegible] al Nord sia lungo [illegible] regioni adriatiche, mentre per le due isole [illegible]ggiori e per le regioni tirreniche si attendono modesti aumenti che andranno ad accentuarsi nella giornata di domenica.

Oggi: sulle zone alpine, sull'Appennino ligure, sull'Appennino tosco-emiliano e sulle Venezie si presenteranno annuvolamenti irregolari che tenderanno [illegible] intensificarsi nelle ore pomeridiane dando luogo a piovaschi o temporali.

Su tutte le altre regioni peninsulari e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno, salvo isolate nubi cumuliformi pomeridiane lungo [illegible] zone appenniniche e preappenniniche.

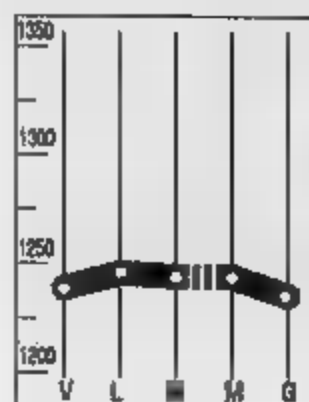
I venti spireranno da Nord, Nord-Ovest e saranno generalmente deboli con tendenza a locali rinforzi. I mari inizialmente poco [illegible]ssi, tenderanno ad aumentare il moto ondoso [illegible]za peraltro superare forza tre.

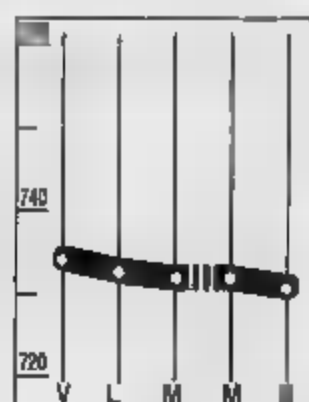
Domani: le condizioni [illegible] instabilità continueranno a sussi[illegible] sul versante orientale con una tendenza a localizzarsi sulle Alpi e Prealpi orientali e lungo la fascia appenninica settentrionale dove sono attesi temporali pomeridiani.

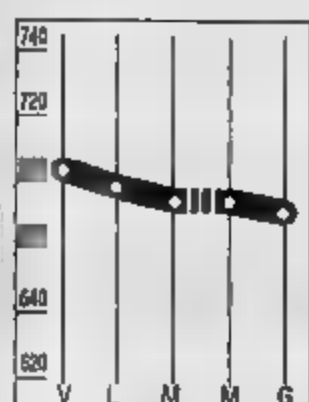
I venti da Nord-Est e l'irraggiamento notturno contribuiranno ad abbassare la temperatura notturna.

Domenica: l'alta pressione si consoliderà più marcatamente sull'Italia, tuttavia il tempo resterà minato da una instabilità latente dell'aria che andrà accentuandosi nel corso della giornata. La possibilità di piovaschi temporaleschi, prevalentemente ad evoluzione diurna, sarà comunque più [illegible]ntuata sulle regioni appenniniche centromeridionali.

La Sardegna e la Sicil[illegible] invece cadranno sotto l'azione di una corrente calda sciroccale che provocherà essenzialmente annuvolamenti stratificati e qualche debole pioggia.

Marcello Loffredi

DOLLARO
1228,855

Un altro scivolone per il dollaro che scende ai minimi da due anni a questa parte sul mercato italiano. Ieri la valuta Usa è stata quotata a 1228,855 lire contro le 1244,765 lire della chiusura di martedì.

MARCO
733,250

Il marco resta stabile in Italia. Al termine della seduta di ieri la valuta tedesca è stata quotata 733,250 lire, in ribasso di qualche centesimo di punto rispetto alle 733,376 lire dell'ultima quotazione ufficiale.

COMIT
-0,39%

Quinto ribasso consecutivo per la Borsa: l'indice cala a 690,23 punti in una seduta con scambi modesti. Ad avere la meglio sono state le vendite [illegible] alleggerimento determinando ribassi per diversi titoli guida.

RISTRETTO
-0,04%

Seduta riflessiva per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 462,20. Stabili le Pop. Milano mentre le Novara cedono lo 0,06%. In calo Pop. Intra (-1,47%), Creditwest (-1,43%) e Bognanco (-0,70%).

Dal turismo agli investimenti le novità in arrivo dopo la caduta delle barriere valutarie

Come vivere con capitali in libertà

A marzo conti valutari da primato una garanzia per la «deregulation»

ROMA. Liberi tutti. Questo dovrebbe essere il risultato del decreto che verrà approvato questa mattina dal Consiglio dei ministri e entrare in vigore dal primo maggio. Gli italiani, quindi, potranno servirsi delle banche e istituzioni finanziarie estere proprio come ora fanno [illegible] quelle italiane. Ma vediamo nel dettaglio quello che cambierà. Innanzitutto, si potranno aprire conti correnti all'estero. E, soprattutto, le operazioni potranno essere effettuate anche senza passare attraverso le banche, come è, invece, obbligatorio fare ora.

Esistono, però, ancora alcune differenze in relazione all'importanza dell'operazione. Nessuna formalità per i movimenti che non superano i 10 milioni in un anno. Per cifre superiori le formalità da osservare e i controlli sono diversi a seconda che [illegible] scelga di servirsi o meno delle banche. Nel [illegible] di movimenti compresi tra i 10 e i 20 milioni effettuati attraverso gli istituti di credito, chi li fa dovrà compilare una serie di moduli prestampati con le proprie generalità, il domicilio e il codice fiscale. Le banche dovranno tenere questi dati a disposizione del Fisco, senza però trasmetterglieli, per dieci anni.

Libertà assoluta se, invece, ci si mantiene entro queste cifre e si decide di non passare attraverso le banche. Almeno da un punto di vista finanziario, [illegible] fiscale.

Per somme superiori ai 20 milioni di lire se il trasferimento avviene [illegible] contanti non ci [illegible] molte alternative. E' obbligatorio passare attraverso le banche. Se, invece, si tratta di importazione o esportazione di titoli o di valori, sempre per cifre superiori ai [illegible] milioni, si può anche non utilizzare gli istituti [illegible] credito. In questo caso, però, l'operatore dovrà compilare un altro modulo prestampato. Si tratta di una dichiarazione per l'amministrazione delle Finanze che va accompagnata dal deposito in dogana di [illegible] specifico avviso.

La domanda di servizi finanziari, quindi, verrebbe in questo modo completamente liberalizzata. Ma anche l'offerta dovrebbe avere la stessa sorte. E il cittadino italiano potrà servirsi, senza alcuna limitazione, degli intermediari esteri per la gestione di patrimoni, la consulenza finanziaria, i contratti di factoring e la gestione delle carte di credito internazionali.

Libertà anche sulla quantità di soldi che gli italiani possono portare per turismo. Attualmente, chi viaggia all'estero può portare con sé un totale di tre milioni e mezzo di lire [illegible] prensivi di due milioni e mezzo di lire in valuta e di un [illegible] in lire italiane. Solo se la trasferta è per motivi di cultura, istruzione, lavoro o di cura non ci sono limiti alla valuta esportabile. Ora tutto questo non sarà più valido e cadrà anche l'obbligo di presentare [illegible] dichiarazione valutaria alla banca per chiedere l'assegnazione all'Ufficio italiano cambi di valuta per importi superiori ai 10 milioni. Nessun problema, poi, per i pagamenti con carte di credito.

I tempi? «Ci vorrà un mese - dicono all'Abi - Dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri di domani il decreto passerà al Consiglio di Stato. Solo dopo la ratifica del Consiglio potrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale». C'è ancora tempo, insomma, per attrez[illegible] alle novità. Per la verità, nessuno crede che sia prossimo un esodo dei risparmiatori oltrefrontiera. Conforta, in questo senso, l'esempio della Francia che [illegible] ha preceduto di quattro mesi sulla strada della libertà valutaria.

E le autorità monetarie? Il decreto cade in un momento favorevole per la lira e per i nostri conti valutari. Ieri sera la Banca d'Italia ha infatti reso noti i dati della bilancia dei pagamenti di marzo. Il mese chiude [illegible] un saldo positivo di 4190 miliardi. Nel primo trimestre del '90 l'attivo sfiora i 6 mila miliardi. Lo scivolone di febbraio (quando si registrò un deficit di [illegible] miliardi) è ormai dimenticato. In queste condizioni l'apertura delle frontiere, almeno nel breve periodo, non spa[illegible].

Flavia Amabile

Ma il Fisco controllerà

Denunce oltre i 20 milioni Multe salate per gli «evasori»

[illegible] Con le valute estere si può fare ciò che si vuole, purché il fisco lo sappia. Ogni movimento superiore ai 20 milioni di lire dovrà [illegible] segnalato (compresa la destinazione), sotto pena di [illegible] multa dal 5% al 25% dell'importo: [illegible] dalla banca o società finanziaria di cui ci si serve, o direttamente dal cittadino con [illegible] modulo da consegnare alla dogana. Il tutto dovrà poi [illegible] registrato in un apposito spazio della dichiarazione dei redditi.

Sopra i 20 milioni sarà comunque vietato usare i contanti. E' questo il «monitoraggio fiscale», previsto dal decreto-legge che il ministro delle Finanze Rino Formica porterà a Palazzo Chigi stamattina. Formica, a dire il vero, si era battuto per un'altra soluzione: che tutti i Paesi europei tassassero in maniera uguale gli investimenti finanziari, in modo da evitare ogni incentivo fiscale al trasferimento oltre frontiera. [illegible] rebbe potuto così evitare l'incomodo delle segnalazioni e delle registrazioni. Ma alcuni governi, soprattutto quelli di Londra e Bonn, non hanno voluto armonizzare le imposte: preferiscono la concorrenza. L'Italia, che in tutta Europa [illegible] il Paese che risparmia di più rispetto al reddito, non può rischiare una fuga [illegible] capitali determinata dal desiderio di sfuggire al fi[illegible]. Né si può rischiare il tracollo [illegible] nostro sistema tribu[illegible]. Così si farà uno sforzo - qui l'accordo tra governo [illegible] Banca d'Italia è stato pieno - per censire i capitali in uscita e casomai tassarli.

La norma-chiave del decreto-legge stabilisce che «le somme [illegible] denaro, titoli o valori» investite all'estero, qualora non ne si[illegible] dichiarati i redditi, «si presumono, salvo prova contraria, fruttiferi in misura pari al tasso di sconto vigente». In questa misura convenzionale saranno tassati; disposizione che può apparire bizzarra, dal momento che tra gli impieghi legittimi ne rientrano alcuni fiscalmente esenti, [illegible] a reddito zero, ma che — dicono alle Finanze — era inevitabile.

In [illegible] prima fase, il ministero delle Finanze intendeva schedare tutti i movimenti verso l'estero superiori ai 10 milioni, sull'esempio della Francia: il controllo sarebbe stato assai più stringente. Poi, tra [illegible] larga di altri ministeri, riluttanza delle banche [illegible] difficoltà operative si è ripiegato sui 20 milioni: lo stesso limite che verrà imposto a tutti i pagamenti in contanti, allo scopo di evitare il riciclaggio internazionale del denaro sporco.

«Una rete per acchiappare i pesci più grossi», l'ha definita il ministro Formica. Funzionerà? Fiscalisti autorevoli hanno molti dubbi: se i capitali resteranno in Italia e qui continueranno ad essere tassati il merito sarà degli alti tassi di interesse, non del «monitoraggio», facile da eludere. O frazionando le uscite [illegible] capitale sotto i 20 milioni, o con più elaborati espedienti finanziari, l'evasore farà facilmente perdere le sue tracce. D'altra parte, [illegible] grosso della ricchezza finanziaria italiana è al portatore. Il tentativo [illegible] schedare al passaggio della frontiera ciò che non è schedato all'interno potrebbe rivelarsi vano. Al contrario la Francia, che già ha un sistema quasi completamente nominativo, per combattere [illegible] più efficacia il riciclaggio è sul punto di compiere [illegible] passo drastico: alle banche sarà imposto di identificare gli acquirenti di titoli [illegible] Stato o certificati di deposito. L'identità dell'acquirente non verrebbe comunicata al fisco ma resterebbe [illegible] disposizione della magistratura. [s. l.]

L'era della superlira

La valuta colleziona record [illegible] dollaro, marco e sterlina

ROMA. Una lira super affronta la prova della deregulation. [illegible] il dollaro [illegible] minimi (1228,75 lire contro le 1241,3 del 14 marzo '88) e il marco a 733,3 (ai livelli del 15 novembre '89). In Germania, inoltre, [illegible] attende un rialzo dei tassi d'interesse destinato [illegible] combattere le conseguenze inflazionistiche dell'unione monetaria tra Rft e Rdt. La Bundesbank già mercoledì, nel [illegible] rapporto annuale, come in altre occasioni, ha ribadito che [illegible] esiterà [illegible] ritoccare i tassi d'interesse se tale unione metterà in pericolo la stabilità del marco. Anche ieri Poehl ha confermato che non tollererà una «eccessiva crescita della massa monetaria, a seguito di un cambio troppo generoso tra i due marchi. La d[illegible] da tra gli operatori è se la Bundesbank alzerà i saggi tra 6 o 8 settimane, o [illegible] aspetterà il 2 luglio, data dell'unione monetaria.

Né [illegible] Bundesbank, né Bankitalia sono intervenute ieri alle quotazioni ufficiali. A Milano l'Ecu è stato segnato in calo a 1499,65 lire (1501,75 martedì); [illegible] franco francese è salito a 218,65 (da 218,57). Al di fuori dello Sme la sterlina è caduta [illegible] 2011 lire dalle 2033,7 di martedì. Lo yen ha chiuso in Italia a 7,737 lire, una delle quotazioni più basse degli ultimi [illegible].

La febbre del conto all'estero

Nuovi prodotti allo sportello per il risparmio

TORINO. Le banche prendono tempo. «Aprono i cancelli - si sente ripetere nelle direzioni centrali degli istituti [illegible] credito -, ma la gente se ne accorgerà solo tra qualche mese, [illegible] tra un anno». L'imprimatur dei ministri del Tesoro e del Commercio estero alla liberalizzazione dei movimenti di capitale a breve termine sarà, nella sostanza, un punto di partenza, non un punto di arrivo. La tranquillità, reale od ostentata, della gran parte dei banchieri [illegible] corrisponde però all'eccitazione che traspare dalle parole dei funzionari [illegible] Monte [illegible] Paschi. Martedì [illegible] stato convocato un summit per verificare [illegible] grado di preparazione della banca ed affrontare le richieste della clientela. «Giungono già richieste di chiarimenti e di disponibilità ad effettua[illegible] operazioni [illegible] valuta dalle [illegible] filiali», dicono all'ufficio sviluppo. «E noi siamo pronti ad operare a 360 gradi», precisano: tutto quello che oggi viene fatto in lire si potrà effettuare in valuta straniera, a partire dai piccoli prestiti allo [illegible] pagherò, dalle concessioni agrarie d'esercizio ai fidi.

Al San Paolo di Torino non nascondono le difficoltà a spiegare le loro strategie per la non completa chiarezza degli aspetti fiscali. L'apertura di depositi in valuta all'estero dovrebbe però orientarsi [illegible] conti a termine, almeno 3 o [illegible] mesi. «Del resto - precisano -, il privato che decide di usufruire di questo servizio non lo fa certamente per addebitarvi [illegible] conto del ristorante o per pagare il telefono». All'istituto torinese ritengono che, in un periodo di lira forte, saranno ben pochi coloro che chiederanno di accendere all'estero conti in valuta. La stabilità della nostra moneta potrebbe essere sfruttata diversamente: ad esempio con depositi oltreconfine in lire italiane. «Si evita il rischio del cambio - precisano - e si possono lucrare maggiori interessi, non assoggettati alla ritenuta del 30%». E i [illegible] finiscono qui: in Italia le banche devono tenere conto [illegible] riserva [illegible] obbligatoria che, remunerata al 5%, si trasforma in un costo; liberati da questo vincolo sul mercato delle eurolire, gli istituti possono concedere tassi d'interesse migliore.

Questi vantaggi vengono però minimizzati da Giulio Palumbo, direttore generale della Banca Agricola Milanese: «Per quale motivo si dovrebbe andare alla ricerca di una remunerazione, pur migliore, su conti correnti all'estero in lire quando basta investire in Btp per godere di un interesse più vantaggioso?». «Posso essere smentito - continua Palumbo -, ma ho la [illegible] che [illegible] stia facendo tanto rumore per nulla. Non credo che il conto all'estero, nell'attuale congiuntura, possa essere così allettante per il singolo investitore. Tutti gli investimenti che si possono fare attraverso depositi all'estero si possono fare anche passando per conti [illegible] Italia». Il discorso non vale però per i fondi d'investimento esteri. Per l'emissione in Italia, gli stranieri incontreranno gli stessi vincoli validi fino ad oggi. Passando per un conto all'estero [illegible] potrà invece accedere liberamente a qualsiasi fondo.

La Nazionale del Lavoro, pur non entrando nel dettaglio, ha affrontato ieri il problema della «deregulation» nell'assemblea di bilancio. La scelta di Bnl è quella di passare attraverso il rafforzamento della rete domestica: nel mirino sono le piccole città e le aree di nuova urbanizzazione.

Pier Luigi Vercesi

Da oggi mutuo più facile

Regole per comprar casa all'estero

TORINO. Vi interessa un appartamento a Parigi? Potete aprire un conto su una banca francese e accendere un mutuo direttamente in franchi. Siete in viaggio in Spagna e trovate la vecchia casa dei vostri sogni? Staccate un assegno e versate immediatamente la caparra. Così la «deregulation» valutaria aiuterà chi vuole acquistare [illegible]sa all'estero.

Da quando il 23 maggio 1987 è stata abolita la disposizione che obbligava l'acquirente di un immobile all'estero a versare sotto forma [illegible] deposito infruttifero una somma pari al 25% di quanto aveva speso (e un anno prima [illegible] deposito era addirittura del 50%), molte barriere per gli investimenti immobiliari all'estero sono crollate, [illegible] il decreto di liberalizzazione valutaria tutto sarà più semplice.

Con il regime attuale chi vuole comprare [illegible] casa all'estero in contanti non ha bisogno di autorizzazione, andando allo sportello bancario per il trasferimento di denaro deve solamente sottoscrivere una dichiarazione [illegible] cui afferma che l'importo inviato all'estero corrisponde al prezzo dell'immobile. Per contrarre un mutuo con [illegible] istituto straniero, invece, la procedura è più complessa: bisogna chiedere un'autorizzazione [illegible] Ministero del Commercio estero oppure rivolgersi a uno sportello bancario italiano che funge da tramite con l'istituto estero (nel gergo tecnico si parla [illegible] «canalizzazione»). Con il nuovo regime il risparmiatore potrà rivolgersi direttamente all'istituto estero per il finanziamento. E' probabile però che anche in questo settore si attui una for[illegible] di «monitoraggio» per controllare in qualche modo i movimenti di capitale.

Nuove possibilità si aprono anche per chi - e ormai sono sempre di più - ha contratto mutui denominati in valuta estera. Nulla impedisce infatti, in un periodo in cui il tasso di cambio tra la lira [illegible] la valuta in cui si [illegible] stipulato [illegible] mutuo sia particolarmente favorevole, di acquistare una certa somma della divisa straniera e poi mantenerla su un conto corrente presso la propria banca in modo da garantirsi contro variazioni del tasso di cambio.

Ma per comprare casa in Europa resta ancora un ostacolo. Oggi infatti è impossibile stipulare un mutuo nel proprio Paese per acquistare un immobile in un altro Stato. Non è permesso infatti iscrivere l'ipoteca - necessaria per la concessione del mutuo - su un'abitazione che si trova in un altro Paese. Entro il gennaio del '93, però, anche questo limite dovrà cadere in tutti i Paesi della Comunità. [f. man.]

Dopo la Nissan e la Toyota si profila un nuovo sbarco nipponico in vista del '93

Mitsubishi in Europa con Volvo

Impianto da 200 mila vetture in Belgio

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Nissan e Toyota anche la Mitsubishi in vista del '93 aggredisce il mercato automobilistico europeo. Secondo l'autorevole Asahi Shimbun, la Mitsubishi Motor ha concluso un accordo con la Volvo per la coproduzione in Belgio di duecentomila vetture all'anno a partire dal 1993.

L'intesa dovrebbe essere firmata a Tokyo in giugno, e prevede una joint-venture alla pari con il gruppo guidato da Per Gyllenhammar. Il modello da mettere in produzione sarebbe la Mirage, una vettura media Mitsubishi disponibile in più versioni, da 1300, 1500 e 1600 di cilindrata.

La società non conferma la conclusione dell'accordo, ammettendo però l'esistenza di negoziati con la casa svedese. La produzione avverrebbe a Gand, nello stabilimento della consociata olandese Volvo.

«In relazione alle nostre linee di assemblaggio - è la risposta del colosso giapponese - in Europa, stiamo facendo studi di fattibilità. Comunque non abbiamo ancora preso alcuna decisione del tipo di quella ipotizzata dai giornali».

E' una mezza smentita e insieme la conferma più chiara che Mitsubishi punta all'Europa a tutto campo. Alcune settimane fa il gruppo ha annunciato ampi accordi di massima di cooperazione con la Daimler-Benz, raggiunti in colloqui segreti a Singapore tra i presidenti delle due capofila e quelli delle maggiori società. Uno dei cardini dell'intesa, suscettibile di grandi sviluppi nel campo aerospaziale, è la cooperazione Mitsubishi-Motor e Mercedes. Con l'ipotizzato accordo con Volvo la casa giapponese sembra però puntare ad altri segmenti del mercato, più adatti alla sua Mirage che sarebbe inadeguata alla fascia di mercato del livello Mercedes.

Esperti del settore si interrogano tuttavia come la Volvo possa conciliare l'intesa con Mitsubishi con quella appena raggiunta con la Renault, considerando che l'industria francese dell'auto è tra i più fieri oppositori della presenza in Europa di produttori giapponesi.

Mitsubishi conferma comunque i contatti in corso per linee di montaggio in Europa e, privatamente, funzionari della società rivelano che Volvo è uno dei potenziali partner.

Costituito di 41 società collegate con partecipazioni incrociate alla omonima trading company cui viene storicamente riconosciuto il ruolo di capofila, Mitsubishi è uno dei più potenti gruppi del Giappone e del mondo, con un capitale sociale complessivo di ventimila miliardi di lire e 300 mila dipendenti, escludendo le assicurazioni e le banche collegate. La Mitsubishi Bank è la quinta nel mondo, con un volume di affari di 350 miliardi di dollari, e capitale sociale di 10 miliardi di dollari.

Mitsubishi Motor è il terzo produttore di autoveicoli in Giappone, con linee di assemblaggio anche in Thailandia e a Taiwan. Della Mirage, sul mercato da diversi anni, vengono prodotte tremila unità al mese in Giappone, altre duemila all'estero.

Fernando Mezzetti

Per Gyllenhammar della Volvo

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.210	1,98
Banca del Friuli	23.400	−0,43
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.780	0,65
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	0,00
Banca Pop. Bergamo	20.200	−0,49
Banca Pop. Brescia	7.710	−0,13
Banca Pop. Crema	47.600	−0,63
Banca Pop. Cremona	11.480	−0,52
Banca Pop. d'Emilia	114.200	0,18
Banca Pop. Intra	12.070	−1,47
Banca Pop. Lecco	11.850	−0,42
Banca Pop. Lodi	18.450	−0,54
Banca Pop. Luino e Varese	12.280	0,08
Banca Pop. Milano	9.750	0,00
Banca Pop. Siracusa	27.500	−1,65
Banca Pop. Novara	17.000	−0,06
Terme di Bognanco	705	−0,70
Avialour	2.601	0,00
Italiana incendio e vita	226.800	0,00
Banca Brianlea	16.200	−0,31
Citibank Italia	5.205	0,10
Banca Prov. Napoli	5.900	0,34
Banco Legnano	7.748	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.810	0,96
Banca Prov. Lombarda	4.780	−0,83
Banca Prov. Lombarda di priv.	—	—
Banca Subalpina	5.901	0,36
Banco Perugia	1.710	0,59
Creditwest	10.350	−1,43
Finance ord.	46.400	0,00
Finance priv.	27.530	0,07
Cr. Bergamasco	41.110	0,51
Bielle	11.000	1,70
Fretto	7.720	0,26
Zerowatt	5.008	0,34
Ciboromme	2.560	0,39

Nel dopoguerra portò in Italia la penicillina

E' morto Franco Palma «re» della farmaceutica

ROMA. E' morto martedì sera a Roma Franco Palma, industriale originario del Belice, in Sicilia, ma romano di adozione, con la doppia cittadinanza italiana e statunitense. Aveva 81 anni, e divenne famoso, subito dopo la seconda guerra mondiale, per aver comprato dagli Usa la licenza per produrre e diffondere in Italia la penicillina.

Con quella mossa, attraverso la quale dimostrò intuito e capacità imprenditoriale, divenne azionista di maggioranza della Squibb farmaceutica italiana. Quella di Palma fu l'unica filiale al mondo della Squibb a non essere di proprietà interamente americana, e Palma la rivendette alla fine degli Anni 60, proprio agli statunitensi, realizzando così un altro colpo imprenditoriale. Nel frattempo, la sua Squibb era stata per lungo tempo al primo posto tra le case farmaceutiche italiane.

Considerato da molti il «capostipite» degli industriali romani, Franco Palma realizzò altre attività, come la creazione dell'azienda grafica Europa, che però non ebbe grande fortuna. Visto che le cose non andavano come previsto, Palma se ne disfece vendendola ad un'industria britannica. Successivamente divenne presidente della Finmeccanica negli Usa, ma undici anni fa fu colpito da una paralisi che gli tolse l'uso della parola. Rientrò così a Roma, dove martedì sera si è spento dopo una lunga malattia. Aveva due figli e una figlia, Marina, che ha sposato il costruttore romano Francesco Caltagirone.

Il fatturato '89 della società (Iri-Finmeccanica) balzato a 2051 miliardi, in lieve calo gli utili, sono saliti invece i debiti

Anche per Aeritalia un socio con gli occhi a mandorla

Trattative già avviate con la Mitsubishi, si progetta un aereo da cento posti

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

All'orizzonte c'è il Giappone. L'Aeritalia può avere «un cugino con gli occhi a mandorla», svela l'amministratore delegato Fausto Cereti. Sono state infatti avviate trattative per l'eventuale collaborazione con la Mitsubishi, un gigante dell'industria che spazia dalle auto ai televisori. L'Aeritalia e la Mitsubishi potrebbero lavorare insieme per la produzione di un aereo da cento posti: «Stiamo ancora parlando con i giapponesi», afferma Cereti, che non si sbilancia sulla formula dell'intesa in cantiere. Lo studio di pre-fattibilità per il nuovo velivolo viene condotto dall'azienda italiana (controllata dall'Iri attraverso la Finmeccanica) insieme con la francese Aerospatiale e con la spagnola Casa.

L'aereo da cento posti è uno dei programmi su cui l'Aeritalia scommette con particolare interesse per i prossimi anni. Cereti ne ha parlato nella conferenza stampa seguita all'assemblea della società che ha approvato il bilancio 1989, chiuso con un utile netto di 56 miliardi contro i 68 del 1988 (quando c'era però il beneficio di consistenti agevolazioni fiscali) e un dividendo invariato di 130 lire per azione. I conti dello scorso anno testimoniano l'accelerazione della crescita (con il fatturato passato da 1655 miliardi a 2051) ma anche i problemi che ne derivano. I debiti hanno avuto un balzo da 498 miliardi a 750 miliardi, ma per Cereti non sarebbe un segnale preoccupante: «L'azienda è in forte espansione e tende perciò ad aumentare l'indebitamento». Fra l'altro, c'è una quota rilevante di finanziamenti pubblici agevolati a costi molto contenuti. Per far fronte alle esigenze della società, comunque, non viene escluso che sia necessario trovare ulteriori risorse: «E' possibile - fa presente Cereti - un futuro aumento di capitale».

Lo sviluppo dell'Aeritalia dovrebbe avvenire in più direzioni, «attraverso alleanze e acquisizioni ove necessario» (dopo l'ingresso nella Piaggio, nella Magnaghi e, tramite la Finmeccanica, nella Ferranti Italia). Inoltre «lo sforzo maggiore è rivolto al piano di reindustrializzazione delle aree siderurgiche con investimenti per mille miliardi». La strategia delineata è di avere rapporti a tutto campo, senza alcuna preferenza: «Vogliamo essere in collaborazione con i maggiori produttori mondiali; riteniamo di essere un fornitore qualificato». La decisione di investire anche per l'Airbus non significa voltare le spalle agli americani: «Non tendiamo a sostituire un cliente con un altro». In particolare, si sta verificando la possibilità di allargare i legami con la Boeing. Una missione dell'Aeritalia partirà a giorni per Seattle, negli Usa, per discutere la partecipazione al programma 777, il velivolo che sarà l'erede del jumbo: «Stiamo esaminando le proposte che la Boeing sta facendo a tutta l'industria mondiale», spiega Cereti.

Nei prossimi mesi cambierà anche l'assetto azionario dell'Aeritalia di cui la Finmeccanica ha il 69,6%, l'Iri il 12, l'Interbancaria l'1,7 e il Credito Italiano lo 0,7. A settembre le azioni distribuite sul mercato saliranno al 30%, quando sarà esercitato il diritto di riscatto per tutti i titoli collocati al momento dell'ingresso in Borsa. Lo scorso anno, l'azienda ha avuto qualche problema per le fluttuazioni del dollaro. Le perdite sul cambio sono state pari a 24,6 miliardi contro 22,8 miliardi di proventi. «All'inizio dell'anno il dollaro era quotato 1360 contro le 1270 del dicembre '89, le perdite sono dovute all'aggiornamento di fine anno», sostiene il presidente Umberto La Rocca.

Roberto Ippolito

Sui conti pesa ancora il «caso Atlanta», Cantoni chiede pazienza agli azionisti

La Bnl attende le scelte di Carli

Via libera alla formula spa, ma slittano le nomine

ROMA. Pazienza. Questo ha chiesto ieri Giampiero Cantoni, presidente della Banca nazionale del lavoro, durante l'assemblea dell'istituto. E pazienza gli hanno promesso l'Ina (che ha il 20% del capitale Bnl) e l'Inps (17%) che non vedranno i loro rappresentanti (rispettivamente 4 e 3) sedere nel [illegible]glio di amministrazione dell'istituto di via Veneto ancora per [illegible] mese, anche perché l'assemblea di ieri ha rinviato la [illegible]ina dei membri del consiglio. «Attendiamo il decreto del ministero del Tesoro (l'azionista di maggioranza con il 58,6%, n.d.r.), con le sue indicazioni», spiega Cantoni. Quanto tempo ci vorrà? «Ce lo dovremmo fare per gli inizi di giugno».

Questo significa che fino ad allora dovranno avere pazienza anche Paolo Savona, l'attuale direttore generale, e i vicedirettori Pier Domenico Gallo, Davide Croff e Umberto d'Addosio che si contendono le poltrone di amministratori delegati. In attesa delle nomine di giugno, infatti, l'assemblea ha approvato la modifica dello statuto Bnl e, quindi, la trasformazione della banca [illegible] società per azioni e la nomina di uno o più amministratori delegati. E' proprio su questa formula e sul numero esatto dei nuovi dirigenti che si gioca il futuro di Savona e dei vicedirettori dell'istituto. Cantoni prevede che gli amministratori «saranno due, al massimo tre». Anche se lascia intendere di essere più favorevole a tre perché, spiega, «sono per un allargamento della squadra». Ma [illegible] tiene a precisare che spetterà, comunque, al presidente la funzione di coordinamento della nuova Bnl Spa. «Gli amministratori delegati - ha affermato Cantoni - [illegible] saranno altro che un aspetto di carattere organizzativo e di coordinamento che, in ogni caso, resta del presidente». E Savona? Per ora smentisce le ipotesi circolate nei giorni scorsi di sue dimissioni. «Solo voci».

Cantoni ha chiesto di avere pazienza anche agli azionisti, che non avranno nessun dividendo per l'89. Le quote di [illegible]sparmio, però hanno diritto, comunque, all'8%, il minimo previsto dallo statuto. Quindi, riscuoteranno nel '91 il 16%.

L'89, insomma, è stato un [illegible] difficile per la Bnl. E [illegible] bilancio non fa nulla per mascherarlo. La perdita dell'azienda bancaria è di [illegible] miliardi, mentre [illegible] passivo a livello consolidato ammonta a 240 miliardi. Colpa del «caso Atlanta»? «Sì, [illegible] fino a un certo punto», risponde Cantoni: «Bisogna tener presente che abbiamo cambiato i criteri del bilancio».

La vicenda americana, comunque, ha [illegible] peso. E, precisamente, a 2211 miliardi ammontano i finanziamenti irregolarmente concessi dalla filiale di Atlanta, a 677 miliardi le aperture di credito non confermate dall'Italia e a 171 miliardi le conferme rilasciate senza richiesta dell'ordinante dalla filiale Usa.

Il caso, comunque, non [illegible] ancora chiuso. «Esistono dei documenti in circolazione che non [illegible] stati ancora trovati agli atti», ha confermato Savona, «stiamo cercando di identificarli, [illegible] c'è una confusione notevole». Per prudenza, quindi, l'istituto ha accantonato circa 130 miliardi per la copertura di questi rischi.

Archiviato l'89, però, le previsioni per [illegible] futuro sono decisamente positive. Dovrebbero arrivare circa 5000 miliardi dalla legge di riforma delle banche pubbliche che si aggiungo[illegible] all'innesto già operato da Ina e Inps. Le maggiori speranze, comunque, di rilancio dell'istituto si basano proprio sul polo [illegible] i [illegible] istituti pubblici. «Questione di poche settima[illegible] secondo Cantoni, per l'accordo con l'Ina, mentre quello con l'Inps è già stato raggiunto.

[f. ama]

[illegible]

Per Cerus utili record

PARIGI. [illegible] Cerus (Compagnies Europeennes Reunies), [illegible] holding finanziaria e industriale f[illegible] controllata [illegible] Carlo De Benedetti, ha chiu[illegible] l'89 con un utile consolidato [illegible] di 1,2 miliardi di franchi (circa 264 miliardi [illegible] lire) su un totale [illegible] bilancio di 27,5 miliardi di franchi. Secondo le stime provvisorie l'utile netto da parte [illegible] gruppo sarà dell'ordine di un miliardo di franchi. L'89 è [illegible] per la società di De Benedetti [illegible] anno di notevole attività e di espansione sopratutto all'estero, attraverso le controllate spagnola, Cofir, e portoghese, Cofipsa. Più recentemente il gruppo si [illegible] impiantato in Grecia [illegible] la creazione della Eurohellenic e [illegible] Ungheria della Cohfin. Nell'89 la Cerus ha anche assorbito la ex controllata Dumenil-Leblè, la cui attività bancaria è stata raggruppata nell'omonima banca d'affari parigina. Altre operazioni di rilievo sono state l'espansione del gruppo di componenti per l'auto Valeo (di cui De Benedetti controlla il 34,2%) e l'entrata in borsa della Yves Saint Laurent, [illegible] Cerus possiede una quota [illegible] 14,8%.

Eridania in forte crescita

Ma la metà degli zuccherifici dovrà essere chiusa tra breve

MILANO. «Il 1987 e il 1988 erano stati anni di acquisizioni, il 1989 è stato importante sotto il profilo della razionalizzazione e della ristrutturazione nei settori dell'olio, delle proteine e dei mangimi. Ora dobbiamo occuparci della concentrazione produttiva anche nello zucchero: da noi la produzione media per zuccherificio ha raggiunto le 60.000 tonnellate contro le 110.000 di Béghin-Say». Questo ha spiegato ieri Renato Picco, amministratore delegato di Eridania, presentando [illegible] bilancio 1989 che, a livello consolidato, chiude con [illegible] fatturato di 8909 miliardi (+5,3%), [illegible] utile netto salito da 216 a 298 miliardi con un incremento del 38%, un cash-flow di [illegible] miliardi (+18%) e una riduzione dell'11% dell'indebitamento, sceso da 1780 a 1590 miliardi.

«Cinque anni fa - ha detto ancora Picco - il gruppo Eridania era solo zucchero, e solo Italia. Oggi la parte maggiore del fatturato è quella del settore oli, che ha il 42%, seguita dallo zucchero con [illegible] 27%, dall'amido con il 18%, dai mangimi con l'11%». Il dividendo sale da 230 a 270 lire per le [illegible]sparmio e da 200 a 240 lire per le azioni ordinarie e i titoli verdi.

E veniamo agli zuccherifici italiani del gruppo che, dai 33 attuali, dovranno scendere a quindici. La ragione è semplice: con il 1991 verranno a cadere sia i sussidi regionali che le leggi speciali, ed Eridania dovrà affrontare i concorrenti [illegible] a pari condizioni. Una parte dei tagli riguarderà [illegible] [illegible]d, dove le unità produttive sono nove. Qui gli attuali 64.000 ettari a barbabietola dovranno essere dimezzati, ma c'è già un piano pronto per riconvertire 110 mila ettari a sorgo da granella e cotone, con un investimento di 370 miliardi che prevede la realizzazione di un impianto per la produzione [illegible] derivati dell'amido e di etanolo, ottenuti dal sorgo.

Nell'olio, dopo il raggruppamento di tutte le attività europee di triturazione in un'unica holding olandese, la Cereol, è in via [illegible] costituzione una seconda holding con sede in Francia per i «prodotti di consumo» da cui dipenderanno sia i marchi francesi che quelli italiani.

[v. s.]

Danone compra Agnesi

La multinazionale francese allarga la presenza in Italia

IMPERIA. Un'altra azienda alimentare italiana sta per passare [illegible] mano estera: la multinazionale francese Bsn Gervais Danone diventerà infatti, salvo imprevisti, proprietaria del pacchetto di maggioranza d[illegible] pastificio Agnesi. L'annuncio, [illegible] forma ufficiosa, è stato dato [illegible] a Imperia dai fratelli Riccardo e Eva Agnesi, rispettivamente direttore generale e presidente della società. La famiglia Agnesi attualmente detiene, tramite la finanziaria Alifina, [illegible] 45% del capitale del pastificio, che controlla grazie all'alleanza con alcune famiglie imperiesi. Secondo quanto hanno detto ieri i fratelli Agnesi, la Bsn ha acquistato una quota del 6% del capitale da un imprenditore cittadino, Roberto Podestà, e avrebbe acquistato altre due quote, pari al 18%, nelle scorse settimane, anche se il passaggio formale delle azioni non sarebbe ancora avvenut[illegible]. Con queste due opera[illegible] la Bsn, che già deteneva il 30% del capitale, porta la sua quota a circa il 54%.

La notizia che [illegible] pastificio Agnesi è destinato a passare di mano ha provocato [illegible] reazione dei lavoratori che nel pomeriggio hanno manifestato davanti al comune chiedendo un intervento dei politici per avere garanzie sul mantenimento dell'occupazione e dello stabilimento a Imperia, anche in relazione a quanto accaduto alcuni mesi fa per l'oleificio Sasso, acquistato dalla Nestlè.

Con l'acquisizione della Agnesi, la Bsn continua la sua «escalation» nel settore alimentare dell'industria italiana. Già nel 1988, infatti, il gruppo fran[illegible] controllava in Italia diverse società produttrici di pasta alimentare: la Spiga [illegible] Pescara, la Tomadini di Pordenone, il Pastificio mantovano, la Ponte-Liebig [illegible] [illegible] pastificio Chigi di Perugia, [illegible] un fatturato complessivo di circa 180 miliardi di lire. Nell'87, inoltre, la Bsn aveva acquisito con la Ifil (gruppo Agnelli) una quota di maggioranza nel gruppo Sangemini-Ferrarelle per [illegible] importo complessivo di circa 100 miliardi di lire. Con la [illegible]ssa Ifil, il gruppo d'Oltralpe ha anche acquisito l'anno scorso [illegible] maggioranza delle azioni della Star.

[Ansa]

BILANCI [illegible]

[illegible]
Per la [illegible] torna il dividendo

Con un utile netto di 15 miliardi la Dalmine, società controllata dall'Ilva (gruppo Iri), [illegible] tornata nel 1989 in attivo (34 miliardi il passivo nel 1988). L'utile è stato conseguito dopo aver destinato ad ammortamenti 45,5 miliardi e ad oneri legati alla ristrutturazione 14 miliardi. Insieme all'utile, torna anche il dividendo che sarà pari al 4% del valore nominale di ciascuna azione. Il fatturato [illegible] della Dalmine ha [illegible] i 1124 miliardi di lire, registrando un incremento del 14% rispetto al fatturato globale '88 e [illegible] 51% rispet[illegible] al dato «pro capite» dell'esercizio precedente.

AUTOSTRADA [illegible]
Cresce il traffico di autoveicoli (+2,7%)

Utile netto di [illegible] miliardi (erano poco più [illegible] nell'88) per la Autostrada Torino-Milano. Nell'esercizio 1989 [illegible] società ha rilevato un incremento del volume del traffico di autoveicoli (pari a 24 milioni e 464 mila) del 2,7%; i pedaggi al [illegible] dell'Iva sono cresciuti del 4,6%, a 92,75 miliardi. I risultati conseguiti consentono la distribuzione di [illegible] dividendo [illegible] 450 lire per azione, uguale a quello dell'88, ma [illegible] un monte complessivo superiore. [illegible] consiglio della società [illegible] uscito per eccessivi impegni [illegible] lavoro Salvatore Ligresti.

VETRERIE ITALIANE
L'utile tocca i quattordici [illegible]

Fatturato di 201 miliardi (+5,8% rispetto al 1988) e utile netto di 14 miliardi (+7,3%): questi i dati più rilevanti del bilancio 1989 delle Vetrerie Italiane. Lo scorso anno la società, che fa capo al gruppo Saint Gobain, [illegible] triplicato gli investimenti industriali (+31,3 miliardi). Il fatturato consolidato ha raggiunto i 244 miliardi (+11,6%) e l'utile [illegible] è stato di 17,8 miliardi (+7,3%). Il dividendo è di 240 lire per azione.

IPI
In aumento ricavi e profitti

[illegible] è chiuso con un utile netto di 4,8 miliardi rispetto al 3,9 dell'anno precedente (+20,8%), l'esercizio 1989 dell'Istituto piemontese immobiliare. L'utile consolidato passa dai 5,1 miliardi dell'88 a 5,4 miliardi. Il dividendo è di 360 lire per azione (300 per lo scorso esercizio). [illegible] ricavi per provvigioni [illegible] intermediazione sono stati di 18,2 miliardi (+15,5%), i ricavi per gestioni patrimoni immobiliari di terzi e gli altri ricavi sono stati di 4,4 miliardi.

[illegible] SICILIA
[illegible] raccolta [illegible] 25 [illegible]

Utile lordo 319,5 miliardi, in crescita del 13,6% rispetto all'esercizio 1988, espansione degli impieghi e della raccolta, notevole aumento [illegible] proventi derivanti dai servizi, sono i dati più significativi del bilancio del Banco di Sicilia. I mezzi amministrati sono cresciuti del 12,8%, a 36.217 miliardi; la raccolta è di [illegible] miliardi (+11,2%); gli impieghi hanno raggiunto 24.376 miliardi (+12,9%).

[illegible]
L'istituto [illegible] nuovi soci

La Banca d'America e d'Italia, controllata per oltre il 91% dalla Deutsche Bank, [illegible] nuovi soci; l'assemblea ha infatti approvato la facoltà di cedere azioni proprie per [illegible] quota pari al 7,61% del capitale. L'assemblea ha anche approvato il bilancio '89, chiuso [illegible] un utile netto [illegible] 47,5 miliardi tutto destinato alle riserve.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volonterosi anche a giorni alterni. Via Baretti 8/B tel. 650.3001.

AGGIUSTATORI IV - V livello per stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.

ALBERGO in Cogne cerca maitre d'hotel - cuoco/a capo partita - chef de rang. Telefonare 0165 74.825.

AZIENDA di Poirino ricerca autista con patente C, trattamento economico interessante. Tel. 011 945.1429 - 945.1141

BROVIND vibration per il suo nuovo stabilimento di Torino assume vibratoristi o/o esperti in carpenteria metallica leggera. Telefonare al 353.926.

CERCASI capocantiere elettricista con esperienza. Telefonare allo 0172 633.967 ore ufficio.

CERCASI coppia con referenze per villa Pino. Tel. 841.129

CERCASI custode per azienda cintura Torino sud, alloggio di camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 606.7787.

CERCASI domestica fissa esperta andamento casa disposta vivere in famiglia signorile, alto stipendio. Tel. 011 832.789

CERCASI elettricista in zona ippodromo, militesente, patente, [illegible] per lavori su impianti carburanti. [illegible] 962.3312.

CERCASI fattorino pratico Torino, automunito età 22/28 anni. Presentarsi dalle ore 9,30 H. B. Express via Ardigò 6 Torino. Tel. 319.0700

CERCASI basi coniugi collaboratori o/o collaboratrice referenziata con esperienza gestione casa, ottimo mensile. Tel. 011 039.8047.

CERCASI pensionata per signora autosufficiente a giornata e tre mesi al mare. Telefonare 660.1592.

CERCASI saldatore per saldature qualificate con elettrodo Tig. Telefonare ore ufficio 949 2218 zona Santena.

DITTA trasporti cede furgoni con lavoro. Per informazioni tel. ore serali 977.0628 oppure tabaio mattino al 971.1445.

ELETTRICISTI impianti industriali con esperienza pluriennale ricerca impresa di installazioni. Tel. 271.635

FALEGNAME esperto massima serietà cerco. Telefonare 608.7128 - abitazione 682.0142

FAMIGLIA albese cerca coniugi referenziati per custodia villa, manutenzione giardino, tuttofare cuoca e lavori casalinghi. Offresi alloggio e stipendio interessante. Inviare dettagliato curriculum a: Publialba snc corso Michele Coppino 9, 12051 Alba citando sigla TGP.

FRESATORE V livello azienda settore auto cerca in Venaria zona città Mercato. Tel. 215.881 - 211.453.

MONTAGGISTA Offset capace promontaggio e montaggio colore cercasi urgentemente. Litografia 249.1338.

PANTOGRAFISTA IV - V livello per lavorazioni su stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Tel. 273.2544.

PER Novese cerchiamo ambosessi tutt'età per cinema televisione pubblicità. Telefonare allo 06 302.1087.

PER spot pubblicitari locali cerchiamo nuovi volti ogni età ambosessi. Per informazioni telefonare: Saranno famosi 06 844.2798.

PRAXHO cerca cuochi per Torino e Vercelli con esperienza comunità ospedaliere. Offresi possibilità carriera retribuzione commisurata reali capacità. Tel. 02 607.1241 signora Biella.

TESIO Mappano cerca verniciatore 5° livello per antiruggine e finito. Presentarsi ore ufficio.

TORNITORE veramente esperto torni semi frontali, assume azienda meccanica zona Rivoli. Telefonare ore ufficio al 959.8622.

commessi, baristi

BARISTA capace referenziato cercasi. Presentarsi Tamborini, via Garibaldi 33, orario corto chiusura lunedì.

BOUTIQUE uomo - donna altamente qualificata ricerca per nuovo punto vendita commessa/o con esperienza pluriennale presso negozi di pari livello. Scrivere: Publikompass 2036 - 10100 Torino

FERRAMENTA utensileria cerca giovane commesso/aiuto magazzino, pratico articoli. Tel. 885.877 ore 12/14

impiegati

AGENZIA assicurazioni ricerca impiegata/o possibilmente esperta/o rami auto e non auto. Scrivere curriculum vitae a: Publikompass 8238 - 10100 Torino.

AGENZIA di viaggi di primaria importanza seleziona operatori/operatrici turistici neo diplomati con ottima votazione da avviare dopo corso di formazione a lavoro di acquisizione clienti e vendita innovativa di viaggi. Scrivere: Publikompass 2044 - 10100 Torino.

AZIENDA cerca impiegata amministrativa referenziata con esperienza contabilità ordinaria manuale tempo pieno o part-time zona Torino Nord. Scrivere: Publikompass 7150 - 10100 Torino

AZIENDA commerciale ricerca per potenziamento organico, dinamica signora/ina minimo 30enne, libera impegni familiari, buon [illegible] lavori ufficio. Scrivere: [illegible] 7140 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica di precisione prima cintura, [illegible] corrispondente lingue estere con pratica import-export per sostituzione temporanea impiegata in maternità. Scrivere a: Publikompass 7148 - 10100 Torino.

AZIENDA prodotti petroliferi ricerca venditore diretto. Si richiede: esperienza biennale maturata anche in altro settore, milite esente, diploma di maturità. Si offre: inquadramento di legge, auto aziendale. Scrivere a: C.I. n° 97067181 fermo posta Trofarello Torino.

AZIENDA siderurgica ricerca per potenziamento ufficio commerciale, funzionario 25/35enne buon francese/spagnolo, disponibile a viaggiare. Scrivere: Publikompass 7141 - 10100 Torino.

AZIENDA tipografica assume capo reparto per settore moduli continui. Scrivere: Publikompass 7149 - 10100 Torino

CAMSA gruppo industriale assume per ufficio pubblicità interno esperto/a grafico indispensabile [illegible] lavorativa [illegible] top publishing, page maker, free hand, word su computers Apple Macintosh. Tel. 011 273.6818 ore ufficio Strada Settimo 388/7.

CENTRO servizi ricerca contabile [illegible] me esperienza pluriennale pratica elaboratore. Telefonare 447.4416

CERCASI impiegata/o esperta paghe contributi. Tel. 842.4724.

CERCASI impiegati/e per uffici di Torino forniamo preparazione su computer settori: contabilità-videoscrittura-programmazione-disegno Cad. Torino tel. 539.147.

ELETTRONICO montaggio collaudo riparazione strumenti misura cercasi richiedesi esperienza. Tel. 712.339 - 720.467

FARMACISTA laureato cercasi per lavoro part-time in Torino zona Madonna di Campagna. Telefonare al 290.540 orario farmacia, 830.723 ore pasti.

IFAS GRUPPO seleziona per agenzia di assicurazioni, leader nel settore, giovani diplomati interessati ad una attività assicurativa o commerciale di sviluppo. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.8249.

IFAS GRUPPO seleziona per conto di primaria Concessionaria in Torino esperti professionisti/e di vendita, non necessariamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure tel. 522.0249.

IFAS GRUPPO seleziona per conto importante società finanziaria, giovani diplomati da inserire nell'organico per interessante attività di sviluppo nel settore finanziario o commerciale. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249

IFAS GRUPPO seleziona, per primaria società di servizi giovani da inserire in gruppi di lavoro Edp. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.8248.

IFAS GRUPPO seleziona, per primaria società con sede in Torino impiegata/o amministrativa, biennale esperienza maturata in altre aziende. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.8249.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca ragioniera/o con provata esperienza autonoma tenuta contabilità. Per appuntamento telefonare al 504.418.

PRODUCT MANAGER
esperto in campo edile azienda cerca, titolo di studio ingegnere/geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2041 - 10100 Torino

S.P.A. assume segretaria/o di direzione minimo 24enne dinamica/o predisposizione contatti interpersonali. Disponibilità immediata. Tel. per colloquio 348 7965.

STUDIO consulenza aziendale assume impiegato pratico libri paga esperto con conoscenza computer. Tel. 315.2689.

STUDIO consulenza cerca impiegata/o esperta paghe contributi trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere: Publikompass 5436 - 10100 Torino.

STUDIO Rosso Magliano cerca esperta paghe e contributi con esperienza acquisita presso altro studio professionale. Pregasi telefonare, solo se in possesso dei requisiti richiesti, al numero 885.000.

VENDITORE 25-35enne per vendita estero articoli tecnici in gomma conoscenza inglese francese tedesco. Tel. 921.0869.

tecnici

AZIENDA ricerca disegnatori [illegible] esperti stampaggio lamiera, attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere: Publikompass 5447 - 10100 Torino.

[illegible] telecomunicazioni cerca tecnico con esperienza strumentazione laboratorio e lettura schemi elettrici. Scrivere: Publikompass 8244 - 10100 Torino.

AZIENDA Torinese ricerca per proprie sedi di Torino e Cuneo, responsabili reparto disegni di carrozzeria. Scrivere: Publikompass 5447 - 10100 Torino.

IMPRESA edile assume capocantiere di provata esperienza libero subito ottimo trattamento economico. Tel. 472.263.

NUOVA fonderia ghisa confine Piemonte Lombardia produzione 80% GS 20% ghisa legata forno rotativo formatura sabbia resina, cerca collaboratore tecnico per la conduzione. Scrivere: Publidella - casella 8C - 15033 Casale Monferrato (Alessandria). Ampia disponibilità per accordo di comune interesse

dirigenti

INGEGNERE meccanico con pluriennale esperienza di approvvigionamenti e assicurazione qualità e con buona conoscenza inglese, francese, portoghese, cambierebbe possibilità a scopo di miglioramento, presso aziende in Torino e prima cintura o zona di Pinerolo. Scrivere: Publiman 10/C - 10064 Pinerolo.

8 Rappresentanti

AGENTE cercasi promozione vendite prodotti diagnostici microbiologia immunologia laboratori analisi zona Piemonte Liguria. Manoscritto curriculum a: Publikompass 2043 - 10100 Torino.

ALLEGRINI GHINZANI primaria ditta prodotti chimici auto comunità industria edilizia, cerca concessionario in zona. Telefonare allo 035 549.756.

AZIENDA import oggettistica orientale alto livello cerca agenti Piemonte plurimandatari introdotti clientela adeguata. Telefonare allo 02 415.8690 Milano.

AZIENDA leader cerca agenti con esperienza per vendita imballaggi, sacchetti e carta per bazaique. Province To, No, Pv, Al. Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0323 53.850.

AZIENDA leader settore utensileria meccanica o orafa ricerca due abili venditori/trici per visite ad industrie meccaniche di Alessandria - Asti e fabbriche orafe di Valenza. Offresi: portafoglio clienti attivo - guadagno immediato assistenza commerciale. Richiedesi: auto propria - esperienza vendita beni consumo. Telefonare per appuntamento in loco 02 328.2007.

AZIENDA produttrice detergenti, concessionaria prodotti Scott, ricerca per propria Divisione Ristorazione e Comunità agenti di vendita automuniti. Elevate provvigioni contributo mensile rimborso spese. Telefonare 011 949.4631 ore ufficio.

CERCASI persone con esperienza di officina o diplomati periti meccanici per rappresentanza macchine utensili in T[illegible] provincia. Disponibilità immediata e massima serietà. Anticipi e provvigioni. Tel. 599.477 - 697.451.

CON[illegible]NARIA [illegible]LICITA'
esclusivista Piemonte - Valle d'Aosta assume agenti ambosessi residenti To - No - Vc - Al per vendita prestigiosi spazi pubblicitari su mezzi leader. E' titolo preferenziale: precedenti esperienze, auto propria. Offresi anticipi, alte provvigioni, premi, Enasarco, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 511.314 - 540.039 Torino.

IFAS GRUPPO seleziona per conto di primaria Concessionaria in Torino [illegible] professionisti/e di vendita, non ne[illegible] riamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure [illegible] 522.8249.

ORGANIZZAZIONE specializzata nella vendita di componenti elettronici passivi cerca venditore già inserito. Telefonare 812.4118.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.

U.P.S. gruppo statici di continuità azienda leader cerca agente plurimandatario per il Piemonte, introdotto banche, ospedali, industrie, centri di calcolo. Condizioni veramente motivanti. Tel. 02 454.00336/7.

PER Italia '90 novità grafica assoluta: cartoline illustrate normali e autoadesive trasparenti, cerchiamo esclusivisti di zona per vendita tabaccai cartolerie alberghi etc. disposti cauzionare per affidamento merce oppure acquistare in proprio. Guadagno utile diciannovissimo. Scrivere RAAI C.P. 6167 piazza Mazzini - Roma.

15 Autovetture

FERRARI 328 GTS - 328 GTB rosse 1987 come nuove vendo. Tel. ore pasti 0174 47.682 - 0333 821.122 - [illegible] 520.667.

18 Acquisto alloggi

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bellatati. Tel. 837.531.

PRIVATO acquista alloggio da ristrutturare centralissimo mq. 100/160, piano alto. Tel. dopo ore 17 o festivi al 739.3001.

VINOVO
ricerchiamo villa indipendente anche a schiera massimo realizzo. Gabetti tel. 57.87.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO precollina libero ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni permute. Tel. 835.644

A. TAIT 513.931 libero in corso Palermo L. 40 milioni e mutuo termo ascensore saloncino 2 camere cucina.

A. TAIT 513.931 libero Madonna Campagna termo ascensore camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 libero pressi piazza Statuto ultimo piano termo ascensore salone 2 camere cucina ingresso bagno.

A. TAIT 513.931 libero zona Millefonti (pressi corso Spezia) signorile saloncino 2 camere cucina biservizi

ALLOGGIO libero in Trino Vercellese di 2 camere tinello cucinotta servizi. Sikome vende. Tel. 011 548.808 - 548.534.

ASSOCASA corso Regina Margherita ingresso camera soggiorno cucina bagno minimo anticipo. Tel. 561.2720

ASSOCASA S. Paolo ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina mutuo 70%. Tel. 561.2720 - 531.153

[illegible]
via Palazz[illegible] 14, in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno. Visite in loco al pomeriggio. Gabetti tel. 57.87.

CANDIOLO VILLA
a schiera libera salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino Gabetti vende. Tel. 57.87.

CENTRALISSIMO via Cavour vendiamo occupato bilocale mq 36 2° piano [illegible] ascensore Tel. 506.718 Area 1

COLLEGNO
corso Antony doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinino e box Gabetti vende. Tel. 57.87.

COLLINA 15 km Asti vendo villa 6 piante ampio giardino ottima posizione 200 metri [illegible] Tel. 011 812.0062

CORSO Appio Claudio adiacente libero signorile saloncino 2 camere cucina [illegible] G.R.I. Immobiliare 329.0471

CORSO BELGIO
pressi via Monfalto libero ristrutturato soggiorno/living 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO Francia [illegible] recente [illegible] saloncino 2 camere cucina servizi cantina box G.R.I. Immobiliare 320.524

CORSO Francia [illegible] recente signorile ingresso living 2 camere tinello cucinino G.R.I. Immobiliare 329.0471

CORSO PESCHIERA
belle case d'epoca alloggio perfetto luminoso 3 camere e cucina libero. Torino Antica vende Tel. 441.233

CORSO Unione Sovietica Fiocca [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino piano alto [illegible] Eurocasa 832.327 - 832.788

FALLA & BERTINETTO 741.28/4 libero adiacente nuovo tribunale recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi e cantina

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Unione Madonna delle Rose recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Cossa via Valgioie in palazzina salone 2 camere cucina bagno mq. 120 più terrazzo L. 156 milioni

GABETTI VENDE
piazza Peyron libero decoroso 5° piano 3 camere [illegible] bagno. Agenzia 7 tel. 57.87.

GABETTI [illegible]
San Paolo via Cesana libero tra un anno camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
strada Settimo attico recente affittato 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia 3 corso Agnelli 66, tel. 393.[illegible]

GABETTI VENDE
via Gorizia libero adatto uso ufficio ingresso 3 camere cucinotta bagno. Agenzia 2 corso Agnelli 66, tel. 393.306 - 390.675.

GIAVENO centrale prestigiosa villa indipendente 2 alloggi mq 200 e 150 più mansarda con terrazzi, 200 [illegible] di garage e servizi, giardino 1500 mq. prezzo L. 700 milioni. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GRIMALDI Collegno Borgata Paradiso signorile libero 91 ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 316.0510.

GRIMALDI corso Belgio libero in [illegible] stabile ingresso camera saloncino [illegible] L. 70 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Tassoni adiacenze libero ristrutturato soggiorno camera cameretta cucinotta bagno. Tel. 287.711

GRIMALDI Tesoriera in stabile recente ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 140 milioni. Tel. 315.0510.

IDEALCASE 434.3437 libera villa S. Mauro prestigiosa mq 350 volendo bifamiliare 3000 mq giardino 3 box auto

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia Collegno 2 camere tinello cucinino ascensore L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario signorile salone 3 camere cucina servizi piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero signorile via Bospalto salone 2 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore.

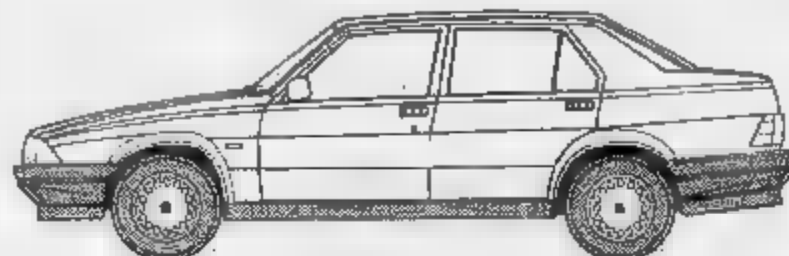
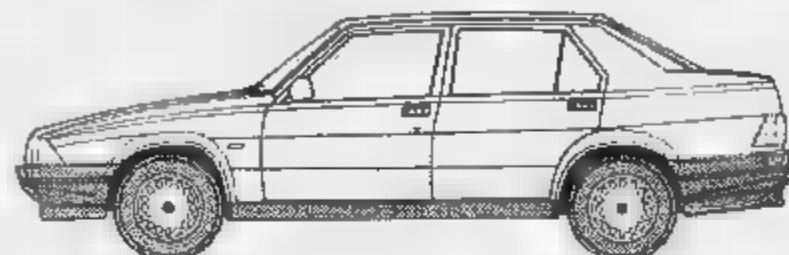
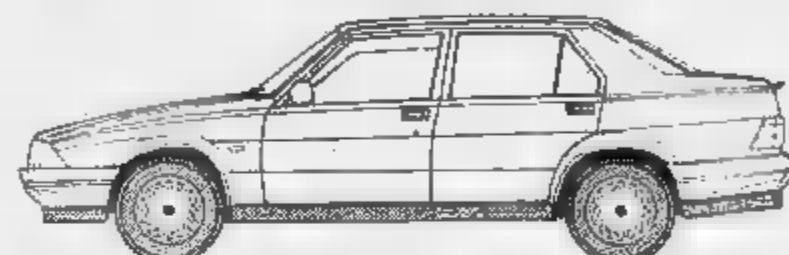
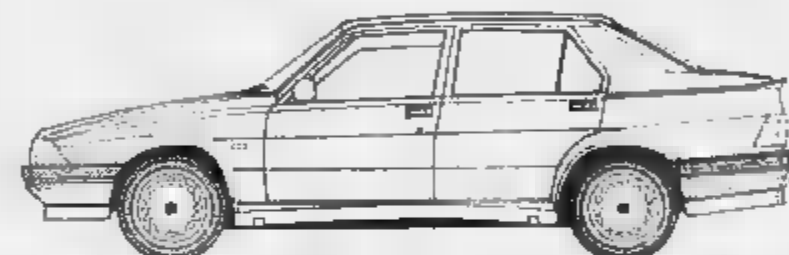
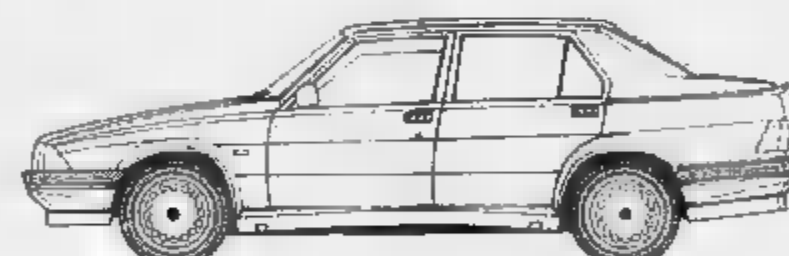
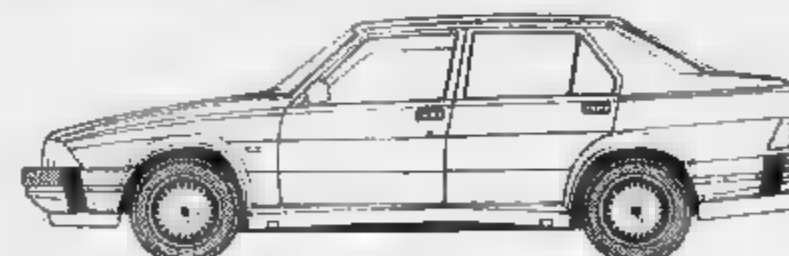
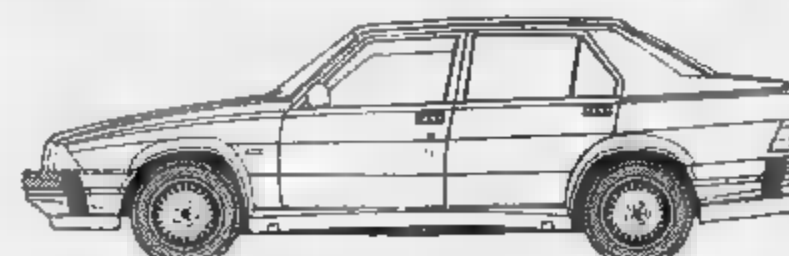
IDEALCASE 434.3437 libero Tarnasona in villa salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino.

IMPRESA vende in via Rattancore 26, pronta consegna, ultimi 2 alloggi di soggiorno - angolo cottura, 1 o 2 letti, servizi. Telefonare 895.557.

IPI 511.382 A via S. Domenico 34 appartamenti e mini negozi di varie metrature. Visite sul posto ore 10/12,30 - 15/17 escluso festivi.

(continua a pagina 22)

ALFA 75. L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)	Dotazioni di serie	Prezzo* (x .000)
1.6	110/5800	14,9/4000	180	10,7	4-5-6-7-8-9-10	21.114
1.6 IE	107/6000	14/4000	180	11,0	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	[illegible]
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	24.351
2.0 T.SPARK	148/5800	19/4000	205	8,2	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15	26.886
2.0 TD	95/4300	19,6/2300	175	12,4	4-5-6-7-8-9-10	25.065
2.4 TD	112/4200	24,5/2400	185	11,7	4-5-6-7-8-9-10-11-13	27.790
TURBO	155/5800	23/2600	210	7,6	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	30.598
3.0 V6	[illegible]	25,7/4500	[illegible]	7,8	1-2-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	39.845

Alfa 75: una grande berlina sportiva al vertice in ogni categoria per prestazioni, comfort e tenuta di strada. Alfa 75: il piacere della guida e della sicurezza attiva disponibile in otto versioni da 1.6 ■ 3.0.

*Prezzo di listino chiavi in mano.

DOTAZIONI DI SERIE:
1) Iniezione elettronica
2) Accensione digitale
3) Variatore di fase
4) 4 freni a disco
5) Vetri atermici
6) Lunotto termico
7) Volante regolabile
[illegible] Appoggiatesta posteriore
9) Alzacristalli elettrici ant.
10) Chiusura centralizzata
11) Spoiler posteriore
12) Doppia accensione
13) Dischi ant. autoventilati
14) Differenziale autobloccante
15) Cerchi allargati
16) Cerchi in lega
17) Lavafari

OPTIONAL DISPONIBILI:
Condizionatore d'aria
ABS
Idroguida
Tetto apribile
Interni in pelle

75. [illegible] DI [illegible]

VICINI LUNEDI' DA' LA [illegible]

ROMA. Azeglio Vicini (nella foto) darà lunedì (ore 12,30, Hotel Parco dei Principi di Roma) la lista dei [illegible] azzurri per Italia '90. Alla conferenza stampa sarà presente anche Matarrese. Italia-Jugoslavia Under 21, ritorno delle semifinali degli Europei, si giocherà [illegible] maggio a Parma (17,30).

[illegible] TV

MILANO. La finale di Coppa Italia tra Milan e Juventus [illegible] sbancato la tv: oltre il 70% dei telespettatori ha seguito [illegible] sfida su Raiuno. Nel primo tempo, 7.348.000 utenti (share 66,14%) ed una punta di 10.209.000; nel secondo, 8.839.000 (share 73,28%) e una punta di 11.230.000.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	**Tennis.** Dir. torneo Atp Montecarlo, quarti	**Capodistria**
14,00	Sport News, tg sportivo	**Tmc**
14,12	**Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo: Gelindo Bordin	**Tmc**
15,00	**Basket.** Panorama playoff, **motocross**, mond. 125 di Montevarchi	**Retemia**
15,30	**Ciclismo.** Giro Regioni; Bici&Bike, rubrica: **scherma**, camp. italiani	**Raitre**
15,30	**Equitazione.** Csio, G.P. Nazioni	**Raidue**
17,30	**Equitazione.** Csio, G.P. Nazioni	[illegible]
[illegible]	[illegible]	**Capodistria**
18,15	Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45	Derby, [illegible] sportivo	[illegible]
19,00	**Sport vari.** Playoff: basket, pallavolo, rugby, pallanuoto, hockey	**Capodistria**
19,30	Sportime, tg sportivo	**Capodistria**
[illegible]	**Calcio.** Diretta Homburg-Hamburger, camp. tedesco	**Capodistria**
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
22,00	**Calcio.** Mondocalcio, settim.	**Tmc**
22,00	**Basket.** Sottocanestro	**Capodistria**
22,30	**Calcio.** Forza Italia	**Odeon**
22,45	**Tennis.** Torneo Atp Montecarlo, replica quarti	**Capodistria**
22,45	**Calcio.** Calciomania	**Italia 1**
23,00	**Tennis.** Torneo Montecarlo	**Tmc**
0,55	**Basket.** Playoff camp. Nba	**Italia 1**

Calda e gradita visita dell'Avvocato alla squadra bianconera dopo il prestigioso successo in Coppa Italia

Agnelli: «Brava Juventus, e bravo Zoff»

E Chiusano: «Ora l'Uefa»

TORINO. «Complimenti alla squadra ed a Zoff. Quando uno è abituato a vincere, i successi pesano di meno. Ma quando non si vince da tanto tempo, le emozioni sono diverse. Sono contento come lo sono tutti i tifosi». Gianni Agnelli ha voluto esprimere a tutta la Juventus la sua soddisfazione, ieri mattina nello spogliatoio dello stadio. Una visita rapida, sette-otto minuti poco prima delle undici, ma molto calda. Stretta di mano a tutti. «Ho voluto salutare i ragazzi, vincere a San Siro non è mai facile. Mi spiace di non poter assistere alla prima finale di Coppa Uefa con la Fiorentina, quel giorno sarò negli Stati Uniti. Vedrò il ritorno. A proposito, dove si giocherà? Mi piacerebbe a San Siro...».

Una battuta. l'Avvocato sa bene che lo stadio milanese è chiuso per il ripristino del terreno. Nello spogliatoio, il presidente onorario della Juventus ha voluto conoscere Bonaiuti («Auguri per il futuro, ha i mezzi, lei mi sembrava più piccolo»), si è complimentato con Schillaci anche per la sua convocazione in nazionale. I bianconeri affronteranno la doppia finale di Coppa Uefa con una carica in più. I complimenti del primo tifoso contano, aiutano a scordare la fatica di una stagione ormai lunga.

L'arrivo di Gianni Agnelli allo stadio ha aumentato la legittima euforia dei tifosi accorsi a ringraziare la squadra per la Coppa Italia. Un trofeo che vale. La Juve entra nell'Europa '90-91 da più porte, non è merito da poco. I giocatori sono giustamente carichi da un successo che conta, che certifica il valore della squadra, l'impegno di tutti, le doti del tecnico che non vuole parlare del [illegible] futuro: «Il destino sono nelle mani di Dio».

Quelli del calcio, sono anche nelle [illegible] degli uomini, in verità. [illegible] Zoff non intende in nessun modo guastare la festa. Non accetta discorsi personali, le sue parole sono per la squadra. «Il segreto di queste Coppa Italia è nella eccezionale concentrazione di tutti i giocatori». Nelle ultime tre partite col Milan dell'attacco super, la Juve non ha subito neppure [illegible] rete. [illegible] dato significativo. «E' [illegible] motivo d'orgoglio - sottolinea Zoff - essere stati sempre alla pari con i [illegible]».

La Coppa Italia prima vittoria del portierone azzurro nella carriera di tecnico. Come un esame di laurea? «Se è così, lo lascio giudicare agli altri». Zoff non si sente ancora fuori da questa Juve: la sua [illegible]zione finirà solo quando gli diranno l'ultimo arrivederci. Fa notare, come un allenatore che [illegible] debba cambiare panchina: «Siamo sulla strada giusta, ma non solo da adesso. Negli ultimi due anni, la squadra non ha mai perso la capacità di battersi alla pari [illegible] chiunque. [illegible] tempi non sospetti, ho espresso la mia fiducia in questo gruppo. Sulla carta, due o tre club italiani hanno qualcosa in più di noi. [illegible] sul campo nei confronti diretti, non lo [illegible] mai stati. E' questo che conta».

Zoff ribatte un tasto che gli è caro. «Se abbiamo perso per strada qualche punto, la colpa è anche della sfiducia di un certo ambiente intorno a noi». Il tecnico bianconero si ferma qui, non è un cultore della polemica, magari a fine carriera farà nomi e cognomi. E' felice perché ha vinto il trofeo che riteneva (l'aveva detto con largo anticipo, non a reazione di comodo) il più difficile: la Coppa Italia esprime un vincitore nella più difficile stagione calcistica del mondo. L'epilogo a San Siro non [illegible] certo favorevole, l'eliminazione di Samp e Roma è stata importante quanto il successo finale nelle due gare [illegible] Milan.

Ma i tifosi non abbiano timori, la Juventus non è appagata. Lo ha affermato Chiusano, giunto a un grande successo dopo neppure [illegible] mesi di presidenza. Lo ha ribadito lo [illegible] tecnico: «La soddisfazione per la conquista della Coppa Italia è legittima, ma [illegible] questo momento è già alle spalle. Vincere da allenatore è come vincere da giocatore, ma è importante guardare subito [illegible]. La trasferta di Lecce, le due finali con la Fiorentina. Nello sport si partecipa con la voglia di essere protagonisti, ma una vittoria per importante che sia non deve essere un sonnifero». La Fiorentina è avvertita, non si aspetti un avversario appagato. E Baggio capirà sul campo che il suo nuovo contratto non [illegible] solo un accordo economico.

Bruno Perucca

Nella foto grande, Gianni Agnelli si congratula con Schillaci; nel riquadro, i bianconeri a San Siro fanno festa attorno a Tacconi che ieri [illegible] Alessandria ha ricevuto il Premio Scirea

Campo squalificato

L'Uefa punisce la Fiorentina Con la Signora forse a Verona

FIRENZE. Per Firenze, niente Uefa. La [illegible] dell'organismo calcistico europeo ha squalificato Firenze per [illegible] partita ed ha imposto alla società viola [illegible] giocare la finale di Coppa, in programma il 16 maggio contro la Juventus, in uno stadio ad almeno 300 chilometri di distanza dalla sede della stessa società.

La Fiorentina chiederà di giocare a Verona, dove la tifoseria è gemellata con quella viola, ma [illegible] mancano i problemi da risolvere. Invece di 300 chilometri, Verona si trova a [illegible] chilometri di distanza da Firenze, c'è quindi da convincere la Juventus e poi la Uefa, per [illegible] sconto di... 70 chilometri. Al tempo stesso, la Fiorentina deve chiedere [illegible] deroga alla Fifa in quanto nello stadio di Verona si giocheranno i Mondiali: per una vecchia disposizione, [illegible] si possono disputare partite ufficiali in quegli stadi negli ultimi 30 giorni prima dell'inizio del Mondiale.

Il secondo nome è quello di Napoli. Anche per il San Paolo, la Fiorentina dovrebbe chiedere una deroga alla Fifa. Altre candidature: Pescara e San Benedetto del Tronto. Sono già state scartate quelle di Udine, Lecce e Roma (in [illegible] primo tempo i dirigenti viola avevano pensato al «Flaminio», ma la capitale è più vicina di Verona rispetto a Firenze). Si era pensato anche a Torino, magari nello stadio «Delle Alpi», di fronte ad una tifoseria viola e bianconera. L'ipotesi verrà quasi sicuramente scartata per motivi di ordine pubblico.

La Fiorentina ha tempo fino a domenica prossima per presentare ricorso. Ricorso che ci sarà di sicuro. In due cartelle dattiloscritte, trasmesse via fax, la commissione dell'Uefa ha giustificato così i motivi che l'hanno indotta a squalificare lo stadio di Firenze. Questo l'episodio: «All'ingresso delle due formazioni sul terreno di gioco, poco prima dell'inizio del secondo tempo, due spettatori sono entrati in [illegible] uno ha colpito il portiere Reck della squadra avversaria [illegible] che egli ne riportasse conseguenze ma facendolo cadere per terra. Il portiere del Werder ha tuttavia proseguito la partita. Durante quell'incidente, sono piovuti in campo molti oggetti».

Il [illegible] proseguive: «Nella ripresa, c'è stato il lancio in campo di una bottiglietta di plastica. Poi, un minuto prima che terminasse la partita, in segno di festa, c'è stata un'invasione di campo. Infine, al termine della gara c'è stata una [illegible] invasione di campo».

Questo il dispositivo della sentenza: «Considerata la gravità della condotta dei tifosi e degli spettatori e la recidiva del club (in effetti la Fiorentina [illegible] già dovuto pagare alcune ammende per le intemperanze dei propri tifosi, n.d.r.), la [illegible] missione ha stabilito di squalificare lo stadio per una partita da giocarsi a [illegible] chilometri di distanza a volo d'uccello da Firenze. [illegible] In pratica, il volo d'uccello equivale ai chilometri della via ferroviaria.

La sentenza, secondo tutti i dirigenti viola, è [illegible] troppo pesante. Il direttore sportivo Previdi ha detto: «E' [illegible] punizione dura, soprattutto per i tifosi». Il presidente Righetti ha aggiunto: «Davvero troppo pesante e poco giustificata. la Fiorentina non conquistava una finale di Coppa da [illegible] anni e questa squalifica del campo proprio non ci fu piacere».

Alessandro Rialti

Chiuse le polemiche del «dopo Verona», il Diavolo si interroga sulla validità delle ultime campagne acquisti

Il Milan smette il lutto e Rivera si allea con Berlusconi

«Niente complotto, lo scenario non è quello di 17 anni fa, il Palazzo non c'entra»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Non fosse per il prezzo un po' troppo alto, un campionato e una Coppa Italia persi, si potrebbe parlare di una brillante campagna pubblicitaria. In quattro giorni il «mostruoso» Milan pigliatutto è tornato sulla terra. Un po' avvilito, ammaccato, [illegible]. Simpatico. Come il vecchio Milan, quello di Paron Rocco. Amato dalla gente, meno dal palazzo e dalle palazzine del potere calcistico. A Silvio Berlusconi il restyling d'immagine non dev'essere piaciuto. Tanto che lunedì s'è affrettato a smentire al cospetto di Biscardi d'aver parlato di «congiura» nei confronti del povero Diavolo e martedì ha mandato il fido Galliani a Milanello per spiegare che Matarrese è un amico. Berlusconi conosce troppo bene i gusti di questa Italia modellata sulla provincia di Dallas per non sapere che la figura del perdente, cornuto e mazziato, da noi [illegible] paga».

Il lutto, sportivo naturalmente, non si addice al Milan berlusconiano. E forse neppure il ruolo del perseguitato «politico», come sostiene Gianni Rivera. Uno che di persecuzioni arbitrali se [illegible] intende. [illegible] là delle suggestioni [illegible] almanacco del calcio, [illegible] e ricorsi, della «fatal Verona» e dei [illegible] meno fatali [illegible] Bello, secondo l'onorevole lo scenario, 17 anni dopo, è sostanzialmente diverso: «In onestà non mi pare che stavolta si possa parlare di congiura ai danni del Milan - dice Rivera -, semmai di un episodio e di un arbitraggio. Ai miei tempi era diverso. Intorno al Milan si respirava un'ostilità costante, provata da cinque-sei fatti cruciali durante l'intero campionato. Il segnale preciso che il potere voleva indirizzare una stagione in un senso contrario. Quel Milan non era amato dal Palazzo calcistico. Questo semmai può non [illegible] simpatico a uno o due personaggi minori. Ma ciò capita anche alle altre società, Napoli, Inter, Juve».

E infatti la «pratica Verona» è stata richiusa in fretta negli armadi. Uno sfogo immediato da parte del Milan, poi la brusca interruzione dei programmi. Alla ripresa, il cartello di [illegible]. Nessun Rivera s'è levato, [illegible]cia in resto, per dare l'assalto ai mulini a vento del pallone. «Sono cambiati i tempi, gli uomini, ma soprattutto le circostanze - testimonia l'onorevole -. Se oggi non c'è [illegible] Rivera a denunciare il complotto è perché il complotto [illegible] esiste». [illegible] forse [illegible] esistono neppure protagonisti come Rivera, Rocco e il [illegible] Bello maggiore, Concetto.

Adesso il Milan esaurisce in [illegible] giorni gli ultimi fuochi di stagione. Domenica a Bergamo contro il [illegible] in campionato, martedì a Madrid in amichevole col Real. Poi [illegible] riposo ristoratore, dal 2 all'8 maggio («ci voleva proprio» dice Tassotti) e due settimane di allenamento fino alla finale di Vienna. Con la certezza di poter calare sull'ultimo, decisivo tavolo di gioco, l'asso nella manica: Gullit.

Oltre Vienna, rimane però qualcosa d'importante. In società si comincia a riflettere sulle recenti campagne acquisti. Lo strapotere economico berlusconiano sul mercato delle pedate s'è tradotto in furiosi acquisti ma in nessun reale arricchimento della prima squadra. Tolto Rijkaard, il Milan titolare è rimasto quello di due anni fa, con qualche acciacco in più (Ancelotti, Gullit). Gli uomini presi in [illegible] un ricambio (Fuser e Borgonovo, per esempio) hanno finora fallito. Gli aiuti maggiori [illegible] semmai venuti dall'antica risorsa del vivaio: [illegible] i [illegible] di Stroppa, Costacurta, Salvatori e, in prospettiva, del portiere Antonioli, destinato a risolvere l'antagonismo Galli-Pazzagli. Nello stesso periodo di due anni, [illegible] minor clamore, il Napoli ha inserito oltre al terzo straniero (Alemao), importanti elementi indigeni: Baroni e Corradini in difesa; Fusi, Crippa e Mauro, sia pure a mezzo servizio, a centrocampo. «Il problema è che migliorare questo Milan è difficile» sospirano in via Turati. Servirebbero un portiere, uno stopper e un centrocampista. Per il primo si convergerà alla fine su un nuovo tandem Pazzagli-Antonioli; il secondo acquisto è sfumato l'anno scorso col [illegible] di Vierchowod; il terzo è in alto [illegible], rimane solo la speranza nell'eterno Ancelotti. In compenso arriverà il cesenate Agostini a complicare la riffa degli attaccanti.

Curzio Maltese

Pensoso. Berlusconi, lasciata la tesi del complotto, medita sul ko del Milan

IMPORTANTE AZIENDA MULTINAZIONALE
operante nel settore dei beni di investimento
ricerca

ESPERTO IN COMUNICAZIONE

I requisiti richiesti sono:

- esperienza almeno biennale maturata nell'ambito della comunicazione scritta e visiva
- conoscenza-definizione dei canali/mezzi di diffusione per erogare l'informazione all'interno dell'azienda
- attitudine al rapporto interpersonale
- capacità di analisi e di lettura degli scenari aziendali
- abilità di raccolta e di sintesi della notizia e della sua efficace elaborazione
- laurea ad indirizzo umanistico
- età: circa 30 anni
- conoscenza della lingua inglese

Sede di lavoro: Torino.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE CORREDATO DI RECAPITO TELEFONICO A:
PUBLIKOMPASS 146 - 10100 TORINO

Solida Azienda meccanica produttrice di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, ricerca:

RESPONSABILE DELLA FILIALE GERMANIA

Il candidato dovrà operare sul territorio (Germania, Austria, Olanda), contattando direttamente i Clienti e gestendo la filiale composta da una segretaria e da due tecnici del servizio di assistenza.
La posizione comporta la responsabilità del risultato economico della gestione.
La selezione è indirizzata a candidati di età intorno a 30-40 anni, in possesso di una buona formazione tecnica di base e di una significativa esperienza di vendita in Germania c/o altri Paesi di lingua tedesca.
La sede di lavoro è nei pressi di Düsseldorf.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera** con il **Rif. SI 10421** dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
[illegible] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Una dinamica Società italiana, leader nel settore dei prodotti per l'industria Elettrotecnica ed in particolare nella fornitura di tecnologie per l'installazione elettrica sia nel campo civile che industriale, ricerca il

CAPO SETTORE VENDITE
(filiale di Torino)

che alle dirette dipendenze dell'Area Manager cura le vendite dei Sistemi di canalizzazione per installazioni elettrotecniche prodotti dalla Società al «trade» del settore elettrotecnico.
Il candidato ideale, di età tra i 28 ed i 35 anni, è in possesso di un diploma possibilmente ad indirizzo tecnico ed ha acquisito un'esperienza significativa nel settore dei beni industriali intermedi.
Dinamicità, disponibilità a frequenti spostamenti nell'area piemontese, capacità di sviluppare e mantenere rapporti interpersonali, notevole autonomia operativa, costituiranno doti imprescindibili.
La sede di lavoro è Torino, dove la Società ha un proprio Ufficio Regionale.
L'inquadramento e la retribuzione offerti sono in grado di soddisfare i candidati più qualificati.
Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta che, siglata con il **Rif. SI/R 16025** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AGENTI MONOMANDATARI 150 MILIONI

La pubblicità, la televisione, la grande distribuzione, lo star del credere, il recupero crediti, hanno fatto «morire» la vera figura dell'Agente di commercio.
Siamo 8 venditori «vivi» di un'Azienda all'avanguardia con un novissimo prodotto senza concorrenza.
Non vendiamo per vivere ma viviamo per vendere e troviamo il tempo per divertirci guadagnando **150 milioni** all'anno.
Cerchiamo **3 colleghi** per **PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA** disponibili totalmente e tassativamente per inizio lavoro e corso di formazione del 21 maggio '90.
La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda.
Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta che, siglata con il **Rif. SI/G 20794** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - TEL. [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Si ricerca

UN AGENTE PER INFORMAZIONE SCIENTIFICA E VENDITA

per le province di: **AO/TO/VC/AT/CN** **Rif. SI/C 20798**
Si richiede: diploma scuola media superiore; età non superiore ai 28 anni; serietà e dinamismo; auto propria.
Si offre: inquadramento ENASARCO; alto minimo garantito; provvigioni.
Pregasi inviare curriculum (indicando «RISERVATO» sulla busta se vi siano aziende con cui non si desidera entrare in contatto) alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ATTIVITA' IN PROPRIO ANCHE PART-TIME

Affermata AZIENDA VENETA ne fa proposta ad ambosessi interessati a gestire una redditizia attività nella propria zona di residenza.
Si richiede:
- maggiore età
- spirito imprenditoriale
- ambizione di guadagno
- poche ore libere
- disponibilità di un capitale liquido di lire 13 milioni.

Trattasi giri periodici in punti precostituiti. No vendita, no consegna prodotti. Contratto a termine di legge, con possibilità di esclusiva.
Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a: **VENETA SYSTEM - Rif. S13 - Casella [illegible] Succursale 6 Poste Mercato - 36100 VICENZA.**

[illegible] UFFICIO
ricerca
per la [illegible] di Torino
un

FUNZIONARIO DI VENDITA

da inserire nel proprio organico
possibilmente [illegible] esperienza nel [illegible]
Scrivere Publikompass: [illegible] - **10100 TORINO**

[illegible]
ricerca per Stabilimento di Torino

UN INGEGNERE

che abbia maturato [illegible] anni di esperienza nel settore gestione della qualità e gestione della produzione di reparto.
Scrivere a: **Publikompass 296 - 10100 Torino.**

Società di prodotti dermatologici e parafarmaceutici di importanza nazionale **ricerca** per ampliamento zona Torino e provincia

INFORMATORE [illegible] SCIENTIFICO

anche plurimandatario con introduzione presso la classe dermatologica, si offre contratto Enasarco, provvigioni, minimo garantito. Inviare curriculum vitae a **Publikompass 8450 - 10100 Torino.**

Media Azienda zona Moncalieri leader nel proprio [illegible] componentistica auto cerca:

[illegible] PROGETTISTA

Si chiede:
diploma di Istituto Tecnico, conoscenza di [illegible] dell'elettrotecnica, provata esperienza nella progettazione di prodotti meccanici, auto e attitudine alla ricerca.
Dettagliare curriculum a:
Publikompass 204
10100 Torino

Azienda Leader Allestimenti Fieristici **ricerca**

PROGETTISTA

richiesta esperienza nel settore [illegible] progettazione di stands, interni e scenografie. Inviare curriculum e dettagli esperienza a Publikompass 209 - 10100 Torino

---

Affermata azienda **cerca**

OPERAIO TORNITORE

Esperto in lavorazioni di sgrossatura pesante.
Tel. 011/263.963/4

Industria Metalmeccanica [illegible] assume per

UFFICIO TECNICO [illegible]

Giovane disegnatore diplomato [illegible] **Publikompass 8435 - 10100 Torino.**

BIO PACK ITALIA S.R.L.
Azienda leader nel [illegible] imballaggi ecologici, ricerca

Agenti di vendita

ambosessi [illegible] Nord Italia, preferibilmente provenienti dal settore. **Si richiede:**
- Elevata propensione e [illegible]vazione attività commerciale per lavoro dinamico e creativo
- Possesso auto propria.
- Cultura medio-superiore.
- [illegible] minima 25 anni.

Si offrono compensi provvigionali elevati. Telefonare per appuntamento ai numeri: 011 504.109 - 504.147, orario ufficio.

Azienda produttrice materie plastiche per edilizia ricerca

AGENTI MONO PLURIMANDATARI

per le seguenti zone: Torino, Alessandria.
Si richiede: iscrizione CCIAA, buona introduzione nel settore edile, età massima 30/45. Scrivere Casella PubliSPE 666 24100 Bergamo

---

PAVESI

Maggior costruttore mondiale di [illegible] automatiche per motori elettrici. Sede: Via Besta 60/67 Cascine Vica Rivoli (TO) [illegible]

RICERCA
Progettisti meccanici nel campo [illegible]

Società Industriale operante nel settore dei beni durevoli ubicata nella cintura Torino Sud ricerca

CAPO MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

esperto in impianti automatizzati con PLC.
Il candidato ideale è in possesso di una esperienza in ambiti manutenzione di almeno 4/5 anni, maturata in analoga posizione.
Si offre un trattamento economico commisurato alla professionalità acquisita.
Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 207 - 10100 Torino.

[illegible] CERCA

DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione richiede esperienza di gestione reti vendita su terreno nazionale, rapporti con agenti e clienti direzionali.
Frequenti spostamenti, ottime capacità, relazioni esterne.
Condizioni commisurate alle capacità.
Si richiede la responsabilizzazione per obbiettivi legati al budget aziendale.
Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE CON SEDE IN TORINO
per il lancio di nuove linee di prodotti, [illegible] vari, anche noodiplomati, cui affidare [illegible]

AGENTE MONOMANDATARIO

per le [illegible] di:
ASTI/ALESSANDRIA/CUNEO

Si richiede: Buona predisposizione ai [illegible] umani - volontà e [illegible] conseguire obiettivi - età max 30 anni - auto propria. **Si offre:** corso di formazione in sede interamente spesato dall'Azienda. Minimo garantito. Inquadramento Enasarco. Assistenza diretta e costante in zona. Portafoglio clienti consolidato.
Presentarsi [illegible] 28/4 h. 9.00/13.00 - HOTEL SALERA, via Marello 19 - Asti; se impossibilitati, telefonare al n. 0141/211815 e chiedere del dott. [illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** *di* **via Roma 80** *e presso la sede di* **via Marenco 32 Torino**

PK publikompass

Selezione Specialisti Commerciali

ISTITUTO DI CREDITO

di importanza nazionale, proiettato a livello internazionale e con spiccato orientamento al mercato, ricerca per un ulteriore programma di sviluppo della propria agenzia di NOVARA un

• Consulente Finanziario di Agenzia [illegible]

che abbia maturato esperienza nella mansione o abbia quanto meno una conoscenza dell'area prodotti di investimento tale da consentire un qualificato e competente dialogo con i clienti
che abbia predisposizione e motivazione per l'attività commerciale
che non abbia superato i 34 anni di età

La conoscenza della piazza costituirà titolo preferenziale

È prevista una retribuzione posizionata ai [illegible] livelli delle fasce di mercato e commisurata alle capacità dimostrate, con sicure prospettive di crescita professionale e di carriera, in un ambiente di lavoro piacevole e stimolante.
I candidati interessati alla opportunità offerta sono pregati di inviare un dettagliato curriculum che verrà considerato con la massima riservatezza a:

INIZIATIVA S.r.l.
Via Valgioie, [illegible] - 10146 Torino
GRUPPO GOLDMANN - CEGOS

Primaria industria meccanica torinese, appartenente ad un grande gruppo multinazionale, nell'ottica di un consolidamento della struttura, cerca un

RESPONSABILE REPORTING E CONTROLLO INTERNO

sarà data preferenza ad un candidato con laurea in Economia e Commercio o con cultura equivalente, di 27/30 anni in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e un paio di anni di esperienza adeguata, preferibilmente in Società di revisione. Riteniamo che la posizione offerta, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, sia una stimolante opportunità per giovani con un [illegible] potenziale di sviluppo professionale. La sede di lavoro è TORINO
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 210 - [illegible] Torino.**

La AMP Italia S.p.A., azienda leader nella produzione e commercializzazione di sistemi di interconnessione [illegible] con Sede e Stabilimento in Collegno ricerca

(pos. A) **PRODUCT MANAGER**

(pos. B) **PROGETTISTI STAMPI TRANCIATURA**

con esperienza almeno quinquennale nella progettazione e disponibilità ad addestramento su sistema CAD. I particolari in produzione sono di dimensioni ridotte e di elevata precisione.

(pos. C) **TECNICI ASSISTENZA CLIENTI**

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO (TO)

SETTORE ELETTRONICO
Per l'inserimento nella struttura di progetto di un'importante e solida industria di Torino, ricerchiamo un

ADDETTO DOCUMENTAZIONE

[illegible] persona assunta saranno affidati compiti di realizzazione degli schemi elettrici/elettronici definitivi dei prodotti con l'uso di PC, la definizione delle distinte dei materiali e dei componenti, la redazione di specifiche destinate agli enti di produzione e collaudo e l'aggiornamento nel tempo dei suddetti documenti. Desideriamo entrare in contatto con giovani che abbiano maturato un'esperienza anche breve con mansioni analoghe a quelle specificate, che abbiano buona predisposizione al disegno di schemi, buone conoscenze generali della componentistica elettronica e attitudini all'uso di PC. E' titolo preferenziale una base di dattilografia.
Inquadramento e retribuzione saranno pattuiti con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti.
Si prega d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il rif. [illegible].

Organizzazione [illegible]
[illegible] A. Doria n. 7 - 10123 Torino

SETTORE TELEFONIA E [illegible]
Per un potenziamento della struttura nell'ambito del Laboratorio di Progetto di una primaria industria elettronica di Torino, siamo incaricati della ricerca di un

TECNICO DI LABORATORIO

La posizione comporta i seguenti incarichi:
- realizzazione, montaggio e prova di circuiti prototipali;
- ric[illegible] di materiali e componenti elettronici;
- stesura ed aggiornamento della documentazione di progetto (circuiti, schemi, distinte materiali, etc.) con l'uso di PC.

Il candidato ideale è un perito elettronico che ha maturato un'esperienza analoga di almeno tre anni nell'ambito di piccole e dinamiche strutture di progettazione, e che si senta ben realizzato nelle funzioni sopra descritte a supporto di un ambiente di progetto tecnologicamente molto avanzato e qualificato.
L'inquadramento e la retribuzione verranno concordati con la persona prescelta su basi sicuramente migliorative e interessanti.
Preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 642.

tecnes **Organizzazione [illegible]**
[illegible] A. [illegible] n.7 - 10123 Torino

Scoglio, dal Genoa al Bologna rimpiangendo la Juve

Maifredi, ti invidio

«Ero anch'io fra i candidati»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Franco Scoglio domenica saluta Genova. Anche se il suo impegno con la società rossoblù si esaurirà il 30 giugno, l'ultima partita casalinga con l'Ascoli rappresenta l'addio del tecnico siciliano e la tifoseria rossoblù si sta preparando per festeggiarlo. «Al pubblico genovese dico: grazie. Mi ha dato più di quanto abbia dato io», è il suo messaggio. Il professore di Lipari, che il prossimo [illegible] maggio compirà [illegible] anni, ricomincerà da Bologna.

Lascia il Grifone con un rimpianto: «In pratica è un'incompiuta, interrompo il viaggio senza una verifica: s'era vinto il torneo di B risorgendo dalle ceneri e, per il '90-91, il Genoa si ripropone nella massima divisione con sette-otto undicesimi molto giovani, con davanti un futuro importante e un indirizzo tattico ben definito».

Allora, perché se ne va?

«Tutto è nato da un equivoco, a cavallo tra gennaio e febbraio. Spinelli mi ha offerto il rinnovo del contratto andando al di là delle mie pretese economiche, ma di fronte al miraggio di approdare ad un club che gravita nell'orbita scudetto, i soldi sono passati in secondo piano: ho frenato e il risentimento del presidente è giustificato».

Scoglio, non è un mistero per nessuno, sognava la panchina della Juventus che alcuni mesi fa, nel momento di programmare il futuro, l'aveva inserito nella ristretta rosa dei candidati per sostituire Dino Zoff, così come il Napoli era pronto ad ingaggiarlo se Bigon [illegible] fallito la [illegible] al titolo. Finirà, invece, su quella del Bologna lasciata libera da Gigi Maifredi che, alla Juventus, ci andrà davvero. Manca ancora l'ufficialità, giacché gli anacronistici regolamenti impediscono trattative alla luce del sole, ma le due operazioni sono scontate. Un segno del destino?

«Chiamiamolo così - sospira Scoglio -. Con Maifredi siamo molto [illegible] e gli faccio i complimenti per [illegible] il prescelto da Agnelli: forse lo sarebbe stato anche [illegible] Boniperti un [illegible] presidente, ma qualche chance l'avrei avuta pure io». E' sincero. Nessuna invidia per il collega-rivale le cui strade hanno molti punti in comune. Maifredi, a Bologna, ha conquistato la promozione con 51 punti e, al primo anno in Serie A, si è salvato all'ultima giornata, come Scoglio a Genova. Maifredi è un zonista. Come Scoglio. E come Scoglio «ama» la Juventus.

La prospettiva di guidare il Bologna non lo sminuisce. «Se andrò a Bologna avrò un'altra verifica, un'altra tappa di completamento sotto moltissimi aspetti, al di là delle aspirazioni». Bologna è una piazza che lo affascina e dove, soprattutto, ritroverà Riccardo Sogliano, l'uomo che lo ha scoperto e portato a Genova.

«A Sogliano - osserva Scoglio - non piace perdere e il presidente Corioni mi [illegible] l'impressione di uno che non s'accontenta di campionati normali. L'impegno è difficile perché sostituire Maifredi, sotto l'aspetto umano, è impossibile. Non si può far dimenticare l'uomo della rinascita del Bologna, che ha lasciato un'impronta. Così come è problematico sostituirmi a Genova sotto il profilo tecnico. Anch'io resto l'uomo della rinascita genoana. Tutto ciò mi stimola e mi piacerebbe fare un punto in più [illegible] amico Maifredi».

Quali le differenze? Maifredi è un estroverso, aperto al dialogo, Scoglio è più chiuso, più riservato. Entrambi credono nel lavoro, nella serietà e nella professionalità ma il [illegible] lo esprimono anche nella concezione tattica.

«Gigi è per la zona pulita, tradizionale, io per una zona più 'sporca' che, a volte, accetta compromessi: e il Brasile, da un anno, segue la stessa filosofia [illegible] Galvao dietro tutti, [illegible] che in faccia da nove anni».

Ai prossimi mondiali, Scoglio seguirà in particolare il Brasile, per una questione di gusto e di interesse tecnico-tattico. Il Brasile è una delle grandi favorite di Roma'90 ed ha giocatori che piacciono a Scoglio.

Arrigo Sacchi, con la zona, ha portato il Milan in capo al mondo. Scoglio e Maifredi, che [illegible] me Sacchi [illegible] vantano un passato illustre da calciatori, appartengono alla [illegible]sa corrente di pensiero dell'allenatore di Fusignano e hanno le [illegible] ambizioni.

«Non sono un idealista, non pretendo di fare scuola al Milan [illegible] i connotati della zona che ho fatto praticare al mio Genoa ci [illegible] tutti, dal pressing al raddoppio delle marcature: non a caso, nella scorsa stagione, [illegible] 13 gol subiti in [illegible] gare quella rossoblù è stata la miglior difesa del mondo e, non a caso, quest'anno fuori [illegible] è la più solida e la quarta, in assoluto, in Italia. I conti tornano».

Bruno Bernardi

La grinta di Franco Scoglio

Il ct Beckenbauer soddisfatto della sua Germania

«Più forti dell'Italia»

Lodi a Berthold, in crisi a Roma

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Meglio [illegible] che l'Italia contro lo [illegible] avversario». Il giudizio di Beckenbauer [illegible] vuole creare una polemica, è una semplice constatazione, un punto di riferimento. Il tecnico è sembrato soddisfatto nonostante il pareggio: ha molto elogiato l'Uruguay: «Abbiamo [illegible] apposta questo tipo di avversario, ce ne saranno altri simili, al mondiale italiano».

Mentre la stampa tedesca è prodiga di elogi soprattutto per Haessler, un piccolo Napoleone del centrocampo, e Voeller, [illegible] autentico ariete, Beckenbauer ha sottolineato soprattutto la prova di Berthold, il difensore tedesco che la Roma vorrebbe tagliare in previsione di un cambiamento quasi radicale degli stranieri. «Non era facile interpretare il suo ruolo in una gara praticamente senza libero - ha detto Beckenbauer - ma lui c'è riuscito, per fortuna. Altrimenti avremmo passato altri guai con quei due uruguayani [illegible]i scatenati, Aguilera e Sosa. Giocare nel campionato italiano ha fatto molto bene ad entrambi, soprattutto sul piano tattico». Anche il ct era soddisfatto di Haessler: «Ma [illegible] lo scopriamo sicuramente ora. Per noi è un prezioso punto di riferimento e poi può darci quel tocco di fantasia che a volte ci manca. L'azione dei gol [illegible] è partita dal suo piede [illegible] è stato sicuramente la più bella dell'intero incontro, grazie a Brehme e Voeller che l'hanno completata in modo splendido. Io resto soddisfatto: non credo che la difesa avrà problemi, i tre gol [illegible] stati provocati dalla forza di un Uruguay che non aveva nulla da perdere e che ha giocato in modo spregiudicato, [illegible] forse [illegible] farà ai mondiali. Pregi e difetti da parte della mia squadra [illegible] equilibrati. Ci sarà tempo, contro la Cecoslovacchia e la Danimarca, per rifinire alcuni particolari».

Tutti d'accordo anche i «legionari» italiani. Voeller è riuscito [illegible] quel suo gol a conquistare anche il pubblico di Stoccarda che gli è stato sempre nemico; Klinsmann [illegible] fatto impazzire i suoi [illegible] tifosi: «Ci tenevo a giocare bene nello stadio dove mi sono fatto conoscere - ha detto Jurgen -. Certo, [illegible] mo [illegible] po' sbilanciati, ma può succedere quando [illegible] rimediare. Se [illegible] fosse stata un'amichevole, sicuramente la gara si sarebbe sviluppata in modo diverso».

Cauto infine il giudizio di Matthaeus sulla Nazionale: «Dobbiamo migliorare, possiamo farlo: c'è tempo per rifinire questa squadra». La Germania tornerà a [illegible] fra [illegible] settimane in vista degli incontri [illegible] la Cecoslovacchia a Duesseldorf e [illegible] la Danimarca a Gelsenchirken.

Giorgio Gandolfi

URUGUAY

Aguilera e Sosa scatenati

STOCCARDA. Cosa succederà quando l'Uruguay potrà disporre [illegible] stella «francese» Francescoli e del [illegible] Gutierrez capaci di dare maggiore solidità al centrocampo e alla difesa? «Non esageriamo - ha detto il ct Tabarez - guai a creare troppa attesa attorno alla mia squadra. Certo, quando giochiamo con avversarie come l'Italia e la Germania i miei ragazzi sentono stimoli che non trovano in altre occasioni». Gli emigranti del pallone (cinque in Italia, due in Francia, [illegible] in Spagna) hanno tenuto testa alla Germania, le hanno fatto paura, soprattutto [illegible] lo scatenato tandem Ruben Sosa-Aguilera: ogni volta che scattavano, erano guai per i panzer tedeschi. Ieri gli uruguayani si sono trasferiti a Maiano nel Friuli. Come intervallo al ritiro è prevista [illegible] tournée in Inghilterra con sette amichevoli, [illegible] quella di Stoccarda. [g. gand.]

CALCIOFLASH

Lanese e Magni guardalinee a Foggia

ROMA. Questi gli arbitri designati per l'ultima giornata di serie A e per il 33° turno della B. Nella massima divisione un esordiente, Merlino, per Cremonese-Samp. In B gli internazionali Lanese e Magni segnalinee in Cosenza-Foggia. Serie A: Cesena-Verona: Longhi; Cremonese-Sampdoria: Merlino; Fiorentina-Atalanta: Pairetto; Genoa-Ascoli: Dal Forno; Lecce-Juventus: Stomanti[?]; Bologna-[?] Beggi; Milan-Bari: Bergamo; Luci; Napoli-Lazio: Sguizzato; Roma-Bologna: Stafoggia; Udinese-Inter: Agnolin. Serie B: Ancona-Triestina: Scaramuzza; Barletta-Messina: Felicani; Brescia-Avellino: Piana; Como-Cagliari: Quartuccio; Cosenza-Foggia: Mughetti[?]; Padova-Monza: Trentalange; Parma-Catanzaro: Calaro; Pescara-Pisa: Baldas; Reggina-Reggiana: Beschin; Torino-Licata: Bruni.

Il Piemonte premia Giampiero Boniperti

TORINO. «Se non ci fosse stata la sua semina, non ci sarebbe stato il raccolto di ieri». Con queste parole il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, ieri mattina ha consegnato a Giampiero Boniperti una targa «per i suoi 44 anni di militanza nella squadra bianconera». Boniperti ha risposto: «In questi anni ho tentato di portare lo stile piemontese, signorile e riservato, oltre Italia e credo di esserci riuscito».

Il Milan [illegible] ricorre contro le squalifiche

MILANO. Il Milan non ha presentato ricorsi d'urgenza alla commissione Disciplinare per le squalifiche a Rijkaard, Van Basten e Costacurta. Hanno, invece, fatto ricorso l'Udinese per le 5 giornate a Oddi, e il Monza per i due turni a Brioschi.

La Lega discute l'accordo con la Rai

MILANO. La Lega ha fissato per l'11 maggio l'assemblea generale dei presidenti di A e B per esaminare i preliminari del nuovo accordo con la Rai e l'intesa con l'Associazione calciatori su parametri e contratto.

Gullit in gol nel [illegible] e Varese

MILANO. Ruud Gullit continua a progredire. Ieri ha giocato [illegible] minuti nell'amichevole con il Varese, vinta dal Milan 3-1, segnando il primo gol. Gli altri sono stati realizzati da Simone e Lantignotti. E' scontato il suo utilizzo domenica con il Bari almeno per un tempo.

MERCATO

Tricella a Bergamo, Barros al Benfica

E Fontolan alla Juve ma solo fra un anno

La Juventus ha soffiato Fontolan all'Inter. L'attaccante genoano ha raggiunto un accordo di massima con la società bianconera che lo lascerà ancora per un anno al Genoa. Rui Barros partirà subito, invece, da Torino per fare ritorno in Portogallo al Benfica. Le intese saranno perfezionate dopo la finale Uefa. Inoltre la Juve sta sondando il mercato brasiliano alla ricerca di un difensore che potrebbe essere Ricardo Rocha del San Paolo. Da parte sua anche il Torino sta opzionando in Brasile giovani talenti per il futuro: dopo l'attaccante Assis ieri ha bloccato il centravanti diciottenne del Gojas, Tullio.

Intanto l'Atalanta, che ha confermato Evair per due anni, sta trattando con la Juventus l'ingaggio del libero Tricella, mentre la Cremonese, già retrocessa in serie B, ha deciso di portare con sé nella serie cadetta il giovane Neffa e ha rinnovato il contratto per un anno al tecnico Burgnich.

La partita Germania-Uruguay è stata un appuntamento per gli operatori italiani interessati al mercato tedesco. Sogliano, ds del Bologna che lascerà libero Geovani, è apparso molto interessato al giovane uruguaiano Fonseca che potrebbe raggiungere i riconfermati Waas e Iliev.

Anche la Lazio sta cercando un altro tedesco, per affiancare Riedle. Potrebbe essere Reuter oppure Dorfner. Su quest'ultimo però ci sono delle riserve, legate alla frequenza degli incidenti alla caviglia che mettono un'ombra sulla sua integrità fisica. Si parla anche del piccolo regista Thon, del Bayern Monaco, per altro sotto contratto.

Intanto è stato confermato ufficialmente, da parte del Cagliari, virtualmente sicuro del ritorno in serie A, l'ingaggio del centravanti tedesco orientale Kirsten, cannoniere del campionato della Ddr e della Nazionale. «E' costato una cifra corrispondente ai parametri Uefa» ha detto il segretario Longo, vale a dire circa un miliardo, considerati i suoi 25 anni. Un buon affare per la neopromossa.

TORINO

Il regista brilla fra i granata ieri a Biella (3-1)

Romano convince Fascetti Anche Venturin col Licata

BIELLA. Buon galoppo del Torino nell'amichevole di ieri pomeriggio a Biella contro la squadra di casa militante nell'Interregionale; i granata si sono imposti per 3-1 con gol di Mussi al 10' (il terzino ha concluso a rete una pregevole triangolazione con Policano e Sordo al 14' (gran fendente da 30 metri) nel primo tempo e punizione di Cravero al 73', dopo lo splendido gol della bandiera del bi[illegible] Falleni.

[illegible] più che il risultato per Fascetti è contata la condizione atletica mostrata da Benedetti e compagni e il pieno recupero di Romano, al suo rientro dopo l'infortunio patito nel big-match con il Pisa.

Il regista, rimasto in campo per 70', ha dimostrato di [illegible] del tutto a posto ed è certo il suo impiego contro il Licata. Conferma Fascetti: «Sono soddisfatto della prova di Francesco. Si è mosso bene e pur senza forzare non ha accusato pause. Sicuramente domenica riprenderà il suo posto».

Contro i gialloblù siciliani non ci sarà invece, a meno di un prodigioso recupero, Policano. Un fastidioso indolenzimento muscolare lo costringerà a stare in tribuna. «Difficilmente riuscirò a portarlo in panchina - aggiunge Fascetti -. Migliori sono le possibilità di recupero di Ezio Rossi che non ho schierato a Biella a scopo precauzionale. Comunque entro domani decideremo».

La formazione del Torino anti-Licata è [illegible] quasi fatta: gli unici dubbi riguardano il ruolo di terzino in ballottaggio tra Ferrarese e Rossi e quello di seconda punta conteso tra Skoro e Lentini. Con la Biellese, infatti, i due fantasisti hanno giocato un tempo a testa. Più probabile è invece l'utilizzo di Venturin quale spalla di Romano.

[r. gyn.]

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

IPI 511.382 via Lancia spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

IPI 511.382 via Servais signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi posto auto cantina.

[illegible] TORINESE [illegible] Giaveno casetta indipendente mq 240 su 2 piani box giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Borgaro recente piano alto salone camera tinello cucinino box [illegible]. 319.2332.

[illegible] TORINESE [illegible] libero Carmagnola recente piano alto 2 camere tinello e servizi. Tel. [illegible] 2332.

ISTITUTO TO[illegible]NESE IMMOBILIARE libero Moncalieri centro storico camera cucina bagno L. [illegible] milioni e rate. Tel. 319.2332.

LEINI' casa rustica indipendente [illegible] 6 vani servizi cortile 150 [illegible] 1600 mq. C[illegible] 242.2722.

[illegible] Agnelli - Stadio [illegible] 2 camere cameretta cucina doppi servizi posto auto mutuo. TC 473[illegible].

LIBERO [illegible] Settimo villaggio Olimpia 2 ca[illegible] tinello [illegible] L. 45 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [illegible] Rita via Tripoli camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Casaeuropea 598.[illegible].

[illegible] via Buonarroti - Nichelino [illegible] tinello cucinino bagno ampio - bello L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A [illegible] Cavour in [illegible] d'epoca completamente ristrutturato camera cucina bagno. Casaeuropea 596.633.

LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno 2 arie ampio L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [illegible] via Rio de Janeiro - Stadio camera tinello cucinino bagno ampio recente L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO via Pinerolo 3 camere cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo. Casamercatosei 242.2580.

LIBERO via S. Donato camera cucina servizi riscaldamento autonomo mutuo 75%. Casamercatosei 242.2580.

MARTINETTO
[illegible] Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti tel. 57.67.

PIANEZZA
appartamento libero p[illegible] di ingresso 2 c[illegible] cucinino. Gabetti vende. [illegible]

[illegible] prestigioso ingresso salotto 2 camere cucina bagno. Lupo 203.450 - 295.719.

[illegible] DI TORINO
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

SETTIMO via Don Gnocchi libero appartamento di 3 camere cucina doppi servizi box mansarda. Settimo Case 800.5839.

SETTIMO via Gribaudia appartamenti in costruzione di 1/2/3 camere cucine servizi. Settimo Case vende. Tel. 800.5839

SETTIMO
via Monviso appartamento [illegible] piano alto 2 camere cucina bagno box Gabetti vende [illegible]

SIGNORILE
centralissimo mq 170 piano alto libero all'atto. Tel. 481.180 ore [illegible].

S. RITA libero 1° piano ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 830.218. Area 3.

TORIN[illegible]
[illegible] Frabosa 22 angolo via Sommarive zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VENARIA zona residenziale libero soggiorno 2 camere cucina servizi box recente Edilcarla 832.327 - 832.289

VENDESI in Vinovo appartamento signorile mq 250 su 2 piani di cui uno mansardato e box per 2 auto. Tel. [illegible].

[illegible]
piazza Fusi ampio mansardato di 3 camere cucina bagno da ristrutturare occupato. Gabetti tel. 57.67.

VIA [illegible]
complesso signorile prestigioso salone 4 camere 2 servizi uso studio. Torino Antica vende. Tel. 447.3633.

VILLA VIA [illegible]
prestigiosa salone cucina 4 camere biservizi più seminterrato mansarda box ampio giardino trattative riservate. Il Portico 535.544.

VILLE a schiera con giardino in costruzione e Bruino ottima posizione. Studio Rival- [illegible] 001.6642.

20 Domande affitto

IMPRENDITORE milanese affitta su Torino alloggio uso foresteriale per lavoro pagamento semestrale. [illegible] 519.506.

BREC[illegible] cercasi alloggio 150 mq circa con giardino proprio, contratto foresteria, referenze Tel. 543.164.

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti ampio 2 camere cucina box. L. 390 mila. Tel. 319.5503.

AFFITTASI alloggio studio foresteria [illegible] signorile recente mq 90 Porta Nuova. Tel. 530.900.

AFFITTASI appartamento [illegible] e non residenti in zona comoda centro. Richiesta referenza. Tel. 749.3664.

[illegible] e prossimi sposi zona S. [illegible] comperando i mobili [illegible] cucinino e bagno Tel. 329.0593.

AFFITTO a prossimi sposi comperando mobili in contanti signorile camera tinello L. 300 mila lungo Po [illegible]. Tel. 319.5503.

AMMINISTRAZIONE [illegible] direttamente alloggi in zona semicentro casa d'epoca richiesta referenza Tel. 545.570.

[illegible] BILA[illegible] alloggio con rate posti affitto di camera cucina bagno luminoso spazioso. Tel. 561.2469.

36 Nautica

AUTOMAR [illegible] gommoni [illegible] motori Mariner, barche Bayliner Barbaris Tecno- [illegible]. Via Tunisi 50. Tel. [illegible].

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquità varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

[illegible] mobili vecchi quadri antichità vene in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 261 [illegible] - 290.504

[illegible] Libri, librerie

[illegible] e manoscritti originali di [illegible] gri vendesi. Solo se interessati. Telefonare allo 0104 [illegible] 460 dopo ore 18.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A [illegible] ST.IM.E.C. vende ampio bilo[illegible]cale splendida vista mare, arredato 600 mt mare. Tel. 0182 931.229.

AFFARE Monesso completamente arredato 6 posti letto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 12 milioni minimo contanti rimanente mutuo o dilazioni. Tel. 511.875.

[illegible] Premeno Lago Maggiore trilocale termoautonomo giardino L. 7 milioni anticipo mutuo. Tel. 02 345.2092.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 monolocale con servizi e [illegible] L. 125 milioni.

ALBA Murazzano Langhe privato vende [illegible] del '700. Perfetto stato, 10 locali, tutti [illegible] ad archi d'epoca, bagno amp[illegible] 15 mila mq terreno attiguo, [illegible] posizione. L. 125 milioni. Tel. 0141 831.251.

ANDORA bilocale in posizione irripetibile in villaggio con accesso diretto al mare tennis piscina vendesi. Intermediari. Tel. 0182 87.338.

[illegible] acquisto appartamento signorile mq 160/170 possibilm[illegible] redato. Tel. 546.020.

BRICHERASIO presso villa bifamiliare [illegible] pia metratura autorimessa giardino dilazioni permute. I.T.I. 0121 74.222.

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.

CASETTA indipendente Porte di Pinerolo 5 camere magazzino terreno vendo L. 120 milioni. Tel. 0121 21.456.

CAVOUR casetta rustica con terreno 4 vani cantina luce acqua vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 501.277.

CERVO rustico da [illegible] in collina con vista imprendibile 3 mila mq terreno, società vende con concessione edilizia. Richiesta L. 180 milioni [illegible] 0182 68.475

CESANA [illegible] impresa [illegible] splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sae 011 587 626

COSTA AZZURRA I.D.I. vendo alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel 0171 928.093.

CUMIANA libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 10 milioni e rate pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.

ELVA e Pontemarmora Cn valle Maira vendo a privato rustici con giardino vero affare. Tel 0171 401.633 - 0333 820.667.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi parcheggio parco secolare, Tel. 02 345.2092.

NIZZA vicino al mare costruttore vende direttamente monolocale nuovi [illegible]. Tel [illegible] 0033 938.63668.

NIZZA vicino centro e mare costruttore vende direttamente 2 locali nuovi 820.000 F.F. tel. Malois 0033 938.53858.

PARAGGI Crescentino vendo porzione rustico da ristrutturare, indipendente, con orto, 4 vani. Tel. 887.613 - 0161 841.159.

PREMENO vista lago Maggiore appartamenti rustici giardino privato L. 6 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092.

PRIMO astigiano in posizione dominante casa recente costruzione mq 370 su due piani fabbricati attigui mq 23000 terreno tutti servizi. Tel. 0141 938.262.

ROLETTO villa signorile salone 2 camere cucina servizi giardino dilazioni permute diretto. I.T.I. 0121 74.222.

VALSESIA 800 altitudine immersi nel verde vendiamo nuovi appartamenti L. 39 milioni dilazionabili Tel. 035 232.222.

VILLAR PEROSA casetta 3 camere cucina servizi L. 33 milioni interamente dilazionabili affare. I.T.I. 0121 [illegible].222.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 appartamenti centrali mesi estivi di vario metratura.

A Numana [illegible] del Conero [illegible] settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant "Visitando le Marche". Casa Vacanze [illegible] Numana (An) tel. 071 739.0167

B Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto Tel 0541 387.095.

BIBIONE [illegible] mare pulito, affittiamo appartamenti villette sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Telefonateci, invierò le fotografie allo 0431 430 428.

CALABRIA Bovalino Marina Sterna affitta alloggi confortevoli 4 e 6 letti anche brevi periodi. Tel. 011 348.534

CELLE LIGURE affittasi maggio giugno 6 vani sul mare. Telefonare allo 010 300.842.

LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilriviera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.386.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci affitta alloggi fronte mare maggio giugno anche 15 giorni. Tel. 019 612.343.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel. 0789 754.048 dopo le ore 18.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Hotel Santamaria ambiente [illegible] gliare camere con servizi week end prima-vera L. 90 mila. Tel. 019 892.880.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

AAAA. CO[illegible]IANO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A miglior offerente vendo dischi nuovi 78 giri anni 50 brani operistici. Gigli, Tagliavini, Bechi etc. Tel. ore ufficio 011 335.8246.

Dopo i larghi successi di mercoledì si preparano gli spareggi nei playoff di basket

Milano-Torino, licenza di sognare

La sfida a Viola ed Enimont

«E scudetto sarà». Un unico coro, a tredicimila voci, [illegible]ledì sera ha unito il Palatrussardi di Milano e il palasport di parco Ruffini a Torino. Philips ed Ipifim abbandonavano i parquet dopo aver conseguito [illegible]pitosi successi su Viola ed Eni[illegible]nt nel ritorno degli ottavi dei playoff di basket. Milanesi e torinesi hanno ribaltato la situazione [illegible] affidato alla bella il responso su chi dovrà farsi da parte. [illegible] il loro pubblico testimoniava con quello slogan felicità e speranza che l'avventura continui. Anche se tutti, giocatori, allenatori, società e anche tifosi, sanno bene che Torino non vincerà lo scudetto e Milano quasi sicuramente neppure. Ma basta respirarne il profumo.

«Per noi è stato più difficile conquistare i playoff che vincere un tricolore», confessa Franco Casalini, allenatore dei milanesi campioni d'Italia. «L'ampio successo sulla Viola [illegible] deve tradire: nei playoff le dimensioni del punteggio non contano, e nel caso specifico i nostri avversari probabilmente [illegible] erano rilassati dopo la prima vittoria in casa». Già, ma qualcuno ora comincia a «sospettare» che la Philips cominci a fare sul serio. «Io lo spero - continua il coach - anche perché finalmente posso dire di aver ritrovato completamente la mia squadra. E non solo al Palatrussardi: a Reggio la partita l'abbiamo regalata [illegible], non l'hanno vinta loro. E adesso, purtroppo, paghiamo una stagione dissennata: siamo costretti a giocarci la stagione in trasferta, visto che non siamo riusciti ad andare più in là del decimo posto nella regular season, e tutti hanno fatto meglio di noi. E' un grosso handicap». Anche con questo Riva e [illegible] riscoperto Graham? «Antonello è stato a tratti terrificante in attacco, Orlando stupendo al tiro e a rimbalzo. Ma tutta la squadra è cambiata, e ora ha voglia di giocare, prestanza fisica, [illegible]tto[illegible]res».

Milano chiama... Torino risponde. «Scudetto? Non scherziamo» dice Giuseppe Guerrieri, tecnico dell'Ipifim, con il filo di voce che gli è rimasto in gola dopo mercoledì sera: [illegible]mente fredda [illegible] moderatamente soddisfatto, [illegible] ero convinto di superare Livorno perché un [illegible] tipo di lavoro alla fine pa[illegible]. Anche se nei playoff [illegible] sempre la squadra migliore vince. Ora sarebbe bello giocare la bella in campo neutro. E invece sabato si [illegible] a Livorno, in [illegible] palazzetto terribile contro avversari che [illegible] il campo come le loro tasche e [illegible]gnano anche tirando ad occhi chiusi. [illegible] una gara diversa dalle prime due, anche [illegible] noi lì siamo [illegible] in partita per trenta minuti su quaranta, loro a Torino sono andati ko dopo dieci. Difficile, [illegible] [illegible] impossibile. «Torniamo a Livorno certi di poter vincere anche perché dopo ottanta minuti [illegible] confronto diretto li conosciamo meglio. Credo di avere gli uomini in for[illegible] al punto giusto per arginare i loro attacchi e perforare [illegible] lo[illegible] difesa. Ricky Morandotti l'altra sera è [illegible] semplicemente strepitoso, [illegible] continuità [illegible] cui ha giocato Pellacani stupenda, eccezionale anche Scarnati». E Dawkins, il gigante di Orlando che l'Ipifim [illegible] pensando di tagliare? «All'inizio [illegible] ha brillato - ammette Guerrieri - e quando l'ho richia[illegible] in panchina con tre falli (dopo sette minuti) non mi [illegible] preoccupato molto. Nella parte finale ha fatto il suo dovere, ma complessivamente [illegible] contento anche [illegible] [illegible] prova. Infatti [illegible] dimostrato che Dawkins è utile all'Ipifim, [illegible] non indispensabile. Darryl [illegible] stato uno dei giocatori che hanno determinato [illegible] nostro [illegible]cesso, [illegible] niente di più».

E lui? Baby Gorilla, che qual[illegible] ha capito, dice [illegible] trovarsi benissimo a Torino e [illegible] [illegible] pronto [illegible] firmare anche un [illegible] quinquennale». A meno che «non si presenti l'occasione di tornare in America, magari nell'Nba (dove ha giocato quattordici stagioni), guadagnando un po' di più». Pare che nei mesi scorsi abbia [illegible] qualche contatto [illegible] Orlando, ma l'impressione è che [illegible] l'Ipifim decidesse di confermarlo, Dawkins non si sposterebbe.

Flavio Corazza

PLAYOUT

Treviso e Bologna k.o.

Ieri sera intanto si è disputato il secondo turno del playout (le prime due di ci[illegible] girone andranno in A1 [illegible] prossimo anno, le altre in A2). Clamorose le sconfitte di Benetton Treviso e Arimo Bologna, due quintetti che arrivano dalla A1, ancora fermi a zero punti dopo due partite. Risultati. Girone giallo: Arimo-Kleenex 84-86, Garessio 2000-Jollycolombani 92-77, Alno-Neutroroberts 97-78. Classifica: Alno 4, Neutroroberts, Jolly, Kleenex, Garessio 2, Ari[illegible] 0. Girone verde. Annabella-Benetton 83-81, Glaxo-Hitachi 109-81, Paini-Teorema 90-82. Classifica: Paini e Glaxo 2, Hitachi, Annabella 2, Teorema e Benetton [illegible] Prossimo turno (domenica 29 aprile, 18,30). Girone giallo: Jollycolombani Forlì-Kleenex Pistoia, Garessio [illegible] Livorno-Alno Fabriano, Neutroroberts Firenze-Arimo Bologna. Girone verde: Hitachi Venezia-Benetton Treviso, Glaxo Verona-Paini Napoli, Teorematour Arese-Annabella Pavia.

Milano mostra i muscoli. Franco Casalini: «Ecco la vera Philips»

SPORTFLASH

RALLY
[illegible] nel «Targa Florio»

PALERMO. Scatta [illegible] [illegible] piazza Politeama il rally «Targa Florio», valido per il campionato europeo e italiano. Il pilota da battere è Dario Cerrato (Lancia Delta Fina) che ha vinto quattro volte questa gara ed è leader della classifica continentale. Contro Cerrato in lizza Liatti con la Delta-Esso Grifone dotata di frizione elet[illegible] Valeo, attuale capoclassifica tricolore, Grossi e P.G. Della (Lancia) ma buone possibilità, visto che si corre sull'asfalto, anche per Fassina e Stagno (Sierra Cosworth), Zenere (Bmw M3), Aghini e Fabbri (Peugeot 405 MI 16). La prima tappa si conclude domattina alle 9,30, la seconda si disputerà a Floriopoli domenica. In gara nella 2ª frazione anche i concorrenti del Trofeo Fiat Uno turbo.

FORMULA 1
La Brabham con motori Yamaha nel '91

LONDRA. [illegible] Brabham ha raggiunto un accordo con la Yamaha per la fornitura di motori per il campionato di [illegible] del [illegible] Attualmente la scuderia inglese monta sulle proprie vetture propulsori Judd.

[illegible] DONNE
Il [illegible] in Sardegna

[illegible] Ha preso il via [illegible] nel [illegible] [illegible] Sardegna il Mundialito di calcio femminile cui partecipano squadre [illegible] 12 nazioni. Questi i risultati: Inghilterra-Germania 5-0; Cina-Giugliano 0-0; Russia-Bulgaria 6-1, Milan-Grecia 10-0.

[illegible]
Il belga Emonds vince alla Vuelta

MURCIA. Il belga Nico Emonds ha vinto la terza tappa della Vuelta spagnola, Denia-Murcia di km 196,300. [illegible] preceduto di 53" il gruppo che è stato regolato in volata dall'italiano Martinello. Al quinto posto Pasterolli. Il sovietico Viktor Klimov ha conservato il primo posto in classifica generale.

PALLAVOLO
Italia-Brasile nella World League

BELO HORIZONTE. La nazionale italia[illegible] di pallavolo prende parte da oggi alla World League incontrando il Brasile. Gli azzurri giocano con Gardini, Margutti, [illegible] Giorgi, Tofoli, Masciarelli, Anastasi, Ginzzoli, Pasinato, Petrelli, Martinelli, Loro e Gallia.

[illegible]
La Traversa campione di fioretto

ROMA. Dopo il successo del napoletano Cuomo nella spada, la romana Traversa si è aggiudicata il titolo italiano [illegible] fioretto battendo in finale [illegible] Zalaffi, [illegible] Dorina Vaccaroni.

Cambia tutto per l'edizione '92 che si farà negli Stati Uniti

S. Diego vince in tribunale

I giudici assegnano ai californiani la Coppa America disputata nell'88
Ritenuto regolare il catamarano che aveva battuto il maxi neozelandese

La Coppa America resta agli americani. Così proclama la sentenza emessa ieri mattina ad Albany dalla Corte d'Appello dello Stato di New York. Si tratta della decisione definitiva e inappellabile emessa dal livello più alto della giustizia statunitense. La Corte conferma quindi la vittoria ottenuta nel [illegible]tembre 1988 dal catamarano Stars & Stripes (lungo 18 metri) per il San Diego Y.C. contro il maxi yacht New Zealand (41 m) del Mercury Bay Boating Club.

La sentenza è stata emessa con 5 voti favorevoli e 2 contrari dopo l'accurata analisi del Deed of Gift, l'atto di donazione della Coppa [illegible] New York Y.C., stilato nel 1857. Secondo l'interpretazione dei giudici che hanno votato a favore del [illegible] Diego Y.C., in questo documento fondamentale non è precisato che le barche impegnate nella sfida di Coppa debbano essere uguali. L'atto afferma infatti che si può disputare l'America's Cup con qualsiasi tipo di barca non più lunga di 90 piedi (27 m) al galleggiamento.

Il San Diego Yacht Club ha comunicato che la prossima edizione della Coppa America verrà disputata nelle acque californiane il 3 maggio 1992, mentre le selezioni tra le imbarcazioni sfidanti per la scelta del challenger ufficiale inizieranno nella seconda metà di gennaio dello stesso anno.

Impressionante il costo della battaglia legale tra neozelandesi e californiani: qualcuno ha calcolato che l'intera disputa sia costata, sommando le spese sostenute finora da entrambe le parti in causa, attorno ai [illegible] miliardi. Ai neozelandesi [illegible] [illegible]munque l'enorme merito di essere riusciti, con la loro sfida non tradizionale, a far cambiare il tipo di barca con cui si corre la Coppa America. Non più i 12 Metri stazza internazionale ma la nuova classe di maxi superinvelati e spettacolari.

La sentenza favorevole a San Diego porterà enormi [illegible]ggi alla popolarità della p[illegible] Coppa America, spingendo un grande numero di sponsor [illegible] entrare in gioco, mentre la conferma [illegible] 1992 per la 28ª edizione favorisce quei consorzi che sono già ad [illegible] avanzato stadio nella reali[illegible] del programma di partecipazione. Ottime prospettive quindi per Il Moro di Venezia di Raul Gardini sponsorizzato da Montedi[illegible] che, secondo un'analisi degli esperti statunitensi, [illegible] [illegible] anno e mezzo di vantaggio [illegible] difensori americani e su molti degli altri sfidanti. Delle quindici sfide annunciate, soltanto tre hanno infatti varato il loro primo scafo. Oltre al Moro [illegible] scesi in mare soltanto F1, lo scafo francese di Marc Pajot, e Nippon, l'imbarcazione giapponese sostenuta da 30 sponsor (tra cui Sanyo, Yamaha, Mitsubishi, Matzda Motors, Fuji, etc.) con un investimento previsto di 90 miliardi in tre anni.

A questo punto la storica Coppa, che era stata momenta[illegible] parcheggiata [illegible] New York Yacht Club, tornerà nell'apposita sede costruita a San Diego.

Ida Castiglioni

E' la rivelazione del torneo di Montecarlo, oggi ai quarti di finale

Ecco Rosset, il Becker svizzero

Un gigante di vent'anni, alto 196 centimetri

MONTECARLO
DAL [illegible] INVIATO

Adesso le stelle nascono anche in Svizzera che finora, dopo il declino [illegible] Heinz Gunthardt, per fare una squadra di Coppa Davis era costretta ad affidarsi al cecoslovacco Hlasek e al nostro Claudio Mezzadri. L'ultima rivelazione si chiama Marc Rosset, ginevrino, venti anni a novembre, un bambinone biondo-rubizzo, alto 1,96 per 83 chili, efficace servizio, un diritto spesso vincente anche da fondo campo, un [illegible] bimani nel palleggio ed in back quando c'è da tirare il passante. Nel [illegible] ha vinto Orange Bowl e torneo juniores di Firenze, chiudendo l'annata al quarto posto mondiale della categoria. Lo [illegible] autunno l'ingresso nel Grand Prix, grazie ad una «wild card» nel torneo della città natale. E subito contro. Vittoria finale ai danni di Perez Roldan e balzo clamoroso in classifica. Da n. 474 a fine '88 a n. 45 a fine '89. Sembrava il canto di una cicala. L'inizio del '90 era disastroso. Sei sconfitte al primo turno sino al torneo di Nizza della setti[illegible] scorsa dove perde solo in semifinale contro il futuro vincitore Aguilera dopo aver bat[illegible] nell'ordine Noah, Carbonell e Santoro. Forte di questi exploit chiede ed ottiene una «wild card» per Montecarlo che [illegible] nel migliore [illegible] modi superando il cileno Cortes, ancora una volta Perez Roldan che deve ormai vederlo come il fumo negli occhi ed infine Engel, uno svedese rampante. Oggi [illegible]cherà di proseguire il suo cammino contro il lanciatissimo sovietico Chesnokov per accedere alla [illegible] prima semifinale di [illegible] torneo di prima categoria.

Negli altri [illegible] la sorpresa è arrivata da Edberg, numero 1 del tabellone, che ha pagato la desuetudine alla terra battuta contro Juan Aguilera, uno spagnolo di talento capace di precipitare dal settimo al 300° posto nel giro di un paio d'anni e risalire oggi ai vertici dopo il successo di Nizza. Poi conferma del valore degli austriaci Muster e Skoff, del [illegible] valido Emilio Sanchez e di Becker. Continua a sorprendere il rigenerato Leconte.

Rino Cacioppo

Singolare, ottavi: Aguilera-Edberg 7-6, 7-6; Muster-Courier 6-4, 6-4; Skoff-Arrese 6-7, 6-4, 7-5; Leconte-Gomez 6-3, 6-4; Chesnokov-Yzaga [illegible]-2, 6-1; Rosset-Engel 6-0, 6-4; E. Sanchez-Forget 6-2, 6-2; Becker-Agenor 6-2, 4-6, 6-4. Doppio, quarti: Gomez-J. Sanchez b. Motta-Nargiso 6-2, 6-1.

Oggi, campo centrale, ore 11: Chesnokov-Rosset, Skoff-Leconte, E. Sanchez-Becker, Aguilera-Muster.

ANNO 124 NUMERO 96 •• 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 27 APRILE 1990

I due registi parlano del nuovo film che [illegible] Cannes

I TAVIANI

«Il sole anche di notte» storia d'un prete da Tolstoj

Julian Sands protagonista del film e Patricia Millardet, una delle tre interpreti femminili della vicenda. Le altre due attrici sono Nastassja Kinski e Charlotte Gainsbourg

ROMA

Il sole anche di notte, titolo del nuovo film di Paolo e Vittorio Taviani, non è soltanto una contraddizione attraente, un capriccio fiabesco, un'immagine poetica di Utopia. «E' un eugu[illegible] [illegible] luce, nel buio presente che impedisce di vedere e capire».

La necessità di silenzio per ritrovare il senso di sé perduto e per ripercorrere l'itinerario degli errori compiuti, le tentazioni della perfezione e la ricerca dell'assoluto, la scelta della solitudine e il bisogno degli altri: condensati in una narrazione di perfetta bellezza figurativa, ci sono tutti i temi che adesso inquietano gli [illegible] di sinistra smarriti nella fine del comunismo e in[illegible] gli [illegible] religiosi assediati dal materialismo storico. Il film, interpretato da Julian Sands e [illegible] tre attrici in apparizioni brevi, Nastassja Kinski, Patricia Millardet, Charlotte Gainsbourg, verrà presentato fuori concorso [illegible] [illegible] maggio [illegible] festival di Cannes ed è tratto da *Padre Sergio*, il [illegible] lungo scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto, pubblicato postumo.

E' [illegible] storia, trasferita [illegible] Ta[illegible] nel Settecento napoletano, d'un giovane nobile [illegible] provincia deciso a raggiungere in tutte le cose la perfezione e il successo, tali da [illegible]scitargli le lodi e l'ammirazione degli altri», mosso dalla «aspirazione ad eccellere, uso a [illegible] [illegible] primo». Per affermarsi a Corte vuole sposare una giovane bellissima aristocratica: se ne innamora anche profondamente e quando lei, subito prima del matrimonio, gli confessa d'essere stata amante del sovrano, è sconvolto dal dolore e dalla ferita inferta al suo orgoglio. Abbandona tutto, entra in convento, [illegible] fa monaco «per trovarsi più in alto di quelli che volevano dargli a sentire di star più in alto di lui». Eccelle pure nell'obbedienza religiosa e nell'umiltà: «[illegible] nel fondo dell'anima non [illegible] di giudicare». Giudicando severamente la mondanità della Chiesa, [illegible] fa eremita in cima a [illegible] montagna. Nella solitudine [illegible] insidia una donna bella e avventurosa: per vincere la tentazione compie un gesto estremo, mutilandosi [illegible] un colpo di [illegible] dell'indice sinistro. La sua fama di santità e di guaritore miracoloso diventa sempre più vasta, la vanagloria distrugge la sua vita interiore, l'autocompiacimento lo rende debole e lo porta ad approfittare d'una ragazzina malata. Fugge, disperato. Con orrore di se stesso cerca la morte: per trovare infine ogni risposta nell'amore umano, nell'amore per gli altri.

Alla ricerca dell'assoluto

Padre Sergio, racconto classico e asciutto, agiografia edificante, è una delle opere che esprimono più direttamente l'ideale cristiano di Tolstoj: i Taviani scoprono Dio? Interroghiamo gli autori de *Il sole anche di notte*.

Quali legami vi uniscono a «Padre Sergio»?

Paolo Taviani: Un vecchio [illegible]re, nato più di dieci anni fa. [illegible] racconto bellissimo [illegible] aggiunge[illegible] una sovrapposizione emozionante [illegible] la biografia tolstojana: la fuga dal mondo di Padre Sergio si può leggere come un'anticipazione della fuga di Tolstòj dalla sua casa di Jasnaja Poljana nell'ultimo tempo della vita, come [illegible] annuncio della crisi morale che [illegible] indusse ad abbandonare la sua condizione di asceta famoso e venerato, a partire per quel viaggio così breve che finì con la sua [illegible] [illegible] piccola stazione ferroviaria di Astapovo. [illegible] poi siamo stati suggestionati dal personaggio, portato dalla delusione d'amore al rifiuto del mondo, alla ricerca del silenzio, della solitudine, dell'assoluto; e dal fatto che questa scelta si esprimesse attraverso tre donne, molto cinematograficamente.

Vittorio Taviani: Dieci anni fa, [illegible] colpiva il conflitto violento di Sergio col mondo sbagliato: allora il punto di vista era questo, eppure lo sentivamo così parziale e elusivo da abbandonare il proget[illegible]. Dopo *Good Morning, Babilonia*, abbiamo cominciato a lavorare intorno a due storie contemporanee dell'Italia post-terrorista. Erano ispirate al bi[illegible]gno [illegible] raccogliersi nel silenzio per cercare di capire nel profondo, alla necessità di stabilire una lontananza e distanza che permettesse di vedere meglio il mondo e se stessi nel mondo. Ma [illegible] sentivamo [illegible] liberi: nella contemporaneità i segni sono troppo facili da banalizzare e manipolare, diventano equivoci oppure grossolani. Giuliani De Negri, [illegible] amico e produttore, ci ha ricordato *Padre Sergio*: e ancora una volta, [illegible] in *San Michele aveva un gallo*, in *Allonsanfàn*, ne *La notte* [illegible] *San Lorenzo*, ci siamo ritrovati a parlare del passato per parlare [illegible] presente.

[illegible] quale presente?

Vittorio Taviani: Il momento della solitudine appartiene a tutti [illegible] che [illegible] in questi anni. La realtà s'è rivelata più complessa, più impensata e impensabile, più contraddittoria di quanto potessero immaginare sia i marxisti, [illegible] i non marxisti. Gli strumenti culturali che ave[illegible] per sondare e capire la realtà sono risultati utili soltanto in parte: ci vuole di più, ci vuole altro, e non sappiamo cosa. Ci sentiamo tutti confusi, disarmati.

Paolo Taviani: Ma anche vitalizzati da una realtà che ti dice: sono più ricca di quanto tu credessi. Il vento dell'Est, quanto è accaduto in questi mesi nell'Euro[illegible] Orientale, ci ha dato una grande carica di energia nella necessità di ripensare la Storia e se stessi nella Storia. Quegli avvenimenti [illegible] sentivamo non lontani, ma corrispondenti allo spirito del film che stavamo facendo.

Vittorio Taviani: [illegible] viene in mente il primo titolo scelto per il nostro film *I sovversivi*. [illegible]: «Convien sbagliare». Padre Sergio compie molti errori, vivendoli con un dolore e una profondità che lo formano e gli consentono di vedere il mondo. Nel suo percorso in cui sembra che tutto sia andato male, a fargli trovare il coraggio di riprendere ad andare sono l'amore umano simboleggiato da due vecchi coniugi che invocano e ottengono il miracolo [illegible] morire insieme come insieme hanno vissuto, lo scatto [illegible] fantasia che permette d'immaginare l'impossibile.

Il racconto [illegible] Tolstòj ha subito nel film molte modifiche?

Paolo Taviani: Capita sempre che ci avviciniamo a [illegible] testo per poi allontanarcene: l'illustrazione la odiamo. *Padre Sergio* suggeriva, come [illegible], l'Ottocento. Ci siamo ricordati d'aver studiato in passato tutti gli infiniti personaggi settecenteschi che nel Sud italiano s'erano chiusi nell'eremo: santi, contadini, pazzi, rivoluzionari. Ripensando a questo, e tenendo [illegible] delle necessità produttive, scegliere come ambientazione il Settecento napoletano è stato spontaneo. Nel film Sergio è [illegible] brillante ufficiale alla corte di Carlo III re delle Due Sicilie, il [illegible] [illegible] reggia di Caserta, un re che voleva dare al proprio regno livello europeo, un sovrano riformatore; l'adorazione e [illegible]zione [illegible] Sergio è per quel sovrano con quegli intenti, non per [illegible] figura del monarca; e sente quindi come un tradimento cinico il fatto che un simile [illegible] voglia dargli in moglie la propria amante.

Vittorio Taviani: Una diversità dal racconto di Tolstòj sta soprattutto nel linguaggio, che [illegible] è affatto formale. Abbiamo sentito [illegible] bisogno di strutturare la narrazione in poche sequenze, condensando le cose più importanti che accadono e [illegible] [illegible]no. Abbiamo provato il desiderio di ritrovare il cinema come immagine, di riscoprire la bellezza del mondo: per collocare l'eremo abbiamo cercato i paesaggi dei fondi leonardeschi nella *Gioconda* o nella *Madonna delle rocce*, abbiamo trovato un luogo chiuso in un paesaggio sconfinato. La vera solitudine ci pareva un grande spazio in cima [illegible] terra, come un fondo del mare senz'acqua.

La superbia dell'eremita

Nella solitaria ricerca della perfezione da parte del protagonista, c'è un'eco [illegible] biografica?

Vittorio Taviani: In ogni opera, in modi anche indiretti e oscuri, c'è qualcosa che esprime l'autore. La ricerca [illegible] perfezione ha in [illegible] una carica positiva ma anche negativa: voler essere il primo, il migliore, il più puro, [illegible] più giusto, [illegible] più virtuoso, il più bravo, può diventare una pulsione ambigua, narcisistica.

Paolo Taviani: E [illegible] separarsi totalmente dagli altri può diventare egoistico, anche colpevole. La Storia e la natura travolgono comunque i disegni degli uomini: per Padre Sergio, il rifiuto del successo e della gloria si traduce involontariamente in nuovo successo, nuova gloria.

Una battuta del film [illegible] «Chi [illegible] Dio non lo trova, chi cerca la verità forse trova Dio». Cosa significa?

Vittorio Taviani: Quello che dice. Al posto di Dio, poi, si può mettere ciò che è stato importante per ciascuno.

Un'altra battuta è: «Se un uomo, anche uno solo, si ritirerà dal mondo per pensare agli altri, forse ci sarà una speranza». Cosa significa?

Paolo Taviani: Per noi, [illegible] maniera di capire cosa significa veramente [illegible] preghiera, il bisogno di [illegible]. La [illegible] dell'uomo è così grande, l'isolamento o [illegible] solitudine [illegible] devono scoraggiare; forse basta uno solo che preghi a tenere viva la fede, come bastava un'unica vestale a man[illegible] [illegible] il fuoco sacro, co[illegible] magari basterebbe uno solo che creda [illegible] [illegible] a conservare in vita il cinema. [illegible] nella battuta c'è anche [illegible] sfumatu[illegible] della superbia di Padre Sergio.

I Taviani scoprono Dio? E' possibile che [illegible] reazione a «Il sole anche di notte» sia questa.

Paolo Taviani: Sarebbe una reazione sbagliata. Nel film [illegible] tiamo un religioso, un monaco, [illegible] eremita: è ovvio che si espri[illegible] e si articoli nei modi che gli [illegible] propri, come il sindacalista di *Un uomo da bruciare* si manifestava e agiva secondo la propria cultura.

Vittorio Taviani: La tensione verso l'assoluto somiglia a quella di *San Michele aveva un gallo*; in *San Michele* l'assoluto era la rivoluzione, qui l'assoluto è Dio. La tensione è la stessa. Poi il rapporto tra [illegible] e personaggio è scambievole: proprio in questo sta il gusto del narrare.

Lietta Tornabuoni

Vittorio Taviani

Paolo Taviani

Leonardo

Nei tribunali, sei mesi d'inferno

Nuovo processo vecchie miserie

DALLE sedi giudiziarie un'allarmante denuncia delle difficoltà avvio della riforma del processo penale. Dopo sei mesi di applicazione ci sono difficoltà legate alla mancanza di mezzi materiali di personale, le quali bloccano il procedimento dalla prima essenziale fase della registrazione della notizia di reato da parte del procuratore della Repubblica. Vi sono poi difficoltà che discendono dal sovraccarico di udienze, convalide, proroghe, che impegnano senza utilità pubblici ministeri e difensori davanti al giudice. La polizia giudiziaria evita iniziative se riceve direttive dal pubblico ministero, ma questi non ha tempo per impostare e seguire le indagini e sentire chi può dare notizie sui reati. Così le indagini nei casi più complessi - che solitamente sono anche i più gravi - sono ferme. Lo sono Torino come a Palermo altrove, con grave danno per la giustizia e prossime implicazioni di ordine pubblico. I magistrati del pubblico ministero sono delusi per gli scarsi risultati del loro lavoro. L'umore degli mi pare diverso.

Il Parlamento aveva stabilito il criterio della massima semplificazione nello svolgimento del processo, ma poi aveva imposto procedure complesse e ripetute. Qualche complicazione in più aggiunta nella redazione del codice. Tutto ciò è avvenuto per la programmatica sfiducia nel pubblico ministero e a causa della illusione che il meglio stabilito a tavolino si traduca necessariamente in ottima cosa nella realtà. In altri Paesi le riforme processuali, pri di essere generalizzate, vengono sperimentate per singole parti o pochi uffici. Da noi una tale proposta stata respinta, senza nemmeno porla allo studio, nonostante che, negli anni in avanzata, molti soldi venissero destinati a studi e ricerche di discutibile o meno urgente utilità.

Con una battuta, frutto di snobismo intellettuale, l'anno scorso si diceva che andavano cambiate non le strutture materiali, ma quelle mentali dei magistrati degli avvocati. Ma ancor oggi quei magistrati e quegli avvocati sono costretti a svolgere processi, anche delicatissimi, con un segretario che scrive il verbale la penna a biro, disperatamente cercando di seguire e trascrivere domande e risposte. Alla gente si fatti vedere film di processi americani, ma nelle nostre aule i registratori non vengono fatti funzionare perché il ministero fa conoscere il modo di pagare coloro che dovranno trascrivere i nastri. Forse mancano i fondi o non si capisce cos'altro. Si era però sempre detto che il nuovo processo non si sarebbe potuto svolgere alla vecchia maniera. Eppure, dopo sei mesi, ai magistrati si conti a dire che la difficoltà è «contingente» e li si invita a continuare prima.

Il governo e il ministro Vassalli hanno approvato il nuovo codice e, senza chiedere proroghe, lo hanno fatto entrare in vigore alla data prevista. Nessuna iniziativa parlamentare era stata, d'altra parte, formalizzata, nel senso di un rinvio. Continuo a credere che apprezzabile chi non si sottrae alla responsabilità di una scelta si espone prendendo una decisione, ma condizione che sia poi presa sul se la relativa responsabilità.

Invece si è assistito a chiamate di correo indecorose, come quando è stato ricordato il fatto che rappresentanze di magistrati e avvocati - chiedendo però adeguate strutture - avevano insistito per l'entrata in vigore del codice. E così quello che apparso un atto di governo, scade nella solita modesta furbizia. E recentemente abbiamo potuto leggere i giudizi del ministro responsabile del settore, sulla gravità della situazione della giustizia e dell'ordine pubblico. Quei giudizi starebbero meglio sulla bocca di un corrispondente estero in Italia o forse di un esponente dell'opposizione. Il nuovo codice ormai realtà. Gran parte delle sue caratteristiche corrisponde ad una diffusa richiesta e alla necessità adeguarci a indicazioni che gono dalle convenzioni internazionali dallo sviluppo della cultura giuridica. Il vecchio codice non merita alcun rimpianto. Ma il governo e il Parlamento devono prendere posizione, impedendo che la situazione marcisca al punto da allontanare dalla riforma anche i magistrati e gli avvocati che vi hanno creduto, nonché i cittadini, che sono stati indotti a credervi.

E' urgente provvedere ai mezzi materiali, organizzativi e personale. Vi sono modifiche da apportare subito al codice (perché continuare a mettere imbarazzo la Corte Costituzionale?). Parlamento deve rivedere alcuni punti della legge delega, il cui testo non è intoccabile, va invece confrontato l'esperienza ormai maturata.

Vladimiro Zagrebelsky

Pungente documento sulla libera circolazione nei cieli dopo il '92

Uccelli senza frontiere

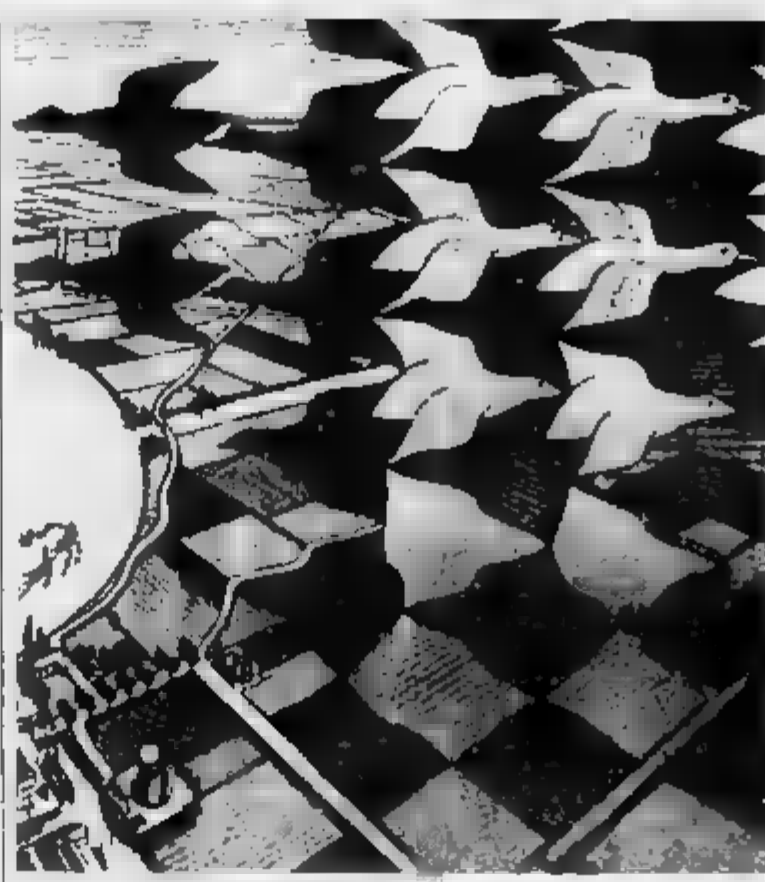
Falso verbale, la Cee si diverte

BRUXELLES

CIRCOLA tra gli alti gradi della Comunità europea un documento riservato su un delicatissi: l'abolizione delle frontiere per gli uccelli migratori. Il documento, otto pagine dattiloscritte, tutti i requisiti formali e lessicali, con molto eurocratese, di un verbale ufficiale della riunione che i capi di gabinetto dei commissari tene ogni settimana. Solo il tema, pur trattato con grande serietà, rivela che si tratta di un apocrifo.

Piccolo capolavoro di autoironia, documento rivela indirettamente le frustrazioni dell'alta eurocrazia sullo sfondo dei grandi ideali politici che nella pratica si frantumano in piccole questioni. Ma con l'incombente unificazione tedesca, cui si misura tenuta dell'Europa davanti alle latenti riserve di molti, potrebbe anche essere rivelatore di depressioni più profonde: e cioè oscuri timori che la costruzione dell'Europa possa ridursi a infinite discussioni sul sesso degli angeli, mentre la storia incalza.

L'apocrifo verbale è godibile anche per il lettore comune, benché soprattutto gli addetti ai lavori siano in grado cogliere le sferzanti sfumature. La seduta si apre con la comunicazione del capo di gabinetto di Bangemann sulle proposte per gli uccelli migratori a suo tempo diffuse. «I presenti rilevano che la relazione era stata presentata col dovuto ritardo secondo le procedure, e si constata che quasi tutti hanno comunque avuto il tempo di smarrirla o di dimenticarne contenuto».

Il rappresentante di Bangemann riepiloga gli scopi: «assicurare in vista del la libera circolazione dei volatili migratori, e promuovere normalizzazione delle caratteristiche zoomorfiche dell'avifauna transumante per arriva entro il 1° aprile 1991 alla soppressione delle quote, alla luce dell'unificazione tedesca e creando un regime speciale per Berlino».

Uccelli in volo, in una xilografia di Escher

«Dopo che alcuni si sono beccati sul martin pescatore», osserva verbale, il capo di gabinetto del presidente, richiamandosi al recente incontro della Commissione col cancelliere Kohl, ha sottolineato che la Commissione stessa «deve esprimere una posizione precisa sulle misure per i volatili sguazzanti sulla linea Oder-Neisse, col rischio di lasciarvi le penne».

Il capo di gabinetto di sir Leon Brittan (notoriamente contrario a sovvenzioni per industrie decotte) «si associa, sottolineando però che non si dovranno aiutare anatre zoppe». Tutti opponguno a q st'affermazione giudicandola «in contrasto con le posizioni Cee verso emigranti e handicappati».

Il capo di gabinetto di Mac Sharry «si esprime per il mantenimento delle quote, ricordandone il successo coi latticini, sottolinea le condizioni sfavorevoli degli uccelli migratori d'origine campestre, spesso costretti a volare sul dorso per non vedere lo stato del mondo rurale». Il capo di gabinetto Millan propone di rimediare questo problema «varando un programma "pic vert" (becco verde), ossia "Programma d'iniziativa comunitaria verso l'eliminazione o la restrizione di tormentoni"».

capo di gabinetto di Marin si riaggancia «alla polemica sul martin pescatore, richiamando la necessità di un periodo transitorio per la Spagna», mentre il rappresentante Christopherson richiede «uno statuto speciale per i pinguini delle isole Faer Oer, la cui vocazione migratoria è impedita dalla ridotta capacità di volo». Il rappresentante del commissario Matutes chiede un regime speciale «per i canarini, senza pregiudizi di benefici turistici per le isole da cui prendono il nome», per i portoghesi è opportuna la creazione «d'u riserva di attesa per le cinciallegre carbonifere», e di regime Pme, passeri migratori europei».

Dopo un intervallo per consultazioni, capo di gabinetto di Pandolfi chiede di tener conto «del ruolo fondamentale dei piccioni viaggiatori nelle telecomunicazioni». A nome della commissaria Scrivener si propone che ai fini delle norme d'origine, «ogni uccello venga munito targhetta di riconoscimento fluorescente, e la riconversione dei doganieri in dogane volanti». A nome di Andriessen sono ricordati «gli impegni Cee verso l'Autruche», gioco di parole fra Autriche (Austria) e autruche, cioè struzzo. E tutti «concordano sul carattere positivo della politica dello struzzo seguita dalla Commissione».

Il capo di gabinetto del presidente Delors puntualizza che «l'Exocet (missile francese ndr) non è uccello migratore», il rappresentante del commissario italiano Carlo Ripa di Meana si associa alla proposta di istituire un anno europeo per l'uccello migratore, rammaricandosi che il commissario non sia stato coinvolto fin dall'inizio sul problema, soprattutto tenendo conto della sua nota esperienza in materia di uccelli selvaggi».

Riconosciuta la necessità che ogni Stato «abbia una ripartizione equa di nidi», i capi di gabinetto «prendono atto della posizione del capo di gabinetto del presidente, quale non conosce la posizione del presidente stesso, si decide quindi all'unanimità di rifare un'altra riunione a livello di esperti che ne prepari un'altra dei capi di gabinetto».

Quale che sia l'interpretazione di questo autosarcasmo a Bruxelles, il tormento comunque una risata liberatoria: che in questo caso potrebbe anche rivelare depressione profonda. **[f. m.]**

«Ogni tanto gli piace cambiare...» (dal «Punch»)

FATTI

Anche i giapponesi cercano Gengis Khan

Una spedizione congiunta giapponese-mongola è partita da Ulan Bator alla ricerca della tomba di Gengis Khan. Lo riferisce quotidiano giapponese *Yomiuri*, che sponsorizza l'iniziativa insieme con l'Accademia mongola delle scienze. La spedizione è diretta verso la regione Gurvan Kol (i tre fiumi) dove si presume sia la tomba di Gengis Khan. Cavalieri rivestiti dalle tradizionali corazze mongole sono sfilati lungo le vie di Ulan Bator mentre il capo della spedizione, docente dell'Università statale di Tokyo Namio Egami, beveva latte da una coppa d'argento. Ai giapponesi i conquistatori mongoli ricordano tentativo Kublai Khan di invadere l'arcipelago del Sol Levante, bloccato da un tifone che distrusse la flotta del nemico. Di qui nacque il termine «kamikaze» (vento degli dèi) che passò poi a contrassegnare i piloti suicidi dell'aviazione imperiale nipponica durante la seconda guerra mondiale. [Ansa]

Santo Stefano Belbo nel segno di Pavese

CUNEO. Si inaugura oggi al Centro studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo una mostra di 21 disegni preparatori per le cinque grandi tele di Ernesto Treccani ispirate a *La luna e i falò*. Interverrà fra gli altri la scrittrice Lalla Romano. L'iniziativa rientra nel programma varato per ricordare il 40° anniversario della morte dello scrittore. Seguirà in giugno mostra bio bibliografica «Cesare Pavese: le carte, i libri, le immagini». Altri appuntamenti si succederanno durante tutta l'estate, con la partecipazione di importanti studiosi.

Emanuelli e Bonfantini ricordati a Novara

NOVARA. Gli scrittori Enrico Emanuelli e Mario Bonfantini saranno ricordati domani alle (Sala Est Sesia) dal critico Gianfranco Vigorelli e dal semiologo Massimo Bonfantini, figlio Mario. Saranno letti brani dei due autori scomparsi. L'incontro fa parte del programma «Scrittori e città».

Al Comune di Savona la collezione Pertini

SAVONA. La vedova di Sandro Pertini, Carla Voltolina, donerà al Comune di Savona la preziosa raccolta di dipinti e oggetti d'arte cara al marito. L'ex presidente aveva espresso il desiderio che alla sua morte la collezione fosse custodita nella città a cui era legato da particolari vincoli affettivi. La raccolta sarà esposta nelle sale della fortezza del Priamar appena ristrutturata; comprende quadri di De Chirico, Manzù, Guttuso, Morandi, oltre a centinaia di cimeli e oggetti d'antiquariato di cui Pertini era appassionato collezionista. [Ansa]

Il futuro convegno a

MACERATA. Continua nell'aula magna dell'Università il convegno «Il romanzo nel prossimo secolo», con la partecipazione di studiosi internazionali. I lavori si concluderanno domani.

LA VOCE DEGLI ALTRI — **LE POINT**

Vita grama per i fumatori americani

Non più destra contro sinistra, laici contro credenti, militaristi contro pacifisti. Oggi, scrive *Le Point*, ciò che divide la società americana è il tabacco. «Che si apra una rivista, si pesti sul telecomando, si percorra un'autostrada, fascinosi personaggi che sembrano usciti da *Dynasty* recitano la loro parte tentatrice, con la sigaretta in in bocca. Ma l'europeo sbarcato fresco dall'aereo accende un fiammifero all'aeroporto di New York, una folla di americani incolleriti gli ricordano, di preferenza in modo aggressivo, loro buon diritto: "No smoking"».

«La lanciata al anni or sono dal ministro della Sanità - continua il settimanale francese - funzionato: trasformare ogni non-fumatore in un gendarme dei fumatori, grazie alle campagne di sensibilizzazione sui rischi del tabagismo passivo. Nel 1966 fumava il 40,7 per cento degli americani adulti; nel 1987 (ultimi dati disponibili) il 29,1. Più le coorti dei fumatori si riducono, più si rafforza pressione dei loro avversari».

Chi cede ancora alla tentazione del tabacco incontra ben presto rilevanti difficoltà: «Fumare, d'accordo, ma dove? - si interroga *Le Point* -. Non negli edifici pubblici, nella gior parte degli aeroporti. Negli aerei? Dal febbraio non si può più» in tutti i voli inferiori alle sei ore. I ristoranti hanno in genere un «angolo fumatori», non certo fra i più invitanti della sala, in cui si accumula come una camera gas tutto il fumo che prima si distribuiva in uno spazio più ampio. Anche gli alberghi sono «off limits» per i fumatori. Nella hall si può tirare qualche boccata a condizione di a buona distanza dagli altri. E i migliori hotel hanno camere, o anche piani interi, per non fumatori. «Per evitare che i muri, i tappeti restino impregnati dell'odore», è la spiegazione.

I momenti più difficili i fumatori li vivono in ufficio, dove già tempo relegati in «zone speciali». Inoltre esistono qualche anno smoking buildings», palazzi di uffici interamente riservati ai non fumatori, dove è vietato perfino accendere una sigaretta in bagno, sotto la minaccia del licenziamento.

Un'ulteriore per i fumatori è l'esame delle urine momento dell'assunzione, che urta un po' i valori individualisti americani. «Ma - replica direttore del personale di una società di informatica - nessuno è obbligato a sottomettervisi». «Certo - osserva *Le Point* -, ma è anche vero che nessuno è tenuto all'assunzione dei recalcitranti. Questo test senza appello consente di verificare la sincerità di ogni candidato. Perché non gli si chiede più soltanto di astenersi dal fumo sul luogo di lavoro, di non fumare più del tutto».

In questa situazione, almeno una persona felice c'è: è il texano Jeff Nightbyrd, che ha messo in commercio per 19,95 dollari (circa 25 mila lire) un'urina in polvere da diluire in acqua per sostituire al momento opportuno quella del candidato al pos di lavoro. «Non c'è dubbio che negli Stati Uniti la siga è diventata un autentico veleno... per le relazioni sociali», *Le Point*. Per liberare dal vizio, ci terapie di gruppo, lo yoga e perfino marchingegno elettronico che dovrebbe fa congedo «dolce» dalla sigaretta.

Un'ultima osservazione: «Se i fumatori passano un brutto momento, le cinque "majors" del tabacco ostentano un atteggiamento elegante. I loro profitti non mai stati così consistenti, grazie all'aumento costante dei prezzi e a uno sforzo di razionalizzazione». «E se un giorno si vietasse loro di fare pubblicità - sottolinea un analista finanziario -, ciò abbasserà ancor più i loro costi».

LETTERE AL DIRETTORE

Se l'Urss esplode, rischiamo tutti

Ho riflettuto sul caso Lituania e ne ho tratto il convincimento che a questo popolo manchi disgraziatamente una classe o un personaggio con le qualità politiche o il senso storico necessari alla situazione contingente.

diritto e la simpatia vanno incondizionatamente a questa nazione: tuttavia non è difficile immaginare che, se il gruppo dirigente sovietico accettasse *sic et simpliciter* la sua rivendicazione di sovranità immediata e illimitata, l'Urss esploderebbe in brevissimo tempo, danni incalcolabili per l'intera umanità. Per imitazione (e a maggior ragione, date le più forti differenze etniche, religiose ecc.) le altre Repubbliche sovietiche pretenderebbero lo stesso diritto, provocando un caos che solo un pazzo (con le armi micidiali esistenti al mon e la relativa facilità di procurarsele) potrebbe augurarsi.

La costituzione sociale psicologica dei popoli è un dato non meno reale incoercibile dei fenomeni fisici: come questi è regolata da leggi ferree ed ineludibili. Ho letto l'articolo di Sergio Romano su *La Stampa* dell'11 aprile concernente il problema («Quante ipocrisie sul caso Lituania») ne condivido pienamente opinioni; con una riserva, peraltro, sulla fra conclusiva («Stiamo semplicemente aiutando Gorbaciov a creare una nuova dittatura») che - bene male - colpevolizza immeritatamente tutto l'Occidente (o quasi).

Lavoriamo di fantasia: am che una persona volesse arrivare sinceramente a una trasformazione democratica del Stato e della relativa area d'influenza, potrebbe - in concreto - agire diversamente?

Oppure: non è forse vero che l'astuzia della storia si talora di geniali campioni delle cause avverse per realizzare i suoi progetti (vedi Enrico IV, Nixon, Reagan ecc.)?

Cesare Bollatto, Torino

Medaglia d'oro per l'imputato

letto articolo riguardante una legge che abolisce le destituzioni dal pubblico impiego a seguito di condanna e dispone a domanda dell'interessato reinserimento.

Non è un controsenso che un tribunale, avvalendosi delle leggi dello Stato, disponga sentenza l'interdizione perpe dai pubblici uffici e lo Stato in modo contestuale con le sue leggi dia diritto, a domanda dell'interessato, al reinserimento nello stesso incarico dal quale era stato interdetto?

A questo punto non sarebbe forse meglio evitare certe farse che placano al momento l'opinione pubblica e premiare direttamente sul campo promuovendo grado e decorare con medaglia d'oro al valore civile l'imputato?

Cataldo Sforza, Pordenone

Una «Storia di O.» capovolta dalla Servadio

Erotismo dal maniero

Avventura, non sesso «eroico»

NEL risvolto di sopraccoperta di questa *Storia di R.*, dovuta a Gaia Serva[illegible]io [illegible] testé pubblicata da Rizzoli, si legge che è «un romanzo raffinato e violento, crudele e dolcissimo, [illegible] forte tensione erotica». Vi si di[illegible] anche che [illegible] libro «ci [illegible] riscoprire un genere letterario, quello erotico, di moda in tutto il mondo, ma che in Italia da molti anni era assente o relegato in opere scadenti [illegible] clandestine».

Il libro si legge con piacevole rapidità; ma, giunti all'ultima pagina, ci si domanda se questo è davvero erotismo. Beninteso, il racconto è gremito di episodi sexy, con una gamma assai variegata, che da scabrosi si impennano sino all'inverosimile: di violenza in violenza si giunge ad arzigogolate invenzioni, a situazioni abnormi (come, ad esempio, la sodomizzazione, a pag. 66, di un giovanotto, operata nottetempo in un cimitero, precisamente sulla lastra tombale di Richard e Cosima Wagner).

Un giovanotto vessato

Tuttavia, il ripetersi incessante, il concatenarsi di situazioni e di gesti ormai descritti sino alla [illegible] in libri, opuscoli, fumetti, filmini (flagellazioni, catene, raptus improvvisi, violenze da parte di bruti pelosi e di donne dagli appetiti insaziabili), lungi dallo stuzzicare il sesso, anche come semplici stimoli epidermici, suscitano uno stato mentale del tutto diverso.

Grazie all'abilità della scrittrice (e al suo pizzico di umorismo), l'effetto finale è molto simile a quello dei più recenti libri di Stephen King, o di quei gialli affollati di sparatorie, sangue, morti, rapine, o anche di certi testi [illegible] fantascienza, [illegible] cui cadenza è segnata da antropoidi, dischi volanti, creature spaziali mostruose e incomprensibili. Testi, questi, che distraggono e divertono, ma certamente non spaventano.

La *Storia di* [illegible] riprende, in contropartie, la trama della *Histoire d'O.*: ora non è più un maschio a fare di una donna un semplice oggetto erotico, avvilendola e sottoponendola agli insulti più degradanti sino a spegnerne ogni volontà di reazione ed ogni impulso di autonoma dignità.

Qui è invece una femmina ad impadronirsi di un giovane uomo, R., rampollo di nobile casata inglese, che Polissena Lockhart estrae dal sonnacchioso maniero familiare per trascinarlo in una convulsa avventura, il cui ambiente [illegible] sposta da Londra alla Cecoslovacchia comunista, a Venezia e infine a Roma. La galoppata si intreccia con il ritrovamento della celebre tela del Caravaggio, rubata anni fa [illegible] una chiesa [illegible] Palermo, tela che viene fatta a pezzi, manipolata e infine bruciata.

Resta [illegible] fatto che la *Histoire d'O.*, lo scottante, cupo libro di Pauline Réage (se fu davvero lei a scriverlo) divenne subito, quando apparve nel 1954, un testo di rottura, in chiave femminista; e sebbene ci si sia abituati al fatto che [illegible] Italia tutto appare in ritardo rispetto al resto dell'Europa che conta (a cominciare [illegible] due [illegible] pensatori del nostro secolo, Croce e Gramsci, che sono due tipici intellettuali ottocenteschi, sino alle minuzie più frivole) è innegabile che l'intervallo che corre tra l'apparizione di O. e quella di R. si fa sentire, sì che [illegible] messaggio, implicito nelle vicende della prima, è del tutto assente dalle tribolazioni del secondo.

C'è però un altro aspetto da tener presente nel giudicare il libro di Gaia Servadio; ed è lo slittamento che [illegible] romanzo erotico ha subito [illegible] questa seconda metà del secolo [illegible]. Da elenco, quasi cronachistico, di vicende più o meno «osé», i suoi connotati più rilevanti so[illegible] passati ad evidenziare l'ambiente in cui i fatti si svolgono, il rapporto tra avvenimenti [illegible] cornice, la trama dei protagonisti [illegible] l'ambiente in cui si muovono.

Per dirlo altrimenti, i lunghi cataloghi catastali di soprusi, congiungimenti forzati, perversioni varie che un tempo riuscivano a sbigottire i lettori di un Masoch, per esempio, oggi, come si è detto, lasciano il tempo che trovano. Per quanto inattesa o di insolita conduzione, una copula in più [illegible] una in meno non cambiano l'effetto, la «Stimmung»; tanto meno stimolano le secrezioni delle gonadi. Contano invece molto i dettagli ambientali, siano essi naturalistici o veristi sino al paradosso.

Oggi nel campo erotico-sessuale siamo condizionati dalla certezza che «la chair est triste, helas!». Siamo passati dal *nudo* allo *spogliato* dagli astratti idealismi del classicismo (nelle Afroditi Cnidie o nei corpi di marmo ed [illegible] Bronzino) alle odorazioni delle donne «mal soignees» già preannunciate nei quadri del Rembrandt, poi puntualmente descritte da Otto Dix, da George Grosz.

Forse lo si deve anche al tramonto definitivo degli schemi culturali del Classicismo di stampo tradizionale e alla laicizzazione della società odierna, resta il fatto che uno dei meriti dell'Espressionismo letterario e pittorico (specie di quello germanico) è di averci resi consci che il sesso non consiste esclusivamente in certe determinate pratiche fisiologiche, bensì anche nella visione della biancheria, non precisamente di bucato, del *partner*, nell'eccessiva «essudazione» in certi momenti, [illegible] rumori impropri che talvolta sfuggono incontrollati.

Da questo punto di vista, sono molto più erotici della *Storia di R.* persino romanzi e romanzetti in cui è descritto lo squallore esistenziale di certe fasce sociali, o, in genere, dell'esistenza quotidiana. Prendiamo, [illegible] campione, un libro che verso il 1965 furoreggiava sottobanco a Manhattan, *I am the beautiful stranger* di Rosalyn Drexler. Non che in esso manchino episodi di capricciosa, bizzarra novità sessuale: c'è ad esempio quello dello spasimante che, durante [illegible] gita in barca, adopera [illegible] proprio membro [illegible] mo' di pennarello, per scrivere sulla coscia della protagonista la data di un prossimo incontro.

E' un'invenzione soltanto comica (come sono sempre [illegible] situazioni impreviste e inattese) ma dalla quale [illegible] si sprigiona quel certo profumo «trouble» [illegible] altre pagine, o anche [illegible] poche righe, come quelle della giovinetta in [illegible] (o meglio, nel bagno) [illegible] un innominato Barone, o come l'episodio squallidissimo dell'aborto della madre mentre accudisce alle faccende di cucina.

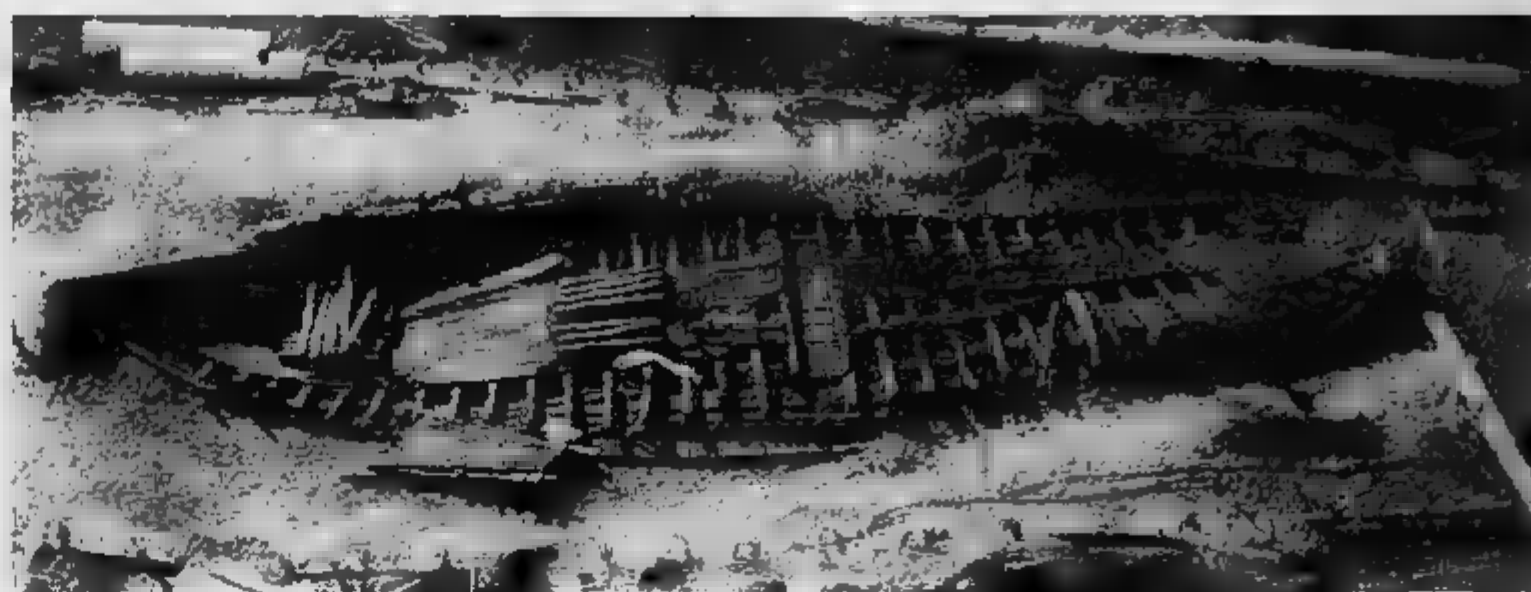
«Su quei tacchi altissimi»

Su questa stessa linea, i romanzi di Alberto Moravia (io appartengo a coloro che confessano di ammirarli) sono delle autentiche miniere [illegible] situazioni di erotismo vero, e proprio in quei brani che insistono non già nelle consumazioni finali, ma nella descrizione di ambienti e di rapporti in cui circola quel certo non so che, denso di possibili svolgimenti.

Per tornare alle pagine di Gaia Servadio, definirle erotiche è un abuso. «Era completamente nudo davanti a [illegible] che era vestita, su quei tacchi altissimi»: sembra di vedere una delle immagini della «Valentina» di Crepax, un repertorio cioè ormai datato, di maniera. Oppure: «Dall'altra parte del salotto, R. fissava incantato le sinuose curve della padrona [illegible] casa. Non riusciva a staccare gli occhi dal seno candido di Katiusha Polignac-Hérisson che, spavaldamente offerto, si apriva morbido sotto una cascata di diamanti».

Parrebbe, in questi passi, che l'esempio di Liala (scrittrice scioccamente sottovalutata) sia innestato sul tronco fumettistico; può anche darsi, [illegible] nelle pagine della Servadio c'è di più. Senza accorgersene, e forse suo malgrado, [illegible]ssa ha seguito la via finale di molti generi, dall'erotico al poliziesco al fantascientifico: dopo [illegible] periodo per [illegible] dire eroico [illegible] vengono tutti trascinati e convogliati nella grande corrente del romanzo di avventura.

Letto in questa chiave, la *Storia di R.* [illegible] un libro divertente, brillante, con le sue macchine sessual-ginniche, le sue cinture di castità per uomini, i castelli di «débauche» e così [illegible]. E' quello che ci si attendeva da una donna intelligente, irrequieta, spiritosa, che [illegible]ce l'arte di intrattenere, distrarre, incuriosire, sorprendere con la [illegible] sola presenza.

Federico Zeri

In mostra a Comacchio un'imbarcazione romana e il suo carico

I tesori della nave cucita

Il relitto ripescato intatto dalla laguna

COMACCHIO

CIRCA duemila anni or sono, una nave romana lunga più di venti metri e larga più di cinque s'insabbiò nella laguna [illegible] Comacchio, poco a Nord di Ravenna, nella località oggi chiamata Valle Ponti. La nave recava [illegible] carico abbondante e prezioso: si può immaginare quali sforzi furono fatti per liberarla. Ma tutto risultò inutile; [illegible] allora ai marinai non rimase che abbandonare la nave [illegible] il suo carico, per salvare almeno se stessi.

Quel disastro per la navigazione antica è divenuto una provvidenza per l'archeologia moderna. Il relitto, individuato per la prima volta qualche anno fa, è stato pazientemente «[illegible]vato», cioè riportato alla luce, finché si è riusciti a enuclearlo dalla sabbia, sollevarlo [illegible] bloc[illegible] con una «barella», trasferirlo in una grande vasca di cemento piena di acqua trattata con elementi chimici atti alla conservazione. La vasca si trova in un apposito padiglione presso il Palazzo Bellini, dove è allestita [illegible] presentazione degli oggetti scoperti all'interno della nave.

Questo, in sintesi, è il contenuto della mostra intitolata «Fortuna Maris - La nave [illegible]na di Comacchio», che s'inaugura [illegible] 28 aprile per iniziativa del Museo archeologico di Fer[illegible] sotto la direzione [illegible] Fe[illegible] Berti, d'intesa con la Soprintendenza archeologica per l'Emilia Romagna, l'Istituto regionale per i Beni Artistici Culturali [illegible] Naturali e il Comune di Comacchio, con il contributo del Gruppo Ferruzzi. E' una manifestazione di grande impegno, come si vede; [illegible] certo [illegible] valeva la pena, essendo questo forse il relitto più importante in [illegible]luto recuperato dall'archeologia subacquea italiana.

La nave si caratterizza per il tipo «cucito», secondo una tecnica arcaica usata nel Mediterraneo fin dal [illegible] millennio a.C. e applicata ancora [illegible] età romana augustea. La giuntura dei pezzi della chiglia è realizzata non mediante chiodi [illegible] cavicchi [illegible] legno, bensì mediante corde che passavano entro fori nelle assi lignee combacianti. Gonfiandosi nell'acqua, le corde resistevano assai bene [illegible] logoramento. [illegible] tutta la nave, peraltro, è del tipo «cucito»: tale tecnica, infatti, fu usata per la parte inferiore [illegible] più esposta ma non per quella superiore, realizzata [illegible] incastri [illegible] cavicchi di legno. Si tratta, insomma, di [illegible] tecnica mista.

[illegible] fondo piatto della nave mostra che [illegible] aveva funzioni da carico: e che non si adattava all'alto mare, bensì ai percorsi nelle acque interne: lagune, canali, fiumi. L'imbarcazione, [illegible]me suggerisce il luogo stesso della scoperta, doveva quindi servire a rimontare il [illegible] del Po, distribuendo nelle località sulle sue sponde il materiale ricevuto da una o più navi che lo portavano da lontano.

Il [illegible] è veramente eccezionale per ricchezza [illegible] varietà. Lo mostrano anzitutto le attrezzature di bordo, tra cui strumenti come mazzuoli, accette, pialle e altri ancora, che servivano ai lavori correnti e alle riparazioni.

In alto, lo scafo alla fine [illegible] lavori di recupero, nel 1981. Qui sotto, uno [illegible] tempietti in piombo

C'è poi [illegible] varietà abbondante e curiosa di oggetti per cucina. Ricordiamo ad esempio uno «scaldavivande» in bronzo, così chiamato per il piccolo foro al centro della base che serviva probabilmente a far sfiatare i vapori provocati dal cibo caldo in [illegible]se [illegible]. Quanto mai ricca è la varietà del vasellame in terracotta: anfore, boccali, brocche, piatti, coppe e bicchieri decorati con figurazioni geometriche, vegetali e animali. Una coppa reca la firma di *Sarius*, un noto ceramista dell'epoca. Anche le «batterie» da cucina [illegible] abbondanti e varie: tegami [illegible] pentole [illegible] ancora le tracce dell'avvampare del fuoco.

Particolare interesse hanno gli oggetti [illegible] cuoio, recuperati in gran numero. Anzitutto le borse, di varia grandezza [illegible] con più forme [illegible] chiusura. Poi le scarpe, dai sandali ai calzari aperti e chiusi, con le stringhe ancora ben [illegible]. Mai una serie [illegible] reperti del genere era comparsa in tale quantità e tutta insieme: n[illegible] derivano vere [illegible] proprie rivelazioni sul lavoro dei calzolai, finora noto da testimonianze sparse e per lo più indirette, cioè dalle figurazioni a rilievo [illegible] dalle fonti letterarie.

Abbondantissimo è [illegible] piombo, trasportato si[illegible] in oggetti lavorati sia in lingotti. Cominciando dagli oggetti lavorati, spiccano tra essi alcuni tempietti in miniatura, del tutto nuovi per [illegible] conoscenze. Sono alti intorno ai dieci centimetri [illegible] un podio che sostiene le colonne, sopra le quali [illegible] i frontoncini mentre nell'interno è l'edificio di culto, le cui pareti [illegible] decorate a rilievo. La funzione dei tempietti [illegible] forse quella di *souvenirs* destinati alla vendita: vogliamo citare [illegible] confronto le nostre immagini in miniatura della basilica [illegible] San Pietro?

Quanto [illegible] lingotti, essi costituiscono la parte principale [illegible] carico della nave. Pesano, nell'insieme, più [illegible] tre tonnellate [illegible] sono contrassegnati da marchi, che si associano [illegible] si ripetono in vario modo. Un marchio più volte ripetuto reca il [illegible] di Agrippa, noto funzionario di Augusto [illegible] nel 12 a.C.: il naufragio, dunque, deve essere avvenuto intorno a quell'epoca. Ma nell'insieme i marchi sono spagnoli, così com[illegible] dovrebbero esserlo il legno e il cordame, per molti indizi che si combinano; e allora, concludendo, donde veniva la nave?

L'ipotesi di una provenienza dalla Spagna [illegible] stata affacciata ma sembra improbabile per il tipo dell'imbarcazione, che abbiamo già descritto. Forse una [illegible] più navi di alto mare avevano portato [illegible] materiale, che quella di Comacchio prese in carico per la redistribuzione nel circuito locale. Del resto, v'era anche materiale non spagnolo, ad esempio anfore egee [illegible] tipo.

Ma [illegible] tutto ciò le conoscenze devono [illegible] approfondirsi; [illegible] certo gioverà ad esse l'ormai avvenuto recupero, insieme all'esposizione della [illegible] e [illegible] quella dei reperti [illegible] essa contenuti.

Sabatino [illegible]

Sondaggio negli Stati Uniti: le donne non sopportano gli uomini

Ti sposerò, maschio mascalzone

Deluse e irritate, ma credono nel matrimonio

[illegible] YORK

NEL 1970 due terzi delle americane consideravano la maggior parte degli uomini «fondamentalmente gentili, affettuosi e solle[illegible]». Oggi la percentuale che condivide questo giudizio si è dimezzata. L'agenzia demoscopica Roper, [illegible] vent'anni fa aveva raccolto quei dati, ha fatto un altro sondaggio, su un campione di tremila donne, e i risultati sono, almeno dal punto di vista dell'immagine del [illegible]schio negli Stati Uniti, disastrosi: la stragrande maggioranza delle intervistate considera gli uomini un'accozzaglia [illegible] individui «meschini, prepotenti, [illegible]sessionati dal sesso, egocentrici» e, per buona misura, «pigri».

Tutto ciò si spiegherebbe [illegible] «le aumentate aspettative delle donne», ipotizzano i responsabili del sondaggio, [illegible] citano il dato secondo [illegible] il 42 per cento delle interpellate ha definito gli uomini «essenzialmente egoisti ed egocentrici».

Ma c'è di più: sei donne su dieci si [illegible] «schiacciate dallo stress» imposto dal duplice aggravio di lavoro professionale e domestico: «La nostra frustrazione deriva dal fatto che cerchiamo [illegible] fare le superdonne», ha commentato Ellen Merlo, vicepresidente della Philip Morris, [illegible] società che ha finanziato il sondaggio. «Le donne [illegible] controllare troppi aspetti della vita, dalla carriera [illegible] marito ai figli, [illegible] contare la casa. Ma si tratta di un fardello troppo pesante».

E i maschi n[illegible] collaborano, anzi sembrano preoccupati solo dei propri comodi. Il crescendo [illegible] impressionante: per il [illegible] per cento delle intervistate, gli uomini ritengono «sia importante solo la loro opinione» (nel '70 questa risposta venne data solo dal [illegible] per cento); per il 55 per cento (nel '70 [illegible] 49) gli americani devono «sentirsi importanti schiavizzando una donna»; per il 53 per cento «il principale [illegible]teresse maschile è il lavoro».

Qui l'impennata è fortissima: vent'anni fa questa valutazione veniva fatta solo [illegible] 39 per cento delle intervistate. Ce n'è invece un'altra costante nel tempo. Nel '70 il 41 per cento delle [illegible] riteneva [illegible] for[illegible] assai incline all'avventura erotica: «Appena vedono una donna, pensano subito come portarsela [illegible] letto». [illegible] la [illegible] frase [illegible] sottoscritta dal 44 per cento: un'inezia in più.

Il maschio gentile e un po' mascalzone è diventato un drogato [illegible] lavoro, [illegible] ufficio e garçonnière? Non esageriamo, è pur sempre recuperabile: dopo averlo condannato senza riserve, più di nove donne su dieci - dice sempre [illegible] sondaggio - continuano [illegible] pensare che essere sposate sia preferibile allo zitellaggio. [m. b.]

LA STAMPA
Venerdì
27 Aprile 1990
28.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✸ OLTRE LO STUDIO ✸ PRIMA DELLA CARRIERA

La laurea sdoppiata

A CAVALLO della coda della Pantera qualcuno ha [illegible]cato di rivendere nell'università una patacca degli Anni 70: il docente unico. Molto più opportunamente è invece il laureato unico che si avvia a scomparire. Il dottore, prodotto monolitico e stagionato degli atenei italiani, si segmenta in figure diverse. Un ciclo breve, di tre anni di studi, porterà ad [illegible] diploma di primo livello, novità assoluta dell'ordinamento didattico italiano (che [illegible] Camera ha approvato la settimana scorsa); l'itinerario universitario normale [illegible] ancora come meta il diploma di laurea, con un supplemento di [illegible] e quattro anni di ricerche e di approfondimento, già da qualche tempo [illegible] approda al dottorato di ricerca.

La via al diploma intermedio pare dunque aperta, ma è stretta, e cosparsa di troppe buone intenzioni. Si torna a discutere se il ciclo breve di studi superiori debba essere «in serie» oppure «in parallelo» rispetto al ciclo più lungo. La metafora elettrotecnica cela una malattia vergognosa: l'incapacità di scegliere, il desiderio [illegible] più furbastro di tenersi [illegible] una strada sempre aperta. Se [illegible] scopo del nuovo titolo è la creazione di figure professionali più adeguate alla domanda del mercato allora il diploma va conseguito in parallelo, [illegible] ordinamenti didattici nuovi.

Un diploma di primo livello ottenuto [illegible] serie [illegible] la laurea [illegible]le produrrà invece una specie di dottore dimezzato, magari anche colto, visto che le materie generali sono insegnate nei primi anni dei corsi di laurea, il neodiplomato sarà privo di capacità operative perché le discipline più professionalizzanti sono apprese più avanti nel ciclo di studi. Intanto, prima ancora dell'approvazione definitiva della legge, già le Facoltà si interrogano sulla nuova figura che andranno a creare e dialogano con il mondo della produzione per intenderne le esigenze.

Prendono corpo le nuove necessità, e i soggetti professionali possibili. E' il [illegible] dei supertecnici intermedi in gestazione al Politecnico. In Facoltà di Scienze si lavora su altre ipotesi, dagli esperti in scienze dei materiali agli operatori ambientali.

Si tratta di figure oggi necessarie, urgenti da creare e, in certo senso, complementari fra loro. [illegible] [illegible] i materiali dell'industria che, completato il loro ciclo d'utilizzo, alimentano la gran massa dei rifiuti da smaltire: e, a seconda della composizione di questi, cambiano le possibilità di riciclo o di stoccaggio. Sono ben definibili sia i programmi d'insegnamento, sia le utenze future. Nel caso dell'esperto ambientale [illegible] tratta di inventare un soggetto capace di agire nel settore dell'inquinamento, delle discariche, dei deflussi di industrie, agricoltura e città.

Già adesso una tale figura sarebbe richiesta dal settore pubblico [illegible] da quello privato. Ne hanno necessità le Usl, per disporre di quadri [illegible] vigilanza ambientale dotati di conoscenze adeguate alle responsabilità; ma lo richiedono anche le industrie, assediate da problemi, leggi, regolamenti nei quali è difficile muoversi con competenza; e [illegible] tale tecnico sarà in grado di valutare i livelli dell'impatto ambientale delle grandi opere sul territorio, le soglie di rischio compatibile.

Così come Scienze, anche le altre Facoltà universitarie preparano i loro diplomi. Se l'occasione non sarà mancata, probabilmente sta lì [illegible] risposta all'attuale paradosso: i laureati [illegible] pochi rispetto alle esigenze della società... ma molti di quei pochi [illegible] trovano impiego. Se al titolo sarà concessa la possibilità di as[illegible] opportunamente elastico, il nuovo prodotto degli atenei italiani potrebbe essere adeguato alla domanda del mondo [illegible] la[illegible]. E forse l'attuale alto tasso di mortalità universitaria si abbasserà a livelli accettabili.

Augusto Biancotti
Università di Torino

[illegible] N I V E R S I T A'

Oxford e Cambridge rimangono mitiche, quelle francesi si piazzano bene, le italiane così così

I nostri cugini d'Oltralpe danno i voti agli atenei d'Europa. Ecco la classifica dei migliori

Studio al massimo

CERTO, sembra poco adatta alle Università. Sarebbe più normale per dischi, libri o film. Ma in Francia è stata realizzata (da «Libération») e pubblicata senza troppi problemi. E' [illegible] hit-parade delle cento migliori università Europee, suddivise per Facoltà e giudicate da seicento professori. C'è chi prefe[illegible]re chiamarla «guida», ma l'assegnazione - per ciascun ateneo - di un preciso posto in classifica, rivela il criterio [illegible] una selezione molto competitiva, combattuta fino all'ultimo voto.

L'Italia non esce molto bene dalle classifiche: solo cinque atenei del nostro Paese sono riusciti a pia[illegible] fra i cento «vincitori», e solo in un caso - con la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia - abbiamo vinto la «medaglia d'oro». Oltre a quello dell'ateneo veneziano, i migliori piazzamenti sono andati alla Bocconi (seconda [illegible] Economia e Com[illegible]), al Politecnico [illegible] Milano (quinto in Architettura), a «La Sapienza» di Roma (quinta in Fisica) e all'Accademia di Belle Arti di Milano (terza nel [illegible] genere).

La «prestazione» più travolgente è quella delle università inglesi che - con Oxford e Cambridge - la fanno da padrone. Anche francesi e tedeschi - tuttavia - vanno forte.

Insomma, per l'università italiana, una brutta figura e l'ennesimo campanello d'allarme. Ma vediamo, più in dettaglio, le università meglio classificate nelle varie discipline. [illegible]vamente secondo il parere della giuria allestita da «Libération».

A cura di
Francesco Pionati

[illegible]
Finalmente un oro anche per l'Italia! Ce lo regala l'università di Venezia, che merita ampiamente il primo posto (dicono i francesi), per aver contribuito fortemente al rinnovamento del pensiero architettonico. Giudicati eccezionali i [illegible] laboratori. Medaglia d'argento per il Politecnico di Barcellona. Bronzo per l'università di Londra. Quarta Delft (Paesi Bassi). Al quinto posto un'altra università italiana: [illegible] Politecnico [illegible] Milano.

DIRITTO
La medaglia d'oro va all'Università di Oxford, definita la «Mecca del diritto». Fiore all'occhiello, [illegible] biblioteca eccezionale, completamente rimodernata. Al secondo posto l'eterna rivale, Cambridge, seguita, al terzo, da Parigi 2, al quarto [illegible] Leuven (Belgio, è l'università cattolica di lingua fiamminga [illegible] si distingue da quella [illegible] Lovanio o Louvain la Neuve che è l'omologo di lingua francese ndr) e al quinto da Leiden, nei Paesi Bassi.

La prima delle università italiane è Bologna, piazzata - in questa «speci[illegible]» - soltanto al nono posto.

SCIENZE POLITICHE
Prima l'Iep di Parigi. Seconda la School of Economics di Londra. Al terzo, quarto e quinto posto ancora tre Università della Gran Bretagna: Essex, Oxford e Hull.

[illegible]
Chi pensate che abbia vinto? Cambridge? Avete fatto centro, anche se indovinare era facile. Parigi 11, Grenoble 1 e Oxford precedono «La Sapienza» di Roma, che si è peraltro piazzata ad un onorevolissimo quinto posto.

[illegible]
Oxford, Parigi, Durham (in Gran Bretagna), Cambridge [illegible] Utrecht [illegible] le Università meglio piazzate.

[illegible]
Purtroppo anche in questo caso delle Università italiane nemmeno l'ombra. Eppure il nostro è il Paese comunitario più direttamente interessato al [illegible]ore. I migliori archeologi europei si laureano [illegible] a Sheffield (GB), Groningen (Germania Democratica), Durham (GB), Amsterdam e Cambridge.

[illegible]
Cambridge chiude in bellezza [illegible] l'ennesimo primo posto. Secondo l'Imperial College di Londra. Terza Parigi 6, quarta Kiel [illegible] quinta, tanto per cambiare, l'Università [illegible] Oxford.

[illegible]
La lotta con il mare per ottenere terreni coltivabili, ha fatto bene [illegible] Paesi Bassi, che piazzano al primo posto l'Università di Wageningen. Seguono Reading, l'Ensa-Montpellier, Newcastle e Gottingen.

[illegible]
Primo posto assoluto per Insead, in Francia, [illegible] dalla «Business School» di Londra, dalla Scuola [illegible] management di Rotterdam, dall'Iese di Barcellona e, al quinto posto, da un altro ateneo inglese, la «Business School» di Manchester. Sia Insead che l'Iese [illegible] Barcellona sono giudicate «copie ben riuscite» di Harvard.

PSICOLOGIA
Oro per il Belgio, con l'Università di Louvain-La-Neuve. Seconda ancora Oxford, [illegible] cui [illegible]partimento di psicologia sperimentale [illegible] definito il migliore del mondo.

Terza Parigi 5, quarta Cambridge, quinta Leuven. Al 14° posto, ex-aequo con l'università di Liegi, troviamo «La Sapienza» [illegible] Roma.

[illegible]
Cambridge, una [illegible] prime università ad aderire al proget[illegible] Erasmus, vince l'oro anche in questa disciplina. Seconda Heidelberg, la più nota delle facoltà di biologia della Germania Federale.

Terza Oxford, specializzata in biochimica e microbiologia. Al quarto e quinto posto Reading (GB) e Aarhus (DK).

INGEGNERIA
Stravince l'Imperial College di Londra, e [illegible] [illegible] [illegible] così era facile immaginarlo. Seconda Aix-La Chapelle, terza Delft, quarta Stoccarda e quinta, an[illegible] una volta, Cambridge.

I colori italiani sono difesi [illegible] onore dal Politecnico [illegible] Milano - che si è piazzato al 10° posto - e [illegible] quello di Torino, al 21°.

[illegible]
«Vittoria» all'Università di Hec, in Francia, giudicata, semplicemente, «l'università più». Per l'Italia una prestigiosa medaglia d'argento, grazie alla Bocconi di Milano, definita «l'università dei manager italiani con una netta predilezione per le specializzazioni finanziarie». Terza Parigi 9, quarta Louvain-La-Neuve (Belgio) e quinta la Facoltà di Economia di Londra.

[illegible]
Ancora lotta in casa per l'Inghilterra. Si contendono il primo posto, di nuovo, Oxford e Cambridge. Questa volta a vin[illegible] è Oxford, giudicata superlativa soprattutto per l'insegnamento di Geometria e Fisica matematica.

Per il resto fanno tutto i francesi, che piazzano al terzo, al quarto e al quinto posto le facoltà di Parigi 7, Parigi [illegible] Parigi 11. Peccato, perché Pisa [illegible] al sesto posto.

[illegible]
Nel cuore [illegible] «vecchia Europa» non potevano che vincere le università più blasonate. Prima, ancora, Cambridge e [illegible]da, tanto per cambiare, [illegible] hanno nella interdisciplinarità la carta vincente. Terza e quar[illegible] Parigi 1 e Parigi 4. A Bielefeld, in Germania, il quinto posto, come riconoscimento dell'impegno nella Storia contemporanea. Al 14° posto «La Sapienza» di Roma.

[illegible]
Analogo discorso anche per [illegible] chimica: prima Cambridge, seconda Oxford. E i francesi le battezzano simpaticamente «Oxbridge», tali [illegible] tanti [illegible] i piazzamenti in accoppiata. Strasburgo 1 è al terzo posto, Monaco al quarto e Heidelberg al quinto. Dalla Germania Federale ci si aspettava qualcosa di più. Milano è in decima posizione.

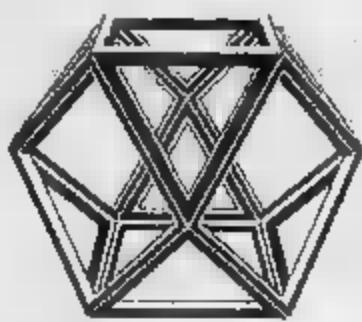
(pendani • LA STAMPA)

MEDICINA
Di università italiane, in questo campo, neanche a parlarne. La parte del leone è per l'Inghilterra, che «piazza» Londra al primo posto, Cambridge al secondo e Oxford al terzo: una prova [illegible] assoluta supremazia. A Monaco (quarta) [illegible] Parigi 6 (quinta) il compito [illegible] difendere i colori continentali.

SOCIOLOGIA
L'oro va a Bielefeld, seguita a ruota dall'ormai famosa School of Economics di Londra. Dal terzo [illegible] quinto posto [illegible] Università francesi, tutte di Parigi: l'Ecole des Hautes Etudes en sciences sociales, Parigi 5 e l'Iep.

BELLE ARTI
La Francia [illegible] in pole position con l'Ecole nationale des Beaux Arts di Parigi. A brevissima distanza il Royal College of Arts di Londra.

Buon terzo posto per l'Accademia di Belle Arti di Milano, seguita dalle Accademie di Düsseldorf e Amsterdam.

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione scrivendo a **La Stampa/Leonardo**, via Marenco, 32 - 10126 Torino. Risposte a cura di **Nicola D'Amico**.

«Vorrei frequentare corsi di criminologia»

Sono laureata in Giurisprudenza (indirizzo forense-penalistico), vorrei frequentare dopo la laurea scuole [illegible] [illegible] specializzazione in diritto penale e/o in criminologia.

Ma a chi posso rivolgermi, che mi dia garanzie di serietà? Ed è meglio restare in Italia o [illegible] all'estero?

Marialuisa Pacchioni
Gaglianico (Vercelli)

[illegible] conosce già abbastanza bene la lingua inglese e vuole mettere a confronto [illegible] giuridici diversi, può essere una ottima idea quella di frequentare la London School of Economics.

A Napoli, presso l'Università statale, ha sede un corso triennale in diritto e procedura penale. In connessione con l'attività didattica, questa scuola promuove ricerche scientifiche in diritto e procedura penale ed organizza convegni di studio, seminari, conferenze. Viene rilasciato il titolo di «specialista in diritto e procedura penale».

Che delusione quel college inglese

Ho appena conseguito la laurea in Lingua e Letteratura Araba.

Tra i corsi di specializzazione in lingua, che ho fatto in [illegible] Paesi arabi, [illegible] ho anche frequentato [illegible] per [illegible] Lingua Inglese alla Westminster College di Londra.

Ma devo confessare che tale corso-intermedio mi ha complessivamente delusa: non ha apportato ulteriori progressi alla mia poco fluente e troppo scolastica conoscenza della lingua inglese.

Per questo motivo mi rivolgo a «Leonardo», per sapere:

a) se esistono Colleges britannici che si distinguono, fra tutte le scuole statali, per lo studio della lingua;

b) se esistono, sempre in Inghilterra, scuole statali oppure Istituti privati o Università che organizzino corsi di lingua inglese specificamente per stranieri;

c) in quali scuole inglesi si può ottenere qualcosa che successivamente, in Italia, equivalga ad un titolo di specializzazione o, se vogliamo, addirittura a un diploma; in via subordinata, un semplice attestato di frequenza;

d) quanti costi dovrei sostenere; a quali indirizzi potrei rivolgermi per saperne di più.

Lucia Alonzo
Pineto (Teramo)

Per avere informazioni dettagliate riguardo a tutti i suoi quesiti, può rivolgersi direttamente a: British Council - via Quattro Fontane 20 - Roma - tel. 06/4826.641; oppure a: Ente culturale britannico - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/782.016.

Come studiare all'estero con borsa di studio

Sono una studentessa del quinto anno del Liceo linguistico, ho 19 anni. Vorrei frequentare una università all'estero (in Europa o negli Stati Uniti) ma le mie finanze non me lo permettono. Ho qualche speranza di ottenere borse di studio?

Antonella Casalino
Campobasso

Per avere dettagliate informazioni sulla possibilità di ottenere [illegible] di studio per frequentare facoltà universitarie all'estero si rivolga al ministero degli Affari Esteri, Direzione generale relazioni culturali, 00194 Roma, Tel. (06) 369.127.75; oppure a: Fondazione RUI, viale XXI Aprile [illegible], 00162 Roma, Tel. (06) [illegible].1281.

In entrambi i casi potrà avere informazioni su borse rinnovabili per compiere studi universitari, in qualsiasi disciplina, in un paese della Cee riservate a studenti della Comunità Europea che non abbiano più di 28 anni.

Se si rivolgerà alla Fondazione RUI per lettera nella domanda indichi: Codice Comes.

GIOVANI

Sfiducia nella politica, alta disoccupazione femminile, obbligo scolastico eluso (27 per cento)

Ma anche spirito di solidarietà e voglia di cambiare. Ritratto dei ragazzi del Sud secondo lo Iard

Nuvole a Mezzogiorno

POCHI libri, rock e televisione, qualche grana con la famiglia e difficoltà con il lavoro, quanto alla scuola è come nella canzone [illegible] Cocciante [illegible] giorno bene, un giorno male, lo sai...». I giovani del Sud sono così, e in questo [illegible] sono diversi dai coetanei del Centro-Nord. Ma quando i fenomeni droga, devianza, elusione dell'obbligo scolastico, disoccupazione toccano i picchi più preoccupanti nei grafici dei sociologi, li quasi sempre c'è la presenza dominante di giovani meridionali. Per questo il Formez, ente pubblico preposto alla formazione professionale nel Mezzogiorno, ha chiesto allo Iard (un istituto di studi sociali di Milano, che ha realizzato un completo rapporto sulla condizione giovanile in Italia) di leggere più in profondità la realtà dei giovani del Sud.

La ricerca, diretta da Antonio De Lillo, preside della facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, ha esplorato l'universo giovanile meridionale da tre punti di vista che si sono rivelati «tipici» per il Sud: l'atteggiamento verso la scuola, verso il lavoro e verso i codici di comportamento.

LA SCUOLA, I VALORI
Mentre l'evasione dell'obbligo scolastico al Centro-Nord riguarda limitate frange di giovani per lo più abitanti in piccolissimi centri, nel Sud il fenomeno è vistoso: [illegible] concludono le medie 27 giovani su cento, quasi tutti provenienti da città [illegible] più di 50 mila abitanti e da famiglie di basso livello sia culturale che sociale.

Se per la maggioranza delle ragazze del Centro-Nord (51,2 per cento) sposarsi e lavorare rientrano nella stessa prospettiva per il futuro, e per una su quattro il lavoro è al primo posto tra gli obiettivi della propria vita; le ragazze del Sud puntano tutto sul matrimonio e il lavoro è in sesta posizione nella gerarchia dei valori.

Meglio il pubblico o il privato? Il giovane meridionale non ha dubbi (55,3 per cento) preferisce lavorare nello Stato e solo un ristretto segmento culturalmente e socialmente elevato opterebbe volentieri per il privato.

La politica e l'impegno civile in generale sono pervasi da un senso di sfiducia. «Si può affermare - dice lo Iard - che nel Sud la partecipazione sociale e politica giovanile, oltre ad essere maggiormente instabile, cozza [illegible] orientamenti di disinteresse [illegible] la politica più consolidati [illegible] [illegible].

I CODICI [illegible]
Lo Iard enuclea tre sfere morali distinte rispetto a cui analizzare l'atteggiamento dei giovani meridionali: la droga e le devianze, la famiglia e il sesso, le scelte economiche. Queste tre [illegible] vengono osservate da tre punti di vista: l'immagine che i giovani hanno delle norme sociali, le regole che si dà il gruppo di appartenenza, l'atteggiamento personale.

Quanto al primo punto di vista, i giovani meridionali hanno una immagine permissiva delle norme che regolano le devianze sociali e i comportamenti economici. Cioè, se non proprio tutto è permesso, tutto si può comunque fare. A pensarla così [illegible] soprattutto le ragazze, senza una significativa distinzione socio-culturale. In materia di sesso e famiglia, i giovani meridionali avvertono il peso di un atteggiamento repressivo (vero o presunto). Da notare che su questi punti l'immagine che hanno i giovani del Nord è radicalmente opposta: [illegible] ad un estremo rigore contro le devianze e in materie economica [illegible] presenta particolari punti di attrito con la famiglia, giudica la società tutto sommato permissiva in materia di sesso.

Per quanto riguarda le regole del gruppo di appartenenza «Il Mezzogiorno sembra caratterizzato dalla presenza di una subcultura che propende per la trasgressione dei codici morali», [illegible] - in buona sostanza - si tollera la delinquenza, almeno sul piano culturale. Anche qui il fenomeno coinvolge specialmente le ragazze (in netto stridore con i ragazzi maschi del Nord) e si attenua solo nei ceti più elevati.

Una cosa è quello che si pensa e un'altra quello che si fa. Il comportamento personale vede infatti [illegible] inversione di tendenza: le ragazze appaiono più tradizionaliste dei ragazzi in materia di comportamenti sessuali e di atteggiamenti [illegible] la famiglia.

Sono invece meno rigorose [illegible] le devianze sociali, proponendo una sorta di "comprensione" giustificata dal disagio di vivere in una realtà contraddittoria.

IL [illegible]
Al Sud la forza-lavoro giovanile è notevolmente aumentata negli anni '80, ma questo non ha sanato il grande divario col Centro-Nord: i giovani occupati al Sud sono una volta e mezzo in meno che al Centro-Nord e i disoccupati [illegible] invece il doppio. Un disagio vissuto soprattutto dalle ragazze (il [illegible] di disoccupazione è superiore di 13 punti rispetto alle loro colleghe del Centro-Nord) frenate nel rapporto col lavoro anche da «una cultura soggettiva presente nell'area» come dice in sociologichese lo Iard, cioè dall'antica considerazione per cui una donna se lavora va bene, ma se non lavora non è poi la fine del mondo: avrà sempre un marito, no! Lo [illegible] discorso vale anche per il rapporto donna-scuola.

Rispetto al lavoro, lo Iard ha sintetizzati in nove punti caratteristici l'atteggiamento dei giovani meridionali.

1) A pesare su tutto c'è la memoria collettiva di una vita di lavoro (in passato prevalentemente contadino) come condizione dura, incerta, avara di soddisfazioni. Questo retaggio riscontrato nei racconti dei ragazzi intervistati ha un peso notevole in tutto l'immaginario connesso con il lavoro.

[illegible] Al lavoro industriale è [illegible]nessa l'idea di emigrazione, [illegible] tutto il corredo di disagi, sradicamenti ed emarginazione che questa situazione comporta. Per il presente permane la speranza, spesso più verbale che reale, di trovare un posto in loco e di considerare la mobilità come ultima «ratio».

3) La durezza del lavoro e dell'emigrazione fa parte della memoria, ma la situazione non è forse cambiata ora? Sì, dicono i giovani, ma non senza sottolineare come questo risultato sia dovuto al sacrificio (spesso esaltato come redentorio) compiuto dai padri.

4) L'investimento «emotivo» che i genitori hanno fatto sul sacrificio come strumento di emancipazione, le nuove generazioni lo fanno sulla scuola che di fatto viene largamente disertata ma a cui comunque si attribuisce, secondo le interviste effettuate dallo Iard, un grande valore liberatorio. La scuola, o meglio l'istruzione e il titolo legale che si consegue, sono - nella mente del giovane meridionale - in grado di aprire orizzonti insperati. Se l'attesa è tanta e tale, ben comprensibile risulta il senso di delusione e di tradimento quando le aspettative non trovano riscontro in una soddisfacente collocazione lavorativa post-scolastica.

5) Come fanno i ragazzi del Sud a cercare un lavoro? Qui tornano il fatalismo e lo scoraggiamento. Si iscrivono al collocamento quasi per legittimare pubblicamente la loro appartenenza alla massa dei disoccupati, ma poi magari si dimenticano di rinnovare l'iscrizione. Ignorano nella maggior parte dei casi tutti i sussidi legislativi e gli strumenti informativi che potrebbero agevolarli nella ricerca di un lavoro. La principale agenzia di lavoro rimane la famiglia allargata anche a clan amicali o di clientela politica. Nella prospettiva del «posto fisso» i concorsi pubblici rimangono il canale istituzionale più frequentato.

6) Tra la condizione di non-lavoro e quella di lavoro stabile e garantito esiste (e questo vale in tutta Italia) una situazione di precarietà, fatta di lavori e lavoretti che consentono di stare sul mercato in posizione attiva ma che [illegible] rispondono ai desiderata dei giovani. Questo fenomeno ormai largamente studiato, non viene accettato, nella maggioranza dei casi, dai giovani del Sud, specie se muniti di [illegible] qualche titolo di studio. Nella ricerca di un'occupazione essi pongono l'accento su due caratteristiche ritenute fondamentali: un lavoro che sia sicuro e che non strida col titolo di studio.

7) Il buon lavoro è il lavoro sicuro. Dunque il posto statale è il massimo. Si fa avanti però una fascia «di rottura» che punta al lavoro di qualità e ben retribuito a scapito anche della sicurezza.

[illegible] Posto sicuro e statale non è sempre compaginabile con posto ben retribuito: una contraddizione non avvertita dai giovani del Sud che giudicano il prestigio di [illegible] professione dai soldi che consente di guadagnare (ma loro puntano comunque sul "sicuro" piuttosto che sul "remunerato"). Ma guadagnare per fare che? Per ottenere maggiore sicurezza nella vita (un mito che ritorna) e solo in un caso sull'intero campione intervistato per investire in attività produttive.

9) Questione femminile. Qui scoppia nelle sue contraddizioni più nette e ormai quasi desuete nel [illegible] della penisola. Resiste e continua a perpetuarsi la figura della donna-casalinga-descolarizzata, esclusa o emarginata dal mondo del lavoro. Ma emerge, per contrasto, una figura di giovane donna che ha studiato e che più che in altre regioni è motivata ad emanciparsi. Che sia questo il [illegible] trend?

[illegible]

NON TUTTO E' ALLO SFASCIO

Napoli. Non solo caos e altri luoghi comuni. C'è infatti chi si industria per creare servizi di livello europeo a vantaggio dei giovani che studiano o si apprestano a lavorare. E' il [illegible] dell'Ipe (Istituto per le attività educative) che organizza ogni anno un grande salone delle opportunità didattiche [illegible] educativo, chiamato Euripo (l'edizione 1990 si è tenuta a fine marzo a castel Sant'Elmo e «Leonardo» ne ha parlato sul numero 24).

Ma per tutto l'anno i giovani possono fruire di [illegible] sportello di orientamento attivato dall'Ipe (si chiama «Sportello Eripe») in via Luca Giordano, 26 a Napoli tel. 081/5788276). Il servizio è disponibile lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] alle 13 ma [illegible] segreteria risponde anche in altri orari. Vi si possono trovare informazioni sulla scelta della scuola superiore e dell'università, sulle borse di studio, sugli scambi con Paesi europei ed extracomunitari sia per attività di studio che di volontariato, sullo studio delle lingue, le vancanze intelligenti e in generale le possibilità che si offrono ad uno studente (o un insegnante) per migliorare la propria preparazione o immettersi più agevolmente sul [illegible]cato del lavoro. Il servizio, ovviamente, è gratuito e chiunque può farvi riferimento: scuole, istituzioni, singoli studenti, insegnanti o genitori. L'Ipe organizza anche attività di orientamento nelle scuole in accordo con i provveditorati o i singoli istituti.

L'Europa mi piace

UN QUESTIONARIO di valutazione sull'interesse e la disponibilità nei confronti dell'integrazione europea, è stato sottoposto a [illegible] studenti delle scuole superiori della Campania. La ricerca non è conclusa e i risultati sono ancora provvi[illegible]. Il dr. Stefano Martelli, del dipartimento di sociologia dell'università partenopea «Federico II», [illegible] alcuni dati significativi. Cosa sanno i giovani [illegible]pani dell'Europa? Poco. Hanno incertezze sul funzionamento delle istituzioni comunitarie (come la maggior parte dei ragazzi italiani), sono scarsamente informati sull'esistenza di programmi Cee di scambio [illegible] università e, clamorosamente, due su tre escludono che l'Irlanda faccia parte dei dodici (gli stessi sono invece convinti che ne faccia parte la Svizzera). Ma [illegible] l'apertura dei mercati sarebbero disponibili a spostarsi in altri Paesi? Nella maggior parte dei casi sì, e molto più, per esempio, dei giovani bolognesi (66 su [illegible] [illegible] pronti a tutto, 11 solo a spostamenti per motivi di studio, 15 solo per la[illegible] e [illegible] non sono disposti a spostarsi). Questa tendenza alla mobilità secondo Martelli è in linea con la tradizionale dell'emigrazione, ma cozza con la scarsissima conoscenza delle lingue. Un ultimo dato: quali sono secondo i giovani campani i partiti più europeisti? La dc al primo posto (ne è convinto quasi un g[illegible] su due), seguita dal pci e [illegible] psi; i meno europeisti i missini, i socialdemocratici e i demoproletari. [illegible] perché questi ragazzi credono nell'integrazione europea? La risposta quasi [illegible]: perché l'Europa unita può aiutare meglio i Paesi del Terzo Mondo: «Questa visione solidaristica più che imprenditoriale - secondo Martelli - è da porre in relazione col solidarismo cristiano che altre ricerche [illegible] [illegible] localizzare più al Sud che al Centro-Nord».

NOTIZIE

Portatori di handicap e formazione scolastica

TORINO. L'Airh (Associazione italiana ricerca prevenzione e cura handicaps) ha programmato per il mese di maggio [illegible] convegni di formazione su: diagnosi dinamica delle difficoltà di apprendimento; potenziamento delle abilità cognitive 1° livello; potenziamento delle abilità cognitive 2° livello. I convegni - organizzati in collaborazione con lo studio D'Amato [illegible] Florien - hanno caratteristiche teorico-pratiche: impegnano i partecipanti in esercitazioni personali con i ragazzi; consentono un'applicazione immediata di metodi e strumenti. Sede del primo incontro - dal 2 al 5 maggio - è Rivarolo Canavese (Torino) «Comunità La Torre». Per informazioni, ci si può rivolgere alla sede dell'Airh, corso Francia 30, Torino, tel. 011/7413007

Duemila studenti Cee riuniti a Strasburgo

STRASBURGO. Si sono svolte a Strasburgo, nell'aula del Parlamento Europeo, le giornate di «Euroscuola», un programma rivolto ai giovani delle scuole medie superiori dei 12 Stati della Cee. Circa 450 ragazzi provenienti da molte [illegible] italiane si sono potuti confrontare con più di 2.000 giovani degli altri Paesi su degrado ambientale, relazioni con il Sud e con l'Est del mondo, disoccupazione giovanile e questioni legate all'integrazione scolastica nella Cee in vista del '93.

Biennio delle superiori parte la sperimentazione

ROMA. Nelle prime due classi di tutte le medie superiori potranno cominciare ad essere sperimentati, fin dai prossimi giorni, i [illegible] programmi delle materie comuni a tutti gli indirizzi del primo biennio, elaborati dall'apposita commissione ministeriale. Il ministro Mattarella ha infatti invitato, con una circolare, gli organi competenti delle istituzioni scolastiche ad avviare questa sperimentazione. Le materie comuni a tutti gli indirizzi del primo biennio delle medie superiori sono italiano, storia antica, storia contemporanea (per quegli indirizzi che già l'adottano), matematica, educazione fisica e sportiva, diritto ed economia (per quegli indirizzi dove già è previsto). (Ansa)

Precetto pasquale a scuola la parola dei vescovi

ROMA. «Non è possibile impedire ad una scuola di proporre la celebrazione del precetto pasquale»: lo afferma il direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale scolastica della Conferenza Episcopale Italiana, mons. Giuseppe Rovea, in un articolo apparso sulla rivista «Prospettive nel mondo». [illegible] poi sono gli alunni a richiedere tali celebrazioni all'interno dell'orario scolastico - precisa il porporato - [illegible] certo l'autorizzazione del preside, [illegible] al di fuori di questo [illegible] deve essere garantita la piena libertà, non essendoci costrizione a partecipare al culto». Mons. Rovea ha preso posizione dopo che il segretario generale della Cgil-scuola aveva denunciato il «perdurare in certe scuole dell'abitudine al precetto pasquale». (Ansa)

Integrazione con l'Est dialogo tra presidi

[illegible] «Integrazione europea: la scuola. Curricola e metodologie a confronto»: il convegno internazionale - che si terrà a Torino, il 3 e 4 maggio - intende avviare un confronto costruttivo tra i sistemi scolastici dei Paesi dell'Europa Comunitaria e dell'Est. Per quest'anno si riuniscono i capi d'istituto; in futuro l'incontro sarà allargato a insegnanti di ogni ordine e grado. I lavori avranno inizio giovedì 3, alle ore 9, al Salone San Paolo di via Lugaro a Torino.

CONCORSI

Aeronautica militare

Concorso per [illegible] posti di sergente maggiore in servizio permanente. In base a una programmazione decennale che fissa le aliquote dei sergenti da immettere nel ruolo dei sottufficiali specialisti in servizio permanente, l'Aeronautica militare [illegible] ampliando i suoi organici [illegible] l'assunzione di 2525 sergenti maggiori entro il [illegible]. Il concorso è riservato a tutti i giovani in ferma volontaria presso l'Aeronautica militare con il grado di sergente. Sono previste due prove scritte [illegible] argomenti di cultura generale e tecnico-professionale.

Domande di partecipazione: [illegible] comandi di [illegible] di appartenenza nei tempi stabiliti nella circolare [illegible] AD1/2.4/1530/P13-2 del 14 settembre [illegible] (G.U. [illegible] [illegible] del 13/4/1990).

Ministero dell'Università

Assunzione di 15 assistenti e collaboratori. I candidati [illegible] possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado e con età dai 18 ai 40 anni possono concorrere per uno dei 15 posti di assistente e collaboratore presso gli osservatori astronomici e astrofisici di Torino, Bologna, Trieste, Brera (Milano): 5 assistenti amministrativi, 4 assistenti contabili, 4 collaboratori amministrativi e 2 collaboratori contabili (per cui è richiesta laurea specifica).

Scadenza domanda: 12 maggio '90 (G.U. n. 30 del 13/4/90).

Consorzio Interregionale

Corso [illegible] formazione del Consorzio Abruzzo-Campania-Molise per 26 aspiranti divulgatori agricoli. I giovani con età tra i 22 e i 30 anni e in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali possono partecipare, tramite selezione, al primo corso di formazione per aspiranti divulgatori agricoli specializzati [illegible] difesa fitosanitaria. Al termine del corso i giovani selezionati saranno inseriti nei servizi e strutture della divulgazione agricola di base della Regione Campania (20 posti) e della Regione Molise (6 posti).

Scadenza della domanda: 17 maggio [illegible] (G.U. [illegible] 31 del 17/4/1990).

Enti locali

Ventinove offerte di impiego. Presso Enti locali sono disponibili, tramite concorso, i seguenti posti di lavoro (età richiesta, dai 18 ai 40 anni):
- 6 Vigili Urbani presso il Comune di Malcesine (Verona). Titolo: diploma di scuola media superiore. Scadenza: 7 maggio '90.
- [illegible] Collaboratori e assistenti tecnici presso l'Istituto Nazionale di Geofisica (Roma). Titolo: diploma [illegible] scuola media superiore. Scadenza: 17 maggio '90.
- [illegible] Geometri presso il Comune di Colognola Colli (Verona). Scadenza: 18 maggio 1990.
- 6 Infermieri professionali presso Opera Pia Convalescenti alla Crocetta - Torino. Titolo di studio: diploma di infermiere professionale. Scadenza: 1° giugno 1990 (G.U. n. 31 del 17/4/1990).
- 4 Geometri presso il Comune di Civita Castellana (Viterbo), con stipendio base annuo di L. 7.500.000. Scadenza: 12 maggio [illegible]
- 1 Programmatore presso Azienda Municipale Gas Acqua di Ferrara con stipendio mensile lordo di L. 1.806.771 per quattordici mensilità, oltre al premio di produttività variabile. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore e attestato di qualifica di programmatore. Scadenza: 7 maggio 1990 (G. U. n. 30 del 13/4/90)

A cura di **Ermenegildo Scipioni**

I N S E G N A N T I

Il ministero ha destinato cento miliardi allo svecchiamento della didattica: come spenderli bene?

I corsi sono di valore molto disuguale ■ troppe cose restano affidate alla buona volontà

Vieni che t'aggiorno io

NE abbiamo dato notizia nei giorni scorsi: per il 1990 sono stati stanziati [illegible] miliardi per l'aggiornamento degli insegnanti. Il provvedimento [illegible] firmato da Sergio Mattarella, ministro della Pubblica Istruzione. Una buona notizia: l'aggiornamento è sempre stato la Cenerentola della scuola [illegible]liana. Intendiamoci: i professori bravi si sono sempre aggiornati. Ma per conto loro. Cento miliardi sono un passo importante per uscire dalla liturgia delle prediche inutili sull'importanza della formazione degli insegnanti. E costituiscono una cifra rispettabile.

Proviamo [illegible] fare due conti. Immaginiamo che ogni singolo corso di aggiornamento costi tra i cinque e i dieci milioni: la Pubblica Istruzione, si sa, paga poco i relatori e il rimborso spese che viene corrisposto a chi partecipa stupirebbe persino Quintino Sella, che di risparmi fino all'osso se ne intendeva. Con 100 miliardi, in teoria, si possono dunque avviare da dieci a ventimila corsi.

Immaginiamo ancora che ad ogni singola iniziativa partecipino [illegible] venti-trenta insegnanti: corsi con meno partecipanti non hanno senso, perché l'aggiornamento non è un club d'élite. Anche volendo essere prudenti nelle stime, ne risulta che, con 100 miliardi, in un anno [illegible] si potrebbero, teoricamente, coinvolgere almeno duecento mila insegnanti italiani in attività di aggiornamento. Non pochi, dunque, [illegible] un universo di maestri e professori che raggiunge ormai [illegible] ragguardevole, per non dire eccessivo, numero di 1.100.000 persone, pari alla somma di tutti i dipendenti della General Motors e dell'Iri messi insieme.

Questi conti, anche se del tutto astratti, indurrebbero all'ottimismo. Purtroppo tutti sanno che non [illegible] così. Salvo alcune parziali e lodevoli eccezioni (lingue straniere, sperimentazioni assistite degli Istituti Tecnici, piano dell'informatica) il rapporto costi-benefici, cioè il rendimento delle spese per l'aggiornamento, è stato finora modesto. Sono ancora pochi i docenti cui viene offerta la possibilità [illegible] seguire i corsi. E, in termini di qualità, iniziative eccellenti si confondono [illegible] altre mediocri, se non scadenti.

In gran parte la programmazione dell'aggiornamento risente di molta improvvisazione ed è affidata alla buona volontà [illegible] presidi e professori, di qualche provveditore, di qualche Irrsae, gli Istituti Regionali per l'aggiornamento che, in dieci anni di esistenza, hanno generato più delusioni che successi.

In questa situazione, il piano nazionale di aggiornamento per [illegible] 1990 rischia di essere come un aereo che abbia [illegible] ali (i finanziamenti), ma non il carrello [illegible] per decollare (il progetto complessivo e l'organizzazione). Perché non provare, allora, a inquadrarlo in un disegno pluriennale, con alcune precise priorità, con scadenze intermedie, con linee-guida che orientino le singole iniziative [illegible] aggiornamento e aiutino le scuole nella individuazione degli aggiornatori?

Nel mondo della scuola, tramontati i miti grandiosi e confusi delle riforme che vogliono cambiare tutto, si sente un gran bisogno di concretezza. E' una constatazione che deriva dall'aver incontrato, in questi anni, migliaia [illegible] professori di tutt'Italia: spesso bravi e scoraggiati dalla difficoltà di fare meglio [illegible] proprio mestiere. «Sindrome da cortocircuito» tra aspettative e realtà, la chiamano gli americani. Concretezza è identificare alcuni punti critici su cui si può agire subito [illegible] affrontarli per primi. L'aggiornamento è uno di questi: perché non deve fare i conti con i tempi eterni e le rissosità ideologiche del Parlamento in materia scolastica; né si scontra con gli interessi delle tante corporazioni scolastiche [illegible] parascolastiche.

Non si può fare tutto. L'annoso [illegible] dilemma - «aggiornare perché si sappia di più o perché si sappia insegnare meglio» - va risolto in base alle diverse situazioni concrete. Tenendo conto che [illegible] formazione in senso moderno si svolge lungo due assi: contenuti disciplinari specialistici, preparazione interdisciplinare per svolgere un determinato ruolo professionale.

Ma lo sforzo maggiore dovrà [illegible] rivolto soprattutto a creare una buona organizzazione dell'aggiornamento: che sappia programma[illegible] [illegible] opportune rotazioni e sostituzioni di chi va «in aggiornamento», ricavando almeno un vantaggio — la flessibilità — dal gran numero [illegible] insegnanti in servizio; che sappia evitare gli sprechi dei corsi di aggiornamento che si svolgo[illegible] in località lontane dalle sedi di insegnamento; che sappia, soprattutto, finalizzare l'aggiornamento a ciò che davvero serve.

A queste condizioni cento miliardi non solo per il '90, ma per 5-10 anni possono offrire una grande opportunità a tutti i docenti che desiderano migliorare [illegible] propria professionalità. Esi[illegible] un problema [illegible] priorità. Un laureato in chimica che insegni scienze naturali dovrà essere formato sui contenuti di materie che all'università ha studia[illegible] solo marginalmente. Un professore di matematica, invece, avrà bisogno di aggiornarsi soprattutto per migliorare la didattica. I contenuti specialistici si presume, infatti, che li abbia ricevuti durante il [illegible] di laurea.

Non si tratta di un esempio casuale: la didattica è il tallone [illegible] Achille degli insegnamenti soprattutto scientifici. Troppe sono le persone, anche di buon livello culturale, che ripetono «la matematica non mi è mai piaciuta». Probabilmente è stata loro insegnata male.

Più in generale, nel sistema d'istruzione italiano, in cui nessuno prepara i futuri docenti a insegnare con efficacia, forse non sarebbe male dare la priorità ad un piano di aggiornamento sulle tecniche di base della comunicazione, sulla didattica per concetti fondamentali, sulla motivazione all'apprendimento.

[illegible] c'è bisogno che ogni professore diventi un «guru» della comunicazione. E' indispensabile però che abbia le chiavi di una più efficace trasmissione del sapere. Invece, per le materie tecnico-professionali, in cui è indispensabile tener conto dell'evoluzione della tecnologia, prioritario [illegible] l'aggiornamento sui contenuti.

Non [illegible] può, d'altra parte, pretendere che le singole scuole possano sempre interpretare al meglio le esigenze di aggiornamento. La politica dei cento fiori che crescono spontanei non [illegible] più bene neppure in Cina. Perché [illegible] provare allora ad aiutare le singole realtà locali con linee-guida orientative dei corsi di aggiornamento?

Nella scuola italiana le materie insegnate sono meno di cento. Per ciascuna di esse, in non più di [illegible] [illegible] di lavoro, [illegible] commissione di 4-5 esperti potrebbe tranquillamente predisporre un catalogo di corsi, definire i collegamenti interdisciplinari opportuni, indicare un albo di istituzioni e di specialisti tra cui scegliere gli aggiornatori.

Le linee-guida è bene che siano di orientamento a tutte le scuole, da Tarvisio a Cefalù. Ma un po' di competizione non guasterebbe: sia nella scelta degl[illegible] aggiornatori, sia tra [illegible] promuove o gestisce aggiornamento, al centro come in periferia.

Mancano gli aggiornatori esperti? Cominciamo a [illegible] un mercato: avremo difficoltà per qualche anno, [illegible] poi emergerà una rete di aggiornatori di qualità.

Infine i tempi. L'Europa Cee si è rimessa in marcia, dopo vent'anni [illegible] stagnazione, non appena è stata fissata la data del 1992. Il cancelliere Kohl ha vinto nel momento [illegible] cui ha detto ai tedeschi: riunificazione entro [illegible] o due anni. Anche nella scuola potrebbe essere utile fissare scadenze, per rendere più realistici alcuni obiettivi di modernizzazione: ad esempio il 1993 [illegible] il 1997 come date intermedie di [illegible] progetto nazionale per gli Anni 90, che punti a coinvolgere e a incenti[illegible] nella carriera chi si aggiorna e accetta verifiche sul proprio livello di preparazione.

Corrado Paracone

M E D I C I N A

A cosa servono i nuovi ordinamenti se la mancanza di strutture impedisce di realizzarli?

Il dottore dimezzato

PRIMA [illegible] poi un medico entra nella nostra vita, spesso guarisce, talora uccide. Come vengano preparati i medici che eserciteranno a partire dal 1993 dovrebbe interessare pertanto tutti.

Due [illegible] tre anni fa ([illegible] seconda delle diverse Facoltà) [illegible] entrata in vigore la [illegible] Tabella XVIII, che ristruttura il corso di laurea [illegible] Medicina e Chirurgia, per uniformarlo [illegible] quello degli altri Paesi della Cee. Sulla carta la riforma comporta alcuni miglioramenti, come la soppressione di una miriade di corsi inutili - seguiti da due o tre studenti - il [illegible] significato [illegible] solo quello di permettere [illegible] grandi nomi di mettere in cattedra i propri allievi, senza condividere con loro l'insegnamento di [illegible] corso fondamentale; la reintroduzione delle firme di frequenza ai corsi da parte degli studenti; l'accorpamento dell'esame di due o tre discipline affini, [illegible] quindi il teorico coordinamento [illegible] corrispondenti corsi; l'introduzione di sedute seminariali ed esercita[illegible] pratiche, che dovrebbero comportare una partecipazione più attiva degli studenti, ecc.

Di fatto questi vantaggi sono regolarmente vanificati dalla insufficienza di strutture e dell'adeguamento della mentalità dei docenti alla nuova normativa; anzi per lo più si risolvono [illegible] danni, che fanno rimpiangere la situazione precedente.

I corsi soppressi dalla prima riedizione della Tabella XVIII vengono subdolamente reintrodotti dalle Facoltà, che chiedo[illegible] continue revisioni. Le firme di frequenza [illegible] [illegible] farsa: [illegible] docente perde uno dei tre quarti d'ora di lezione per far firmare gli studenti chiedendo loro un documento di riconoscimento (il quarto d'ora è [illegible] deve rimanere il «quarto d'ora accademico», per due motivi: il fatto che l'attenzione dello studente non resiste più di 45 minuti, come quella [illegible] uno spettatore di calcio, e il fatto che lo stesso docente, almeno ai primi anni, deve spostarsi da un'aula all'altra per ripetere la lezione a un secondo gruppo di studenti).

Ammesso che uno studente frequenti regolarmente le lezioni e i seminari (5500 in sei anni), ne segue che deve spendere quasi un migliaio di ore seduto in aula ad ascoltare un docente che, il più delle volte, non si preoccupa di appurare se gli studenti capiscano quello che egli dice, né cosa dicano i docenti dei corsi affini; raramente veda un laboratorio, perché [illegible] entra [illegible] gruppetto di studenti, devono [illegible] i ricercatori; in compenso negli ultimi tre dei sei anni, lo studente ha la variante [illegible] seguire in corsia, per qualche centinaio delle mille ore prescritte, un docente che il più delle volte non trova l'ammalato il cui caso voleva illustrare, perché questi è «giù» a fare i raggi o l'ecocardiografia.

Se a questo si aggiunge che per parcheggiare l'auto [illegible] ai grossi ospedali, dove di solito si tiene lezione, occorrono in media 20 minuti, si vedrà che le ore spese all'università salgono a circa 1300 (ma qui la colpa è anche degli studenti che hanno dimenticato [illegible] si faccia a camminare, dell'amministrazione pubblica che non privilegia i mezzi di trasporto pubblico e della polizia che non pizzica mai i ladri di biciclette). Se [illegible] operaio metalmeccanico, che ignori l'assenteismo e non prenda [illegible] un raffreddore, la[illegible] 40 ore settimanali per 49 settimane, pari a 1760 ore all'anno, lo studente che, non pagato ma pagante, voglia emulare tale metalmeccanico deve studiare solo 460 [illegible] all'anno, circa mezz'ora per ogni ora di lezione. Il che sembra piuttosto poco per «digerire» mille ore di lezione più qualcosa che il docente lascia fuori.

Aggiungiamo pure che nelle migliori università americane lo studente approfondisce di solito quanto gli viene insegnato *ex cathedra*, studiando [illegible] [illegible] ore [illegible] giorno. E, guarda caso, trova il tempo per giocare a football, [illegible], e magari diventare un campione, oltre [illegible] divertirsi [illegible] i compagni del proprio e dell'altro sesso, che magari si chiamano Brooke Shields (laureata a pieni voti).

L'aspetto più tragico [illegible] che nessuno studente ha più il tempo di frequentare i laboratori di biologia, dove [illegible] impara a fare ricerca, e una percentuale significativa di questi studenti dovrà in futuro per legge naturale sostituire gli attuali docenti. Ma senza saper fare ricerca [illegible] difficile capire e spiegare le scoperte degli altri.

La conclusione di questa analisi è che in Italia quando si fa una riforma, questa è il frutto di laboriosi compromessi politici, che rimuovono alcune storture, ma instaurano situazioni confuse o impraticabili, quando non lascino un vuoto normativo. Quando poi c'è di mezzo la Cee, non si capisce perché l'Italia debba sempre uniformarsi agli altri Paesi, nell'agricoltura [illegible] nella cultura, [illegible] mai gli altri all'Italia.

Giorgio Mangiarotti
Professore di Biologia Cellulare, Università di Torino e Massachusetts Institute of Technology, Cambridge (Usa)

LIBRI

R. Giannarelli, G. Trainito
Compendio [illegible] legislazione sull'istruzione secondaria
Le Monnier - pp. 1461
LL. 125.000

Leggi, decreti, ordinanze ministeriali, sentenze dei tribunali ordinari e amministrativi e della Corte Costituzionale: una mappa dettagliata, [illegible] aggiornatissima, per muoversi nell'intricato labirinto delle norme che regolano la vita scolastica. Uno strumento indispensabile dunque per chi, in questo labirinto, ci vive e spesso ci lavora male proprio perché deve fare i conti [illegible] disposizioni in costante cambiamento e talvolta in contrasto fra loro.

AA. VV.
La professione universitaria
Franco Angeli - pp. [illegible]
LL. 18.000

«Una discussione sul reclutamento dei docenti», precisa il sottotitolo. E di discussione si tratta davvero: il volume raccoglie una [illegible] di interventi - spesso polemici - pubblicati nell'arco di [illegible] fascicoli, lungo due anni, dalla rivista «Società e Storia». Si sono affrontati a viso aperto temi scottanti, [illegible] l'accusa [illegible]nte di corporativismo alle istituzioni universitarie; si [illegible] tentato un confronto tra gli atenei italiani [illegible] l'istruzione superiore vig[illegible] in altri Paesi. E si sono abboz[illegible] anche delle conclusioni: un pacchetto di proposte per la riforma del sistema [illegible] selezione e di cooptazione del personale accademico. Con particolare attenzione al discusso «dottorato [illegible] ricerca», che dovrebbe uscire dal limbo in cui è relegato fin dalla sua istituzione e diventa[illegible] una solida base su cui si possa costruire la carriera [illegible] docente universitario.

Giuseppe Murolo
Elementi di Ecologia ed Ecologia applicata
Calderini - pp. 127 - LL. 18.000

E' ora che tutti noi - [illegible] soprattutto gli studenti delle scuole secondarie (a cui specificamente [illegible] rivolge quest'opera) - ci facciamo un'idea «concreta» dell'ecologia, al di là delle scel[illegible] emotive [illegible] di condizionamenti demagogici. «Conoscere per deliberare», approfondire la realtà degli ecosistemi, le caratteristiche ambientali, per impostare un nuovo modello agricolo e industriale. Per effettuare scelte non superficiali, nella scuola e oltre la scuola.

A cura [illegible] Riccardo Massa
Istituzioni [illegible] pedagogia [illegible] [illegible]
Laterza - pp. 645 - LL. 46.000

La pedagogia - ormai è un dato acquisto - può [illegible] meglio rappresentata come una galassia più che come un mondo chiuso. Un sistema complesso, in cui interagiscono filosofia, psicologia, sociologia, ricerca educativa, aggiornamenti tecnologici, organizzazione del lavoro e così via. Il lavoro coordinato da Riccardo Massa punta proprio a mettere a fuoco, [illegible] la collaborazione di esperti nei singoli settori, l'immagine completa e aggiornata del sapere educativo e [illegible] sua storia. Il tutto esaminato da due punti di vista - quello individuale (biologico-psicologico) e quello sociale - perché questa [illegible] la dimensione nuova [illegible] «bifronte» dell'educazione.

Tiziano Franzi
[illegible] latinae linguae
Pegaso - pp. 251 - LL. 15.500

Il latino sta tornando di moda, e i libri - in primo luogo, le grammatiche - devono adeguarsi. Devono proporre concetti [illegible] strutture fondamentali esattamente come si fa ormai da tempo per lo studio delle lingue moderne. Devono puntare sulla semplicità dell'esposizione [illegible] sulla gradualità della materia. Devono proporre esercizi, esempi vivi. Come in questo volume, che - nell'andamento [illegible] nello stile - ha tutte le caratteristiche, per esempio, d'un buon libro d'inglese. Perché mai il latino dovrebbe essere un'«altra cosa»?

A cura di **Gianluigi Savio**

T E S T

Per chi studia è indispensabile sapersi concentrare anche quando intorno ci sono rumori o altre forme di disturbo
Ma tu riesci a fare silenzio intorno a te e ad orientare l'attenzione su ciò che devi fare?

Lavorare nel caos

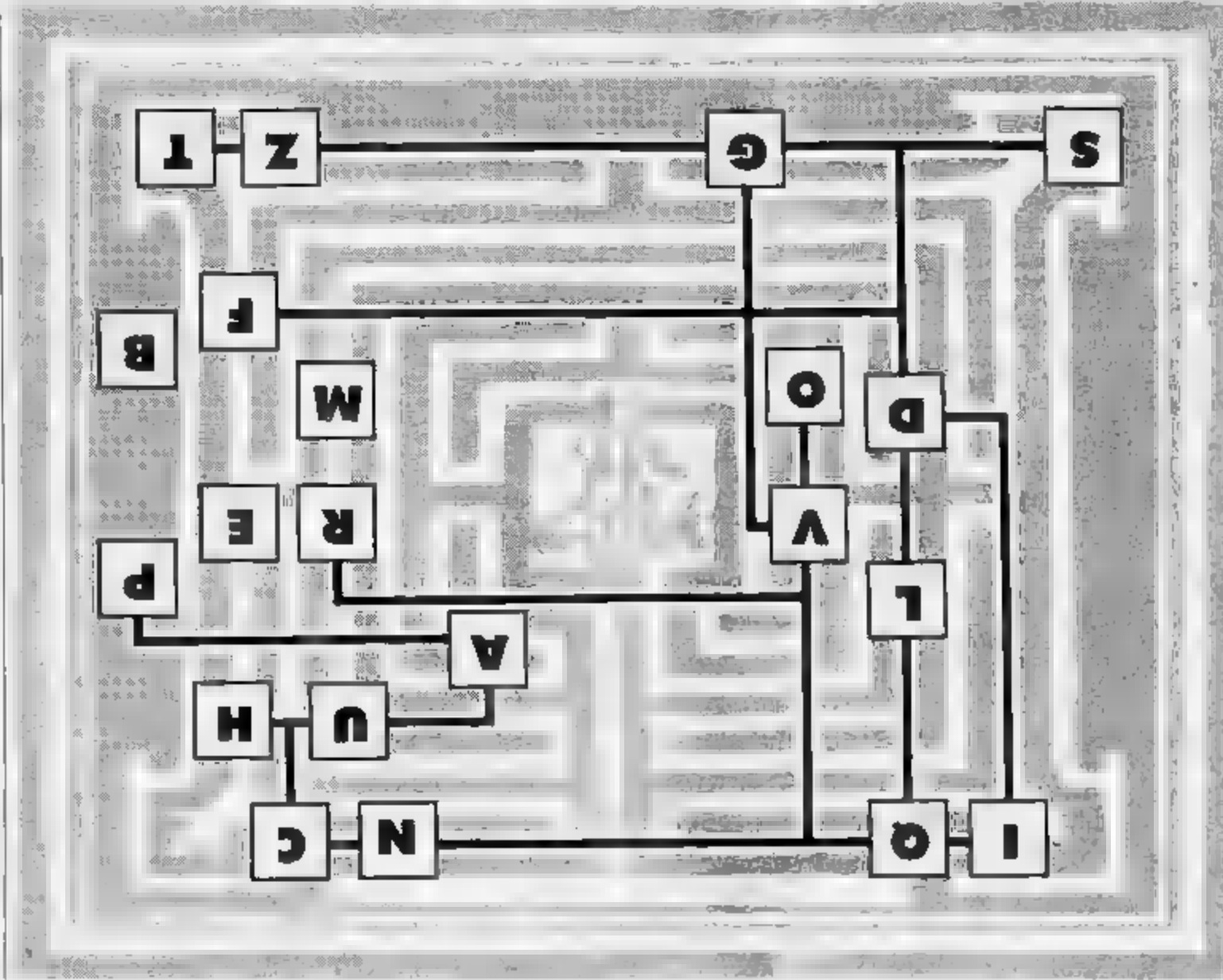
L'IMPIEGO, nel linguaggio corrente, del termine di «attenzione» in espressioni come «prestare attenzione», «concentrare la propria attenzione», lascerebbe supporre che l'attenzione rappresenti una facoltà che si può orientare a proprio piacere. In realtà l'attenzione, che è l'aspetto attivo e selettivo della percezione, caratterizza gli individui in modo più innato che acquisito: alcuni possiedono un'attenzione più concentrata, altri diffusa, alcuni si fissano più facilmente se gli stimoli sono visivi, altri se sono uditivi.

L'attenzione può [illegible] valutata sia per mezzo della semplice osservazione sia, per certi aspetti, con appositi test: si misura la durata dell'attenzione (esempio con i test di cancellazione di lettere) e lo SPAN, cioè l'ampiezza nel cogliere diversi particolari, con un unico «colpo d'occhio».

Istruzioni

Innanzitutto vincete la tentazione di capovolgere (se non l'avete già fatto) [illegible]r vedere com'è fatto il test. La prima regola di [illegible] test è di *eseguire*, senza [illegible]ticipare mai le istruzioni che ci vengono date.

Il test presenta le lettere dell'alfabeto riportate in ordine sparso su uno schema di sfondo che [illegible] una funzione di «disturbo». [illegible] tratta di individuarle ed indicarle [illegible] per una con il [illegible]to, secondo la giusta successione alfabetica.

Controllare quanto tempo si impiega.

Lettura dei risultati

Lo scopo di questo test è di verificare la capacità di concentrazione e di attenzione nell'eseguire un'operazione [illegible] media complessità (per [illegible] campione eterogeneo).

[illegible] tratta infatti di ripescare dalla memoria a lungo termine la registrazione di un'informazione (l'alfabeto) e controllarne la sequenza senza lasciarsi disturbare dallo «sfondo» e dal disordine di presentazione delle lettere.

Il tempo di esecuzione è sui 40/50 secondi. Oltre il minuto, la capacità di attenzione concentrata non è ottimale (oppure [illegible] ha scarsa dimestichezza [illegible] l'alfabeto...).

Il test è un libero adattamento di una prova elaborata dall'Istituto per l'Apprendimento [illegible] Bergisch Gladbach e utilizzato [illegible] un campione di studenti di scuola superiore

TEST A CURA DI SERGIO BETTINI

Cern

Il Cern [illegible] Ginevra [illegible] la collaborazione di giovani diplomati, con età inferiore ai 30 anni, nei seguenti campi:
● Informatica: scientifica, tecnica e di gestione. Utilizzazione di centri di calcolo.
■ Tecnica: operazione [illegible] accelerazione [illegible] di miglioramento dei [illegible] rendimenti compresi gli aspetti di «hardware» [illegible] «software». Ingegneria elettronica [illegible] radiofrequenze. Ingegneria meccanica e elettromeccanica, criogenia.
■ Amministrazione e personale: gestione finanziaria, acquisti, contabilità. Gestione dei mezzi umani.

I candidati dovranno dimostrare un'eccellente formazione accademica e tecnica e conoscenza di francese [illegible] inglese.

Scrivere, allegando un curriculum vitae e referenze, a:
Cern - Division du Personnel - Mr W. Zapf - 1211 Genève 23 (Suisse)

New York

Cinque assistenti di lingua italiana potranno lavorare presso scuole dello Stato di New York nel 1990-'91. La selezione per titoli è riservata a laureati in lingua e letteratura nord americana o inglese. L'avviso è apparso sulla G.U. del 20-3-'90, le domande devono pervenire entro 40 giorni da tale data a
Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale degli scambi culturali - Div. [illegible] - via I. Nievo 35 - 00153 Roma

BATTUTO IL «RE» DI TELEMIKE

Ha perso il titolo ieri sera Santino Santini, il campione di «Telemike», il quiz condotto da Mike Bongiorno il giovedì [illegible] Canale 5. Dopo sette settimane, e dopo aver raggiunto la vincita recordd di 771 milioni, è stato battuto da Gianfranco Carosi che si è aggiudicato 122 milioni.

B. B. DIFENDE ANIMALI IN TV

Brigitte Bardot sorride durante la conferenza stampa [illegible] presentazione del suo nuovo programma, l'altro giorno a Parigi: condurrà sul network TF1 [illegible] trasmissione che prenderà in esame i maltrattamenti e i traffici illegali subiti dagli animali in tutto il mondo.

AIDA FARAONICA IN NEW JERSEY

Aida faraonica (7 milioni di dollari; [illegible] miliardi [illegible] lire) in New Jersey con Grace [illegible]mbry (foto) il 1° e [illegible] giugno, allo stadio dei Giants (39 mila spettatori). Cento musicisti, 1200 persone in scena e animali esotici, [illegible] sfinge [illegible] 8 ton alta 17 metri. Direttore artistico di questa Aida [illegible] Giuseppe Raffa.

Il festival dal 27 giugno, in contemporanea con il calcio

Spoleto nel Mundial

Partite sullo schermo in piazza

ROMA. Il coreano Myung Whun Chung, che con Riccardo Muti ha monopolizzato in quest'ultimo periodo l'attenzione della platea musicale europea, dirigerà il 27 giugno a Spoleto il concerto d'apertura del Festival dei Due Mondi '90. Quella di Spoleto, per il trentasettenne maestro di Seul, sarà la terza inaugurazione stagionale dopo l'esaltante apertura dell'Opera Bastille di Parigi, domani sera inaugura il Maggio Musicale Fiorentino e poi salirà sul podio del teatro umbro per dirigere ancora, ma «in trasferta», l'Orchestra parigina della Bastille nella «Symphonie Fantastique» di Berlioz.

Quella di quest'anno si preannuncia sul piano culturale e musicale un'apertura memorabile per quanti avranno la possibilità di viverla, poiché dopo [illegible] concerto di Myung Whun Chung la serata proseguirà nel Duomo di Spoleto con **la prima visita ai restaurati af**freschi delle «Storie della Vergine» dipinti da Filippo Lippi. Il Westminster Choir eseguirà, in prima mondiale, [illegible] «Regina Coeli» che il maestro Giancarlo Menotti ha composto per solennizzare la fine dei lavori di restauro che per tre anni hanno mobilitato i tecnici del laboratorio umbro.

«Nei giorni del Festival - scherza il compositore - dovrò chiudermi in casa non certo per vedere i mondiali in tv, ma per sottrarmi alle richieste di biglietti che [illegible] arriveranno da tutte le parti. Ho la sensazione che per tutta la durata del festival Spoleto si trasformerà in rifugio per quanti, e sono molti, temono di essere contaminati, nelle loro città, dalla febbre del calcio. Non sarà, [illegible]munque, un festival facile da pilotare: non tanto per il pubblico, quanto per il personale di scena che sarà inevitabilmente distratto dalle telecronache delle partite, e bisognerà "marcare da vicino" i tecnici per evitare che si dimentichino di alzare il sipario all'ora fissata». Nonostante le preoccupazioni di Menotti, la Rai, d'intesa con i responsabili del settore Spoleto Cinema, proietterà le partite dei mondiali in piazza Garibaldi su un grande schermo.

Oltre che per [illegible] «Regina Coeli» della serata d'apertura, Menotti è impegnato nella regia delle «Nozze di Figaro» di Mozart. «Cercherò - precisa - di rispettare lo spirito del compositore, come vorrei che gli altri registi facessero con [illegible] mie opere. Non ci saranno grosse sorprese, anche [illegible] il cast comprende giova[illegible] artisti e tutti molto bravi. Quella dei giovani è sempre stata una caratteristica del Festival di Spoleto, ed ora ho visto che anche la Scala fa la stessa cosa!».

Particolarmente attesa, nell'ambito dell'offerta lirica, è la prima rappresentazione europea dell'opera [illegible] Philip Glass, «Jukebox all'idrogeno», che [illegible]porterà a Spoleto l'autore del testo, Allen Ginsberg, che ventitré anni fa coinvolse [illegible] **Festival dei Due Mondi** in [illegible] dei suoi più clamorosi scandali: nel 1967 questo poeta [illegible]eat dell'avanguardia americana venne arrestato [illegible]r l'oscenità [illegible] [illegible] versi. «Jukebox all'idrogeno» riaffronta quella rivoluzione culturale (dal sesso alla droga, dal Vietnam all'ecologia) che si è sviluppata nella società americana durante la seconda metà di questo secolo e del suo profondo impatto con il resto del mondo.

A Spoleto continuano a scarseggiare gli spazi per la prosa e non potendo adattarne di [illegible]vi alle esigenze degli spettacoli ospiti, si sono privilegiate quest'anno le proposte scelte dal festival come, per esempio, «La cagnotte» di Eugène Labiche, prodotta con il Teatro Stabile dell'Umbria, così come c'è un programma triennale con la Compagnia delle Marionette dei Colla. Il concerto in piazza del 15 luglio segnerà [illegible] debutto a Spoleto di Daniele Gatti. [illegible] musicista dirigerà orchestra e coro della Rai di Torino, nella «Messa da Requiem» di Verdi che per l'ottava volta chiuderà il festival.

Ernesto Baldo

IL CARTELLONE: «REGINA COELI», PRIMA DI MENOTTI

CONCERTI

Inaugurazione
27 giugno, ore 20,30
Teatro Nuovo
Orchestra dell'Opera Bastille di Parigi
direttore Myung-Whun Chung
Symphonie Fantastique
di Hector Berlioz

Concerto sinfonico
13 luglio, ore 21,30
Spoleto Festival Orchestra
direttore Spiros Argiris
Concerto per oboe
di Richard Strauss
Sinfonia n. 5
in do diesis min. di Mahler
Oboe: Hans Jorg Shellenberger

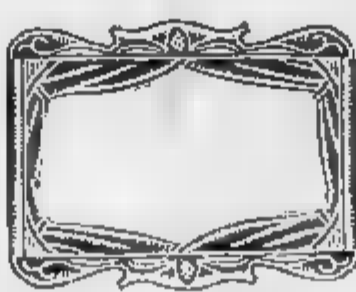
Concerto in piazza
15 luglio, ore 19,30
Piazza Duomo
Orchestra Sinfonica
della Rai di Torino
Con delle sedi Rai di Torino
e di Milano, direttore Daniele Gatti
«Messa da Requiem» di Verdi

PROSA

30 giugno, Caio [illegible]
«La Cagnotte» di Eugène [illegible]
regia di Walter Pagliaro
Interpreti: Gianni Agus, Gianni Bonagura, Toni Bertorelli, Stefano [illegible], [illegible] Bignamini, Gianni Musy e Gea Lionello

10 Luglio, Teatro Nuovo
«Peer Gynt» da Henrik Ibsen
in spagnolo rappresentato
dalla Compagnia
[illegible] La Fondazione Rajatabla
di Caracas. Il settore prosa
proporrà inoltre una serie
di «oratorie politiche» (da Papa Pio [illegible]
a Winston Churchill,
da Thomas Mann a Nelson Mandela)
raccolte da Ernesto Galli della Loggia
e rappresentazioni
[illegible] «Gran Ballo Excelsior»
e del «Gatto con gli stivali»
ad opera della Compagnia di Marionette
dei fratelli Colla che [illegible]
[illegible] S. Maria della Piaggia

CINEMA

Spoleto Cinema si articola
anche quest'anno in due sezioni:
«Rari, Cult, Omaggi»
e «Anteprime» di film
di particolare interesse culturale

MOSTRE

Palazzo Rac[illegible]
Schede per la scultura italiana
1920-1940

Palazzo Rosari-Spada
Toti Scialoja - Dipinti dal 1980-1990

Fonti del Clitunno
Markus Lupertz: «Al dio Clitunno,
immagini nell'acqua»

BALLETTO

3 luglio, Teatro Nuovo
Le Compagnie Preljocaj
direttore artistico Angelin Preljocaj:
«Les Noces» di Igor Stravinskij
«Un trait d'union»
musica di Marc Khanne
«Larmes Blanches», musiche di Bach,
Balestre, Purcell

5 luglio, ore 22, Teatro Romano
«Africa Oyo», spettacolo panafricano
di musica e danza

10 luglio, ore 21,30, Teatro Romano
Compagnia del Balletto argentino
di Julio Bocca con Eleonora Cassano
primo ballerino ospite Raffaele Paganini

LIRICA

28 giugno, [illegible]
«Elektra»
di Hugo von Hofmannsthal
musica di Richard Strauss
direttore Spiros Argiris
regista Gunter Kramer

29 giugno, Caio Melisso
«Le Nozze di Figaro»
di Da Ponte, musica di Mozart
direttore Oliver Gilmore
regista Gian Carlo Menotti

[illegible] giugno, [illegible]
«Hidrogen jukebox»
di Philip Glass
testi di Allen Ginsberg
[illegible] rappresentazione europea

NOTA: Le date degli spettacoli di lirica, balletto e prosa, si riferiscono alle prime

Monica Vitti [illegible] Elliott Gould in [illegible] momento del film

A Cannes il film girato dalla Vitti

Lo Scandalo di Monica un autoritratto per vincere la paura

ROMA. Giacca rossa scelta accuratamente per mostrare allegria e disponibilità, ma occhi pieni di paura e commozione, Monica Vitti ha presentato l'al[illegible] mattina il suo primo film scritto, diretto [illegible] interpretato: «Scandalo segreto», in gara a Cannes nella sezione «Un certain regard», è anche in uscita in Italia negli stessi giorni. «Non ho nessuna intenzione di diventare regista: il mio mestiere [illegible] recitare e spero di poterlo fare sino all'ultimo come ho visto fare a Eduardo. Questo però [illegible] un lavoro particolare, non è autobiografico, ma molto privato, e per farlo [illegible] più tondo possibile, simile a un uo[illegible], ho deciso di dirigerlo io. Ma fare [illegible] lavoro di regista non [illegible] interessa, perché non so e non voglio comandare».

Girato per intero tra le [illegible] due case, quella della collina Fleming e quella di piazza [illegible] Popolo, interpretato da Elliott Gould, Catherine Spaak, Gino Pernice, Carmen Onorati e Pietro De Vico, il film è l'autoritratto psicologico [illegible] [illegible] donna adulta costretta a misurarsi con [illegible] stessa, i propri affetti, le amicizie, la solitudine, il male e il bene di vivere. Il pretesto è l'arrivo a casa, portata da un amico americano, [illegible] [illegible] piccola cinepresa automatica che registra su nastro tutto ciò che avviene. «Ho passato trent'anni della [illegible] vita davanti all'occhio della macchina da presa, [illegible] mai sentirmi spaventata [illegible] offesa, invece affrontare [illegible] quotidiano mi ha sempre dato sensazioni di ansia e di smarrimento. Sarà per questo che mi è venuto in mente di domandarmi come una cinepresa accesa a spiare l'esistenza ordinaria di una coppia potesse modificarne abitudini, certezze, sentimenti. E' vero, niente di quel che succede alla mia protagonista è [illegible] successo a me, ma tutto quello che pensa [illegible] esattamente tutto quello che a me [illegible] capitato di pensare. Per una volta ho voluto [illegible] sincera fino in fondo. Spero di esserci riuscita». L'offerta del Festival [illegible] Cannes che è arrivata poco dopo aver trovato la distribuzione dell'Academy, naturalmente la eccita e la frastorna. A Cannes Monica Vitti è stata la prima volta nel '60 con «L'avventura» di Antonioni. Ma a Cannes è tornata spesso come interprete e come giurata. Quel che ricorda però è soprattutto [illegible] clamore suscitato da «L'avventura». «Il pubblico in sala arrivò [illegible] picchiarsi spaccandosi tra favorevoli [illegible] contrari [illegible] film, [illegible] la mattina in albergo trovammo una lista lunghissima [illegible] firme [illegible] nostro sostegno. La prima era di Rossellini». [si. ro.]

Luca Ronconi ha [illegible] al Carignano una lettura de «La vita offesa»

Brucia ancora il ricordo dei lager

La tragedia nel racconto dei sopravvissuti

TORINO. Sul boccascena del Carignano, Mauro Avogadro, Paola Bacci, Marisa Fabbri, Carlo Montagna [illegible] Luciano Virgilio, coordinati da Luca Ronconi, leggono pagine tremende. Sono tratte da «La vita offesa», [illegible] volume dell'82 pubblicato da Guido Angeli, nel quale Anna Bravo e Daniele Jalla hanno raccolto le memorie dei sopravvissuti piemontesi ai Lager na[illegible]. La lettura di queste storie dolorose, dure, a volte delicate, è [illegible] organizzata, per celebrare il 25 aprile, dal Centro Studi [illegible] Teatro Stabile, dal Co[illegible] di Torino e dal Consiglio regionale del Piemonte. Lo [illegible]po - è stato anche detto - è [illegible]noscere la barbarie per difenderci dalla barbarie».

Attraverso i racconti proposti dalla Bravo e da Jalla veniamo proiettati dritti nel cuore di quella barbarie, entriamo fra le pieghe profonde e buie [illegible] un'epoca che ha toccato vertici [illegible]soluti di crudeltà e di disprezzo [illegible] Si può capire perché alcuni sopravvissuti all'«inferno dei vivi» siano dapprima restii a rimembrare: «Raccontare poco non [illegible] giusto, raccontare il vero non si era creduti; allora ho evitato di raccontare». Ma poi nasce [illegible] bisogno di liberazione e di affermazione. E si riafferra il passato. La memoria ricupera la «sorpresa» per le leggi razziali del '38, i primi rastrellamenti del '43 nel ghetto di Roma; ascoltiamo l'incredulità di alcune ragazze ebree espulse da scuola «perché considerate di razza diversa».

Poi le deportazioni. Anche a caso, [illegible] dice, «Uno arrivò al campo in maniche di camicia, era stato preso mentre giocava a biliardo». C'è la visione raccapricciante dei forni (ei crematori fumavano tutto il giorno con 500, [illegible] persone cremate») [illegible] c'è [illegible] lavoro, la fame, la lotta per vivere, i kapò, il terribile «cavalletto» sul quale si poteva morire di percosse, l'acquisizione di una [illegible] insensibilità, nata dal «terrore di diven[illegible] persone disumane. L'ottusità era la salvezza, l'emotività era ridotta». E mentre si muore, mentre i corpi vengono gettati nelle fosse comuni, le donne [illegible] scambiano ricette di cucina e si chiedono: «Ma come facciamo a [illegible] la panna acida?». Si [illegible]pravvive anche così.

Via via che scorrono i racconti, e rivivono, mascherati di pudore, attimi d'intensa tragedia, in sala il silenzio è teso, nella [illegible] che ospita i sopravvissuti è certamente commosso. Ma dai palchi arriva qualche brusio giovanile. Forse, per chi non ha ancora acquisito sufficienti nozioni storiche, questa lettura giunge dal nulla; chiusa nella [illegible] nobiltà morale, [illegible] il racconto di un'offesa davvero lontana. Ed è una ragione in più per ricordare. [o. g.]

Il sassofonista stroncato [illegible] 67 anni da un cancro dopo un'esistenza segnata da droga [illegible] alcol

Dexter Gordon, vivere e morire di jazz

Il successo di «Round Midnight» e l'ultimo incontro a Perugia

Era semplice, indifeso come un bambino piccolo. Non è retorica, Dexter Gordon era proprio così. Neppure un maledetto alla Chet Baker: Chet aveva dalla sua, se non altro, un cinismo feroce, e forse sarebbe riuscito a sfruttare [illegible] successo del film a lui dedicato, «Let's Get Lost», [illegible] soltanto ne avesse avuto [illegible] tempo. Dexter Gordon il successo lo h[illegible] avuto grazie [illegible] «Round Midnight» di Bertrand Tavernier, ma è stato un s[illegible] che gli [illegible] passato addosso senza salvarlo. «Round Midnight» s'ispirava alle [illegible] di Bud Powell e Lester Young, m[illegible] Gordon lo fece suo, quel film è la commemorazione dell'ultimo eroe [illegible] jazz.

Dexter Gordon è morto a Filadelfia. Aveva 67 anni, [illegible] nato [illegible] Los Angeles ed aveva cominciato a morire [illegible] notte dopo l'altra nei bar, nei locali, [illegible]i teatri dove portava le note forti e tenere del suo sassofono, inseguendo il jazz, distruggendosi per il jazz.

Lo avevamo ritrovato, l'abbiamo perduto per sempre. [illegible] l'estate dell'87, e Umbria Jazz sfogava i rimpianti ormai tardivi facendo del miracolato di «Round Midnight» l'eroe del festival, convocando conferenze stampa, portando Dexter a suonare per migliaia di persone allo stadio di Perugia. Lui [illegible] ne stava lì, [illegible] quei suoi occhi azzurri e liquidi, e parlava poco. «Quando Philippe Noiret ha visto il film - raccontava - [illegible] detto [illegible] "quest'uomo recita da quarant'anni, guardandolo ho imparato a recitare". In realtà, erano quarant'anni che provavo la parte». Lo avevano candidato all'Oscar, e faceva lo spiritoso, «adesso gli altri attori hanno paura a lavorare [illegible] me, [illegible] troppo bravo», diceva.

Era arrivato a Perugia, s'era installato all'hotel Brufani, servito e riverito. «Mi diverto - sogghignava. - Il jazzista Dexter Gordon non ha mai avuto diritto ai privilegi dell'attore Dexter Gordon». I camerieri sconvolti continuavano a portar fuori dalla [illegible] stanza bottiglie vuote. Vodka, soprattutto.

Beveva [illegible] metodo, senza cattiveria. C'è chi beve per vizio, o per piacere. E c'è chi beve per esorcizzare i fantasmi della mente. Dexter Gordon aveva tentato, [illegible] riuscirvi. Era finito [illegible] galera, negli Anni Cinquanta, tre anni a Chino per droga. Un'esistenza raminga, dannata, alla ricerca perpetua di musica e stordimenti, tra l'America e l'Europa, fra New York e Parigi. Quando Tavernier lo chiamò per interpretare «Round Midnight», viveva quasi dimenticato, in California, dicono in un paese vicino alla frontiera messicana, non si [illegible] mai capito bene. Dicono anche che Tavernier avesse in mente proprio Dexter per la parte principale del film, [illegible] pensava, come molti, che fosse già [illegible]. E forse era già morto.

Negli Anni Quaranta Dexter [illegible] inventato [illegible] bebop, con Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Miles Davis. Il bebop era pericoloso, [illegible] ammetteva mezze misure: dovevi viverci e morirne. Parker ne morì. Dizzy e Miles sopravvissero, si adeguaro[illegible] alle regole dello show business e del vivere civile, e persero l'anima del bebop. Miles soprattutto, che condivideva con Dexter le origini borghesi - entrambi figli di medici - e il male della droga. Miles ne venne fuori, Dexter non ci riuscì mai, definitivamente. L'ha ucciso un cancro, che [illegible] la malattia del jazz, troppe notti bianche, troppe sigarette, troppo alcol e droghe. Troppo di tutto per la gente normale che non capirà mai perché si possa vivere e morire per la musica.

Gabriele Ferraris

In scena a Parma in lingua originale «Elle», regia di Bruno Bayen, scene di Renate Siquieira Bueno

Per Genet il Papa è una signora spiritosa

Una grande Maria Casarès

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Pubblicato per la prima volta nel [illegible]9, presentato sotto forma di lettura l'anno scorso a un convegno di Reggio Emilia e oggi messo in scena per la prima volta con la regia di Bruno Bayen, «Elle» era stato scritto di getto da Jean Genet nel 1955; ma non avendo [illegible] ricevuto l'ultima mano, era poi rimasto a galleggi[illegible] fra le [illegible] carte. Si tratta di un atto unico della durata di 75', forse un po' troppi per lo sketch sarcastico che, asciugato, poteva diventare; [illegible] la voce del vecchio iconoclasta vi risuona articolata e beffarda come sempre. Il tema è la visita di un fotografo al papa, con lo scopo di riprenderne qualche immagine ufficiale. L'incontro col pontefice è preceduto dal colloquio preparatorio dell'emozionato fotografo [illegible] un usciere in nero e colletto di merletto, [illegible] dal breve passaggio [illegible] un cardinale che sotto la porpora porta stivaloni da pe[illegible]. Poi arriva il Vicario di Cristo, che si rivolge affabilmente al fotografo; ma la prevista seduta non ha mai luogo, continuamente rinviata da cavilli sulla identità del papa. Esiste egli veramente? Quale atteggiamento ne comunica meglio di tutti l'inafferrabile essenza? A [illegible] certo punto il papa sembra volere addirittura essere fotografato seduto sul vaso [illegible] notte, poiché in quel momento liberatorio egli [illegible] sente particolarmente vicino [illegible] Dio. Ma non si arriva mai [illegible] una decisione, e alla fine l'arrivo di un secondo fotografo uguale al primo come una goccia d'acqua ci fa dubitare perfino dell'esistenza di colui attraverso i cui occhi abbiamo finora visto tutto.

Il testo si chiama «Elle» perché tutti parlano del papa [illegible] femminile, e la sua parte è recitata da una attrice (anzi, da una grande attrice, Maria Casarès). La ragione potrebbe essere la stessa per la quale il pittore [illegible] poeta mistico William Blake dipingeva [illegible] vesti muliebri [illegible] personaggi dalla spiritualità particolarmente intensa; ma non credo sia il caso. Potrebbe anche essere una presa alla lettera degli attributi di genere femminile solitamente rivolti al papa (santità, ecc.). Potrebbe essere una anticipazione del Fellini di «Otto e mezzo», che vesti da alti prelati delle anziane generiche, allo scopo di suggerire visivamente una ambiguità sessuale prodotta da decenni e decenni [illegible] astinenza. Potrebbe infine essere solo la applicazio[illegible] pratica di una sguaiatezza [illegible] in certo gergo omosessuale, consistente nell'appioppare, chiacchierando, il genere femminile a figure particolarmente solenni e autorevoli (il giudice, il poliziotto). E potrebbe, naturalmente, essere un misto di tutti questi motivi.

Anche [illegible] proposito del tema centrale del lavoro, l'ossessione del papa nei confronti della sua immagine, si è parlato di anticipazione della disinvoltura con cui i pontefici dell'era televisi[illegible] avrebbero cavalcato i media. Genet comunque pensava evidentemente [illegible] papa Pacelli, dei cui impeccabili atteggiamenti ieratici Leonid Massine disse una volta: «Che ballerino sarebbe potuto diventare!».

Ma veniamo allo spettacolo proposto dal Teatro Due con altri associati. La scenografa Renate Siquieira Bueno lo ha collocato dentro una specie di nero soffietto di macchina fotografica, [illegible] sul fondo un rotondo obbiettivo luminoso contro il quale il papa [illegible] Maria Casarès [illegible] staglia, dando sempre la faccia al pubblico per non far vedere che dietro ha la bianca tonaca tagliata, presumibilmente allo scopo di favorire l'applicazione dell'evocato vaso da notte. Sorridente e spiritosa, l'attrice cicaleccia volubile nel bel francese di Genet, confondendo [illegible] sforzo l'impacciato fotografo interpretato dallo stesso regista; il bravo Gigi Dall'Aglio è l'usciere, Giorgio Gennari appare rapidamente nel cammeo del Cardinale appassionato [illegible] pesca. Ottimo l'esito, con molte chiamate per tutti.

Collateralmente il Teatro Festival di Parma allestiva, ad opera di [illegible] registi e interpreti, [illegible] dei credo 19 monologhi drammatici del fecondo poeta greco Ghiannis Ritsos, intitolati a mitici personaggi della tragedia come Aiace, Filottete, eccetera. Per colpa dei Cobas delle FFSS non ho potuto ascoltarne che uno solo, «Ismene» (era la sorella pavida [illegible] Antigone), diretto da Massimo Navone: con un sottofondo di rumori naturali (uccelli, mare, passi), una interessante, intensa giovane attrice, Giovanna Bozzolo, parla[illegible] per mezz'ora percorrendo in su e in giù una sorta di corridoio nero. Poco per giudicare la serie, ma sufficiente p[illegible] rimpiangere l'occasione perduta.

[illegible]

Maria Casarès (a sinistra) con Gigi Dall'Aglio (al centro) in momento dello spettacolo «Elle»

Al XXVII festival di Bergamo e Brescia un omaggio all'arte pianistica del musicista russo

Magaloff, viaggio nel mondo di Chopin

Fantasia, Notturni e i 24 Preludi: una grande interpretazione

BERGAMO. Scrivendo «Omaggio a Nikita Magaloff» sul suo programma, il XXVII Festival Pianistico Internazionale ha voluto festeggiare i venticinque anni di partecipazione al Festival da parte del pianista russo, sempre pronto, nella sua sterminata conoscenza musicale, ad affrontare repertori di volta in volta collegati al tema prescelto.

Quest'anno il tema è «Il pianoforte nell'Europa delle Nazioni» e chi, se non Magaloff, poteva fare gli onori di casa nella Polonia romantica di Chopin? Ha suonato infatti a Bergamo (ripetendosi poi a Brescia la sera dopo) una serie di pagine chopiniane, disposte secondo un itinerario avvincente che andava dalla grande Fantasia in fa minore al Rondò «à la Mazur» op. 5, dai due Notturni op. 48 allo Scherzo in do diesis, per concludersi con la mirabile raccolta dei 24 Preludi.

Ascoltare Magaloff in Chopin è sempre una gioia e un'occasione per imparare cose nuove; ma nel concerto al Teatro Donizetti di Bergamo il nostro pianista era in serata di grazia particolare, e il viaggio fra quelle pagine immortali è stato fra i più emozionanti per sottigliezze esecutive e lirica continuità. Intanto, la qualità del canto, profonda, ma naturale, senza strattoni o forzature percussive e con uso del pedale assai misurato: nella Fantasia, nel corale intermedio, il canto pareva fluire da sé, ogni nota col suo volto, in quel clima di sobrietà espressiva così tipica di Chopin; anche sulle difficoltà tecniche, non c'era molto da eccepire al di là di qualche scalfitura; tanto per fare un esempio, il famoso passaggio di ottave divaricanti è ancora dominato da Magaloff con l'arditezza di un quarantenne.

Il giovanile Rondò op. 5 non è molto suonato, causa le abbondanti ripetizioni non facili da smaltire. Magaloff ne fa un quadretto vivacissimo con il solo variare del tocco: marcati accenti di danza, leggerezza trasvolante per la mondanità, [illegible]ro un pochino provinciale, di sorrisi, trilli e «bavardages», improvvisa segreta lirica quando entra in campo il melos popolare. Ma anche le pagine più conosciute, più consumate, rinascevano a nuova vita: i due Notturni op. 48, sull'accompagnamento della mano sinistra, vedono la destra impegnata in una polifonia a due parti, un duetto di immacolate virtù cantanti: [illegible] resta ammirati dall'intensità del dialogo, dagli echi e chiaroscuri, dallo svanire e ricomparire delle due voci nell'esecuzione di Magaloff, il tutto immerso [illegible] [illegible] tempo «fuori dal tempo», in un paradiso senza mutamenti.

Venendo ai Preludi op. 26, cui era dedicata per intero la seconda parte, bisognerebbe fermarsi su ogni brano per rendere giustizia alla sapienza pianistica di Magaloff. Non possiamo tacere del sesto in si minore, che solo un russo può suonare con tanto affetto. Magaloff ha lasciato la Russia da bambino e oggi è un cittadino del mondo che vive sul lago di Ginevra, ma in quel lamento, in quelle poche note spettrali viene fuori la voce della terra natia, la terribile desolazione di cui erano capaci i Dostoevski e i Musorgski. E il n. 17, con il la bemolle basso come un lontano rintocco di gong? e la liquidità del n. 23? e l'impeto dell'ultimo brano? non si finirebbe più di citare e di ringraziare l'illustre solista, salutato da intense ovazioni e ancora generoso di altre pagine fuori programma.

Giorgio Pestelli

NOTIZIE [illegible]

Il Teatro di Roma sospende l'attività

ROMA. L'amministratore delegato del Teatro di Roma, Giuseppe Pagliaccia, ha ann[illegible]to che a causa della grave situazione debitoria (sei miliardi [illegible] deficit), l'ente è costretto a sospendere ogni attività dal 30 aprile prossimo. La decisione andrebbe [illegible] colpire la p[illegible] produzione dello Stabile, una «Mandragola» diretta da Maurizio Scaparro e [illegible] ripresa [illegible] «Le memorie [illegible] Adriano» della Yourcenar. Il direttore artistico del Teatro [illegible] Roma, Scaparro, in risposta alla decisione, ha chiesto «di avviare una immediata indagine sulla gestione amministrativa del Teatro di Roma». L'indagine dovrebbe «verificare l'idoneità della gestione stessa e garantire il rispetto del consiglio di amministrazione». Il presidente Diego Gullo [illegible] deciso di [illegible] in via immediata [illegible] consiglio d'amministrazione, i revisori dei conti e i funzionari del Comune per «chiarire la situazione e fare di[illegible]rsi operativi, invece [illegible] fare polemiche sterili».

Dodicenne armeno vince il [illegible]

VERONA. Il violoncellista sovietico, Alexandre Tchavouchian, di 12 anni ha vinto il «Premio Mozart». Il piccolo armeno ha commosso la giuria, presieduta da Marcello Abbado, e gli altri partecipanti al concorso. L'esecuzione sarà tra[illegible] da Raiuno [illegible] 19 maggio.

Biraghi-Laura chitarre in [illegible]

NOVARA. Un duo chitarristico in concerto domani alle 18 al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Novara. Francesco Biraghi e Massimo Laura eseguiran[illegible] musiche di Handel, Carulli, Meritz, Sor, Gotz e De Falla.

[illegible] pubblico ancora in [illegible]

ROMA. Nell'incontro promosso dal pci sulla [illegible] del Cinema è stato detto: «Il gruppo cinematografico pubblico prod[illegible] poco, è marginale nel [illegible] e non svolge una funzione propositiva, anche se negli ultimi 5 anni ha ottenuto aiuti per circa 170 miliardi. Solo grazie agli investimenti in bot il 1989 è stato chiuso [illegible] un leggero attivo».

LA NOSTRA TV

Tutti da Barbato a parlar di teatro mancavano soltanto i dirigenti Rai

TEATRO in tv: non [illegible] si [illegible], almeno se ne parla, ed è già un rompere il muro [illegible] silenzio. «Fluff» è stato dedicato al problema con una radunanza [illegible] persone altamente qualificate: Giorgio Strehler da Parigi, Valeria Moriconi [illegible] Pavia, e in studio Mario Missiroli, Giorgio Albertazzi, Manuela Kusterman, Guido Almansi, Marco Parodi. E' stato, moderatore Barbato, un curioso dibattito che pareva avviato in un certo modo e poi finito in modo opposto. Dapprima [illegible] sembrato che venisse difesa ad oltranza la sacralità del teatro: il teatro può avere luogo solo in palcoscenico [illegible] [illegible] è immagine filmata (Strehler), il teatro [illegible] visto dalla poltrona [illegible] gli attori in carne [illegible] ossa (Almansi), ci sono registrazioni orrende, [illegible] persino [illegible] Memo Benassi fa pessima figura (Albertazzi), un'affermazione violentemente contestata da Strehler; i tre metodi per fare teatro in tv - ripresa diretta, ripresa [illegible] il pubblico, rielaborazione in studio - possono essere tutti e tre insoddisfacenti (Missiroli).

A questo punto i giochi parevano fatti: il teatro [illegible] la tv non è compatibile, buonanotte e grazie. Invece - con una progressiva inversione dialettica [illegible] colpi di scena squisitamente teatrali - le posizioni si [illegible] ribaltate. Strehler ha completato [illegible] suo pensiero e ha precisato che se teatro e tv sono due cose differenti, ben venga il teatro in tv, e in qualsiasi forma, [illegible] [illegible] auspicato che la Rai vari un settimanale d'informazione sul teatro.

Parodi ha difeso [illegible] possibilità di [illegible] linguaggio teatrale valido in tv, purché lo si attui e lo spettatore, disabituato, si abitui. Con generosa irruenza è scesa nell'agone [illegible] Moriconi propugnando la necessità della presenza del teatro nella tv pubblica che ha il «dovere» di trasmetterlo. Alla fine, [illegible] pure con sfumature varie, tutti (compreso Almansi che ha riconosciuto «sono in contraddizione con quello che ho detto prima») erano d'accordo sul teatro in tv e sul recupero al video di attori [illegible] prosa.

Dibattito importante, in cui però mancavano dirigenti Rai che spiegassero il perché del lo[illegible]no, e in grado, ad esempio, [illegible] aprire un colloquio con Strehler dopo che questi si era dichiarato «interessatissimo» ad un'operazione teatrale tv. Naturalmente la brevità dello spazio non ha permesso l'approfondimento di alcuni argomenti, come, in testa, quello [illegible] repertorio: non è che qualsiasi testo sia adatto [illegible] video, [illegible] regola funziona bene una commedia «concentrata», [illegible] pochi personaggi (domani [illegible] sulla terza [illegible] francese il pezzo forte è «La belva nella giungla» di Marguerite Duras da Henry James, superbi e soli interpreti Delphine Seyrig e Sami Frey). I dirigenti [illegible] [illegible] potuto dire inoltre [illegible] esist[illegible] progetti per un futuro prossimo, e in caso contrario quali siano gli impedimenti.

Attualmente [illegible] situazione [illegible] incresciosa: comincia oggi un omaggio retrospettivo [illegible] Vittorio Gassman teatrante in tv, [illegible] lo [illegible] [illegible] che partecipa al programma commentando e ragionando sull'arte drammatica.

[illegible] andrà [illegible] Amleto a Edipo re passando per Otello [illegible] Oreste, [illegible] tutto ciò avverrà tra mezzogiorno e [illegible] 14, un'ora inconcepibile per mettersi davanti alla tv [illegible] seguire [illegible] tragedia. Il teatro ha diritto di avere [illegible] suo posto dignitoso e una sua vita sul video. Il diniego della Rai [illegible] anticulturale per principio, ed è assurdo sul piano pratico.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Innamorarsi a Parigi

QUATORZE JUILLET

1932, Raidue, 0,50; dur. 100'

Parigi e l'amore in qu[illegible] deliziosa commedia ironica e sentimentale di René Clair. Parigi è quella più tipica addobbata a festa per l'anniversario della presa della Bastiglia, con chiassosi balli popolari, con i sofisticati locali di lusso, e negozi e caffè allegramente pavesati, il tutto sot[illegible] la pioggia battente e sull'onda del «valzer degli innamorati». [illegible] l'amore è quello di due giovani, una [illegible] e un tassista che si incontrano sotto la pioggia e si riparano in un portone: lì si baciano e scocca l'innamoramento. Poi bisticciano e si dividono, la ragazza perde la madre, il lavoro, e rischia la purezza [illegible] un riccone; lui si incapriccia di un'avventuriera e finisce su una cattiva strada; il «caso» [illegible] fa rincontrare, lei salva lui e lui salva lei; infine si ritrovano sempre [illegible] la pioggia e riparati nello stesso portone, dove un bacio suggell[illegible] per [illegible] l'amore, [illegible] in mezzo alla piazza [illegible] rimasti il taxi e il carrettino dei fiori. Il film (trasmesso in originale con sottotitoli) appare [illegible] un'incantevole illustrazione di fatti e personaggi parigini volutamente, e genialmente, convenzionali, ed è stato inserito [illegible] i prestigiosi esempi del realismo poetico. Nel [illegible] Annabella, Georges Rigaud, Pola Illery, [illegible] Olivier; la musica è di Maurice Jaubert.

HARRY & SON

1984, Rete 4, 20,30; dur. 117', con spot 130'

Autore e protagonista [illegible] Newman, [illegible] la storia drammatica del difficile rapporto tra [illegible] padre operaio e il figlio che [illegible] di fare lo scrittore; nel cast Robby Benson, Joanne Woodward, Ellen Barkin.

L'OMBRELLO BULGARO

1980, Raiuno, 23,10; dur. 94'

Commedia giallo-comica francese diretta [illegible] Gerard Oury dove l'arma del delitto [illegible] un ombrello [illegible] il puntale al cianuro, e gli interpreti sono Pierre Richard, [illegible] Froebe, Valerie Mairesse, Vittorio Caprioli, Christine Murillo, Tiberio Murgia: in un carosello di equivoci [illegible] un attore disoccupato viene offerta la parte di un killer, ma il giovanotto sbaglia ufficio e finisce in quello di un boss in attesa di un sicario autentico per un bislacco delitto ai grandi magazzini.

Paul Newman in «Harry & Son» su Retequattro

[illegible]

1961, Canale 5, 20,40; dur. 157', [illegible] spot [illegible]'

Kolossal [illegible] di Jack Lee Thompson e ambientato in Grecia dove un commando alleato si unisce [illegible] partigiani [illegible] un'impresa impossibile, far saltare la fortezza di Navarone i cui micidiali cannoni [illegible] permettono il passaggio delle navi che devono soccorrere duemila soldati nell'isola [illegible] Keros. Sequenze fortemente spettacolari, suspense e immancabile retorica; fra gli interpreti Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Stanley Baker, Irene Papas.

[illegible]

1957, Raiuno, 20,30; dur. 83'

Produzione Walt Disney, regista Robert Stevenson: tra suggestivi passaggi texani il film racconta le peripezie [illegible] [illegible] randagio Zanna Gialla, la sua amicizia con un ragazzino, il suo generoso apporto contro u[illegible], i rischi che corre quando nel villaggio c'è un'epidemia di rabbia.

IL CRITICO SEGNALA

GASSMAN AMLETO

Alle 12 su Raitre

Mentre la maggioranza del pubblico è fuori [illegible] [illegible], a quell'ora, in altre faccende affaccendata, viene trasmesso un pezzo storico del teatro in tv: «Amleto» del 1955, protagoniste e regista Vittorio Gassman affiancato da Elena Zareschi, Memo Benassi e Annamaria Ferrero. Oggi la prima parte (la seconda [illegible] prossimo) nell'intervallo della quale Gassman interverrà a rispondere su domande di teatro.

[illegible]

Alle 22,50 su Raitre

Quarto appuntamento [illegible] la rubrica «Babele» [illegible] Corrado Augias: in questa p[illegible] si parlerà di storie sulla Storia, e sono previsti in studio, con i loro libri più recenti, Dacia Maraini, Luigi Malerba, Sebastia[illegible] Vassalli, Franco Cardini.

[illegible] SHOW

Alle 20,30, Montecarlo

Debutto del varietà «Banane», [illegible] [illegible] di scenette comiche in cui ci si fa beffe della tv e dei suoi personaggi: tra gli attori, Paolo Hendel.

[illegible]

Alle 20,30, Radiouno

Dall'Auditorium di Torino [illegible] chestra Rai diretta [illegible] Gyorgy Gyrivanyi-Rath: concerto dedicato a [illegible] Alighieri [illegible] [illegible] sinfonia «Dante» [illegible] Giovanni Pacini (operista [illegible] nell'800, poi caduto nell'oblio) e [illegible] la «Dante-Simphonie» [illegible] Liszt.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, 13.30, 16, 20, 23, 0.10

- 7-9,40 Unomattina
- 9,40 Il mago, telefilm. Vedere per c[illegible]
- 10,40 Ci vediamo. Con C. Lippi
- 11,40 Raiuno risponde
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano Piacere, Raiuno
- 13,55 TG 1 - Tre minuti di ...
- 14 — Tribuna elettorale. Due domande a... Lista Verde
- 14,05 Gran Premio: Pausa caffè. Con i ragazzi dell'Accademia dello Spettacolo
- 14,15 Raiuno e Coca Cola presentano Tam Tam village
- 15,05 L'Aquilone
- 16,05 Occhio al biglietto
- 16,15 Big! Di Roberto Valentini
- 17,55 Italia ore 6, con E. Falcetti
- 18,40 G. Magalli e B. Gambarotta presentano Lascia o raddoppia?
- [illegible] Almanacco del giorno dopo
- 20,30 [illegible] [illegible] Fra avventura e [illegible] [illegible] [illegible] (1957). Film di Robert Stevenson. Con Dorothy McGuire, Fess Parker, Tommy Kirk, [illegible] Corcoran, Jeff York. [illegible] Walt Disney
- 22 — [illegible] [illegible] Diretta [illegible] [illegible] Longhi. A cura di Nuccio Puleo. Conferenza stampa Mulchi
- 23,10 [illegible] [illegible] (1980). Film commedia di Gérard Oury. Con Pierre Richard, [illegible] Mairesse, Vittorio Caprioli, Christine Murillo, [illegible] Fröbe. 1° tempo
- [illegible] L'ombrello bulgaro. Film 2° tempo
- 0,50 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23; 0,05

- 7 — Patatrac
- 8,30 Capitol, serie tv
- 9,30 Playtime
- 9,55 Casablanca
- 10 — Lo predato
- 10,15 E' nata una stella
- 11,15 Passodi di gala
- 12 — Mezzogiorno è...
- 13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
- 13,30 TG 2 - Economia
- 13,45 Tribuna elettorale. Pri
- 14 — Quando si ama, serie tv
- 14,45 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
- 16,30 Roma. Equitazione: G.P. Nazioni
- 17,05 Da piazza di Siena Speciale più sani, più belli
- 17,30 Roma. Equitazione
- 18,15 TG 2 - Sportsera
- [illegible] Casablanca
- 18,35 Le strade di S. Francisco. Telefilm. Silenzio mortale
- 19,25 Il rosso di sera
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 Raffaella, venerdì sabato e domenica. Raffaella Carrà presenta ... e saranno famosi. Con Sabrina Salerno, Scialpi e la partecipazione del balletto Fame. Regia di Sergio Japino
- 22,30 Ritira il premio... Presenta Nino Frassica
- 23,10 TG 2 Diogene di Mario Meloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore
- 24 — Casablanca
- 0,40 Appuntamento al cinema
- 0,50 Cinema di notte. Edizione originale con sottotitoli in italiano. Quatorze Juillet (1933). Film commedia di René Clair. Con Annabella, Georges Rigaud, Pola Illery, Paul Olivier, R. Cordy

RAITRE

Telegiornale: 14, 19; 19,30, 22,25, 23,50

- 12 — Invito a teatro. Di Marco Parodi e Pino Di Vito. Omaggio a Gassman. Amleto. Di [illegible] [illegible]kespeare. 1ª parte
- 14,30 La lampada di Aladino. Conduce B. Ronchi della Rocca
- 15,20-17,30 Videosport
- — — Rieti: Ciclismo: Giro delle Regioni. Manciano-Rieti. 2ª tappa
- — — Rubrica di ciclismo: Bici è bello
- — — Lamezia Terme. Scherma: Campionati italiani
- 17,30 Geo. Di G. Grillo e C. Pasanisi
- 18,30 BlobCartoon
- 18,45 TG 3 - Derby
- 19,45 Tribune elettorali regionali
- 20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
- 20,30 Per la serie «Chiamate in diretta Raitre» Donatella Raffai in Speciale «Chi l'ha visto?». Un'idea di Lio Beghin. Un programma di Adriano [illegible]. Regia di Eros Macchi
- 22,50 Babele. Un programma ideato e condotto da Corrado Augias
- [illegible] 20 anni prima

CANALE 5

- 7,10 La grande vallata. «La gabbia dell'aquila», [illegible]
- 8 — Una famiglia americana. «Una necessaria esperienza», telefilm
- 8,55 Première
- 9 — Love Boat. «Il vecchio», telefilm
- 10 — I Jefferson, telefilm
- 1[illegible] Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — Bis, con Mike Bongiorno
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Cari genitori
- 14,15 Il gioco delle coppie
- [illegible] — Agenzia matrimoniale
- 15,30 Cerco e offro, rubrica
- 16 — Visita medica, rubrica
- [illegible] Canale 5 per voi
- 16,57 Première
- 17 — Doppio slalom, condotto da Corrado Tedeschi
- 17,30 [illegible], con U. [illegible]
- 18 — [illegible] Il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
- 19 — Il gioco dei 9, [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- [illegible] [illegible] moglie e marito
- [illegible] Striscia la notizia, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 I cannoni di Navarone, film con Gregory Peck, David Niven. Regia di Jack Lee Thompson
- [illegible] Striscia la notizia, [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 24 — Première
- [illegible] [illegible] Grant, «Telecamere in tribunale», telefilm
- 1 — Bonanza, telefilm
- 1,55 Première

ITALIA 1

- 7 — [illegible], cartoni
- 8,30 Supervicky, telefilm
- 9 — [illegible] Mindy, telefilm
- [illegible] [illegible] Pepper, telefilm
- [illegible] Simon & Simon, investigatore privato più sexy d'America
- [illegible] Première, news
- 11,30 New York New York. Uno dei nostri, telefilm
- 12,30 Barzellettieri d'Italia
- 12,33 Chips, La guerra dell'erba
- 13,30 Magnum P.I., L'evaso, telefilm
- 14,30 Smile, conduce Gerry Scotti
- [illegible] Deejay television, musicale
- 15,24 Barzellettieri d'Italia
- 15,27 Première, news
- 15,30 Tre nipoti e un maggiordomo, [illegible]
- 16 — Bim bum bam, cartoni
- 18 — Arnold, telefilm
- [illegible] [illegible] d'Italia
- 18,33 [illegible]
- 19,30 Genitori in [illegible] jeans, [illegible] pesi e due misure, [illegible]
- 20 — Alvin rock and roll. La regina del ballo, cartoni
- [illegible] Zero in condotta. La bocca [illegible] verità, cartoni
- 20,30 Azzurro '90, presentano Francesco Salvi e Heather Parisi
- 22,45 Calciomania. Conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
- [illegible] Playboy show, show
- 0,45 Barzellettieri [illegible] [illegible] Antonio Ricci
- [illegible] Première, news
- 0,55 Basket N.B.A. - Regular Season '89-'90. Commento di Dan Peterson

RETE 4

- 8,15 Ironside. Corsa contro il tempo
- [illegible] Volti e volti, attualità
- 9,30 Première, trailers
- 9,35 Una vita da vivere, teleromanzo
- 11 — Aspettando il [illegible] [illegible] manzo
- 11,35 Così gira il mondo, teleromanzo
- 12,15 Strega per amore. Jeannie la moglie del governatore, telefilm
- 12,40 Ciao ciao, cartoni
- 13,40 Buon pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,30 Topazio, telenovela
- 15,30 La valle dei pini, teleromanzo
- 16,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 17 — General Hospital, teleromanzo
- 18 — Febbre d'amore, teleromanzo
- 19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 Mai dire sì, Cercando Steele, (2ª parte), telefilm
- 20,30 Harry & son, regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne W[illegible]
- 22,40 Ciak, settimanale di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti
- 23,25 Money, news
- [illegible] Italia domanda, news
- [illegible] Speciale Regione 4
- [illegible] L'accusa del pass[illegible], film con Gino Cervi, Alberto Closas, regia di Lionello De Felice
- 3,10 Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

- 14 — Sport news
- 14,30 Clip clip, musica
- 15 — Snack: Scooby Doo, cartone
- 15,30 Girogiramondo
- 16 — Amici per la pelle, film
- 17,45 Tv [illegible]
- 18,45 Il paroliere
- 19 — Autostop per il cielo, telefilm
- 20,30 Banane, la tv da [illegible]re
- 22 — Mondocalcio
- 23,30 [illegible] sport. [illegible] - Torneo di [illegible]
- 24 — La guerra di Gordon, film

ODEON TV

- 15 — Usa Today, quotidiano
- 16,15 Pasiones, telenovela
- 17,15 Señora, telenovela
- 18,15 Branko e le stelle, rubrica
- 18,45 Usa Today, replica
- 19,30 Transformers, cartoni
- 20 — Barzellette, show
- 20,15 Branko e le stelle, replica
- 20,30 Supercarrier, miniserie
- 21,30 Houston Knights: due duri [illegible] [illegible], telefilm
- 22,30 Forza Italia
- 24 — Odeon sport
- 0,30 Excalibur

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

- 16,15 Il vento e il tempo, telefilm
- 16,10 Ieri... e l'altro ieri
- 16,35 Il cammino della libertà
- 17,15 Per i bambini
- 18 — Supermonna, telefilm
- 19,25 A proposito di... estetica e salute
- [illegible] — Attualità sera
- 20,20 Centro, informazione
- 21,15 Ai confini della realtà, telefilm
- [illegible] L'arrivista, film di Pierre Granier Deferre con Alain Delon
- 0,10 Teletext - Notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,50

- 13 — Tennis - Torneo Atp [illegible]tecarlo dal Country Club di Montecarlo: quarti di finale
- 18,15 [illegible] Spotlight
- [illegible] — Play off
- 19,30 Sportime, quotidiano sportivo
- 20 — Calcio - Campionato tedesco Bundesliga
- 22 — Sottocanestro
- 22,45 Tennis - Torneo di Montecarlo (replica)

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
- 12 — Grandi mostre, Boccioni a Milano
- 15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
- 19 — Passioni, sceneggiato
- 19,30 Cristal, telenovela con Carlos Mata
- [illegible] Frontiera, sceneggiato
- 21,30 Tigi 7, settimanale d'attualità
- 22,30 Notte sport

VIDEOMUSIC

- 8 — I Video della mattina
- 11,30 Easy Listening
- 12,30 On the air
- 13,30 Super hit
- 14,30 Hot line
- 15 — Brooklin Top 20
- 15,30 Hot line
- 16,30 On the air
- 19,30 Special... Quireboys
- 20 — Super hit
- 21,30 On the air
- [illegible] Special... Midnight Oil
- 23 — On the Air
- 23,30 Blue Night

ITALIA 7

- 15 — Peyton Place, sceneggiato
- 16 — [illegible] la vita, teleromanzo
- 17 — Supersette, cartoni
- 19,40 Il segreto di Jolanda, telenovela
- 20,30 Brancaleone alle crociate, di M. Monicelli, con Vittorio Gassman, Gigi Pro[illegible]
- 23 — Colpo grosso, quiz
- 23,50 Ora e sempre, di [illegible] Zampi, con Pamela Brown, Sonia Dresdel
- [illegible] Colpo grosso, (repl.)
- 2,30 I Brothers, tele[illegible]

RETE A

Telegiornale: 19,30

- 15,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
- 16 — Un amore in silenzio, teleromanzo
- 17 — Incatenati, teleromanzo
- 18 — [illegible] [illegible] [illegible] odiare, teleromanzo
- 19 — Taxi, Tv magazine
- [illegible] Incatenati, teleromanzo
- 21,15 [illegible] amore in silenzio, [illegible] manzo con Erika Buenfil
- 22 — Un uomo da odiare, teleromanzo con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23

6,08-9 Ondaverde; 6,32 [illegible]k; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 GR regionali; 8,30 Tribuna elettorale; 9 Radio anch'io 90, 10,31 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato [illegible] donna; 12,04 Via Asiago Tenda; [illegible] Ondaverdeweekend; 13,20 La testa nel muro; 13,45 La diligen[illegible]; 14[illegible] Musica ieri e oggi; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Jazz; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; [illegible] Musica [illegible] 19,15 Mondo-Motori; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19,30 [illegible] i mercati; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti [illegible] [illegible]; 20,30 Musica sinfonica. 3° Concerto della stagione di primavera 1990; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Tribuna elettorale, 8,1[illegible] Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole, originale radiofonico; 9,[illegible] Taglio di Terza, Piero Pratesi legge le terze pagine dei giornali; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale [illegible] 2; 10,13 [illegible] [illegible] spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regiona[illegible] [illegible] Il giorno del [illegible]dizio; 15,30 GR 2 [illegible]; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; [illegible] Speciale GR 2 Cultura; [illegible] Le ore [illegible] sera; 21,30 [illegible] [illegible] della notte; 22,45 Le ore della notte. «Teatro [illegible] realtà»; [illegible] Bollettino del [illegible]re, [illegible] 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino; 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto [illegible] mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Rivedere le stelle; 14,48 S[illegible] in Euro[illegible]; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; [illegible] Novanta anni [illegible] musica italiana; 15,45 Orione, informazione, cultura e musica; 17,30 Sperimentazione, didattica per l'inglese nelle scuole superiori; 17,50 [illegible] [illegible] [illegible] Terza pagina; 19,45 Scala sonora (II parte); 21 Il clavicembalo [illegible] temperato di Bach; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; 22,35 Jazz; 23,36 Il racconto [illegible] mezzanotte; Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

MERYL [illegible] [illegible]

22,40, Retequattro

Meryl Streep, Robin Williams, Jane Fonda, [illegible] Douglas, Barbra Streisand, Michael Keaton parleranno della giornata mondiale della Terra. Il rotocalco del Cinema proporrà il nuovo film di Richard Gere e Andy Garcia. Il protagonista di «American gigolò» e il giovane attore sudamericano, rivelato da «Gli intoccabili» [illegible] da «Black rain», [illegible] i protagonisti di «Affari sporchi», [illegible] thriller diretto da Mike Figgis. Ciak incontrerà, poi, Peter Fonda, venuto in Italia [illegible] girare «Family express».

[illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raidue

Romina e Al Bano sono gli ospi[illegible] di «... E saranno famosi», il talk show di Raffaella Carrà. I coniugi Carrisi ospiti giocheranno a «Dietro la porta».

In studio Scialpi canterà il brano «Brava gente», [illegible] i ballerini «Saranno famosi» [illegible] Cynthia [illegible] si esibiranno [illegible] brano «Tied up». Continua il gioco «Una notizia da 100 milioni».

[illegible] A TAM [illegible]

Alle 14,15 su Raiuno

Cheb Khaled, Nino Bonocore e il dj Giorgio Prezioso saranno gli ospiti d[illegible] puntata [illegible] «Tam Tam Village», [illegible] programma condotto da Carlo Massarini. L'ospite d'onore della puntata sarà Cheb Khaled che [illegible] esibirà sul palcoscenico [illegible] Village per eseguire poi «Raha el ghatli» e «El harba wine».

PER ANDARE AI CE[illegible]

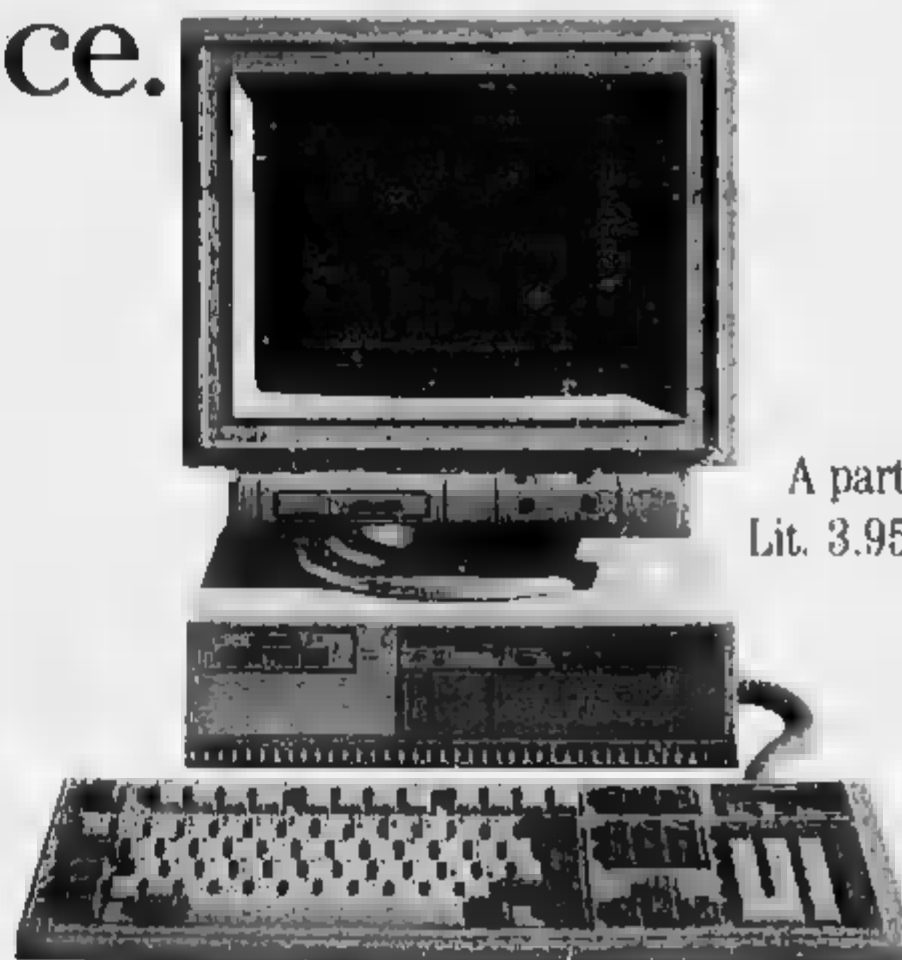
Alle 13,15 su Raidue

«Le ricette per diventare centenari» è il [illegible] della XX puntata di «Anni d'argento», il settima[illegible]le appuntamento di Diogene con la terza età, realizzato e condotto da Mariella Milani. Esiste l'elisir di lunga vita, o almeno [illegible] ricetta efficace per vivere bene e a lungo? «Anni d'argento» lo ha chiesto a tre dei venti ultranovantenni [illegible] Agerola, un pa[illegible] della costiera amalfitana d[illegible] la popolazione è costituita per la maggior par[illegible] da [illegible]

CHI L'HA VISTO?

Alle 20,30, su Raitre

Lo speciale proporrà le immagini della fiaccolata notturna organizzata [illegible] quartiere di Palermo dove risiede la piccola Santina Renda che manca da [illegible] da ormai cinque settima[illegible]. Questa manifestazione di solidarietà sarà appoggiata [illegible] programma condotto da Donatella Raffai che metterà i numeri della trasmissione a disposizione di chiunque sia in grado [illegible] fornire notizie.

Per guadagnare tempo e denaro puntate sul più veloce.

A partire da Lit. 3.950.000*

Olivetti M290S. 16MHz a un prezzo vincente.

Puntate a colpo sicuro su Olivetti M290S a 16 MHz, il Personal Computer 286 più veloce sul mercato. Estremamente compatto, M290S offre tutta la potenza e la flessibilità, in termini di soluzioni hardware e software, in grado di soddisfare qualunque tipo di utenza.

Le sue caratteristiche sono: la massima velocità di elaborazione (16 MHz, la più alta del mercato), l'elevata capacità di memoria (fino a 17 Mb di RAM), la più ampia configurabilità (3 slot di espansione standard) e la possibilità di integrare contemporaneamente unità floppy disk da 3,5" e da 5,25" che lo rende pertanto particolarmente adatto per utilizzo in parchi misti, la completa compatibilità hardware e software con i principali standard di mercato (MS-DOS, OS/2, XENIX V/286).

Il prezzo? Quello di un Personal Computer a 12 MHz. A tutto questo aggiungete una rete capillare di 1000 operatori professionali autorizzati che garantiscono sia risposte applicative calibrate sulle vostre specifiche esigenze sia la qualità di servizio. M290S vi aspetta dai Concessionari e Rivenditori autorizzati PC di OLIVETTI OFFICE ITALIA.

Processore	R.A.M.	Periferiche	Monitor	Configurabilità	Dimensioni
80286 - 16 MHz 0 stati di attesa	1 Mb standard espandibile fino a 17 Mb su sistema	Floppy Disk da 3,5" - 1,44 Mb da 5,25" 1,2 Mb Hard Disk 20 Mb 40 Mb 100 Mb	VGA 14" • Monocromatico a schermo piatto • Colore a media (0,39) e alta risoluzione (0,31)	• 3 slot AT full size • 3 periferiche magnetiche integrate 2 da 3,5" 1 da 5,25"	Larghezza cm. 386 Altezza cm. 95 Profondità cm. 374

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Sì, sono interessato ad avere ulteriori informazioni su Olivetti M290S.

Nome ______ Cognome ______

Azienda ______ Indirizzo ______

CAP ______ Città ______

Inviare questo coupon a: OLIVETTI OFFICE ITALIA - Divisione Personal Computer - Rif. M290S - Via Meravigli, 12 - 20123 MILANO

*IVA esclusa. 2 F.D. - video monocr. - MS-DOS. Prezzo e caratteristiche tecniche soggetti a variazione senza preavviso. MS-DOS, OS/2, Xenix V/286 sono marchi registrati Microsoft Inc.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 27 Aprile 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

L'accordo raggiunto ieri sera alle 18,30

Stop allo sciopero

Tram e bus in servizio

Oggi tram e autobus viaggiano regolarmente in tutta la Regione. Lo sciopero generale di 24 ore, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, è stato sospeso ieri sera.

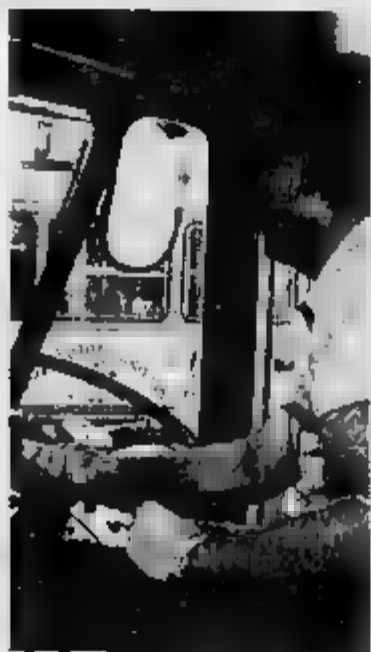
A Torino, non dovrebbe ripetersi il disastro di venerdì scorso, quando la «fermata» degli autisti fino alle 9 paralizzò per [illegible] il traffico cittadino. [illegible] il condizionale è d'obbligo: l'incertezza sullo sciopero avrà certamente convinto più d'uno a servirsi della propria auto. La protesta era stata ripetutamente annunciata; molti lettori hanno telefonato al giornale per avere confe[illegible]. Ma l'incertezza è durata fino a sera.

La trattativa impegnava, oltre ai rappresentanti dei [illegible] lavoratori piemontesi del settore, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, l'assessore ai Trasporti, Andrea Mignone, il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya. Quindi, i funzionari di Trasporti Torinesi (Atm e Satti), e Apac, l'associazione che riunisce le aziende con linee in concessione.

L'accordo è giunto alle 18,30, tra la sorpresa generale. Per ben 4 volte, infatti, le controparti erano giunte al punto di abbandonare il tavolo. Tanto che i centralinisti del sindacato hanno ripetuto per ore: «Al 99 per cento sarà sciopero». A [illegible]dificare la situazione è venuta la disponibilità di Atm e Satti (6000 dipendenti) a erogare un anticipo sui premi di produttività, da fissare in base a recuperi aziendali e miglioramenti delle condizioni di traffico (il sindacato li valuta attorno alle 200-250 mila lire al mese).

Si tratta di un milione «una tantum» parametrato al sesto livello (autisti): [illegible] mila lire nella busta paga di giugno, altre 300 mila a novembre, sempre che a quella data non sia sopraggiunto l'accordo definitivo.

Nulla di conclusivo, dunque: «Ma è importante che l'accordo contenga anche affermazioni di principio. Si parla esplicitamente di migliorie al traffico urbano e di interventi organizzativi per aumentare la qualità [illegible] servizio» sottolinea Bruno Giuliani (Filt-Cgil). E aggiunge: «Resta il fatto che queste affermazioni, indispensabili per [illegible]gionare sulla produttività, dovranno essere puntualizzate nei prossimi mesi».

L'anticipo salariale vale soltanto per Atm e Satti, che dovranno affrontare un esborso di almeno sei miliardi. Non è poco per aziende alle prese con gravi problemi economici: in particolare, i tagli del fondo dei trasporti e la ritardata approvazione della legge finanziaria (che potrebbe comportare un aumento [illegible] biglietto e quindi degli introiti). Senza contare che il Comune non ha ancora ripianato il disavanzo Atm ([illegible] miliardi nell'89). E' probabile, però, che in altri capoluoghi piemontesi si agisca al[illegible] stesso modo nei confronti delle aziende municipalizzate.

I tramvieri sono al lavoro

L'accordo con l'Apac, invece, è ancora lontano: [illegible] le parti, dopo un avvio che lasciava intendere posizioni inconciliabili, hanno deciso [illegible] [illegible]rarsi entro la fine di maggio.

Giampiero Paviolo

Quarto attacco all'Ateneo: fuoco all'Istituto giuridico

Digos contro il piromane

Indagini politiche all'Università

Doloso, anche questa volta: non è casuale, ma è stato appiccato il fuoco che, nella notte fra mercoledì e ieri, ha distrutto uffici della «Gasenergia», in via Sant'Ottavio 54, e danneggiato quelli dell'Istituto giuridico, al piano superiore.

Di nuovo Università coinvolta, dunque: dopo il Rettorato, Palazzo Campana, [illegible] Biblioteca [illegible] Filosofia - tutti raggruppati fra via Carlo Alberto e via Po - è toccato al palazzo di quattro piani che ospita strutture diverse. E subito si avanzano ipotesi: colpita [illegible] consociata dell'Italgas per sbaglio? O, forse, perché era più facile produrre le fiamme? O, ancora, perché qualcuno sapeva addirittura di contatti intercorsi qualche tempo fa tra «Gasenergia» e Università per la cessione di locali?

E' ancora difficile trovare elementi su cui indagare. Della successione di roghi si occupa [illegible] Primo Distretto, ma anche la Digos. Per ora, nessuno si sbilancia. Quel che è certo è che, se da un lato c'è il timore che si possa andare oltre il sospetto di un solo piromane per scivolare [illegible] quello di un gruppetto organizzato, dall'altro resta il filo che lega gran parte degli incendi di questi giorni; in quattro casi colpita una struttura universitaria. Forse da qualcuno che ha qualcosa di personale da vendicare nella [illegible] frustrazione, nella [illegible] fragilità, nel suo isolamento? Rimane tutto ancora da valutare.

L'ultimo episodio, in via Sant'Ottavio 54, risale alle 2,30 della [illegible] fra mercoledì (festa del 25 aprile) e giovedì. Qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per sfidare il fumo e affrontare le fiamme. Poi, a fiamme domate, l'ispezione ha dato un risultato triste: inagibili gli uffici del primo piano, dove ha sede la «Gasenergia» e danni anche a quelli del piano superiore, dove da qualche tempo ha trovato sede l'Istituto giuridico.

La «Gasenergia» è una consociata dell'Italgas. Si interessa di commercializzazione di studi e progettazione di impianti. E' dotata di materiale estremamente sofisticato, come i computer, tutto devastato. L'attività dell'azienda, per fortuna, non dovrebbe essere compromessa più [illegible] tanto: «Ci sono altre sedi, in altre zone - dicono all'Ufficio stampa Italgas - e il lavoro proseguirà in gran parte grazie ai trasferimenti, alle sistemazioni altrove».

Due elementi fanno riflettere sul gesto del piromane: la presenza dell'Istituto giuridico nello stesso edificio e le trattative per l'eventuale cessione di altre [illegible]enze. «Ma in questo momento - dicono ancora all'Italgas - non sapremmo dire quale fu l'esito dopo i primi contatti».

Per ora, rimane questo filo che passa attraverso via Po e [illegible] strade che la tagliano, poi scende [illegible] [illegible] Sant'Ottavio, infiammando cantine, aule, uffici. Mentre gli inquirenti proseguono il loro lavoro, il neuropsichiatra Anselmo Zanalda ribadisce quello che ha già dichiarato: «Un identikit a priori è prematuro. Ognuno agisce secondo impulsi diversi da un altro. Soprattutto occorre cercare di distinguere fra incendiario, colui che appicca le fiamme secondo un disegno che gli dà vantaggio, e piromane, soggetto mutevole, fragile, che sfoga qualcosa con addentellati alla sua vita, anche passata».

Se è [illegible] che chi va per [illegible] centro infuocando uffici e riempiendo di fumo le strade crea danni a volte lievi e a volte notevoli, è altrettanto vero che fino [illegible] ora non ha certo ottenu[illegible] un suo risultato e nemmeno ha rivendicato in qualche modo il suo gesto. Dice il neuropsichiatra: «Se si tratta di un piro[illegible] nel [illegible] stretto, allora è una persona che fa prima di tutto pena, è prima [illegible] tutto da compatire».

[m. nel.]

L'ingresso di via Sant'Ottavio 54, dove ha sede l'Istituto giuridico

Milioni di d[illegible]

Gravi a Palazzo Campana

Non [illegible] ancora stato possibile realizzare una stima completa dei danni seminati dal piromane - o da più piromani - nel quadrilatero compreso fra via Roma e il Po, con poche puntate esterne. Ma senz'altro si tratta di qualche centinaio di milioni di lire.

Si comincia lunedì 16 aprile, con un allarme [illegible] Palazzo Graneri, in via Bogino, con [illegible] fuoco subito domato. Poco meno di mezz'ora dopo, tocca agli uffici di ragioneria e stipendi del Rettorato, in via Po 17: le fiamme erano state appiccate in due armadi metallici che contenevano dossier vari, ordini di pagamento, documentazioni. Nello stesso giorno altri due casi: le cantine del Carignano e un sottotetto in via Mercanti 6, nello stabile dove ci sono [illegible] ristorante [illegible] un negozio [illegible] pelletteria.

Mercoledì 18, il primo bersaglio è [illegible] Comune: la mattina presto scatta l'allarme [illegible] via Garibaldi angolo Botero, dove si consegnano i permessi di transito per le auto. Nel pomeriggio, le sirene accorrono in via Monte di Pietà: bruciano cantine sotto la Facit. Pochi minuti e un rogo più serio minaccia Palazzo Campana, in via Carlo Alberto: aule e apparecchiature danneggiate, devastati uffici all'ultimo piano, bloccata l'attività didattica. Un'ora dopo un nuovo focolaio: via Viotti, a pochi passi dall'incendio sotto la Facit.

ALLA CONTINASSA

Ecco il «Palastampa» per musica, sport, spettacoli

Si chiamerà «Palastampa», sorgerà alle Vallette, accanto al nuovo stadio. Capace [illegible] 10.500 posti, ospiterà concerti, congressi, sfilate di moda, rappresentazioni teatrali e manifestazioni varie. Sarà pronto nella primavera [illegible].

L'annuncio è stato dato ieri in Comune, dall'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, dal costruttore dell'impianto, Divier Togni, dal sindaco Maria Magnani Noya e da Gaetano Scardocchia, direttore del nostro giornale, che darà il nome al nuovo tempio torinese dello spettacolo.

Il «Palastampa» non costerà nemmeno una lira alla collettività. Il Comune darà il terreno, Togni gestirà per [illegible] anni la struttura che, per tecnologie impiegate, rappresenta la quarta generazione di questi complessi il cui progenitore è il Palatrussardi [illegible] Milano. Dal 20 giugno al 10 agosto, e per altri 30 giorni l'anno, l'impianto sarà a disposizione della città per proprie manifestazioni. Si chiamerà «Palastampa» perché il nostro giornale, a testimonianza del profondo e storico legame che lo vincola a Torino, ha sponsorizzato l'iniziativa. Il sindaco ha osservato: «Il "Palastampa" sarà l'ennesima riprova che la nostra città è tutt'altro che immobile».

SERVIZI A PAG. 3

TERMOSIFONI

Nuova proroga

Su richiesta del sindaco di Torino, il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami ha concesso ieri la proroga per l'accensione degli impianti di riscaldamento. Scadrà a mezzanotte di mercoledì 2 maggio.

In mostra anche opere di Raffaello, Michelangelo, Rembrandt: apertura da oggi all'8 luglio

C'è Leonardo nell'Appartamento Reale

Esposti a Palazzo 156 disegni di grandi maestri tra '400 e '700

Con l'inaugurazione, ieri pomeriggio nella splendida cornice [illegible] Palazzo Reale, della mostra «Da Leonardo a Rembrandt», Torino si rimette al centro (come accadde negli scorsi anni con le rassegne dedicate a argenti, ceramiche, orologi dei Savoia) di un raffinato circuito culturale, regalando ai visitatori, per due mesi, alcuni dei suoi eccezionali tesori. Centocinquantasei disegni realizzati da grandi [illegible]ri tra il Quattro[illegible] e il Settecento sono stati estratti dalle cartelline dove vengono abitualmente custoditi presso la Biblioteca Reale ed esposti nell'Appartamento Reale dell'antico palazzo.

Rapidi disegni, abbozzi, idee, intuizioni, vergati da Raffaello, Michelangelo, Leonardo, Rembrandt, maestri italiani, fiamminghi, tedeschi, francesi, olandesi possono nuovamente [illegible] ammirati; un'occasione unica in considerazione della necessità di preservare le opere dalla luce che aggredisce violentemente la carta e i disegni rischiando di distruggerli.

La mostra, allestita da Regio[illegible] Piemonte e Comune [illegible] il contributo del ministero dei Beni culturali e dell'Istituto San Paolo, raccoglie [illegible] meglio della collezione venduta nel 1839 a Carlo Alberto da Giovanni Volpato, che l'aveva acquisita soprattutto in Francia e Inghilterra; la raccolta, di 1585 disegni, fu venduta per 50 mila lire e ruota intorno al fulcro rappresentato dai disegni di Leonardo, tra cui l'autoritratto e Ritratto di f[illegible].

«Da Leonardo a Rembrandt», curata da Gianni Carlo Sciolla (catalogo di Allemandi) [illegible] aperta da oggi fino all'8 luglio tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 20; il giovedì e il sabato ci sarà un prolungamen[illegible] fino alle 23. Segreteria a Palazzo Reale (telefono 53.44.79).

L'«autoritratto» di Leonardo da Vinci

Elezioni comunali: parlano quattro capilista

Piccoli contro

Condizioni per governare

Verdi [illegible]

Pezzana: basta con le risse

Angelo Pezzana

Angelo Pezzana, [illegible] anni, vice presidente del Salone del Libro, consigliere regionale dal 1985, eletto nella lista verde civica con 880 preferenze. Radicale da sempre, [illegible] numero 2 per il Comune dopo Emma Bonino, ancora nella lista verde-civica «antiproibizionista».

Pezzana, come giudica [illegible] amministrazioni del passato?

Pessime dal 1975 all'85. Litigiose negli ultimi 5 anni. Pessime, perché la cultura catto-comunista ha [illegible] provinciale Torino, bloccando la città dal punto di vista urbanistico, isolandola [illegible] di più dal punto di vista dei collegamenti nazionali e internazionali, facendole mancare iniziative culturali di grande livello. Dall'85 ad oggi, a parte [illegible] litigiosità che ha impedito di decidere, c'è stata la volontà di riprendere a costruire, di confrontarsi per creare strutture stabili, non effimere. Cito, fra tutte, la collaborazione fra pubblico e privato per il Salone del Libro.

Che vorrebbe per il futuro?

Un centro storico aperto, isole pedonali di quartiere, l'eliminazione dei vincoli che impediscono alla città di buttare giù le case fatiscenti o di costruire grattacieli, parcheggi in [illegible]. Vorrei il metrò, assieme a cose anche piccole. Vorrei che divenissero concreti progetti di cui si parla sempre [illegible] che non si realizzano mai: ad esempio la sistemazione di piazza Vittorio, un giardino [illegible] posto di Porta Susa, che invece è sempre lì.

Con quale maggioranza al governo di Palazzo Civico?

Con [illegible] coalizione che sapesse realizzare davvero, senza risse.

Impegno

Tartaglia: più servizi sociali

Angelo Tartaglia

Angelo Tartaglia, 47 anni, docente universitario, è a capo degli indipendenti di «Impegno per Torino».

Professor Tartaglia, che cosa è mancato al pentapartito che ha [illegible] il Comune in questi [illegible] anni?

Cito [illegible] colpa più grave: avere ridotto il Consiglio comunale a una scatola vuota, chiamata a ratificare decisioni prese in altra sede. Sul piano concreto: la [illegible] soluzione ai problemi di trasporti e traffico, e il progressivo abbandono [illegible] politica dei servizi sociali.

Quali proposte avanzate?

Innanzitutto devono essere modificate le regole della politica. Faccio [illegible] esempio preciso: non ha senso che le nomine dei vari enti collegati al Comune siano decise fuori della Sala Rossa. Si pubblichi un bando, e poi [illegible] Consiglio decida in base ai curricula e alle audizioni dei candidati. In secondo luogo, deve [illegible] drasticamente ridotto il consumo [illegible] energia: lo si può fare agendo sul traffico, con [illegible] rafforzamento del trasporto pubblico e aree dove [illegible] auto non possano circolare. Infine, pensiamo al potenziamento dei servizi sociali sul territorio, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione.

Con quali partiti [illegible] governare?

Esistono forze con le quali abbiamo riscontrato convergenze di principio: verdi, la sinistra, settori sensibili del mondo cattolico. Purtroppo erano malamente rappresentate nell'ultimo Consiglio. In ogni caso ci auguriamo accordi [illegible] programma, anche a costo di spezzare il sistema tradizionale dei partiti.

Missini

Martinat: fare come 50 anni fa

Ugo Martinat

Ugo Martinat, 48 anni, libero professionista, segretario del msi, deputato da tre legislature, consigliere comunale dal 1970, è [illegible] capolista missino ancora per Palazzo Civico.

Onorevole, come giudica i 5 anni trascorsi in Sala Rossa con il pentapartito?

Inconcludenti e rissosi. Torino avrebbe un enorme bisogno di una classe politica che sapesse pensare alla grande. Nei cinque anni trascorsi [illegible] invece scontrati con una maggioranza sfiatata che arrancava [illegible] la marcia corta, di fronte ad un privato che faceva passi da gigante: la Topolino contro la Ferrari, insomma.

Martinat, diciamoci la verità, il msi non avrebbe una gran voglia di essere in giunta, [illegible]he con un solo [illegible]?

Neanche per idea. Il msi è e resta all'opposizione. Anzi l'unica opposizione credibile a Torino come a Roma. Per [illegible] deve cambiare il sistema elettorale, deve decidere la gente eleggendo direttamente il sindaco. Le categorie, chi produce ed opera, dovranno essere messe in grado di contribuire alla gestione della cosa pubblica.

Cosa vorrebbe dalla prossima giunta?

Innanzitutto, chiediamo un'amministrazione che sappia risanare il centro storico prendendo ad immagine ciò che Torino fece [illegible] fa, quando la collaborazione fra pubblico e privato consentì di ristrutturare ed ampliare via Roma. Poi vorremmo il metrò, i parcheggi, [illegible] politica più attenta ai problemi degli immigrati, [illegible] lotta ai clandestini e alla droga.

Sole che ride

Vernetti: stop al cemento

Gianni Vernetti

Gianni Vernetti, [illegible] anni, architetto, guida la Lista Verde identificata dal Sole che ride.

Nella passata legislatura, i verdi erano rappresentati da un consigliere di opposizione. Siete disponibili ad andare al governo? E [illegible] sì, con quali partiti?

Lo abbiamo ripetuto a più riprese: siamo disponibili a entrare in maggioranza, purché [illegible] programma comprenda anche gli argomenti che [illegible] stanno a [illegible]. Per questo motivo [illegible] facciamo alcun problema di schieramenti.

Qual è, allora, [illegible] punto forte del vostro programma?

In testa c'è l'urbanistica, cioè la necessità di ripensare questa città in termini eco-compatibili. A parte la logica considerazione che l'era del cemento indiscriminato deve finire, questo punto di partenza può [illegible] riflessi su molti atti amministrativi. E anche positivi riflessi sull'occupazione: pensiamo a cosa può significare in termini di lavoro la costruzione di una metropolitana, che è [illegible] elemento essenziale per costruire una città diversa.

I punti neri della passata legislatura?

Faremmo più in fretta a citare gli aspetti positivi. Comunque, ci è parso grave il progressivo distacco tra istituzioni e città reale. I politici hanno ragionato seguendo un'ottica lontana da quella dei cittadini. Da ciò discendono molte conseguenze. Pensiamo al centro chiuso: se la decisione fosse venuta tre anni fa, non avremmo vissuto l'emergenza ambientale e, a [illegible]guire, un provvedimento tampone improvvisato.

L'elettronica è al servizio della cultura

Libri nel computer

Biblioteche più moderne

In biblioteca arriva l'informatica [illegible] tutto l'armamentario tecnologico dell'epoca che corriamo. Via i pesanti schedari zeppi di cartellini a mano o dattiloscritti. Basta con le lunghe attese per sapere se c'è o no «quel» libro: l'elettronica risolve, informa su dove trovare il testo cercato, [illegible] mai [illegible] fosse reperibile presso le biblioteche vicine. Anche per il lettore o il ricercatore il tempo stringe.

Di queste cose si è cominciato a discutere ieri presso la Biblioteca Nazionale con un pubblico numerosissimo in sala ad ascoltare esperti e autorevoli responsabili ministeriali dei beni librari a cominciare dal direttore generale dell'ufficio centrale Francesco Sicilia. E' la terza conferenza nazionale, quindi una ghiotta occasione per fare il punto sulle novità, ma anche sui modi per rompere con la tradizione. Non basta disporre di videoterminali ma, come ha ribadito il dottor Sicilia, «occorrono nuove professionalità». Il programma di informatizzazione è avviato dal [illegible] con un'iniziativa ministeriale (tant'è che ieri è pure intervenuto il ministro ai Beni Culturali, Facchiano) che ha già stanziato 70 miliardi, mentre altri 30 sono in corso di assegnazione. Dopo la messa a punto di un programma standard di classificazione, la formazione [illegible] personale (che dopo tre anni ha acquisito una specifica professionalità [illegible] essendo stato assunto a termine rischia [illegible] non venire confermato [illegible] danno rilevante perché così facendo si disperderebbe un patrimonio [illegible] esperienza), [illegible] è passati a «caricare» le informazione relative ai [illegible] milioni di titoli di [illegible] dispongono le biblioteche sparse lungo la penisola. Finora ne [illegible] stati schedati 350 mila. Un lavoro gigantesco che alla fine compenserà, [illegible] risparmio di tempo e denaro, soprattutto i gestori [illegible] i responsabili delle biblioteche.

Il funzionamento del sistema è abbastanza semplice: ogni biblioteca, comprese quelle periferiche e quelle universitarie o quelle di enti o fondazioni di particolare interesse, riversa in rete i dati di cui dispone che vengono immagazzinati in una «memoria» centrale a Roma, presso il servizio Bibliotecario Nazionale. Al «cervello» possono attingere informazioni gli associati, i quali possono in pochi istanti [illegible] l'esatta collocazione di un testo: possono cioè sapere se l'opera da loro richiesta si trova a Milano oppure a Roma o in qualche sperduto istituto universitario. Non solo: le biblioteche [illegible] in grado [illegible] interagire via video, trasmettersi informazioni e scambiarsi, per soddisfare il lettore, materiale [illegible] consultazione e lettura. Il programma, [illegible] ha ricordato il ministro Facchiano, ha per obiettivo finale l'inserimento della rete italiana in quella europea.

Pier Paolo Benedetto

[illegible]

[illegible]

Biblioteca	Anno di avvio	Consistenza volumi	Incremento [illegible]	Periodici correnti	Dati [illegible]	[illegible]
Nazionale	1988	900.000	10.000	2.060	18.000	21
Stor. della Provin.	1988	40.000	750	162	800	2
Civica di Novara	1990	250.000	5.000	500	300	3
Dipart. di Storia	1990	90.000	5.000	280	3.800*	3*
Istituto Giuridico*	1990	180.000	5.000	470	2.800*	2*
Interdipartimen. «Gioele Solari»**	1990	215.000	4.500	420	13.000**	4**
Civ. di Cas. Monf.	1990	130.000	2.500	125	-	-
Civica di Alba	1991	46.000	2.000	220	-	-
Civica di Pinerolo	1991	200.000	2.000	200	-	-
Civica di Asti	1991	67.000	2.500	100	-	-
Facoltà di econ. e commer.*	1991	155.000	1.500	500	2.100*	1*
Dipart. di econ.*	1991	90.000	1.500	300	1.900*	3*
Dipartimento di scienze lett.*	1991	80.000	1.600	[illegible]	2.300*	2*
Dipartimento di scien. del ling.*	1991	85.000	1.500	260	1.200*	1*
Dipartimento di discipline artist.*	1991	35.000	2.000	[illegible]	1.600*	1*
Fond. Einaudi	1991	170.000	2.000	2.100	-	-
Totali		2.733.000	49.550	8.148	48.000	43

* [illegible] biblioteca utilizza, fino al momento del suo collegamento con la base locale SBN, il prodotto ERASMO. I dati registrati su [illegible] trasferiti negli [illegible]

** La biblioteca utilizza, fino al momento del suo collegamento con la base locale SBN, il prodotto SEBINA. I [illegible] registrati saranno trasferiti inizialmente sul prodotto ERASMO e da questo [illegible] archivi [illegible]

In Piemonte

Collegate alla rete entro il '91 diciassette sedi regionali

Il Piemonte da sei anni ha attivato il servizio di automazione nelle biblioteche regionali aderendo al programma del servizio nazionale. Cosa è stato fatto lo hanno ricordato [illegible] presidente della Regione Beltrami e l'as[illegible] alla Cultura Norviani, ieri in apertura della 3ª conferenza per i beni librari (si chiuderà domani e vi partecipano esperti italiani, europei, americani e dei Paesi dell'Est) in svolgimento presso la Biblioteca Nazionale. Nel 1984 il Csi sviluppa per Piemonte e Lombardia [illegible] software che viene sperimentato presso le biblioteche universitarie; nel 1986 accoglie il protocollo d'intesa con il ministero; negli anni successivi altre convenzioni; quest'anno si è iniziato il [illegible]mento [illegible] dati del catalogo collettivo dei periodici al sistema automatizzato. Sono 17 le biblioteche piemontesi civiche o universitarie che entro il '91 saranno collegate con la rete. In totale, [illegible] conservano circa [illegible] milioni di volumi (due terzi nelle biblioteche universitarie).

Quando tutte le biblioteche esistenti sul territorio aderi[illegible]o alla rete l'indice comprenderà 4.640.000 [illegible]. [illegible] spende ogni anno circa un miliardo e [illegible] milioni per l'aggiornamento pari a 312 lire per abitante.

I libri consultati sono 1.679.000 con una percentuale di prestiti per abitante dello 0,42: un po' basso tenuto conto che un utente può chiedere più libri in consultazione. Insomma, il Piemonte dispone di un patrimonio considerevole di libri, ma le biblioteche sono poco frequentate. Non c'è passione? Forse. E' però vero che non [illegible] fa molto per incentivare la lettura e la frequentazione: basta pensare agli orari di apertura al pubblico. D'altra parte, le risorse sono scarse. Lo ha ricordato [illegible] direttore dell'ufficio centrale per i beni librari Francesco Sicilia: «Al confronto di altri Paesi [illegible] nostro bilancio è miserrimo. Non prevede neanche uno stanziamento specifico per sostenere il progetto Sbn che rappresenta l'unico sistema per assicurarci un posto non di retroguardia nel mercato comune dei servizi bibliotecari e delle informazioni». **(p. p. b.)**

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 27 aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] a poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani. Venti: deboli [illegible] nebbia nelle [illegible] ore del mattino [illegible] al tramonto. Temperature: stazionarie

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	23,8
[illegible]	6,6
MEDIA	15,1

[illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1977

UN ANNO FA

MASSIMA	9,4	MINIMA	6,4

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	21,3	MINIMA	6,2
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			62%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	88,6
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI [illegible] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL [illegible] sorge alle ore 6 e 25 minuti; tramonta alle ore 20 e 30 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 7 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) [illegible] ore 0 e 6 minuti.

MERCURIO: mostra al telescopio [illegible]ma falce 170 [illegible] della lunare

VENERE: a 134 milioni di km dalla Terra, [illegible] si allontana.

[illegible] luminoso quasi come Betelgeuse

GIOVE: proiettato nella parte occidentale [illegible] Gemelli

[illegible] al [illegible] prima dell'alba in direzione Sud-Est.

IL FENOMENO: alle ore 16 la Luna passa 10° a Nord della stella [illegible] Tauri (Aldebaran), la [illegible] brillante della costellazione del Toro che a volte [illegible] occultata dalla Luna.

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- [illegible] piena [illegible] aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

Specchio dei tempi

L'esempio della Svezia [illegible] un [illegible] confronto [illegible] nostra - [illegible] glia del Garibaldino difende [illegible] generale - Costo [illegible] pronto intervento (ma chiami il «113»!) - Ticket a piacere - Non sirene, [illegible] solo forti luci

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettrice Colletti, che ha descritto [illegible] viene effettuata la raccolta rifiuti in Svezia, [illegible] mi permetto [illegible] aggiungere alla sua espressione di "città mal gestita" anche quella [illegible] "mal abitata". Pur condividendo la sua opinione, [illegible] rendo conto a malincuore che siamo proprio noi stessi a rendere tale la nostra città, poiché mi guardo intorno e vedo quello che succede anche solo vicino alla casa in cui vivo da ormai [illegible] anni. Il numero delle persone che vi abitano è diminuito, ma lo spettacolo dei bidoni stracolmi e di tutto quello che viene abbandonato intorno [illegible] veramente desolante e farebbe pensare che gli abitanti siano addirittura triplicati. Inoltre i negozianti riempiono i contenitori appena svuotati con scatoloni e cassette senza neppure tentare di ridurne il volume, ed [illegible] che i sacchetti dell'immondizia vengono abbandonati all'esterno [illegible] ritegno e ad essi si aggiungono nella notte materassi, frigoriferi, boiler, mobili sfasciati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia di un Garibaldino (una, forse, delle poche ancora viventi) ed una modesta combattente nella Resistenza.

«Mio padre, [illegible] pittore Carlo Pollonera, si arruolò fra i Garibaldini e combatté, giovanissimo, a Monte Suello; per tutta la vita nutrì per Garibaldi un'infinita ammirazione. Sento quindi il dovere di unire la [illegible] alle mille e mille voci indignate per le accuse rivolte all'Eroe dei Due Mondi (collusione con la mafia, mercenario, avventuriero) dal leader della Liga Veneta, Franco Rocchetta, e per i pazzeschi giudizi sui Patrioti del Risorgimento. Sono spiacente soltanto che la mia età avanzata mi impedisca [illegible] rispondere adeguatamente di persona al Rocchetta».

Sabina Pollonera

Un lettore ci scrive:

«Non potendo [illegible] solo riparare la cinghia della tapparella, ho cercato sulle Pagine Gialle la soluzione [illegible] problema. Cinque pagine tutte dedicate alle riparazioni, con interventi immediati, a prezzi modici, e con l'avviso "la chiamata non si paga". [illegible] scelgo uno a caso, tra quelli indicati per la mia zona, e dopo [illegible] minuti due addetti sono già sul posto. Dopo 15 minuti, a lavoro ultimato, lasciano la mia casa.

«Dimenticavo: costo del disturbo 130.000 lire; materiale impiegato: una cinghia, tre chiodi, tre staffe. Alle mie deboli rimostranze (ero senza fiato) mi è stato risposto: "Sa, noi siamo Pronto Intervento". Forse [illegible] il caso [illegible] chiamarlo, ma quello della questura».

Piero Marrocco

Una lettrice ci scrive:

«C'è chi lamenta [illegible] differente trattamento sanitario in diverse regioni (Specchio dei Tempi 19-4-'90). Nella mia Usl le donne in gravidanza [illegible] esentate dal pagamento del ticket per qualunque visita ed es[illegible]. All'Ospedale S. Anna e alla Clinica Universitaria è richiesto il versamento suddetto (uniche eccezioni verifica presenza di alcune malattie infettive ed e.c.u.) per ogni prestazione medica concessa alla gestante. Perché?».

Maria Crovera

Un lettore ci scrive:

«Nelle città la vita [illegible] diventando impossibile anche per una nuova tortura: gli allarmi sonori delle auto, degli alloggi e dei negozi. Cito un caso: l'inquilino di [illegible] caseggiato che ospita oltre 120 famiglie installa un antifurto, lo inserisce e va al [illegible] per il fine settimana. Dal sabato sera al lunedì (rientro dell'inquilino) l'antifurto si aziona senza motivo: un fischio assordante, con due tonalità, che dura 5 minuti e riparte ogni 20. Giusto il tempo per lasciarti addormentare e poi farti sob[illegible]zare sul letto. Così per due notti: le uniche due nelle quali si potrebbe riposare.

«La cosa si ripete per tre week-end: al terzo una folla inferocita [illegible] sui balconi. Un Comitato è alla ricerca del colpevole; oltre [illegible] telefonate al 113; oltre 40 ai vigili urbani.

«Finalmente l'alloggio è individuato: i vigili del fuoco forzano la porta blindata e sradicano letteralmente l'antifurto.

«Nel 1965 ero in Venezuela, a Caracas: la città [illegible] un insopportabile coro di clacson. Le autorità fecero staccare tutte le trombe delle auto. Immediatamente la città si trasformò in paradiso. E gli incidenti? Stra[illegible] diminuirono, scese anche la tensione tra la gente.

«A nome di tutti coloro che, come me, stanno diventando nevrastenici, vi chiedo di mettere fuori legge tutti gli allarmi sonori. [illegible] provveda con le luci lampeggianti o [illegible] il collega[illegible] alla centrale [illegible] polizia per gli appartamenti e le industrie».

Destefanis Bajardo Denis

Da Divier Togni per musica, sport, moda, cultura. Sponsor è La Stampa

Un «Palastampa» per i giovani

Entro un anno alla Continassa

Un nuovo tempio per la Torino dello spettacolo. Sorgerà alle Vallette, accanto allo stadio «Delle Alpi», porterà il nome del nostro giornale e si chiamerà «Palastampa».

L'anfiteatro [illegible] pronto la prossima primavera, ospiterà la Musica, lo Sport, la Cultura, la Moda. A seconda dell'occasione, sarà palco per concerti rock, ring per la boxe, aula di congressi e galleria per mostre, pedana per mannequinnes, scena d'attori.

Per la città, una conquista gratuita. Perchè, nemmeno una lira del costo della struttura (15 miliardi) ricadrà sulle finanze pubbliche.

La nascita del «Palastampa» è stata annunciata ieri in Co[illegible]e dall'assessore alla Cultu[illegible], Marziano Marzano, dal costruttore, Divier Togni, da Gaetano Scardocchia, direttore de La Stampa, e dal sindaco Magnani Noya. La cerimonia è stata il suggello alle fatiche burocratiche attraverso le quali s'è realizzato l'idea degli amministratori: «Invece d'improvvisare ogni estate un'area alla Pellerina per gli spettacoli, perché non costruire uno spazio fisso? Grande sarebbe il risparmio».

L'assessore Marzano ha spiegato: «L'incontro casuale con Divier Togni (l'impresario che [illegible] innalzato il Palatenda [illegible] piazza d'Armi, ndr) ha dato il là al nostro progetto». Comune e Togni hanno stipulato una convenzione: il primo dà il terreno, il secondo edifica la struttura. [illegible] primo ne diventa subito proprietario, il secondo la gestisce per trent'anni. Però, [illegible] giorni l'anno sarà a disposizione della città.

«Il "Palastampa" sarà costruito entro la primavera '91 - ha garantito Divier Togni -. Discende [illegible] Palatrussardi di Milano, ma è tecnologicamente molto più avanzato; rappresenta [illegible] quarta generazione di questi complessi. Per realizzarlo è stata indispensabile la sponsorizzazione de "La Stampa". Siamo grati alla Fiat per aver scelto il miglior nome possibile: l'aver come partner il giornale [illegible] Torino non potrà che portare fortuna».

Gaetano Scardocchia ha sintetizzato le ragioni del battesimo [illegible] complesso: «Con questa scelta "La Stampa" testimonia il legame profondo con la città, conferma la propria vocazione storica [illegible] privilegiare tutte quelle espressioni di cultura, spettacolo e sport che possono inserire Torino in un circuito internazionale e ribadisce l'attenzione da sempre rivolta alle problematiche dei giovani. Con [illegible] "Palastampa" spero s'eviti che i nostri ragazzi, per assistere a concerti, debbano andare altrove».

Il sindaco ha osservato: «Con questa struttura continua il [illegible]scorso [illegible] rivalutazione delle Vallette, un quartiere associato sinora solo al [illegible] e al mattatoio».

Claudio Giacchino

CON 10.500 POSTI

Il «Palastampa» potrà ospitare 10.500 persone, sorgerà accanto al nuovo stadio, nell'area retrostante le tribune centrali, attigua alla stazione della linea 3. «Si rifà agli anfiteatri greci e romani, - ha detto Divier Togni - e si compone di due sale che possono essere unificate. Le tecnologie impiegate ne faran[illegible] un complesso d'avanguardia, ai vertici in Europa».

Sull'acustica s'è soffermato l'assessore Marzano: «Anche se [illegible] è stato pensato in funzione della lirica e della sinfonica, il "Palastampa" sarà acusticamente perfetto e, quindi, [illegible] grado [illegible] ospitare i grandi appuntamenti internazionali: ad esempio, [illegible] recital di Pavarotti. All'interno dell'anfiteatro funzioneranno vari servizi. Tra i quali, un ristorante di alto livello».

In alto: il frontale del Palastampa sponsorizzato dal nostro giornale che sorgerà alle Vallette accanto allo stadio «Delle Alpi». L'assessore Marzano ha presentato il nuovo tempio torinese degli spettacoli

L'ANONIMA PIEMONTESE

Vecchi identikit e testimonianze al vaglio dei magistrati: «Impossibile che abbiano agito solo in tre»

Caccia aperta ai complici dei «ragionieri»

Trovate le prigioni dei bambini, si ricostruiscono i sequestri

Franco Maffiotto, sopra, e Valentino Biasi accanto agli identikit fatti dopo i sequestri di Federica Isoardi e Pietro Garis

Gli inquirenti hanno già [illegible] perto le prigioni di Pietro Garis e di Giorgio Garbero, anche se la consegna [illegible] silenzio delle forze di polizia e dei magistrati è totale. E forse stanno preparando la cattura dei complici della banda dei «ragionieri», Franco Maffiotto, Valentino Biasi e Bruno Cappelli. Il forse è d'obbligo in questa fase dell'inchiesta; a palazzo di giustizia, però, si ha [illegible] sensazione che Franco Maffiotto non si sia li[illegible] a confessare la propria partecipazione nei sequestri Tacchella, Isoardi, Garis e Garbero, [illegible] abbia fatto altre chiamate di correità, svelando l'identità dei complici e indicando le prigioni dei rapiti.

Tutto ciò che Franco Maffiotto ha raccontato agli inquirenti sui sequestri Garis e Garbero trova riscontro nei vecchi fascicoli della Procura della Repubblica. Le inchieste sui rapimen[illegible] dei due bambini, concluse con la sconsolante formula «non doversi procedere per essere rimasti ignoti gli autori del reato», erano state condotte dal sostituto procuratore Marcello Maddalena. Lo stesso magistrato che ha mandato a giudizio i sequestratori, ben più temibili, delle prime due donne rapite in Piemonte, Carla Ovazza ed Emilia Blangino Bosco. Madda[illegible] ha [illegible] sentito decine e decine di testimoni, esaminato le registrazioni delle telefonate, disposto sopralluoghi: il tutto raccolto in spessi faldoni che fino a lunedì scorso dormivano negli archivi della cancelleria dell'ufficio istruzione in via Tasso.

Tra lunedì e martedì i magistrati incaricati delle nuove indagini, i sostituti procuratori De Crescienzo e Saluzzo, aiutati [illegible] una nutrita schiera di collaboratori, hanno passato al setaccio quelle migliaia di pagine e hanno forse trovato importanti conferme alle dichiarazioni di Maffiotto.

Le prigioni [illegible] Giorgio Garbero e [illegible] Pietro Garis sono due, perché sono diverse le descrizioni dei luoghi. Il nipote dell'ex presidente del Torino Calcio, Orfeo Pianelli, aveva detto: «Ero in una stanza abbastanza bella ma c'erano tante zanzare. Con [illegible] c'erano sempre due uomini, mi facevano giocare e [illegible] permettevano di correre in corridoio. C'era anche una donna, l'ho sentita parlare, ma non si è mai fatta vedere».

Pietro Garis, invece, aveva raccontato: «Dormivo in un sacco a pelo e nella stanza, abbastanza angusta, faceva troppo caldo. Mi davano da mangiare grandi bistecche con l'osso e banane. I due uomini che sta[illegible] sempre con me mi avevano regalato dei giocattoli, pistole, stivali e speroni e un costu[illegible] da cowboy. Una volta, men[illegible] giocava con me, Giuseppe, quello con i baffi, si è tolto il cappuccio».

Nei vecchi fascicoli ci sono mille particolari che, alla luce delle rivelazioni di Maffiotto, diventano importanti, per verificare la sua attendibilità ma anche per raccogliere prove contro i complici. Ci sono le descrizioni [illegible] rapitori: due uomini in tuta da ginnastica, uno alto e magro [illegible] i baffi, l'altro di mezza età, più basso, quasi pingue e goffo, nel sequestro Garis. Di nuovo l'uomo alto, magro, con i baffi neri, nel sequestro Garbero, ma l'altro è più piccolo e magro. E chi è invece l'uomo molto alto, corpulento, che consegna Pietro Garis nelle mani di un operaio di Villastellone all'alba del 30 gennaio del '75? E quello ch[illegible] viso scoperto contratta la liberazione del nipote di Pianelli con l'autista [illegible] Sciacovelli?

I due rapitori di Federica Isoardi assomigliano alla solita coppia dei sequestri Garbero-Garis: c'è il complice più basso di mezza età, ma l'uomo alto, con baffi e capelli neri e il loden, dimostra 30 anni: età che Maffiotto aveva già abbondantemente superato nell'84. Insomma, un altro complice da identificare. Il ruolo di telefonista nel sequestro Garbero potrebbe andar bene a Maffiotto. Pianelli, ricorda quella voce molto bene: «La riconoscerei anche a distanza di anni», ha dichiarato. Ma è la stessa degli altri sequestri? E i carcerieri, gli esecutori? Impossibile pensare che Maffiotto e Biasi nei sequestri Garis-Garbero possano aver ricoperto tutti i ruoli.

All'indomani della confessione [illegible] Maffiotto, mentre la Procura di Torino continuava a smentire, il dottor Saluzzo, [illegible]gistrato notoriamente parco di dichiarazioni, [illegible] detto: «Nella mia esperienza di inquirente non [illegible] mai capitata una banda di sequestratori composta di sole tre persone. [illegible] lo credo materialmente possibile». Gli sviluppi dell'inchiesta dovrebbero presto dargli ragione.

Claudio Cerasuolo

Quei papà dal volto feroce

Teneri in casa, spietati con le vittime

«Le invierò una fotografia di [illegible] figlia in atteggiamento inequivocabilmente [illegible]. Le verrà consegnata tra una settimana». Marco Marchi, alias Maffiotto-Biasi-Cappelli, scrivevano questo al padre di Patrizia Tacchella; perché si sbrigasse a mettere insieme i soldi del riscatto.

[illegible] banda dei geometri [illegible] provincia non ha tagliato orecchie ai bambini che rapiva, né li ha incatenati. Niente sangue, nessuna vessazione. «Solo» terrorismo psicologico sui genitori; su quei padri e quelle madri a casa ad aspettare nell'angoscia. Rapitori da strapazzo? Sprovveduti? Poco «professionali»? Dopo le confessioni di Maffiotto e Biasi, dopo i primi elementi oggettivi usciti dalle indagini, forse va rivista l'immagine che s'è creata di questa gente. Hanno rapito quattro bambini nell'ar[illegible] di quindici anni, e nessuno è mai arrivato a loro. Hanno calcolato e sfruttato meccanismi psicologici. E [illegible] che chi viveva e lavorava loro accanto - come i fratelli, gli amici - sospettasse qualcosa.

E d'altra parte sospettare era difficile. Proprio con i bambini, Biasi, Maffiotto e Bruno Cappelli hanno avuto sempre rapporti «teneri, intensi». Cappelli ha [illegible] figlio [illegible] cinque anni («se lo coccolava, ci giocava insieme»); Franco Maffiotto, divorziato dalla moglie, non ha ri[illegible] mai a tenere con sé il suo ragazzo, ora diciottenne, per lunghi periodi; Valentino Biasi «s'è affezionato moltissimo» ai due figli della sua compagna. E ogni volta che andava a trovare Bruno Cappelli alla Microprofil, passava [illegible] bar di fronte: a salutare Valentina, la bambina [illegible] proprietari, quattordici mesi.

Dice Daniele Pennini, il papà, che Biasi se la prendeva in braccio, le raccontava di voli in aereo e [illegible] a cavallo. E la piccola, senza capire, «rideva come una matta»: «Mi pare ancora impossibile che abbia avuto il coraggio di togliere i bambini alle loro famiglie. E' inaccettabile». E Renato Cappelli, fratello di Bruno e contitolare della Microprofil: «Avrei preferito scoprire che è [illegible] drogato, oppure un rapinatore [illegible] banche, [illegible] mercante d'armi. Tutto, ma [illegible] q[illegible]. Questo è terribile».

E [illegible] donne? Ornella Luzzi, moglie di Bruno Cappelli, e la compagna di Biasi, Carla Mosso, hanno negato subito ogni addebito, e gli uomini le hanno scagionate («loro [illegible] sapevano nulla»). [illegible] Luzzi, [illegible] l'accusa [illegible] concorso in sequestro di persona, interrogata ieri nel carcere di Verona continua a negare [illegible] forza. Carla Mosso, fermata e [illegible] in custodia cautelare in attesa che il magistrato verifichi gli indizi, sarà interrogata stamattina. «Sono madri di famiglia, una madre [illegible] rapisce [illegible] bambino che ha l'età [illegible] suoi figli», hanno commentato in tanti. La settimana prossima si conoscerà il parere della magistratura. [e. fer.]

Dimesso il primo trapiantato alle Molinette: lo aspettano 20 giorni di riabilitazione

Il cuore nuovo va in cyclette

Vito Dardo, 50 anni, è in ottima forma
Targa dai colleghi vigili: «Ce l'hai fatta»

Sono bastati ventitré giorni a Vito Dardo, operaio di 50 anni, per lasciare il reparto di cardiochirurgia alle Molinette. [illegible] vigile del fuoco di 50 anni che per primo ha subito il trapianto di cuore a Torino (svolto dall'équipe del professor Mario Morea e dal dottor Michele Di Summa, con i medici Donegani, Pansini e Zattera) è stato dimesso ieri.

E' stato accompagnato in una clinica della provincia, dove rimarrà una ventina [illegible] giorni per la riabilitazione: cyclette, ginnastica, passeggiate. Poi tornerà a casa, e riprenderà una vita normale. I suoi colleghi vigili del fuoco gli hanno regalato una targa e una pergamena: «Vito ce l'ha fatta», [illegible] hanno voluto dimostrargli la loro solidarietà.

Gli rimane l'incombenza di una visita [illegible] [illegible] centro di cardiochirurgia. Le scadenze si diraderanno con il passare dei mesi (lui sta già pensando alle ferie al suo paese, in Sicilia, a trovare i parenti). Anche il rischio di contrarre infezioni è diminuito (per scongiurare il rigetto vengono abbassate le difese immunitarie, e questo rende più vulnerabili i pazienti).

Sta meglio anche Alberto Pasini, [illegible] anni, dipendente del nostro giornale, che ha subito il trapianto, il secondo a Torino, la settimana scorsa. E' già stato trasferito [illegible] reparto, in una stanza isolata. Tra un paio di settimane anche lui lascerà l'ospedale.

I due pazienti hanno passato i momenti più difficili. Ora per loro la strada dovrebbe essere in discesa, e non rimane che attendere (il rischio di rigetto sarà sempre presente).

Se tutto procede bene, nel giro di un paio di mesi potrebbero anche tornare al lavoro. Secondo uno studio svolto dal dottor Hunt [illegible] dal dottor Schroeder, della Stanford University, i pazienti sottoposti a trapianto cardiaco possono raggiungere «il 70% delle normali capacità di sforzo fisico». Quanto basta per lo svolgimento delle normali attività lavorative [illegible] sportive.

Vito Dardo ha subito il trapianto il 3 aprile. Era entrato in sala operatoria alle 8 del mattino. Alle 13,20 il professor [illegible]rea era uscito dalla sala operatoria e aveva annunciato alla moglie Vittoria: «E' andato tutto bene». [illegible] Vito ha ricominciato a vivere.

(g. mon.)

A 23 giorni dal trapianto di cuore Vito Dardo (al centro) ha lasciato ieri il reparto di cardiochirurgia delle Molinette

Dopo i tre arresti, avvisi di garanzia agli altri agenti in servizio

Polstrada Susa, tutti inquisiti

S'allarga l'inchiesta sullo scandalo-bustarelle

S'allarga l'inchiesta sulle bustarelle alla Polstrada di Susa. Il sostituto procuratore di Torino, Vittorio Corsi, ha inviato avvisi di garanzia a tutti i poliziotti in servizio presso [illegible] Distaccamento della Polizia [illegible]dale della cittadina. In tutto, una ventina [illegible] agenti che prestano servizio nella [illegible] di corso Francia [illegible].

Il provvedimento - che rientra in un'inchiesta [illegible] presunti casi di corruzione - fa seguito all'arresto, avvenuto [illegible] giorni scorsi, [illegible] tre agenti [illegible] graduati dello stesso distaccamento - Gesualdo Troina, Bruno Grossi [illegible] Antonio Fiscante - accusati di aver intascato bustarelle da autotrasportatori per sorvolare su irregolarità [illegible] carichi. Arrestato e poi rilasciato anche Sergio Maggiore, titolare di un'impresa di Refrancore d'Asti, che avrebbe ammesso i fatti, mentre [illegible] inchiesta sarebbero, da un paio [illegible] giorni, un'altra mezza dozzina di ditte di autotrasporto.

Il giro di denaro, da una prima valutazione, dovrebbe [illegible]re valutato in decine di milioni. Alcune aziende, che lavorano alla costruzione dell'autostrada del Fréjus, avrebbero preferito pagare consistenti somme di denaro che venivano recapitate agli agenti insieme con panettoni, casse di spumante e [illegible] pasquali. L'obiettivo era quasi sempre quello [illegible] poter caricare pietrisco e detriti oltre la normale portata degli autotreni.

A far scattare l'inchiesta sarebbero state le ammissioni [illegible] un agente, Guido Sconza, fino a due mesi fa in servizio a Susa e ora trasferito a Torino. Nel febbraio scorso, la [illegible] Peugeot 205 è stata rubata e ritrovata [illegible]pletamente bruciata in una strada di montagna, a pochi chilometri dalla sua abitazione. Sembra che Sconza abbia raccolto anche su nastro le ammissioni dei suoi colleghi che avrebbero cercato, in qualche modo, di coinvolgerlo.

«Manca la legge»

Licenza amorosa [illegible] giudice per il detenuto

Pier Mario Chiantaretto, 34 anni, di Cuorgnè, condannato dal tribunale di Ivrea a 8 anni di reclusione per traffico di stupefacenti con la Colombia, ha inviato una lettera al giudice di sorveglianza chiedendo [illegible] permesso [illegible] trascorrere [illegible] notte con la moglie Rosa. «Sono in ottima salute - scrive tra l'altro Chiantaretto - e non è giusto che, oltre a punirmi [illegible] la detenzione per un reato che non ho commesso, mi si impedisca per così lungo tempo di avere rapporti con [illegible] moglie».

Il magistrato ha respinto la richiesta del detenuto perché manca una norma in materia nell'ordinamento carcerario.

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti il 23 e 24 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Professori e compagni di Camilla in memoria del fratello Maurizio Torre 325.000; gli amici di Livio ricordano con affetto il papà 300.000; in memoria di Prola Giovanni Battista, i condomini ed amici di corso Lione 40 230.000; in memoria di Luigi Capel Badino, i colleghi del figlio Mauro 100.000; in memoria di Renata, Caterina e Gino 80.000.

In ricordo di Borzi Erminio, i suoi cari 1.000.000; Luisa Carlo e Stefano in ricordo di nonno Alcide e nonna Margherita 400.000; in memoria di Francesco Alessandria 350.000; in memoria di Boro Lorenzo i colleghi e collaboratori del fratello Giovanni 325.000; direttore e personale centro raccolta «Veca» in memoria di Borzi Erminio 250.000; in memoria di Graziella i coscritti di Dario 200.000; in memoria di Gianni Ferrando gli amici di Roberto 200.000; gli amici della «Grandi Motori» in ricordo di Alcide Gaffino 150.000; Simonato, Montaldo, Garonis, Rolle, Angelelli, Satta, Ricciardi, Zoffoli, Lanza e Quaglino in memoria di Nicola Celestino 110.000; gli [illegible] di Giovanni e Maria in memoria di mamma Francesca 100.000; Porro Re[illegible] 100.000; Marinella e Andrea in memoria di papà Italo 100.000, in memoria di Fontana Giuseppe, gli amici di Carmen 100.000; [illegible] memoria di Aiello Maria 100.000; Loggia, Tupatigh 100.000, in memoria di Scanu Pietro, moglie e figlie 60.000, E.B. [illegible]; Lisa 50.000; Francesca e [illegible]ke 20.000; M.B.G. 20.000.

Amici e familiari in memoria di Deagostini Battista 800.000; amici e colleghi «Sintex Factory Automation» di Mirella in ricordo del papà Bonavia Secondo 601.000; ricordando Giorgio, Carla Emanuela e Perrj 500.000; in memoria di Larcher Francesco, familiari e condomini di via Moncalieri 65 e via Maria Cordero 4 Gerbido di Grugliasco 500.000.

La «Bussola delle ore liete» di Piero Maria, Angela Luciano in ricordo di Piero 362.000; zie e nipoti in memoria di Deagostini Battista 300.000; in memoria di Erminio Borzi, gli amici di Sandra 270.000; in memoria di Guido 270.000; in memoria di Giovanni Rasetti 250.000; in ricordo di Piero Tognacca i colleghi della figlia Gabriella 240.000.

Gli inquilini di via fratelli Carle 8 in memoria di Pinton Giovanni 215.000; in ricordo dell'amico Piero, famiglia Farina 200.000; gli inquilini di via Galvani 32 in memoria di Cambalaio Piero 195.000; in memoria di Mirabella Domenica, gli inquilini di via De Canal 29 165.000; i condomini di via Tenda 4-6-8-10 Torino in me[illegible] di Scavarda Maria ved. Gallo 150.000; in ricordo di Arcostanzo Domenica, la direzione e i colleghi di Paola 120.000

Fratelli Francioso in memo[illegible] dei genitori 100.000, Marco e Michele 100.000; nell'amore per Papi Piero, Gabriella e Mauro 100.000; condomini e inquilini di via Gottardo 167 in memoria di Zanarotto Viola [illegible]mina 100.000, [illegible] memoria della cara sorella Angiolina, Coccilio Paolo 80.000; in memoria del compianto prof. Giovanni Tamburelli, insigne studioso, Enrico Aliberti 50.000; Benini [illegible]falda in [illegible] dei suoi [illegible] 50.000; in memoria di Piero, famiglia Sarti 50.000.

(continua)

Donna morta tre settimane dopo l'intervento all'ernia del disco

A giudizio cinque medici

Al Cto, per omicidio colposo

Un primario e quattro medici del Cto sono stati rinviati a giudizio per la morte di una paziente di 38 anni, Margherita Strumia, deceduta [illegible] settimane dopo essere stata operata di ernia del disco. Durante l'intervento il chirurgo [illegible] inavvertitamente [illegible] vena, [illegible] lenta emorragia dissanguò la donna. L'accusa di omicidio colposo riguarda il primario del reparto di ortopedia, professor Pier Luigi Siliquini, l'assistente Maurizio Torello, gli anestesisti Doriano Zappi e Paolo Del Gaudio e il chirurgo Roberto Macchi.

L'inchiesta si basa soprattutto sulle perizie dei professori Giorgio Gilli e Francesco Viglino. Gli stessi esperti sono arrivati a conclusioni contrastanti. Dapprima individuarono le responsabilità della morte di Margherita Strumia in coloro che eseguirono l'operazione: il primario Siliquini e il suo aiuto Torello. Poi attribuirono la colpa ai sanitari che assistettero la paziente dopo l'intervento.

Il giudice Giordana ha rinviato a giudizio tutti, [illegible] ha eseguito l'intervento e chi avrebbe dovuto controllare il decorso post operatorio diverse, però, le responsabilità. A sbagliare sarebbe stata soprattutto l'équipe di turno al pomeriggio, costituita dal chirurgo Macchi e dagli anestesisti.

Margherita Strumia, di Collegno, casalinga, moglie di un impiegato Aeritalia e madre di due figli di 7 e 10 anni, entrò in sala chirurgica la mattina del 17 marzo '87. Poche ore dopo esse[illegible] stata riportata in corsia, cominciò a star male. [illegible] serata fu trasferita nella divisione di rianimazione delle Molinette dove morì il 7 aprile.

L'esposto presentato dall'avvocato Bartolomeo Pettiti, per conto di Arturo Mantoan, marito di Margherita Strumia, fece partire l'inchiesta [illegible] pm Sabrina Noce. Il magistrato inca[illegible] i professori Gilli e Viglino di [illegible] [illegible] perizia medico legale. Gli esperti sostennero: «Durante l'intervento una pinza ha attraversato il disco incidendo la vena iliaca: un [illegible] tecnicamente scusabile in casi [illegible] questi, in cui si interviene a cielo coperto. [illegible] chi operò al [illegible] commise anche [illegible] secondo errore: l'aiuto Torello, in particolare, descrisse l'operazione nella cartella clinica in modo p[illegible] chiaro. E questo ingannò i medici che assistettero nel pomeriggio la paziente». Poi gli esperti modificarono le [illegible]clusioni: «L'errore del professor Siliquini è scusabile. E' stata [illegible] l'assistenza post-operatoria».

Il magistrato ha rinvi[illegible] a giudizio tutti gli imputati, difesi dagli avvocati Obert, Volante, Fornas, Maria Grazia Siliquini, Forno, Minni, Dodero, Paola. Per il giudice Giordana, il professor Siliquini non controllò la paziente dopo l'intervento (il primario sostiene: «Non toccava a me»), l'aiuto Torello fece una relazione sull'intervento poco precisa, il chirurgo di turno al pomeriggio, Macchi, non si [illegible] della causa dell'emorragia.

Nino Pietropinto

I professori Giorgio Gilli (sopra) e Francesco Viglino che hanno svolto la perizia sulla salma della donna [illegible] [illegible] settimane dopo l'intervento chirurgico per un'ernia [illegible] disco

---

Scendevano da Perrero per fare acquisti, la loro giardinetta è stata investita da un furgone

Tamponamento a Pinerolo, due morti

Fratello e sorella ottantenni, lo schianto sulla tangenziale

Erano partiti di buon'ora da Perrero per scendere in pianura a comprare delle arnie per le api, sulla circonvallazione di Pinerolo sono stati tamponati da un furgone che li ha mandati fuori strada. Edmondo Baral, 81 anni, e la sorella Ida Baral vedova Micol, di 86, sono morti nella vecchia 500 giardinetta bianca che l'uomo teneva come un gioiello [illegible] un quarto di secolo.

L'incidente è avvenuto a metà mattinata poco dopo le 10. La piccola utilitaria, che procedeva verso Riva di Pinerolo, aveva appena oltrepassato il cavalcavia di Baudenasca quando è stata urtata dal camioncino condotto da Roberto Cristina, 22 [illegible], abitante a Verbania in via Case Nuove 26. Il giovane, autista di una casa vinicola di Verbania, stava facendo consegne nei paesi della Val Chisone.

«Avevo iniziato il sorpasso dell'auto che viaggiava a destra - ha raccontato Cristina ai carabinieri di Pinerolo - quando la giardinetta si è improvvisamente spostata a sinistra». La sua versione dei fatti è ora al vaglio dei militari che, in una prima ricostruzione dell'incidente, hanno accertato che l'utilitaria al momento dell'urto viaggiava a poco più di un [illegible]tro dal ciglio destro della strada.

Lo scontro è stato violentissimo: l'auto ha fatto [illegible] volo di 30 metri nel prato, ribaltandosi più volte. Le condizioni dei due pensionati sono subito apparse gravissime. Sul posto sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno tagliato le lamiere del tettuccio per poter estrarre il guidatore. Ha cessato di vivere durante il trasporto in ospedale sull'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo. Un medico di passaggio al momento dell'incidente ha subito effettuato il massaggio cardiaco alla donna, adagiata sull'erba del ciglio stradale, ma ogni tentativo è stato, anche in questo caso, inutile.

Edmondo Baral, [illegible] nella piccola frazione Muniglia, abitava in borgata San Lorenzo, [illegible] manciata di [illegible] [illegible] pietra che si affacciano sul lato destro della Val Germanasca a quattro chilometri da Perrero. Con lui viveva un'altra sorella più anziana, Nini, [illegible] anni. «Erano attaccatissimi - ra[illegible] Anita Pascal, una cugina -. Da quando Edmondo in tenera [illegible] aveva perso la madre, Nini si era [illegible]pre presa cura di lui. Entrambi non si sono sposati. Mio cugino non aveva voluto lasciare le sue montagne e [illegible] casa. L'unica volta che si [illegible] allontanato è stato per fare il militare durante la guerra. Ora si divertiva a fare l'apicoltore». Ida Baral Micol abitava in borgata Baissan 15, sempre nel Comune di Perrero, [illegible] da quando si era sposata e viveva nella casa del marito anche dopo esser rimasta vedova.

[a. gia.]

BIANCA & [illegible]

Libretti di idoneità sanitaria

[illegible] rilascio e il rinnovo dei libretti [illegible] idoneità sanitaria continuano a essere svolte presso il l'Ufficio d'igiene in via Consolata 10. Solo dal 1° settembre prossimo (e non dal 1° maggio) il servizio sarà decentrato.

Consoli onorari a Torino

Convegno nazionale dei consoli onorari, domani, presenti decine di rappresentanti diplomatici. Alle 9 saranno ricevuti dalle autorità comunali, regionali e governative. Poi, relazioni e discussioni sui temi [illegible] diplomazia e del diritto internazionale. Saran[illegible] anche consegnati i premi «Filippo Gramatica» [illegible] fondazione Agnelli e alle migliori [illegible] in diritto consolare.

Grugliasco ha una scuola in più

Sono terminati i lavori per costruire, in via Perotti, la scuola elementare Salvo D'Acquisto. L'edificio, che ha venti aule, costate tre miliardi e 175 milioni, viene inaugurato questa mattina alle 10,30.

Collegno, leggi e trapianti

Si parla del rapporto tra legislazione e trapianti d'organo, [illegible] alle 20,30, nella biblioteca [illegible] [illegible] Francia 275. Intervengono il professor Sergio Curtoni, presidente dell'Aido, l'Associazio[illegible] donatori organi; e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

Collegno, teatro in Comune

La compagnia teatrale Alfatre allestisce alle 21, nella sala consiliare, in piazza della Repubblica, lo spettacolo «Libertà vo' cercando», nell'ambito delle commemorazioni per la Resistenza.

Alpignano: Borgo Nova, accordo

Dopo la tensione dei giorni scorsi e 30 ore di sciopero, [illegible] [illegible] raggiunto un accordo alla Borgo Nova, azienda con 600 dipendenti dell'indotto auto. L'intesa prevede mobilità interna per 10 [illegible]si, con il trasferimento di parte dei lavoratori alle fonderie. I reparti di meccanica, cromatura e collaudo segmenti verranno trasferiti a Desenzano, senza però ridurre il personale ad Alpignano. Per quest'anno, inoltre, l'azienda ha annunciato che sarà necessario superare le [illegible] ore [illegible] straordinario previste dal contratto.

Venaria, [illegible]

Vladimir Silantev, in città per il gemellaggio tra Torino e Volgograd, con altri tre maestri della Federazione scacchistica [illegible]vietica, sfiderà questa sera chi vorrà cimentarsi con lui, giocando in simultanea [illegible] tutti i partecipanti. La gara, organizzata dalla Società scacchistica venariese, prenderà il via alle 20, in via Aldo Picco 24. Per informazioni, telefonare al 493.346.

Da Nichelino a [illegible]

Su invito [illegible] primo [illegible] dell'isola di Gozzo (Malta), quattro squadre di calcio, due di pulcini e due di esordienti, del gruppo sportivo [illegible] Bosco, partecipano al torneo internazionale che si concluderà il [illegible] maggio. Accompagnatore dello staff, il direttore sportivo don [illegible] Galea, viceparroco della Santissima Trinità di Nichelino.

In Valchiusella scendono in campo i candidati della comunità esoterica

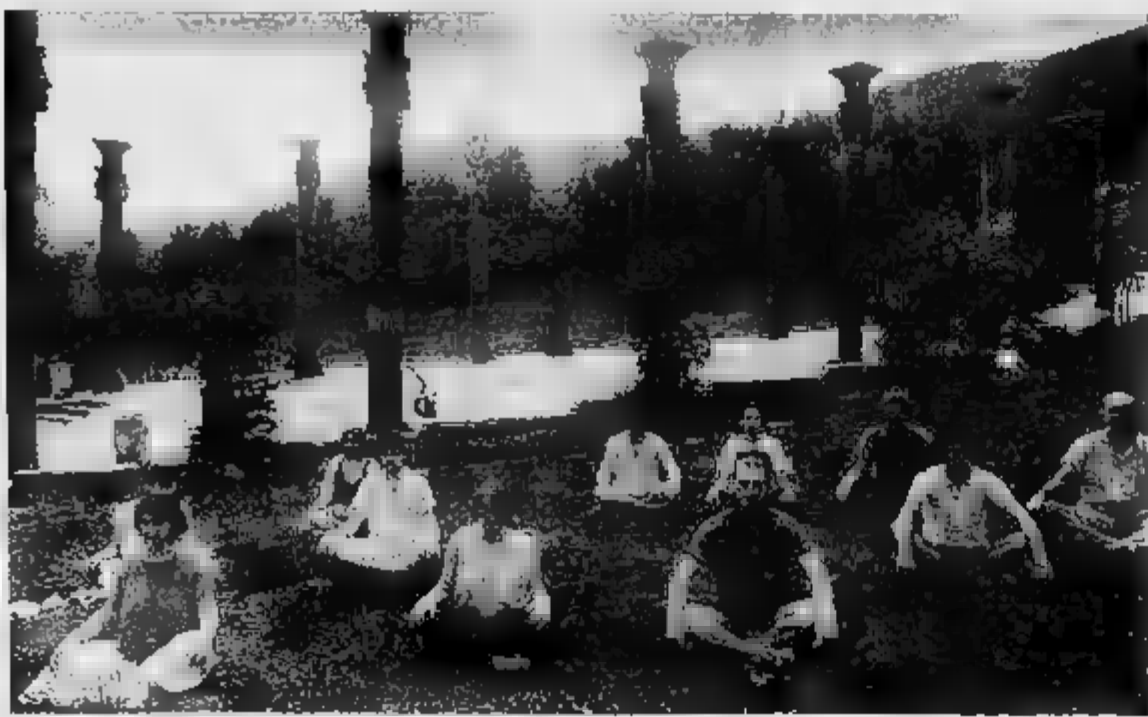
Se «Coboldo» diventa sindaco

Il partito di Damanhur alla sfida-elezioni

Gli uomini di Damanhur conti[illegible] [illegible] loro silenziosa scalata alle istituzioni. Profeti di un [illegible] modello sociale ispirato al recupero di rapporto fra uomo e natura, i rappresentanti della «Città-stato» [illegible] Baldissero Canavese non disdegnano il cimento elettorale rivendicando a se stessi [illegible] diritto-dovere di contribuire alla gestione della cosa pubblica nei paesi in cui vivono. Così, alle prossime amministrative, i damanhur[illegible] concentreranno i loro sforzi per «conquistare» Vidracco, secondo Comune della valle dopo Baldissero, dove già sono presenti [illegible] amministrazione.

Tre le liste impegnate per il rinnovo del Consiglio comunale [illegible] un paese dove appena dieci anni fa le elezioni erano state rinviate perché non si era pre[illegible] nessun candidato. La prima è aperta dal sindaco uscente Giorgio Collerio; la seconda, con soli tre nomi, guidata da Michelangelo Ricca. Infine la terza dove, [illegible] dodici candidati nove appartengono alla comunità esoterica fondata da Oberto Airaudi. «La speranza è quella di poter ottenere la maggioranza, ma è chiaro - avvertono i damanhuriani - che se saremo sconfitti non faremo drammi. Continueremo a lavorare per lo sviluppo di Vidracco, come stiamo facendo da tempo».

Ma sono in molti a [illegible] il loro impegno elettorale [illegible] valle come un vero e proprio pericolo per gli equilibri politici della Valchiusella. «Una [illegible]reoccupazione senza senso - dicono a Damanhur - è forse un pericolo voler mantenere viva la montagna, ripristinando case e baite abbandonate, tornando a coltivare la terra e favorendo iniziative agrituristiche [illegible] artigianali?».

A Vidracco, dove i damanhuriani residenti sono ormai saliti a una cinquantina, non la pen[illegible] allo stesso modo: «Chissà se il futuro sindaco lo chiameremo [illegible] [illegible] nome di [illegible] uccello o di [illegible] animale, visto che l'anagrafe [illegible] Damanhur è un po' [illegible]versa dalla [illegible]. Magari «Pooka», al secolo Guido Gherer, il numero uno della lista [illegible] «Coboldo», Roberto Sparagio, portavoce ufficiale della Comunità.

[illegible]otto il cielo di Damanhur, un rito propiziatorio guidato dai saggi della comunità

Spunta la stella occitana

A caccia di voti nelle vallate alpine

La stella occitana accanto a quella savoiarda, sotto il simbolo dell'Union Valdôtaine, in alto [illegible] scritta «Autonomia alpina». Per la prima volta occitani [illegible] franco-provenzali si presentano uniti nelle elezioni provinciali, con diciassette candidati che «coprono» i 45 collegi della Provincia di Torino. Spiega Ornella De Paoli, candidata a Rivarolo e Torino: «Una collaborazione importante fra minoranze etnico-linguistiche che si battono da anni perché la montagna, così importante nel nostro ambito provinciale, non muoia».

Divisioni, contrasti e polemiche [illegible] passato, anche recente, sembrano [illegible] scomparsi. «E' l'inizio di [illegible] forma di collaborazione che potrebbe dare importanti risultati, fermo restando l'obiettivo dell'autonomia alpina». In aiuto agli occitani, concentrati nelle valli Pellice, Germanasca, Chisone e Alta Dora, e dei franco-provenzali (valli Orco e Soana) si sono mobilitati anche esponenti dell'Union valdôtaine. Il sindaco di Montjovet Umberto Nigra è candidato nei collegi di Ivr[illegible], Caluso e Strambino. Sotto il simbolo dell'Union è nata una lista ad Ingria, il più piccolo centro della Val Soana: «Altrimenti non [illegible] sarebbero potuti presentare i candidati del vallone di Codebiollo che da tempo reclamano maggiori interventi rispetto al Comune capoluogo» spiega Ornella De Paoli.

A Salbertrand, [illegible] dei più importanti centri occitani della nostra provincia, Massimo Garavelli, capostazione e vicesindaco uscente (candidato nei collegi di Susa e anche a Torino) cerca di ripetere il successo ottenuto alle ultime elezioni: «La nostra presenza è importante: la gente capisce che sia[illegible] vicini [illegible] problemi di una montagna continuamente [illegible]nalizzata dalla politica statale che concede contributi irrisori rispetto alle esigenze di [illegible] territorio dove abitare diventa sempre più difficile».

Occitani [illegible] franco-provenzali non si nascondono le difficoltà di una campagna elettorale fatta di scarsissime risorse. «Non abbiamo neppure una sede, ci si incontra [illegible] casa di questo [illegible] [illegible] quello». L'obiettivo è conquistare almeno un seggio in Provincia, come è accaduto cinque anni fa a Cuneo. Ornella De Paoli: «Ci proveremo. L'importante è che l'elettore capisca il nostro messaggio autonomisti[illegible] che non ha nulla a vedere [illegible] chi fa dell'autonomia soltanto uno slogan». Un'autonomia limitata alla realtà alpina non rischia di essere troppo circoscritta? «Esistono culture [illegible] tradizioni nelle nostre valli che possono e devono essere salvate: di qui l'esigenza di un impegno autonomistico». [g. nov.]

TACCUINO

Manifestazioni e comizi oggi

Psi - Ore 11, Bettino Craxi, Maria Magnani Noya, Daniele Cantore, Giusi La Ganga allo stadio; 12, Torino-Esposizioni [illegible] i candidati in Comune, Provincia e Regione. Annullata la festa del garofano in piazza Carignano. 11,30, Castello del Valentino, incontro [illegible] il mondo accademico, [illegible] sottosegretario ai Beni culturali Luigi Covatta e Beppe Garesio; 13, Lancia di Chivasso, Mollo, Tapparo; 16, via Ponchielli 33, Fiandrotti, Mondino, Prest, Capannelli, Scicolone, Mollo, Tapparo.

Pri - Ore 20,15, Rai-3, Jas Gawronski, che alle 21 sarà al parco Rignon con i candidati Catta[illegible] Incisa, Antonutti, Bianucci, Donnarumma e Petitto.

Dc - Ore 8,45, mercati generali, Chiavarino; [illegible], via Avogadro 9, Picchioni, Brossan; 11, Celac, via Pomba 4, Bertolotti, Vietti, Collu, Di Pol, Guazzone, Borgoglio; 12, via Palazzo di Città, Galosso, 13, centro studi via Palmieri, Angeleri; Trivero; 19, via Cadorna 21/b, Di Pol, Guazzone; 21, collegio San Giuseppe, Rossi di Montelera, Bertolotti, Vietti, Collu, Di Pol, Guazzone, Borgoglio; 21,30, via Cincinnati 215, Vietti; 21-23, Condove, Sant'Ambrogio, Bruino, Pinerolo, Cumiana, Bolla, Montabone; 22, Telesubalpina, Vietti

Pli - Ore 10, Porte Palatine, Zanone, Tedeschi, Jona; ore 11, Gran Madre, Zanone, Dondona

Msi - Ore 11, piazzale Aldo Moro, Ghiglia, Ventriglia, Formisano, Motta; 17, piazza Carducci, Rigon, Massano; 17,30, Galleria San Federico, [illegible]assano, Rigon; 18, p. Sabotino, Zippo, D'Ambrosio.

Verdi - Ore 8-10, piazza Borro[illegible], Galvagno; 9-10, Poste di corso Tazzoli 235, Francone, Giacovelli; 9-11, mercato di corso Svizzera, Angelico, Bressano; 9-24, Politecnico, Olivetti, Cavalleris, 10-13, c. Spezia, Francone, Giacovelli; 11-13 mercato c. Racconigi, Angelico, Bressano; 15-19, via Garibaldi angolo San Francesco d'Assisi, De Donato, Morino; 15-20, giardini Cenisia-Cit Turin, Galvagno, Durando.

Moncalieri, accuse

«Quel campo sportivo [illegible] salvato»

Manifestazione in Comune [illegible] Moncalieri. Un gruppo di giovani accompagnati dal presidente dell'Unione sportiva Revigliasco, Nellina Allodi, e dal p[illegible]oco don Filippo Appendino, l'altro pomeriggio hanno inscenato una protesta contro la decisione dell'Amministrazione comunale di demolire le strutture del campo sportivo di strada Gorreo a Revigliasco. Si trat[illegible] di un piccolo campo di calcio realizzato cinque anni fa. Allora l'amministrazione aveva concesso la licenza edilizia, provvedendo a recintare l'area e ad attrezzare il campo con porte e reti. La cosa non fu gradita dai proprietari di alcune ville confinanti, i quali chiesero la revoca della concessione, essendo il terreno in questione destinato dal Piano regolatore ad uso agricolo. Non avendo avuto soddisfazione i ricorrenti si sono rivolti alla Regione, la quale, [illegible] data 8 marzo 1990, ha inviato una lettera al Comune e alla Procura nella quale si ipotizza l'abuso edilizio. Il Comune di Moncalieri è st[illegible] invitato al ripristino della destinazione indicata dal Piano regolato[illegible]. Dice ora il vicesindaco: «Sia[illegible] stati costretti alla revoca per non incorrere nei reati di omissione».

Non sono d'accordo i dirigenti dell'Unione sportiva ed il parroco, don Appendino: la Regione non aveva fissato un termine. Allora perché tanta fretta?: «Se [illegible] Comune avesse avviato trattative [illegible] vicenda non sarebbe finita così». [r. s.]

Videogiornale quotidiano in diretta dal Salone dell'auto

Le «belle» via satellite

Va in onda su maxi-schermi [illegible] Milano, Genova e all'aeroporto di Caselle
Un vero e proprio speciale sul mondo delle quattro ruote, con interviste

Ogni giorno un milione di telespettatori per la diretta dal Salone

Salone dell'auto in diretta, via satellite. Un videogiornale quotidiano porta la kermesse del Lingotto in piazza del Duomo a Milano, [illegible] piazza De Ferrari a Genova, oltreché nella sala partenze dell'aeroporto di Caselle. Realizzato dalla Lingotto spa in collaborazione con la televisione di Stato, diffuso tramite il satellite Olympus di Raisat, il notiziario raggiunge un milione circa di persone.

Si tratta di un vero e proprio «speciale», di una trasmissione cioè, che, in due ore di diretta affronta tutte le tematiche del mondo delle quattro ruote: dagli aspetti tecnici a quelli di mercato, dalle prestazioni delle singole vetture [illegible] problemi più generali dell'ecologia [illegible] dell'ambiente. Tutto, in una altale[illegible] di immagini e interviste agli ospiti della rassegna torinese (cantanti, giocatori, giornalisti, stelle del video e del cinema).

Intitolato «Lingotto news», il programma è proposto tutti i giorni di apertura del salone, dalle 17 alle 19, mentre fra le 10 e le 17 su tutti gli schermi predisposti viene trasmesso [illegible] ciclo continuo un riassunto di quanto rilanciato nella precedente diretta. «E' un primo esperimento di proiezione all'esterno di una grande esposizione come il Salone dell'auto - spiegano i promotori - e sono stati scelti quindi pochi ma affollati punti [illegible] visione». Ma anche dalla stazione di Porta Nuova si può vedere il Salone, grazie ad un collegamento a fibre ottiche realizzato con Sip.

Viaggio nell'emittenza privata di Torino dove dibattiti e rubriche sovrastano le immagini

Le tivù locali nell'arena dello sport

Basket e volley ma il calcio è sempre dittatore

Anche lo sport trasmesso dalle tivù locali appassiona e coinvolge i videoutenti: [illegible] quanto emerge da un'inchiesta sulle più importanti emittenti di Torino e provincia. Esistono in proposito dei dati Auditel (vedere box a fianco), che tuttavia [illegible] sono ufficiali e comunque finora non sono stati divulgati per volere delle stesse tivù locali committenti. L'argomento è vasto ed in continua evoluzione, ed anche per questo ha scatenato tutta una serie di problemi, [illegible] parte molto delicati.

E' il caso, per esempio, del calcio di serie A, per [illegible] cui trasmissioni [illegible] un'esclusiva della Lega che impone alle tivù locali precise [illegible] pesanti restrizioni. In sostanza per mandare in onda anche soltanto alcuni spezzoni di partita occorre pagare 20 [illegible] per ogni squadra da seguire; inoltre i filmati non devono protrarsi per più di tre minuti e devono andare in onda entro determinati limiti cronologici (non prima di 3 [illegible] dopo il match in oggetto ed [illegible]tro 5 giorni dallo stesso).

Non tutti hanno accettato tali restrizioni. E' il caso di Grp, che ha preferito puntare su al[illegible]e rubriche in studio tra le quali «Sportobello» (giovedì ore 21,30, replica domenica alle 13), che ruota intorno alla vulcanica presenza di Giampaolo Ormezzano. Lo schema è semplice: argomento calcistico e la presenza [illegible] giocatori, giornalisti, atleti e personaggi illustri appassionati di sport (come Arese, Berruti, lo studioso Barberi Squarotti). I commenti di Fabio Ravezzani e le barzellette di Ormezzano intervallano filmati, sondaggi su Juve e Toro e le domande di un manipolo di bambini presenti in studio e rigorosamente vestiti di granata.

«Tribuna stadio» (lunedì alle 21,30, replica a mezzanotte) [illegible] avvale invece del direttore di Tuttosport, Piero Dardanello, imboccato [illegible] moderatore Ravezzani e da altri tre giornalisti. Si parla ancora di calcio, a volte si rischia di vendere «aria fritta», ma il successo è garantito dall'abilità degli interlocutori e da certi colpi di scena, come le telefonate del tecnico granata Fascetti o la presenza di sportivi «eccellenti» [illegible] Borsano, Aleinikov e Skoro.

Immagini e spezzoni delle partite di Juve [illegible] Toro [illegible] invece il collante [illegible] trasmissioni sportive di Quartarete, che ha pagato la «tassa» alla Lega Calcio per gli incontri delle due squadre torinesi. S'inizia il lunedì (alle 21) con «Bar sport», incontro-scontro [illegible] e per i tifosi. Il martedì (alle 21), «Big match» [illegible] invece spazio anche al calcio minore e, finalmente, [illegible] basket e volley. Si torna [illegible] football il giovedì (alle 20,45) grazie a «Penalty», con i giornalisti Sachero e Giglio Panza a disciplinare ed illustrare filmati e ospiti di Juve e Toro. La domenica pomeriggio, dopo le partite di calcio, ancora Sachero e Walter Noto profanano gli spogliatoi granata e bianconeri alla ricerca di indiscrezioni. Basket e volley trovano infine la loro più gratificante collocazione il lunedì alle 22 (registrazione delle partite dell'Ipifim di A2) ed il martedì (alle 21, idem per l'Alpitour Cuneo di A1).

Come Quartarete anche Telecupole ha pagato la cauzione alla Lega e condisce le sue più appetitose proposte sportive con i filmati di Juve e Toro. La domenica (alle 19,15) c'è «Sport flash», con spazio anche per calcio minore ed altre discipline; il martedì tocca invece a «Sport e Sport», collage di [illegible]mati prodotti dalla Rai e presentati da [illegible] Martellini.

Autarchica è invece Videogruppo, che non ha versato [illegible] «penale» alla Lega Calcio, lanciandosi sul mercato televisivo con «Rotocalcio». Lo schema è immediato e suggestivo: interviste piccanti e private dei giornalisti Darwin Pastorin e Marco Bernardini alle stelle del calcio. Per i Mondiali la trasmissione si chiamerà «Azzurro segreto» e diventerà addirittura bisettimanale.

Giorgio Viberti

AUDITEL

Segreti gli indici di ascolto

Il sistema di rilevamento Auditel è in funzione dal 1987, per i grandi network ma anche per le reti locali che ne facciano richiesta. Si fonda su un sistema di meter, collocati presso un campione statisticamente rappresentativo di 2500 famiglie italiane, che rileva minuto per minuto se la tivù è [illegible] [illegible] quale canale è sintonizzata, quanta gente è seduta davanti al video. L'Auditel, società super partes, [illegible] controllata in modo paritetico da Rai, Fininvest, Utenti pubblicitari (Upa) [illegible] rappresentanti delle agenzie (Assap) e fornisce il resoconto giornaliero degli ascolti ai committenti. Tra le altre hanno aderito [illegible] Auditel le tivù locali Grp, Videogruppo, Quinta Rete, Rete Piemonte, Italia Sette-Telecity, Telecupole, Telestar, Telestudio, Videouno. Dall'88 è in funzione anche Audiradio, per gli indici d'ascol[illegible] radiofonico. Imminente [illegible] Audipress, per la carta [illegible]. Per ora i dati Auditel sulle tivù locali sono riservati e segreti. (gio. vib.)

Una [illegible] al video

C'è spazio anche per ippica motorismo, catch e pugilato

Le proposte sportive delle tivù locali nella scorsa settimana.

LUNEDI': 13.15 **Erreuno TV** Sport ieri e oggi; 15.00 **Retemia** Pomeriggio sport; 17.00 e 23.15 **Quartarete** Tg4 Sport; 20.30 **GRP** Vinovo corre, ippica; 21.00 **Quartarete** Bar sport; 21.30 **Grp** Tribuna stadio; 22.15 **Quartarete** Basket, Ipifim To; 2[illegible] **Cinquestelle** Notte sport; 23.00 **Supersix** Basket, Ipifim; [illegible] **Grp** Tribuna stadio; 01.00 **Quartarete** Volley, Alpitour Cn.

MARTEDI': 13.15 **Erreuno** Tv Sport ieri e oggi; 15.00 **Retemia** Pomeriggio sport; 19.00 e 23.15 **Quartarete** Tg4 Sport; 20.00 **Telejolly** Calcio di rigore; 20.30 **Videouno** Basket, Ipifim; 21.00 **Quartarete** Volley, Alpitour; 21.30 **Retemia** Dirittura d'arrivo, ippica; 21.30 **Telecupole** Sport e Sport; 22.00 **Quar**[illegible] Big match; [illegible] **Cinquestelle** Sport e sport; 23.15 **Italia 7** Speedy, motori; 01.00 **Quartarete** Basket, Ipifim.

[illegible] **Telecupole** Sport e Sport; 13.15 **Erreuno** Tv Sport ieri e oggi; 13.45 **Videouno** Basket, Ipifim To; 15.00 **Retemia** Pomeriggio sportivo; 20.30 **Telejolly** Catch; 21.30 **Retemia** Pescasport; 22.30 **Retemia** Rally; 22.40 **Erreuno Tv** Mercoledì sport; 23.00 **Supersix** Calcio di C; 23.15 **Quartarete** Tg4 Sport; 01.00 **Quarta** [illegible] **TV** Ok motori.

GIOVEDI': 13.15 **Erreuno Tv** Sport ieri e oggi; 13.55 **Quartarete** Tg4 Sport; 18.30 **Telestar** Ruote in pista, motori; 19.00 e 23.15 **Quartarete** Tg4 Sport; 19.30 **Videogruppo** Rotocalcio; 20.45 **Quarta Rete Tv** Penalty; 21.35 **Rete Mia** Hockey; 22.00 **Rete Mia** Sport 2000; 22.00 **Videogruppo** [illegible] Motori; 22.00 **Quarta Rete Tv** Ok Motori; 22.30 **Rete Mia** Skipper e driver; 00.20 **GRP** Vinovo corre, ippica; 01.00 **Quartarete** Off side.

VENERDI': 13.15 **Erreuno Tv** Sport ieri e oggi; 1[illegible] Tg4 Sport; 17.00 e 19.00 e 23.15 **Quartarete** Tg4 Sport; 20.00 **Telejolly** La schedina pazza; 20.30 **Telejolly** Storia del pugilato; 20.30 **Quartarete** Calcio fans; 21.30 **Quartarete** Basket news; [illegible] **Teletime** Calcio fans; 23.30 **Grp** Autoclub; 23.30 **Telestar** Calcio Brasil; 24.00 **Videogruppo** Rotocalcio.

SABATO: 12.25 **Tieffe Network** Calcio f[illegible] 12.30 **Cinquestelle** Motor news; 13.00 **Telesubalpina** Off-side; 13.15 **Erreuno Tv** Sport ieri e oggi; 13.50 **Videouno** Basket News; 16.30 **Italia 7** Speedy, motori; 18.30 [illegible] **Antenna** Catch; [illegible] **Videouno** Calcio fans; 19.00 **Teletime** Calcio fans; 19.30 [illegible] **Mia** Italia sport; 20.30 **Rete Canavese** [illegible] fans; [illegible] **Telejolly** Storia del pugilato; 22.10 **Erreuno Tv** Sabato sport; 22.15 **Quartarete** Calcio Primavera; 22.20 **Tieffe Network** Calcio Primavera; 22.30 **Rete 7 Piemonte** World sport special; 23.00 **Telesubalpina** Calcio fans; 01.00 **Videouno** Basket news.

DOMENICA: 12.50 [illegible] 7 **Piemonte** Ruote in pista, motori; 14.45 **Quartarete** Basket news; 13.15 **Teletime** [illegible] fans; 13.30 **Rete Canavese** Calcio fans; 13.30 **Telesubalpina** Calcio fans; 13.50 **Rete Manila** Calcio fans; 14.45 **Quarta** [illegible] **Tv** Basket news; 17.55 **Erreuno Tv** Notizie sportive; 18.30 **Cinquestelle** Attualità sportive; 18.45 **Quarta Rete Tv** Il dopopartita; 19.15 **Telecupole** Sport flash; 20.00 **Telejolly** L'altro campionato; 20.30 **Supersix** Domenica sport; 22.30 **Cinquestelle** Notte sport; 23.30 **Telecupole** Sport flash; 23.30 **Rete Canavese** Fuori gioco.

SPORTFLASH

Stamane Craxi in visita allo Stadio delle Alpi

Alle ore 11 l'onorevole Bettino Craxi, segretario del psi, si reca allo Stadio delle Alpi per una visita ai nuovi impianti sportivi. Alle 12 è prevista una conferenza stampa [illegible] i giornalisti torinesi presso la sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni.

[illegible], il Cus premia i suoi atleti

Stasera alle ore 19, presso la sede sociale di via Braccini 1, la sezione atletica del Cus Torino premia i suoi atleti, protagonisti della stagione indoor e vincitori dello scudetto juniores di [illegible] campestre.

Basket, in C femminile [illegible] gli spareggi

Nelle semifinali della C femminile, a Torino la Sisport ha sconfitto di misura (58-57) il Collegno (18 punti di Kadimo, [illegible] di Vergnano e Posadino), mentre a Moncalieri la Planimedia ha superato (70-62) il Cuneo (16 punti di Daniela Nora e Bosco, 15 di Ricca). [illegible] dovranno giocare ora gli spareggi [illegible]ver-Sisport (domani) a Collegno e Saste-Planimedia (domenica) a Cuneo.

Pallanuoto, Torino batte il Mantova

Risultati: Edera-Snam 11-7, Geas-Bologna 9-7, Bergamo-Fanfulla 14-7, Modena-Triestina rimandata al 5 maggio, Tori[illegible] 81-Mantova 13-5. Classifica: Modena [illegible] Bologna 14; Bergamo 13; Triestina 12; Geas 11; Tori[illegible] 9; Fanfulla 6; Edera 6; Mantova 2; Snam 1. Modena [illegible] Triestina una partita in meno. Nel prossimo turno (domani), alle [illegible] nella piscina Usmiani di via Guala, il Torino 81 incontra l'Edera Opel.

Tennis, a [illegible] ha vinto D'Achille

Rossano D'Achille ha battuto (6-3, 6-2) Giuseppe Bertola [illegible] circolo Ambuschetto di Chieri nella finale della prima tappa del circuito «Master Cup Csain», per giocatori non classificati. Al torneo hanno aderito 235 tennisti piemontesi; la seconda tappa è in corso di svolgimento sui campi del Tennis Club Settimo: si concluderà martedì primo maggio.

Equitazione, primi Camilli [illegible] la Tarello

Nel concorso completo svoltosi alla Sit di Nichelino, Maurizio Camilli su Jackson si è imposto nella categoria 1, mentre Patrizia Tarello su Ivanhoe ha vinto [illegible] categoria Invito al completo.

In via Passo Buole terza giornata del campionato di serie A

Ecco le mazze tricolori

Stasera e domani la Nova Vit contro il Ronson Rimini campione d'Italia
Fra gli imbattuti romagnoli il formidabile lanciatore oriundo Falcone

Arriva oggi a Torino [illegible] [illegible] giganti del baseball europeo, quel Ronson Rimini del presidentissimo Zanghori che resta l'unica squadra imbattuta in serie A dopo questo inizio di stagione, avendo superato senza danni sia Verona che Bollate.

Sono test che meritano una conferma, anche se [illegible] 6 su 6 dei romagnoli parla chiaro e si fa già sentire in classifica, mentre Parma e Milano inseguono [illegible] 5 [illegible] 6. Buona è però anche l'andatura della Nova Vit Multitecnica Juventus, considerato che ha ottenuto finora 4 successi su 6 partite ed ha già giocato con Parma e Novara.

Il Rimini [illegible] scherza e lo dimostrerà anche in questo weekend, opponendo [illegible] migliore lanciatore del campionato, l'oriundo Falcone (11 riprese con 0 pgl), contro [illegible] più forte dei bianconeri, quell'Erickson che non sta certo deludendo a giudicare dal [illegible] ruolino di marcia (17 rl, 1,59 pgl). Sarà uno scontro di fuoriclasse, perché i tricolori cercheranno di portare a casa anche la partita riservata ai lanciatori americani.

Le classifiche dopo due turni hanno già espresso [illegible] situazione ben precise nelle varie specializzazioni, [illegible] l'unica sorpresa dell'americano Oedewaldt del Ronchi, primo assoluto fra i battitori [illegible] 556. Al secondo posto, però, troviamo un torinese, Gradali, la cui mazza ha battuto un perentorio 529. Seguono Bianchi (524), Manzini e Gian Mario Costa (500), quindi Tondini (480). Fra i riminesi i migliori sono Romano (444) e Gambuti (423), le due mazze di cui dovranno diffidare i pitcher juventini. Come punti battuti a casa troviamo in testa Manzini (18), seguito da Bianchi (15), Fochi e Clawson (11), quindi Erickson (10). Come fuoricampisti, un tris italiano al comando: Fochi, Bianchi e Manzini con 4 battute-punto a testa, ma anche Erickson e Clawson non scherzano, con due legnate ciascuno. Alle loro spalle, mazze promettenti come quelle torinesi di Rosso [illegible] Miressi.

Come rendimento di squadre, Milano [illegible] al vertice con 372 (i bomber acquistati [illegible] Berlusconi cominciano a farsi sentire, nonostante il passo falso di Novara), ma [illegible] Juventus è di [illegible] superiore al Rimini: 287 contro [illegible] di media battuta. La [illegible]son ha ottenuto 10 doppi, 3 tripli, 4 fuoricampo con 9 errori; la Juventus 8 doppi, [illegible] tripli, [illegible] fuoricampo, ma (attenzione!) ben 18 errori. Qualcosa dunque non funziona ancora nella difesa torinese, [illegible] dimostra il 6,57 [illegible] pgl (43 so e 44 basi gratis) contro il 2,34 del Rimini (44 so, 21 bb).

Ecco dove potrebbe emergere la differenza fra una squadra ancora da assestare come quella di Smith e Milani [illegible] quella campione d'Italia, che ha trovato nell'ex professionista americano Falcone la carta vincente. Sarà quindi un grosso stimolo per Erickson e compagni puntare ad un successo [illegible] prestigio ed al primo stop dei tricolori. L'appuntamento è per stasera (ore 21); domani, invece, incontri alle 16 e alle 21.

[g. gand.]

CALCIO [illegible]

Verona ko [illegible] Torino

E il Cesana ha fermato la capolista

Colpo [illegible] scena nel campionato nazionale di calcio [illegible] [illegible] dove la capolista Verona è stata sconfitta 2 a 1 a Torino da un brillantissimo Cesana. Per gli scaligeri si [illegible] della prima sconfitta di una stagione che l'aveva vista perdere solo 3 punti, nelle due partite con [illegible] Millefonti e nel ritorno con il S. Paolo (che a sua volta è passato a Modena).

Il Millefonti, vittorioso per 5 a 0 a Sesto S. Giovanni, aggancia ora il Verona al primo posto. Il Cesana, che si conferma al 3° posto, ha meritato la vittoria dimostrando maggior carattere e mettendo in luce una migliore disposizione in campo. Determinante come sempre l'appor[illegible] di Claudio Mossio, autore [illegible] prima rete e suggeritore anche dell'azione che a pochi secondi dalla conclusione ha permesso ai suoi di concludere vittoriosamente l'incontro. Ottima anche la partita del portie[illegible] Carrieri.

[m. int.]

SCI

A Po[illegible] di Legno oggi s'iniziano i mondiali

La [illegible] è seconda ai nazionali «maestri»

Per i maestri [illegible] sci, esauriti i campionati italiani (quasi seicento gli iscritti, in rappresentanza di 65 scuole della Penisola), è tempo di mondiali. Da og[illegible] sulle nevi di Ponte di Legno, [illegible]sso del Tonale, i [illegible]gliori classificati dei nazionali (i primi 15 in campo maschile e le prime nove donne) si confronteranno con i rappresentanti di 13 Nazioni (fra cui il Giappone).

Nelle prove nordiche e alpine [illegible] campionati [illegible] si [illegible] rivisti grandi campioni del passato e giovani leve, accomunati in una formula ad handicap che concedeva un «bonus» [illegible] meno giovani. C'erano anche Carlo Senoner, Renzo Zandegiacomo [illegible] Bruno Alberti, quest'ultimo vincitore nello slalom gigante. La migliore dell'intera équipe piemontese - cui era affidata l'eredità dei vari Bruno Piazzalunga, Anahid Tasgian e Valentina Iliffe - è risultata l'ex azzurra Monica Borsotti, 24 anni, piemontese di Rivoli e in gara per la scuola di Bardonecchia, staccata nel gigante di soli 39 centesimi dalla vincitrice valtellinese Erica Della Moretta. Con i tempi corretti, alla fine si è imposta Giovanna Tiezza, 39 anni, che con l'ausilio [illegible] «bo[illegible]» ha superato le più giovani concorrenti. Le prove nordiche avevano registrato il successo del bergamasco Angelo Carrara, 36 anni, ex azzurro di fondo, e di Karin Venturi, 50 anni, di Moena.

Il programma dei Mondiali prevede per oggi le prove nordiche al Passo del Tonale, mentre domani ci saranno quelle alpine sul Presena. Domenica, infine, gran finale con un gigante ad inviti per le «vecchie glorie» [illegible] tutti i Paesi, che nella loro carriera abbiano partecipato a gare olimpiche [illegible] [illegible] campionati del mondo.

Pier Luigi Griffa

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario. 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì. ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19 (chiuso lun.).

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 16 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - **Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 salo, tel. 947.0345). Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario. 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento». Molnar, sculture e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.056): mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York [illegible]-1962». Orario 10-22. Lunedì chiuso Fino al 13 maggio. «63° Salone dell'Automobile». Orario 9,30-22,30. Lunedì chiuso. Fino al 1° maggio.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	
Prefettura	
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elilambulanze	
Piemonte Soc[illegible]	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica, gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 90.801.

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
[illegible]e Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Anido	54.04.69
[illegible]	658.93.31
Ai	619.18.20
Aidassoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.26
Aldai	50.23.96 - 54.39.48
[illegible]	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spl	242.19.04
Casad, inferm. 76.80.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali 8m	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-860.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 746.65.27

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
[illegible]	8568
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
[illegible] Adelaide	29.131
M[illegible] Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele II 66	53.82.71
v. Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66. Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800 01 59; Torino-Savona 971 31.82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94 62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Orvonio 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.43[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Cacat, 53.39.62

[illegible] 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.66

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 838.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12) Tel. 473.0174.

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi).

Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria. 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.22.88

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FER[illegible]E

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]STI

Italgas, uso civili: 88.23.24 centralino 23.951

Snam metanodotti usi industriali. 26.44.18

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monteosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico

Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia. **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 238, l.go Palermo, str. Altessano 160, **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura, **Q8** c. G. Cesare 270 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange, c. V. Eman. p. C. Felice; [illegible] Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
15 — **La corona di ferro**, film
16,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale salone Flor 90**, rubrica
19,50 **Amministrative 90**
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Il marsigliese**, film
[illegible] — **George**, telefilm
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Speciale salone Flor 90**, rubrica
[illegible],15 **Tecnica di un omicidio**, film

Videogruppo

14,05 **Amor gitano**
16 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — [illegible]
18,05 **Il Virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I corsari della strada**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalco**
0,30 **Il brivido e l'avventura**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **I Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 **Cartoni animati**
14 **Il segreto di Jolanda**

Videouno

16,10 **Beverly Hillbillies**
18,45 **Alter Torino**, rubrica
18,45 **Videouno notizie**
19 **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Kobra Force — Squadra giustizieri**, film
0,10 **Beverly Hillbillies**

Rete 7 Piemonte

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Noventa!** rubrica sul [illegible]
22,30 **Ruoto in pista**, rubrica
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Un gioco estremamente pericoloso**, film

Quarta Rete Tv

16 — **Manimal**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4 economia, cronaca e sport**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4**
20,45 **Calcio fans**
21,30 **Basket news**
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4**
0,30 **Cinema**

Telestar

18 — **Piume e paillettes**
18,30 **Dadi & C.**, il piacere di giocare
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Avventura d'amore e di guerra**, film
22,30 **Teledomani**
23 **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano**
24 **Mondiro samurai solitario**, telefilm
1 **M.A.S.H.**, telefilm

Telesubalpina

16,30 **L'assalto del 5° battaglione**, film
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — **Vita della chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Ironman**, cartoni
20,30 **Off-side verso Italia '90**, rubrica sportiva
21,30 **Filodiretto: Il Piemonte verso il 2000**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Barriere**, telefilm

Telejolly

17,30 **Innamorarsi**, [illegible] commedy
20 **La schedina pazza**, rubrica sportiva
20,30 **Boxe**, sport spettacolo
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **By Maurizia**

Telecupole

15 **Cristal**, telenovela
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Frontiera**, sceneggiato
21,40 **Tigi 7**, attualità
22,10 **TG 4**, notiziario
22,20 **Motori non stop**
23 — **Edgar Wallace**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, telenovela
0,30 **E se tu non vieni**, film

[illegible]

8 — **Waldo Kitty**, cartoni
9 — **Ghostbuster**, telefilm
10 — **Occhi azzurri**
11,30 **Ghostbuster**, telefilm
12,30 **Waldo Kitty**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, cartoni
1,30 **Ghostbuster**, telefilm

[illegible] 3 Mani'a

17,08 **Caccia al tesoro**
17,38 **Pantera rosa**, cartoni animati
18,08 **Fratelli Pian Pian**, cartoni animati
18,28 **Lassie**, telefilm
[illegible] **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario

Prima Antenna

15,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoons
18 — **Uomo tigre**, cartoons
18,30 **Bianco -7 e mezzo**, gioco a premi
19,10 **TGG**
19,20 **Super Mondiali '90**
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22 — **Forza mare**, rubrica
22,20 **Super Mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici** situation comedy

Tieffe Network

16,08 **Ridiamo insieme**
16,11 **Postal Hiel**
18,35 **Invito alla magia**
19,40 **Fratelli Pian Pian**, cartoni animati
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Rete 7**, rubrica
22,10 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario
23,41 **Il mondo di Berta**

Erreuno tv

15 **Tv ragazzi**
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di...**
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
21,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Remake**
1 — **Teletext notte**

Sesta Rete

16 — **Gioco d'azzardo per un giovane...**, film
18 — **Kodiak**, telefilm
19 — **Braccobaldo show**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Kodiak**, telefilm
[illegible] — [illegible], telefilm
23 — **Un sussurro nel buio**, film
1 — **Cronache di ieri**

Quinta Rete

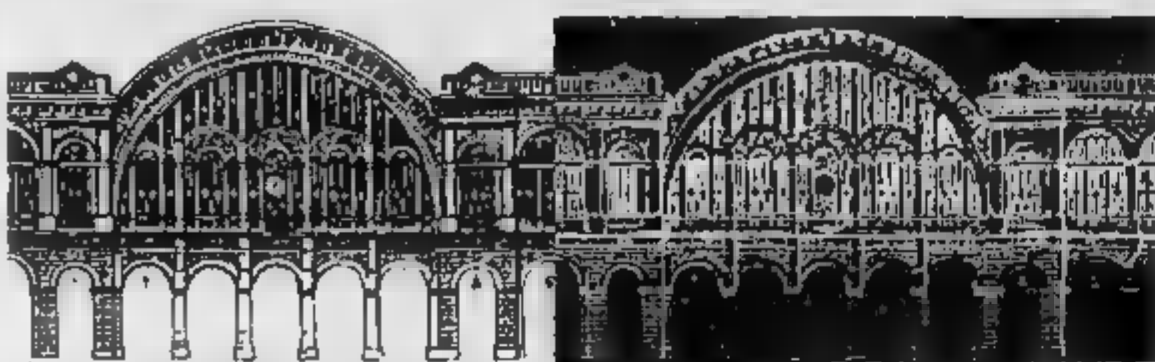
13 — **Questo pazzo pazzo maresciallo scassamazzo**, film
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **I Flintstone**, cartoni
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **I Flintstone**, cartoni
20,30 **Anime ferite**, film
24 **Grand Hotel**, film

Rete Canavese

15,15 **Uomini sulla terra**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 **Piazzolo**, cartoni
20 **I bambini del dott. Jamison** telefilm
20,30 **I 5 ladri d'oro**, film
22,30 **TG**

Teletime

19 **La famiglia Mezil**, cartoni
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 **TG Valle Susa**
22 **Ciranda de Pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
[illegible] **Calcio fans**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

DOVE [illegible] ■ a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Dante all'Auditorium

Il terzo concerto della Stagione di Primavera dell'Orchestra Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, è dedicato a Dante. Sono infatti numerosi i compositori che si sono ispirati a personaggi danteschi, da Mercadante a Rachmaninov, da Ciaikovskij a Donizetti. Recentemente è stato Salvatore Sciarrino a cercare un'interpretare la «Commedia», scrivendone il commento musicale per la versione televisiva, letta da Albertazzi, Sbragia e Salerno. Il concerto di questa sera comprende il monumentale «Dante Symphonie» di Franz Liszt e la «Sinfonia Dante» di Giovanni Pacini (un autore siciliano del primo Ottocento famoso soprattutto per l'opera «Saffo»). Il concerto sarà diretto dal maestro ungherese Gyorgy Gyorivanyi-Rath.

Informazioni al 8807.4653.

FESTIVAL

Oltre la vittoria

Il cartellone del 45° Festival internazionale del Cinema Sportivo prevede oggi, in Sala 1, alle 9,30 al Cinema Massimo 1 «L'uomo dei sogni» di Phil Alden Robinson con Kevin Costner. Alle 14,45 la retrospettiva «Imprese. L'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano» propone «Gli invincibili» di Cecil B. De Mille con Gary Cooper. Alle 17,15 ci sarà invece «Il fiume rosso» di Howard Hawks con John Wayne e Montgomery Clift. Alle 21 la serie di filmati sulle città Mundial presenta «Bologna» di Bernardo e Giuseppe Bertolucci, «Udine» di Gillo Pontecorvo; «Milano» di Ermanno Olmi. Seguiranno alcuni cartoon d'annata. Alle 22,30 c'è l'anteprima di «Triumph of the Spirit» di Robert M. Young con Willem Defoe, Wendy Gazele e Robert Loggia. In Sala 2 alle 14,30 alle 19,20 filmati in concorso. Alle 19.45 per la retrospettiva «Passaggio a Nord Ovest» di King Vidor con Spencer Tracy e Robert Young; alle 22 «I cavalieri del Nord-Ovest» di John Ford con John Wayne; alle 24 «War Gods of the Deep/City in the Sea» di Jacques Tourneur con Vincent Price e Tab Hunter. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 871048.

[illegible]

Belli al Jumping

La rassegna di cabaret organizzata dalla cooperativa Senza Fissa Dimora, in tandem con Radio Veronica One, alla Discoteca Jumping Jack in via Monfalcone 62, propone questa sera, alle 22, uno show di Bebo Belli, definito «L'uomo dalle mille smorfie». Belli infatti utilizzando la gestualità e la mimica, accompagnata da rumori e sonorità, si trasforma di volta in volta negli oggetti più svariati: in un bancomat o in un a luce al neon, in un distributore self-service o in brioches, in un tulipano che si schiude o in un suono di tromba. Informazioni al 321001.

CORI

Biennale di montagna

Si svolge questa sera, alle 21, nella Chiesa di Maria Immacolata Ausiliatrice, in piazza Cavallero a Rivoli, la seconda serata della prima rassegna biennale del canto popolare e di montagna piemontese organizzata dal Coro Alpino di Rivoli. partecipano tra gli altri i cori Subalpino di Torino, Monte Solgio di Forno Canavese, Tre Valli di Saluzzo, Bisocca di Villanova d'Asti, Monte Mucrone di Biella.

Per ulteriori informazioni, si può rivolgere alla Biblioteca Comunale di Rivoli (telefono 958.65.72).

Gli ambiziosi programmi della multisala

Massimo, un anno

Godard, Keaton e la Garbo

Un anno fa, il 27 aprile dell'89, aprivano i battenti il Cinema Massimo, multisala del Museo del Cinema. Da allora nelle tre sale di via Montebello sono passati oltre [illegible] mila torinesi, soprattutto giovani. Hanno riscosso un grande successo le rassegne sui big del cinema di casa nostra (da Fellini - è stata «La dolce vita» il film più visto - a Pasolini) e sui grandi comici (i Fratelli Marx e Stanlio e Ollio).

«I risultati del primo anno - spiega Roberto Turigliatto responsabile della programmazione (ma il suo contratto è in scadenza e non si sa se verrà rinnovato) - sono lusinghieri al di là delle più ottimistiche previsioni. La media giornaliera supera le 400 persone e la gente si è abituata alle novità di un'offerta differenziata».

Nonostante le difficoltà economiche e le incertezze sul futuro [illegible] del Museo, la Multisala ha un fitto cartellone per i prossimi mesi («abbiamo però dovuto rinunciare - aggiunge Turigliatto - a inserire nel programma alcuni film della cineteca, la cui ricerca all'estero è molto costosa»).

Maggio si aprirà con una giorni dedicata ai video e ai cortometraggi del regista inglese Greenaway, tra cui la serie inedita in Italia di «Dante's Inferno», realizzata per Channel 4, undici minuti di video per ciascun canto dantesco.

Il 4 maggio prenderanno il via due grandi rassegne: una personale di Jean-Luc Godard e una rassegna di film Anni 20 del grande Buster Keaton.

Dal cinque al sedici vedremo i film usciti in Italia dell'enfant prodige della nuova cinematografia spagnola Pedro Almodovar. Dal 17 al 27 maggio sarà invece ospitato «Yaaba» dell'africano Idrissa Ouedraogo.

Per gli appassionati di fantascienza una data da segnare è il 25 maggio: approderà infatti in via Montebello «Cose da un altro mondo», [illegible] sul cinema di fantascienza anglosassone dal 1950 al 1967.

Il «Cinema dei Paesi arabi» sbarca invece al Massimo il 30 maggio, con l'anteprima di «Nozze in Palestina» di Michel Khleifi; la rassegna comprende [illegible] titoli e percorre tre filoni. Ci saranno i film tratti dai romanzi e dai racconti del premio Nobel Nagib Mahfuz, una serie di opere di nuovi autori e un panorama delle produzioni degli ultimi due anni.

Seguirà «Il cinema israeliano degli Anni 80» dall'8 giugno.

Da ricordare ancora l'«Omaggio a Greta Garbo»: dal 5 all'8 giugno il fascino della «Divina» ritornerà per la gioia dei suoi fans e la curiosità di chi è troppo giovane per aver visto i suoi film. Completano il quadro prestivo una retrospettiva dedicata alla casa di produzione Hammer e alcuni brevi cicli su Stephen Frears e Percy Adlon (l'autore di «Sugarbaby» e «Bagdad Cafè»). [r. mol.]

Alla «divina» Greta Garbo prossimo omaggio nel Museo del Cinema

Fotografia

Edoardo fa clic sulle cime

Prosegue sino al 3 maggio, nel salone de La Stampa di via Roma (orario: 9/12,30 e 14/18, sabato, 9/12,30), la mostra fotografica dedicata alla montagna, di Edoardo Dulevant: una serie di squarci a colori sul mondo delle «alte cime» per molti versi in via di estinzione.

Ex bancario stanco della partita doppia, Dulevant iniziò il suo apprendistato fotografico una trentina di anni fa con un viaggio nell'India misteriosa, prima tappa di un eterno vagabondare alla ricerca di soggetti «fotograficamente significativi».

Nelle immagini in mostra (raccolte in volume dall'Editore Capitello) la montagna è ritratta nella sua bellezza tradizionale: cime innevate, ruscelli cristallini, prati verdi, boschi ingialliti. Ma anche attraverso i momenti della fatica, compagna costante dell'uomo di lassù, sullo sfondo dell'alternarsi delle quattro stagioni (e relative incombenze agricole).

In tre anni trascorsi tra baite e villaggi semiabbandonati, Dulevant ha saputo cogliere con pazienza gli eterni gesti della tradizione, quelli che in qualche caso sono andati perdendosi nel tempo dinanzi all'incalzare della «modernità»: la cottura del pane nel forno comune del paese, il «pestaggio coi piedi» dell'uva, l'uccisione del maiale, i raccolti fatti a mano, e altri «riti» montanari o contadini. [m. boc.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

L'arpa [illegible] di Alan [illegible]

Alan Stivell stasera al teatro Don Bosco di piazza Sassari 32. Il guru del folk celtico, uno dei massimi arpisti europei, torna a Torino a due anni di distanza dal concerto tenutosi alla [illegible] dria per «Giugno in cascina». In quell'occasione Stivell si esibì con la sua band elettrica, mentre stasera terrà un raffinato concerto acustico, accompagnato soltanto da Patrice Clementino, pianista del gruppo di musica popolare francese Malicorne.

Il concerto è organizzato dal Centro Cultura Popolare. Il biglietto costa 15 mila lire. Inizio alle 21.

Gli Skiantos a [illegible] le Tigri a Brandizzo

Tempo di successi per il rock demenziale. stasera a Romano Canavese la discoteca «Extra Large» ospita (ore 22) i padri fondatori della «demenza [illegible]», i leggendari Skiantos di Freak Antoni. Un'occasione per chi si fosse perso le due recenti, magnifiche performances della band a «Hiroshima mon Amour».

Rock demenziale anche al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173, ore 22), stavolta con un gruppo esordiente che si fa chiamare Le Tigri della Mancuria.

E pure a Torino, al Parco Ruffini, per la rassegna «Quartiere in vetrina», c'è un appuntamento con la musica demenziale alle 18 si esibiscono i torinesi Powerillus).

Passando al rock «normale», segnaliamo allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) il buon rock blues dei Terun Terun; allo «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) il progressive degli Aton's; al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) la wave dei Siddharta; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 39, ore 22) il funky dei Con/Fusion.

Fuori città, segnaliamo il gruppo fusion Vertical Invaders al «California» di Ciriè (via Battitori 40, ore 22); il pop dei Sospetto In The [illegible] all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22). Jazz con i Panama alla «Locanda Chiusetta» di Vidracco, e musica latinoamericana alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56) con Elena Y Duo Indios.

Gigi Cifarelli una chitarra jazz

E' considerato, a ragione, il degno continuatore di una tradizione di chitarre jazz che in Italia ha in Franco Cerri il capostipite e il maestro. Si chiama Gigi Cifarelli, è giovane e sta raffinando rapidamente le sue grandi doti tecniche e interpretative. Per ascoltarlo, appuntamento stasera alla «Contessa» di corso Sella 132 (ore 22), dove Cifarelli si esibisce accompagnato da tre jazzisti di notevole valore, il tastierista Alberto Tafuri, il bassista Aldo Mella e il batterista Massimo Furian.

Un altro giovane e già affermato talento del nostro jazz è il trombettista astigiano Felice Reggio, che stasera sarà ospite del trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli al «Capolinea n. 8» in via delle Maddalene 42 bis (ore 22). Reggio è interprete di notevole sensibilità, il suo ispiratore ideale è Chet Baker.

Buon jazz anche al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15) dove stasera alle 21 c'è di scena il trio del chitarrista Mario Petrecca.

Chi preferisce il blues potrà scegliere stasera il concerto dei Brut Blues al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), mentre per il rhythm'n'blues c'è l'Alfrenico band alla birreria «Manhattan» di via Giachino 46.

E ricordiamo ancora l'appuntamento del venerdì al «Big Club» di corso Brescia 28 con «Tam Tam», per ballare con i ritmi della World music: stasera c'è uno spettacolo di danze e di percussioni suonate dall'ottimo Bruno Rose Genero.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In Alta Val Susa

[illegible] ricette dentro la stalla (e solo di sera)

In Frazione Royeres [illegible]
Specialità valsusine
Solo sabato e domenica
Sulle 40 mila con vini
Tel. 0122/841.314

Prende il nome dalla frazione che è l'ultima del Comune di Oulx in direzione di Bardonecchia. Si chiama Frazione Royeres n° 10 ed è una stalla ottocentesca riadattata, dopo intelligente ristrutturazione, ad essere un ristorante-mignon con tavoli in appena 90 metri quadrati. Bicchieri di cristallo, tovaglie bianche, [illegible] vecchie e pietra a vista nel pavimento e sulle pareti. Silvana Chalier, di Royeres, è la cuoca-padrona di questo raffinato posticino che ha [illegible] l'atmosfera del villaggio di montagna in compagnia di un'altra decina di abitazioni.

La cucina che propone la giovane signora è quella tradizionale dell'Alta Val Susa con ricette che il nostalgico popolo dei gourmet già disperava di trovare ancora. Come le cajette che sono gnocchetti di pane grattato, latte, farina ed erbetta tritata con sughetto di [illegible] che fa da copertura; e la supe grasse, con pane a strati con formaggio e cottura in brodo; oppure la tarte, sorta di budino con agrumi per un delizioso dessert.

La «Frazione» è un club e come tale apre solo sabato e domenica ed esclusivamente alla sera. La prenotazione è obbligatoria. I vini sono di ottima etichetta con accento principalmente piemontese.

Nuovo ritrovo

Le Antille un arcipelago piemontese

Via Principe Amedeo 33
Aperto tutto il giorno
Chiuso lunedì
Specialità caraibiche
Dalle 3500 alle [illegible]
Tel. 011/632.183

E' il classico posto che fa dire, [illegible] e di poca fantasia, «sembra un angolo dei Tropici nel cuore di Torino». Definizioni a parte, il Rhumerie King Creole (con l'acca alla francese) è un simpatico locale nato da neppure una decina di giorni in via Principe Amedeo all'angolo con via San Massimo. Lo gestiscono, fra colori, musiche e delicatezze gastronomiche dei Caraibi e, in particolare delle Antille, due fanciulle italiane: Graziella e Flavia. Resta aperto tutto il giorno e si va lì, nelle due sale e nella tavernetta, per bere rum, latte di cocco, maracuja, pisco e tequila oppure per ordinare uno dei tanti cocktail con frutti tropicali. E in più, si mangia. La carta del menù prevede le accras, tipiche frittelle di merluzzo che mandano in gongolo i palati antillani; risotti con ananas o mango o cocco; e poi, a prova del vostro interesse antropo-gastronomico, lo stufato piccante [illegible] di tartaruga, ghiottoneria diffusa nell'area caraibica.

Amadou, un senegalese e Vivienne, delle Seychelles, assieme alle due proprietarie, vi aiuteranno nella scelta di piatti e bevande. C'è anche musica e proprio [illegible] ci sarà una festicciola al ritmo dello zouk, ballo tradizionale delle meravigliose Antille.

GLI **APPUNTAMENI**

METODO STEINER

Con uno scultore

Stasera alle 21 alla Scuola Steiner, in corso Trento 13, lo scultore Giuseppe Greco illustra «L'educazione artistica e artigianale nelle scuole steineriane». Ulteriori informazioni allo 011/58.16.75.

Tra i fiori

Prosegue a Torino Esposizioni nell'ambito di Flor 90 (oltre [illegible] mila visitatori sinora) la serie di sfilate di moda a cura di Elsa Rossetti. Alle 21,15, presentazione delle collezioni di Pierre Batty e Nicola Calandra. Ingresso a 8 mila lire.

[illegible]

Conferenza

Alle 17 nell'aula magna del liceo D'Azeglio, in via Parini 8, il docente Stefano Jacomuzzi interviene su «L'immagine di Cristo in alcuni romanzieri del '900». E' per il ciclo di conferenze «Letteratura e Cristianesimo», a cura dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi.

IL TURKANA

Come conoscerlo

Alle 20,45 nei locali del Movimento Sviluppo e Pace, in via Saluzzo 58, Franco Lovisolo parla su «Un progetto di cooperazione del governo italiano nel distretto Turkana, Kenya». Ingresso libero. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/655.666.

[illegible]

Un concerto

Secondo appuntamento, stasera a Robassomero, per la rassegna dal titolo «Concerti di Primavera 1990». Alle 21 nella parrocchia di Santa Caterina, concerto del Trio Wenth. Ingresso libero.

[illegible]

Inaugurazione

Apre oggi alle 15 in via Sacchi 28/bis la sede torinese di All American. Propone magliette, cappellini, giubbotti, tute e gadgets con i marchi delle squadre di college americane, calzature sportive per il basket e tempo libero, football e baseball.

[illegible]

Dibattito

Alle 17 a Palazzo Nuovo, dibattito su «Politica, affari e legalità». Intervengono il giornalista Giampaolo Pansa e i docenti universitari Gliozzi e Zagrebelsky.

GLI OSPITI

Con GianPiero Bona

Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, Nico Orengo e Luciana Rogozinski a colloquio con GianPiero Bona che è autore del libro «Gli ospiti nascosti» (Ed. Einaudi).

[illegible]

Libro di Parodi

Presentazione alle 19,30, al [illegible] del Municipio, in via Milano 1, del libro «Caro Marco», poesie di Marco Parodi dedicate al figlio (ed. Tirrenia). Una parte del ricavato delle vendite del volume verrà devoluta in favore dell'associazione Telefono Azzurro.

Spettacolo teatrale all'Araldo con l'Agorà

Parigi: la Resistenza coinvolge anche Cecov

La Parigi della Resistenza è al centro dello spettacolo «Madelaine Villot... un jour», che la Compagnia Agorà porta in scena al Teatro Araldo sfino a domenica [illegible].

Il [illegible] è di Giulio Graglia, da un'idea di Arthur Adamov. Le musiche originali sono di Claudio Mantovani.

Siamo nel 1944: in un teatro una compagnia sta recitando «Il gabbiano» di Cecov quando arriva la notizia che la prima attrice, Juliette Blier, che interpreta Nina, è stata arrestata dai tedeschi. Stupore, incredulità. Poi subito l'indifferenza torna a regnare tra gli attori, anche in quel Jean Delacroux, protagonista del dramma, che si diceva innamorato di Juliette.

Solo la giovane maschera del teatro Madelaine viene sconvolta dall'accaduto e dall'ipocrita reazione generale. Prende così la grande decisione di entrare a far parte della Resistenza. Denunciata da una spia, verrà deportata in un campo di concentramento dove morirà di tifo a pochi giorni dalla liberazione.

Il dramma si conclude con una scena identica a quella con cui si era aperto. Sul palcoscenico, nella Parigi della libertà, la compagnia finalmente ricomposta recita ancora «Il gabbiano», quando arriva la notizia della morte di Madelaine.

Nel cast, l'attrice esordiente Giuliana Bertolo nel personaggio della Villot. Jean Delacroux è Giulio Graglia, che cura anche la regia dello spettacolo. Accanto ai due protagonisti recitano tra gli altri Bruno Anselmino (Sorin), Tina Donnicaso (Juliette Blier), Cesare Goffi, Franco Lussiana e Ornella Pozzi.

Lo spettacolo incomincia alle 21,15. Informazioni all'Araldo, al numero 33.17.64

Cristina Caccia

Premio letterario organizzato dalla Terza Età

Le fiabe si raccontano fra le mura del castello

«Le fiabe parlano all'inconscio e agiscono come terapia naturale nelle difficoltà della vita». Così la pensava Bettelheim e così probabilmente viene interpretata la favola da chi prova a scriverla e da chi ama leggerla. Questa è anche la filosofia seguita dall'università della Terza Età nell'organizzare il premio letterario nazionale «La favola al castello» giunto alla sua sesta edizione.

Il premio è stato suddiviso in una parte universale, a cui possono partecipare tutti, e in una scolastica, dove sono accettati i componimenti singoli o di gruppo delle classi, per i ragazzi fino a 14 anni. Questi due settori sono stati a loro volta divisi in altre due sezioni: letteraria dal tema «Le parole della favola», dove dovranno essere inviate fiabe o favole inedite (in otto copie dattiloscritte da dieci cartelle massimo); figurative con «Le immagini della favola» per opere grafiche, fotografiche o figurate (formato massimo 50X70); musicale aperta solo al settore universale e attinente a «I suoni della favola», per le composizioni inedite abbinate anche ad un test favolistico conosciuto. Tutte le opere di autori italiani o stranieri, dovranno pervenire entro il 30 giugno 1990 alla segreteria del premio in via Carena 3 con le indicazioni di indirizzo, data di nascita, professione e la sezione scelta dal partecipante. I premi di questa edizione ammontano a dieci milioni di lire e come in ogni favola che si rispetti, saranno distribuiti il 22 settembre in un castello, quello di Agliè. La selezione e la scelta dei vincitori [illegible] a dizione della giuria del premio il cui presidente è Giorgio Barberi Squarotti. Per informazioni telefonare allo 011/481.677.

Tiziana Platzer

TEATRI

- Stagione Lirica . nuovi abbonamenti Turni Ordinari (Turno D e Turno E). Biglietteria Teatro Regio P. tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI TORINO. Stagione 1990. 3° questa sera 21 direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath, Pacini: Sinfonia Dante in quattro parti (1853) (prima esecuzione radiofonica). Liszt: Dante Symphony R. 426 (1857), per orchestra femminile. Orchestra Sinfonica e Coro Femminile di Torino della Rai.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani ore 21,15 Concerto straordinario stagione 1989/90. Recital del pianista Igor vincitore del 1989. In programma Bach: concerto italiano - : Carnaval op. : Scarbo - Cajkovskij: Dumka, novembre e . Biglietto L. 10.000, (abbonati stagione 89/90, pensionati e giovani fino a anni) L.

TEATRO MATTEOTTI: 1ª rassegna teatro amatoriale ore 21 Salyagrama di , regia di Anna Cuculo. Compagnia Agarima. Posto unico L. 12.000, informazioni Assessorato Cultura tel. 654.1318 - 640.3700.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri - Concerti di Primavera, sabato 28 aprile ore 21 Bruno Canino - pianoforte. Musiche di Mozart, Brahams, Skrjabin, Schomberg, Prokoffiev. Ingresso L. 10.000 (ridotto L.). Vendita biglietti un'ora prima spettacolo alla cassa del Teatro. Inf. tel. 654.1318 orario d'ufficio-teatro tel. 3700.

L'OCA - **Teatro Ristorante: a tavola menù, degustazione.** In Tarzan?, Dott. Bostick. Tel. 882.338. Via San Massimo .

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANZA stage di modern-jazz con Geraldine Armstrong 4-5-6 maggio, via Oropa 28, tel. 671.610.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore Max Ne.
ARLECCHINO: ore 21 grande festa venerdì... intermezzo bar ... drink... Les Charlottes.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») 21 un «fantastico venerdì».
DU PARC: 21 fiori per classico appuntamento.
PARC: lunedì 30/4/90 ore grande ore 21 con Edo Puma.
CLUB (via 268): ven. ore 21 liscio.
FORTINO: 15,30 liscioteca Armando ore 21 la serata Elisabetta.
FRENZY Dancing Ivrea: liscio ore Zazaron.
GARDEN (655.659): ore 15 Nino Gallo aspetta «a passo di danza» 21 il venerdì che piace con fiori, dolci, e spumante a tutti.
K11 617.162 Volpiano (To): domani sera del Liscio, domenica sera Cristina e i Riflessi e televisiva.
LE GRILLON: tel. 606.3984 di ballo per tutti orch. Quadrifogli.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera grande spettacolo l'orchestra Cristina e i Riflessi.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: 15 ballo liscio con dischi.
SERENELLA DANZE: (c. Francia 110 scine Vica-Rivoli) 21 ballo liscio.
(Chivasso): liscio orch. Giorgio e Gli Azzurri.
TANGO: 21 il venerdì elegante.

ROBY 21 cena orchestra, sera serata con . tel. 337.885 -
PIANO RA (via S. Marino 56, To, tel. 352.219): apertura ore 22.

CLUB - S (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S).
REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. festa privata. Tel. 740.818.
DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
PIAN DEL . Antica Revigliasco 366, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotarsi.
PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, tel. (0121) 58.626 - 74.115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piano's Trio - Albertina.
TOUT VA NIGHT (via Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease 23-4,30.
l'Osteria + matta di Torino, pren. tel. 514.480 - 568.14.58.
TRILUSSA: scena Rugantino.
WHIPPET CL Champagneria (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

PEOLA (Rocca 29): Haiao.
AMICI DELL'ARTE c. Garibaldi Bra: Martino fino al 29 aprile.
ARTE CLUB Della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121) '800-'900.
AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662) maestri pittori dell'800.
ARTE NA PER IL MONDO: Lucio Del Pezzo, Renato Barisini (via S. Tommaso 22/b).
CATERINA CUCCO - ZELIG (Avigliana - P. Conte Rosso 31): 20.
(via Bertola 31): Marco Longo.
FREE (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Collettiva.

GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Arte e Antiquariato (via Cavour 17, tel. 514.209): 24 antiquari in palazzo. Ore lunedì 10-12,30; 15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra il 16° e 18° secolo.
(via Bava 4):
(via Mazzini 45): Francesco La Fosca ore 16-19,15.
PALAZZO DELLA GIUNTA - **Sala delle Esposizioni;** mostra di Bello fino al , orario 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Enrico 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gianbar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera nell'atrio Teatro Regio p.zza Castello 215.
Giovanni : acqueforti e litografie.
DAVICO: Gianquinto.
FOGLIATO: '900 piemontese
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Milan schmiedt.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «sugheri».
LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Billetto.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Wolf.

Claudio Scimone dirigerà il 16 maggio l'Orchestra della Rai [illegible] Torino

Un grande [illegible] con Chorzempa per festeggiare Superga rinnovata

La grande musica, Mozart, Händel e Bach, un grande complesso sinfonico, quello di Torino [illegible] Rai (naturalmente in organico leggermente ridotto considera[illegible] il tipo di esecuzioni), uno dei più celebrati organisti viventi, Daniel Chorzempa; uno stuolo di agguerriti cantanti stranieri sotto la guida di Claudio Scimone, fondatore e anima dei «Solisti Veneti».

Così recita il progra[illegible] di sala del concerto che si terrà nella Basilica di Superga [illegible] maggio alle [illegible] 18, in occasione della presentazione dei restauri, finanziati dalla Fondazione San Paolo.

Il programma comprende il «Kyrie» in [illegible] minore K. 341 per Coro misto e orchestra [illegible] Mozart (che annovera l'organico orchestrale più impegnativo della serata); il Concerto n. 16 in fa maggiore per Org[illegible] e [illegible]stra nella revisione [illegible] Wilhelm Mohr, che vedrà impegnato l'org[illegible] Daniel Chorzempa e, infine, il «Die Himmel erzählen die Ehre Gottes» (I cieli [illegible] la gloria di Dio), cantata per soli, coro misto e orchestra per la [illegible]conda domenica dopo la Trinità (Testo tratto dal Salmo XIX). Un lieto ritorno quello di Chorzempa: l'organista il 27 maggio dell'87 ha avuto modo di dimostrare tutta la [illegible] versatilità, suonando all'Auditorium la «Sankt-Bach-Passion» di Kagel, in cui lo [illegible] compositore s'era riservato la parte della voce recitante. [illegible] contemporanea, dunque, [illegible] dimostrazione che Chorzempa affronta qualunque tipo di repertorio con la medesima competenza [illegible] sensibilità.

Quasi una reinaugurazione quella della [illegible]ca [illegible] Superga: tanto intensi e scientificamente condotti [illegible] stati i restauri, frutto di un'appassionata ricer[illegible] [illegible] anche di [illegible] «recuperata sapienza artigiana» da parte di [illegible] [illegible] manualmente, ora per ora, con pazienza certosina hanno lavorato alla parte muraria ed artistica del restauro.

Il capolavoro di Filippo Juvarra, edificato [illegible] 1715, prima opera del grande architetto a Torino, costruita [illegible] memoria della vittoria di Eugenio di Savoia sui francesi, aveva subito quasi una devastazione a causa dell'incuria in cui versava. Ora è tornato al suo inimitabile splendore.

Armando Caruso

L'organista Daniel Chorzempa

Al museo sul Monte dei Cappuccini [illegible] di immagini e documenti

Il [illegible] della montagna al [illegible] da [illegible] alpino a [illegible] Bond

Il cinema nasce ufficialmente [illegible] [illegible] dicembre 1895 con la prima proiezione pubblica dei fratelli Lumière [illegible] Salon Indien del Gran Café, a Parigi. Sei anni dopo appare [illegible] primo film a tema montano: «Cervino», traccia iniziale di un filone che si sa[illegible] poi sviluppato sia nel documentario alpinistico, sia nel lungometraggio a intreccio narrativo destinato al grande circuito commerciale. Se qu[illegible] primo cortometraggio fu girato dal versante svizzero, le successive realizzazioni «d'epoca» ebbero tutte come scenario le cime alpine valdostane, mentre là in bass[illegible] Torino si affermava capitale del nascente cinema italiano.

«Le montagne del cinema» è il tema [illegible] mostra in corso al Museo [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] via Giardino 39, [illegible] Monte dei Cappuccini: una scelta di documenti e immagini tra [illegible] più significative dei ricchissimi archivi [illegible] Museo. All'esposizione, che resterà aperta sino al primo luglio, si affianca la pubblicazione di un volume che racconta, con le parole e con le fotografie, [illegible] storia [illegible] questo genere cinematografico dai pionieri ai giorni nostri: è del 1905 «Drame [illegible] les glaciers de la Blumlisalp» realizzato dal francese Felix Mesguich, del 1917 il «Maciste alpino», del [illegible] lo 007 «Al servizio di Sua Maestà Britannica», del 1988 «L'orso» di Jean-Jacques Annaud. Robusto filo conduttore che [illegible] fra loro i vari titoli, la psicologia dell'uomo che vive in montagna o che alla monta[illegible] si accosta per passione ed esigenza sportiva, [illegible] [illegible] a seguito di eventi che investono la sfera del sociale, con tutte [illegible] sue problematiche anche cruente [illegible] esempio i pastori sardi costretti a vivere fuori della legge in «Banditi [illegible] Orgosolo».

La ricerca per la mostra è stata [illegible] da Aldo Audisio, direttore del Museo, con Angelica Natta Soleri e Roberto Drocco, il volume è di Piero Zanotto, direttore Film Festival Montagna Esplorazione di Trento dal 1977 al [illegible] [illegible] «percorso», o meglio, la «scala[illegible] cinematografica non dimentica i cartoons, dall'onnipresente Walt Disney al Bruno Bozzetto [illegible] «Mister Tao» e «Il signor Rossi va a sciare», e la tv, con la diretta dalla cima dell'Everest del [illegible] [a. pia.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram [illegible] Bus 50/51, Ing. 8000/rid. 8000
[illegible] filo — di Jiri Menzel con Rudolf Hrusinsky, V. Necker, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1969/90) — La vicenda di un gruppo di borghesi inviati come manovalanza dalla Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' [illegible]. Ap. 15,40. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 8000
[illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Night Game (Partita con la morte) — di P. Masterson con R. Schneider, K. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 32' Giallo. [illegible] 15,30; 17,15; 1[illegible]; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-[illegible] '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incid[illegible]. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a **Pippo e il sedani** prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N. V. 1h 37' Cartoni animati. [illegible] 17,40; 18,55; [illegible]; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 15, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 8000
Racconto di primavera — [illegible] Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' Commedia. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ing. 8000/rid. 6000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la camera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N. V. 1h 47' Comm. dramm. [illegible] [illegible], 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. H[illegible] (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore [illegible] letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
Ore contate — di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un solitario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna [illegible]. N. V. 1h 45' Giallo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.72, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango & [illegible] — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li indica saranno anche alleati. N. V. 1h 45' [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità [illegible] e [illegible]mentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, [illegible]. 8000/rid. 6000
Einstein Junior — di e con Y. Serious con O. Le Clanche (Australia [illegible]) — [illegible]tonato, ribelle ed esplosivo: [illegible] come [illegible] da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava [illegible] Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo R[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Enrico V — [illegible] e [illegible] K. Branagh, [illegible] P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, [illegible] Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or. ap. 20,30; film 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram [illegible], Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — [illegible] Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti [illegible] sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,[illegible],15; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 889.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15, Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/6[illegible], Ingr. 8000/rid. [illegible]
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N. V. [illegible] Commedia. [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 8000
A spasso con Daisy — [illegible] Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 [illegible] l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora spregiudicata e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malattore sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: apert. 16,15, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/58/68/73, Ingr. 8000/Agis 6000
Blade Runner — di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'alienante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
[illegible] ogni [illegible] — di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, [illegible] è scoperto... N. V. 1h 24' Drammatico. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.28.07, Tram 15/16, Bus 71, Ingresso 8000
Fai la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Sabato e domenica **Rassegna cinematografica**. Per informazioni tel. 612.136.

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Volevo i pantaloni** di M. Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.689) — **Via col vento** con Clark Gable, Vivien Leigh, [illegible] Howard. Spettacolo unico ore 20,30.

Fortino — via Cigna [illegible] (tel. 436.3322) — **[illegible] ragazze della Terra sono [illegible]** di Julien Temple con [illegible] Goldblum e Geena [illegible]. Or.: 20,30; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **La rosa purpurea del Cairo** di Woody Allen [illegible] Mia Farrow. Spettacolo unico [illegible] 22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — domani: **Sorvegliato speciale**, [illegible] Silvester Stallone. Colori. Or.: 14,45; 16,30; 19,15; 21,[illegible].

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

Nuovo Odeon — via Vernazio 8 (tel. 749.23.82) — **Lassù qualcuno è impazzito** un film di Boot Troskie in High Dynamic System. Or.: 20; ultimo 22,20.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Légami!** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.

V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.[illegible]) — [illegible] riposo, domenica: **Il bambino e il poliziotto**, Carlo Verdone. Colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000 — **45° Festival Inter. di Cinema sportivo**

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **45° Festival Inter. di Cinema sportivo**

Massimo Tre — via Montebello [illegible], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Registe tedesche degli Anni 80** — Ore 16,15 e 20,45 **Il sonno della [illegible]** (v.o. sott. francesi) di Ula Stöckl con Ida Di Benedetto; ore 18 e 22,30 **Essere donne** (versione italiana) di Sandra Brahms, von Trotta, Buschmann.

TEATRI

Teatro Reg[illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Oggi riposo

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, [illegible] 50/51 — Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276 / 287.871

Alfieri — p. Solferino [illegible], Tel. 53.54.49, Tram 1? [illegible] 14,14s 50/58/59s/67 — Ore 15 (scolastica) e ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in: **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein. S[illegible]. In abb. T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 29 aprile.

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — **Teatro dell'Angolo** — Questa sera ore 21,15 la Compagnia Agorà presenta **Madeleine Villot, un jour...** di Giulio Graglia. Apertura cassa ore 20,30.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74,981, Tram 13/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,45 Venetoteatro presenta Ottavia Piccolo, Pino Micol [illegible] **La sorpresa dell'amore** di Marivaux. Regia [illegible] Sandro Sequi. Repliche [illegible] [illegible] 29/4. Informazioni tel. 877.787.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — Ore 18,30 presentazione del catalogo **Egypte Bleue** di Henry Maccheroni a cura del CCF di T[illegible] e del Mu[illegible] Egizio di Torino. Edizioni Fabbri.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Mon[illegible] 241, Tel. 898.55.47 — Rassegna «Scuola & Teatro 1990» Città di Torino Ass. Id. Istr.: oggi ore 10 questa sera ore 20,30 Assemblea teatro presenta il Centro Teatrale B[illegible]no in **Tre uomini in barca** di e con G. Donati, J. Olesen, T. Keijser (lib. [illegible] dall'omonimo romanzo [illegible] J. K. [illegible]). Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra 15, [illegible] 513.705 — Ore 21 Santagata Morganti in **Ornak** di Alfonso Santagata. Con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Franco Pistoni, C[illegible] Gradilone. Scene e luci Tullio Oricidani.

Mirafiori Studio — corso Cosenza 68, Tel. [illegible], Tram 10/5, Bus 58/62/74 — Questa [illegible] ore 21,15 il Teatro de[illegible] 10 presenta: **[illegible] è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (Il [illegible]o giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo). Ult[illegible] [illegible] repliche.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatr[illegible] di Torino — piazza Massaua [illegible], Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — Stasera ore 21 fino al 20 maggio l'Associazione Teatro di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino presenta: **Insieme danzando** - 2ª rassegna delle scuole di danza del Piemonte. Per inf. [illegible] 473.01.89.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Compagnia Teatro Fregoli presenta: **Mutati[illegible] [illegible]** atto unico di David Campton, con Franco Urbani, Claudia Marengo, Giuseppina Serdoz. Regia di F. [illegible]. Or.: 21,15.

T. Studio Cinque — c.so Matteotti 7, [illegible]

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 521.1262/3

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Film erotico**, Prima visione: Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Le voglie di una moglie** con R. Chantel, S. Evens. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Baby sitter**. Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.86. **Film erotico**, con Baby Pozzi e Florence Fargas. No stop dalle 10. Ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.534. **L'ultima voglia** con Lisa Delaunes, Christine Black. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Donne profondamente erotiche**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Film erotico, prima visione**. Con Baby Pozzi e Florence Fargas. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.8951. **Incontri proibiti** con Samantha Fox, G. Spelvin. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vogliose ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Sotto [illegible]** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [illegible] **erotico** con Baby Pozzi e Florence Fargas. Ap. 15; ult. 22,30.

TO[illegible] Buozzi 6, 530.353. **Il desiderio soddisfatto (Cravings)** con Sharon Kane, [illegible] Bo[illegible] Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7.000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo

BUSSOLENO — NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA — LUX: Riposo. MARGHERITA: A spasso con Daisy

CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo

[illegible] — S. SICARIO: Riposo

CHIERI — MARILYN: A spasso con Daisy; SPLENDOR: Nato il 4 luglio

[illegible] — CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso; MODERNO: Oltre ogni rischio; POLITEAMA: Always

CIRIE' — NUOVO: Riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Riposo; REGINA: Nuovo cinema Paradiso; STAZIONE: Riposo; STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE' — MARGHERITA: A spasso con Daisy; PERONA: Seduzione pericolosa

GRUGLIASCO — ROMA: Oltre ogni rischio

IVREA — ABCINEMA: Il mio piede si[illegible]; BOARO: Always; POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI — K. K. CASTELLO: Nato il 4 luglio

MONTANARO — VITTORIA: Riposo

NONE — EDEN: Riposo

ORBASSANO — MODERNO: La guerra dei Roses; SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA — ORFEO: Riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Senti chi parla; RITZ: The abyss; ITALIA: Oltre ogni rischio

SETTIMO TORINESE — SECCARIS: Riposo

SUSA — CENISIO: Riposo

VALPERGA — AMBRA: Oltre ogni rischio

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO [illegible] FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE [illegible] LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello [illegible] inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi; trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV

Via e [illegible]. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA 1 9

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio [illegible] leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto [illegible] prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 1 9

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata: ANNO 1 9

Iscritto all'ufficio [illegible] collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici [illegible]
2 ☐ sì, [illegible] meno di dodici mesi
3 ☐ no

[illegible] PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale [illegible] Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
[illegible] ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore [illegible] attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non [illegible] hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può [illegible] più [illegible] una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
[illegible] ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
[illegible] ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare [illegible]

1 ☐ sì, frequenti [illegible] per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato [illegible] per pochi giorni
[illegible] ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato [illegible] qualifica professionale conseguito

Denominazione completa [illegible] qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi [illegible] studio della [illegible] [illegible] di due anni

Tipo di diploma professionale

Durata [illegible] [illegible] di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto [illegible] del Centro di Formazione

Città PROV

Anno in [illegible] [illegible] [illegible] conseguito 1 9

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma [illegible] liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere indirizzo programmatore, etc.)

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo [illegible] diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 1 9

Nome dell'istituto

Città PROV

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo [illegible] laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 1 9

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze [illegible] specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.)

Indicare [illegible] esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

Conoscenze informatiche

[illegible] si posseggono conoscenze, indicarn di che genere

1 ☐ sistemi
[illegible] ☐ analisi
3 ☐ linguaggi [illegible] programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

[illegible] guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto [illegible] seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente [illegible] ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata [illegible] rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindi[illegible] [illegible]rispondono a verità [illegible] ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ____________ Firma ____________________

La compagnia replica: nessun addebito per le telefonate che non vanno [illegible] segno

Chiamate a vuoto, denunciata la Sip

L'accusa: «Risponde un altro? Si paga lo stesso»

ROMA. Alla vigilia dell'assemblea dei soci, che si terrà oggi a Torino, i amministratori e i componenti del collegio [illegible]ndacale della Sip sono stati denunciati per truffa e per altri gravi reati dal Codacons, un'associazione [illegible] utenti, e da un piccolo azionista. Motivo: una telefo[illegible] [illegible] due non va a segno e, in alcuni casi, l'utente sarebbe costretto a pagare anche per le chiamate andate a vuoto. La Sip avrebbe, quindi, ricavato almeno 60 miliardi per aver messo in contatto persone che non desideravano parlarsi.

L'esposto, che è stato consegnato ieri al Procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea [illegible] Giuseppe Lo Mastro, presidente del Codacons, e dal piccolo azionista Vito Nicola De Russis (che è anche presidente dell'Austel, associazione utenti servizi telefonici), [illegible] seguito alla pubblicazione dei risultati del «rapporto qualità», predisposto dalla Sip, di cui sono amministratori delegati Paolo Benzoni e Francesco Silvano e presidente Michele Giannotta.

Dal documento della società telefonica era emerso che nell'89 le comunicazioni urbane sono state 15 miliardi e 974 milioni. Poiché a buon fine è andato solo il 51,5 per cento, il totale dei tentativi ha superato i 31 miliardi.

Nella denuncia si legge che «la Sip, attraverso l'invio di bollette non veritiere, induce scientemente gli abbonati ad effettuare il pagamento anche per scatti telefonici che non sono [illegible] richiesti dall'utente e che si [illegible]no verificati per colpa esclusiva della Sip, ma che vengono illegalmente addebitati agli utenti senza che costoro abbiano alcuna possibilità di controllo (l'eventuale installazione a casa dell'apparecchio teletax non fa alcun testo)».

Di qui l'accusa [illegible] solo di truffa, frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura e di violazione della legge del '47 che vieta la prestazione [illegible] servizi a prezzi superiori a quelli stabiliti dal Cip (Comitato [illegible]terministeriale prezzi), ma anche di falso in bilancio, perché sarebbe stata nascosta agli azionisti «l'illecita provenienza di una non indifferente fetta degli utili di esercizio».

La Sip ha replicato ritenendo [illegible] [illegible] [illegible] tutto prive di fondamento perché i dati del rapporto sarebbero stati travisati. Secondo la società, infatti, nella maggior parte dei casi le mancate telefonate non provocano scatti e quindi [illegible] vengono mai addebitate all'utente. Insomma, a subire il danno sarebbe, paradossalmente, la [illegible] Sip. Inoltre molti scatti andati a vuoto si riferirebbero a telefonate interurbane o internazionali per i quali dovrebbero essere eventualmente chiamati in causa l'Azienda [illegible] Stato per i [illegible] telefonici e l'Italcable.

Il Codacons, inoltre, [illegible] presentato alla Procura di Roma una seconda denuncia per truffa ed estorsione nei confronti delle 16 direzioni regionali Sip. Motivo: negli ultimi 4 anni sarebbero stati indebitamente addebitati agli utenti 2[illegible] miliardi di lire per la «scomparsa» degli apparecchi a disco. Chi chiede [illegible] moderno apparecchio [illegible] tastiera» deve, infatti, pagare 2760 lire in più per l'allacciamento [illegible] 1840 lire [illegible] più di [illegible] per ogni bimestre.

Ma anche in questo caso la società telefonica ha [illegible] le affermazioni del Codacons, sostenendo che soltanto in questi primi mesi del '90 sono stati forniti agli utenti ben 104 mila apparecchi a disco. Appare, quindi, legittima la pretesa [illegible] supplemento in più di canone e per l'allacciamento se [illegible] in[illegible] consegnato un apparecchio a tastiera, che ha il duplice vantaggio [illegible] formare più rapidamente il numero da chiamare soprattutto quando risulta occupato (un apposito tasto ripete automaticamente la chiamata).

L'assemblea di oggi si annun[illegible] quindi piuttosto tesa. Con ogni probabilità gli amministratori della Sip saranno anche invitati dai piccoli azionisti a rispondere anche ad altri due quesiti proposti dal Codacons, ma che interessano milioni di utenti. Il primo interrogativo riguarda [illegible] legittimità [illegible] meno di addebitare 450 lire di spese postali su ogni bolletta bimestrale. A differenza dell'Enel [illegible] dell'Italgas, la Sip include nel prezzo di ogni fattura bimestrale il costo del suo recapito a [illegible] In questo modo recupera ogni anno più di 54 miliardi [illegible] lire, [illegible] [illegible] tiene conto che ogni utente paga 2700 lire (460 lire per 6 bollette) [illegible] che gli utenti sono ormai p[illegible] [illegible] 20 milioni.

La seconda domanda si riferisce, invece, alla mancata restituzione, calcolata [illegible] Coda[illegible] in circa 300 miliardi di lire, che [illegible] Sip, almeno sulla carta, dovrebbe rimborsare agli utenti per effetto della clamorosa sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente annullato gli aumenti delle tariffe decise dal Cip nel [illegible]

Pierluigi Franz

EVASIONE FISCALE

Anche i viaggi nel redditometro

ROMA. Tempi duri per gli evasori. Sfuggire alle maglie del fisco diventerà più difficile. E' in arrivo un nuovo «redditometro» per tutti i 25 milioni di contribuenti (è il misuratore in via presuntiva [illegible] tenore di vita).

Lo ha annunciato il direttore dei superispettori fiscali Luigi Mazzillo [illegible] un'intervista a *Gente-Money*.

La novità riguarda [illegible] spese per le vacanze all'estero o le quote di iscrizione a club, circoli e palestre. I computer dell'anagrafe tributaria effettueranno, poi, controlli incrociati anche con le risultanze del catasto terreni [illegible] fabbricati, dell'Enel, della Sip, del gas e del pubblico registro automobilistico, navale [illegible] aeronautico.

Gli uffici delle imposte dirette, avvalendosi di questi dati, potranno procedere ad accertamenti [illegible] vi fosse un divario con gli imponibili Irpef dichiarati nel modulo 740 della denuncia dei redditi.

Attualmente il «redditometro», ritenuto legittimo 3 anni fa dalla Corte Costituzionale, è limitato [illegible] auto di lusso, aerei da turismo, navi ed imbarcazioni da diporto, cavalli da equitazione [illegible] da corsa, riserve di caccia, ville [illegible] mare, in montagna [illegible] altre residenze secondarie, nonché la disponibilità di colf, precettori e governanti. [p. fr.]

Assicurazioni, dal primo maggio

Rc auto più cara: + 2,4% Una nuova graduatoria per il «bonus-malus»

ROMA. Più [illegible] le assicurazioni per l'auto. Scattano infatti su tutti i contratti stipulati o rinnovati dal primo maggio gli aumenti delle tariffe di responsabilità civile il cui «premio puro» (al netto del contributo al servi[illegible] sanitario nazionale) salirà del 2,4 per cento. Il Comitato interministeriale dei prezzi (Cip) riunitosi ieri alla presenza del ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha approvato infatti tre provvedimenti che hanno per oggetto la copertura assicurativa della rc auto. Oltre all'adeguamento delle tariffe nel limite del 2,4% il Cip ha predisposto l'ampliamento del numero delle classi comprese nella clausola del «bonus-malus» portandole da 13 a 18 in base alla loro «sinistrosità». Questa innovazione, fanno sapere [illegible] ministero dell'Industria, consentirà agli automobilisti che non avranno alcun sinistro di godere [illegible] uno sconto che potrà arrivare sino al [illegible] della tariff[illegible] d'ingresso. Un'altra novità riguarda le norme tariffarie: le compagnie potranno infatti «penalizzare» la tariffa «bonus-malus» dell'assicurato [illegible] [illegible] di incidente c[illegible] danni a cose, solo dopo aver proceduto all'offerta reale [illegible] pagamento nei confronti del danneggiato.

Il Cip ha quindi accolto le proposte [illegible] dalla com[illegible] Filippi che nelle scorse settimane [illegible] [illegible] le richieste fatte dalle compagnie di assicurazione, tutte d'accordo nel proporre un adeguamento del 6,9 per cento. [illegible] limite massimo del 2,4 costitui[illegible] circa la metà del tasso d'inflazione programmato. Inoltre l'aumento effettivo praticato agli utenti potrà essere anche inferiore all'aumento massimo deciso dal Cip per quelle compagnie che [illegible] ridotto la componente di prezzo del caricamento rispetto allo scorso anno. Ecco comunque un esempio: oggi un assicurato [illegible] Torino o di Milano in «classe sette» paga, per [illegible] v[illegible] [illegible] 12 [illegible]valli fiscali (Fiat Uno) col massimale di un miliardo unico, [illegible] mila lire all'anno al netto delle tasse (pari al 12,5 per cento). Dal primo maggio lo stesso assicurato pagherà (sempre [illegible] [illegible] delle tasse) 407.652 lire.

Al ministero dell'Industria sottolineano che quest'anno sta comunque proseguendo il processo di differenziazione delle tariffe rc auto, [illegible] un conseguente maggiore grado di concorrenza tra le compagnie. Per il 1990 è stato infatti ulteriormente abbassato, [illegible] un livello del 24,5%, il limite minimo dei caricamenti che le imprese potranno applicare sui premi puri. Va rilevato che le compagnie [illegible] hanno presentato domanda di caricamento inferiore al limite massimo del 29% sono cresciute rispetto all'89. Sono 14 infatti [illegible] società che si collocan[illegible] di sotto della soglia [illegible] tra queste alcuni fra i maggiori gruppi assicurativi. [Ansa-Agi]

Rapporto del ministero della Sanità sulle spiagge italiane: non ci sono pericoli in 16 province su 34

«Ecco i mari dove si può fare il bagno»

Acqua pulita a Portofino, in Versilia e a Ostia
Rischi a Sanremo, Rapallo, Varazze e Follonica

ROMA. Le acque di balneazione lentamente migliorano, ma restano zone d'ombra forti e diffuse sulle spiagge italiane: in 16 province, su 34 esaminate, i risultati di laboratorio sono confortanti, e i bagni di quest'estate non dovrebbero incontrare ostacoli. «Nelle restanti province - ha detto ieri il ministro della Sanità Franco De Lorenzo, liberale, presentando l'annuale Rapporto sulla balneazione - la situazione è invariata e addirittura peggiorata, questo è avvenuto soprattutto nelle sette province che si affacciano sull'Alto Adriatico. Per fortuna l'inquinamento dei mari italiani è di natura microbiologica e non chimica: sarà quindi più facile tornare alle acque pulite».

Il «libro mastro» dei mari italiani, infatti, ha registrato con un anno di ritardo il preoccupante fenomeno delle mucillagini, che imperversarono l'estate scorsa. «Il Consiglio superiore [illegible] Sanità - ha spiegato il direttore generale per l'igiene pubblica Leonardo Toti - ha chiarito che non c'erano pericoli per la salute; [illegible] che non vuol dire che i bagni in piena mucillagine siano consigliati». E quest'anno? «Non possiamo certo fare previsioni su fenomeni tanto straordinari - ha risposto [illegible] ministro De Lorenzo -, ma osserviamo che molte fonti croniche di inquinamento sono state eliminate».

Il ministero quest'anno ha divulgato molto per tempo i dati che pervengono dalle varie province. E così, alla vigilia dell'estate, è già in grado di dire dove i bagni saranno sicuri [illegible] dove invece ci [illegible] sospetti di «non balneabilità». Scorrendo i tabulati, [illegible] notano zone poco rassicuranti [illegible] po' dappertutto, specialmente nei grandi centri: a Chioggia, Jesolo e Venezia; a Monfalcone, Sanremo, Varazze, Genova e Rapallo; a Massa, Livorno, Grosseto, Follonica e Grosseto; ad Ancona e Falconara.

Escono indenni, invece, - a [illegible] esame ministeriale più che ottimistico, che susciterà sicuramente polemiche tra gli ecologisti - quasi tutti i centri turistici: Lignano Sabbiadoro e Jesolo, Chiavari e Portofino, Cervia, l'intera Versilia, Gaeta, Sperlonga, Pescara, Sorrento, Capri e Ischia. Persino Fregene e Ostia, le spiagge ormai disertate dai romani, e i centri romagnoli Cattolica, Cesenatico [illegible]mini e Riccione, a giudicare dal rapporto, presentano acque cristalline.

Ma non finisce qui l'impegno del ministero. A partire da quest'estate, verrà diffuso [illegible] bollettino mensile che dovrebbe fare da «vademecum» del turista alla ricerca di mare pulito. «Sarà un deterrente - ha spiegato il ministro - per quegli [illegible]ministratori che non controllano gli scarichi fognari e risparmiano sulla manutenzione dei depuratori».

Quest'anno parte dalle stan[illegible] del ministero, quindi, la crociata ambientalista contro l'inquinamento marino. De Lorenzo vuole fare concorrenza alle varie associazioni ecologiste? «No, [illegible] confronteremo anche [illegible] loro - è la risposta [illegible] [illegible]natrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità -, ma lo St[illegible] non può tollerare che circolino i dati più diversi senza controllo».

Nel mirino, insomma, ci sono [illegible] golette verdi che hanno supplito negli anni scorsi ai controlli pubblici carenti. «Basta con l'anarchia - ha spiegato De Lorenzo -, prima [illegible] cacciava fuori i dati [illegible] voleva, [illegible] il confronto dev'essere un fatto tecnico e non politico».

Francesco Grignetti

[illegible] Una diga di tubi per bloccare la mucillagine

Alta moda in chiesa

Per i sacerdoti un nuovo «look» firmato Krizia

ROMA. Alta moda al servizio delle celebrazioni liturgiche: Laura Biagiotti, Krizia e le sorelle Fontana hanno accettato di ridisegnare i paramenti indossati dai sacerdoti durante le funzioni e in particolare la «casula», il mantello che ha sostituito la «pianeta» nella Messa.

E' probabile che, come già accade nell'industria dell'abbigliamento laico, le innovazioni proposte dalle stiliste ricadano sull'intera produzione, [illegible] cui fatturato annuo sfiora i [illegible] mila miliardi. Questo, almeno, è quanto si prefiggono gli organizzatori [illegible] «Koinè», la seconda rassegna internazionale di arredi e oggetti di culto che si terrà dal 21 al [illegible] giugno alla fiera di Vicenza e nel cui ambito si svolgerà un concorso per l'ideazione di nuovi modelli di paramenti, cui hanno partecipato più di [illegible] giovani, tra stilisti, architetti e disegnatori di tessuti. [Agi]

Processo Calabresi

I giudici [illegible] in [illegible] [illegible] consiglio

MILANO. Il processo Calabresi entra nella fase decisiva. Ieri si [illegible] concluse le repliche del pubblico ministero e degli avvocati e oggi la corte, dopo le ultime dichiarazioni degli imputati, entrerà in camera [illegible] consiglio.

Il pubblico ministero, Ferdinando Pomarici, ha ribadito che sull'esistenza [illegible] una struttura illegale di Lotta continua ci sono le conferme che vengono [illegible] molti [illegible] terroristi.

Pomarici ha chiesto alla corte di considerare estinto per [illegible]nistia il reato di falsa testimonianza [illegible] cui [illegible] accusata Laura Vigliardi Paravia.

L'avv. Odoardo Ascari, legale di parte civile per la famiglia Calabresi, ha affermato che «le difese hanno scelto la via dell'assurdo, perché affermano che Marino è innocente ma nessu[illegible] ci ha spiegato perché si [illegible] accusato [illegible] un omicidio che [illegible] avrebbe mai fatto». [Ansa]

A Como: «Volevamo rapinare una banca, il terrorismo non c'entra»

Armi, condannati i due ex br

Otto anni a Fontana, sette e 4 mesi a Giudici

COMO. Otto [illegible] a Enzo Fontana, sette anni [illegible] quattro mesi [illegible] Giorgio Giudici, gli [illegible] br bloccati a Rovello Porro, nel Comasco, con [illegible] borsa piena di armi mentre si apprestavano a rapinare una banca. Fontana, che era in semilibertà al momento dell'arresto, dovrà inoltre scontare cinque anni, residuo di pena per l'omicidio di un brigadiere della Polizia Strada[illegible]. Questa la sentenza emessa ieri sera dal tribunale di Como.

«La mia è una fatica di Sisifo - ha commentato Fontana -. Ricomincio [illegible] capo, [illegible] al gioco dell'oca». «Perché questa diffe[illegible] rispetto a Enzo?», [illegible] [illegible] interrogato Giudici.

[illegible] tribunale ha sostanzial[illegible] accolto le richieste del pm Romano Dolce che aveva chiesto per entrambi una condanna a nove anni [illegible] reclusione. La richiesta era giunta al termine di una requisitoria durata poco più di un'ora. Dolce ha [illegible] di collocare la mancata rapina alla Cariplo di Rovellasca in un tentativo di autofinanziamento per la ricostituzione di un partito armato. Tesi che, [illegible] una volta, gli imputati hanno respinto.

«Doveva essere una rapina e basta - ha sostenuto Fontana -. Con la lotta armata abbiamo chiuso. In quanto alle armi non provengono dalla Svizzera».

La rapina, secondo Fontana, era stata organizzata qualche giorno prima a Milano durante un incontro con altri tre complici, che [illegible] riusciti a scappare e a rendersi irreperibili. I [illegible] nomi, però, sarebbero già noti agli inquirenti.

Fontana ha inoltre negato [illegible] sua partecipazione alla rapina del [illegible] marzo scorso alla Cariplo di Saronno che ha fruttato un bottino di 800 milioni di lire, 500 in contanti e [illegible] in Titoli di Stato. Della rapina di Sa[illegible] è inquisito Francesco Bellosi, quarantaduenne ex terrorista comasco, sospettato di essere stato anche [illegible] Rovello Porro.

Differente l'impostazione data [illegible] dai difensori, Colangeli e Geriati per Giudici [illegible] Luzzeni per Fontana, che hanno [illegible]to, con motivazioni non prive di logica, di ottenere clemenza da parte dei giudici comaschi per i loro assistiti.

Con la sentenza [illegible] ieri [illegible] non [illegible] esaurisce comunque la vicenda legata agli arresti [illegible] [illegible] sequestro [illegible] armi di Rovello Porro. Le indagini degli inquirenti e della magistratura di Como e Busto Arsizio tendono ora [illegible] [illegible] [illegible] Fontana, Giudici e Bellosi, unitamente ad altri per ora sconosciuti, hanno responsabilità nelle rapine di Saronno, Mariano Comense ed Opera compiute all'inizio dell'anno.

Marco Marelli

Al porto i teppisti britannici incontreranno i «nemici» olandesi, scozzesi e irlandesi

E' Genova nel mirino degli hooligans

Il viceministro inglese dello Sport lancia l'allarme

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Sarà Genova a dover sopportare in prima linea l'assalto dei tifosi-teppisti del calcio britannico, attesi nelle prossime settimane in Italia per i Mondiali di calcio.

L'allarme contro questa temutissima migrazione in massa di migliaia di hooligans, incubo degli stadi di tutta Europa, è [illegible] lanciato ieri a Londra dal sottosegretario allo Sport Colin Moynihan, il quale ha invitato la polizia italiana a usare la maniera forte contro i protagonisti delle violenze.

Il rappresentante del governo inglese sarà a Roma la settimana prossima per incontrare le autorità italiane e successivamente si recherà anche a Genova e poi a Cagliari, dove la nazionale inglese disputerà il torneo di qualificazione. Ma non è tanto la Sardegna, quanto il capoluogo ligure a destare le maggiori preoccupazioni fra i responsabili inglesi. E il sottosegretario Moynihan ha spiegato perché: «Secondo il nostro punto di vista, Genova sarà il punto più caldo della prima fase dei Mondiali perché [illegible] ritroveranno fianco a fianco i tifosi inglesi, irlandesi e olandesi pronti a imbarcarsi sui traghetti diretti in Sardegna. E sempre a Genova, arriveranno anche i tifosi scozzesi per assistere alle partite della loro squadra».

L'incontro, o meglio lo scontro fra le tifoserie più «a rischio» protagoniste dei maggiori episodi di violenza sportiva in Europa, come appunto quelle inglese e olandese, può rivelarsi quindi un cocktail esplosivo, in base all'esperienza in [illegible] che vantano le autorità governative britanniche. Davanti a una [illegible] definita «più che preoccupante» scaturisce quindi l'esplicito incitamento alla severità rivolto alla polizia e alla magistratura italiana.

«In caso di disordini, gli hooligans che finiscono nelle mani della polizia non [illegible] semplicemente espulsi. Devono essere puniti dalla giustizia italiana. E una volta informati, i tribunali inglesi avranno la possibilità di impedire per lungo tempo a questi teppisti di far danni all'estero».

Il sottosegretario Moynihan ha precisato che [illegible] tremila gli hooligans dei quali Scotland Yard ha una lista dettagliata, già trasmessa alla polizia italiana.

Per anni, i tifosi-teppisti inglesi hanno scorrazzato per l'Europa seminando violenza, senza un effettivo deterrente perché le autorità dei Paesi coinvolti dalle loro scorrerie si limitavano a sbarazzarsene il più velocemente possibile espellendoli.

«Gli hooligans hanno creduto di godere di una completa impunità all'estero» ha ricordato il sottosegretario allo Sport, tracciando un indovinato identikit del tifoso teppista che la polizia si troverà a fronteggiare a Genova e in Sardegna. «Arrivano allo stadio privi di biglietto, provocano disordini per costringere la polizia a lasciarli entrare negli stadi nella speranza che una volta dentro si calmino e siano più facilmente controllabili. E' solo una tregua, però, perché appena sono di nuovo fuori attizzano altri incidenti. Hanno il gusto della violenza, ma non è solo questo a spingerli ad agire così», ha spiegato il sottosegretario Moynihan.

«Provocando incidenti, la polizia infatti deve fermarli, arrestarli, dando così loro quella pubblicità e quel credito davanti agli altri tifosi che ricercano con le loro violenze. Inoltre ottengono altri risultati: un letto per dormire, [illegible] colazione al mattino dopo che [illegible] sarebbero potuti pagare e un foglio di via per rientrare in Inghilterra a spese del consolato. Adesso questa pacchia è finita. Alle autorità italiane chiediamo che [illegible] si limitino ad espellere gli hooligans. Basterà anche una semplice multa in un tribunale italiano perché possa intervenire anche la giustizia inglese ed impedire a questi teppisti di [illegible] a una partita per un bel po' di anni».

LE CONTROMISURE

Partenze separate e a distanza

GENOVA. La città crocevia della violenza degli hooligans? Il governo di Londra teme che all'imbarco dei tifosi inglesi, olandesi e irlandesi diretti a Cagliari e Palermo per i Mondiali possano accadere incidenti, anche gravi. E' un problema in più per Genova che, però, sembra preparato a risolverlo. Dice il presidente del Cool-Genova, Gian Piero Mondini: «Un rischio che non è stato sottovalutato». Prefettura, questura, comando carabinieri e i vertici di Italia '90 già da tempo hanno previsto l'arrivo a Genova di migliaia di hooligans assieme ad altrettanti tifosi della nazionale di Cruyff e dei verdi dell'Eire. «Abbiamo analizzato il problema ed adottato contromisure», dice ancora Mondini. E spiega: «Le partenze dei tifosi verso Sicilia e Sardegna con i traghetti della Tirrenia avverranno in giorni diversi e soprattutto da moli distanti chilometri».

Il presidente della Regione, Renzo Muratore, ha dichiarato: «Le affermazioni fatte dal portavoce del governo inglese [illegible] imprudenti ed avventate». Secondo Muratore, «Genova, grazie ai rapporti storici, culturali ed economici legati ai traffici marittimi, riuscirà a fare da mediatrice con i tifosi inglesi». Per il presidente della Federcalcio ligure, Piero Minetti, «la partenza in orari diversi dovrebbe riuscire ad evitare il contatto fra le tifoserie rivali».

(g. p. m.)

Vicino ad una chiesa

[illegible] fratello del superbandito di [illegible]

NUORO. La faida di Mamoiada ha fatto un'altra vittima. E' Gianni Mele, 2[illegible] anni, di Mamoiada, fratello di Annino, l'ex primula rossa del banditismo sardo attualmente in carcere. Gianni Mele è stato ucciso poco dopo le 13 in un agguato tesogli nelle vicinanze della chiesa delle Beata Vergine Assunta.

Gianni Mele ed il fratello Marcello [illegible] sfuggiti il [illegible] marzo scorso ad un duplice agguato lungo la strada che da Nuoro conduce a Mamoiada. I killer avevano predisposto due trappole mortali in attesa che transitasse l'Alfetta blindata con a bordo i due fratelli. Un ordigno esplosivo era stato sistemato lungo la strada statale a circa sei chilometri dall'abitato di Mamoiada. Lo scoppio della bomba, azionata con un comando a distanza, era però avvenuto [illegible] qualche frazione di ritardo e i fratelli erano riusciti ad evitare l'esplosione.

[Agi]

Il caso di Catania

[illegible] costituito il giovane ladro [illegible] fuggire

CATANIA. Si è costituito a Catania Giuseppe Raineri, di 22 anni, il ladro fatto fuggire da circa duecento persone che il giorno di Pasqua nel quartiere catanese di San Giovanni Galerno avevano aggredito e malmenato cinque agenti di polizia. L'episodio aveva scatenato molte polemiche.

Il giovane, che ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, era stato colpito da un ordine di arresto emesso per tentativo di furto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Raineri era stato trovato con un minorenne dai poliziotti, avvisati da una telefonata anonima che segnalava un furto, in un appartamento di San Giovanni Galerno.

[illegible] agenti, ammanettati i due, erano scesi in strada dove erano stati aggrediti dalla folla che aveva reso possibile la fuga di Raineri. Adesso il ladro ci ha ripensato.

[Ansa]

Un nano a Roma

[illegible] e nascosto [illegible]

ROMA. Domenico Semeraro, un nano di 44 anni, originario di Ostuni (Brindisi), omosessuale, è stato trovato strangolato in una discarica abusiva di via Lunghezzina, sulla Prenestina. L'allarme ai carabinieri è stato dato da un uomo che stava rovistando tra i rifiuti. Il corpo di Semeraro è stato trovato in un sacco di plastica della nettezza urbana; attorno al collo l'uomo aveva un foulard azzurro. Il volto era tumefatto e pieno di lividi, segno che l'uomo era stato percosso prima di essere ucciso. Sopra il sacco l'assassino (o gli assassini) [illegible] gettato terra e altri rifiuti per [illegible] far scoprire l'omicidio. Secondo le prime indagini Semeraro (che aveva lavorato fino a un mese fa all'Istituto per la cinematografia all'Eur) ospitava frequentemente, reclutandoli alla stazione Termini, alcuni giovani conosciuti occasionalmente.

[Ansa]

Bloccata eroina per 7 miliardi

Dopo la strage dei neri scarcerati due boss della guerra di droga

NAPOLI. Una partita di eroina pronta per essere consegnata agli spacciatori in azione sul litorale domizio: la strage di Pescopagano non ha fermato i trafficanti, come non li hanno fermati le minacce, vere o presunte, che la camorra avrebbe affidato ad un anonimo telefonista.

La scorsa notte alle porte di Castelvolturno gli uomini della squadra mobile di Napoli, appostati al confine della provincia di Caserta, hanno sequestrato cinque chilogrammi di eroina, per un valore che oscilla tra i sei e i sette miliardi.

Erano nascosti in un borsone di tela di cui il «corriere», forse proprio uno degli immigrati neri che hanno scelto di mettersi in proprio, ha preferito disfarsi per evitare di finire in manette. L'auto a bordo della quale viaggiava, una «Fiat Uno», è stata intercettata al bivio di Ischitella, una località costiera al limite del litorale fleg[illegible]. Il conducente non si è fermato all'alt della polizia ed ha forzato il posto di blocco schizzando via a tutta velocità.

Durante l'inseguimento la pattuglia ha sparato decine di colpi, fino a quando dalla vettura non è stata lanciata la borsa. L'auto si è dileguata nelle viuzze che dalla statale domiziana conducono al mare, e gli investigatori si sono ritrovati tra le mani dieci sacchetti, del peso di mezzo chilogrammo l'uno, zeppi di droga. In questura, nessuno è pronto a giurare che nella «Uno» ci fosse un africano, ma sulla destinazione della partita sequestrata non ci sono dubbi: quella «terra di [illegible]no» dove migliaia di immigrati vivono di lavoro ed anche di mestieri non sempre puliti.

Ieri il procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Paolo Albano, ha presieduto un vertice per fare il punto sull'inchiesta partita dall'eccidio avvenuto nel bar «Centro». Vi hanno partecipato tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine da giorni impegnati nelle indagini, che seguono soprattutto una pista: una vendetta decisa dalla camorra per ribadire il proprio assoluto controllo con un feroce attacco a quella che qualcuno già definisce la «mafia [illegible]».

Al vaglio degli inquirenti c'è anche la telefonata giunta mercoledì alla redazione di Caserta de «Il Mattino». [illegible] rivendicazione della strage non rientra nei canoni del comportamento del crimine organizzato. «Ma lo sconosciuto che ha chiamato - spiega un ufficiale dei carabinieri - si è mostrato bene informato e comunque la circostanza ci fa temere un'escalation di violenza». Una cosa è certa: le minacce [illegible] gli spacciatori fatte dai presunti «giustizieri» [illegible] hanno bloccato il mercato.

Messa da parte l'ipotesi che la camorra abbia intenti moralizzatori, gli investigatori ritengono più plausibile un contrasto di interessi: i camorristi qui trattano soprattutto [illegible] e l'eroina, alla cui vendita si sono dedicati gli africani, viene considerata una merce «sporca». Un anno fa a Castelvolturno finì in manette uno degli uomini del boss Mario Iovine, l'erede di Antonio Bardellino. Emilio Boccolatte fu bloccato al volante di una «Mercedes» era appena arrivato da Milano con un carico prezioso, oltre cento grammi di «coca». La camorra, dunque, non disdegna di fare affari con la droga. La situazione potrebbe quindi diventare [illegible] più difficile.

E' di ieri la notizia che l'ufficio istruzione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha emesso un provvedimento di scarcerazione per lo stesso Iovine e per un altro boss divenutogli alleato, Francesco Schiavone, soprannominato «Sandokan». Entrambi detenuti in Francia, dove furono arrestati lo scorso anno dalla Criminalpol napoletana, dovrebbero tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare, intervenuta mentre era in corso il procedimento di estradizione. I giudici hanno vietato loro il rientro in Italia, ma ciò non impedirà ai due capi clan di esercitare la loro influenza.

Mariella Cirillo

Lo ha deciso il Consiglio superiore delle miniere

Chiude l'Amiantifera

Balangero: 198 senza lavoro

I figli [illegible] minatori han[illegible] sfilato [illegible] scorsi [illegible] Balangero a Lanzo

BALANGERO. Il Consiglio superiore delle miniere è favorevole a revocare la licenza [illegible] all'Amiantifera di Balangero. E' quanto verrà comunicato stamane ai delegati sindacali [illegible] sottosegretario all'Industria, Giuseppe Fornasari e dal direttore generale delle miniere Ettore Rossoni. [illegible] tratta, è bene precisarlo, di un pa[illegible] «obbligatorio [illegible] non vincolante», del quale, cioè, il ministro potrebbe anche non tenere conto. In ogni caso, la so[illegible]tà, che ha oltre 30 miliardi di passivo, perderà il diritto allo sfruttamento della cava soltan[illegible] quando verrà firmato il decreto ministeriale.

Per i 198 addetti della miniera, senza stipendio da quasi 6 [illegible], si apre un nuovo capitolo. Quale [illegible] loro futuro? Si può escludere il ricorso alla cassa integrazione che, comunque, dovrebbe venire chiesta dall'azienda contestualmente [illegible] un piano di rilancio. [illegible] attuali proprietari dell'Amiantifera, i fratelli romani Carlo e Torello Puccini, presidente e amministratore delegato, hanno da tempo annunciato che se la licenza decadesse [illegible] venisse revocata presenterebbero immediata istanza di fallimento. Allora, è probabile, potrebbe rifarsi avanti qualche società internazionale interessata all'acquisto della più grande miniera europea a cielo aperto di fibra di crisolito bianco, che nell'84, data dell'ultimo passaggio di proprietà, vendette 134 mila tonnellate di grezzo.

Ma anche il sindacato vuole dire la sua sulla vicenda. Luciano Pregnolato (Cgil): «Chiedia[illegible] strumenti per la difesa del salario, ricorso al prepensionamento e una gestione transitoria inserita [illegible] piano di chiusura». [c. nov.]

Proposta Crt

Un prestito per i minatori

BALANGERO. Pochi giorni fa, i commercianti di alcuni centri della zona hanno abbassato le saracinesche in segno di solidarietà [illegible] i dipendenti dell'Amiantifera. Solidarietà già espressa da molti negozi, in termini assai più concreti, con l'apertura di una linea di credito che consente alle famiglie coinvolte di fare almeno la spesa.

Una proposta per venire incontro alle esigenze [illegible]che del personale dell'Amiantifera fino a che la loro sorte non sarà decisa [illegible] stata formulata nei giorni scorsi dalla Cassa di Risparmio e dalla giunta [illegible] Corio. L'istituto di credito è disposto ad anticipare due milioni e mezzo ad ogni dipendente, se i 17 Comuni in cui abitano si accolleranno l'onere dell'interesse (inferiore al prime rate). L'impegno maggiore sarebbe a carico di Lanzo, Cafasse, Monastero di Lanzo, Corio e Balangero.

Per dare il via [illegible] prestito, è però necessario che la situazione si sblocchi. La Crt pone [illegible]fatti un'alternativa: o agli addetti [illegible] concessa la cassa [illegible]tegrazione, oppure l'Amiantifera fallisce.

Nel caso in cui si verificasse [illegible] di questi due eventi, il dipendente [illegible] dovrà fare altro che andare nell'agenzia Crt del Comune di residenza, aprire [illegible] già non lo ha) un conto corrente e chiedere il finanziamento.

Non c'è [illegible] scampo per Ida Baral, 86 [illegible] e il fratello Edmondo, di 81 anni

Scendevano da Perrero per la spesa, la loro giardinetta investita da un furgone

Tamponamento, uccisi sul colpo

Fratello e sorella ottantenni, schianto a Pinerolo

[illegible] Erano partiti [illegible] buon'ora da Perrero per scendere in pianura a comprare delle arnie per le api, sulla circonvallazione di Pinerolo sono stati tamponati da un furgone che li ha mandati fuori strada. Edmondo Baral, 81 anni, [illegible] la sorella [illegible] Baral [illegible] Micol, di 86, sono morti nella vecchia 500 giardinetta bianca che l'uomo teneva [illegible] un gioiello [illegible] quarto di secolo.

L'incidente è avvenuto [illegible] metà mattinata poco dopo le 10: la piccola utilitaria, che procedeva verso Riva [illegible] Pinerolo, aveva appena oltrepassato il cavalcavia di Baudenasca quando è [illegible] urtata dal camioncino condotto da Roberto Cristina, 22 anni, abitante a Verbania [illegible] Case Nuove 26. Il giovane, autista [illegible] una casa vinicola di Verbania, stava facendo consegne nei paesi della Val Chisone.

«Avevo iniziato il sorpasso dell'auto che viaggiava a destra - ha raccontato Cristina ai carabinieri di Pinerolo - quando la giardinetta si è improvvisamente spostata a [illegible]. La [illegible] versione dei fatti [illegible] ora al vaglio dei militari che, in una prima ricostruzione dell'incidente, hanno accertato che l'utilitaria al momento dell'urto viaggiava a poco più di un me[illegible] dal ciglio destro della stra[illegible].

Lo scontro è stato violentissimo: l'auto ha fatto un volo di 30 metri [illegible] prato, ribaltandosi più volte. Le condizioni dei due pensionati [illegible] subito apparse gravissime. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tagliato le lamiere del tettuccio per poter [illegible] il guidatore. [illegible] cessato di vivere durante il trasporto in ospedale sull'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo. Un medico di passaggio al momento dell'incidente ha subito effettuato il massaggio cardiaco alla donna, adagiata sull'erba [illegible] ciglio stradale, ma ogni tentativo è stato, anche [illegible] inutile.

Edmondo Baral, [illegible] nella piccola frazione Maniglia, abitava [illegible] borgata San Lorenzo, una [illegible] di case di pietra che si affacciano sul lato destro della Val Germanasca a quattro chilometri da Perrero. Con lui viveva un'altra sorella più anziana, Nini, 91 anni. «Erano attaccatissimi - racconta Anita Pascal, [illegible] cugina -. Da quando Edmondo in tenera età aveva perso la madre, Nini [illegible] era sempre presa cura di lui. Entrambi non si sono sposati. Mio cugino non aveva [illegible] lasciare le sue montagne e la casa. L'unica volta che si era allontanato è stato per fare il militare durante la guerra».

Ida Baral Micol, invece, abitava in borgata Baissan 16, sempre nel Comune di Perrero, sin da quando si era sposata e viveva nella casa del marito anche dopo esser rimasta vedova.

Baral, agricoltore in pensione, [illegible] paese era conosciuto per la sua passione di apicoltore: In questi anni, infatti, integrava il magro bilancio di pensionato vendendo il miele. E' stata una vicina di casa dell'anziana Nini a sapere per prima della disgrazia e ad avvertire i parenti, che solo nel pomeriggio hanno raccontato la verità alla sorella rimasta sola nella casa di montagna. I funerali si svolgeranno domani n[illegible] piccolo cimitero [illegible] Maniglia.

Antonio Giaimo

In Valchiusella scendono in campo i candidati della comunità esoterica

Se «Coboldo» diventa sindaco

Il partito di Damanhur alla sfida-elezioni

BALDISSERO. Gli uomini [illegible] Damanhur continuano la loro silenziosa scalata alle istituzioni. Profeti di [illegible] nuovo modello sociale ispirato al recupero di rapporto fra uomo e natura, i rappresentanti della «Città-stato» [illegible] Baldissero Canavese non disdegnano il cimento elettorale rivendicando a se stessi il diritto-dovere di contribuire alla gestione della [illegible] pubblica [illegible] paesi in cui [illegible]. Così, alle prossime amministrative, i damanhuriani concentreranno i loro sforzi per «conquistare» Vidracco, secondo Comune della valle dopo Baldissero, dove già sono presenti [illegible] amministrazione.

Tre le liste impegnate per il [illegible] del Consiglio comunale in un paese dove appena dieci anni [illegible] le elezioni erano state rinviate perché non [illegible] [illegible] presentato nessun candidato. La prima è aperta dal sindaco uscente Giorgio Collerio; la seconda, con soli tre nomi, guida[illegible] da Michelangelo Ricca. Infine la terza dove, su dodici candidati nove appartengono alla comunità esoterica fondata da Oberto Airaudi. «La speranza [illegible] quella di poter ottenere la maggioranza, [illegible] è chiaro - avvertono i damanhuriani - che se [illegible] sconfitti non faremo drammi. Continueremo a lavorare per lo sviluppo [illegible] Vidracco, [illegible] facciamo da tempo».

Ma [illegible] in molti a vedere il loro impegno elettorale in valle [illegible] un vero e proprio pericolo per gli equilibri politici [illegible] Valchiusella. «Una preoccupazione [illegible] senso - dicono a Damanhur -: è forse un pericolo voler mantenere viva la [illegible]tagna, ripristinando case e baite abbandonate, tornando a coltivare la terra e favorendo iniziative agrituristiche e artigianali?».

A Vidracco, dove i damanhuriani residenti [illegible] ormai saliti a una cinquantina, non la pensano allo stesso modo: «Chissà se il futuro sindaco lo chiame[illegible] con il nome di un uccello o di [illegible] animale, visto che l'anagrafe di Damanhur è [illegible] po' [illegible]versa dalla nostra». Magari «Pooka», [illegible] secolo Guido Cherer, il numero uno della lista o «Coboldo», Roberto Sparagio, portavoce ufficiale della Comunità.

Guido Novaria

Sotto il cielo di Damanhur, un rito propiziatorio guidato dai saggi della comunità

Spunta la stella occitana

A caccia di voti nelle vallate alpine

RIVAROLO. La stella occitana accanto a quella savoiarda, sotto il simbolo dell'Union Valdôtaine. In alto la scritta «Autonomia alpina». Per la prima volta occitani e franco-provenzali si presentano uniti nelle elezioni provinciali, [illegible] diciassette candidati che «coprono» i 45 collegi della Provincia [illegible] Torino. Spiega Ornella De Paoli, candidata a Rivarolo e Torino: «Una collaborazione importante fra minoranze etnico-linguistiche che si battono da anni perché la montagna, [illegible] importante nel nostro ambito provinciale, [illegible] muoia».

Divisioni, contrasti e polemiche del passato, anche recente, sembrano [illegible] scomparsi: «E' l'inizio di una forma di collaborazione che potrebbe dare importanti risultati, fermo restando l'obiettivo dell'autonomia alpina». In aiuto agli occitani, concentrati nelle valli Pellice, Germanasca, Chisone e Alta Dora, e dei franco-provenzali (valli Orco e Soana) si [illegible] mobilitati anche esponenti dell'Union valdôtaine. Il sindaco di Montjovet Umberto Nigra è candidato [illegible] collegi di Ivrea, Caluso e Strambino. Sotto il simbolo dell'Union è nata una lista ad Ingria, il più piccolo centro della Val Soana: «Altrimenti [illegible] si sarebbero potuti presentare i candidati del vallone di Codebiollo che da tempo reclamano maggiori interventi rispetto al Comune capoluogo» spiega Ornella De Paoli.

A Salbertrand, uno dei più importanti centri [illegible] della nostra provincia, Massimo Garavelli, capostazione e vicesindaco uscente (candidato nei collegi di Susa e anche a Torino), [illegible] di ripetere il successo ottenuto alle ultime elezioni: «La nostra presenza è importante: la gente capisce che siamo vicini ai problemi di una montagna continuamente penalizzata dalla politica statale che concede contributi irrisori rispetto alle esigenze di un territorio dove abitare diventa sempre più difficile».

Occitani e franco-provenzali non si nascondono le difficoltà di una campagna elettorale fatta di scarsissime risorse. «Non abbiamo neppure una sede, ci si incontra a [illegible] di questo o di quello». L'obiettivo è conquistare almeno un seggio in Provincia, [illegible] è accaduto cinque [illegible] fa a Cuneo. Ornella De Paoli: «Ci proveremo. L'importante è che l'elettore capisca il nostro messaggio autonomistico che non ha nulla a vedere con chi fa dell'autonomia [illegible]tanto uno slogan». Un'autonomia limitata alla realtà alpina non rischia di essere troppo circoscritta? «Esistono culture e tradizioni nelle nostre valli che possono e devono essere salvate: di qui l'esigenza di un impegno autonomistico». **(g. nov.)**

Guerra verde

Doppia lista anche a Santena

SANTENA. Nove liste in lizza per le comunali del [illegible] maggio. La prima a sinistra nella [illegible]da elettorale [illegible] la lista civica indipendente Nuova Santena. Teste di lista [illegible] Sonia Migliore, Domenico e Stefano Giovino. Per il pri capolista è il consigliere uscente Mario Marocco, seguo[illegible] Giacomo Razzoli e France[illegible] Ferrante. [illegible] ecco una delle novità di queste elezioni, i verdi si presentano con ben due liste: i verdi Arcobaleno con a ca[illegible] Filippo Tesio, Ugo Boni e Carlo Cavoglià e lista verde con Antonio Del Rio, Rosa Bisceglie e Laura Coloria.

L'altra novità è la lista civica «Insieme per la città» costituita da [illegible] esponenti del partito comunista, altri [illegible] gruppi e associazioni cattoliche e altri indipendenti. Il partito comuni[illegible] non presenta una propria li[illegible]sta. [illegible] testa a «Insieme per la città» abbiamo Sergio Soldà, capogruppo del partito comunista, Antonio Lotrecchiano, esponente del gruppo parrocchiale, e Giuseppina Tibaldi, insegnante nella locale scuola elementare.

Per il movimento sociale capolista è il segretario della sezione Pasquale Romano, seguono Giovanni Rinaldi e Domenico Bergoglio. In casa liberale la lista è capeggiata da Bernardo e Sergio Mosso, e Giovanni Gagliano. La dc si presenta [illegible] Renato Alonne, Giuseppe Amato e Ugo Baldi in testa alla lista. Infine il psi. Capolista è Antonio Viglietti, sindaco uscente, seguono Luigi Corbetta, sindaco fino all'aprile '88, e Roberto Ansaldi, assessore [illegible]te. Difficile fare pronostici sul dopo elezioni. Dall'89 a Santena la giunta è costituita dall'alleanza tra psi, [illegible] e pli. Nell'ultima [illegible]nione di Consiglio si è aperta una crisi. Al momento di votare la delibera per l'esproprio di un terreno dove sarà costruita una scuola materna, la dc ha abbandonato l'aula. Il dopo elezioni sarà quindi un puzzle da ricostruire. **(a. t.)**

PROVINCIA [illegible]

Buttigliera Alta ricorda Tienanmen

Buttigliera Alta ricorda Tienanmen dedicando una piazza ai ragazzi cinesi morti sotto i carri [illegible]. L'inaugurazione avverrà domattina alle 10, con ricevimento [illegible] bocciodromo di frazione Ferriera. Il Comune ha promosso anche un concorso tra artisti, sul [illegible] «Libertà dei popoli».

Villarbasse, minacce con la pistola

Una discussione scoppiata nella villetta [illegible] via Monsagnasco 15 a Villarbasse [illegible] Giuseppe Barichello, 49 anni, suo figlio Lorenzo, 23 anni, e il fratello Umberto, di [illegible] anni ha sfiorato il dramma. Quest'ultimo, dopo essere [illegible] dalla casa, è tornato armato di una pistola calibro [illegible] minacciando il fratello e il nipote. E' stato denunciato dai carabinieri.

Ivrea, accordo per il [illegible]

[illegible] stata siglata a Ivrea la convenzione che ufficializza l'ingresso del Comune di Ivrea nella società «Palasirio» che ristrutturerà il vecchio [illegible] [illegible] piazza Freguglia, destinato a diventare «contenitore polivalente». Costo dell'operazione, fra poco in appalto, un miliardo e 350 milioni.

[illegible] spento a Favria [illegible] della Banda

[illegible] è spento all'età [illegible] 86 anni Domenico Borgiallo, per quasi [illegible] secolo direttore della banda musicale di Favria. Aveva guidato anche la Filarmonica di Salassa, avviando [illegible] musica centinaia di giovani di tutto l'Alto Canavese.

Autostrada per Aosta

Colpo di [illegible] [illegible] pullman [illegible] pendolari

BORGOFRANCO. Dopo i sassi, le fucilate: i teppisti dell'autostrada Ivrea-Aosta [illegible] tornati a colpire, utilizzando questa volta il fucile, probabilmente [illegible] carabina di precisione, anziché le pietre gettate dai cavalcavia sulle auto [illegible] passaggio. All'alba di ieri, verso le 5.30, un pullman della ditta «Vita» di None diretto a Scarmagno, è stato colpito a un finestrino da un colpo [illegible] fucile. Sul mezzo c'era solo l'autista, Giuseppe Casarin, [illegible] anni.

Ha raccontato più tardi ai carabinieri [illegible] Settimo Vittone: «Ho sentito un rumore fortissimo alle mie spalle; subito non mi sono [illegible] conto di quanto era successo. Poi ho notato il vetro di un finestrino frantumarsi». Dopo aver prelevato alcuni dipendenti del nuovo stabilimento Olivetti [illegible] Bard, il pullman ha ripreso l'autostrada in direzione opposta, mentre scattava l'allarme.

I controlli della polizia in tutta la zona non hanno dato risultati. Non è escluso che chi ha sparato volesse colpire l'autista del pullman e provocare l'uscita di strada [illegible] mezzo. E' comunque certo che doveva conoscere molto bene la [illegible] e soprattutto l'ora di passaggio del suo «obiettivo», e si è appostato in un luogo dal quale gli è stato facile fuggire.

Le indagini, come già in occasione degli incidenti causati [illegible] chi lanciava massi [illegible] cavalcavia, si presentano difficili. Gli indizi in mano agli inquirenti sono scarsissimi, mentre è quasi impossibile pensare di pattugliare l'autostrada.

Avigliana, 12 [illegible] dopo: apre il Sant'Agostino

S'inaugura l'ospedale ma [illegible] i reparti

AVIGLIANA. A 12 anni dall'inizio dei lavori e dopo una spesa di circa 9 miliardi e 100 milioni, questa mattina alle 11, presenti le autorità regionali e locali, s'inaugura il nuovo ospedale Villa Sant'Agostino di Avigliana. La struttura consta di [illegible] posti letto, 40 di medicina, 24 di chirurgia, 16 [illegible] ortopedia e [illegible] [illegible] rianimazione, con tre sale operatorie, una specifica [illegible] ortopedia per interventi d'alto livello (uno [illegible] pochi in Italia dove si applicano le «placche di stafee», importate dall'America per interventi sulle fratture vertebrali) e cinque sale di diagnostica, tra le quali ecografia e termografia, laboratori di analisi, scuola per infermiere e palestra per riabilitazione funzionale.

Tutti i servizi, le attrezzature e gli strumenti, frutto delle più avanzate tecnologie, in locali altamente razionali, saranno finalmente disponibili a partire dal 4 giugno, data fissata per il primo trasferimento del repar[illegible] [illegible] medicina, che lascerà libe[illegible] Villa San Giuseppe dove entreranno in funzione gli uffici del servizio sanitario, il centro tossicodipendenti e il centro prelievi.

L'inaugurazione, a [illegible] settimane dalle elezioni amministrative, avviene in sordina, avvelenata dalle polemiche esplose nelle ultime settimane. Il dottor Gianvincenzo D'Ar[illegible] direttore sanitario dell'Usl e primario [illegible] anestesia, aveva infatti minacciato: «Se il Sant'Agostino non viene consegnato al più presto, siamo anche disposti, personale medico e infermieristico insieme a un'azione di forza». E il primario di ortopedia, dottor Marcello Carli: «Il trasloco? Soltanto un miraggio, se ne parla da anni, ma si continua a rinviare. Là ambienti moderni dotati di tutti i servizi, qui locali fatiscenti e attrezzature a pezzi».

Ieri, gli avversari politici del vertice del comitato di gestione dell'Usl 36 sparavano a zero sulla manifestazione. Il democristiano Giovanni Genda, già sindaco [illegible] Avigliana negli Anni Settanta, promotore del nuovo ospedale, che all'epoca acquisì l'area dai padri gesuiti, attuale consigliere di minoranza nell'assemblea dell'Usl 36, ha definito [illegible] cerimonia di oggi come «inaugurazione di un ospedale vuoto, con la speranza di riempirlo di voti» e ha affermato che il trasferimento del 4 giugno, se avverrà in tale data, sarà limi[illegible] al reparto di medicina, mentre quelli più importanti, chirurgia, ortopedia, traumatologia e sala operatoria, continueranno a [illegible] relegati nei fatiscenti locali del [illegible] Umberto.

Amodeo, sindaco uscente di Avigliana e consigliere [illegible] comitato [illegible] gestione dell'Usl 36, afferma invece che si tratta di una inaugurazione reale, di un'opera pronta a essere utilizzata, che l'intervallo per il trasferimento è un puro fatto tecnico. Assicura: «Ormai è deciso, le scadenze sono [illegible] riviste, posso assicurare che gli altri reparti seguiranno quello [illegible] medicina in tempi brevissimi».

Alfredo Veltri

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990 | Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Protesta annullata all'ultimo momento: in 45 mila rischiavano di non viaggiare

Revocato lo sciopero dei bus

Ma resta il pericolo di disagi

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

E' stato [illegible] ieri [illegible] lo sciopero regionale dei [illegible] trasporti pubblici proclamato per oggi dai tre sindacati confederali. Ma per 45 mila persone, tanti sono in provincia coloro che [illegible] servono ogni giorno di bus e pullman, sarà comunque [illegible] giornata a rischio.

Solo stamane, infatti, sarà possibile informare molti degli interessati sulla revoca [illegible] protesta. Fra l'altro, oggi la giornata dei trasporti era già [illegible]terizzata negativamente dall'agitazione [illegible] «cobas» [illegible] macchinisti delle Ferrovie. Ieri [illegible] si parlava [illegible] precettazione per assicurare [illegible] servizio. Anche in questo [illegible] però, solo oggi sarà possibile sapere [illegible] [illegible] stati adottati provvedimenti.

Lo sciopero degli autisti di bus e pullman era stato proclamato [illegible] Cgil, Cisl e Uil (si erano dissociati i sindacati autonomi) dopo che l'altra sera non aveva avuto alcun [illegible] un incontro con la Regione e con l'Anac, l'associazione che raggruppa le aziende private concessionarie di autolinee. Nella serata il capovolgi[illegible] della situazione, con la revoca.

Spiega Marco Gandini, della Cgil: [illegible] centro della vertenza è il rinnovo [illegible] contratto integrativo della categoria. [illegible] tempo stesso chiediamo che si arrivi ad una riorganizzazione [illegible] servizio trasporti attraverso un siste[illegible] integrato e la creazione [illegible] una società unica di gestione, a capitale prevalentemente pubblico. Questo non solo consentirà di razionalizzare il servizio, [illegible] anche di eliminare gli sprechi. E' quanto la Provincia ha previsto approvando, poche settimane fa, il Piano dei trasporti».

Per quanto riguarda i treni, dalle 14 di ieri e fino alla stessa ora di domani [illegible] previsto il blocco di circa il [illegible] per cento dei convogli per l'agitazione decisa dai «cobas» dei macchinisti. Le Ferrovie hanno annunciato che dovrebbero essere assicurati i principali treni a lungo percorso. Si prevedono invece pesanti disagi sulle linee locali, cioè proprio quelle di cui si servono i pendolari. Per questo ieri sera si parlava della possibilità da parte dei prefetti [illegible] precettare i macchinisti.

Se fosse stato mantenuto il «blocco» di bus e pullman, deciso in ambito regionale, oggi sarebbe stata la paralisi quasi completa dei trasporti pubblici.

Il rischio è che alcune ripercussioni sul servizio di autolinea venga comunque registrato. Questo perché fino alla tarda se[illegible] di [illegible] non tutti gli autisti che avevano annunciato la propria adesione alla protesta [illegible] [illegible] avvisate che questa [illegible] rientrata. Le prime corse della giornata, quindi, potrebbero subire ritardi o essere annullate.

Secondo le previsioni dei responsabili delle singole aziende, oggi a causa dello stato di agitazione degli autisti doveva [illegible] paralizzato il servizio urbano [illegible] Alessandria (anche gli scuolabus per la prima volta non sarebbero usciti dalle autorimesse: le famiglie erano già state avvisate), Casale, Tortona, Novi Ligure e, in parte, Valenza.

Aveva annunciato l'adesione alla protesta, inoltre, gran parte degli autisti delle maggiori società che assicurano i collegamenti in provincia: l'alessandrina Arfea, la casalese Stat-autolinee, la tortonese Asmt, [illegible] [illegible]se Cit e l'ovadese Saamo.

Non ci dovrebbero invece es[illegible] problemi [illegible] i passeggeri, invece - perché fin da ieri era stato annunciato che le corse og[illegible] sarebbero state regolari - [illegible] tratte servite dalla Autolinee Valborbera, che collega [illegible] Ligure e i paesini della valle a Novi, per quelle dell'Ani, che assicura il collegamento [illegible] i centri delle colline monferrine e Casale, e sulla linea Casale-Valenza, gestita dalla società Maestri di Ticineto.

Mauro Facciolo

Autobus a rischio. Oggi si dovrebbe viaggiare, ma non si escludono disagi

Incidente ieri pomeriggio a Casale

Anziano in bici travolto e ucciso

CASALE MONFERRATO. Un pensionato [illegible] 74 anni è [illegible] [illegible] pomeriggio in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Egidio Arditi. Da una quindicina d'anni era vedovo e fino a qualche tempo [illegible] [illegible] vissuto [illegible] una casa di campagna, la cascina Bellona, nella frazione [illegible] Santa Maria del Tempio.

Dal 1° febbraio era ospite della Piccola Casa [illegible] Pronto Soccorso, in via della Provvidenza 5. Era stato il presidente dell'istituto, Demetrio Rincoletto, a proporgli di lasciare la sua abitazione e di stabilirsi alla Piccola Casa, per potere essere assistito adeguatamente.

Egidio Arditi aveva accettato di buon grado, anche in considerazione delle rette mensili abba[illegible] contenute praticate dalla Piccola Casa di Pronto Soccorso. Del resto si era subito ambientato bene e aveva allacciato buoni rapporti con gli altri ospiti [illegible]l'istituto, [illegible] quarantina in tutto, tra uomini e donne.

Gli piaceva in modo particolare fare lunghe passeggiate in bicicletta per la c[illegible]. «Gli facevamo molte raccomandazioni, perché non frequentasse vie [illegible] traffico troppo intenso» commentano alla Piccola Casa di via Provvidenza.

Ieri, dopo aver finito il pranzo, è uscito come ogni giorno in sella alla sua bici. Dopo aver attraversato i giardini pubblici, ha imboccato via Oddone ed è arrivato all'incrocio con corso Indipendenza. Qui è avvenuto l'incidente che gli è costato la vita. I vigili urbani tentano di ricostruirne la dinamica. Pare che il pensionato non si sia accorto del semaforo [illegible] e abbia attraversato l'incrocio, men[illegible] sopraggiungeva la «Tipo» condotta da Attilio Marzagalli, [illegible] anni, di Lodi. Egidio Arditi, investito, è caduto riportando parecchie ferite. Le sue condizioni sono apparse immediatamente gravi: è morto poco dopo il suo ricovero al Santo Spirito. [s. m.]

Cantalupo Ligure, ancora oscure le cause del decesso di Mirella Toccalino

Mistero sulla ragazza morta

Ieri l'autopsia a Novi, ma il perito ha chiesto di poter fare altri accertamenti
La giovane [illegible] stata trovata cadavere dall'uomo assieme al quale viveva da circa un anno

Mirella Toccalino

CANTALUPO LIGURE. Resta [illegible] mistero sulla morte di Mirella Toccalino, la giovane trovata cadavere in casa martedì sera. Il professor Garibaldi di Pavia, che ieri ha eseguito l'autopsia sul corpo della donna, non ha ancora reso note le cause del decesso e si è riservato di compiere ulteriori accertamenti nei prossimi giorni. I medici hanno compiuto anche un esame tossicologico per stabilire se Mirella, che aveva 25 anni, abbia mai fatto [illegible] [illegible] sostanze stupefacenti.

Rimangono dunque aperte tutte le ipotesi: dal suicidio al malore (sembra questa, però, [illegible] spiegazione più probabile). Tra l'altro, la ragazza aveva sofferto di un fortissimo mal di denti proprio nei giorni precedenti la morte ed è possibile che, senza rendersene conto, abbia ingerito una quantità eccessiva di calmanti.

Intanto, ad Albera Ligure, la madre di Mirella Toccalino, an[illegible] sotto choc, smentisce che la figlia abbia [illegible] sofferto di disturbi epatici: «Tempo addietro un controllo clinico aveva messo in evidenza qualche problema di transaminasi, ma tutto si era poi risolto bene».

E aggiunge: «Avevo parlato telefonicamente con mia figlia lunedì. Era serena ed aveva voglia di scherzare. Se qualche cosa l'avesse turbata, me lo avrebbe certamente confidato».

Anche gli amici e i conoscenti di Mirella dicono [illegible] [illegible] aver motivo per credere che la ragazza si sia tolta la vita: «Da quando [illegible] era trasferita a Pallavicino di Cantalupo, la incontravamo solo il sabato e la domenica - commentano - ma era rimasta la stessa, [illegible] giovane allegra e spensierata con tante idee e progetti da realizzare».

Anche nell'ultimo weekend Mirella Toccalino era stata ad Albera Ligure [illegible] gli amici. Poi, da martedì mattina, nessuno ha più visto la ragazza a Pallavicino, dove abitava con Carlo Pittaluga, 44 anni, originario [illegible] Novi Ligure.

L'uomo è uscito di casa al mattino presto per recarsi al lavoro, e Mirella stava bene. La donna è rimasta in casa tutto il giorno, ha chiuso a chiave la porta dell'abitazione e si è messa a letto. [illegible] verso le 21, al rientro, Carlo Pittaluga ha trovato la giovane in camera, ormai priva di vita.

La notizia della morte di Mirella Toccalino ha destato [illegible] emozione in Val Borbera. La giovane [illegible] molto conosciuta per aver lavorato a lungo nel ristorante «Stevano» di Pallavicino, uno tra i più rinomati della zona. Inoltre era stata anche impiegata alle Poste di Novi e di Castelnuovo Scrivia. Attualmente era dipendente della ditta «Seam» di Serravalle Scrivia.

Negli ultimi tempi, però, Mirella Toccalino e Carlo Pittaluga, a cui era legata sentimentalmente da circa 14 mesi, avevano deciso [illegible] prendersi [illegible] periodo di vacanza: l'avrebbero trascorso in Sicilia.

Massimo Delfino

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVI LIGURE

Cavi telefonici rubati alla «Sbilte»

Furto da 115 milioni alla «Sbilte» di Novi (strada [illegible] Turchino), che opera nel settore telecomunicazioni. L'altra notte [illegible] [illegible] rubato un camion a bordo del quale c'erano tre bobine di cavi telefonici e altre attrezzature.

MIRABELLO

Un rogo di paglia
[illegible]

Otto [illegible] per spegnere [illegible] incendio scoppiato l'altro giorno nel rustico dei fratelli Ottone, in località Cascinetta. Bruciati 500 quintali di paglia. Si sospetta che il rogo sia d'origine dolosa.

TORTONA

Morto il giovane che si sparò

E' [illegible] ieri mattina al Policlinico di Pavia il meccanico tortonese Mauro Gervasoni, 28 anni, che l'altro giorno si era spa[illegible] [illegible] una tempia nella sua abitazione di Voghera, in via Umberto I, dove si era trasferito da circa un anno. I funerali si svolgeranno domani nella chie[illegible] parrocchiale di Silvano Pietra, nell'Oltrepò, e la salma verrà tumulata a Tortona.

[illegible]

[illegible] Riccardo Sineo

Sarà ricordato oggi a Sale, dove nacque il 29 aprile 1806, Riccardo Sineo. Partecipò ai moti del 1821, fondò il giornale La Concordia, fu ministro e senatore. Amico di Garibaldi, collaborò alla stesura dello Statuto Albertino e preparò importanti leggi e modifiche al codice civile. La cerimonia è alle 10,30 in municipio.

CASALE

Donna scippata
[illegible]

Due giovani hanno scippato la casalese Vinicia Lazzarini, di 57 anni. La donna stava percorrendo via Lanza in bicicletta quando è stata [illegible] [illegible] due [illegible] ciclomotore: le hanno strappato la borsa. La [illegible] è stata poi gettata a terra. Ha riportato un [illegible] cranico: guarirà in 16 giorni.

[illegible]

Condannato per la droga

Il tribunale di Alessandria [illegible] condannato a 11 mesi e 10 giorni di reclusione Pasquale Prato, [illegible] [illegible] un [illegible] domiciliato a Serravalle, accusato [illegible] spaccio di droga.

Maria Luisa Garoppo, eroina di «Lascia o raddoppia?», è morta l'altra notte [illegible] Roma

Casale piange [illegible] «tabaccaia»

Uccisa da [illegible] ictus a 57 anni. I funerali domani pomeriggio
Un mese fa l'ultimo viaggio in città, dove vive la madre

[illegible] la madre. Maria Luisa Garoppo quando lavorava in tabaccheria a Casale

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Marilù [illegible] mancata stanotte»: [illegible] notizia della morte improvvisa di Maria Luisa Garoppo, la celebre «tabaccaia di Casale» che nel 1956 aveva partecipato [illegible] quiz televisivo «Lascia [illegible] raddoppia?», è arrivata in città ieri mattina alle 6,30. E' stata comunicata dal marito a Luciano Scatti, vecchio [illegible] di famiglia.

Racconta Scatti: «Mi ha detto piangendo: "Marilù [illegible] c'è più". Subito [illegible] a credere. Allora Leone ha proseguito: "E' morta stanotte. [illegible] un uomo distrutto"».

[illegible] breve tempo nel quartiere di Porta Milano, dove la celebre «tabaccaia» è nata, la voce si è sparsa, provocando vasta commozione.

Maria Luisa Garoppo è stata uccisa [illegible] un ictus in un ospedale romano, dove [illegible] stata ricoverata sabato sera. Aveva 57 anni. I funerali [illegible] celebrati domani pomeriggio a Roma. Da tempo viveva in [illegible] villa alla periferia della capitale col marito, Renato Leone, [illegible] funzionario della Rai.

Nei negozi e per le strade [illegible] Porta Milano non si parla d'altro. Sono soprattutto gli abitanti d'una certa età [illegible] ricordare la «Marilù» dei tempi d'oro, quando «scendeva dalla scalinata della passerella [illegible] ponte pedonale sulla ferrovia - ndr) con abiti elegantissimi, scelti in atelier fu[illegible] Casale. Era sempre in ordine, portava cappelli con [illegible] larga [illegible] scarpe con tacchi altissimi». [illegible] soprattutto, strizzando l'occhio, i casalesi ricordano [illegible] [illegible] prosperoso» della simpatica ed eccentrica Maria Luisa.

La ricorda anche Ada Ghione, insegnante di educazione fisica in pensione: «L'ho praticamente allevata. I genitori erano molto impegnati con la tabaccheria e quindi lei veniva sempre da me: il primo nome che ha pronunciato [illegible] stato [illegible] mio. Aveva un'intelligenza vivace, che sfiorava [illegible] genialità. Questo la induceva [illegible] [illegible]rsi in modo eccentrico. Voleva diventare qualcuno».

[illegible] a «Lascia o raddoppia?» divenne subito famosa, per la [illegible] bravura e per quel suo modo di civettare il nome «Mikino» del popolare presentatore Mike Bongiorno.

[illegible] Casale era tornata circa un mese fa, dopo [illegible] partecipato al «Maurizio Costanzo show». Ricorda Scatti: «[illegible] arrivata nella tarda serata e per [illegible] svegliare l'anziana madre, Virginia Rivera, che ha novant'anni e vive sola, aveva preferito alloggiare in albergo».

L'anziana donna, che vive a Porta Milano, [illegible] sa della morte [illegible] figlia. Ieri mattina, ignara, brontolava: «Maria Luisa non si ricorda di [illegible]». E Luciano Scatti l'ha rimproverata: «Non è vero, telefona tutti i giorni per avere [illegible] notizie. Forse [illegible]i non ha potuto».

Silvana Mossano

Il successo della San Giorgio

In 42 mila alla Fiera

Lo stand de «La Stampa»

ALESSANDRIA. Secondo le prime rilevazioni condotte dagli organizzatori, [illegible] mila persone hanno visitato, fino a mercoledì compreso, la 386ª edizione della fiera di San Giorgio.

E' il 30 per cento in più rispetto allo stesso periodo [illegible] scorso [illegible] [illegible] non basta. Secondo un sondaggio campione, sempre svolto [illegible] Studiosessanta, mercoledì, il 60 per [illegible] dei visitatori proveniva da fuori provincia. Non solo [illegible] Vercelli o da Asti, ma anche da Torino; dalla Liguria, da Pavia [illegible] perfino, [illegible] [illegible] dubbio il dato più stupefacente, da Milano, dove proprio in questi giorni si sta svolgendo la fiera campionaria.

Agli autoctoni e ai forestieri la [illegible] Giorgio propone stand dedicati all'economia [illegible] all'agricoltura alessandrina, [illegible] anche alla gastronomia, oltre a un calendario di manifestazioni collaterali culturali e sportive. Non manca uno spazio espositivo, dedicato ai lettori, [illegible] «La Stampa». [c. ra.]

Casale, mancano anche barellieri [illegible] autisti: al via una campagna di sensibilizzazione

«Cerchiamo [illegible] [illegible] l'ambulanza»

Appello della Croce Rossa per istituire un nuovo servizio

CASALE MONFERRATO. «Cerchiamo uomini veri, che sappiano [illegible] [illegible] nelle difficoltà, disposti a dare [illegible] po' di se stessi».

Non è un invito all'arruolamento nell'esercito, ma l'originale appello [illegible] cui il [illegible]mitato di Casale della Croce Rossa rinnova la richiesta di volontari: autista o barelliere sulle ambulanze, addetto al centralino e al servizio [illegible] telesoccorso. E a questo invito [illegible] aggiunge un [illegible]: «La Croce Rossa ha bisogno di medici: persone che diano un po' di se stesse, la propria esperienza, le loro conoscenze, ma soprattutto la loro umanità».

Quelli citati sono gli slogan della campagna promozionale che prende il via in questi giorni e che ha lo scopo di migliorare sensibilmente il servizio [illegible] pronto intervento, soccorso e trasporto malati, che la Cri attua nel territorio dell'Usl (oltre a Casale, ci sono distretti a Borgo San Martino, Ozzano Monferrato [illegible] Cerrina).

La novità è proprio la richiesta di collaborazione [illegible] medici. «E' un'iniziativa che parte da Casale, ma che farà presto [illegible] estendersi anche in altre sezioni», puntualizza [illegible] presidente [illegible] sottocomitato monferrino, Giulio Prosio.

La Cri vorrebbe utilizzare i medici volontari durante la notte, nel [illegible] che va dalle 20 alle [illegible] del mattino, «così che ad ogni intervento di emergenza sull'ambulanza [illegible] presente un'équipe composta oltre che dall'autista e dal barelliere anche da un medico». Prosegue [illegible] presidente: «E' un servizio [illegible] più che vogliamo offrire alla popolazione, assicurando un intervento tempestivo con la garanzia della presenza [illegible] personale qualificato e specializzato».

I medici che operano nell'Usl [illegible] Casale, convenzionati oppure liberi professionisti, sono complessivamente duecentoquaranta. «Se tutti fossero disponibili, potrebbero coprire [illegible] servizio di [illegible] anno, impegnando una notte [illegible]gni nove mesi», commenta Prosio. In più, ci sono i medici attualmente senza lavoro, «per i quali - spiega Prosio - chiederemo alla Regione che il servizio venga riconosciuto ai fini dell'acquisizione di [illegible] punteggio».

Tutti i medici verranno interpellati [illegible] una lettera personale con la quale si chiede «la preziosa adesione» a questa iniziativa [illegible] solidarietà. Chi intenderà raccogliere l'invito dovrà compilare un modulo, allegato alla lettera, e restituirlo alla Croce Rossa.

Oltre ai medici, [illegible] sottocomitato della Cri cerca almeno una sessantina di volontari, [illegible] e donne, per coprire meglio il servizio ambulanze a Casale: in Monferrato operano in duecentodieci, [illegible] solo quaranta [illegible] città. «Purtroppo - lamenta Prosio - continua ad essere vigente il blocco delle assunzioni. Anche con il contributo dell'Usl possiamo solo [illegible] autisti trimestrali: l'opera dei volontari è preziosissima».

Oltre agli uomini, la Croce Rossa casalese cerca anche mezzi. In tre [illegible] le ambulanze [illegible] passate da 5 a 11, [illegible] [illegible] [illegible] altre tre. Si cercano i contributi delle banche, delle aziende e dei cittadini.

Per questo [illegible] raccolta di fondi sarà attuata [illegible] occasione di uno spettacolo benefico promosso dalla Cri e in programma per venerdì 22 maggio, alle 21, [illegible] Teatro Municipale: è un concerto del tenore Giuseppe Di Stefano con la partecipazione del soprano Monica Curth e del pianista Roberto Negri. Il ricavato della vendita dei biglietti (che costano [illegible] mila lire) servirà per le iniziative del sottocomitato casalese. [s. m.]

Trenta studenti di Glion in città [illegible] raccogliere dati e informazioni

[illegible] secondo [illegible] svizzeri

Preparano un'indagine sul termalismo

ACQUI TERME. La città termale ha le carte [illegible] regola per un rilancio [illegible] livello nazionale ed [illegible]ropeo? Può diventare centro turistico e polo trainante per i quarantatré comuni che fanno parte dell'Apt [illegible] Acquese e Ovadese? A queste domande vuol [illegible]spondere [illegible] piano di studio del «Centre international de Glion», città svizzera nelle vicinanze di Montreux, scuola per la forma[illegible] di professionisti nel [illegible] [illegible] alberghiero, della ristorazione, ospedaliero e termale. Un centro che per fornire «quadri» all'azienda [illegible] si avvale anche di contatti, studi e scambi di esperienze internazionali. E appunto una trentina di studenti del Centre international de Glion per alcuni giorni sono stati ospiti [illegible] Acqui: volevano completare una raccolta di dati e analizzare [illegible] potenzialità turistico-termali ed alberghiere della città e [illegible] comuni del circondario in modo da trasformare queste informazioni in [illegible] relazione [illegible] cui saranno indicati con chiarezza gli aspetti positivi e negativi del turismo acquese.

Entro pochi [illegible] i giovani della scuola svizzera [illegible] in grado di indicare che cosa fare per il rilancio della città, come ristrutturare [illegible] «prodotto turismo» per adattarlo alle esigenze del mercato.

Spiega il professor Giuseppe Loy Puddu del Centro di Glion: «Entro [illegible] fine del secolo le proie[illegible] prevedono il raddoppio del mercato del turismo e del termalismo, ma anche una aggressività superiore nel settore e una concorrenza che non lascerà scampo a chi non è qualificato non solo nelle strutture alberghiere, di cura e ricreative, [illegible] anche nella professionalità dei servizi».

I «corsisti» della scuola svizzera hanno visitato gli stabilimenti termali di cura della città e della zona Bagni; hanno incontrato alcuni albergatori ai quali hanno chiesto in che modo contribuiscono alla crescita della città. Il soggiorno acquese degli studenti svizzeri [illegible] [illegible] con la visita alle fonti termali, compresa ovviamente la Bollen[illegible].

«Una [illegible] paragonabile al petrolio, non sfruttare al massimo questo bene unico al mondo [illegible] un delitto» ha detto [illegible] degli studenti svizzeri.

La vocazione termale indubbiamente [illegible] in ripresa se si pensa che nel 1989 sono state erogate [illegible] mila 798 cure, di cui 159 mila fangoterapiche, rispetto alle 323 mila del 1985 (148 mila per quanto riguarda i fanghi).

Il termalismo ed [illegible] turismo acquese, secondo il professor Beppe Loy Puddu, possono avere una grossa importanza socio-economica: è una potenziale grande risorsa anche per i comuni del circondario e per l'intera provincia. [c. r.]

Gli esami fatti eseguire dal Comune escludono la presenza di colibatteri nella rete idrica del paese

«A Gavi l'acqua non è inquinata»

Ma è ancora vietato l'uso domestico

NOSTRO SERVIZIO

L'allarme idrico paese dovrebbe rientrare presto. Il sindaco Alessandro Candia per incrocia le dita, ma è fiducioso su questa previsione.

Ieri mattina, infatti, ha ricevuto il responso degli esami che aveva fatto eseguire da un laboratorio privato: «L'esito dei controlli - dice il primo cittadino - ha stabilito che è completamente scomparsa la presenza di colibatteri nell'acqua della rete idrica».

Nonostante questi risultati, però, rimane ancora in vigore l'ordinanza sindaco ha vietato martedì l'utilizzo dell'acqua scopi alimentari in una parte del paese.

Per revocare provvedimento, infatti, si attendono i risultati dei prelievi eseguiti dall'Usl di Alessandria. Era stata proprio l'Unità sanitaria a al sindaco la necessità adottare l'ordinanza: i risultati di alcuni esami, svolti giorni fa dai propri tecnici, avevano evidenziato la presenza di colitotali e colifecali nell'acqua.

Ieri mattina gli addetti dell'Usl hanno eseguito altri prelievi a Gavi, prendendo campione di acqua dalla fontanella di piazza Roma, proprio nel centro del paese. «Mi auguro di ricevere oggi i risultati», menta un po' risentito il primo cittadino.

Secondo Alessandro Candia, sarebbe infatti mancata tempestività nella vicenda: «Se l'Usl mi ha inviato il telegramma martedì per farmi emettere l'ordinanza - dice -, avrebbe anche potuto mandare subito i suoi addetti a eseguire nuovi esami. Invece niente, arrivati neppure mercoledì. Soltanto ieri mattina li abbiamo visti. D'accordo che feste, i nostri tecnici dell'acquedotto sono sempre reperibili. E' mai possibile che per l'Usl avvenga?».

Alla base di tutto, a giudizio sindaco, ci sarebbe una scarsa collaborazione: «Serve soprattutto una maggiore serietà - spiega Candia -. I sindaci si assumono sempre le loro responsabilità in casi le Usl dovrebbero garantire un maggiore aiuto. Dopo messo in allarme un paese, è giusto che seguano la vicenda costantemente».

Proteste a parte, a Gavi c'è comunque una maggiore serenità, rispetto alla situazione idrica. «Il responso degli esami eseguiti dal laboratorio ci ha tranquillizzati», aggiunge Candia. Pare certo che l'inquinamento sia stato causato dalle abbondanti piogge cadute di recente e che, dopo un lungo periodo di siccità, avrebbero smosso il terreno in fondo ai pozzi. Da questo dipenderebbe la presenza dei colibatteri, riscontrata soprattutto nelle sorgenti Nevella e Rovellino che riforniscono, in misura maggiore rispetto alle altre fonti (quelle in frazione Monterotondo e in Molerola), la parte più bassa del paese, interessata dall'ordinanza del sindaco.

Prevedendo una rapida soluzione al problema dell'inquinamento idrico, in paese è stato attivato di rifornimento, tramite autocisterne. Chi abita nella di Gavi interessata dall'ordinanza vive particolari tensioni questo momento emergenza, anche se sono aumentate le vendite di acqua minerale, utilizzata anche per cucinare.

Un fatto è certo: Gavi e la Val Lemme continuano ad essere interessati problemi legati all'acqua. Nell'autunno scorso guasto all'oleodotto aveva provocato l'inquinamento del torrente Lemme, con conseguente chiusura di due pozzi dell'acquedotto, ancora inutilizzati. In estate, presenza di chiazze oleose aveva comportato il blocco del rifornimento alle frazioni di Alice e Nebioli.

Luca Ubaldeschi

Gavi verso la normalità: in paese c'è dopo le analisi eseguire dal Comune, ma revocare l'ordinanza serve ancora il «placet» dell'Usl di Alessandria. Il sindaco (qui sopra) protesta: «Da parte autorità sanitarie scarsa la collaborazione»

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) Alessandria rende noto che la ditta «Sammontana», di Alessandria, cerca un magazziniere-cellista, livello, con precedenti lavorativi e che non faccia uso di occhiali, per assunzione per quattro mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 3 maggio, muniti di libretto lavoro, tesserino rosa e stato di famiglia ad assegni familiari.

ALESSANDRIA

nell'Università

Ad Alessandria, alle 17 all'Università, la dc promuove convegno «L'autonomia nella scuola secondaria e nell'Università». Interviene il sottosegretario Giuliano Zoso. A Valenza, alle 19 in piazza Verdi, comizio dei missini Aldo Rovito, Giandomenico Buffa e Andrea Longhetti.

NOVI LIGURE

Tutti i donatori di midollo osseo

Di «Necessità della costituzione archivio internazionale di donatori di midollo osseo» parla oggi a Novi, alle 21,15 all'istituto Pietrine.

NOVI LIGURE

Padre speranza

Padre Nazareno Fabbretti, giornalista e scrittore, stasera alle Centro Santa Rita di Novi parla su «Vivere la speranza».

CASALE

Nuovo salone per la scuola

A Casale, oggi alle 18, alle la «Martiri» viene inaugurato il salone degli spettacoli, restaurato e sistemato dopo quattro anni di inutilizzo.

OVADA

Rocca Grimalda un libro

Stasera ad Ovada, alle 21 in Biblioteca, viene presentato il volume Grimalda: una storia millenaria».

CASALE

Handicap sessualità

«L'educazione alla sessualità nell'handicappato»: ne parla stasera, alle 21, salone San Bartolomeo di Casale per iniziativa dell'Usl.

Un mobiliere di Lu

fraudolenta Incriminato

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore Riccardo Savio ha incriminato Mario Mazzoglio, 50 anni, abitante in Spalto a Lu Monferrato, già titolare di un mobilificio dichiarato fallito dal tribunale nel novembre 1986, Carmelo Neftano di 45, Valenza, vicolo De Rossi 2, e Domenico Mastroianni, 47 anni, anche lui di Valenza, via Goito 10. L'ex mobiliere è accusato di aggravato il dissesto, astenendosi dal chiedere il fallimento e frequentando locali notturni, e di bancarotta fraudolenta. Vendette numerosi serramenti, un'auto e un autocarro «allo scopo di danneggiare i creditori». I coimputati, responsabili della ditta Neftano e Mastroianni, dal canto loro devono rispondere di aver sottratto beni al Mazzoglio. Si tratta di serramenti scomparsi dopo il fallimento: i due valenzani ne sarebbero proprietari ma la circostanza non è stata chiarita. [e. c.]

Lo chiede il pm

«Il presidente dell'Usl va prosciolto»

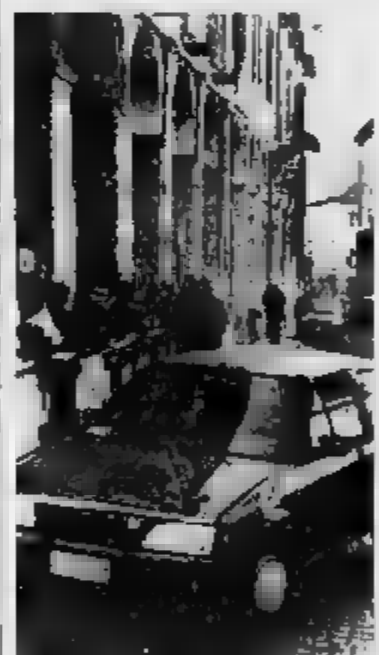
ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto al giudice istruttore di prosciogliere, perché il fatto non sussiste, il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, e il capo del servizio tecnico, ingegner Franco Dellacasa, che erano finiti nei guai per una lavatrice.

Entrambi avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria con la quale si ipotizzava il reato di concorso in tentata concussione. Gli accertamenti si iniziati dopo che il titolare della «Lume» (attrezzature alberghiere, in particolare cucine) aveva sostenuto che l'Usl aveva bloccato il pagamento di alcune fatture perché l'azienda aveva tardato mesi a recarsi in casa di Marchegiani per installare una lavatrice, come da disposizioni ricevute da Dellacasa.

Il difensore Goglino ha dimostrato che Marchegiani non sapeva neppure quale ditta era stata incaricata. [e. c.]

Inutile l'incontro dell'altra con gli esperti chiamati a risolvere il problema

Contro l'«isola» petizione al prefetto

Tortona, i commercianti non vogliono la nuova viabilità

Tortona, auto in centro

TORTONA. L'incontro dell'altra sera alla sala convegni della Crt ha dissolto i dubbi e il malumore dei commercianti. Erano presenti l'ingegner Bruno Gandino e il dottor Alessio Lo Faro, i tecnici che dovranno studiare la città per suggerire eventuali modifiche alla viabilità e all'arredo urbano dopo la «rivoluzione del traffico» ta dal Comune.

Ma già il metodo è stato criticato da molti: gli esperti dove essere interpellati prima della ristrutturazione viaria. Se le scelte state fatte, come sostengono gli amministratori, ascoltando i suggerimenti raccolti città, dai quartieri alle associazioni di categoria, sarebbe stato corretto continuare su questa strada. «Ci sei o sette mesi prima che i tecnici concludano la fase preliminare. Solo successivamente saranno in grado presentare delle proposte», è stato detto. Tempi lunghi, dunque. E invece sono immediati la pericolosità di alcuni incroci (chiara per tutti, senza bisogno di esperti) e il più volte sottolineato «danno commercio». Attendere per rimediare a tutto questo, se i problemi esistono veramente, sarebbe paradossale.

forse il gioco è più sottile. «Alla richiesta della vostra associazione di sopprimere l'isola pedonale - ha detto franchezza il sindaco Fabrizio Palenzona - rispondo Per cancellarla vorrebbe un referendum, come quando approvata». Dunque era comunque inutile l'incontro dell'altra sera. La possibilità di mediazione diventa sempre più esigua, mentre gruppo di cittadini, tra cui anche alcuni commercianti, stanno promuovendo l'ennesima iniziativa di protesta. Raccolgono firme (sarebbero già centinaia) per un documento che verrà consegnato Prefetto e al procuratore della Repubblica.

Franco Mutti, Montebello, i promotori dell'iniziativa, dice: «Ci rivolgiamo al Prefetto perché resta l'unica strada percorribile per controbattere le vergogne, i soprusi calati dall'alto sulla pelle commercianti e di tutti i cittadini. Con la nuova viabilità il problema è più soltanto di chi abita e lavora in via Emilia ma dell'intera città. Il Prefetto è la massima autorità dello Stato in provincia: fiduciosi nel suo intervento. a Tortona gli automobilisti e i pedoni vivono con il terrore dell'incidente». Ma il comandante dei vigili urbani, Verres, ha detto: «Gli incidenti in città dopo la ristrutturazione sono diminuiti, così come l'inquinamento dell'aria dovuto alle auto, perché il transito in centro è calato del venti per cento». [e. r.]

Domani [illegible] domenica edizione primaverile della mostra d'antiquariato

Due giorni di antichità

Si riaprono [illegible] «cantarà» di Tortona

Una [illegible] d'altri tempi. In via Emilia torna «Cantarà e catanai», [illegible] rassegna dell'antiquariato che aveva [illegible] successo già [illegible] dicembre (foto a fianco). Questa volta tra le curiosità anche i trattori d'epoca «a [illegible] calda» (sopra) oltre alla ricostruzione di un'aula scolastica d'inizio secolo

TORTONA. Un fine settimana [illegible] l'edizione primaverile di «Cantarà [illegible] Catanai», la «fiera delle anticaglie». L'esposizione sarà allestita lungo via Emilia Nord.

«Rispetto alla prima, svoltasi il 3 dicembre, questa è un'edi[illegible] arricchita - commenta l'assessore al Commercio, Alessandro Scaccheri -. Infatti, l'esposizione di anticaglie sarà affiancata dal primo raduno tortonese [illegible] auto d'epoca e dalla ricostruzione di un'aula scolastica d'inizio secolo, mentre nella galleria modulare di via Emilia sarà ospitata un'esposizione realizzata [illegible] ceramisti tortonesi».

La rassegna si aprirà domani alle 13 e resterà aperta fino alle 20. Inoltre proseguirà per tutta la giornata di domenica. In via Emilia Nord saranno sistemate le bancarelle degli espositori. E' prevista una presenza più nutrita rispetto alla prima edizione della rassegna (si parla di un centinaio di espositori): verranno collocate lungo tutta la strada, cominciando all'altezza di piazza del Duomo per arrivare fino all'incrocio [illegible] via Rinarolo (quasi in prossimità del cinema Moderno). Ci saranno bancarelle anche in piazza Gavino Lugano e in piazza Arzano, [illegible] fronte alla biblioteca civica.

E queste due piazze ospiteranno le iniziative collaterali alla rassegna.

Proprio a proposito delle manifestazioni che affiancheranno «Cantarà e Catanai», Alessandro Scaccheri aggiunge: «La mostra dei ceramisti tortonesi vedrà esposte opere di particolare pregio di noti artisti. La [illegible]costruzione di un'aula scolastica d'epoca, invece, è una simpa[illegible] iniziativa della sezione tortonese dell'Associazione italiana maestri cattolici; nell'aula saranno anche esposti manifesti, decreti e altri documenti riguardanti la situazione scolastica tortonese tra l'Ottocento ed il primo Novecento». L'aula [illegible] stata ricostruita nel salone dell' oratorio San Matteo, via Emilia 293: l'inaugurazione avverrà alle 16 di domani.

Il raduno di auto d'epoca, che si terrà nella centrale piazza Duomo, prevede sia [illegible] [illegible]to espositivo sia lo svolgimento di un itinerario panoramico lungo le strade delle colline della zona. Non mancherà, ovviamente, una sfilata lungo le vie del centro storico. Al raduno è prevista la partecipazione di decine di autoveicoli di particolare bellezza e pregio.

[illegible] far cornice a «Cantarà e Catan[illegible]» non ci saranno solo le automobili d'epoca, ma anche i trattori. Sarà una testimonianza concreta del ruolo svolto in passato da Tortona nel settore della produzione di macchine agricole: verranno esposte infatti trattrici costruite in città. Tra loro i famosi «testa calda» della ditta Orsi, un tempo il vanto della Tortona industriale.

Enzo Basiglio, che ha curato l'aspetto tecnico-artistico della rassegna, dice: «Cantarà e Catanai soddisferà certamente le esigenze di molti collezionisti, offrendo occasioni in diversi settori, ma sarà anche un'occasione per tutti per accostarsi ad [illegible]ggetti curiosi, antichi o singolari».

La manifestazione, come la precedente edizione (riscosse molto successo: nell'unica giornata in cui fu aperta la visitarono più di duemila persone), è organizzata dal C[illegible] [illegible] stretta collaborazione con l'Unione commercianti.

E la fiera delle anticaglie, [illegible]me sottolinea Scaccheri a nome del comitato organizzatore, «si propone di valorizzare, oltre agli aspetti storici e culturali della città, anche le potenzialità del suo sistema commerciale».

Molte sono le curiosità che potranno essere ammirate domani e domenica. Tra l'altro vi saranno bancarelle specializzate in stampe antiche, bronzi dell'Ottocento francese e italiano, mobili antichi, ferri lavorati a mano. [e. r.]

Serie C1: divorzio dopo 5 anni, mentre il club prepara un'amichevole col Brasile

Melchiori, addio al Casale

Il regista ha già firmato per la Reggiana?

Verso la serie B. Stefano Melchiori, corteggiato da club di categoria superiore

CASALE MONFERRATO
NO[illegible] SERVIZIO

Nel prossimo campionato il Casale rinuncerà al «regista» Stefano Melchiori? L'indiscrezione è accreditata da alcuni sportivi [illegible]ni: il centrocampista nerostellato avrebbe già raggiunto un accordo con la Reggiana e nella nuova stagione giocherà in [illegible] B.

Nato 24 anni fa a Genova, Stefano Melchiori [illegible] approdato a Casale (dal Varazze) nell'estate '85. Sotto la guida di mister Vincenzi aveva contribuito, durante [illegible] stagione 1986/87, alla promozione dei nerostellati in Interregionale e lo scorso anno è stato tra i protagonisti dell' entusiasmante scalata alla C1.

Corteggiato [illegible] [illegible] da molti club, anche di categoria superiore, Melchiori è rimasto a Casale, confermando le sue invidiabili qualità tecniche e agonistiche. Giocatore eclettico, in campionato ha già siglato 6 gol, alcuni decisivi: è [illegible] secondo posto nella graduatoria dei cannonieri nerostellati (alle spalle di Calonaci, con sette reti).

A centrocampo lotta con grin[illegible] fornendo precisi [illegible] [illegible] [illegible] d'attacco e anche in questa stagione [illegible] compiuto alcuni interventi decisivi quando gli sono [illegible] affidate mansioni difensive (è stato utilizzato anche nel ruolo di libero). Le simpatie degli sportivi casalesi [illegible] quindi in gran parte per lui: due anni fa [illegible] stato premiato, con capitan Stefano Luxoro, per il traguardo delle 100 partite in maglia nerostellata.

Le trattative per la cessione di Melchiori alla Reggiana si sarebbero svolte con [illegible] supervisione del Torino, da tempo interessato [illegible] centrocampista nerostellato.

Ma le indiscrezioni si sprecano sul Casale, ormai attestato in zona salvezza e che [illegible] nasconde l'ambizione di puntare a quel quinto posto utile per disputare il prossimo [illegible] la Coppa Italia [illegible] i [illegible] [illegible] serie A e [illegible]

Tra i tifosi si vocifera [illegible] un possibile ritorno in nerostellato del portiere Roberto Bocchino, attualmente «secondo» di Lorieri [illegible] nell'Ascoli (serie A) e dell' ingaggio, per la prossima stagione, di tre calciatori provenienti dal Torino. Si sa per certo che il centrocampista Marcellino ha avuto allettanti richieste e una telefonata da dirigenti dell'Atalanta. Sembra comunque che il club di via Trevigi sia intenzionato a riconfermare gran parte della rosa dei titolari, forse acquistando un terzino [illegible] fascia, un regista (al posto di Melchiori) e un attaccante d'area (ricorre con insi[illegible] il nome di Cornacchini, centravanti del Piacenza).

E c'è anche chi azzarda la possibilità [illegible] un'amichevole (su interessamento del presidente Bocci) con la nazionale del Brasile, in occasione del soggiorno-ritiro [illegible] Asti per il Mondiale. Cose da non crederci.

Gino Defrancisci

Alessandria

Goleada: 12-1 contro i russi

ALESSANDRIA. Goleada dei grigi contro la selezione dei gior[illegible]listi [illegible]: 12 a 1 il [illegible]tato dell'amichevole, che ha fornito preziose [illegible] a mister Antonio Colombo, in vista [illegible] delicato incontro di C1, domenica contro l'Arezzo.

Colombo [illegible] [illegible] potuto utilizzare i militari Carrara, Fogli e Lazzarini, con il difensore Chiti a riposo precauzionale per un indolenzimento muscolare.

In compenso, due piacevoli sorprese. L'attaccante Stefano Mariani, che aveva saltato la gara [illegible] campionato dieci giorni fa a Trento, si è ristabilito dal fastidioso gonfiore al ginocchio destro, operato lo scorso 16 ottobre. Inoltre, per [illegible] prima volta dopo quello sfortunato venerdì 9 febbraio, è tornato a giocare nel f[illegible] anche se solo per un quarto d'ora, il centravanti Francesco Fiori. Le condizioni fisiche del giocatore, che [illegible] era fratturato in allenamento tibia e perone, [illegible] incoraggianti.

Pino Tortora è stato il mattatore del match contro i giornalisti sovietici, segnando quattro reti. A bersaglio anche Riccitelli (tre gol) e Mariani in due occasioni. Le altre marcature portano le firme di Degradi, Mazzeo e di Manetti, utilizzato per mantenere la condizione forma, considerato che domenica non potrà essere in gara perché squalificato per una giornata.

Intanto, l'impegno dei dirigenti [illegible] rivolto [illegible] conseguimento della salvezza, senza alcuna distrazione. Dice il presidente Gino Amisano: «Pensiamo solo a raggiungere questo obiettivo. Per il futuro, anche societario, [illegible] dipenderà dalla permanenza o meno in C1». [r. g.]

Tortora: 4 gol ai russi

SPORT FLASH

IN «TERZA»

Si [illegible] il Torneo Province

La rappresentativa di Terza categoria del Comitato di Alessandria si è classificata terza nel quadrangolare finale del «21° Torneo delle Province», disputatosi a Felizzano. In semifinale, i giocatori [illegible] Vincenzo Rolando h[illegible] perso per 1 a 0 contro la selezione di Torino, che ha vinto, in finale, per 4-0 conto la squadra di Asti. Terza l'Alessandria che si è imposta al Cuneo per [illegible] a 1, con doppietta di Massobrio e gol di Zuliani.

TROFEO

Fulgor, i «baby» in semifinale

Sul campo di via Bonardi ad Alessandria si disputa il decimo «Trofeo delle Regioni», torneo di calcio riservato ai Giovanissimi. Si sono già qualificate per le semifinali Fulgor Alessandria (2-1, [illegible] i tortonesi dell'Audax Orione) e [illegible] Prà Folgore Genova, vittoriosa per 4 a 0 sull'Airone Rivalta Bormida. Un passo avanti anche per l'Ovadamobili (1-0 sui liguri della Rivarolese) e per il River Mosso Torino, che ha sconfitto per 2 a 0 l'Old Genova.

[illegible]

F[illegible] a Roma per Cristina

Nuove soddisfazioni per il Judo Ginnic Club Valenza: l'atleta Cristina Mantovan (categoria 48 kg), a Torino, nella fase regionale dei campionati italiani Juniores, si [illegible] classificata [illegible] [illegible]condo posto.

PROMOZIONE

A suon di gol, l'attaccante Talarico annuncia [illegible] trionfo dei serravallesi

Il «profeta» del Libarna

Dopo un'invidiabile carriera in club di serie C e D, il bomber contribuisce alla scalata rossoblù. Sinora ha collezionato 15 reti: «E' la mia stagione più bella, siamo a un passo dall'Interregionale»

Tommaso Talarico

SERRAVALLE. Ci sono voluti un po' di [illegible], ma alla fine Tommaso Talarico ha smentito il proverbio secondo cui «nessuno [illegible] profeta in patria». A 33 anni, l'attaccante è tornato a vestire la maglia del Libarna, la squadra della città dov'è nato e vive. Ed [illegible] [illegible] un ritorno in grande stile.

Nella stagione «magica» della squadra rossoblù, Talarico ha finora fornito [illegible] contributo utilissimo, segnando 15 reti. L'ultimo gol, che ha dato la vittoria domenica scorsa contro il Sanremo 80 (1-0), potrà forse risultare decisivo per il salto in Interregionale. Con queste premesse, è facile intuire perché Tommaso Talarico definisca questa stagione come la più bella della sua carriera. Lui, che [illegible] calcio ne ha masticato parecchio. Dalle prime esperienze nei campionati giovanili con l'Aurora Al[illegible]dria, «Tomas» (com'è soprannominato dagli sportivi della zona) è passato al Libarna. Allora, però, disputò un solo campiona[illegible] [illegible] i colori rossoblù, in Prima Categoria, per approdare poi alla Novese.

Nella squadra biancoceleste Talarico ha giocato [illegible] [illegible] 7 anni, in serie D. L'esperienza di Novi gli è servita come trampolino verso la C, a cui è arrivato con la maglia del Novara. Dopo una stagione, però, Talarico è [illegible] trasferito all'Entella di Chiavari; [illegible] anni coronati dalla promozione in serie C. Quindi, la [illegible] carriera è continuata in Migliarina, Ca[illegible] e Fossese. L'estate scorsa, [illegible] ritorno a Serravalle.

«Tomas» ha sempre [illegible] [illegible] rapporto privilegiato con i tifosi. Gli sportivi lo apprezzano per le [illegible] caratteristiche di attaccante molto potente, dotato [illegible] [illegible] progressione notevole e di una grande abilità nel tiro. Ma c'è chi gli rimprovera di non aver sfruttato [illegible] meglio le sue doti. La frase «avrebbe potuto raggiungere traguardi migliori» è stata pronunciata più volte. «Rimpianti? Non ne ho proprio - replica Talarico -. Anzi, sono soddisfatto della mia carriera».

Qualcuno aveva anche sollevato perplessità al momento [illegible] [illegible] ingaggio da parte del Libar[illegible]. «Forse perché ero 15 chili [illegible] sovrappeso - spiega Talarico -. [illegible] ho fatto molti sacrifici, riuscendo a smaltirli quasi tutti». Il suo comportamento [illegible] campo ha comunque fatto ricredere anche i più scettici. Talarico ha dimostrato di aver ancora, a 33 anni, le sue caratteristiche di potenza e i 15 gol rappresentano una garanzia di rendimento inconfutabile.

«L'opportunità di gi[illegible] a Serravalle - aggiunge l'attaccante - [illegible] stimola molto. Sono nato qui e vestire la maglia del Libarna per me ha [illegible] significato particolare». Il fatto che [illegible] Libarna [illegible] dominato [illegible] Promozione ligure e sia a un passo dalla vittoria finale, completa il quadro: «Il nostro è un gruppo affia[illegible]to - dice - e mi trovo bene con il [illegible] compagno di reparto, Bizzarro (18 gol - ndr), un [illegible] amico, sia in campo che fuori». Due giornate dividono il Libarna dal salto in Interregionale. Forse sarà ancora [illegible] gol di Talarico a promuovere i serravallesi? «Non importa chi segna - conclude -. Conta solo realizzare questa grande impresa». [l. u.]

TAMBURELLO

La Zanussi Vignale riconquista [illegible] primato nel Torneo a Muro

Castelferro, tigre in Coppa

Prima «zampata» vincente contro il Rallo

Anche se in formazione di emergenza, il Castelferro si è aggiudi[illegible] (2-0) il primo turno dei quarti di finale [illegible] Coppa Italia, contro [illegible] Rallo. Assente Petroselli, infortunato al naso, Vignolo ha giocato al centro, mentre Dellavalle è stato schierato in posizione più arretrata, a fianco di Bonanate. In vantaggio per 7 a 5 nel primo set, gli alessandrini si sono fatti raggiungere, commettendo qualche errore di troppo, prima di aggiudicarsi il gioco. Nella seconda frazione tutto è stato più facile. L'incontro di ritorno si disputerà martedì primo maggio.

Nel campionato [illegible] serie B Fipt, la Ceramica Ovadese ha vinto a Calliano contro il fanalino [illegible] coda, mentre [illegible] Cmp Pro Cerrina è stata superata in casa dalla capolista Monale.

In serie B Fipt, frena il Francavilla, costretto al pareggio a Settime. In vantaggio, gli alessandrini hanno fallito molte [illegible]sioni sul [illegible] pari e hanno dovuto accontentarsi, nonostante [illegible] positivo utilizzo di Scattolini.

La [illegible] Vignale [illegible] superato agevolmente il Moncalvo, riconquistando il vertice nel Tor[illegible] a Muro, dopo la vittoria del Montemagno a Montechiaro.

Risultato a sorpresa nel Torneo delle Colline: l'Alfiano in trasferta ha sconfitto il Bala Club Cocconato, consentendo al Gabiano (che ha superato il Villadeati) di rafforzare il suo primato.

Ecco i risultati di mercoledì.

Coppa Italia (quarti di finale): Medole-Guerra Castellaro 2-0 (8/2, 8/6); Aldeno-San Pietro 2-0 (8/2, 8/0); Gs Castellaro-Cunevo 1-1 (6/8, 8/4); Castelferro-Rallo 2-0 (8/7, 8/2).

Serie B Fipt (6 giornata): Calliano-Ceramica Ovadese 0-2 (3/8; 4/8); Torino-Callianetto 0-2 (3/8, 5/8); Cmp [illegible] Cerrina-Monale 0-2 (5/8, 5/8). Classifica: Monale, 9; Montechiaro, 8; Callianetto, 6; Cerrina, 5; Ceramica, 4; Torino, [illegible] Calliano, [illegible].

Torneo a muro (5 giornata): Vignale Zanussi-Moncalvo 19-13; Montechiaro-Montemagno 17-19; Portacomaro-Calliano 19-13; [illegible] d'Arezzo-Faenza 19-5. Classifica: Zanussi, [illegible] Montechiaro, 8; Montemagno, 7; Moncalvo, 6; Rocca, 4; Faenza, Calliano e Portacomaro, 2.

Torneo delle Colline (8° turno): Valle Cerrina-St Mombellese 16-4; Virtus Solonghello-Byem Cerrina Valle 9-16; Bc Cocconato-Alfiano 14-16; Blue Spirit Tonco-Bc Moncalvo 16-6; Monale-Bar Roma Cocconato 4-16; Gabiano-Villadeati 16-8. Recupero: Bar Roma-Tonco 15-16. Classifica: Gabiano, 14; [illegible] Cocconato e Valle Cerrina, 10; Tonco, 9; Alfiano e Byem, [illegible] Bar Roma, 7; Moncalvo, 5; Mombellese e Villadeati, 4; Virtus, 2; Monale, 1. Valle Cerrina e Alfiano, una gara in meno.

Renzo Bottero

BALON

In Coppa Italia

A Cortemilia cade la Gaiero

[illegible]

VIGNALE. Una sconfitta annunciata (11-3) per la Gaiero Ferro allo sferisterio di Cortemilia, contro Dogliotti. Non potendo schierare alla battuta capitan Balocco (che doveva scontare la seconda giornata di squalifica), i casalesi hanno dovuto cedere nel secondo turno di Coppa Italia [illegible] pallone elastico.

La Gaiero ha schierato Voglino in battuta, Avidano nel ruolo di spalla, Bonino e Assolino [illegible] terzini. Al posto di Assolino (che ha sostituito Avidano) è stato poi utilizzato D'Albenzio. Sul risultato di 10 a 1, la squadra monferrina è riuscita a [illegible] a segno due punti, prima di arrendersi.

«I nostri giocatori si sono impegnati [illegible] massimo - dice il segretario del club, Mauro Bellero -. Cercheremo [illegible] riscattarci nella gara di ritorno». Intanto è [illegible] [illegible] l'incontro di domenica, alle 15,30 a Vignale, [illegible] Balocco e il campione italiano Aicardi. [s. m.]

Buona scelta di concerti, la Mannoia ad Alessandria, folklore a Verbania e Galliate

Rock e sagre per un lungo weekend

A Nizza l'Orchestra del Teatro Regio Cuneo, c'è il Teatro dell'Elfo

Oggi

Acqui Terme. Al Cine teatro Italia alle 21,30 la compagnia Gli Spicchi di Acqui Terme presenta «Bertoldo a corte».
Alessandria. Stasera, alle 21,30, Teatro Comunale, concerto Fiorella Mannoia. In viale Milite Ignoto 386ª Fiera di San Giorgio.
Canelli. Musica classica alle 21,15 alla chiesa di San Tommaso l'Orchestra «Bruni» di Cuneo. Ingresso libero.
Casale. «Venerdì culturali»: alle 21 alla Biblioteca civica Silvio Curto, direttore del Museo egizio di Torino, parla sul tema «Gli egizi e l'oltretomba».
Cassinasco. Alle 21,30 al «Maltese» country col chitarrista Daniele Origlia.
Cuneo. Al Toselli alle 21,15 il Teatro dell'Elfo mette scena «Café Procope».
Marene. Al jazz club «Borgonuovo» concerto dei Baturo.
Momo. Al «Jazz pub» di Alzate quartetto di Stefano Colnaghi.
Mondovì. Al teatro «Dino Bertola» alle 21 il cantautore Gian Maria Testa.
Novara. Alle 21, nella basilica di San Gaudenzio, concerto coro «Organum» di Cracovia.
Trecate. Al «Bambù» è di il Luka Journon Group.
Vaprio d'Agogna. Alla «Briciola» concerto degli Et & The Flying Crutch. Inizio 22.
Vercelli. Al Dugentesco (alle 21,15), concerto della pianista Amalia Rapaglià. Al cinema Belvedere di Randaccio (alle 21,15) concerto e film: il gruppo Sweet Mouth «Rocky horror picture show».
Vignale. Al «Caffè della Pesa», alle 22,30, jazz col chitarrista Lorenzo Minguzzi.

Domani

Alessandria. Nella palazzina delle Borsalino, in via Cavour, si inaugura la «Mostra costume e del cappello», feltri Borsalino e abiti dell'800.
Asti. Inaugurazione alle 12 della 37ª Fiera «Città di Asti» in piazza d'Armi (viale Pilone). Alle 21,30 nel Teatro Fiera, la compagnia astigiana Brofferio presenta «Alla larga dalle suo- Piero Fassio.
Borgo d'Ale. gruppo teatro Elfo Cuorgnè presenta al lone municipale commedia «Facciamoci i fatti altrui».
Borgo San Dalmazzo. «Festa della birra» al «Cubo», ore 21, con la Rudy Blues .
Borgosesia. Alle 21, al Centro Pro o, la Camerata corale La Grangia Torino e il Varade di Varallo.
Casale. Alle 21.30, al salone Tartara piazza Castello rock con Montenegro Tango e Legalino, di Casale, Elektradrive, di Torino.
Cassinasco. Concerto alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» del gruppo folk-rock Knotouloase. Ingresso libero.
Costigliole. Spettacolo alle 21 al Teatro comunale: la compagnia Nuovo Palcoscenico presenta «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams.
Galliate. Al Castello visconteo sforzesco Festival del folklore.
Novara. A Palazzo Gallarini al- 18 si esibisce il chitarri- Francesco Biraghi-Massimo Laura. Alle 16 si inaugura la 15ª fiera «Città di Novara».
Tortona. Oggi dalle 13 alle 20, e domenica dalle 8 alle 20, via Emilia «Cantarà e Catanai», fiera delle anticaglie.
Trino. Repliche al Teatro Orso di «Piccola Città» di Thornton Wilder, con la compagnia Amici del Teatro di Crescentino.
Valenza. Blues al circolo «Palo- con Guido Toffoletti.
Vercelli. Al palestrone via Trento (ore 14), campionato di twirling. Continua domenica.
Vignale. Al «Caffè della Pesa» rock i Wells Fargo.

Asti. Al Teatro Fiera alle 21,30 «Insieme si canta meglio», serata alcune corali astigiane.
Belveglio. Alle 16,30 al Castel- esibizione del violinista Vittorio Marchese e del pianista Luigi Giachino. Ingresso libero.
Cavallermaggiore. Alle «Cupole», Michele.
Cella Monte. All'Auditorium S. Antonio, ore 16,30, concerto degli allievi dell'Istituto «Muzio Clementi» di Borgosesia.
Fossano. All'«Ony way» il cabarettista Enzo Giaconia.
Nizza. Al Teatro Sociale alle 21 concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.
Verbania. Sul lungolago di Pallanza alle 14,30 sfilata dei gruppi partecipanti Festival del folklore.
Viverone. Regata velica per il Gran premio Pro loco Viverone.

In settimana

Asti. Martedì al Teatro Fiera alle 21.30 concerto jazz della At Big Band con Gianni Basso (sax) e Dusko Goykovich (tromba).
Canelli. Giovedì alle 21 nel salone Riccadonna concerto del pianista Roberto Cognazzo.
Cigliano. Lunedì «Duo» i rock-punk inglese Seers.
Cuneo. G alle 21,15 Alessandro Bergonzoni al Toselli in «Le balene restino sedute».
Tortona. Mercoledì si inaugu- il Teatro Civico. Suonerà l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Presenterà la serata Lucia Poli. Prevendite alla biglietteria, in via Mirabello, dalle 16,30 alle 18. Per informazioni, tel. 0131/864271.
Vercelli. Mercoledì, al Teatro Civico, concerto per organo e piano di Arturo Sacchetti.

Il gruppo punk Negazione si esibirà domani «Sandokan» di Gravellona Toce

IL FATTO

Roberto Vecchioni domenica a Bra

BRA. Roberto Vecchioni riscopre le piazze, riscopre piacere di essere avvolto dal calore della gente che si muove, anima, gli fa da controcanto, nell'atmosfera spontanea di festa cittadina che si sostituisce, per una volta, al buio totale della sala.

Il cantautore, che di recente ha lasciato l'amata Milano, ispiratrice di grandi successi come «Luci a San Siro», per una più tranquilla vita di provincia, proprio alla provincia omaggio, partecipando domenica pomeriggio un incontro gli amici braidesi e di tutta la «Granda».

Nella piazza Caduti per la Libertà, Roberto Vecchioni non sarà solo: insieme con i «Suonatori della Valli del Canton Ticino» e il cabarettista Manlio Pagliero, proporrà i brani famosi del suo repertorio con quelli che hanno fatto la fortuna dell'ultimo album «Milady», presentato in un lungo tour in tutte le più importanti città italiane.

Il repertorio del professore di greco e latino del liceo «Beccaria» è vastissimo: decine e deci- motivi che Vecchioni propone ed interpreta malinconicamente ironico, strizzando al pubblico l'occhio con l'aria dell'intellettuale che gioca a non esserlo.

L'autore di «Samarcanda», di «Ippopotami», di «Alessandro e il mare», de «Gli anni», è in fondo all'anima un poeta che in ogni canzone nasconde un'immagine, una riflessione, e anche un pizzico di filosofia. Canta il tema dell'amore, ma il suo amore è sempre un ' triste, un po' inquietante proprio come «Milady», simbolo di quella ragazza, ora cresciuta, che aveva abbracciato e perduto nelle nebbie di San Siro **[v. p.]**

Roberto Vecchioni

Da oggi le penne nere sono di stanza alla caserma Perotti

Fossano diventa alpina

Entro l'estate saranno trasferiti contingenti da Susa, Rivoli e Saluzzo
Così sarà completata la riorganizzazione della Brigata «Taurinense»

«Arrivano gli alpini». Dalle attuali sedi verranno Fossano

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Cambio della guardia oggi alla caserma «Perotti». Il piccolo contingente della brigata motorizzata «Cremona» di Torino, rimasto a presidiare l'edificio militare dopo lo scioglimento, avvenuto nel dicembre scorso, del 22° battaglione addestramento reclute fanteria «Primaro», passerà le consegne gruppo di artiglieria da montagna «Pinerolo», attualmente di stanza a Susa.

Per il momento si tratta soltanto di un avvicendamento amministrativo: contingente del «Pinerolo», da a Fossano, spetta il compito mantenere efficienza le strutture ed i servizi della «Perotti», in attesa dell'arrivo serie di reparti (700-800 uomini) che, probabilmente l'estate prossima, occuperanno le caserme. Il trasferimento previ- con sicurezza è quello tutto il «Pinerolo»: il gruppo di artiglieria da montagna di Susa conta 450 uomini, tra ufficiali, sottufficiali e militari leva; il comandante, tenente colonnello Verda, sembra essere destinato ad altro incarico al comando della Regione militare Nord Ovest. Ma Fossano potrebbe- giungere anche due batterie di artiglieria da montagna attualmente alla ma «Ceccaroni» Rivoli. Una è dotata di missili antiaerei spalleggiabili Stinger (gli stessi impiegati dai mujaheddin Afghanistan), l'altra, la 40ª del Gruppo tattico aviotrasportabile della Nato, ha fra gli armamenti cannoni da 105/14.

«La notizia, che tuttavia non è ufficiale - dice il sindaco di Fossano Angelo Mana -, viene a coronare una battaglia che iniziammo prima ancora che il "Primaro" lasciasse la "Perotti". Fossano è per tradizione una città di caserme; i militari si sono sempre ottimamente integrati con i civili, ricevendo ampia accoglienza. E' innegabile, comunque, che la preoccupazione di mantenere la loro presenza corrisponde anche ad esigenze di carattere economico. Bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, alberghi, tabaccherie hanno nei giovani di leva e nei loro parenti in visita una folta clientela non indifferente. Dal 1985 ad oggi è aumentato numero degli allievi carabinieri presenti nella caserma "Dalla Chiesa": da 700 a circa 1100. Ugualmente la scomparsa del "Primaro", senza una sostituzione, avrebbe provocato contraccolpi gravi. La soluzione adottata dal ministero della Difesa forse la migliore che ci potesse toccare. A Fossano saranno di stanza reparti operativi e non di addestramento: tali difficilmente potranno essere ridotti o smantellati».

Il trasferimento del «Pinerolo» è da tempo programmato, nell'ambito una razionalizzazione delle sedi della Brigata alpina «Taurinense». A Susa, dismessa la caserma «Henry», rimarrebbe parzialmente funzione la «Cascina», in collina, come base per corsi di alpinismo e sci.

Ancora lontana sarebbe invece la partenza degli artiglieri da montagna del gruppo «Aosta» (400 uomini) da Saluzzo: caserma «Musso», risalente al 1600, è stata recentemente ristrutturata e si presenta in perfette condizioni di efficienza.

«L'amministrazione militare ha deciso di mantenere la "Perotti" - conclude Mana - anche perché tratta di struttura molto importante: insiste su un'area di tre ettari; si presta ad accogliere vari tipi di reparto armamenti. Il Comune, inoltre, questi ultimi anni, speso quasi miliardo in opere di urbanizzazione destinate al complesso militare della zona della città. Uno sforzo che vediamo ripagato».

Ai problemi di alloggiamento che il trasferimento del «Pinerolo» potrebbe comportare per le famiglie degli ufficiali e sottufficiali servizio al reparto si è già trovata prima soluzione: Fossano sarà disponibile un condominio di 12 appartamenti, frutto di una permuta fra l'amministrazione comunale e quella militare.

Mario Bosonetto

Stasera, alle 21,15, il concerto, che conclude la stagione del Comunale di Alessandria

Tutte le canzoni di Fiorella

La Mannoia, interprete raffinata e sensibile

ALESSANDRIA. Spetta a Fiorella Mannoia, la cantante romana di nascita e milanese d'adozione, chiudere la stagione del Comunale presentando al pubblico alessandrino, stasera alle 21.15, il suo recital «Di terra e di vento».

Accompagnata [illegible] musicisti Claudio Pascoli, Danilo Madonia e Jean Paul Ceccarelli, la cantante dalla bella voce che gli anni e l'esperienza hanno reso più espressiva e accattivante, propone un repertorio di pezzi che portano le firme più prestigiose della canzone italiana da Ivano Fossati a Cocciante, da Ruggeri a Dalla e Ron.

La carriera di Fiorella Mannoia [illegible] l'aspetto [illegible] una lenta e inesorabile ascesa verso il successo, l'esordio discografico risale al 1978 ma la cantante raggiunse il successo con la partecipazione al Festival di Sanremo del [illegible], quando presentò il brano «Caffè nero bollente». L'anno seguente tornò con «Le notti di maggio», di Ivano Fossati, entrando a pieno titolo nel novero delle grandi interpreti della canzone italiana.

E come non ricordare un altro successo sanremese dell'87, «Quello che le donne non dicono» scritto dalla coppia Ruggeri-Schiavone, che le valse un meritatissimo «Premio della Critica».

Interprete raffinata ed emotiva, poco interessata al ruolo di star ma tutta tesa ad una ricerca di testi e canzoni che valgano la pena di essere cantate, Fiorella Mannoia, piena di temperamento, di feeling e di tenerezza, ha raggiunto una grande popolarità. I biglietti per assistere al concerto si possono acquistare al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30 e nelle agenzie di viaggio.

Emma Camagna

Fiorella Mannoia. Stasera interpreterà brani scritti da Ruggeri, Fossati e altri

Due concerti

Delli Ponti e il quintetto

Il pianista Mario Delli Ponti apre stasera alle 21,15, nella sala comunale di via [illegible] 60, a Valenza, la mini stagione musicale «Primavera '90», che prevede un secondo appuntamento il 4 maggio, con il violinista Alfonso Mosesti e la pianista Cecilia Mosesti.

Questo primo incontro propone [illegible] dei più famosi esponenti [illegible] concertismo italiano, noto in tutto il mondo e allievo di Giovanni Anfossi, Alberto Mozzati, Marguerite Long e Ilonka Deckers. Dal suo esordio, avvenuto nel 1964, Delli Ponti ha collezionato [illegible] ininterrotta di [illegible] tanto che Arturo Toscanini, nel 1956, lo pregò di dedicargli [illegible] concerto privato, nella sua residenza di Riverdale presso New York.

Il pianista ha vinto la «Bach Medal» a Londra, e ha suonato in tutto il mondo, [illegible] Israele, all'America del Sud, agli Stati Uniti al Canadà, [illegible]one in cui, nel 1974, festeggiò il suo millesimo [illegible]. Stasera eseguirà musiche [illegible] Schubert, Brahms, Ravel e Debussy.

Ad Alessandria il quintetto [illegible] Fiati Amadeus» per iniziativa dell'Associazione «Emma Maria Ferrari», tiene stasera alle 21,15 [illegible] concerto nella chiesa di S.A[illegible] in ricordo [illegible] don Ezio Vitale, [illegible] missionario valenzano [illegible] in Kenya. [illegible] Tiziana Ploti al flauto, Raoul Biagini all'oboe, Massimo Putignani [illegible] clarinetto, Marco Galliano al fagotto e Daniele Casazza al corno.

Ad Acqui

Gli «Spicchi» con Bertoldo

ACQUI [illegible] Compagnia cittadina «Gli Spicchi» presenta alle 21 di questa sera, al teatro Italia «Bertoldo a corte», di Massimo Dursi, liberamente adattato da un insegnante della scuola di [illegible] dell'Ata di Alessandria, Roberto Pierallini, che dello spettacolo ha firmato [illegible] regia [illegible] l'assistenza di Caterina Giacchero, componente del cast.

Gli altri interpreti sono Maria Teresa Camera, la quale si [illegible] anche occupata degli elementi scenografici, Caterina Mignone, Beppo Ricagno, Barbara e Pietro Eforo, Patrizia Biorci, Elisabetta Delorenzi, Adriana Berchio, Armando Pitti e Franco Ravera. I costumi sono di Luca Bandinelli, le acconciature [illegible] Beppe Ricagno. Brani musicali originali del '300,'400 e '500, eseguiti da «Los Musiciens de Provence».

L'opera teatrale [illegible] Massimo Dursi, pseudonimo di Otello Vecchietti, giornalista, critico, scrittore e commediografo bolognese nato all'inizio del secolo, narra [illegible] vicenda di Bertoldo che, nel proclamare il suo diritto alla propria fame, costringe tutto l'ambiente cortigiano a passare [illegible] forche caudine della propria furberia, ma crea nello stesso tempo le condizioni perché gli sia riservata una sola via d'uscita, cioè la morte.

Una morte scelta liberamente e polemicamente come unico mezzo per affermare il diritto alla [illegible]: questo il «messaggio» dell'opera. [e. c.]

GLI [illegible]

Il rock [illegible] musiche

Ad Alessandria presentazione elettorale con musica per i Verdi Arcobaleno, alle 21, [illegible] cinema Ambra, con [illegible] partecipazione [illegible] Alcana Trio, Scherzi a parte, Hall Six, [illegible] trio Nicolucci Favelli Cina e Luigi Bau. [illegible] Vignale, al Caffè della Pesa, alle 22,30, suona il trio jazz torinese guidato dal chitarrista Lorenzo Minguzzi. A Casale, alle 21,30 al bar Toffoli, stasera piano bar con Devis.

[illegible] e arte gli atti [illegible] convegno

Alle 18, a Palazzo Ghilini, ad Alessandria, saranno presentati gli atti del convegno «Antichità ed [illegible] nell'Alessandrino», a cura della Società piemontese di archeologia e belle arti. In programma una relazione di Francesco Malaguzzi e interventi di Aurora Scotti, della facoltà di architettura del Politecnico di Torino, e di Ugo Rozzo, dell'Università di [illegible].

Unitré e conferenze oggi ad [illegible]

Ad Alessandria, alle alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, i [illegible] dell'Unitré pro[illegible] con [illegible] lezione [illegible] medicina [illegible] Antonio Ravazzi sull'emergenza cardiologica. Alle 21, nella sala della Confesercenti, in via [illegible] Settembre 15, [illegible]puntamento con il [illegible] astrologia organizzato dal Aldo Visentin. E sempre alle 21, nella propria sede di corso Marini 61, la Omeos [illegible] la seconda riunione dell'Acsa, associazione culturale salute e alimentazione, sul tema «Alimentazione come [illegible] metodo di prevenzione nelle neoplasie e [illegible].

La cultura a [illegible] tra monferrini [illegible] egizi

[illegible] Casale, per il [illegible] alimentazione naturale organizzato dal Comune e dall'associazione «Il Paniere», alle 18, [illegible] sede [illegible] Lega ambiente, via Balbo 37, Caterina Cappone Intidoli, dell'Associazione vegetariana italiana, terrà una conferenza sul tema «Proprietà ed uso della frutta. I dolcificanti naturali». «Vita della gente monferrina secondo gli Statuti [illegible] Medioevo» è l'argomento che [illegible] affrontato alle 16,30 da Andrea Desana al centro Buzzi di corso Valentino. I «Venerdì culturali» dell'Associazione Arte storia, prendono il via stasera, alle 21 al salone del Senato della Biblioteca civica, [illegible] intervento di Silvio Curto, [illegible] direttore del Museo egizio [illegible] Torino, sul tema «Gli egizi e l'oltretomba».

Valenza e Alessandria [illegible]

Concerto a favore della missione fondata in Kenya da don Ezio Vitale, stasera, [illegible] 21,15, nella chiesa del Sacro Cuore di Valenza. Partecipano la corale polifonica Sacro Cuore-S. Antonio e quella giovanile del S. Cuore, di[illegible] da Enea Lenti. Organo e pianoforte: Andrea Agliotti e Piero Baccigaluppi; violini: Alberto Agliotti e Fabio Pavan; violoncello: Paola Volpi; chitarra: Stefano Gotta e Giorgio M[illegible]sarenti. Alle 17,30, nell'auditorium del conservatorio «Vival[illegible] di Alessandria, concerto per corno e pianoforte degli allievi della classe del professor Giacomo Zoppi. Gaspare Balconi, Marco Bortona, Fulvio bottega, Maurizio Favaro e Cecilia Brovero eseguiranno musiche di Beethoven e Mozart. A [illegible]vi, alle 21, nella sala del collegio [illegible] Giorgio, l'associazione musicale Diapason organizza un concerto di Giulio Laguzzi, pianoforte, e Paolo Merlano, fagotto.

[illegible] copricapi e [illegible]

[illegible] 18,30, [illegible] palazzina Borsalino di Alessandria, in via Cavour 84, si inaugura la mostra «Tanto di cappello», con i feltri della collezione della [illegible] e abiti d'epoca ambientati con arredi e ricostruzioni di salotti e stanze dell'800. Resterà aperta fino a domenica 13 maggio.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Valle ospita i corsi superiori organizzati dal Politecnico di Torino

Arriveranno i super-tecnici

Una scuola per le telecomunicazioni

AOSTA. Da ottobre, [illegible] l'inizio ufficiale dell'anno accademico 1990/91, la Valle d'Aosta avrà una «Scuola diretta a fini speciali per le telecomunicazioni», organizzata dal Politecnico di Torino, con finanziamento integrativo regionale. Dopo anni di discussioni sul tema «Università sì, Università no» [illegible] Valle funzionerà una vera facoltà scientifica, anche se di nuova concezione. Solo di recente il ministero della Pubblica istruzione ha varato la legge (approvata dal Parlamento) che istituisce in Italia titoli di studio «intermedi» fra la scuola superiore (dopo la maturità) e la tradizionale laurea. La Valle è stata fra le prime regioni a cogliere la novità e a decidere di ospitare ad Aosta la «Scuola» per le telecomunicazioni. La nuova struttura didattica avrà come sede il Piccolo Seminario di Aosta, che per due anni ha ospitato gli allievi del liceo scientifico durante i lavori di ristrutturazione della vecchia sede di avenue du Conseil des Commis.

Le aule sono tuttora agibili e [illegible] anche disponibili i locali per installare le apparecchiature scientifiche per le esercitazioni pratiche, che troveranno posto negli ex-laboratori di fisica, chimica e informatica. L'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Dino Viérin, ha detto: «Abbiamo già pronto il disegno di legge regionale per intervenire finanziariamente, per la quota di nostra competenza, nelle spese di gestione della nuova scuola. Sono stati messi in bilancio 300 milioni per il primo anno accademico, ma il nostro obiettivo è di portare almeno a due le scuole speciali e poi di creare una facoltà di ingegneria di primo livello aperta a tutte le specializzazioni, [illegible] prevede la legge Ruberti per la riforma universitaria. In altre parole, dopo le telecomunicazioni già in cantiere per ottobre, altre potranno essere le lauree «di primo livello» o i «super-diplomi», come a qualcuno piace definire i nuovi titoli di studio che potranno essere acquisiti in Valle d'Aosta. Le modalità [illegible]rative per gli studenti valdostani che vorranno fruire della nuova struttura [illegible] molto semplici: al momento opportuno (al mese di settembre) i «maturi» di luglio dovranno fare una domanda per essere ammessi alla frequenza [illegible] nuova «Scuola» aostana. I posti [illegible]no limitati a 30-32 [illegible] massimo, [illegible] eventuale prova di selezione.

Per l'anno accademico 1990/91 saranno organizzati sei «unità didattiche» (o corsi di studio) di non meno di 100 ore l'una fra teoria e pratica nelle materie di analisi matematica, calcolo numerico e delle probabilità, elettronica, sistemi di comunicazione, informatica di base e [illegible] secondo livello, fisica e programmazione lineare. In Europa sono già molti i paesi nei quali sono stati istituiti corsi come quello che fra pochi mesi funzionerà in Valle d'Aosta: so[illegible] molto richiesti dall'industria, e per i diplomati dopo tre anni di corso non vi saranno assolutamente problemi di occupazione. Saranno le stesse industrie, soprattutto quelle della «Silicon Valley» italiana (Ivrea, Novara, Vercelli) a cercare i futuri «neolaureati di primo livello» già dal secondo anno, prima della fine del corso.

Secondo i dati più recenti forniti dall'assessorato regionale alla pubblica istruzione sono 1623 gli studenti universitari valdostani, dei quali 1490 in Italia e gli altri iscritti a Chambéry, [illegible] che frequentano la Scuola superiore per interpreti di Ginevra. E' a Torino la massima concentrazione di giovani valdostani universitari (1268): gli iscritti al Politecnico (Ingegneria e Architettura) sono 296, ma la facoltà [illegible] più adesioni è [illegible] Lettere e filosofia, [illegible] 177 studenti. La nuova «Scuola diretta a fini speciali» avrà per il primo anno solo una trentina di giovani; il loro numero però crescerà perché l'obiettivo è di arrivare a 22 corsi rispetto [illegible] 6 previsti per ottobre.

Ancora [illegible] aspetto di rilievo: sarà possibile un collegamento internazionale con l'Università di Grenoble con la quale [illegible] Politecnico [illegible] Torino ha stipulato una convenzione di collaborazione didattica. [illegible] collegamento sarà favorito dal bilinguismo della Valle d'Aosta.

La «Scuola» che verrà istituita subito dopo quella per le telecomunicazioni sarà in «Informatica», [illegible] per il semplice apprendimento dei sistemi [illegible] gestione di «computer», ma per creare tecnici [illegible] alto livello per la progettazione e la gestione [illegible] nuovi «linguaggi». Con l'adesione alle iniziative del Politecnico di Torino, la Valle d'Aosta [illegible] pone all'avanguardia nel settore della didattica scientifica e offre [illegible] giovani opportunità [illegible] comuni per crearsi un futuro professionale qualificato.

Bruno Baschiera

[illegible]

BRISSOGNE
E' Nex il «re» [illegible]

Si [illegible] svolti sui campi [illegible] Brissogne gli individuali di rebatta fra i dieci migliori giocatori della Valle. Dopo un lungo duello [illegible] Paolo Pieropan, di Gressan, ha vinto Bruno Nex, di Doues.

SERVIZIO A PAGINA 5

A Milano

«Numero chiuso»

AOSTA. Per il prossimo anno accademico vi [illegible] importanti novità che interessano anche gli studenti valdostani intenzionati, dopo la maturità, a iscriversi al Politecnico di Milano.

Il Senato accademico delle facoltà di architettura e ingegneria del capoluogo lombardo ha deciso pochi giorni fa che per le nuove immatricolazioni, a partire dal mese di settembre, occorrerà svolgere una «prova orientativa» obbligatoria.

In pratica, dopo a[illegible] di polemiche e di discussioni, viene attivato, anche se in forma non ufficiale e larvata, il «numero chiuso».

Negli anni scorsi a Milano, il rettore del Politecnico, scoraggiato dalla carenza delle strutture a fronte della crescente richiesta di iscrizioni, aveva lanciato provocatoriamente la proposta di limitare le iscrizioni ai residenti nella capitale lombarda e nell'hinterland.

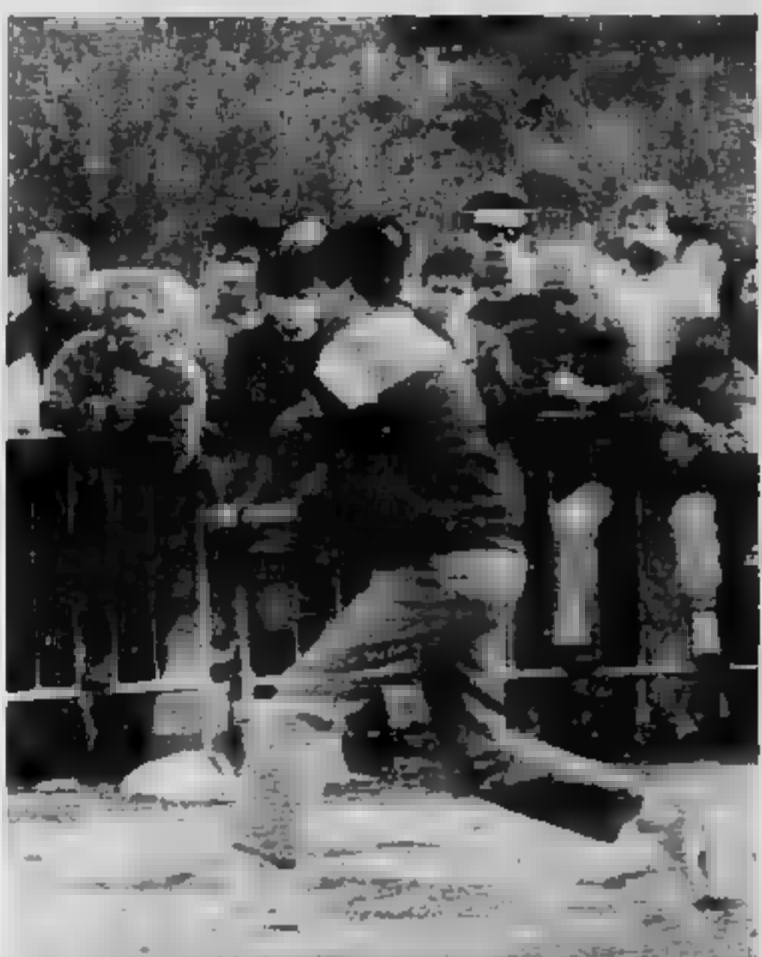
Come era prevedibile la proposta non è stata accolta, ma poiché la situazione della carenza di strutture non è cambiata ecco, da quest'anno, l'introduzione della prova di selezione con il chiaro intento di limitare il numero di coloro che frequentano.

Siccome al Politecnico di Milano l'attività didattica è organizzata in semestri e occorre cominciare le lezioni e le esercitazioni al mese di settembre, è stato predisposto il seguente calendario: 10 settembre, prova orientativa obbligatoria, per iscriversi alla quale bisogna presentare domanda dal 20 luglio al 6 settembre.

Il 17 settembre cominceranno le lezioni, e gli studenti che, superata la prova di selezione, sa[illegible] ammessi all'attività didattica, avranno poi tempo fino 5 novembre per formalizzare le iscrizioni, con il pagamento delle tasse e la presentazione dei documenti.

I responsabili del Politecnico di Milano hanno organizzato anche una capillare campagna informativa per far conoscere agli interessati le loro decisioni in merito alle [illegible] immatricolazioni.

[b. bas.]

Qui si terranno i corsi. Il Piccolo Seminario sarà la sede valdostana della nuova facoltà

AOSTA
Le novità sulla dichiarazione redditi

E' in programma per le 14,30, nel salone delle manifestazioni della Regione, un convegno per artigiani e commercianti dal titolo «Novità fiscali 1990 - La dichiarazione dei redditi». L'incontro è organizzato dall'assessorato regionale Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, in collaborazione [illegible] l'Ipsoa di Milano.

AOSTA
Quattro conferenze sull'astronomia

Comincia questa sera nel salone regionale [illegible] ciclo di conferenze sull'astronomia organizzato dall'assessorato comunale della Pubblica istruzione di Aosta, in collaborazione con la Cooperativa scientifica Tecnimage e l'Associazione valdostana scienze astronomiche. [illegible] primo dei quattro incontri, tenuto dal professor Guido Cossard, [illegible] come tema «Gli osservatori astronomici della preistoria europea». Martedì 1° maggio verrà inaugurata, nella sala delle manifestazioni del Comité [illegible] Traditions Valdotaines [illegible] piazza Chanoux, [illegible] mostra sulla Luna, che resterà aperta fino al 15 maggio.

[illegible]
Un comitato etico [illegible] Valle d'Aosta?

«Dalla bioetica ai comitati etici: proposte operative per realizzazione di un comitato etico in Valle d'Aosta». E' [illegible] titolo [illegible] conferenza-dibattito che si terrà alle [illegible] 20,30 nel salone del Vescovado [illegible] Aosta, [illegible] via [illegible] Sales 3. La bioetica si [illegible] lo studio [illegible] problemi legati alla scienza e all'uso delle [illegible] tecnologie.

AOSTA
[illegible] in [illegible] trapianti

Gli allievi ufficiali [illegible] e 139° corso e gli alpini della Scuola militare alpina assisteranno alle 17 ad una conferenza sui trapianti [illegible] organi. All'incontro, che si svolgerà nell'aula magna della ca[illegible] Cesare Battisti, parteciperanno un neurologo, un rianimatore, [illegible] nefrologo e un oculista.

Alle 5,30 di ieri un proiettile ha attraversato un bus della «Vita»

Fucilata contro il pullman

«Non crediamo all'ipotesi dell'attentato»

HONE. Un pullman è stato attraversato da parte a parte da una pallottola. L'automezzo era vuoto e stava viaggiando verso Hône. [illegible] proiettile ha bucato due finestrini laterali. E' accaduto ieri alle 5,30, all'altezza di Borgofranco. L'episodio è stato subito denunciato ai carabinieri di Settimo da Giuseppe Casarin, abitante a Ivrea, autista della ditta «Vita Tours» che [illegible] sede a Hône. Non sa chi ha sparato e [illegible] quale arma, forse [illegible] carabino. I militari non credono a un attentato: pensano al gesto di un teppista o di un pazzo.

Ieri [illegible]ttina il pullman è stato portato a Buon Porto di Modena per le riparazioni. «La primavera e l'estate sono i periodi in cui lavoriamo di più - spiega [illegible] caposervizio della "Vita" -. Non possiamo permetterci di avere pullman f[illegible] in deposito. I danni non [illegible] gravi, dovrebbe essere pronto per ripartire prima di sera».

Giuseppe Casarin era appena partito da Ivrea per raggiungere la rimessa di San Bernardo. La sera prima, tornato da un lungo viaggio, [illegible] deciso di fermarsi a dormire a casa. Si era messo d'accordo con il caposervizio per andare a ritirare il pullman la mattina seguente.

Casarin fa il servizio «navetta» per gli operai dell'Olivetti. Deve partire da Hône alle 6,40 e caricare al casello autostradale di Verrès i «pendolari» diretti agli stabilimenti di San Bernardo e Scarmagno.

Alle 5,30 di ieri la strada era deserta. Arrivato a Borgofranco è accaduto [illegible] misterioso episodio. Uno sparo, [illegible] fiammata [illegible] altezza d'uomo sul lato della carreggiata, il rumore [illegible] vetri rotti: Giuseppe Casarin ha preferito non fermarsi, ha abbas[illegible] la testa e schiacciato a fondo il pedale dell'acceleratore.

Si è spaventato, non ha capito subito che cosa era accaduto. Dopo qualche istante, ha alzato la testa e [illegible] è guardato intorno: non c'era [illegible]. Giuseppe Casarin ha pensato che fosse pericoloso fermarsi, si è soltanto voltato per vedere i danni.

La pallottola era [illegible] sparata dal lato della strada e aveva attraversato due vetri laterali del pullman. Le vibrazioni avevano mandato in frantumi i cristalli: impossibile misurare i fori e stabilire il calibro dell'arma e l'angolazione da cui era stato esploso il proiettile.

L'autista ha deciso di arrivare fino a Hône per dare l'allarme. La prima ipotesi è di [illegible] ragazzata: «Non [illegible] stupirebbe - ha detto il caposervizio -. Potrebbe essere un atto di vandalismo, [illegible] tirare pietre dai ponti dell'autostrada. Non credo all'attentato, pochi sapevano [illegible] che [illegible] quel pullman c'era Casarin».

[illegible]

Dopo il giorno di sosta, i camion si sono riversati tutti insieme oltre la frontiera

Si riaffaccia l'incubo dei Tir

Ieri di nuovo lunghe code in Valle d'Aosta

AOSTA. E' bastata [illegible] giornata di festa (soltanto in Italia), [illegible] 25 aprile anniversario della Liberazione, per far piombare ancora [illegible] volta la Valle sotto l'incubo [illegible] Tir.

Ieri al risveglio i valdostani [illegible] sono ritrovati con le principali vie di comunicazione nuovamente intasate dai mezzi pesanti, dagli autoarticolati. Per ore una lunga colonna di «bisonti della strada», l'uno addossato all'altro, tutti in marcia verso l'autoporto con le conseguenze facilmente immaginabili, è stata l'immagine della Valle d'Aosta offerta [illegible] chi viaggiava in territorio valdostano.

Traffico a rilento, con velocità di marcia forzatamente ridottissima, difficoltà [illegible] sorpasso, rumori oltre il già fastidioso livello quotidiano, frastuono di clacson, inquinamento atmosferico [illegible] aumento a causa dei gas di scarico.

Tutto questo è stato causato dalla ripresa del traffico dei mezzi pesanti in territorio italiano, avvenuta un minuto dopo [illegible] mezzanotte del 25 aprile. Bloccati in Francia e in Svizzera [illegible] autotreni e autoarticolati dal divieto di circolazione in Italia nelle giornate festive, con l'alzarsi delle sbarre di frontiera i mezzi pesanti si sono riversati [illegible] valle, verso il capoluogo regionale.

Non c'è voluto molto per

Riecco il «serpentone». I camion in coda lungo la circonvallazione (Arnofoto)

complicare la circolazione. Ai molti valligiani diretti in città per la ripresa dell'attività post-vacanza, costretti per arrivare sul posto di lavoro a percorrere le statali, soprattutto la 27, è tornato subito al[illegible]mente il febbraio di quest'anno. Allora lo sciopero degli autotrasportatori rischiò di isolare la Valle d'Aosta dal resto del Paese, mentre Aosta ri[illegible] accerchiata dai Tir per diversi giorni.

Questa volta le cose [illegible] hanno avuto la stessa drammaticità di febbraio, [illegible] il disagio [illegible] notevole. All'autoporto hanno tenuto a precisare che la loro responsabilità sulla vicenda è nulla. «Ci siamo visti arrivare tanti mezzi pesanti tutti insieme - hanno detto - e i tempi di ingresso nell'area autoportuale, pur accelerati al massimo, hanno comportato il formarsi di lunghe code. Il problema doveva essere affrontato ai valichi di frontiera, dove sarebbe stato opportuno scaglionare le partenze dei Tir».

Ad Aosta, i disagi sono stati quelli purtroppo [illegible] ricorrenti in queste occasioni: inquinamento acustico da motori in funzione, da clacson, da stridore di freni, con punte particolarmente elevate nella zona dell'ospedale; inquinamento atmosferico causato dai gas di scarico degli automezzi che marciavano a passo d'uomo.

E' invece stato abbastanza contenuto il disagio per il traffico leggero ad Aosta. Tutti gli incroci attraverso i quali ci si immette in città sono stati mantenuti sgombri dai vigili urbani.

La questione del transito dei Tir attraverso la Valle e il rischio [illegible] altri intasamenti si riproporranno a breve scadenza. Martedì prossimo sarà [illegible] 1° maggio. Nel rispetto della legge i Tir e tutti i tipi di mezzi pesanti non potranno circolare sulle strade italiane. Che [illegible] succederà quindi mercoledì [illegible] maggio, quando migliaia di automezzi torneranno a riversarsi sulle strade di grande traffico della Valle dopo la sosta?

Della «questione Tir» si parlerà sicuramente nella prossima riunione del Consiglio regionale.

L'intasament[illegible] ieri ha provocato l'ennesima [illegible]ne degli ambientalisti. [illegible] consigliere regionale del gruppo verde alternativo, Elio Riccarand, ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale.

Nel documento, dopo avere lamentato che «cittadini aostani hanno trascorso l'ennesima [illegible] notte agitata a causa dell'intenso, rallentato e rumoroso transito attraverso la città [illegible] migliaia [illegible] Tir», Riccarand chiede di sapere, tra le altre cose, «per quale motivo non si [illegible] provveduto a prevenire l'intasamento dei Tir [illegible] Aosta nella notte tra il 25 e 26 aprile, disponendo una partenza scaglionata dei Tir dall'autoporto della Savoia» e se la giunta regionale «intende proseguire [illegible] la politica di incentivazione e sostegno del transito [illegible] Tir attraverso la Valle d'Aosta».

Alessandro Camera

Courmayeur, il «Fancon 90»

Tra scienza e fantasia

COURMAYEUR. Si sono aperti ieri pomeriggio nel centro congressi Monte Bianco i lavori del «Fancon '90», la ventiseiesima edizione del convegno nazionale della fantascienza [illegible] del fantastico. Circa 350 i partecipanti, provenienti da tutta Italia, prendono parte fino a domenica alle attività del programma: proiezioni, conferenze, mostre, concorsi letterari.

«Alla manifestazione [illegible] Courmayeur - dice l'aostano Silvio Canavese, responsabile dell'organizzazione con Eta Musciad [illegible] Englen Drudi - intervengono personalità della letteratura, d[illegible] cinema, dell'illustrazione e [illegible]el fumetto. Come nelle passate edizioni, abbiamo anche previsto confe[illegible]ze sulle scienze fisiche e tecnologiche».

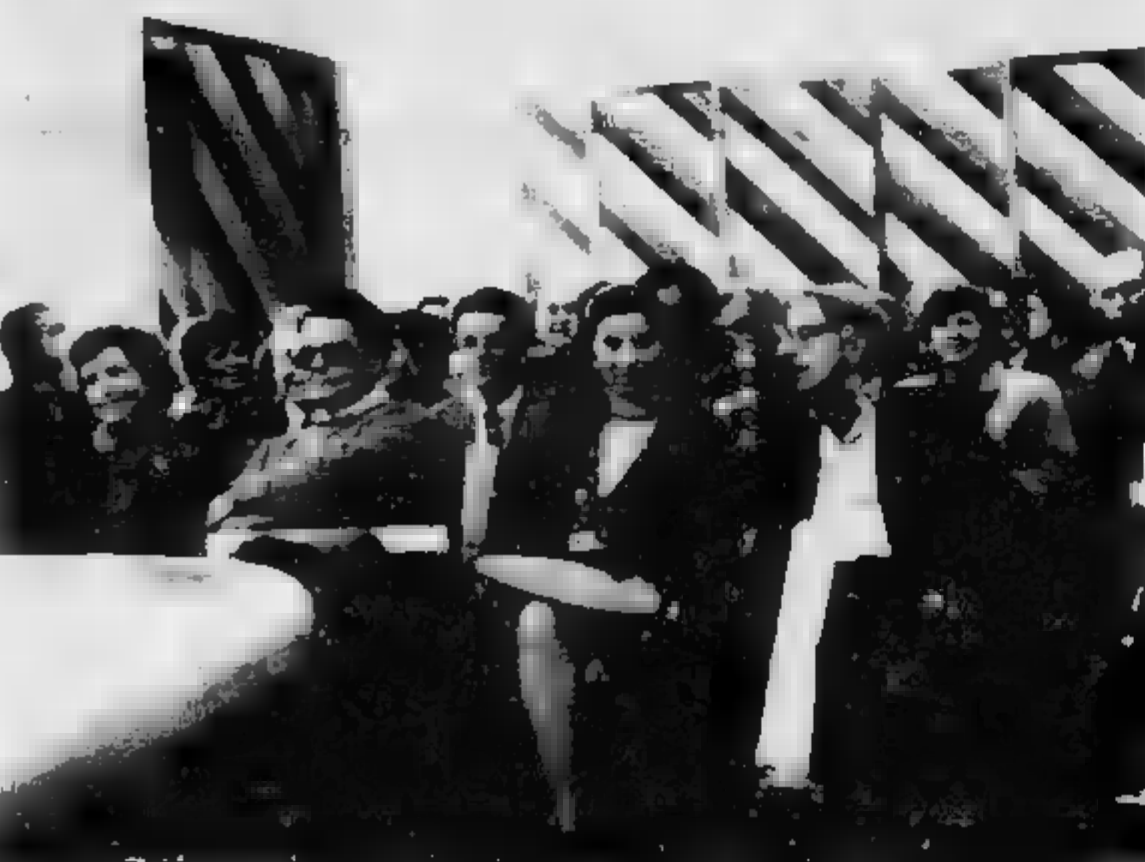
Così, accanto alle proiezioni di film e alle presentazioni [illegible] romanzi ambientati nel futuro, vi [illegible] conferenze sulla fusione termonucleare, sull'Italia nello spazio, sui robot del 2000. Riguardo alla fusione termonucleare parlerà oggi alle [illegible] il professor Enzo Bertolini, [illegible] dei più qualificati scienziati al mondo nell'ambito di tali ricerche. «Per bilanciare la tendenza tecnologica con l'aspetto più umanistico dell'immaginario - aggiunge Canavese - è stata anche inserita una conferenza sulle tradizioni f[illegible]istiche dell'arco alpino».

Numerosi gli appuntamenti e [illegible] manifestazioni collaterali. Durante il convegno sarà assegnato il premio nazionale di letteratura fantastica riservato ai racconti inediti, concorso [illegible] quale hanno partecipato anche quattro autori valdostani. Una sezione della gara [illegible] riservata ai racconti ambientati nella regio[illegible] ospite. [illegible] riuniscono inoltre i club formati dagli appassionati della serie [illegible] film e telefilm «Star Trek» e «Star Wars».

[illegible] particolare interesse, anche per chi non è appassionato del genere fantastico, [illegible] le due mostre di immagini allestite a Coumayeur.

Una rassegna collettiva [illegible] sta[illegible] dedicata agli illustratori italiani e stranieri; sono esposte tavole originali in bianco e nero e a colori. Anche [illegible] mostra del fumetto include [illegible] autori, tra cui si distinguono Silver (ideatore di una [illegible] del personaggio Lupo Alberto ispirato al film [illegible] Stellari) e Crepax. Sono pure esposte [illegible] recente produzione libraria dei maggiori editori del settore e le «fanzines» (i giornali amatoriali).

Giorgio Macchiavello

CINQUEMILA VOLUMI

La biblioteca storica «Detto Dalmastro»

E' stato inaugurato mercoledì il nuovo [illegible] per gli studi sulla Resistenza, fondato dal Comune di Courmayeur grazie alla donazione del torinese Sergio Pettinati. Alla cerimonia ha partecipato Giorgio Bocca, che ha ricordato l'importante periodo storico vissuto in prima persona

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni meteorologiche saranno variabili, [illegible] alternanza di cielo sereno e [illegible] nuvolosità però [illegible] modesta entità e cielo con copertura che [illegible] dovrebbe mai superare i «quattro-cinque ottavi».

Sull'Europa meridionale si è formata un'area di alta pressione, in modo che le perturbazioni di origine atlantica vengono deviate a Nord delle Alpi. La Valle d'Aosta quindi verrà interessata solo marginalmente [illegible] fronti in arrivo dall'oceano.

Precipitazioni. Vi [illegible] una possibilità molto [illegible] di piogge, che [illegible] ogni caso sarebbero solo di modesta intensità ed a carattere locale. Finora nel [illegible] aprile sono caduti (dato della Stazione meteo regionale dell'aeroporto di Aosta) [illegible] millimetri [illegible] pioggia, a fronte di [illegible] dato «storico» di [illegible]. Una situazione quindi normale e tale da ridurre per il momento il pericolo di incendi.

Temperature. Oggi saranno nelle medie stagionali, con la minima attorno ai 5-6 gradi e le [illegible] fra i 16 e i 18 gradi, con una discreta escursione durante la giornata.

Venti. Di intensità media da Ovest e da Nord-Ovest.

Pressione. Su valori piuttosto elevati, da 1015 a 1020 millibar.

Umidità. Fra il [illegible] e l'80 per cento nelle prime ore della giornata, non superiore [illegible] 30 d[illegible] mezzogiorno. [b. bas.]

Domenica mostra agricola e del lavoro

Alla Fiera di Verrès quaranta espositori

VERRÈS. Associazione commercianti, Pro loco e Comune propongono domenica nelle vie di Verrès [illegible] Ottava Fiera dell'agricoltura e [illegible] lavoro. «Scopo della manifestazione - dice il presidente dei commercianti, Giovanni Bezzan - è valorizzare la produzione agricola, artigianale e industriale del paese. In particolare la lavorazione delle monete, del marmo e del caffè». Oltre 40 gli espositori, provenienti da tutta la Valle. Saranno messi in vendita macchinari e attrezzature agricole, piante, fiori e prodotti per la terra. L'esposizione si svolgerà lungo il centro storico, per l'occasione chiuso al traffico, fino al prato della fiera. L'orario: dalle [illegible] alle 19. Saranno presenti anche la Coinca, industria per [illegible] torrefazione [illegible] caffè, e l'Ilva, produttrice di monete metalliche.

La Coinca offrirà una degustazione delle miscele di caffè prodotte nello stabilimento di Verrès, mentre l'Ilva mostrerà alcune fasi della produzione delle monete. Sarà anche [illegible]cato ampio spazio alla lavorazione dei marmi e del ferro battuto. I commercianti, per rifarsi [illegible] parte delle spese sostenute per l'organizzazione della manifestazione, metteranno in vendita mille ciondoli in legno raffiguranti il Castello di Verrès ed alcuni attrezzi agricoli.

La Fiera è alla sua prima edizione. «Se ne era già parlato in passato - spiega Elio Pocobello, portavoce degli esercenti del paese - poi, però, tutto [illegible] andato in fumo per problemi interni all'associazione».

La Fiera riveste una duplice importanza: «Oltre a valorizzare le attività del nostro paese - dice Ottavio Giovanetto, presidente della Pro loco - l'iniziativa segna l'inizio [illegible] di collaborazioni tra i vari Enti che esistono a Verrès». [c. u.]

Questa [illegible] la prima a Pont-Saint-Martin

Due grandi sfide per la «belote»

PONT-SAINT-MARTIN. La stagione ideale e tradizionale per le gare tra giocatori di [illegible] (molto diffuse [illegible] questi ultimi anni nella regione) è sempre [illegible] l'inverno. Da qualche tempo però le gare proliferano anche nel periodo primaverile. E' [illegible] caso di Pont-Saint-Martin dove questa sera è in programma una gara di belote in [illegible] della Festa de l'Unità; un'altra sfida di belote è stata organizzata nel pomeriggio del [illegible] maggio ad Aosta: fa parte del programma [illegible] Rendez Vous Valdôtain.

Nella prima ci [illegible] in palio medaglie d'oro da 40 mm. ai vincitori (20 mila lire a testa per l'iscrizione), nella seconda medaglie d'oro da 26 mm., ma con prezzo d'iscrizione dimezzata.

La belote ha vissuto anche quest'anno il suo appuntamento più importante con il Grand Prix che ha radunato oltre tremila giocatori in 64 gare [illegible] in tutta la regione nell'arco di quattro mesi. A vincere le due automobili in palio sono [illegible] Arturo Chabod di Fénis e Pannun[illegible] Padalino di Aosta; al secondo posto sono finiti Aldo Netto [illegible] Aosta [illegible] Ilario Vaser di Hône; al terzo e quarto Giuseppe Danna [illegible] Issogne, Marino Vuillermoz di Valtournenche, Michele Impieri di Quart e Felice Dujany di Châtillon.

In questa quinta edizione a vincere la classifica a punti è stato ancora Arturo Chabod di Fénis (ha vinto per [illegible] seconda volta consecutiva l'auto in palio). Sono stati festeggiati anche Walter Treves di Pont-Saint-Martin, Felice Dujany di Châtillon e Salva[illegible] Trupiano di Sarre che hanno partecipato a tutte le 42 gare (le altre 22 erano concomitanti [illegible] loro) in programma. Tra i [illegible] finalisti sono riuscite a qualificar[illegible] anche due donne, Marinella Menabreaz di Valtournenche e Lidia Vuillermoz di Saint-Denis. [c. c.]

Gelata la sorgente del Grand Combin, il serbatoio di Excenex è rimasto asciutto

Poca acqua e a singhiozzo

L'impianto danneggiato dall'alta pressione

AOSTA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Excenex è rimasto per due giorni senz'acqua, martedì e [illegible]coledì. Non completamente: usciva dai rubinetti di tanto [illegible] tanto, al mattino fino alle 10 e poi riprendeva alle 19,30, per assottigliarsi sempre e scomparire del tutto, nell'ora di maggior assorbimento dei 180 utenti. E' accaduto che la fonte del Grand Combin che alimenta il serbatoio di accumulo dell'acquedotto si era gelata e le [illegible]genti di Excenex [illegible] erano più in grado di soddisfare il fabbisogno della popolazione.

L'inconveniente è stato eliminato pompando acqua dalla centrale di Telapè (che a [illegible] volta la riceve da Aosta), ma con conseguenze disastrose: parte della rete idrica [illegible] Excenex dovrà essere rifatta in quanto la forte pressione l'ha mandata a pezzi. L'impianto aveva 67 anni e la tubazione era a segmenti di anelli conici, adatta a uno scorrimento d'acqua in caduta, [illegible] in salita, spinta da una pressione a 20 atmosfere. I tubi si sono sfasciati.

Non è che la popolazione abbia avuto grandi disagi, piuttosto un senso di fastidio perché la mancanza d'acqua [illegible] interrotto la pulizia dei [illegible]rvizi igienici. L'acqua per bere e per cucinare le massaie l'hanno attinta dalle fontanelle che sono sulla strada e da quelle che alimentano i lavatoi attorno alla chiesa, perennemente alimentati dalle sorgenti locali. Gli abitanti sapevano che il disagio non sarebbe durato molto anche perché i [illegible]ici dell'acquedotto erano già al lavoro per capire che cosa era successo.

Le falde del Grand Combin si [illegible] gelate domenica nel tardo pomeriggio, ma i disagi sono arrivati martedì, quando il serbatoio di accumulo ha dato fondo alla riserva. Sa[illegible] Scafidi, titolare del bar «Les Mountagnins», dice che si è accorto che mancava l'acqua attorno alle 10. «Un bel guaio, ho rischiato di bruciare la macchina del caffè che per abitudine lascio accesa tutta la notte. E' un caso se [illegible] m'è andato arrosto [illegible] serbatoio». I tecnici dell'acquedotto sono arrivati nel pomeriggio, non appena sono stati informati dell'inconveniente e [illegible] loro l'assessore ai Lavori Pubblici, Fidèle Borre. Per prima cosa è stato ispezionato il serbatoio [illegible] accumulo che è sopra la borgata e lo hanno trovato quasi vuoto: era alimentato solo dalle sorgenti locali. Il primo sospetto è che si fosse interrotto il tubo centrale, quello della sorgente del Grand Combin: «Per cui abbiamo ispezionato la [illegible]dotta sino alla partenza - [illegible]conta l'assessore - e per fortuna [illegible]n era rotto. Il guaio era lassù, la falda si è gelata e [illegible] resta altro da fare che attendere che la temperatura si alzi e l'acqua riprenda a scorrere».

Colpa di nessuno, quindi, ma i guai sono arrivati dopo. Mercoledì era giorno festivo e l'assessore [illegible] nuovo a Excenex e ha informato [illegible] abitanti, quasi porta porta, di quanto [illegible]. In più [illegible] fissato un foglietto alla bacheca del lavatoio davanti alla chiesa per raccontare la stessa cosa anche a chi non aveva trovato [illegible] e per invitare chi [illegible] voleva sapere [illegible] più, di telefonare alla polizia municipale. Che però fino a mercoledì alle 19,30 era all'oscuro di tutto: «Ma davvero? Non avete più acqua? Non sappiamo niente, adesso ci informiamo e vi sapremo dire...».

L'unico intervento possibile per far tornare l'acqua a Excenex, era quello di alimentare il serbatoio prelevandola dalla va[illegible] dalla centrale [illegible] Telapè, che è a valle, a poco più di [illegible] chilometro. I tecnici hanno fatto i vari allacciamenti poi hanno dato pressione alle pompe. Ed è successo di tutto: per un po' la condotta ha retto, poi i segmenti, incastrati l'uno nell'altro [illegible] gli osti impilano i bicchieri, si [illegible] staccati e l'acqua è andata da tutte le parti meno che in [illegible]lita e in linea retta.

«Purtroppo l'impianto è vecchio - ha commentato l'assesso[illegible] che [illegible] era con gli operai e andava avanti e indietro lungo un sentiero che attraversa i prati, impugnando [illegible] «walkie-talkie» - lo stiamo sostituendo». E 700 metri di tubo sono già stati cambiati con [illegible] da 90 in plastica, a prova di alte pressioni. Ne resta [illegible] mettere ancora [illegible] pezzo, quello che arriverà fi[illegible] al serbatoio. Questione di qualche giorno. Nel frattempo Excenex non soffrirà più la carenza d'acqua, i tecnici la fanno arrivare per altre strade. Spiega ancora l'assessore che i rubinetti dovranno restare asciutti ancora una mezza giornata: «Il tempo di fare i vari allacciamenti».

Il [illegible] tubo in plastica è il cordone ombelicale che non farà più soffrire la sete ad Axcenex. Resterà allo scoperto per qualche tempo: «Fino a quando la situazione [illegible] si sbloccherà e avremo la certezza che l'inconveniente non si ripeterà più - conclude Fidèle Borre -. Poi non lo toglieremo, ma lo lasceremo dov'è adesso, interrato; un domani potrebbe tornarci utile, se mai le sorgenti lassù dovessero ancora gelare». E non è detto che la tubazione non possa tornare utile quest'estate, quando la presenza [illegible] turisti farà aumentare [illegible] richiesta d'acqua.

L'impianto di pescaggio del Grand Combin risale ai primi anni dell'80, [illegible] evidente è stato costruito con [illegible] tecnica che [illegible] tenuto troppo conto gli sbalzi di temperatura, [illegible] basta una gelata per bloccare tutto.

Aldo Popaiz

Si avverte la popolazione di Excenex che gli Uffici comunali di competenza [illegible] al lavoro per ripristinare la normale erogazione dell'acqua.

L'Amministrazione Comunale [illegible] del disagio procurato per la continua informazione circa l'evolversi dei lavori si prega [illegible] rivolgersi al Comando di Polizia Municipale (tel. 33333).

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Lavori per l'acquedotto. L'avviso nella bacheca del lavatoio di fronte alla chiesa di Excenex. A destra il tubo volante per dare l'acqua alla frazione

Fallito un tentativo a Nus, i ladri svaligiano negozi a Pontey e Montjovet

Altri due furti in tabaccheria

I carabinieri hanno fermato uno slavo vicino alla stazione di Verrès. L'uomo però nega di essere il responsabile. Si cercano i suoi due presunti complici. Recuperata solo [illegible] parte del bottino

Benito Chenal, derubato

SAINT-VINCENT. Due furti in tabaccherie di Pontey e Montjo[illegible], un tentativo andato a vuoto in un bar a Nus: il bottino [illegible] 6 milioni tra soldi, valori bollati e sigarette. I carabinieri hanno fermato uno slavo, Vlado Skreblin, e stanno cercando i suoi due presunti complici. Entro domani mattina verrà interrogato in carcere a Brissogne dal giudice delle indagini preliminari. Il fermato nega: «Sono stati gli altri due».

Vlado Skreblin, 31 anni, di origine slava e domiciliato in un campo nomadi nella cintura di Torino, è stato fermato vicino alla stazione ferroviaria di Verrès. Parcheggiata poco [illegible]stante, i militari hanno trovato una «Panda» rubata, che sarebbe servita da «base mobile» per i furti. Gli inquirenti sospettano che i tre uomini siano responsabili di altri «colpi» avvenuti in Bassa Valle nell'ultimo mese.

Il raid ieri, tra le [illegible] e le 7 del mattino. I tre slavi [illegible] partiti [illegible] bar Chabloz, nel centro del paese a Nus. Due di loro [illegible] scesi dall'auto e hanno incominciato a forzare la serratura della porta d'ingresso.

Sopra il bar abitano Giuseppe Chabloz, 57 anni, e [illegible] moglie Elidia Porliod, di [illegible]. «Mio marito è stato svegliato da [illegible] ru[illegible] - dice la Porliod -. Si è affacciato alla finestra per vedere che [illegible] accadendo. Quando ha visto i due ladri si è messo a urlare: loro si sono spaventati e [illegible] fuggiti sull'auto che avevano parcheggiato davanti al bar».

Poi è toccato alla trattoria-tabaccheria «Della quiete», in frazione Torin a Pontey. I ladri hanno aperto il registratore di [illegible] e hanno preso il contenuto: poco meno [illegible] mezzo milione tra monete e banconote.

L'ultimo «colpo», alla tabaccheria-self service alimentari in frazione Beriaz, a Montjovet. Gli slavi hanno forzato la saracinesca [illegible] un cacciavite e aperto [illegible] porta [illegible] un «piede di porco». Man [illegible] che prendevano qualcosa [illegible] infilavano in sacchi di plastica.

Poi l'imprevisto: un panettie[illegible] che stava facendo [illegible] consegne nella [illegible] ha visto la saracinesca alzata e i quattro sacchi davanti alla porta. Ha avvertito il gestore del vicino distribu[illegible] di benzina che ha telefonato ai carabinieri e a Benito Chenal, [illegible], proprietario del negozio.

«Abito nell'alloggio nel retro del locale - dice Chenal -. Quan[illegible] mi hanno telefonato sono subito andato in negozio. [illegible] erano accorti [illegible] stati [illegible] erano fuggiti. Per fortuna non hanno fatto in tempo a portare via tutta la refurtiva e hanno lasciato i sacchi pieni [illegible] sigarette nell'entrata».

Il bottino: un milione e [illegible] in contanti e quattro milioni in valori bollati. Poco dopo le 7, i carabinieri di Saint-Vincent sono riusciti a rintracciare l'auto dei tre slavi, parcheggiata vicino alla stazione ferroviaria: la «Fiat Panda» [illegible] rubata [illegible] mese fa a Morazzone (Varese). Vlado Skreblin [illegible] cercato di fuggire. I suoi complici avevano appena fatto due biglietti del treno per Torino.

Claudio Laugeri

Una mostra singolare e di grande interesse allestita nella chiesa di San Lorenzo

La [illegible] Valle in [illegible] dimensioni

Le preziose immagini di fine Ottocento dell'abate Baudin

AOSTA. Più della pianura o del [illegible] che, nel loro «trompe-l'oeil», annullano [illegible] presenze lontane, è la montagna ad offrire alla vista il piacere della profondità di campo. Nulla di strano dunque che già a partire dalla metà del seco[illegible] scorso i fotografi cercassero di ritrarre le Alpi con apparecchi speciali, che ne esaltassero la tridimensionalità, lasciando dietro di sé documenti di grande valore. E' quanto risulta da «La Vallée d'Aoste en vues stéréoscopiques», una [illegible]stra di foto «tridimensionali», scattate verso la fine dell'800 dall'abate Benjamin Baudin. L'esposizione, organizzata negli spazi della chiesa di San Lorenzo dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, rimarrà aperta fino [illegible] aprile.

La stereoscopia fotografica fu un'invenzione della seconda metà dell'800, quando il passaggio dalla pittura alla fotografia non bastava più a soddisfare la voglia di «realismo» della cultura positivistica. Il procedimento per ottenere immagini di tal genere prevedeva [illegible] contemporanea ripresa di un'inquadratura da parte di due macchine fotografiche dello stesso tipo, accoppiate [illegible] loro a opportuna di[illegible]. Le due stampe identiche, «lette» attraverso due oculari, davano poi l'effetto tridimensionale.

In Valle [illegible] fotografo specializzato in stereoscopia fu l'abate Benjamin Baudin. Nato a Champorcher nel 1855, ordinato sacerdote nel 1886, esercitò il mi[illegible] a Arvier, La Salle, Avise, Fontainemore e Pré-Saint-Didier, prima di fermarsi per dieci anni a Planaval in Valgrisanche in qualità di [illegible]. Fu in que[illegible] soggiorno che egli scattò col suo apparecchio stereoscopico numerose fotografie, creando [illegible] collezione di 150 pezzi. Esse sarebbero diventate [illegible] seguito il pezzo forte del «Musée de vues photographiques de la Vallée d'Aoste», da lui costituito nella sede del suo nuovo incarico a Saint-Vincent.

Vedendole oggi a San Lorenzo non si [illegible] a credere [illegible] le foto dell'abate Baudin fossero allora l'attrazione della fiorente stazione termale. Contrapposte a una bacheca contenente alcuni esemplari delle macchine che le scattarono, le stampe sono disposte in modo da metterne in luce [illegible] differenza da una [illegible] fotografia. Possono infatti essere osservate in due maniere: in alto [illegible] fronte agli occhi del visitatore si presentano nella loro versione «piana», più in basso, osservate attraverso due coppie di oculari, rivelano la loro [illegible]dimensionalità».

[illegible] è solo l'aspetto tecnico a sorprendere: anche i soggetti, ordinati in sei sezioni (le vallate laterali; le montagne, i ghiacciai e [illegible] vedute panoramiche; i paesaggi; i monumenti; i villaggi; le scene [illegible] vita familiare e del lavoro dei campi) sono di straordinario interesse, tanto più che ad essi si accompagna un commento originale dell'abate.

La raccolta, di cui la mostra presenta una selezione di quaranta esemplari, [illegible] giunta [illegible]plete di un terzo ai giorni nostri e il suo ritrovamento è dovuto [illegible] fiuto di un appassionato di storia valdostana, Efisio Noussan: «Solo l'anno scorso ebbi per la prima volta [illegible] della collo[illegible] Baudin, di cui da tempo [illegible] si sapeva più niente. Le mie ricerche mi portarono alla famiglia Norat di Aosta, che la possedeva, [illegible] incompleta. E' grazie a loro che siamo riusciti ad allestire la mostra. Richiamando l'attenzione sulla collezione, speriamo che ne salti fuori la parte mancante, magari in [illegible] di qualcuno che [illegible] ignora [illegible] valore scientifico».

Luciano Barisone

Il campione di Doues vince un equilibrato campionato di rebatta

E Nex sale a quota sei

Paolo Pieropan: «Sono un pollo»

BRISSOGNE. Il trentaquattresimo campionato individuale di rebatta è [illegible] di [illegible] eccezionale spettacolarità, di un equilibrio e di [illegible] incertezza sino all'ultimissima delle 100 «bachetou» del «super» tale da rendere euforico il numerosissimo pubblico.

A confermarsi per la sesta volta campione [illegible] stato ancora Bruno Nex di Doues che aveva dominato nei primi quattro tiri per [illegible] incappare in [illegible] «6» e iniziare una rimonta eccezionale che lo portava [illegible] vincere per [illegible] punto [illegible] l'ultimo colpo da «17» per poi [illegible] assalito e portato allegramente in trionfo dai suoi numerosi tifosi.

Chi invece non poteva che recriminare («Sono [illegible] pollo!» borbottava disperato) era Paolo Pieropan [illegible] Gressan che dalla quinta serie in avanti aveva dominato (risultato minimo 11!), aveva sbalordito tutti al quarto tiro con un «18» (pallina scagliata a 270 metri dalla «pipa») per presentarsi [illegible] un margine di sicurezza di ben [illegible] punti di vantaggio all'ultimo tiro [illegible] buttare tutto alle ortiche con un «10» e far scatenare in Nex la forza del «colpo della disperazione».

Nex ha vinto [illegible] 144 punti, Pieropan si è fermato a 143 e grande onore [illegible] anche al campione uscente Wilmo Imperial di Gressan che è finito terzo con 142 (sette punti in meno dello scorso anno).

Molto bravi e sempre nel gruppo di testa sono stati anche Enrico Viérin [illegible] Chevrot (140), l'inossidabile Orlando Frachey di Gressan (139) e Silvio Jacquemod [illegible] Jovengn (137).

Di una grande rimonta (tre 16) è stato protagonista Gianluca Mazzocco di Chevrot dopo un errore («5») al terzo tiro chiudendo a 133 davanti ad Edy Devoix di Doues con 129 (una bella prestazione ol verti[illegible] rovinata da un «6» all'ottavo colpo.

Non [illegible] in giornata invece Sandro Gachet e Tivo Voyat (ritirato dopo [illegible] «bachetou») [illegible] è così che dopo i primi 8 «super» si sono inseriti Paolo Gachet di Valpelline [illegible] 128, Pierangelo Quendoz [illegible] Jovengn [illegible] 127, Rudy Brun di Pollein ed Ezio Diemoz di Doues [illegible] 124.

Il film della gara o [illegible] di emozioni.

Nella prima [illegible] apre con 16, Jacquemod e Mazzocco [illegible] 15 mentre Frachey [illegible] Devoix ricorrono alla «dama», nella seconda Nex bissa il 16 e si porta tre punti avanti [illegible] Pieropan, nella [illegible] sbaglia Mazzocco [illegible] Nex con un 15 porta [illegible] sei i punti di vantaggio su Devoix.

Nella quarta il 18 riporta Pie[illegible] a tre lunghezze da Nex, nella quinta la prima svolta con l'errore di Nex [illegible] Pieropan in testa con cinque punti sul terzetto Jacquemod-Frachey-Viérin.

Dopo la metà gara Pieropan resiste [illegible] sei punti su Frachey e Viérin [illegible] dopo il settimo tiro ha quattro punti [illegible] Frachey e cinque su un terzetto, all'ottava Pieropan ha tre punti su Frachey e quattro sull'emergente Imperial, dopo la nona Pieropan è a 133 con sei punti [illegible] Nex [illegible] Imperial.

Sembra fatta per Paolo ma non è proprio così, all'ultimo colpo Bruno torna campione e dichiara: «Credevo di puntare allo spareggio ed [illegible] sono riuscito ad andare oltre [illegible] un punto, [illegible] stato il mio titolo più difficile».

Le prime congratulazioni gli vengono dall'unico uomo che ha saputo vincere [illegible] titolo più di lui nella storia di questo sport: «E' stato [illegible] martello implacabile» sottolinea Renzo Curtaz, primo campione ed ora presidente.

Cesarino Cerise

[illegible] campioni. Bruno Nex e Paolo Pieropan

Gli ultimi risultati del campionato di tsan

Recupero agrodolce per il Saint-Vincent

[illegible] La giornata dei [illegible]cuperi è stata agrodolce per la sezione di Saint-Vincent. La prima squadra ha posato solo 4 buone (contro le 16 del Verrayes) nella prima «tsachà», è subito andata sotto di 600 metri ed [illegible] uscita [illegible] sconfitta in questa trasferta per 1359 a 594 (nella seconda «tsachà» 7 buone per Verrayes e [illegible] per Saint-Vincent). Ora nel girone A il Quart è in testa [illegible] 2 punti su Châtillon e St-Vincent e con 4 sul Verrayes che ospiterà le altre due grandi. Nel girone B invece la seconda squadra di St-Vincent ha battu[illegible] e staccato [illegible] 4 punti il Verrayes III (1619 a 1299) sancendo la quasi scontata retrocessione della squadra di Daudry.

E' giusto però occuparsi [illegible] chi ha la promozione [illegible] serie A [illegible] tasca dopo aver dominato [illegible] campionato: a tre giornate dalla fine [illegible] Fénis ha 5 punti [illegible] Brissogne e Chambave ed è imbattuto, lo Challand-Saint-Anselme ha vinto tutte le partite [illegible] ha ora 4 punti sull'Emarese.

Nel girone A il Fénis [illegible] andato a vincere domenica sul campo del Brissogne per 359 metri portandosi già al comando di un centinaio di metri nella prima «tsachà» [illegible] una buona in più (18 a 17) e poi incrementando il vantaggio a pari buone (15) nella seconda parte con ben dieci buo[illegible] per Antonio Feder e una punta massima [illegible] 107 metri [illegible] Rino Cerise. Anche per lo Challand-Saint-Anselme di capitan Bruno Duroux l'arma vincente [illegible] il collettivo.

Questa squadra nella trasferta decisiva di mercoledì ad Emarèse ha realizzato 2283 me[illegible] [illegible] 38 buone (sette di Stefano e Fausto Sarteur trasformate in 462 e 461 metri) con 60 di media. L'Emarèse ha realizzato con capitan Paolo Thuegaz il metraggio più lungo con 105 metri e [illegible] 6 buone in meno [illegible] rimasto sotto di 761 metri.

In serie C il Montjovet II ha vinto già tutte e sette le partite e sarà quasi sicuramente accompagnato nella serie cadetta da un pimpante Brusson. In serie D in un girone unico a 7 squadre a dominare [illegible] lungo e in largo e l'Antey-Saint-André. A [illegible] spettacolo sono stati ancora una volta gli juniores (in campo con il caschetto sino a 16 anni). In tutti e due i gironi si [illegible] arrivati allo spareggio e domenica a Brissogne sarà gran finale tra Châtillon e Nus. I ragazzi di Brunod hanno superato per [illegible] a 444 [illegible] Montjovet: dopo una prima «tsachà» con 12 buone e 316 metri contro [illegible] e [illegible] metri hanno dilagato nella seconda [illegible] 12 buone e 573 metri contro 5 e 175 metri degli avversari. Il Nus di Baravex (con elementi di Verrayes) ha sconfitto il Pollein per 1088 a 754 con in evidenza con 10 buone Marco Rey e con [illegible] Ramon Betemps. Nella prima hanno posato 23 buone e realizzato 775 metri contro 1 488 (14 buone) del Pollein, nella seconda 13 buone e 333 metri contro 8 e 266 metri. [c. c.]

[illegible]

Ha vinto lo Châtillon

A Brissogne sono stati 97 i giovani giocatori [illegible] tsan impegnati in «pertse» ad attendere tre palline lanciate da una fionda [illegible] posta[illegible] fissa. I più bravi (sino a [illegible] anni) hanno ottenuto metraggi vicino ai 100, i più piccoli si [illegible] divertiti. [illegible] squadre (13 giocatori, 12 punteggi utili ed uno scartato) ha vinto lo Châtillon con 1858 (61,6 metri di media) davanti [illegible] Nus 1765, Montjovet (18 giocatori!) 1563, Quart 1348, Pollein 1353, Saint-Christophe 1326 e Valtournenche 1166. Hanno vinto nei 1974-1975 Paolo Gard [illegible] Châtillon con 282 (su Andrea Chabloz 260 e Corrado Chapellu 258), nel 1976-1977 Fabrizio Badery di Montjovet [illegible] [illegible] (su Mirko Imperial 181, Fulvio Favre e Loris Perrin 165), nei 1978-1979 e 1980 Alex Cretier di Montjovet con 160 (su Fabio Gippaz [illegible] [illegible] Rudy Cretier 129). [illegible] attesa della finale, il piccolo «scudetto» della paletou lo ha vinto lo Châtillon. [c. c.]

Una gara con atleti di alta qualità

Solo 30 coppie al Welf-Rial

GRESSONEY LA TRINITE'. Chi si aspettava una nuova tappa della stagione sci alpinistica [illegible] una grande partecipazione al Trofeo Bruno Welf-Mario Rial [illegible] andato deluso. A prendere il via da Staffal di Gressoney La Trinité per raggiungere nella neve fresca i 3500 metri del Rifugio Città di Mantova e tornare a valle sono state trenta coppie (una mista proveniente da Boves). Non è mancata la qualità con la presenza dei più grandi interpreti di questa affascinante disciplina sportiva in Italia come i forestali Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi che hanno dominato in lungo e in largo tutte le gare a cui hanno partecipato [illegible] che [illegible] arduo battere domenica sul Monte Canin nel campionato italiano.

I due forestali si sono imposti dopo 1 ora 46 minuti e 37 secondi precedendo di 1'55" i bergamaschi della Val Brembana Pasini e Pedretti, protagonisti [illegible] una ottima gara. Curioso è stato l'abbinamento tra gressonari e specialisti austriaci: è così che Stefano Chiò con Rudy Kappeler ha chiuso al terzo posto a 4'37" e Guido Forne[illegible] insieme a Manfred Nagl [illegible] è piazzato ottavo. Tra i valdostani vanno poi segnalati al quarto posto a 10'08" di ritardo Leo Vidi e Giuseppe Ouvrier, coppia praticamente inedita e tut[illegible] di Cogne, al quinto posto a 20 minuti dai vincitori i «vetorneins» Amato e Armando Pession ed ancora al nono posto i fratelli Edy [illegible] Gilberto Guala. Non erano invece in [illegible]ra le donne valdostane Rosina Cerise [illegible] Ivana Cavagnet che domenica avevano battuto, staccato [illegible] umiliato le specialiste bergamasche Castelli e Redaelli. La stagione in Valle si chiuderà ora martedì 1° maggio [illegible] Rhêmes con il Trofeo Rollandoz. Appendice il sabato e la domenica successivi in Svizzera con la «Patuilles des Glaciers»: vi sarà [illegible] squadra dell'Esercito varata da Romano Blua e allenata da Alessandro Durand con l'ambizione di ben figurare [illegible] una maratona sulle vette [illegible] cui prendono parte centinaia [illegible] squadre. [c. c.]

Due ore di spettacolo straordinario attendono questa sera gli appassionati ad Aosta

Una meraviglia a colori sul ghiaccio

Partecipano alcuni atleti di statura mondiale
Attesa per la piccola giapponese Midori Ito

AOSTA. Due ore di spettacolo straordinario aspettano questa sera i valdostani che andranno al palazzo del ghiaccio di Aosta, per il «Palashow '90».

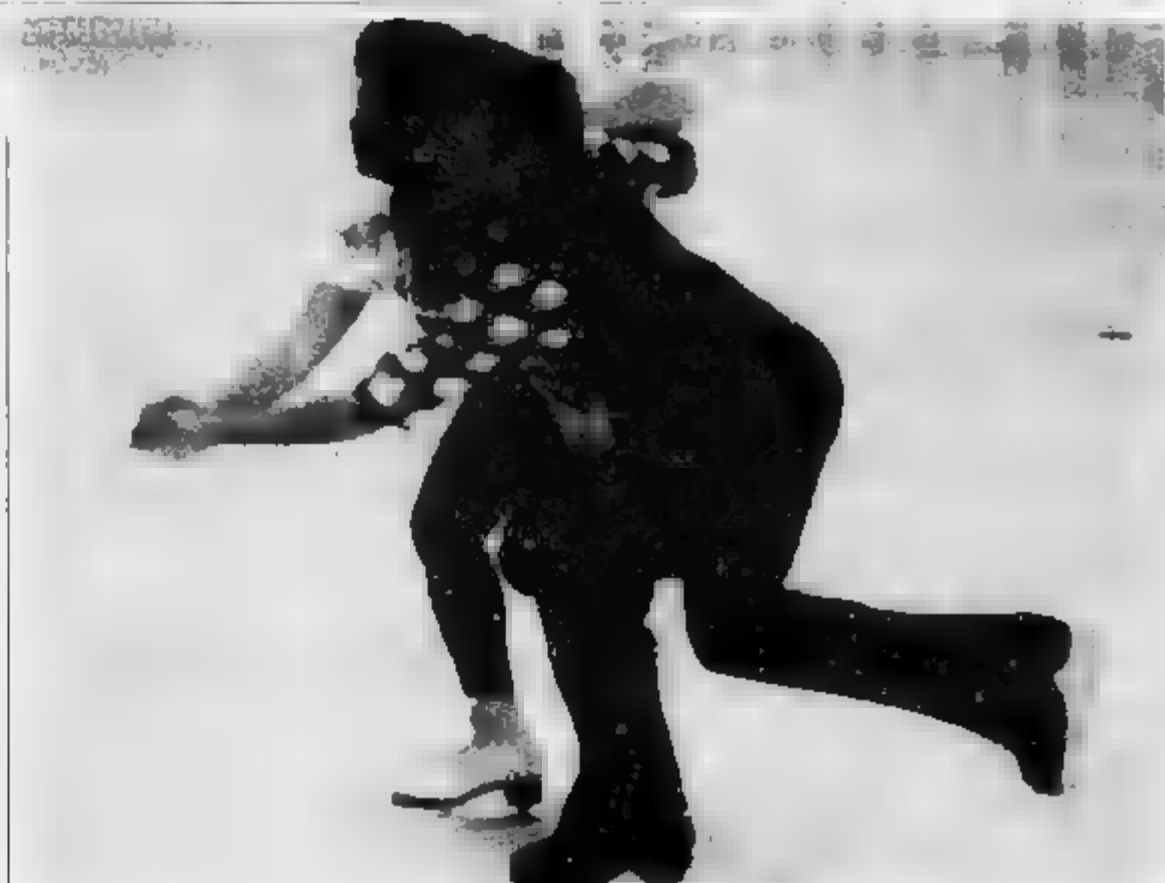
Dopo il successo strepitoso ottenuto poco più di [illegible] [illegible] fa dal «Palashow '89», la Sport Show Organisation ripropone l'appuntamento con molti dei più prestigiosi pattinatori del mondo. In pista questa [illegible] scenderanno, nei due tempi dello show, pattinatori già noti ed apprezzati dagli appassionati valdostani, assieme ad atleti tutti da scoprire.

Tra i beniamini del pubblico del palaghiaccio aostano uno [illegible]ei più attesi è sicuramente la piccola, simpaticissima giapponese Midori Ito. Non mancheranno gli applausi neppure al canadese Kurt Browning, alle coppie sovietiche Gordeeva-Gringov, Usova-Zhulin, Bechke-Petrov, al duo canadese Landry-Johnston, alla coppia italiana Croci-Mantovani, tutti apprezzatissimi lo scorso anno. Mancheranno purtroppo all'appello i fantastici Isabelle e Paul Duchesnay, i due fratelli francesi che spesso stupiscono il compassato mondo del pattinaggio artistico, con esibizioni fuori dai [illegible]ni.

Lo spettacolo presenterà [illegible]mi nuovi di pattinatori già ai vertici mondiali della specialità: i sovietici Viachesiav Zagorodnik, Victor Petrenko, Natalia Lebedeva, la tedesca dell'est Evelin Grossmann, la [illegible]tunitense Lisa Sargeant, la coppia russa formata da Oksana Gritschunk [illegible] Evgeni Platov.

Il costo dei biglietti per lo spettacolo è di 25.000 lire per le gradinate [illegible] di 50.000 per [illegible] tribune.

I protagonisti dello show arriveranno al palaghiaccio da Saint-Vincent, dove sono ospiti del Grand Hôtel Billia e dove torneranno prima di trasferirsi a Feltre per l'ultimo spettacolo della tournée. [illegible] Feltre la comitiva si sposterà infine a Venezia, per godersi [illegible] giorni di riposo nella magnifica città della Laguna.

Alessandro Camera

Spettacolo ad [illegible] Due atleti impegnati in una elegante esibizione svoltasi di recente

Piccoli campioni. La squadra rag[illegible] dello Stefano Testa, vincitrice [illegible] torneo di Variney

Esiti positivi per le squadre della regione

Una discreta figura anche in Francia

AOSTA. Campionato propaganda [illegible] tornei di Variney e di Gras[illegible] (Francia) per gli appassionati di pallacanestro giovanile. Esiti positivi per tutte le formazioni regionali. Nel campionato propaganda doppio importante successo per l'Uap Autoprestige che ha ipotecato il passaggio alla poule finale. La squadra di Gabriele Peloso ha sconfitto per 73-41 il Giordano Lombardi e per 123-43 il Duca degli Abruzzi.

Buon comportamento della squadra juniores dell'Union Uap Assurances nel torneo internazionale di Grasse vinto dagli spagnoli del Valencia. Nel turno eliminatorio i biancorossi hanno sconfitto gli olandesi del Den Bosch per 82-61 e il Sanremo per 91-74 (contro i liguri si è infortunato seriamente Massimiliano Polini) perdendo per 110-64 contro gli iberici.

L'Uap è stato poi superato dai padroni di casa del Grasse per 77-75 «al termine di una partita decisa dagli arbitri - dice l'allenatore Maurizio Corva - Abbia[illegible] comunque ottenuto un significativo risultato superando nell'ultima partita i campioni [illegible] Belgio [illegible] Deppinster».

Il torneo «Comunità montana Grand Combin» disputato a Variney e riservato alla categoria ragazzi ha visto di fronte le compagini dello Stefano Testa [illegible] del Chivasso. L'improvvisa rinuncia [illegible] Grugliasco ha limitato la partecipazione alla manifestazione [illegible] due squadre, [illegible] non è mancato ugualmente lo spettacolo vista l'abilità tecnica di alcuni giocatori.

Nella prima delle due sfide il Chivasso [illegible] è imposto per 88-76, ma nel secondo confronto ha prevalso lo Stefano Testa per 95-69. In virtù [illegible] miglior differenza canestri la squadra [illegible]stana [illegible] Roberto Fristachi [illegible] Mirko Menegatti [illegible] è aggiudicata il trofeo. [s. b.]

Ultimo turno del campionato di serie [illegible]

E la Notre Vallée batte i piemontesi

AOSTA. L'ultimo turno del campionato di serie B per società di bocce [illegible] stato favorevole alle squadre valdostane. La Notre Vallée Programme Italie ha sconfitto per 7-5 la compagine piemontese della Familiare, mentre la Nitri Renault ha colto un buon pareggio (6-6) [illegible] Torino contro il Fortino. Dopo due severe sconfitte (entrambe per 12-0) la Notre Vallée [illegible] tornata al successo grazie alle vittorie nelle terne (Mongiovetto, Fassone e Floran) per 9-7, nell'individuale (Bombelli) per 13-1 e nelle [illegible]ppie (Fassone e Floran) per 13-8 con pareggio di Bombelli nel tiro obbligato (28-28). Alla squadra di Framarin [illegible] adesso un largo [illegible] domani ad Aosta contro la Cuminaese per sperare [illegible] nel passaggio del turno.

La Nitri Renault è rientrata dalla trasferta [illegible] Torino [illegible] un pareggio (6-6) che lascia aperte le porte all'accesso alla seconda fase. I successi parziali sono stati conquistati nell'individuale da Desandré (13-4), nelle coppie [illegible] Ducourtil-Moro (13-7) e nel tiro obbligato [illegible] Testolin (20-17). Sabato turno di riposo per la Nitri Renault.

A livello locale si è conclusa la gara d'apertura stagionale a coppie per la categoria C a Châtillon con l'organizzazione della bocciofila Zerbion: 53 le squadre, con [illegible] della Aostana formata da Edoardo Beltrami-Emilio Cerise che si sono imposti in finale sui compagni di squadra Agostino Menzio-Angelo Lodi. Terzi Carletto Desandré-Silvio Dublanc (Nitri Renault) [illegible] quarti Gianni Tircoli-Claudio Balla (Cral Cogne).

Numerosi appuntamenti per il fine settimana. Oggi per la [illegible]tegoria B selezione individuale, per la categoria C [illegible] Quart [illegible]petizione a coppie e per la categoria D a Verrès una gara organizzata dagli «Amici delle bocce e del Palet». [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Osservatorio della congiuntura e dati Istat confermano la tendenza

Asti, i prezzi sono in salita

Tasso d'inflazione annuo all'8,1%

ASTI. Secondo l'Istat (Istituto centrale di statistica) l'inflazione ad Asti corre più che altrove. La classifica nazionale tra i 77 capoluoghi di provincia dove si svolgono le indagini campione sull'andamento dei prezzi, colloca Asti al poco invidiabile quarto posto in Italia con un tasso tendenziale di inflazione per [illegible] 1989 dell'8,1 per cento.

Esattamente 1,5 punti in più della media nazionale che è stata del 6,6 per cento.

A guidare la classifica delle città dove la lira è diventata più leggera [illegible] sarebbe Alessandria con [illegible] improbabile +11,5 per cento che però, pare sia il frutto di una errata elaborazione dei dati. Tutti gli altri capoluoghi piemontesi [illegible] staccati [illegible] dati inferiori ad Alessandria e Asti. Novara è undicesima con [illegible] 7,7%, e poi Cuneo con il 7,6, Torino con il 7,1 e Vercelli con il 6,2.

Questa tendenza è confermata anche dall'Osservatorio della congiuntura della Camera di Commercio. Al capitolo «costo della vita» emerge che Asti ha da tempo superato la media italiana dei numeri indici dei prezzi di consumo. Facendo base 100 al 1985 i prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati erano saliti ad Asti a 110,3 alla fine dell'87, 116,5 nell'88 e 125,9 alla fine dell'anno scorso. Il dato è interessante se confrontato con la media nazionale. Asti è stata sotto il dato italiano medio fino al settembre del 1988, poi ha iniziato a staccarsi [illegible] aumenti [illegible] prezzi che crescono più che nella media nazionale. Alla fine dell'89 ad un indice nazionale a 124,2 corrispondeva un costo della vita astigiano pari a 125,9, cioè quasi due punti in più.

Al di là dell'aridità statistica il fatto concreto e più preoccupante è proprio questo: Asti sta diventando [illegible] città cara, più cara di altre.

L'indagine a campione sui prezzi svela settori dove gli aumenti sono stati più sensibili di altri. Sul mercato all'ingrosso a guidare la classifica dei rincari, secondo l'Osservatorio della Camera di commercio, ci [illegible] [illegible] fia e piastrelle per rivestimenti [illegible] un balzo di oltre [illegible] 30 per cento in un anno. Aumenti medi del 10 per cento per legno da [illegible]dere, cemento e calcestruzzo. Entro [illegible] 2,5 di aumento [illegible] prodotti [illegible] il solfato di rame e lo zolfo (utilizzati dai viticoltori).

Nel comparto dei prezzi al minuto si segnala nell'Astigiano un aumento medio del 10% per cento in un anno per una lunga serie [illegible] prodotti alimentari (carni [illegible] di vitello, pollo, prosciutto crudo, burro, acqua minerale, zucchero, uova, confetture di frutta ecc.). Anche scarpe, abiti e pentolame sono saliti del 10 per cento in [illegible]. Più sensibili i rincari della pasta alimentare, carne [illegible] coniglio, olio [illegible] oliva, latte, salumi [illegible] [illegible]ini che si sono attestati tra il 10 e il 20 per cento.

La statistica assegna l'oscar ai pomodori pelati (oltre il 20 per cento). Tra i prodotti con prezzi più frenati pane, riso e carne in scatola che sono lievitati attor[illegible] al 2,5%. E' stato registrato [illegible] solo caso di diminuzione di prezzo rappresentato [illegible] caffè in pacchetti.

Eppure proprio il caffè, quello espresso servito al bar, potrebbe entro qualche settimana riservare un'altra brutta sorpresa. [illegible] passaggio da 900 a mille lire a tazzina appare infatti inevitabile. A giugno scatterà forse a Torino. [illegible] Asti seguirà a ruota.

Sergio Miravalle

PROSSIMO RINCARO

Il latte andrà a 1400 lire

La Cee riconosce al latte della Centrale di Alessandria-Asti la qualifica [illegible] «latte fresco pastorizzato» con particolari qualità organolettiche. L'attestato costerà però ai consumatori [illegible] sostanzioso [illegible] [illegible] prezzo. Il Comitato provinciale prezzi ha infatti approvato la richiesta, in base ad una calcolo dei costi [illegible] produzione, per portare il latte della Centrale dalle attuali 1260 a 1400 lire a litro. La confezione in bottiglie da [illegible] litro passerà da 700 a 750 lire. Il rincaro entrerà [illegible] vigore appena il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte (si prevede entro la metà di maggio). L'aumento deciso dal Comitato prezzi (presieduto dal presidente della Provincia Tovo, ne fanno parte i rappresentanti degli organismi economico-finanziari) supera il tetto dei rincari del 3,5% previsto per i prezzi amministrati, in considerazione della nuova normativa comunitaria sulla quali[illegible].

Esportazioni a 500 miliardi

Vanno all'estero più macchinari che vino

ASTI. Come viaggia il «made in Asti»? L'«Osservatorio della congiuntura» elaborato dalla Camera di commercio, dedica un ampio spazio anche al settore del commercio estero. L'ultimo dato ufficiale disponibile comprende il 1988. Da esso si ricava che il totale delle esportazioni astigiane ammonta a poco più di 500 miliardi (503.945 milioni).

Analizzando in dettaglio i vari settori produttivi emerge al primo posto (e a molti potrebbe apparire u[illegible] sorpresa) il comparto macchinari e caldaie con 232 miliardi (pari al 46% del totale esportato). In questa voce rientrano ad esempio le vendite di impianti all'estero operate da aziende come la Morando, specializzata nel [illegible] delle attrezzature per industrie dei laterizi.

Vino e gli spumanti (accomunati nella [illegible] bevande alcoliche) sono al secondo posto, ma con soli 70 miliardi (14 per cento del totale). Tranne alcune grosse aziende spumantiere il grosso della produzione astigiana si vende quindi ancora soprattutto sul mercato nazionale.

Al terzo posto ci sono le macchine elettriche con 36 miliardi e al quarto le parti di auto e trattori [illegible] 25 miliardi. Seguono i prodotti del settore siderurgico (ghisa, ferro, acciaio) con [illegible]4 miliardi. Da notare la presenza in classifica al 7° posto anche di ortaggi lavorati (14 miliardi, soprattutto «merito» della Saclà) e della maglieria con [illegible] miliardi.

La destinazione delle esportazioni astigiane [illegible] concentra per il 67,4% in Europa di cui il 55,9 negli altri 11 Paesi della Cee. Tra questi prevale la Germania con 130 miliardi seguita dalla Francia con 70. L'Asia assorbe il 13,6% delle esportazioni astigiane ed è un mercato in forte crescita, soprattutto il Giappone. L'America [illegible] al 15 per cento [illegible] una netta prevalenza di Usa e Canada che da soli assorbono 62,5 miliardi di lire di prodotti astigiani. L'Oceania è a [illegible] 3,3 miliardi che rappresentano lo 0,7% dell'export.

Il confronto con gli anni precedenti dimostra [illegible] certo calo del [illegible] estero per i prodotti astigiani, con qualche preoccupante flessione in settori importanti come i combustibili minerali, legno e vetro. Rispetto all'87 c'è una diminuzione del 2,4% che colloca l'Astigiano [illegible] 6° posto in Piemonte e il 48° tra le 95 province italiane per fatturato export. Le statistiche si riferiscono [illegible] dati elaborati dall'Ufficio italiano cambi in base alle transazioni valutarie delle aziende che hanno sede legale in provincia di Asti. Le importazioni (soprattutto materie prime) sono salite a [illegible] miliardi riducendo il saldo positivo a 150 miliardi.

[s. mir.]

VENTIQUATTR'ORE

SCUOLA
Polemiche per la «Cavour» in Comune

Ieri mattina un gruppo di genitori di alunni della scuola elementa[illegible] «Cavour» ha manifestato in municipio dopo aver parlato con il sindaco. Nella foto, i genitori discutono animatamente con l'asses[illegible] alla Pubblica istruzione Dallera.

SERVIZIO A PAGINA 3

MILANO
Sentenza Della Lucia, ancora rinvio

Seconda udienza ieri a Milano alla corte d'appello per la ricusazione del giudice Giorgio Della Lucia presentata dalla procura della Repubblica di Milano e [illegible] presidente della Cassa di risparmio di Asti. I giudici hanno rinviato ogni decisione alla fine della prossi[illegible] settimana. Intanto sulla vicenda Cassa-Rapisarda si attende la risposta del ministro di Grazia e Giustizia alle interpellanze pre[illegible] dai deputati Rabino e Tealdi (dc) e Binelli (pci) sulle recenti iniziative [illegible] giudice Della Lucia.

STAZIONE
Inaugurato il pannello sulla strage

[illegible]i inaugura stamane alle 11, nell'atrio della stazione ferroviaria, la nuova sistemazione del pannello «La strage di Bologna» di Carlo Carosso, dedicato alle vittime dell'attentato alla stazione [illegible] Bologna; vi morì l'astigiano Mauro Alganon.

TACCUINO [illegible]
[illegible] appuntamenti di [illegible]

Alle 18,15, in piazza San Secondo, comizio del msi. Oratori Ugo Martinat, Antonio Baudo, Antonio Laudati e Eugenio Ciuccetti. Stasera, alle 21, al centro San Secondo, verranno presentati i candidati della «Lega Nord Piemonte». Interverrà il segretario Gipo Farassino. Alle 22, alla discoteca «Arena», incontro con le «matricole del voto» organizzato dalla [illegible]. Alle [illegible], al Gazebo di Canelli, «Festa dei fiori» con presentazione dei candidati psi.

ASTI
Truffa negli uffici [illegible]

Truffa [illegible] danni della Sip di Asti. Un cliente è andato negli uffici [illegible] piazza Alfieri per acquistare un apparecchio telefonico (costo 220 mila lire), pagando [illegible] un assegno [illegible] [illegible] milione e 646 mila. Alla richiesta dell'impiegato, l'acquirente ha mostrato una carta d'identità. Avuto l'apparecchio ed il resto, l'uomo se n'è andato. Solo [illegible] un secondo tempo l'assegno è risultato rubato a Bruno Semoventa di Milano e la carta d'identità rubata e falsificata.

PIACERE RAI UNO
Astigiani vincono con la lambada

E' astigiana la coppia di ballerini di lambada che ha vinto il «Trofeo lambada» del concorso svoltosi nella trasmissione «Piacere Rai uno». [illegible] Giovanni Castelli e Cristina Ballerin ed hanno 21 anni.

Pubblichiamo l'ultimo elenco dei candidati alle amministrative del 6 e 7 maggio nei piccoli Comuni dell'Astigiano

Elezioni nei paesi, ecco i protagonisti

A Passerano e Scandeluzza seggi «garantiti» anche alle frazioni

Si conclude la pubblicazione delle liste in «corsa» per le elezioni [illegible] del [illegible] 7 maggio. In molti paesi il risultato è praticamente scontato, essendo i candidati [illegible] numero uguale ai seggi da [illegible] segnare. A Passerano Marmorito e [illegible] Scandeluzza alcuni posti in Consiglio (rispettivamente 5 [illegible]) attribuiti di diritto a frazioni: sono gli unici due Comuni dove [illegible] ancora in vigore questa nor[illegible].

Mongardino

Dc: Giuseppe Porroncito (sindaco uscente), Americo Monticone, Francarlo Conti, Francesca Argenta, Vincenzo Bulino, Bruno Porcellana, Giuseppe Tartaglino.
Torre con bandiera: Giovanni Oddone, Vincenzino Ollino, Giovanni Alicate, Antonio Costarella, Gentile Pier Sandro, Vilmo Gianotto, Mario Montersino, Fiorenzo Tartaglino.

Moransengo

Botte di vino su [illegible] Italo Nicola, Gianni Bersano, Massimo Ghigo.
Torre campanaria, spiga, grappolo: Massimiliano Cerutti, Pierfedele Perdomo, Annamaria Nicola.
Tralcio di vite [illegible] spiga di grano: Gavino Pietro Nicola (sindaco uscente), Giuseppe Bersano, Gigi Cocilio, Sergio De Quarti, Erminio Lupo, Felice Nervo, Giuseppe Nervo, Franco Nervo, Brunello Novarese, Salvatore Pecora, Delfino Sesia, Ottavio Tornani.

Cossombrato

Il sindaco uscente Renato Brocchetto [illegible] è più candidato.
Campanile: Pier Paolo Gherlone, Carlo Cellino, Giuliano Silengo, Daniela Garbero, Elidio Brignolo, Ezio Azzalin, Giovanni Gabbiano, Fulvio Chiolerio.
Grappolo e spiga: Sergio Calosso, Giancarlo Merlone, Francesco Abbracchio, Renato Mossino, Franco Manco, Massimo Musso, Silvio Strona.

Cortazzone

Indipendenti: Bruno Mo, Antonella Vecchiettini, Paolo Borsato.
Dc e indipendenti: Carlo Fogliasso, Giovanna Gandolfo (sindaco uscente), Elio Barosso, Luigi Borsato, Marco Busto, Teresio Dezzani, Maggiorino Gavello, Gianni Giaretto, Luigi Giaretto, Angela Venara, Daniele Vanara, Rinaldo Vercelli.

Colcavagno

Solidarietà per Colcavagno: Antonio Ferrero, Andriano Franceschel, Giuseppe Iviglia, Vittore Molino, Daniele Morando, Arturo Omegna, Silvia Perotto, Salvino Razzano, Rosa Scozzaro Brignolo, Angelo Sorce.
Unione Democratica: Angelo Pescarmona (sindaco uscente), Stefanino Berardi, Paolo Bosticco, Ovidio Buttolo, Federico De Filippi, Franco Ferrero, Alfio Morra, Elio Genevro, Bruno Pugno, Fioranna Tamagnone.

Chiusano

Quadrifoglio e scritta «Per el me pajs»: Albino Bosco (sindaco uscente), Clementino Baracco, Alessandro Cassullo, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavalle, Vittorio Mussa, Dario Pastrone, Edi Sobrero, Gino Valle, Giorgio Valle, Paolo Valle, Ma[illegible] Varvello.

Cinaglio

Una sola lista.
Stretta di mano: Giulio Amerio, Antonio Calcagno, Egle Carriola (sindaco uscente), Bruno Cavoto, Maurizio Ferrero, Paolo Ferrero, Mario Gazzola, Romano Ghiglione, Luigi Macagno, Fiorenzo Molina, Armando Molino, Pietro (Sandro) Viotti.

Scu[illegible]olengo

Insieme per cambiare: Giu[illegible] Delcrè, Claudio Raviola, Laila Binacchi, Giovanni Ravera, Luciano Delcrè, Giannino Perissinotto, Claudio Maggiotto, Mauro Delcrè, Vittorio Borgo, Claudio Vernetti, Marina Gonella, Lorena Delcrè.
Grappolo d'uva e spiga di gra[illegible] Piergiorgio Robella (sindaco uscente), Giovanni Panè,

[illegible] SOGLIO [illegible]

Due liste per 136 elettori

A contendersi i 15 seggi di uno dei paesi più piccoli dell'Astigiano, saranno in 23, divisi in due liste. Succede a Soglio, Comune di 144 abitanti e 136 elettori; [illegible] paese è di soli 9 residenti «più grande» [illegible] Olmo Gentile, nella Langa che detiene il primato di paese meno abitato della provincia. Ecco i nominativi [illegible] candidati.

Campanile [illegible] spiga di grano e grappolo d'[illegible] Piero Conti, Carlo Carpignano, Teresa Carpignano, Carlo Morelli, Giorgino Rebaudengo, Giuseppe Gavello, Mario Lusso, Raffaele Iachetti, [illegible]vano Lusso, Antonio Manzato, Stefano Lusso.

Spiga di grano e grappolo d'uva: Franca Conti Cotterli (sindaco uscente), Angelino Amerio, Luigi Falletti, Giovanni Sicco, Giulio Tonel, Ermenegilda Carpignano, Claudio Corsi, Claudia Pastrono, Anna Falletti Amerio, Aldo Bordone, Marco Amatteis, Emilio B[illegible].

Orazio Barone, Enrico Cotto, Michele Depanis, Pietro Gay, Claudio Grasso, Loris Orlandi, Italo Ricossa, Natale Talleno, Luigi Valpreda, Angelo Verrua.

Revigliasco

Indipendenti e stretta [illegible] ma[illegible] Vittoria Bruno, Flavio Francioso, Giuseppe Montrucchio, Franco Rainero.
Chiesa e castello: Claudio Guelfo, Gigi Giovara, Elena Rissone, Placido Marello, Giovanni Perosino, Francesco Merlone, Antonio D'Elia, Ulderico Sobrino, Michele Saracco, Walter Boschiero, Michelino Nosenzo, Flavio Carletto.
Campanile, spiga, grappolo: Giovanni Massano (sindaco uscente), Mauro Cerrato, Fausto Conti, Silvio Conti, Giuseppe Forno, Giovanni Garetto, Walter Gerbo, Ugo Merino, An[illegible] Montanella, Felice Nosenzo, Laura Novara, Giovanni Rainero

Scandeluzza

Indipendenti e grappolo d'uva [illegible] due spighe: Francesco Mattioli (sindaco uscente), Prospero Alessio, Anna Maria Mossetti, Marcello Petitto.
Campanile [illegible] indipendenti: Giovanni Guelfo, Calogero Marotta, Carlo Mussano, Enrico Viziale.
Frazione Frinco
psi: Battista Dezzani, Zefferino Cognasso, Giulio Molino, Osvaldo Assone, Antonio Burin.
Torre merlata e indipendenti: Rosanna Magnone.

Capriglio

Scudo, grappolo d'uva, [illegible]ri: Franco Candelo, Paolo Candelo, Germano Occhiena, Sandro Peirè.
Dc: Mario Visconti (sindaco uscente), Massimino Occhiena, Giovanni Barberis, Teresio Candelo, Giovanni Mulè, Fiorenzo Occhiena, Marie Domenica Occhiena, Bruno Oggero, Giancarlo Ortolano, Francesco Peira, Giuseppe Scialuga.

Moncucco

Palazzo civico, torre, bandiera: Domenico Casalegno (sindaco uscente), Carlo Perotto, Giovanni Crosetto, Teresio Casalegno, Michele Corniglia, Giuseppe Fassino, Luigi Moglia, Mario Bagatto, Luigi Graglia, Mario Mosso, Onorato Musso, Mario Piovesan.
Grappolo d'uva: Giovanni Casalegno, Walter Aldighieri, Mario Casalegno, Renzo Casalegno, Mario Cottini, Enzo Covo, Giovanna Scarampi, Sandra Gaiotto, Vincenzo Marzullo, Alberto Mosso, Pierluigi Pedrolo, Alessandra Zucco.
Indipendenti spighe di grano: Ignazio Audino, Luca Tes[illegible], Luigi Babero, Giovanni Ginnca, Giuseppe Mosso, Ottavio Borello, Angelo Casalegno, Giulio Giuliano, Rinaldo Graziano, Giuseppe Bolla, Carlo Visconti, Pietro Modica.

Serole

Una sola lista.
Indipendenti spighe di grano: Mauro Ferro (sindaco uscente), Giovanni Crozza, Pietro Ferrero, Giuseppe Garrone, Giuseppe Lemason, Giuseppe Lotti, Pietro Miglioli, Giovanni Piccaluga, Giovanni Picollo, Carlo Terdito, Franco Traversa, Roberto Vezzi.

Tonco

Dc: Gian Carlo Giovara (sindaco uscente), Emilio Bellero, Mariabruna Bezzo, Franco Bonello, Gilberto Casorzo, Valentino Clovis, Bruno Conti, Fiorenzo Dorato, Filippo Gaglia, Giuseppina Sanpietro, Guido Sanpietro, Angelo Valpreda.
Sinistre unite: Franco Campi[illegible] Pier Luigi Accomazzo, Angelo Poletto.

Vigliano

Stretta [illegible] mano: Giovanni Sconfienza, Romano Maschio, [illegible] Dellavalle.
Grappolo d'uva e spighe di grano: Carlo Colombo Gabri (sindaco uscente), Enzo Alciati, Alfio Bellangero, Mario Bianco, Giuseppe Boggero, Maggiorino Bosia, Giuseppe Cantaretto, Paolo Duretto, Bruno Graziano, Adolfo Novelli, Giuseppe Tartaglino, Giovanni Battista Conti.

Tonengo

Grappolo d'uva: Enrico Emanuel (sindaco uscente), Daniele Audino, Raffaele Audino, Ugo Bozzo, Angelo Cravero, Cesare Emanuel, Bruno Novello, Virginio Baraglia, Enzo Val.
Spighe di grano: Franco Novello, Domenico Audino, Rino Bartolina, Felice Emanuel, Giovanni Francheo, Riccardo Mussale, Alma Matta, Giovanni Matta, Giorgio Parolo.
Pli: Guseppe Giachino, Rinaldo Concolato, Federico Sirio, Oddone Bertasi, Francesco Ferrero.

Viale

Mario Conti, sindaco uscente, [illegible] è più candidato.
Campanile: Raffaele Barosso, Germano Marletti, Giovanni Barosso.
Castello: Aurelio Barosso, Sergio Arisio, Valter Barosso, Mario Berta, Mauro Busto, Mario Cavagnero, Franco Conti, Renato Conti, Bruno Faussone, Alberto Munari, Franco Quirico, Giuseppe Tagliaferro.

Villa [illegible] Secondo

[illegible]: Marco Bione, Silvia Bre, Amalia Carlevaro, Giovanni Carlevaro, Bruno Ferrero, Giuseppe Ferrero, Nereo Marcanzin, Roberto Mussano, Giovanni Parena, Domenico Siccardi, Armando Silengo.
Per [illegible] Villa migliore: Silvio Carlevaro (sindaco uscente), Emiliano Biancardi, Mauro Biancardi, Sergio Dezzani, Ro[illegible] Lanfranco, Riccardo [illegible]na, Antonio Sianzi, Luigi Lovisone, Elio Paniati, Ivano Barrero, Sandra Merlone, Carlo Bar[illegible].

Vaglio Serra

Alleanza democratica: Michele Basile, Carlo Berbotto, Giuseppe Boero, Francesco Cazzola, Mauro Cazzola, Flavio Cellino, Giuseppe Laiolo, Daniele Massimelli, Ettore Piccini, Massimo Squotti, Primo Tomasi, Luciano Villa.
Dc: Vittorio Gallesio (sindaco uscente), Francesco Adorno, Valter Amariglio, Giuseppe Cazzola, Pietro Ferraris, Renato Gallesio, Marziale Goria, Irene Paola Quasso, Luigi Raspino, Eugenio Venturino, Lorenzo Venturino, Guido Vettori.

Rocchetta Tanaro

Una sola lista.
Unione democratica rocchettese: Stefano Icardi (sindaco uscente), Sergio Aliberti, Giu[illegible] Bonino, Gianfranco Castagna, Giovanni Damiano, Vincenzo Forlano, Claudio Mogliotti, Franco Pettazzi, Sistino Porzio, Giovanni Vignale, Vincenzo Vignale, Giuseppe Visconti.

Pass. Marmorito

Non [illegible] ripresenta il sindaco uscente, Enrico Massaia.
Frazione Primeglio: Courotto, Lercher.
Frazione Schierano: Bertello, Omegna, De Angelis.
Campanile: Cerrato, Carossa, Gamba, Melis, Musso.
Grappolo d'uva: Cerruti, Gamba, Lunardi, Matta, Musso.

Costigliole, [illegible] comunali 8 simboli

La supremazia della dc (senza più Bellone) è contrastata da due donne capolista

COSTIGLIOLE. Otto liste, due donne a capo dei candidati socialisti e comunisti-verdi, la comparsa, per la prima volta, del movimento sociale italiano, la formazione di due liste civiche («animate» dal dc dissidente Michele Daforra [illegible] da Giuseppe Minniti, passato dal psi al psdi), [illegible] scelta di repubblicani e liberali di rompere l'«antico» sodalizio (nell'85 formarono [illegible] lista civica) [illegible] «gareggiare» autonomamente [illegible] i simboli [illegible] partito.

Queste le novità per [illegible]nali [illegible] Costigliole, che [illegible] la nuova tornata amministrativa perderà anche il volto politico più noto: quello del democristiano Riccardo Bellone, sindaco per trent'anni, che per motivi di salute ha deciso di non ricandidarsi. Alle passate elzioni, la dc aveva conseguito 11 seggi su 20; 4 erano andati al psi, 3 ciascuno al pri e al pci.

Ma la nota più curiosa, in un paese così «tradizionalista» come Costigliole, è rappresentata dalla decisione di socialisti e comunisti-ambientalisti di mettere due donne a capo delle proprie liste. Sono nomi noti in paese: Adriana Basaglia (psi) - Mariuccia Cirio (indipendente pci) [illegible] infatti consiglieri comunali uscenti, subentrate durante l'ultima legislatura rispettivamente [illegible] Giuseppe Minniti e a Luciano Ghidella.

Adriana Basaglia, 46 anni, funzionaria al «San Paolo», negli ultimi tempi [illegible] diventata punto di riferimento per i socialisti costigliolesi. «L'amministrazione del Comune deve [illegible] gestita [illegible] ognuno di noi governa [illegible] propria [illegible]: [illegible] questo il messaggio che rivolgiamo agli elettori - spiega Adriana Basaglia -. I cittadini inoltre devono essere maggiormente informati e consultati sulle scelte del Consiglio comunale». Un'affermazione che trova d'accordo anche Mariuccia Cirio, 36 anni, analista dell'Usl di Asti: «Però noi diciamo che la gente deve [illegible] anche un maggior controllo sulle finanze comunali affinché i soldi pubblici [illegible] spesi bene. Per esempio, in due anni il Comune ha s[illegible] per l'agricoltura solo un terzo dei [illegible] milioni iscritti [illegible] bilancio». Adriana Basaglia, unica donna nella lista socialista, punta il dito [illegible] problemi della terza età («il nostro è un paese di anziani») e sulla necessità che «le frazioni siano collegate maggiormente [illegible] centro». «Inoltre i bambini - puntualizza - hanno a disposizione poche strutture sportive. Per seguire un corso di nuoto, [illegible] figlio ha dovuto spostarsi fino ad Asti». Di servizi [illegible]ciali, in particolare di strutture «d'appoggio» per la donna, parla anche Mariuccia Cirio, affiancata nella lista comunisti-ambientalisti del Geco (il locale gruppo ecologico) da altre due candidate: Clelia Fasson e Silvana [illegible]nedetti. «A Costigliole sono mol[illegible] le donne che lavorano - spiega - eppure manca l'asilo nido e la scuola materna è inadeguata. Non esistono [illegible] il consultorio, né l'assistenza domiciliare per anziani e portatori di handicap». Data [illegible] composizione de[illegible] lista capeggiata da Mariuccia C[illegible] una parte [illegible] programma punterà sulla tutela dell'ambiente. A [illegible] della capolista psi, infine, la «lotta» al posto in Consiglio comunale si giocherà [illegible] famiglia: anche il marito di Adriana Basaglia, Silvano Chies, si è infatti candidato sotto il simbolo del garofano **(l. n.)**

Scale, corridoi, cabine, sono un ostacolo per molti disabili

[illegible] il seggio è [illegible] «barriera»

L'odissea di un elettore astigiano

ASTI. Forse [illegible] è proprio vero che l'esercizio del voto è [illegible] diritto uguale per tutti. Questa conquista democratica, che consente [illegible] cittadini di designare chi governa la [illegible] pubblica, vede privare di questa facoltà coloro che, pur volendo esprimere il proprio giudizio attraverso la scelta elettorale, non sono in grado di gestire autonomamente [illegible] propria persona, perché gravemente handicappati.

L'accesso ai seggi elettorali, nella stragrande maggioranza dei [illegible], [illegible] infatti ostacolato da barriere architettoniche non superabili da chi, per esempio, [illegible] costretto a muoversi [illegible] carrozzella.

Rampe di scale e corridoi tortuosi rendono difficile la vita all'elettore disabile e lo costringono a cercare un'assistenza che molte volte [illegible] disponibile.

Il 6 e 7 maggio ci saranno le elezioni amministrative e questo problema si riproporrà. Poche [illegible] molte che siano le persone interessate [illegible] conta; il fatto importante è che alcune [illegible] loro rimarranno a casa per l'impossibilità [illegible] accedere alla sezione elettorale, a causa delle barriere architettoniche [illegible] per mancanza [illegible] assistenza. «Vorrei sapere quanta gente handicappata, che ha problemi di mobilità, andrà a votare. Specialmente quelli in carrozzina», dice Mariano Zavattero, impedito nella deambulazione [illegible] una grave malattia.

«Alle difficoltà create dalle scale, bisogna aggiungere lo spazio della cabina: una carrozzella [illegible] ci entra», continua. Zavattero è un caso emblematico, parla per tutti, anche se, fortunatamente, lui dispone dell'assistenza della moglie che gli fa sentire [illegible] pesante la menomazione. Ma allora che cosa [illegible] deve fare per rimuovere gli impedimenti? «Eliminare le barriere attrezzando opportunamente l'accesso ai seggi - spiega -. Oppure bisognerebbe che [illegible] fosse la possibilità di poter votare in quei pochi seggi al pi[illegible] terra».

Ma all'ufficio elettorale sono categorici: ogni elettore deve votare [illegible] seggio di competenza territoriale, [illegible] eccezioni, è la legge. Zavattero abita nella zona di corso Alba [illegible] va a votare in piazza Cagni.

Ha chiesto [illegible] poter esprimere il voto nella scuola di via Gavazzi, a San Carlo (poche [illegible]naia di metri da casa sua) dove la sezione elettorale [illegible] pianterreno: la legge non lo [illegible]. Ad Asti i cittadini in queste condizioni [illegible] oltre [illegible] centinaio. In Italia decine di migliaia.

Ma se anche [illegible] ne fosse soltanto [illegible] necessario cambiarla questa legge, o risolvere il problema in modo adeguato.

Armando Brignolo

Siglata ieri nel tardo pomeriggio un'ipotesi di accordo per il contratto

Bus, sospeso [illegible] sciopero

Oggi servizi regolari in città

[illegible] Ieri alle 18, a Torino, è [illegible] siglata l'ipotesi di accordo per il contratto integrativo regionale per i dipendenti delle aziende di trasporto municipalizzate e private.

E' così stato sospeso, in extremis, lo sciopero regionale indet[illegible] per oggi [illegible] Cgil, [illegible] e Uil e che [illegible]rebbe dovuto paralizzare, secondo le previsioni, il traspor[illegible] su bus, pullman e tram.

Complessivamente al [illegible] contratto [illegible] interessati circa [illegible] lavoratori, la metà dei quali in servizio all'Asp e gli al[illegible] dipendenti delle quindici ditte private che operano nell'Astigiano.

I termini dell'ipotesi [illegible] accordo non [illegible] [illegible]ti: alle sedi sindacali provinciali, ieri verso le 19, sono arrivati solo i [illegible] delle organizzazioni regionali che annunciavano la sospensione dello sciopero.

L'annullamento dell'agitazione scongiura così i disagi per i molti pendolari che utilizzano i mezzi pubblici di trasporto: l'adesione allo sciopero [illegible] annunciata molto alta tra i dipendenti dell'Asp.

Cgil, Cisl e Uil avevano indetto l'agitazione anche per ottenere la riforma e il riordino del trasporto locale in Piemonte. Inoltre si voleva denunciare [illegible] «gravissima latitanza della Regione» e l'atteggiamento delle associazioni imprenditoriali, «che rifiutano ogni confronto».

[illegible] anche stata prevista, per stamane alle 10 una manifestazione [illegible] piazza Castello a Torino; vi avrebbe dovuto partecipare anche una delegazione [illegible] lavoratori astigiani che avevano deciso il trasferimento in [illegible] [illegible] potendo utilizzare il pullman.

Ieri il direttore dell'Asp, Giovanni Periale, era pessimista sulla possibilità che oggi i pullman potessero viaggiare. «In occasione di scioperi nazionali o regionali - ha ricordato - l'astensione dal lavoro [illegible] sempre molto elevata». Situazione diversa, invece, nelle ditte private. Ad esempio [illegible] «Franchini», [illegible] titolare, Luciano, ieri diceva: «I nostri 12 autisti non ci hanno ancora comunicato [illegible] aderiranno allo sciopero. Altre volte, in situazioni analoghe, hanno preso servizio regolarmente».

Per il sindacato astigiano la vertenza costituisce anche [illegible] momento [illegible] riflessione [illegible] problemi ancora irrisolti del trasporto locale.

«Il piano redatto dalla Provincia non ci soddisfa - puntualizza [illegible] segretario della Fit-Cisl, Egidio Fonsati - e per i mezzi dell'Asp, [illegible] della viabilità sempre più caotica, circolare in città [illegible] ormai un'impresa difficilissima. Per coprire [illegible] tragitto s'impiega più tempo e di conseguenza si riducono le corse; con un solo risultato: aumentano i costi del servizio».

«La decisione dell'Asp di passare al biglietto [illegible] corsa semplice, abolendo la fascia [illegible], [illegible] incentiva gli astigiani a servirsi [illegible] mezzo pubblico - spiega Aurora Sabatini segretario della Filt-Cgil -. Inoltre con i nuovi parcheggi che [illegible] Comune vuole aprire in centro, la viabilità s'ingolferà [illegible]. Senza contare che nell'isola pedonale gli autobus circolano male perché fioriere e panchine ostacolano il loro passaggio».

Laura Nosenzo

Ieri il process[illegible]

Castagnole [illegible] la moglie

ASTI. E' stato rinviato al 26 luglio il processo a carico di Virginio Oddone, 50 anni, residente a Mombercelli, accusato [illegible] tentata estorsione nei [illegible] fronti della moglie separata Gemma Aresca, 47 anni, residente a Castagnole Lanze.

L'uomo aveva insistentemente richiesto, con una serie di minacce, [illegible] di denaro all'Aresca, di professione commerciante. Quest'ultima aveva presentato querela sostenendo che dopo la separazione era stata più volte malmenata e che il marito continuava a molestarla.

Nel luglio dello [illegible] anno, per vendetta, Oddone, raggiungeva Castagnole Lanze e incendiava la [illegible] della moglie. Dopo l'arresto, [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. Il perito ha accertato che Oddone è insano [illegible] mente e il giudice ha disposto il suo ricovero in una casa di cura per un periodo [illegible] due anni.

Ieri doveva [illegible] processato per la tentata estorsione ma l'imputato [illegible] era presente al dibattimento. Il tribunale, su istanza del difensore, avvocato Cardello, ha rinviato il processo oltre che per l'assenza dell'imputato anche per poter acquisi[illegible] alcuni documenti compresa la perizia psichiatrica.

Aresca citata come parte lesa ha dichiarato ieri ai giudici del tribunale che intende costituirsi parte civile alla prossima udienza. [v. ma.]

ASTI [illegible]

[illegible]
[illegible] Un busto per [illegible] Davide Lajolo

Martedì 1° maggio alle 16 verrà inaugurata a Vinchio una scalinata, [illegible] alla piazza del paese, intitolata a Davide Lajolo. Sarà anche scoperto un busto dello scultore Floriano Bodini dedicato allo scrittore e giornalista, originario [illegible] Vinchio, scomparso 6 anni fa. La manifestazione [illegible] organizzata dall'Amministrazione comunale e dal [illegible] studi Davide Lajolo.

[illegible]
[illegible] agenzia [illegible] Banca Cuneese

Verrà inaugurata oggi, [illegible] 18, in corso Alfieri 234, la nuova sede astigiana della «Banca Cuneese Lamberti e Meinardi».

CANELLI
Un corso [illegible] «Amnesty International»

[illegible] i [illegible] [illegible] avviamento allo sport riservato [illegible] giovani od alle sedute di ginnastica aerobica, sarà possibile seguire, a partire [illegible] 7 maggi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] informazione sui diritti [illegible]. E' la proposta del gruppo canellese di Amnesty International. Le «lezioni» si svolgeranno nella sede [illegible] via Dante 4, ogni lunedì alle 21. Questo il programma. 7 maggio: [illegible] diritti umani nella legislazione internazionale»; 14 maggio: «Perché Amnesty International?»; 21 maggio: «Il lavoro sui casi dei prigionieri»; 28 maggio: [illegible] attività svolte dal gruppo di Canelli».

MUSICA
[illegible] prova generale delle [illegible]

Stasera, alle 21, [illegible] Duomo, prova generale delle corali della diocesi di Asti in preparazione della [illegible] solenne che verrà celebrata domenica, alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Asti, Severino Poletto. All'iniziativa hanno aderito le corali di Azzano, Calosso, Castiglione, Costigliole, «Cinaglio, Settime, Chiusano», Mombercelli, Mongardino, Montemarzo, Quarto, San Domenico Savio, Santa Caterina, Valenzani, Villafranca. [illegible] prove [illegible] aperte al pubblico.

[illegible] STEFANO BELBO
Da oggi la mostra di [illegible]

Oggi alle 18 a Santo Stefano Belbo inaugurazione della mostra «Treccani per Pavese», con disegni e bozzetti del pittore milanese ispirati al grande scrittore langarolo scomparso nel 1950.

ARCHIVIO DI [illegible]
Conferenza sulle [illegible] ebraiche

«Istituzioni scolastiche ebraiche ad Asti dai primi decenni dell'800 alla prima metà del '900»: è il tema della conferenza-dibattito in programma stasera alle 21, all'Archivio di Stato.

Un gruppo di genitori ieri mattina ha manifestato davanti al municipio

[illegible] «Cavour» della [illegible]

Ancora polemiche sulla decisione di creare due classi staccate della media «Goltieri» nella scuola di via Comentina. Il sindaco: «E' una soluzione provvisoria, sono in progetto nuove strutture»

ASTI. L'elementare «Cavour» di via Comentina [illegible] nello sbarrare la strada al decentramento della «Goltieri». La decisione del Provveditorato di sistemare nel[illegible] scuola due prime classi della Media «Goltieri» continua [illegible] incontrare l'opposizione da parte dei genitori e di alcuni insegnanti della «Cavour»: il trasferimen[illegible] della scuola, che raccoglie molti ragazzi di Praia, non [illegible] ben vi[illegible]. Anche il Consiglio comunale si è espresso il mese scorso con un ordine del giorno in cui si invitava il provveditorato a [illegible]udiare una diversa ipotesi di sistemazione.

Ieri una delegazione di genitori è andata in municipio, innalzando cartelli, per [illegible]gnare al sindaco Giorgio Galvagno [illegible] lettera [illegible] i motivi della protesta. «Vorremmo [illegible]pere - dicono i genitori - perché le manovre per aprire le due classi della media proseguono, nonostante l'ordine del giorno del Consiglio».

Insistono i genitori: «Non è la prima volta che cerchiamo di fare presente [illegible] nostro disagio. Ci è stato detto che questo servizio dovrebbe tornare utile soprattutto ai genitori degli alunni di quinta; noi [illegible]ece abbiamo confermato le preiscrizioni in altre scuole medie, così qui dovranno mandare studenti provenienti da elementari più lontane».

Di fronte allo scambio di comunicati tra Provveditorato e Comune, i genitori si sono sentiti disorientati. «Ci chiediamo che fine abbia fatto quell'ordine del giorno del Consiglio - spiega Jolanda Truddaiu, rappresentante dei genitori al Consiglio di Circolo - e quale valore abbia; questo nessuno ce lo dice e intanto le cose vanno avanti senza che si possa fare nulla. Siamo convinti che quelle classi non possano materialmente trovare posto nella scuola e nessun tecnico è venuto a controllare. Se non otterremo nulla, occuperemo [illegible] scuola».

Il sindaco Galvagno, infastidito dal tono «elettorale» della manifestazione, ha confermato la posizione dell'Amministra[illegible] comunale. «E' vero che la sistemazione [illegible] [illegible] scuola media alla Cavour potrà creare [illegible]sagi - ha detto - però non è possibile fare diversamente in tempi stretti. Abbiamo dei progetti molto concreti per la costruzione di nuove scuole che dovranno servire la [illegible] sud della città e che la nuova amministrazione dovrà considerare». Conclude Galvagno: «Dobbiamo tenere conto di [illegible] esigenze, ma soprattutto dell'assenza di strutture scolastiche in un quartiere in espansione. Purtroppo ora è necessario passare attraverso questa soluzione, ma è solo transitoria».

Carlo Francesco Conti

PREISCRIZIONI

In calo le medie inferiori

La tendenza che [illegible] desume dalle preiscrizioni rispecchia l'andamento degli ultimi anni: scuole medie inferiori [illegible] calo, superiori in [illegible]. [illegible] città e provincia, secondo un primo calcolo, la scuola perderà complessivamente 17 classi, due delle quali adottavano [illegible] tempo pieno. Nell'anno scolastico 1990/91 si scenderà così [illegible] 341 a [illegible] classi.

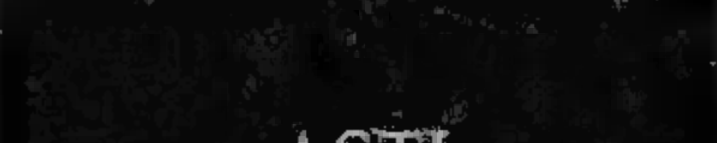
Le scuole che stanno maggiormente risentendo [illegible] questa «caduta» [illegible] sono «Goltieri», «Martiri della Libertà» e «Leonardo da Vinci». Il decremento porterà, inevitabilmente, a delle conseguenze nell'organico di diritto.

Denunciano [illegible] un discreto stato di salute le scuole superiori di Asti e provincia dove verranno formate tre classi in più rispetto all'anno scolastico che [illegible] per concludersi: si passerà da 301 a 304 classi.

LA PROTESTA

«Qualcuno [illegible] ascolti»

I genitori degli alunni della scuola elementare «Cavour» che ieri mattina hanno manifestato davanti al municipio mentre parlano con alcuni consiglieri comunali dopo aver incontrato il sindaco

DAL 1275

ASTI CITTA' DEL PALIO

Palio. Il poster di Santa Maria Nuova per il «maggio astigiano»

Da S. Maria Nuova

Asti, [illegible] poster per gemellare feste e Palio

ASTI. Simpatica iniziativa del comitato Palio del rione Santa Maria Nuova che ha dato alle st[illegible]mpe un poster per celebrare i grandi avvenimenti del «maggio astigiano»: festa patronale, raduno nazionale dei bersaglieri, «Maggio Sport», Fiera, ritiro della nazionale di calcio brasiliana.

Il poster (70 x 100 le dimensioni) verrà [illegible] [illegible] vendita durante la Fiera città di Asti [illegible]d [illegible] dedicato - come spiega il [illegible]tore del borgo, Franco Chierici - a quanti nei secoli hanno saputo perpetuare lo spirito cavalleresco del Palio».

Il manifesto è stato realizzato dal comitato Palio e raffigura immagini e simboli tratti dalla storia di Asti dei secoli scorsi.

La presentazione a rettori, autorità e giornalisti, [illegible] in programma oggi, alle 17, nella [illegible]de del comitato Palio «rosa-az[illegible]» in via Arò 60. [f. c.]

Il Museo delle contadinerie e la raccolta di stampe di Arturo Bersano

Una «brenta» di storia

E ora c'è anche la nuova enoteca

NIZZA. Qualche giorno fa è stata inaugurata la Bottega del Barbera della zona classica: raccoglie i produttori [illegible] Nizza, Calamandrana, San Marzano, Vaglio, Vinchio. La «Bottega» per [illegible] momento, [illegible] è [illegible] completamente funzionante: devono ancora [illegible]re terminati alcuni interventi nella «sala di rappresentanza»; nelle intenzioni dell' amministrazione, dovrà rimanere aperta tutti i fine settimana, dal venerdì alla domenica. La gestione almeno per il [illegible], è affidata alla Pro loco.

Con questo [illegible] struttura, Nizza aggiunge un altro tassello nel [illegible] che la dipinge come la «capitale del Barbera». La «Bottega» diventa un'occasione di promozione [illegible] più: finora l'immagine del vino, a Nizza, era rappresentata solo dal Museo Bersano.

Parlare del Museo Bersano è come voler [illegible] [illegible] storie [illegible] due amici da sempre: l'uomo ed il vino. Questo richiamo è forte, lo si coglie già all'entrata della sede nicese della casa vinicola Bersano, in un palazzotto «fin de siècle» sulla piazza della Stazione. [illegible] visitatore è accolto da una scritta tratta dall'Antico Testamento, che consiglia l'uso del vino per «addolcire» la visione della vita.

Oltre un migliaio di persone, visitano ogni [illegible]o il Museo delle «Contadinerie» e le «Raccolte». Tantissime le scolaresche, affascinate dalla ricostruzione delle botteghe di un tempo. Il falegname, [illegible] bottaio ed il carradore, grazie alla sapiente disposizione degli oggetti, sembra debbano arrivare da [illegible] [illegible] all'altro per iniziare [illegible] lavoro. «Siamo aperti tutto l'anno - spiegano alla Bersano - al matti[illegible] dalle 10 alle 12, ma preferia[illegible] la prenotazione, soprattutto in caso di scolaresche».

Oltre [illegible] Museo Bersano, c'è la possibilità di visitare una Bottega della Barbera

Ma il modo migliore per visi[illegible] il Museo, è indubbiamente quello di aggirarsi senza fretta e senza cadere nella tentazione di catalogare [illegible] capire tutto: si uscirà magari [illegible] qualche dubbio sull'uso di questo o quell'attrezzo, ma sicuramente [illegible] molte emozioni in più. In fondo è questo lo scopo che si era prefisso il creatore del Museo delle Contadinerie, Arturo Bersano: un vignaiolo, uomo di collina e studioso. Scrisse lui stesso: «L'idea di raccogliere gli attrez[illegible] dei contadini del Monferrato e della Langa, che servivano per la vita in cascina, mi venne intorno [illegible] 1950. [illegible]a tempo mi andavo persuadendo, per esperienza personale, che tutto quanto i contadini avevano creato in attrezzi per lavorare la terra, stava scomparendo...». Nel Museo c'è un pò di tutto: zappe [illegible] attrezzi da taglio, per [illegible] la terra, rincalzarla [illegible] renderla soffice, mastelli per «tirare» il vino e tini dove l'uva fermentava. Botti grandi con «ghiget», dove si entrava per pulire l'interno dalle vinacce; [illegible] le brente ed i «barlet».

Nella palazzina adiacente al Museo, ci sono le «Raccolte» della Bersano: un insieme di stampe ed etichette rare che raccontano la storia di quattro secoli di rapporto tra vino e carta stampata.

Enrica Cerrato

Costigliole

Asta barbera il 27 maggio

COSTIGLIOLE. Si selezionano i vini per la seconda Asta del Barbera d'Asti. Sono già 17 i vini ammessi alla seconda [illegible] del Barbera d'Asti «vigneti storici» che si svolgerà il 27 maggio nel castello di Costigliole. La selezione, rigorosamente condotta dalla [illegible] tecnica del Consorzio di tutela, ha quindi considerato atti all'elevazione dell'Asta 392 ettolitri di Barbera d'Asti doc 1989, in via di definitiva maturazione, che consentirà a questi vini di fregiarsi [illegible] la dicitura «superiore» dopo un anno di affinamento. Le partite sono ammesse [illegible] regolamento dell'Asta in misure rapportate al tradizionale fusto piemontese di 7 ettolitri, da un minimo di 7 ad un massimo di 49 ettolitri.

Come lo scorso anno, l'Asta si svolgerà la domenica nella corte interna dello storico castello di Costigliole, considerato il centro ideale dell'area produttiva del Barbera d'Asti. Il prezzo base del vino di quest'anno è stato fissato dal Consorzio in 2500 lire il litro. Le richieste di accredito e ammissione alle sedute di degustazione della seconda Asta (sabato 26 maggio e domenica mattina) vanno rivolte al Consorzio di tutela del Barbera d'Asti, piazza Roma 10, Asti. Tel 0141/54.215.

Anche quest'anno l'incasso dell'asta sarà devoluto a scopo benefici. Questa volta a beneficiarne sarà l'Unicef. Lo scorso hanno furono versati oltre 400 milioni.

MANIFESTAZIONI

Le botti «tornano» [illegible] cantina, arriva [illegible] Giostra

Dopo lo scorso intenso fine settimana, con la Corsa delle botti e la Fiera commerciale del santo Cristo (nelle due foto), il prossimo appuntamento «festaiolo» della città è con la Giostra delle Borgate, [illegible] programma il 10 giugno. Torneranno a sfidarsi borghi cittadini e i paesi della Valle Belbo

Anticipata a domani sera, ad Asti, la sfida salvezza con il Dugan Rho

E' il «Tubosider day»

Il rischio di uno spareggio

Bruno Boero (foto a lato) in [illegible] time «catechizza» i suoi giocatori durante [illegible] partita della Tubosider. Il tecnico [illegible] dice fiducioso per la gara di domani. Sopra Flavio Paglieri top scorer della squadra astigiana uomo importantissimo [illegible] partita che deciderà la [illegible]one 1990/91

ASTI. L'ultima giornata di ritorno del campionato di B2 [illegible] potuto essere una formalità da affrontare [illegible] scioltezza, senza patemi. E' diventata invece la partita decisiva [illegible] per certi versi drammatica, che dovrà decidere se la Tubosider si salverà o, in caso di sconfitta, se sarà [illegible]ta allo spareggio contro il Pescegel Pavia, ammesso che quest'ultimo riesca a spuntarla sul Mortara, salendo a quota [illegible].

L'incontro che vedrà [illegible] fronte gli astigiani [illegible] [illegible] Dugan Rho si disputerà domani al palazzetto dello sport [illegible] via Gerbi con inizio alle 21.

La Tubosider, secondo il calendario, avrebbe dovuto giocare domenica pomeriggio, ma l'orario della partita [illegible] basket coincideva con quello della Brondi (pallavolo serie A2).

In questi giorni al palazzetto non sono mancate le polemiche, [illegible] racconta Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider di basket: «Dopo tumultuose trattative la nostra partita è stata anticipata a domani [illegible] Contemporaneamente sono state spostate anche altre due partite di B2, Pavia-Mortara e Busto-Vigevano. E' [illegible] possibile raggiungere un accordo con il Volley Gommone grazie alla sportività del presidente che ha accettato di anticipare la partita alle [illegible] di sabato pomeriggio lasciando libero il palazzetto per sabato sera. Anche il direttore degli impianti sportivi comunali, Gigi Grazioli, - aggiunge [illegible]gnana - è riuscito a venirci incontro: [illegible] potuto evitare tutto questo se la Brondi [illegible] collaborato. La società, si è infatti rifiutata [illegible] anticipare di un'ora l'incontro di domenica».

Sabato sera il parquet del vecchio palazzetto sarà dunque ancora il palcoscenicio di una recita importante: [illegible] Tubosider si giocherà la salvezza.

Il coach Bruno Boero pensa, rimugina ed incrocia le dita per l'atteso appuntamento contro [illegible] Rho. Anche se la classifica rac[illegible] di una situazione «instabile» Boero ha fiducia nella squadra. «Come tecnico [illegible] ho nulla da rimproverarmi - dice - [illegible] sempre [illegible] [illegible] massimo. Tutto dipende da noi, dal [illegible] modo di affrontare la partita. Sabato vincerà [illegible] ha i nervi più saldi. Anche il Rho, [illegible] noi, ha 28 punti in classifica. All'andata avevamo subito ma [illegible] credo nella riscossa. Speriamo nell'appoggio del pubblico astigiano».

Anche Boero, proprio come Sacchi e Berlusconi nel calcio, ha [illegible] dente avvelenato [illegible] gli arbitri: «Ci hanno danneggiato in più di [illegible] occasione. A Rovereto e ad Aosta il risultato avrebbe potuto [illegible] diverso. E anche domenica, a Como, ci hanno fischiato ben sei sanzioni disciplinari. Sabato dobbiamo trovare la forza per reagire».

Anche se il futuro è appeso [illegible] un filo i ragazzi non si rassegna[illegible] come testimonia la battuta [illegible] Pippo Conero, [illegible] play [illegible] grinta al fulmicotone della squadra della Tubosider: [illegible] dramma. Tutto è sotto controllo. Domenica [illegible] abbiamo perso giocando bene. I problemi si sono iniziati quando [illegible] smarrito la tranquillità. Non siamo inferiori al Rho - [illegible]cia Conero -. E poi, anche in caso di sconfitta c'è ancora lo spareggio».

Daniela Cotto

SPORT FLASH

TROFEO MORANDO
Successo del Gruppo Sportivo Weber

Il G. S. Weber si è aggiudicato con 29 punti il «Terzo [illegible] Officine Morando» [illegible]stazione cicloturistica organizzata dalla SCA Mediolanum e valida quale terza prova del campionato provinciale Udace. Al secondo posto il «G. S. Way Assauto» con 18 partecipanti, terza la «SCA Mediolanum» con 14. Seguono «G. S. Alpini» con 11, «Bar Astra» con 8, «Prima Visione» con 7, Dopolavoro ferroviario di Asti con [illegible] «Gruppo Sportivo Malvasia [illegible] Casorzo» con 4, «G. S. Riello» e «Avis Castelnuovo Don Bosco» [illegible] 3. Al [illegible] premiazione per società e ciclisti, accompagnata da grigliata e rinfresco.

VOLLEY GIOVANI
Il Grande Volley [illegible] Cuneo

Ancora un successo del volley giovanile astigiano. [illegible] squadra under 14 maschile del Grande Volley Acqua Vera ha colto un significativo risultato vincendo [illegible] Cuneo per 2-1 (15/11-2/15-15/10) [illegible] l'Alpitour la partita di andata delle semifinali regionali di categoria. L'in[illegible] di ritorno si disputerà domenica, alle 16, alla palestra di Praia.

[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] domani a [illegible] Damiano il «Primo Trofeo Calzature Mirandas», gara cicloturistica organizzata dal Gruppo Sportivo Calzature Miranda. [illegible] ritrovo è previsto per le 13,30 davanti [illegible] Bar «Da Rosy» in corso Roma. La partenza sarà data alle 14,30 da piazza [illegible] novembre. Il percorso [illegible] pianeggiante toccherà le località di Valmolina, San Giulio, Vaglierano, Pratomorone, Pilmetti, per far ritorno a San Damiano. Trofeo alla società prima classificata e coppe per le piazzate.

MAGGIO SP[illegible]
[illegible] i Giochi della G[illegible]

Al campo scuola sono di scena i Giochi della Gioventù di atletica leggera (fase distrettuale). Le gare s'iniziano alle 14,45. Si qualificano per le provinciali in programma il 14 maggio, le prime sei squadre e i primi due individualisti di ogni gara. La prima squadra classificata nella [illegible] provinciale andrà ai Nazionali di Roma e i primi due classificati individualisti [illegible] impegnati il 31 maggio nelle fasi regionali.

[illegible]
[illegible] il «[illegible] Dadaglio»

Domenica si disputerà sul campo di via Fregoli e [illegible] campo [illegible] Praia il Memorial «Dadaglio» di calcio, finale regionale «allievi» organizzato dalla F.I.G.C. astigiana. Le partite s'iniziano alle 9,30; si gioca sino alle 16,30.

TAMBURELLO

Dario Biletta. L'ex grazzanese, neo-acquisto del Portacomaro, è stato tra i migliori in campo nella vittoriosa sfida casalinga di mercoledì [illegible] il Calliano

Cambio della guardia al vertice del torneo [illegible] muro dopo la disputa, mercoledì, del quinto turno

Vignale spodesta il Montechiaro

Gli alessandrini hanno superato nettamente (19-13) il Moncalvo. L'ex capolista sconfitta in casa (17-19) dai campioni del Montemagno. Prima vittoria stagionale per il Portacomaro (19-13) sul Calliano. I risultati della serie [illegible] Fipt

Il Montechiaro, sconfitto in casa con [illegible] minimo scarto dal Montemagno, ha perso mercoledì il primato in classifica nel torneo di tamburello e muro del Monferrato. Al primo posto è balzato [illegible] solitario il Vignale. Nella parti basse della classifica prima vittoria stagionale [illegible] il Portacomaro sul Calliano.

Montechiaro-Montemagno 17-19. Il match-clou della giornata si è concluso con [illegible] [illegible]cesso sul filo di lana dei campioni 1989 che hanno approfittato di un vistoso calo finale dei padroni di [illegible] Partenza favorevole al Montechiaro in vantaggio sul 7-5; equilibrio fino al 12-12 e [illegible] sorpasso del Montemagno che è andato [illegible] condurre 15-12 e 18-17. Nell'ultimo e decisivo gioco il Montechiaro (con il battitore e capitano Beppe Tirone in non perfette condizioni fisiche per il riacutizzarsi di un dolore a una spalla) ha perso sul [illegible] pari [illegible] «15» che valeva la partita. Gran prova nel Montemagno del [illegible] Emilio Medesani.

Portacomaro-Calliano 19-13. Vittoria molto più sofferta di quanto non dica [illegible] risultato per i padroni di [illegible] contro un irriducibile Calliano che aveva i suoi punti di forza nei fratelli Claudio [illegible] Paolo Berruti e nel mezzovolo, Giampietro Arata. Ma ques[illegible] volta i portacomaresi hanno fatto valere le doti di potenza superiori: brillante il saggio offerto dai [illegible] acquisti Dario Biletta e Guido Ferraris. Positive [illegible] [illegible] volta le prestazioni del trio di giocatori «portacomaresi doc» Balliano-Durando-Bonzano.

Rocca d'Arazzo-Faenza 19-[illegible] Poco più di una formalità la sfida casalinga per il [illegible] [illegible] capitan Sandro Ferrero e il Faenza dai due volti: fortissimo in casa (domenica la squadra romagnola ha sconfitto nettamente il blasonato Moncalvo) [illegible] abulico e incapace di fronteggiare gli eventi fuori delle mura amiche.

Vignale-Moncalvo 19-13. Per il [illegible] la compagine alessandrina con i «veterani» e compagni di [illegible] battaglie Claudio Cussotto e Franco Capusso [illegible] quella che offre le maggiori garanzie di continuità di rendimento. [illegible] [illegible] essersi disciolta [illegible] il primo sole primaverile [illegible] spavalda baldanza dell'irrequieto Moncalvo, [illegible] [illegible] seconda battuta d'arresto consecutiva dopo la sconfitta rimediata domenica a Faenza.

Classifica: Vignale [illegible] punti; Montechiaro 8; Montemagno 7; Moncalvo [illegible] [illegible] [illegible]; Faenza, Calliano e Portacomaro 2. Montechiaro e Vignale una partita in più; Portacomaro e Faenza una in [illegible] Prossimo [illegible] (domenica 29 aprile alle 15,30): Calliano-Rocca; Faenza-Vignale; Moncalvo-Montechiaro; Montemagno-Portacomaro.

Serie [illegible] Fipt. I risultati di mercoledì: Calliano-Ovada 0-2 (3-4; 4-8); Torino-Callianetto 0-2 (3-8; 5-8); Cerrina-Monale 0-2 (5-8; 3-8); ha riposato Montechiaro. Classifica: Monale 9; Montechiaro 8; Callianetto 6; Cerrina 5; Ovada 4; Torino 2; Calliano 0. **[f. b.]**

SERIE A

Castellero, pari casalingo

Mezzo passo [illegible] del Castellero, mercoledì, nella partita casalinga con il Monte (Verona), valida come ottava giornata del campionato di serie A Figt di tamburello. La squadra astigiana ha pareggiato (15-15) al termine di una gara dominata per lunghi tratti (12-6 il parziale eloquente [illegible] favore dei campioni 1989) e poi parzialmente [illegible]promessa da un finale sottotono. Il Castellero ha operato un nuovo mini-allungo sul 14-13 e 15-14 ma non è riuscito a fare sua l'intera posta. Ancora una volta i migliori sono stati Aldo Cerot Marello e Mimmo Basso. Gli altri risultati: Arcene-Madone 4-16; Salvi-Bonate Sopra 16-9; Carvico-[illegible] 3-16; Bonate Sotto-Pizzoletta 16-9. Ha riposato Fumane. Classifica: Bonate [illegible] e Madone [illegible]; Bardolino e Carvico 10; Castellero 7; Monte 5; Fumane 4; Bonate Sopra, Arcene e Salvi 2. Prossimo turno (domenica 29 aprile, alle 16, [illegible] giornata): Fumane-Monte; Pizzoletta-Castellero; Bardolino-Bonate Sotto; Bonate Sopra-Carvico; Madone-Salvi. Riposa l'Arcene. Serie B Figt. Risultati: Cinaglio B-Vigliano 16-10; Cerro-Antignano 16-11; Settime-Francavilla 15-15; Castell'Alfero-Camerano 16-6; Revigliasco-Castellero 16-9; ha riposato Cinaglio A. Classifica: Cerro 8; Francavilla, Castell'Alfero e Cinaglio B 7; Camerano 6; Settime 5; Castellero 4; Antignano, Vigliano e Revigliasco 2; Cinaglio A 0.

CALCIO [illegible]

San Paolo Asti, Canelli, Villafranca e Canestrello si giocano il campionato

L'ultimo «tram» per le finali

Gala e Cortazzone pareggiano (2-2) nel recupero

ASTI. Brividi assicurati su due campi in occasione dell'ultima giornata del torneo amatoriale Aics, in programma domani e domenica. Non è escluso comu[illegible] che i 90' non siano sufficienti per decidere, nel girone «A» e nel «B», la quarta finalista: si potrebbero rendere necessari gli spareggi.

La prima partita «calda» si gioca domani, alle 15,30, a Cortazzone, fra il Canestrello d'Oro (18 punti) e il Villafranca (20) che [illegible] nel girone A. Agli ospiti [illegible] sufficiente [illegible] pari per mettere [illegible] [illegible] la qualificazione. [illegible] contrario, in caso di sconfitta del Villafranca, il Canestrello salirà [illegible] quota 20, rendendo necessario uno spareggio. Milan Programma Italia, Format Compute[illegible] [illegible] Oscar Market Villanova sono invece già qualificate.

Il secondo incontro decisivo è previsto domani, alle 15, sul campo del palazzetto fra l'Iradotti e l'Istituto bancario San Paolo (girone B). Quest'ultimo, se vince, scavalca il Colombardo Canelli (fermo per un turno di riposo) [illegible] si qualifica. In [illegible] di parità, Colombardo e San Paolo spareggeranno; i «bancari» verranno irrimediabilmente tagliati fuori se dovessero perdere.

[illegible] girone B, Inter Club Mocambo, Iradotti [illegible] Isola bar Veneto hanno già raggiunto la matematica qualificazione.

L'interesse del turno conclu[illegible] ruota dunque attorno a questi due campi, ma c'è anche un bello scontro tra Oscar Market Villanova e Milan Programma Italia: [illegible] due squadre sono tranquille [illegible] classifica e lo spettacolo [illegible] dovrebbe mancare. Le altre partite non hanno ormai più valore per la graduatoria.

L'ultima giornata avrà poi [illegible] coda con il recupero tra Inter Mocambo [illegible] Tonchese in calendario lunedì (arbitro Berlinghieri). In settimana intanto [illegible] sono giocati due recuperi: Villaggio Gala-Cortazzone 2-2 (girone A) e, per il girone B, Tonchese-Castagnole Tenuta Re 0-2 (a tavolino, in quanto il Tonco non ha raggiunto il numero sufficiente di giocatori per scendere in campo).

Franco Cavagnino

COSI' IN CAMPO

Super sfida a Villanova

Il programma dell'ultima g[illegible]. Domani: Villanova-Milan Club (Villanova, alle 15,30, arbitro Berlinghieri); S. Paolo Solbrito-Cortazzone (Castelnuovo D. Bosco, alle 15,30, Della Rocca); Canestrello-Villafranca (Cortazzone, alle 16,30, Mattioli); Gala-Fomat (corso Alba, alle 16,15, Tozzi); Isola-Tonchese (Isola, alle 15,30, Virzi); Iradotti-San Paolo (palazzetto, alle 15, Baroni); Inter-Annonese (corso Alba, alle 15, Pastore). Domenica: Garrone-Palio (corso Alba, alle 10,45, Battaglino); Castagnole-Torretta (corso Alba, alle 9,30, Mancuso). Classifiche: girone A: Milan 28, Format 25, Villanova [illegible], Villafranca 20, Canestrello 18, Gala 16, Garrone 13, S. Paolo Solbrito 12, Cortazzone 11, Palio 6. Girone B: Inter 27, Iradotti 26, Isola 21, Colombardo 18, San Paolo Asti 17, Castagnole 15, Torretta 14, Annone 12, Polisportiva Tonchese 9, Radio Canelli [illegible].

CALCETTO

L'Isola [illegible] terza nel campionato regionale

Successo della Gemini Torino sul Novara nella finale del campionato regionale [illegible] calcetto-Trofeo Mocambo che si è disputato mercoledì [illegible] «palazzetto» [illegible] [illegible] Gerbi. Terza la formazione dell'Isola Bar Veneto (nella foto Morra) che ha superato ai rigori (9-8) l'Unione Sportiva Cabanette di Alessandria

La manifestazione in piazza d'Armi ospiterà numerosi spettacoli

Questa Fiera è un teatro

Stasera country a Cassinasco

ASTI. Ancora una fitta serie di appuntamenti per questo fine settimana. Uno spazio dedicato allo spettacolo sarà aperto da domani sera nella Fiera in piazza d'Armi [illegible] al 13 maggio.

Rock, [illegible]try e la figlia di Villa

Musica country questa sera alle 21,30 a Cassinasco, alla birreria «Il maltese». Suonerà il giovane chitarrista Daniele Origlia, specializzato in flat e finger picking. La birreria ospiterà domani alle 21,30 anche il concerto rock del gruppo «Knottoutouse» di Acqui Terme, guidato da Gianrico Bezzato, che eseguirà brani folk rock ispirati ai Birds e Dylan. L'ingresso è libero.

Appuntamento con la canzone italiana classica domani pomeriggio alle 16 alla casa di riposo «Maina». Ne saranno protagonisti il cantante astigiano Carlo Rinaldi e la figlia di Claudio Villa, Manuela, che intende proseguire la tradizione del padre. Il concerto è patrocinato dal Napoli club; ingresso libero.

[illegible] classica nella provincia

Stasera musica classica a Canelli alle 21,15 nella chiesa di [illegible] Tommaso. Protagonista l'Orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca con il soprano Susanna Ghione e l'oboista Alessandro Staiano. Musiche di Mozart e altri.

Prosegue domenica la stagione dei «Concerti di primavera» alle 16,30 al Castello Belveglio. Suoneranno il violinista Vittorio Marchese [illegible] il pianista Luigi Giachino; musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Ravel. Ingresso Libero.

Domenica a Nizza il Teatro Sociale ospiterà il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, [illegible] musiche di Beethoven e Ciaikovskij. Il [illegible] andrà in beneficenza.

Concerto lunedì alle 21 nella [illegible] dell'Annunziata di Costigliole con il soprano Anna Bianco Migliasso e l'organista Giuseppe Gai. Brani di Bach, Mozart, Schubert, Frank, Haendel. Ingresso libero. A Canelli giovedì alle 21 nel salone Riccadonna, si tiene un concerto dal titolo «Il pianoforte in salotto» con il pianista Roberto Cognazzo. Ingresso libero.

[illegible] ad Asti e Costigliole

Spettacolo domani alle 21 al teatro comunale di Costigliole: la compagnia «Nuovo palcoscenico» presenta la commedia «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams. Ingresso 10 mila lire.

Mercoledì alle 21 al Teatro Torretta la compagnia torinese «Ato Tre» presenta lo spettacolo «Scherzando [illegible] Cechov». Ingresso 7 mila lire (ridotti 5 mila lire). [c. f. c.]

Al Teatro fiera jazz, danza e cabaret

Domani s'inaugura alle 12 la 37ª Fiera «Città di Asti» in piazza d'Armi. Alle 21,30 si aprirà il sipario al teatro fiera, dove la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» presenterà la commedia «Alla larga dalle suocere» di Piero Fassio, anche regista.

Domenica alle 21,30 [illegible] dal titolo «Insieme si canta meglio». Partecipano le corali «Val Tinella» e «Valle Tanaro», di Castagnole Lanze, «K2» di Castiglione e i bambini della scuola media «Jona». Lunedì il teatro avrà un momento di pausa per lo spettacolo pirotecnico alle 21 sul Lungotanaro.

Si riprende martedì: alle 15 si svolgerà «Il cantabimbo», rassegna canora dedicata ai bambini dai [illegible] ai 12 anni; la parte musicale è curata da Remigio Passarino. Alle 21,30 appuntamento con il grande jazz: suonerà la «At jazz big band» guidata dal sassofonista Gianni [illegible] e dal trombettista Dusko Goykovich.

Ancora una banda, questa volta quella municipale diretta da Rinaldo Conti, sarà [illegible] mercoledì alle 21,30. Giovedì alle 21,30 serata di danza e cabaret. Animatori i ballerini della palestra «0-80» ed il [illegible] Paolo Rossi. Il biglietto d'ingresso alla Fiera comprende anche quello agli spettacoli ed è fissato in 3500 lire.

A sinistra Manuela, figlia del «reuccio» della canzone, Claudio Villa, domani in concerto al «Maina» con il cantante Carlo Rinaldi. Di fianco, Emanuele Pastrone e Amato Cacciaiuppi della «Brofferio»: il gruppo sarà in scena al teatro fiera domani sera

DIETRO I FORNELLI

Sapori di casa

Da Tunieta a Vinchio

[illegible] DA [illegible]
Piazza Vercelli 11
VINCHIO
Tel. 0141/950.293
Numero coperti: [illegible]
Prezzo: dalle 15 [illegible] 30 mila
Sempre aperto su prenotazione

LA **RICETTA**

Risotto agli asparagi
Vinchio va sempre orgogliosa della sua Barbera, corposa e austera, [illegible] vino dalla grande struttura (provare per credere la selezione Vigne Vecchie della Cantina Sociale). Un'altra produzione si è aggiunta a quella tradizionale del vino: l'asparago (che qui è stato chiamato «Saraceno», in omaggio alla tradizione che vuole che fin qui siano giunti gli uomini di Maometto), una coltivazione che ben si adatta alle terre sabbiose di queste colline erte e solatie. Ad esso, Vinchio dedicherà [illegible] Sagra il 1° maggio.

Antonietta Oldano, cuoca della Trattoria «Da Nardo» [illegible] utilizzare le materie prime messe a disposizione dalla stagione (erbe aromatiche, insalatina dei prati, le autunnali «famiole») ed ha quindi voluto proporci un risotto agli asparagi. Bisogna fare un soffritto [illegible] cipolla, sedano, carota, e gusti vari (rosmarino, alloro, salvia) quindi si aggiungono gli asparagi, naturalmente a pezzetti, e si fanno rosolare sino a cottura quasi completa. A questo appunto si aggiunge il riso, lo si copre con brodo, e lo si porta a cottura aggiungendo un mestolo di brodo man mano che asciuga. Alla fine (la [illegible] richiederà circa venti minuti), servire spolverizzando [illegible] una bella manciata di parmigiano.

In paese [illegible] si arriva per [illegible]so, bisogna andarci apposta, salendo da Nizza o da Mombercelli in ripidi tornanti, per scoprire le colline della guerriglia partigiana di Davide Lajolo «Ulisse» (il figlio più illustre del paese), i vigneti dove, a detta di molti, si produce la migliore uva da Barbera dell'Astigiano, le [illegible] sabbiose [illegible] per l'asparago «saraceno», l'altra tipica produzione del posto.

Nella piccola piazza del paese, tra il peso pubblico e la posta, c'è la trattoria «Da Nardo», cioè quello che deve essere [illegible] l'altro il ristorante più piccolo della provincia, [illegible]lmente piccolo [illegible] non ha neanche [illegible] sala tutta sua e ruba lo spazio per i suoi tre tavoli al locale attiguo del bar che una provvidenziale tenda rossa [illegible] a dividere [illegible] zone-pranzo.

Così, mangiando, avrete l'opportunità di assistere agli improbabili dibattiti che gli avventori, tra un caffè, un bicchierino di quello buono e [illegible] partita a carte, vanno intavolando sugli argomenti più disparati: dalla situazione politico-economica a quella della campagna e della locale squadra di calcio. Il tutto sotto lo sguardo attento di Patrizia, simpaticissima ed energica bar-woman, che governa la situazione con decisione ed ironia.

Se siete arrivati senza avvisare e avete trovato ospitalità, potrete dividere con la gente di casa i piatti che Antonietta (Tunieta) Oldano, la massaia-cuoca, ha preparato per mariti e figli (due fette di salame, una minestra, un risotto, una milanese, una fetta d'arrosto, la [illegible] fatta in casa, la frutta sciroppata messa via l'estate scorsa), bevendoci sopra una bottiglia di Barbera. Ma se avrete l'accortezza di prenotare con un po' di anticipo, magari concordando il menù, vi accorgerete che «Tunieta» dietro i fornelli ci sa fare, e propone una serie di piatti che hanno i sapori schietti delle cose «fatte in casa»: pasta, agnolotti, gnocchi, risotti, frittate, coniglio, baccalà, torte di frutta.

Antonietta Oldano

D'altra parte, [illegible] più di vent'anni ha rilevato con il marito Nardo questa trattoria, ma la [illegible] esperienza in cucina [illegible] da più lontano: è dall'età di nove anni che, morta la madre, ha dovuto inventarsi [illegible] «Dovevo preparare [illegible] tutta la famiglia ma, piccola com'ero, non arrivavo ad impastare, allora [illegible] padre ha tagliato le gambe del tavolo».

E ancora oggi, «Tunieta» è più massaia che cuoca ed i [illegible] clienti hanno la sensazione di sedersi alla sua tavola. Tutto l'ambiente del resto ha un tono familiare, amichevole, lontano dalla professionalità un po' di maniera dei ristoranti classici, da osteria di una volta.

E alla fine, se le sarete risultati simpatici, Patrizia vi concederà un assaggio delle sue [illegible] «ciliegie sotto spirito».

A CURA DI
Paola Gho & [illegible] Raffo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Gli autoferrotranvieri avevano minacciato di bloccare tutte le linee

Viaggiano bus e corriere

Sciopero revocato, oggi corse regolari

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato revoca[illegible] serata di ieri lo sciopero di 24 ore [illegible] tutti gli autoferrotranvieri pubblici e privati [illegible] Piemonte che era stato proclamato per oggi dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e che avrebbe bloccato [illegible] l'intera giornata il [illegible] dei pullman delle linee interurbane e gli autobus cittadini.

In sostanza, [illegible] «Granda» sarebbero mancati tutti i collegamenti che le 33 aziende di autolinee che [illegible] in provincia (22 private, [illegible] pubbliche e [illegible] l'Atl, [illegible] garantiscono normalmente con i loro pullman, [illegible] percorrono ogni [illegible] dieci milioni di chilometri e tutti i servizi urbani.

Le conseguenze dello sciopero sarebbero state gravissime: è facile immaginare quante e quali difficoltà potrebbe causare il blocco [illegible] dei trasporti pub[illegible] a tutti coloro che per lavoro e comunque [illegible] necessità devono spostarsi [illegible] una località all'altra, oltre al disagio generale per il conseguente, [illegible]zionale aumento del traffico automobilistico su tutte le [illegible] della provincia, [illegible] già inadeguate a sopportare quello normale.

Poiché questo pesantissimo sciopero [illegible] soltanto rinviato è utile [illegible] i motivi. [illegible] proclamazione dell'astensione dal lavoro in tutto il Piemonte è [illegible] fatta in segno [illegible] protesta [illegible] solo perché sono [illegible] da tempo le trattative per i [illegible] dei [illegible] integrativi [illegible]dali, previsti dal [illegible] collettivo nazionale, ma anche perché i sindacati degli autofer[illegible] in[illegible] anni — [illegible] invano — sulla necessità [illegible] una riforma globale dell'intero sistema dei trasporti pubblici.

«Tutto il settore delle autolinee è gestito in modo anarchico e irrazionale — [illegible] gli esponenti provinciali dei sinda[illegible]cati confederali, Giovanni Bongiovanni ed Enzo Solaro — e per quanto concerne la "Granda" le concessioni sono frazionate tra una miriade di aziende, perfino per singole parti di tratte. Infatti nel Piano provinciale [illegible] trasporti, [illegible] varato, viene proposta [illegible] radicale razionalizzazione, mediante [illegible] regionale [illegible] consideri tutti gli aspetti del settore, che valga per tutti gli [illegible] ferrotranvieri del Piemonte e che [illegible] finanziamenti pubblici ben finalizzati».

«Occorre, inoltre, giungere all'accorpamento di tutte le [illegible]prese di trasporti pubblici in un unico consorzio provinciale, che garantisca, oltretutto, notevoli economie di esercizio — aggiungono i sindacalisti — con l'abolizione dell'attuale sistema delle [illegible] per sostituirlo [illegible] le [illegible] rete. Inoltre — concludono Bongiovanni e Solaro — è indispensabile e urgente [illegible] regolamentazione del mercato del noleggio dei pullman, specialmente nelle piccole aziende in cui è davvero carente la tutela dei lavoratori dipendenti: è [illegible] rispettato il riposo minimo degli autisti? E sono sempre in due, gli autisti, nei casi previsti dalle norme? E' [illegible] grande caos, a tutto discapito [illegible] solo degli autoferrotranvieri, [illegible] anche dei passeggeri».

Giorgio Ravasi

Ieri alle tredici in piazza Galimberti. La partenza dei pullman che riportano a casa gli studenti (Telefoto Cuneo)

ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Intesa per i trasporti urbani di Cuneo

CUNEO. Dopo lunghe e complesse trattative, martedì [illegible] all'Unione industriale è stata raggiunta una prima ipotesi [illegible] accordo [illegible] l'azienda «Bersezio e Meinero» - concessionaria del servizio di autobus urbani - e la delegazione sindacale composta da rappresentanti [illegible] dipendenti della ditta e delle fed[illegible] Cgil, Cisl e Uil. Era [illegible] quattordici anni il'ultimo contratto integrativo aziendale era stato stipulato nel [illegible] che i dipendenti dell'antica azienda [illegible] Giovie, concessionario del servizio di trasporti urbani fin dall'inizio del secolo, [illegible] ottenevano il rinnovo dell'accordo aziendale. Dopo lo sciopero e le lunghe trattative, è stata raggiunta un'intesa di massima - che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori - che concerne, intanto, gli aspetti normativi dei turni di servizio, dei servizi accessori, della programmazione delle ferie, dei turni di riposo. La parte economica sarà contrattata dopo l'insediamento della nuova giunta comunale. «Occorre infatti - spiegano i sindacalisti - l'impegno del Comune tendente a migliorare il servizio mediante un maggiore stanziamento finanziario, finalizzato anche a favorire l'incremento dell'uso del mezzo pubblico da parte della cittadinanza. Per quanto concerne la seconda parte della [illegible]trattazione siamo convinti che esistono buone possibilità di recuperi salariali».

Treni, [illegible]

Macchinisti in agitazione

CUNEO. Dalle [illegible] ieri e fino alla [illegible] ora di domani i macchinisti delle Ferrovie dello Stato aderenti ai «Cobas» sono in sciopero. Salvo eventuali revoche, l'astensione dal lavoro per [illegible] non mancherà di [illegible] gravi intralci a[illegible] regolarità del servizio ferroviario nazionale.

[illegible] provincia di Cuneo, tuttavia, ieri pomeriggio si aveva la [illegible] che l'adesione [illegible] protesta dei «Cobas» fosse percentualmente inferiore a quella dell'altro giorno, anche per le voci [illegible] revoca dello sciopero che rimbalzavano di ora in [illegible] che [illegible] avevano conferme ufficiali.

Comunque il sistema [illegible] collegamenti ferroviari [illegible] «Granda» subisce ripercussioni inevitabili per lo sciopero [illegible] parte dei macchinisti. Ieri sera potevano [illegible] fatte le prime valutazioni: in pratica hanno circolato il 65 per cento dei treni, specialmente sulle linee principali. L'amministrazione ferroviaria infatti s'è preoccupata, giustamente, di garantire la circolazione [illegible] convogli a lunga percorrenza e i collegamenti [illegible] Torino e la Liguria, dirottando su tali linee il personale non aderente allo sciopero.

Ieri pomeriggio è [illegible] soppresso [illegible] solo [illegible], il Torino-Cuneo-Limone in partenza da Torino-Stura alle 14,20. La soppressione, tuttavia, è [illegible] limitata al percorso fino a Cuneo, pe[illegible]hé dalla stazione del capo[illegible] è stato possibile allestire un [illegible] fino a Limone.

Tutti gli altri treni hanno potuto [illegible] allestiti e anche sulla Torino-Savona fino a sera tutti i convogli hanno circolato normalmente.

Però per garantire la regolarità del servizio sulle grandi linee è stato necessario spostare i macchinisti p[illegible]mente assegnati alle [illegible] sulle [illegible] «minori». Di conseguenza sono stati soppressi alcuni [illegible] (e altri potranno essere annullati in base alle necessità contingenti) sulla Cuneo-Mondovì e sulla Cuneo-Saluzzo-Savigliano. Ieri [illegible] il prefetto Felice Sorgi ha escluso [illegible] ipotesi di precettazione.

[g. r.]

VENTIQUATTR'ORE

FOSSANO
[illegible] gli artiglieri del «Pinerolo»

Avvicendamento [illegible] alla [illegible] «Perotti». Se ne va il contingente della brigata motorizzata «Cremona» rimasto a presidiare l'edificio militare dopo lo scioglimento del battaglione di addestramento reclute e [illegible] gli artiglieri del «Pinerolo».

SERVIZIO NELLA PAGINA REGIONALE

CUNEO
Processo per estorsione

Nuovo processo [illegible] per i due miliardi [illegible] sottratti da Livio Sordello, ex cassiere delle agenzie di Roccaforte Mondovì e Limone della Banca Popolare di Novara, terrorizzato dalle minacce di una banda già comparsa davanti ai giudici di Mondovì e condannata. Imputato di estorsione aggravata continuata ai danni del Sordello è Marino Faletto, 30 anni, di Milano. L'ex cassiere compa[illegible] come teste principale a carico dell'imputato.

ALBENGA
Preso un altro evaso da Saluzzo

I carabinieri hanno arrestato un altro evaso dal carcere di Saluzzo: [illegible] chiama Carlo Torti, 54 anni, abitante a Ottobiano [illegible] provincia di Pavia, ma da 6 anni rinchiuso alla Castiglia. [illegible] dovuto uscire, a pena scontata, nel luglio del 1993, [illegible] 20 settembre scorso non è rientrato da un permesso.

ALBA
Film [illegible] «Ordet»

Con il film danese «Pelle alla conquista del mondo» si conclude stasera la decima stagione cinematografica del circolo «Cineocchio». La pellicola sarà proiettata [illegible] sala Ordet alle 20,45.

[illegible]
[illegible] rotonda [illegible] «150 ore»

«La formazione permanente negli Anni 90: prospettive per i corsi [illegible] è il [illegible] tavola rotonda che si terrà oggi alle 16, nella scuola «Leonardo da Vinci», via Sobrero 14.

ALBA
A lezione di enologia

Stasera alle [illegible].30, nel palazzo di piazza Medford (sala convegni), conferenza dell'enotecnico francese Paul Pontallier che parlerà sull'enologia bordolese, zona di grande valore vitivinicolo.

ALBA
Conferenza sulla deportazione

Stasera alle 20,30, nel palazzo di piazza Medford, l'ex-deportato nei lager nazisti Ferruccio Maffucci parlerà [illegible] sua esperienza e della deportazione.

[illegible]
Festa [illegible] 90»

[illegible] svolgerà stasera dalle [illegible], al Christ, la festa di «Primavera 90», li[illegible] civica di indipendenti, liberali, pri e cattolici. Si esibiranno cinque complessi e alcuni corpi di ballo ritmici e moderni.

[illegible]
Dibattito [illegible] amministrative

Stasera alle 22,30, a «Telecupole», si parlerà di «Amministrative '90, personaggi e confronto». Interverranno Maria Magnani Noya (psi), Franco Pizzetti (dc), Vittorio Chiusano (pli), [illegible] (psi), Gianni Bertolino (psi), Renato Bressan (dc), Elio Rostagno (pri), Valerio Zanone (pli), Alberto Castoldi (dc), [illegible] Chiabrando (dc), Enzo Cucco (antiproibizionisti).

SALUZZO
Storia del [illegible] in un libro

Stasera alle 21, nel salone dell'antico palazzo comunale in Salita al Castello, verrà presentato il libro «Storia di Restino Aiulli», del veterinario Pietro Loi di Ventimiglia che si è firmato [illegible] pseudonimo Pier Della Ville. E' un'allegoria sulla storia del Marchesato.

FOSSANO
«Radiografia» del cervello

Oggi alle 15,30, nella sala Polivalente dell'Unitre, in salita al Castello, conferenza su: «Il cervello, [illegible] nasce e come muore». Relatore Guido Filogamo, dell'Università di Torino.

Per gli oneri di urbanizzazione

Coreco di Mondovì sospende i bilanci di nove Comuni

MONDOVI'. Uno degli ultimi atti adottati da quasi tutti i Consigli comunali, prima del termine del mandato, è stata l'approvazione del bilancio preventivo 1990. In questi giorni sono state trasmesse al Coreco le deliberazioni per l'approvazione del bilancio, con relativo elaborato contabile, oltre a quelle strettamente connesse al bilancio. [illegible] da parte dell'organo regionale di controllo stanno fioccando i primi provvedimenti di sospensione e di annullamento.

Uno dei motivi principali dell'«impasse» deriva dalla questione relativa alla [illegible] degli oneri [illegible] urbanizzazione. «I Comuni - sostiene il Coreco - sono tenuti ad adeguare percentualmente, per far fronte ai maggiori oneri derivanti dal [illegible]sto dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il contributo unitario a metro cubo [illegible] [illegible] tempo stabilito adeguandolo annualmente [illegible] [illegible] dell'approvazione del bilancio [illegible] previsione».

Gli amministratori di alcuni Comuni - Castelnuovo Ceva, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Nucetto, Rocca De Baldi, Sale Langhe, Ciglié, Frabosa Sottana [illegible] Viola - sostengono che è alquanto difficoltoso stabilire esattamente gli aumenti [illegible]li nel campo [illegible] lavori pubblici. Non rimarrebbe, dunque, altra strada che quella del recupero [illegible] tasso di inflazione.

Ma se si percorresse questa strada, sostengono in particolare gli amministratori dei piccoli Comuni, si avrebbero degli aumenti notevoli che, [illegible] particolare nelle zone collinari e montane depresse, risulterebbero particolarmente gravosi per i cittadini.

Il Coreco, richiamandosi ad una sentenza del Consiglio di Stato del 1986, che sostiene il dovere della Pubblica Amministrazione di adeguare [illegible] valore unitario degli oneri di urbanizzazione al variare del costo unitario delle opere di urbanizzazione, afferma che «la ricerca di risorse costituisce necessità imprescindibile a sostegno di una oculata attività [illegible]strativa e che, di conseguenza, i Comuni hanno il potere-dovere di ricercare, soprattutto quando lo impone la legge, le entrate che concorrono a dar copertura agli [illegible] connessi [illegible] spese che si andranno [illegible] effettuare ed ai servizi che necessariamente i Comuni [illegible] tenuti ad offrire ai cittadini».

Spetterà quindi ai prossimi amministratori affrontare una questione spinosa quanto di vitale importanza per l'economia pubblica dei Comuni. [illegible] le amministrazioni «disobbedienti» [illegible] seguiranno [illegible] prescrizioni stabilite, potrebbe prospettarsi la nomina, [illegible] parte del Coreco, di un commissario [illegible] acta» per la «sistemazione» del problema della revisione degli oneri [illegible] urbanizzazione. [r. s.]

Crisi dei bovini di razza pregiata causata dalle importazioni di carne

La piemontese non va

Si perde mezzo milione per ogni capo

[illegible]'
NOSTRO SERVIZIO

Gli allevatori dei bovini piemontesi stanno vivendo un momento difficile, mentre la razza sta conquistando posizioni invidiabili [illegible] livello mondiale. I delegati dell'Anaborapi, l'Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese, riuniti ieri mattina nella sede sociale, hanno sottolineato con soddisfazione i risultati positivi raggiunti dall'organizzazione [illegible] scorso anno, ma hanno anche denunciato le preoccupanti flessioni di prezzo sui mercati e la carenza di [illegible] per la fecondazione artificiale perché da tre mesi il Centro tori di Torino in polemica con la Regione rifiuta di consegnare le dosi [illegible].

Spiega Albino Pistone, giovane allevatore di Cavallermaggiore: [illegible] prezzi dei bovini di razza piemontese, quindi la carne più pregiata, sono calati di 5-600 lire il chilo; mediamente l'allevatore incassa mezzo milione in meno [illegible] capo». Aggiunge Giacomo Serra, [illegible] Caraglio: «Rispetto [illegible] qualche anno fa un buon [illegible] dei macellai liguri e lombardi [illegible] frequenta più il foro boario di Cuneo perché [illegible] riforniscono di carne importata [illegible] di qualità, ma a minore prezzo. Il lunedì mattina l'allevatore che [illegible] [illegible] a vendere l'animale appena aperte le contrattazioni, se non vuole riportarlo [illegible] casa deve cederlo anche [illegible] [illegible] lire in meno [illegible] chilo. E sono capi pregiati, garantiti».

L'assemblea [illegible] [illegible] a Carrù e i due allevatori Giacomo Serra (sopra) [illegible] Caraglio e [illegible] Pistone di Cavallermaggiore

Piero Quaglia, di Saluzzo, è il presidente della sezione piemontese dell'Apa. Dice: «Dobbiamo cercare il seme dei tori piemontesi per [illegible] fecondazione artificiale a Cesena, Pisa, Cremona, Varese. La costituzione del Centro tori di Carrù [illegible] [illegible] più rinviabile. Il costo dell'opera, che si aggiunge al centro [illegible] "perfomance test" già da cinque anni operante a Carrù con successo, [illegible] di un miliardo di lire. La Provincia ha stanziato 75 milioni, la Regione ha garantito il [illegible] intervento: cosa farà il ministero dell'Agricoltura? Gli allevatori sono disponibili a versare il 15 per cento della spesa, e se arriverà per intero il finanziamento pubblico [illegible] denaro servirà per avviare la [illegible]stione».

Aggiunge Mario Martini, malgaro di Castelmagno: «Per la fecondazione artificiale in montagna i veterinari ricevono appena dodicimila lire, troppo poco». Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cuneese: «Contiamo [illegible] estendere in tutte le vallate [illegible] servizio dei veterinari che d'estate raggiungono gli alpeggi su chiamata degli allevatori in difficoltà».

La caduta drammatica dei prezzi dei bovini piemontesi [illegible] forestieri sui mercati (il venti per cento in meno in pochi [illegible]si) è dovuta principalmente alle massicce importazioni di carni dai Paesi Cee e ora anche da quelli dell'Est. Continua Albino Pistone: «Vogliamo una legge che obblighi [illegible] macellaio [illegible] distinguere la carne nostrana da quella importata. Per la "piemontese" possiamo anche dimostrare [illegible] ha la più bassa percentuale di colesterolo, [illegible]no ancora del pesce».

All'assemblea c'erano l'assessore Emilio Lombardi, Giovanni Sola, [illegible] Provincia, e i rappresentanti delle venti Apa provinciali aderenti all'Anaborapi. La relazione è stata svolta dal presidente nazionale dell'Anaborapi, Michele Ghio. Gli allevamenti in selezione sono aumentati del 12 per cento nel [illegible]. Il 71 per cento dei vitelli [illegible] razza piemontese nati [illegible] la fecondazione artificiale erano della coscia. Quest'anno l'Anaborapi è impegnata con le innovazioni [illegible] libro genealogico, le modifiche al Centro genetico, le prove di progenie per migliorare la piemontese. [r. s.]

DAL **CUNEESE**

BRA

Il vescovo Bettazzi al «Centro Arpino»

Pace per la Cambogia: se lo augura il «Fondo [illegible] solidarietà», che sul tema propone un dibattito per stasera alle 21 nel salone del Centro culturale «Giovanni Arpino» di via Guala. Interverranno il vescovo [illegible] Ivrea Luigi Bettazzi e un rappresentante [illegible] «Mani tese».

LA MORRA

Oggi si presenta l'albo [illegible] vigneti

Oggi pomeriggio in [illegible] incontro che si terrà a Verduno nella sala conferenze del ristorante La ca[illegible], con inizio 17, si svolgerà un dibattito sulla vitivinicoltura [illegible] sono invitati tutti i sindaci delle Langhe [illegible] del Roero. In particolare [illegible] discuterà sulla situazione dell'albo vigneti come risulta a fine '89 per i [illegible]ini doc e docg della provincia di cui l'ente camerale ha appena ultimato la pubblicazione.

CARAMAGNA

Un concorso sull'Avis

A maggio la [illegible] Avis di Caramagna festeggerà il venticinquesimo anniversario di fonda[illegible]: gli iscritti sono centotrentuno. E' [illegible] organizzato [illegible] [illegible] riservato ai giovani che dovranno realizzare degli elaborati scritti sul tema: «L'Avis [illegible] le sue finalità». Gli svolgimenti migliori saranno premiati e pubblicati sul periodico dell'associazione.

[illegible]

[illegible]one sul commercio

L'associazione commercianti albesi organizza un corso per agenti e rappresentanti [illegible] commercio nei [illegible] di maggio-giugno-luglio. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Associazione commercianti albesi in piazza San Paolo [illegible]. Il corso è valido per l'iscrizione a ruolo degli agenti e rappresentanti.

CUNEO

La previdenza in un manuale

Il titolo è «L'ordinamento della Cassa pensioni dipendenti enti locali e dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti [illegible]li» [illegible] [illegible] un manuale aggiornato sulle più recenti disposizioni di legge in materia previdenziale scritto da Pier Carlo Malvolti. E' edito dalla Casa editrice Icap.

In strada San Giacomo [illegible] Pocapaglia

Chiedono limite dei 50 all'ora

POCAPAGLIA. Nemmeno [illegible] chilometro di asfalto: 800 metri, per l'esattezza. Ma percorsi a tutte le ore [illegible] un gran numero di [illegible] [illegible] moto, ad un'andatura spesso troppo sostenuta eppure di per sé [illegible] proibita, perché in strada San Giacomo - l'ultimo tratto della provinciale Bra-Sommariva Perno, ai confini tra Pocapaglia [illegible] Sommariva - non ci sono limiti [illegible] velocità.

Adesso però, con una raccomandata indirizzata [illegible] presidente e all'assessore alla Viabi[illegible] della Provincia, una decina di famiglie della zona hanno chiesto che un limite venga istituito: dei 50 orari, [illegible] nei centri abitati, visto che lungo la strada ci [illegible] delle [illegible]. «Ultimamente via San Giacomo è diventata pericolosa, per l'aumento del numero dei veicoli in transito e per le alte velocità di moto e auto - spiegano i firmatari della petizione -. Si consideri inoltre che tra il chilometro 6 e il chilometro 6,8 si [illegible] sulla provinciale ben dieci strade, otto private e due comunali, e vi sono molte fermate di scuolabus, non segnalate».

Da sempre usata, di giorno e [illegible] notte, come «pista [illegible] prova» da sconsiderati [illegible] cerca di discutibili ebbrezze, la provinciale per Sommariva Perno ha un tracciato che induce in tentazio[illegible] anche [illegible] automobilisti [illegible]mali»: appena fuori Bra, in strada Montenero, ci sono curve e controcurve accattivanti, mentre in strada [illegible] Giacomo a Pocapaglia la velocità è favorita da una leggera pendenza. «Temiamo per l'incolumità nostra e dei nostri figli, tanto più che qui abitano parecchi bambini», concludono i promotori della richiesta.

Ma, ammesso che gli amministratori provinciali la prendano in considerazione, basterà qualche cartello [illegible] divieto a scoraggiare chi guida con il piede affondato nell'acceleratore? «E' chiaro che il limite dei 50 all'ora andrà poi fatto rispettare - rispondono i firmatari della petizione -. Ma istituirlo sarebbe già [illegible] passo avanti, per la sicurezza sia degli utenti, sia degli abitanti delle strade». [g. n.]

Le «case della speranza» di Franco Mondino

Anziani di Boves oggi in tv a Diogene

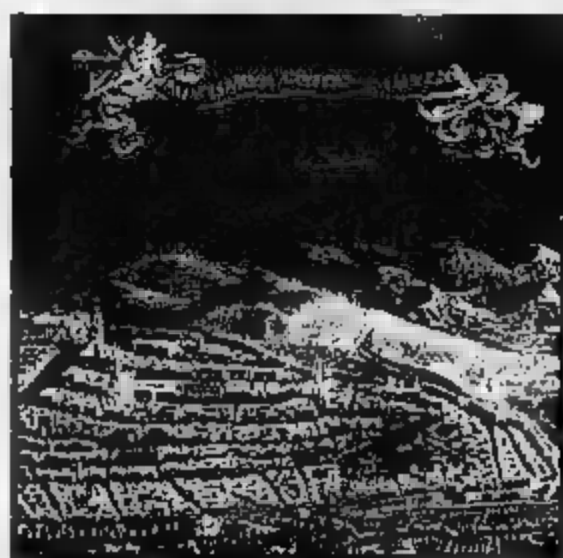
BOVES. Oggi «Diogene», la popolare trasmissione televisiva di Raidue, parlerà di anziani. E per farlo la troupe televisiva si [illegible] spostata nella provincia di Cuneo, nelle «Case della speranza» di via Chiesa Vecchia e di Tetto Termine.

I due edifici ospitano una settantina di anziani semi e [illegible] autosufficienti. L'uno, sulla strada che da Boves porta [illegible] Cuneo, è immerso nel verde.

Tutto intorno al caseggiato ci [illegible] ample verande; all'interno un grande salone, la cucina, camere [illegible] due letti con bagno. «Qui vivono persone parzialmente autonome, in età compresa tra i settanta e gli ottant'anni in grado comunque di fare qualche piccolo lavoro. [illegible] anziani soli, [illegible] condizioni economiche disagiate, senza familiari che li possano assistere», dicono alla casa di via [illegible] Vecchia.

«A differenza di quanto accade in molti ospizi - sostengono - [illegible] qui l'anziano può uscire: a casa, infatti, potrà contare sull'assistenza domiciliare».

A Tetto Termine vivono una trentina di persone [illegible] autosufficienti. Alcuni anni fa l'istituto ospitava ragazzi con problemi familiari. Ora nell'ex cascina, completamente ristrutturata, vivono gli [illegible]. Ad assisterli, un nutrito gruppo di volontari che garantisce il servizio [illegible] ore [illegible] 24. «Realizzare un'impresa così grande non è stato facile, ma l'ideatore, Franco Mondino, c'è riuscito, e solo [illegible] l'aiuto di anonimi benefattori», dice Rita Politano, che settimanalmente si reca nella Casa della Speranza di via Chiesa Vecchia per dare [illegible] aiuto.

L'appuntamento [illegible] per oggi dalle 13,15 alle 13,30 su Raidue con Mariella Milani per «Anni d'argento», il settimanale rendez-vous [illegible] Diogene con la Terza età. [r. s.]

Cinzia Rossi, Laura Chiaramello [illegible] Stefania Otella morte nell'incidente di Sampeyre

Oggi l'addio alle tre ragazze

I funerali a Polonghera, Saluzzo e Savigliano

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una giornata di lutto, [illegible] [illegible] riflessione, per tutta [illegible] scuola»: così il preside dell'istituto per ragionieri «Carlo Denina», Lo[illegible] Burzio, commenta l'angoscia che [illegible] vive nelle aule per la tragica scomparsa di Laura Chiaramello, Cinzia Rossi e Stefania Otella (tutte diciannovenni, della classe quinta D) morte [illegible] seguito allo scontro fra l'auto su cui viaggiavano [illegible] [illegible] camion, martedì a Sampeyre.

L'altra compagna che [illegible] [illegible] loro, Wilma Borello di Verzuolo, è ricoverata nell'ospedale cittadino: le sue condizioni non sembrano destare preoccupazioni e i medici hanno [illegible] una prognosi di cinquanta giorni.

Oggi si svolgeranno i funerali delle tre ragazze: alle 10.30, nella parrocchia di san Pietro in Vincoli di Polonghera verrà [illegible]lebrata la Messa per Cinzia Ros[illegible] che abitava qui con i genitori (il papà, Flavio, è titolare di un'impresa di escavazioni) e i fratelli, in via Lama 10.

Nel pomeriggio, alle 14.30, nel Duomo di Saluzzo si terrà il rito funebre per Laura Chiaramello e poco più tardi (alle 17) a [illegible]gliano, nella parrocchia di Santa Maria della Pieve, ci saranno le esequie di Stefania Otella.

Entrambe le ragazze erano or[illegible]ne del padre: «Avevano già pensato al loro futuro dopo la maturità - ricorda Bori Bussi, insegnante di francese -. Stefa[illegible] voleva frequentare l'Università, mentre Laura intendeva iscriversi [illegible] [illegible] della Regione per l'amministrazione aziendale».

[illegible] tre funerali parteciperanno studenti, insegnanti e personale del «Denina» (il Consiglio d'istituto ha [illegible] a disposizione [illegible] autobus per [illegible] trasporto) e [illegible] davvero un mesto e partecipato pellegrinaggio, soprattutto per i compagni di [illegible] delle ragazze che, ieri mattina, alla ripresa delle lezioni, dopo la giornata festiva per l'anniversario della Liberazione, hanno simbolicamente [illegible] posto [illegible] rosa [illegible] [illegible] banchi di Laura, Cinzia e Stefania nell'aula [illegible] sezione staccata, in piazza Castello.

Un gesto che [illegible] è stato soltanto simbolico: lo sgomento [illegible] compagni [illegible] davvero grande, lo si sente [illegible] [illegible] varca la porta della scuola. Lo si [illegible] visto nelle due funzioni funebri celebrate in Cattedrale da don Romano Allamano (docente [illegible] lettere nella scuola) ieri e mercoledì in suffragio delle tre giovani [illegible].

«Si è parlato con gli studenti di promuovere alcune iniziative per ricordare Laura, Cinzia [illegible] Stefania - dice [illegible] professor Gianni Rabbia -, [illegible] esempio una borsa di studio intitolata a loro, una lapide dov'è avvenuto l'inciden[illegible]. Ne discuteremo».

L'anno scolastico si [illegible] già aperto con un grave lutto: [illegible] scomparsa [illegible] Davide D'Iorio, 17 anni, che si [illegible] schiantato con[illegible] [illegible] palo in corso Matteotti con la sua moto alla vigilia dell'inizio [illegible] lezioni.

Avrebbe dovuto frequentare la classe terza F. «Ogni [illegible] alla ripresa delle lezioni, viene celebrata una [illegible] in suffragio di tutte [illegible] persone scomparse che hanno frequentato il nostro istituto - dicono [illegible] "Denina" -. I compagni [illegible] scuola [illegible] Laura, Cinzia e Stefania hanno chiesto che questa funzione [illegible] spostata al 24 aprile, giorno della loro tragica scomparsa».

Nel frattempo il preside ha predisposto che la «messa di settima» venga officiata giovedì prossimo, [illegible] 18, nella chiesa di [illegible] Giovanni (a poca distanza dalla scuola) [illegible] cui rettore, padre Francesco Moioli, è insegnante [illegible] religione al «Denina».

Alberto Gedda

Classe quinta D. La tradizionale foto di gruppo delle allieve dell'ultimo anno di ragioneria al «Denina»

La denuncia della Federcaccia

Randagi in aumento ma Savigliano non ha un canile

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono sempre più numerosi i [illegible]ni randagi nei boschi che circondano la città e di pari passo crescono i timori. Ne sono preoccupati soprattutto coloro che per ragioni diverse frequentano sovente le [illegible] [illegible] periferia di Savigliano. «Un consi[illegible] aumento del numero di cani [illegible] si è registrato durante l'estate [illegible] in coincidenza con le ferie - dice Giovanni Chiavassa, presidente della Federcaccia e guardacaccia volontario -; [illegible] sarebbe difficile catturarli, ma il problema è che non sappiamo dove ospitarli: a Savigliano manca un canile e qu[illegible] più vicini, Racconigi e Saluzzo, non hanno più posto».

Molti più cani sono stati abbandonati [illegible] quando [illegible] stato introdotto il tatuaggio obbligatorio. Gli animali, lasciati liberi, [illegible] a sopravvivere nei boschi e nelle riserve ricche di selvaggina. Aggiunge Chiavassa: «Ci accade sovente di incontrarli [illegible] spesso li raccogliamo, diamo loro da mangiare per qualche giorno, ma [illegible] problema rimane, [illegible] sappiamo dove alloggiarli. Siamo convinti che molte perso[illegible] adotterebbero [illegible] cane, se solo fosse istituito un centro di raccolta cui fare capo».

I cani non sono di per sé pericolosi, [illegible]a possono diventarlo quando si sentono attaccati e soprattutto quando hanno i cuccioli: è già [illegible] più di una volta che abbiano assalito per[illegible] nei boschi per difendere i loro piccoli; un contadino di San Salvatore non ha potuto attraversare il suo campo per parecchi giorni perché una cagna aveva partorito nelle vicinanze e lo minacciava.

Il fenomeno del randagismo coinvolge tutti i boschi [illegible] circondano i corsi d'acqua [illegible] Savigliano: [illegible] Maira al Varaita al Mellea. «Insieme [illegible] i contadini - conclude Chiavassa - li si potrebbe catturare con facilità, perché, soprattutto [illegible] notte, si rifugiano nelle cascine: ma poi che ne facciamo? Non possiamo certo sopprimerli [illegible] meno che [illegible] sindaco [illegible] ci autorizzi, per manifesta pericolosità. E' indispensabile che ci sia un canile: i boschi tornerebbero più sicuri e tanti cani avrebbero un destino migliore».

[illegible] un censimento sommario della Federcaccia, i randagi in giro per i boschi sarebbe[illegible] circa settanta: [illegible] fenomeno ha assunto dimensioni maggiori solo negli ultimi [illegible] - dice il sindaco Remigi[illegible] Galletto -: è indubbio che esso debba essere affrontato anche da Savigliano. Finora ci siamo rivolti, in caso di cattura di animali, ai centri [illegible]ni: l'istituzione di un canile in cui raccogliere i randagi però dovrà essere tra i primi problemi [illegible] affrontare da parte della [illegible] amministrazione».

Piero Bertoglio

Il complesso costruito lungo la Torino-Alba è costato due miliardi e mezzo

Vetrina dei prodotti del Roero

Il nuovo mercato ortofrutticolo di Canale

CANALE. Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Roero, aperto in via sperimentale da alcuni mesi, sta entrando in funzione a pieno ritmo. La struttura che sorge su un'area di 34 mila metri quadrati di cui dodicimila coperti, sarà inaugurata martedì primo maggio alle 16.

Si sono conclusi i lavori di trasformazione dell'edificio che prima ospitava una fabbrica. Il nuovo complesso è dotato di salette convegno e contrattazione, sportello bancario, [illegible]ar e servizi. La spesa complessiva è stata di due miliardi e mezzo.

E' sorto su iniziativa di quindici comuni del Roero che si sono uniti in [illegible]. [illegible] mercato delle pesche di Canale [illegible] tempo tra i più rinomati del Piemonte, aveva perso d'importanza a cavallo tra gli [illegible] Settanta e Ottanta.

Per trovare soluzioni più moderne alla contrattazione [illegible] solo delle pesche, ma anche degli altri prodotti ortofrutticoli quali asparagi, fragole la cui coltivazione va diffondendosi sempre più sulle colline roerine, è stato creato questo grosso mercato che si spera diventi un punto di riferimento per gli operatori non solo del Piemonte ma anche di Lombardia e Liguria.

Il presidente del consorzio, Emilio Barbero, commenta: «Il nuovo mercato è un mezzo importante per rivitalizzare la fase della commercializzazione, [illegible] il consorzio dovrà impegnarsi anche a monte a livello di produzione: studiare le varietà di frutta e verdura da seguire, quelle da abbandonare per andare veramente incontro alle esigenze attuali dei consumato[illegible]. Il mercato da un lato, l'enote[illegible] regionale dei vini che sorgerà presto nel centro [illegible] paese dall'altro, dovrebbero dare un impulso all'economia agricola del Roero».

Intanto, [illegible] stata disposta l'apertura giornaliera [illegible] [illegible] canalese, eccetto [illegible] sabato. Alle 17 s'inizia la contrattazione del[illegible] frutta, alle 17,30 quella della verdura. I privati possono accedere dalle 18. In questi giorni affluiscono soprattutto [illegible] e le prime fragole.

I Comuni che hanno dato vita al nuovo mercato [illegible] oltre a Canale che è capoconsozio, Montà, Santo Stefano, Monteu e Montaldo Roero, Corneliano, Monticello, Piobesi, Vezza; Castellinaldo, Priocca, Govone, Castagnito, Magliano Alfieri, Guarene. Ne fa parte anche la Provincia.

Il mercato [illegible] trova appena fuori Canale, lungo la statale Torino-Alba, in [illegible] [illegible] facilmente accessibile e [illegible] frequente passaggio. Si spera che la posizione possa favorire l'afflusso di molti operatori del settore. Questi ultimi sono presenti già numerosi soprattutto la domenica pomeriggio. [g. f.]

[illegible] PROGETTI [illegible]

Salvare la torre

Entrerà in vigore entro l'estate il piano regolatore di Canale, il pri[illegible] nella storia del paese di 4900 abitanti, da sempre riconosciuto capoluogo del Roero. E' stato l'ultimo atto approvato dal Consiglio comunale prima dello scioglimento per le elezioni. Per lo sviluppo artigianale sono state individuate zone alla periferia del paese in due direzioni, da un lato verso Alba e dall'altro verso Monteu Roero. Per l'edilizia residenziale sarà consentita la costruzione di villette in borgo S. Rocco, in corso Alba, sulla collina su cui sorge l'ex convento dei frati frances[illegible]. E' previsto un solo condominio all'incrocio di corso Alba. Sarà favorito il recupero [illegible] centro storico, anche se Canale, a differenza di altri paesi, non ha molte case vuote nel concentrico. Sono previsti due interventi pubblici [illegible] rilievo: il recupero dell'antica torre medioevale vicino al municipio e della chiesa di S. Giovanni. [g. f.]

Il fabbro diciottenne sarà interrogato oggi ad Alba

Perché quel litigio?

La giovane guarirà in 15 giorni

ALBA. Migliorano le condizioni della torinese Maria Grazia Jamilo Figus, [illegible]9 anni, accoltellata nella centrale via Maestra ad Alba [illegible] passeggiava con un amico. Colpita [illegible] torace [illegible] lama di un coltello, [illegible] stata ricoverata con prognosi [illegible] all'ospedale «San Lazzaro». Ieri i medici hanno sciolto [illegible] prognosi e, giudicandola guaribile in quindici giorni, l'hanno dimessa.

[illegible] [illegible] amico, Giuseppe Azzolina, 28 anni, [illegible] e [illegible] [illegible] abitante ad Alba in corso Piave 85, [illegible] stato colpito solo di striscio ad un braccio riportando una ferita guaribile [illegible] [illegible] giorni.

Per l'aggressi[illegible] [illegible] durante un litigio tra i due albesi, è stato arrestato dai carabinieri un giovane di 18 anni, Marcello Mazzeo, fabbro, [illegible] di Vibo Valentia e abitan[illegible] ad Alba [illegible] corso Langhe 67. Il Mazzeo è [illegible] rinchiuso nel carcere di Alba ed è in [illegible] [illegible] essere interrogato dal magistrato che, dopo averlo sentito, dovrà convalidare o [illegible] l'arresto.

Sarà probabilmente interrogato oggi, assistito [illegible] [illegible] legale, avvocato Giorgio Scagliola.

[illegible] quali sono i motivi di un litigio così violento? Non si [illegible]scono [illegible] precisione le ragioni per le quali i due albesi, [illegible] tratisi [illegible] via Maestra, abbiano cominciato a litigare. [illegible] parla di [illegible] bicicletta, [illegible] gli inquirenti stanno indagando per scoprire se tra di loro non vi fossero altri motivi [illegible] dissapore. Certo è [illegible] tra i due è esplosa una lite violenta, sotto gli [illegible] [illegible] numerosi passanti che affollavano in quel [illegible] la strada principale della città. Ad un certo punto il Mazzeo avrebbe impugnato un coltello con una lama di circa dieci centimetri [illegible] dalla tasca. La ragazza, che pare [illegible] [illegible] il Mazzeo, [illegible] [illegible]rebbe messa [illegible] mezzo per separarli, ma la lama del coltello [illegible] è entrata nell'emitorace sinistro. Insieme [illegible] l'Azzolina, colpito [illegible] braccio, sono stati avviati al Pronto [illegible]. Il Mazzeo è stato rintracciato qualche tempo dopo in borgo Piave dai carabinieri che si erano [illegible] alla [illegible] ricerca. [g. f.]

Marcello Mazzeo, [illegible]

S'apre oggi alle 18 nell'ex chiesa di S. Francesco [illegible] mostra sull'emigrazione piemontese

Quando si partiva per la «Merica»

Fra il 1876 e il 1925 oltre centomila cuneesi in Argentina

Comincia una nuova vita. Emigranti appena sbarcati con tutti i loro beni

CUNEO. La [illegible] degli emigranti piemontesi in Argentina è [illegible] avvincente romanzo che dura un secolo [illegible] di cui i cuneesi sono protagonisti di primo piano [illegible] il loro numero, [illegible] l'attività svolta, per il successo ottenuto soprattutto in agricoltura.

Bastano alcune cifre per dare l'idea di cosa fu l'emigrazione piemontese nel periodo tra la fine dell'800 e il primo Novecento. Soltanto tra [illegible] 1876 e [illegible] 1925 dal Piemonte emigrarono un milione [illegible] 900 mila persone: non tutti [illegible] fermarono nel grande Paese del Sud America, ma dei 370 mila che scelsero definitivamente l'Argentina come loro nuova patria ben 100 mila venivano dalla provincia di Cuneo; 106 mila er[illegible] invece gli alessandrini e 103 mila i torine[illegible]; molto [illegible] [illegible] le comunità della provincia di Novara, del Vercellese, dell'Astigiano e della Valle D'Aosta.

Per primi erano partiti i missionari salesiani, gli intellettuali, architetti, scienziati, artisti; poi gli operai, gli artigiani [illegible] in [illegible] i contadini che [illegible] insediarono [illegible] Santa [illegible] e a Cordoba; a Mendoza, terra magica per i coltivatori giunti dalle Langhe e dal Novarese.

La loro leggendaria avventura è raccontata nella [illegible] «C'era una volta l'America» che [illegible] aprirà oggi alle [illegible] nel suggestivo scenario di San Francesco e chiuderà i battenti il 30 giugno. Si può visitare nei giorni feriali (escluso il lunedì e il primo maggio) dalle 16 alle 18,30, [illegible] sabato e la domenica dalle 16 alle 19; al mattino [illegible] prenotazione. La mostra, organizzata dall'assessorato per la Cultura con associazioni argentine, [illegible] curata da [illegible] Cordero.

La grande avventura incomincia [illegible] [illegible] lungo viaggio [illegible] quei primi emigranti da Genova a Buenos Aires. Vecchie fotografie di donne e uomini, di famiglie con bambini tra valigie e sacchi; volti tristi, sguardi che si perdono nel vuoto di gente divorata dalla nostalgia. «I signori delle classi di lusso ballano con l'orchestra - scrive Caterina -. Noi [illegible] la musica [illegible] non balliamo perché siamo di terza e abbiamo il magone per la casa lontana».

Manifesti [illegible] compagnie di navigazione, documenti di viaggio: il passaporto rilasciato [illegible] [illegible] alessandrino nell'ottobre del 1884 da re Umberto, quelli rilasciati da Vittorio Emanuele III nel 1906 a Damiano Antonio di San Pietro [illegible] Monterosso, contadino, e a Milanolo Maddalena di Castelletto Stura in partenza come «giornaliera»; un biglietto d'imbarco [illegible] terza classe sul vapore Tomaso di Savoia [illegible] Genova a Buenos Aires del 4 dicembre 1920, prezzo 1200 lire. Poi l'arrivo nel [illegible] Paese e l'impatto [illegible] la realtà: la sistemazione nelle baracche della periferia [illegible] Buenos Aires.

Attraverso i vari settori della mostra [illegible] possibile seguire le [illegible]cende [illegible] nostri emigranti: i palazzi che diedero celebrità agli architetti torinesi Gianotti e Meano, il [illegible] dei biellesi nel campo tessile e di altri imprenditori dell'industria metallurgica, [illegible] commercianti e artigiani vercellesi. I cuneesi figurano tra i maggiori protagonisti nell'agricoltura. Sono contadini di Cavallermaggiore che all'inizio del '900 hanno fondato il Comune [illegible] Piamonte nella provincia di Santa Fe; vengono dalle Langhe con tanti altri [illegible]ticoltori: i Grosso di Trinità D'Alba, Pasquale Toso di Canale, Lorenzo Bertolino di Carrù, famosi industriali del vino.

C'è anche qualche metro quadrato dedicato [illegible] donne, presenza insostituibile nella lunga storia dell'emigrazione.

Bruno Marchiaro

Incidente a Mondovì

Operaio [illegible] ferito in uno scontro

MONDOVI'. Forse un malore del conducente, forse [illegible] guasto al furgone sono la causa dell'incidente in cui [illegible] rimasto gravemente ferito un operaio dell'Enel [illegible] Vicoforte: Martino Sasso, 54 [illegible], sposato e padre di due figli. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio sulla statale 564, Cuneo-Mondovì. Per cause non ancora accertate il furgone dell'Enel condotto da Gian Franco Pasquetti, 47 anni, operaio, è uscito di strada. Nell'urto Martino Sasso che era seduto a fianco del conducente ha battuto violentemente il capo contro [illegible] cristallo ed ha perso cono[illegible]. Portato immediatamente all'ospedale di Mondovì l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata per «politrauma [illegible]». I carabinieri hanno sequestrato il furgone dell'Enel che sarà controllato da un perito: dovrà stabilire se causa dell'incidente è stato [illegible] guasto del mezzo. [g. m.]

Domenica torna in Langa la competizione della scuderia Supergara

Neive-Mango fra i birilli

Campionato di autoslalom in salita

NEIVE. A poco più di due mesi dal Rally di Cinzano, [illegible] strade delle Langhe tornano ad ospitare una competizione automobilistica di grande interesse. Do[illegible] [illegible] in programma la prima edizione della Neive-Mango, terza prova stagionale del Superslalom '90, campionato automobilistico [illegible] slalom in salita, organizzato dalla scuderia albese Supergara.

La corsa è molto attesa da tutti gli appassionati della zona, anche perché da troppi anni [illegible] lo slalom, che da queste parti è nato, [illegible] stato costretto ad emigrare altrove per insormontabili problemi organizzativi. La [illegible] autobilistica [illegible] salita fra i birilli fu «inventata» proprio da queste parti, precisamente a La Morra, una ventina [illegible] anni fa, [illegible] subito suscitò l'interesse degli appassionati per l'originalità della formula, i costi accessibili, la ridotta pericolosità e l'indubbia spettacolarità.

L'interesse crebbe negli anni successivi e [illegible] arrivò all'orga[illegible] di un vero e proprio campionato che acquistò anche importanza nazionale, tanto che alcune prove divennero valide per il campionato italiano di slalom. Però, nel momento di maggior successo, per ironia della sorte, le corse in salita sparirono dalle Langhe [illegible] gli appassionati furono costretti a spostarsi altrove. Comprensibile quindi la soddisfazione degli organizzatori per essere riusci[illegible] quest'anno a riportare [illegible] corsa nelle Langhe.

«Da due anni mettevamo [illegible] calendario lo slalom di Alba [illegible] delle Langhe, poi non riuscivamo a realizzarlo concretamente, poiché incontravamo ostacoli insormontabili. Quest'anno finalmente abbiamo trovato nel Comune e nella Pro Loco [illegible] Mango dei collaboratori molto validi, per cui la corsa si farà» ha detto Mauro Scanavino, «patron» della Supergara.

[illegible] Comune di Mango, molto spesso al centro delle cronache per le sue numerose iniziative, dal Congresso dei «tabui» al Carnevale, dal Cantapiemonte alla Sagra del fagiolo, ha trovato un'altra occasione per mettere in vetrina le bellezze delle sue terre ed i suoi prodotti.

La corsa vivrà il suo momento agonistico più importante nel pomeriggio di domenica, quando i concorrenti (stando all'andamento delle iscrizioni si supererà sicuramente quo[illegible] 100) si affronteranno sui 3 km e mezzo del percorso. «Si parte un paio [illegible] chilometri oltre l'abitato di Neive, sulla strada che sale a Mango. Dopo un tratto rettilineo, di circa [illegible] metri, si affrontano prima [illegible] tornante a sinistra [illegible] poi uno a destra; si prosegue poi [illegible] curve e semicurve fino a metà percorso, quin[illegible] [illegible] giunge sotto l'abitato di Mango dove si affrontano gli ultimi due tornanti prima di lanciarsi nel rettilineo conclusivo. La corsa termina proprio all'ingresso del paese. Ci saranno 12 postazioni di birilli, collocati in posizione strategica, [illegible] punti più difficili, per ridurre la velocità ed evitare pericoli ai piloti. L'abbattimento di ciascun birillo comporterà una penalizzazione di 10 secondi. I concorrenti disputeranno due manche: ai fini della classifica conterà solo il tempo migliore. I punti più spettacolari del per[illegible] [illegible] all'inizio, sui primi due tornanti, e verso la fine del tracciato» spiega Mauro Bongiovanni, della Supergara.

Il fondo [illegible] presenta molto bello, senza tratti pericolosi [illegible] se non pioverà le auto potranno sviluppare tutta la loro potenza. Il lotto dei partenti è qualificatissimo. L'unico assente di rilievo sarà il novarese Augusto Cesari che ha vinto le prime due prove stagionali del Superslalom [illegible] che è impegnato in un'altra competizione. In [illegible] assenza, i favori del pronostico vanno [illegible] Gian Pasquale [illegible] Micheli con la Fiat X1/9, Gianni Mozzone che non h[illegible] preso parte alla prova dell'Autodromo di Monza proprio per risparmiare la vettura in vista della gara di Mango, Giuliano Marengo, Giacomino Sandroni, Beppe Musone, Giuseppe Vola, tutti piloti in grado di ben figurare e di lottare per le posizioni di vertice.

Al via ci sarà anche, con la Stratos, Giovanni Vezza, che ritorna agli slalom dopo 3 anni di assenza. Se non [illegible] troppa «ruggine» per questo tipo di competizioni, molto diverse dai rally nei quali solitamente corre, nonostante la non più verdissima età, anche Vezza potrà recitare un ruolo di primo piano. Ci saranno poi in gara molti piloti locali che hanno abbandonato temporaneamente i rally per dedicarsi [illegible]llo slalom, vista la vicinanza della prova e la conoscenza del tracciato di gara. Fra di [illegible] Sartori, Torterolo, Defilippi, Morra, Sandri, Bona, Giustiniani, Piazzo, Molinaris, Gallo, Raviola.

La gara di Mango è intitolata alla memoria di Alfredo Ferrero, un giovane morto tre anni fa in [illegible] incidente motociclistico, figlio di Raffaele Ferrero, titolare dell'azienda vinicola Rocche di Diano d'Alba che sponsorizza la manifestazione.

La gara partirà alle 13,30; la seconda manche dovrebbe concludersi intorno alle [illegible]. Alle 20, nell'Enoteca regionale del Moscato di Mango, si svolgerà la premiazione. Nella mattinata di domenica, dalle 8 alle 12, [illegible] effettueranno le verifiche tecniche delle vetture. [a. s.]

A MONZA

Cesari concede il bis

MONZA. Augusto Cesari, che sembra avviato [illegible] dominare la stagione, ha vinto anche la seconda prova del Superslalom [illegible] disputata all'Autodromo di Monza. Cesari, che si è imposto al volante [illegible] una Lancia Delta S4, ha avuto la meglio su un nutritissimo lotto di concorrenti. Sono stati infatti oltre [illegible] i piloti della gara monzese per il record assoluto [illegible] partecipazione [illegible] una competizione di slalom in Italia. Al secondo posto si è classificato Gian Pasquale De Micheli della scuderia Supergara con una Fiat X1/9. Fra i piloti cuneesi da segnalare [illegible] 18° posto assoluto e secondo di classe dell'albese Maurizio Sartore approdato da poco alle competizioni, che ha ottenuto [illegible] risultato brillante [illegible] un percorso molto difficile, con la pista in alcuni tratti inondata dalla pioggia che è caduta c[illegible] insistenza per tutta la giornata. Buona anche [illegible] prova di Giacomino Sandroni su GMGS prototipo, 1° di classe. [a. s.]

La corsa si disputerà su [illegible] tracciato di 3 chilometri e mezzo [illegible] dodici postazioni [illegible] birilli [Telefoto Cuneo]

Domenica trasferta ad Olbia

Il Cuneo ora punta al [illegible] posto [illegible] che vale [illegible] premio

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Volata [illegible] sulla lunghezza di sei partite: il Cuneo riprende domenica a [illegible] l'ultima tappa del suo campionato d'esordio tra i professionisti. Ai biancorossi si presentano due obiettivi principali, visto che il traguardo decisivo della permanenza in C2 è [illegible] e [illegible] soltanto il suggello della [illegible] tica. Gli obiettivi sono il sesto posto e la passerella per qualche giovane interessante.

Il sesto posto interessa alla società, visto che ha concordato con lo sponsor una [illegible] in base alla quale il Dis Gros corrisponde un bel gruzzolo se la squadra si piazza sesta.

La corsa va [illegible] soprattutto su Ponsacco e Tempio, che [illegible] pravanzano i biancorossi rispet[illegible] [illegible] due e [illegible] punto. Il calendario del Cuneo non è terribile: in casa affronterà [illegible] Palma, Cecina e Mobilieri Ponsacco; in trasferta dovrà andare a Olbia, Vercelli e Massa. Trasferte decisamente più impegnative delle gare casalinghe, ma questo Cuneo ha sinora dimostrato di esprimersi meglio quando deve affrontare formazioni che sanno fare gioco, mentre ha sofferto di più quando si è trovato di fronte [illegible] muro difensivo da superare.

«Il problema di fondo sarà trovare le motivazioni e la grinta» dice il direttore sportivo Beppe Bergese «perché i ragazzi hanno dimostrato di valere moltissimo quando hanno voluto il risultato e hanno fatto vedere tutto il loro carattere. Lottare per un obietti[illegible] il sesto posto non è facilissimo [illegible] piano psicologico, ma i ragazzi giocano anche per le conferme nella prossima stagione e sapranno regalare un buon finale di campionato, senza dimenticare comunque che la salvezza [illegible] vicinissima, ma prima di rilassarsi bisognerà agguantarla definitivamente».

Già domenica in Sardegna [illegible] e compagni non avranno una partita in discesa. L'Olbia ha [illegible] punti in classifica, due appena di margine nei confronti del lanciatissimo Rondinella, attualmente terzultimo, cioè retrocesso.

L'Olbia viene da una sconfitta [illegible] misura, 0-1, nel derby [illegible] il Tempio e vorrà rifarsi sfruttando nel migliore dei modi [illegible] gare casalinghe (oltre [illegible] Cuneo, Pontedera e Novara). «Troveremo un ambiente caricatissimo e bisognerà cercare di f[illegible] gioco, [illegible] far prevalere l'agonismo» ammonisce [illegible] preparatore Enrico Bonomelli.

Per riprendere confidenza con i ritmi di una partita, il Cuneo ha affrontato mercoledì sera [illegible] amichevole al Coppino l'Albese. Berlassina ha fatt[illegible] ruotare parecchi giocatori e la squadra ha chiuso l'incontro sul risultato di 3 a [illegible] con [illegible] di Marafioti, Schipani e Antonaccio.

Gualtiero Franco

Balon: mercoledì giocate sfide di due diverse edizioni

Coppa [illegible]

Tra rinvii e sovrapposizioni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

In [illegible] clima [illegible] grande confusione organizzativa, prosegue la Coppa Italia di pallone elastico, giunta alla seconda fase fra rinvii e spostamenti. Mercoledì, ad esempio, [illegible] in programma due recuperi della seconda fa[illegible] [illegible] Coppa '90, ma anche la prima semifinale dell'edizione '8[illegible] [illegible] [illegible] assurdità tecnica, dal momento che scendono in campo formazioni molto diverse da quelle che l'avevano iniziata l'anno precedente. A Cuneo, al Dis Gros era opposta la Sanstefanese che aveva acquisito il diritto alla semifinale quando era guidata da Berruti, ma che era poi retrocessa in [illegible] rie B. Bellanti e Belmonte si sono così trovati [illegible] fronte Grasso e Suffia e non hanno potuto fare a [illegible] [illegible] imporsi per 13-4 (si è giocato al «cordino») in po[illegible] più [illegible] un'ora [illegible] gioco.

L'altra semifinale, che ha in comune con la prima solo l'incertezza relativa alle date di effettuazione, è [illegible] po' più equilibrata e vedrà di fronte Berruti (Astor Ceva) e Aicardi (Canalese. Per la Coppa Italia '90 si sono giocati due recuperi: a Magliano, la Maglianese (Ghibaudo-Priero) ha perso per 11-2 contro la Canalese (Aicardi-Lanza), mentre a Cortemilia, Dogliotti e Solferino hanno sconfitto la Monferrina, orfana di Belocco, squalificato, per 11-[illegible].

Facile vittoria. Aicardi si è imposto per 11 a 2 sul campo della Maglianese

Tra gli ospiti Voglino ha battuto per tutta la partita, avendo [illegible] spalla prima l'anziano Avidano, e poi il terzino Assolino. Scontato quindi il risultato. Per le alchimie [illegible] [illegible] regolamento piuttosto farraginoso, la Canalese accede direttamente alla terza fase, invece fra Cortemilia e Monferrina si giocherà l'incontro di ritorno a Vignale. Domani si giocherà a Mondovì l'incontro fra Merlese (Rosso I-Rigo) e Dis Gros Cuneo (Bellanti-Belmonte) e il primo maggio quello fra Spigno Monferrato (Molinari-Bellanti II) e Don Dagnino (Novaro-Divizia). Ancora in alto mare la data di Taggese-Juventus Imperia e la decisione del giudice sportivo sull'incontro Albese-Spec Cengio.

Aldo Scavino

PROVINCIA [illegible]

CALCIO
Chiusa Pesio è campione

Imponendosi per 2 a 0 anche nel confronto con il Villafalletto, disputato a Centallo, il Chiusa Pesio si è laureato campione provinciale della Terza categoria, rendendo del tutto inutile il confronto di domenica tra la Montanese e il Villafalletto. L'undici di Claudio Terreno, infatti, aveva già sconfitto per 3 a 1 la squadra roerina. I gol della vittoria chiusina sono stati segnati [illegible] Mauro e Salvagno.

AMATORI
Torneo Ferrero [illegible] «Resto del Mondo»

Si è conclusa con la vittoria [illegible] «[illegible] del Mondo» la diciannovesi[illegible] edizione [illegible] torneo di calcio Ferrero. Nella finale la formazione del «Resto del Mondo» ha avuto la meglio per 1-0 sui Modellati '[illegible] con [illegible] [illegible] di Lovisolo nei tempi supplementari. Molto combattuta ed equilibrata anche la finale per il [illegible] posto vinta dall'Oms sul Centro Spe per 2-1, [illegible] una doppietta di Bergadano per i vincitori ed un gol di Nebiolo per gli sconfitti. Bruno Destefanis è stato premiato come miglior portiere e Giuseppe Borlengo, con 8 reti, si è aggiudicato il titolo di capocannoniere.

TENNISTAVOLO
La «A4» di Verzuolo si è salvata

Nello spareggio decisivo del [illegible] turno di play out del campionato [illegible] serie A di tennistavolo, la «A4» [illegible] Verzuolo è riuscita a conquistare la salvezza. A Castelgoffredo di Mantova, in campo neutro, l'A4 ha battuto il Bolzano per 5-4, condannandolo alla retrocessione. Due punti [illegible] stati ottenuti dalla bulgara Valia Stoianova, due [illegible] Cristina Giussani ed [illegible] da Daniela Alberto.

[illegible]
[illegible] Cuneo [illegible]

La Seste di Cuneo è stata sconfitta in trasferta dal Moncalieri nell'incontro di ritorno del primo [illegible] dei play off del campionato di C di basket femminile. Le cuneesi [illegible] [illegible] sconfitte per [illegible]-70, subendo, soprattutto nel primo tempo, la maggiore determinazione delle avversarie. La «bella» domenica a Cuneo alle 17.

[illegible]
Boves vince [illegible] qualche [illegible]

Non è stato facile per il Boves ripetere la brillante doppia vittoria dell'esordio: nella seconda giornata della serie B le ragazze di Ilario Zuin hanno faticato parecchio per imporsi al Caronno. La «scorbutica» formazione lombarda, rinforzata da un'atleta americana, si è rivelata, un «osso duro»: il Boves ha vinto di misura entrambi gli incontri per 2-1 e 11-10. Nella seconda sfide sono stati necessari due tempi supplementari. «Una 'faticaccia' - dice Zuin - resa ancor più difficile dalle disastrose condizioni del campo».

Scivolone casalingo della quadretta di Bra nell'ultimo turno della serie A

Rilanciato l'Auxilium Saluzzo

E la squadra di Fossano domina fra i cadetti

SALUZZO. L'Auxilium non è più solo sul fondo [illegible] classifica del campionato di serie A. I saluzzesi hanno sconfitto in casa il Roverino per 9-7 al termine di una gara in cui Ernesto Trova e Guido Trucco sono stati i protagonisti assoluti, il primo nelle gare a coppie e terne (47 bocciate su 47), il secondo nella gara a terne, con 28 centri [illegible] 27 tentativi.

L'Auxilium ha vinto l'incontro grazie a una superba prestazione in tutte le prove tradizionali, mentre al tiro tecnico le due squadre hanno pareggiato.

Nella prima giornata del tor[illegible] [illegible] alla lunga pausa c'è stata una mezza sorpresa: [illegible] capolista Chiavarese [illegible] concess[illegible] 6 punti all'Acqui, raggiunto a quota 38 dall'Auxilium.

L'altra rappresentante provinciale, la [illegible] di Risparmio di Bra, è scivolata in casa con la Biellese: 5-11 il punteggio in fa[illegible] dei lanieri. Domani entrambe [illegible] cuneesi sono in trasferta: i saluzzesi a Torino con il Nizza, i braidesi a Ventimiglia con il Roverino.

In serie [illegible] prosegue la tradizionale [illegible] [illegible] risultati per le squadre della «Granda»: alla vittoria degli Autonomi Fossano 17-5 a Valenza [illegible] il Belvedere), hanno risposto i pa[illegible] di Marenese (6-6 con la Silpa) e Bra (6-6 [illegible] l'Uga).

Con l'importante successo esterno i fossanesi mantengono [illegible] primato nel loro girone [illegible] 26 punti: precedono Colombo e Silpa, ferme rispettivamente a 24 e 23. Claudio Fiorito (Sbs Savigliano) si è laureato campione provinciale di tiro e punto obbligato della categoria C nella gara svolta alla Fomb Fossano.

A Gaglianico, nella selezione ai campionati italiani femminili, le saluzzesi Trova e Lerda sono giunte quinte, su quattro posti disponibili. Bruno Rumi e Agonistino Fantino (Pedonese) hanno vinto il Trofeo Caseificio Valle Josina a Peveragno, davanti a Bonetto e Galvagno (Vecchio Mulino Sommariva Bosco), Aldo e Giacomo Dalmasso (Boves), Cismondi e Ghio (Vottignasco).

Ottimi risultati ad Alessandria nella selezione [illegible] campionati ragazze per società: ha vinto la Caragliese, quarto e settimo posto per la Forti e Sani Fossano, quinto per il Bra. Seguono Racconigi (11°), Auxilium Saluzzo (15°), Caraglio (17°), Centallo (28°).

Nella gara a coppie [illegible] Sanfrè, categoria D, successo della Marenese (Gaveglio, Ambrogio) davanti al Sommariva (Cattaneo, Giaccone). A Boves con 28 formazioni al [illegible] della gara femminile si è imposta La Bisalta Peveragno. Secondo posto per il D.L. Il Faro [illegible] San [illegible] Castagnarotta.

Lorenzo Tanaceto

[illegible] A [illegible]

In gara le donne

La categoria femminile è protagonista domenica a Centallo: alle 8,30 scatta il trofeo «Sereno mobili», gara a coppie valida come prima prova di [illegible]ione ai campionati regionali di società. Scendono in campo le migliori specialiste del [illegible]. Tra loro ci sono molte rappresentanti della squadra locale: [illegible] Centallese [illegible] il più alto numero di [illegible] in Piemonte (38) ed è ai primi posti a livello nazionale. «La [illegible]ra attività è concentrata su sedici campi, dieci all'aperto - dice il dirigente Franco Racca - con oltre 500 iscritti, di [illegible] 148 svolgono gare Ubi». Domani a Mondovì, sugli impianti Ferodo gara a terne aperta per le categorie C e D. Domenica si gioca a Envie e Marene. A Cervere c'è il campionato provinciale a terne della categoria D. I giovani (categoria ragazzi) scendono in campo sempre domenica a Racconigi. Martedì primo maggio gara a quadrette a Savigliano e a coppie a Carrù. (l. t.)

Bene anche l'Alba

[illegible] a Caramagna sulla [illegible]

CUNEO. Il Vbc Simon's Cova e l'Agamas Caramagna [illegible] [illegible] protagoniste anche della seconda giornata del campionato provinciale femminile di minivolley disputata a Cinzano. In competizione per il titolo della «Granda» - oltre a queste due formazioni di ragazzine delle Elementari, che hanno [illegible] punti - è rimasta soltanto la Nuova Alba Vbc, al terzo posto [illegible] classifica [illegible] [illegible] punti. La finale si disputerà il 20 maggio a Boves. Alle spalle delle migliori ci sono Libertas Chiusa Pesio, Vbc Dronero, Libertas Busca, Libertas Borgo San Dalmazzo, Cuneo Vbc e Libertas Cuneo, tutte a quota 55.

Nel girone maschile - con un numero minore di squadre iscritte - c'è il dominio del Cuneo Vbc. «Siamo molto [illegible] dell'andamento [illegible] torneo - commenta il responsabile provinciale Angelo Pollio -: la [illegible] [illegible] pallavolo [illegible] in continua crescita». (r. s.)

Juniores a Boves

Repetto [illegible] per distacco il «Resistenza»

BOVES. Massimo Repetto del Velo Club Tortonese [illegible] vinto per distacco la ventiduesima edizione del Trofeo [illegible] Resistenza, una classica del ciclismo nazionale, organizzata dall'Anpi e [illegible] Comune. La corsa, dopo vari allunghi sempre rintuzzati dal gruppo nei primi sei giri [illegible] circuito Boves-Peveragno-San Giovenale, si è decisa [illegible] secondo dei circuiti, quello che toccava la frazione Rivoira. E' scattato il sanremese Marco Salvatorelli, che ha condotto per due giri, poi [illegible] [illegible] lui, proprio sulla [illegible] lita [illegible] Rivoira, si è portato Repetto, sganciatosi da un gruppetto di quattordici inseguitori. L'alessandrino ha proseguito [illegible] e si è presentato solo al traguardo di piazza Italia, [illegible] 31 secondi [illegible] Salvatorelli. Terzo Davide Giachino del Bru[illegible] a 33 secondi. Primo dei cuneesi il braidese Claudio Grosso (Gs Sassi) classificatosi nono [illegible] soluto. (p. p. l.)

Nella gara di Pianfei

[illegible] ligure [illegible] cuneesi [illegible] e Conte

[illegible]. Con uno scatto all'ultimo chilometro Massimo Lanteri della Ciclistica Arma di Taggia si è aggiudicato, in solitudine, il primo trofeo «Mobili Paranco» corsa per allievi organizzata dal Gruppo Pianfei. La gara è [illegible] dominata dai ciclisti liguri nonostante la generosa prova dei due migliori atleti della «Granda» [illegible]lla categoria: Denis Conte, corridore [illegible] casa e Riccardo Federici di Bra, classifica[illegible] rispettivamente sesto e otta[illegible]. Dopo appena dodici chilometri sono fuggiti cinque corridori (Pugliese, Macario, Pastor, Averone e Asteggiano, tutti della Riviera) che hanno raggiunto [illegible] vantaggio massimo di 46 secondi. Sotto la spinta di Conte e Federici il gruppo li ha riacciuffati a Chiusa Pesio, a sei chilometri dal traguardo. [illegible] poco dopo è [illegible] Lanteri e il suo tentati[illegible] ha avuto [illegible]. Tra i primi [illegible] c'è anche il racconigese Paolo Porchietto (9°). (p. p. l.)

E' la seconda prova

[illegible] ragazzi [illegible] a [illegible]

CUNEO. Gli atleti cuneesi hanno ottenuto buoni risultati nella fase regionale del campionato per società di corsa. Fra gli allievi Maurizio Gemetto di Sanfront nella gara sui 30 minuti ha percorso [illegible] metri; Luca Brugiafreddo è giunto quinto [illegible] [illegible] metri. In campo femminile Lu[illegible] Marchetti, pure di Sanfront, è arrivata quinta nella gara sui 20 minuti, con 4758 metri. Oscar Giolitti, il verzuolese del Cus Torino, ha invece mancato il minimo per i mondiali juniores in programma a Plovdiv dal 10 al 12 luglio. Ha infatti corso i 10 mila [illegible] in 31'14", ma spera comunque di essere convocato per i 20 km.

Per i prossimi appuntamenti, domani a Fossano si disputa la seconda giornata del Trofeo [illegible] atletica per la categoria ragazzi. Domani e domenica poi, a Torino è in programma il campionato piemontese di staffetta per le categorie giovanili ed assolute. (a. sc.)

Cuneo, con il Teatro dell'Elfo

Rivoluzione al «Café»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi bagliori dei festeggiamenti per il Bicentenario della Rivoluzione francese, stasera al Toselli, con «Café Procope», lo spettacolo che il «Teatro dell'Elfo» ha dedicato al grande evento.

Fedele alla tradizione dissacratoria del gruppo milanese, la rappresentazione è ambientata nel mitico locale dove si riunivano gli intellettuali che avrebbero gettato le basi della rivoluzione.

Ma il «café» diventa, nella regia di Gabriele Salvatores autore del testo insieme ai quattro attori che si muovono sulla scena, [illegible] luogo di uno strano processo. Più che l'ambiente dove [illegible] tessevano trame oscure e si forgiavano le armi per dare battaglia al potere costituito, il «Procope» si fa aula di un immaginario tribunale davanti al quale i protagonisti: [illegible] intellettuale rivoluzionario, un ingenuo contadino e [illegible] nobilotto impomatato, sollecitati dal padrone del locale, cercano affannosamente di dimostrare le proprie ragioni per salvare la testa.

Il timore di perderla, infatti, [illegible] ben giustificato: sui tavolini [illegible] caffè incombe minacciosa una ghigliottina. [illegible] pubblico-giudice siede in attesa di esprimere il giudizio, armato di rosse bandierine: chi dei tre [illegible] riceverà [illegible] più dovrà sottomettersi all'impietosa giustizia della lama e a quella, non [illegible] impietosa, della storia.

Perché tra un motto di spirito, un lazzo e una [illegible] i quattro dell'Elfo, Antonio Catania, Gigio Alberti, Claudio Bisio e Alberto Storti, strizzano l'occhio alla [illegible] storica. Con [illegible]nia dimostrano più le colpe di tutti che le ragioni [illegible] ognuno, tanto che alla fine giudicare di[illegible] alquanto arduo.

Gli interpreti, ex «Comedians», comici che della compagnia hanno vissuto i primi [illegible] ruggenti, quando il teatro dell'Elfo era sinonimo di teatro d'avanguardia, mettono in gio[illegible] tutta la loro abilità: intorno al conduttore, Procope, si incrociano e si alternano in un duello verbale che rimpasta tutti gli argomenti. Dall'ieri all'oggi, [illegible] domani, ogni pretesto è buono per il contraddittorio che diventa tanto più interessante quanto più si avvicina l'ora fatale, quando la lama «crudele» si appresta a scende[illegible] sul condannato.

Ai tempi gloriosi della rivoluzione [illegible] dei più lugubri divertimenti del popolino, si ricorderà, era quello [illegible] sedere per ore e ore sotto il palco ad attendere che la testa aristocratica rotolasse nella cesta. I quattro dell'Elfo scherzano alla «grand Guignol» e, poco caritatevolmente, ricordano che in fondo all'animo di ognuno si cela [illegible] punta di sadismo.

«Ci divertiamo - ha detto Claudio Bisio -. Quello che ci interessa di più è [illegible] ripetere gli schemi già adottati, togliere o aggiungere sempre qualcosa replica dopo replica».

Forse proprio per questo lo spettacolo che andrà in scena [illegible] Toselli alle 21,15, è assai diverso da quello che la compagnia aveva presentato per le celebrazioni del 14 luglio. «I personaggi sono gli stessi - ha spiegato Bisio -, ma abbiamo cambia[illegible] l'inizio e il finale che si conclude a sorpresa». Dato il colore spiccatamente noir [illegible] show, c'è da chiedersi quanto sangue «finto» scorrerà.

Vanna Pescatori

Al Centro «Arpino», poi alla rassegna di Siracusa

L'Antigone di Bra

Con i ragazzi del Classico

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Personaggi: Antigone, figlia incestuosa di Edipo e Giocasta; Creonte, suo zio, tiranno di Tebe; Tiresia, l'indovino cieco; e poi Ismene, Emone, Euridice, il nunzio, [illegible] guardia, le voci del coro. Interpreti, undici ragazzi alla vigilia della Maturità: Manuela Ducci, Rudy Russo, Edoardo Acotto, Elena Bonifacio, Roberto Buffa, Elisa Alessandria, Manlio Massarengo, Fabio Nicotra, Ester Vanni, Ileana Messa, Laura Cassinelli.

Abbinamenti insoliti, anche se la maturità [illegible] classica e al li[illegible] «Giovan Battista Gandino» il programma di greco prevede quest'anno lo studio dell'«Antigone». Ma la tragedia di Sofocle (databile [illegible] 443-442 a.C.) gli allievi dei professori Livio Berardo e Rossella Magliano [illegible] [illegible] limitati a leggerla, tradurla, discuterla. L'hanno [illegible] in scena, con l'assistenza di professionisti dell'arte drammatica: Vanni Zinola del «Teatro dell'Angolo» per la regia, Arabella Magliano per le scene e i costumi. E la rappresenteranno in pubblico, stasera nell'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino», tra un mese in [illegible] ambiente ben più antico, celebre e prestigioso.

«La recita alla quale abbiamo invitato tutti gli ex allievi [illegible] ex docenti del liceo - spiega la preside Margherita Testa - è [illegible] fatto la prova generale della rappresentazione in programma il [illegible] maggio al teatro greco di Siracusa, nel quadro del 31° ciclo [illegible] spettacoli classici promosso dall'Inda, l'Istituto nazionale del dramma antico».

Una rassegna, organizzata ad anni alterni, con la partecipazione di attori «veri», ma all'interno della quale è prevista [illegible] «giornata delle scuole»: tredici gruppi di studenti di tutta Italia interpretano altrettanti capolavori della letteratura greca sulle scene di un teatro all'aperto che ha almeno [illegible] [illegible] ed [illegible] il massimo monumento [illegible]el genere giuntoci dall'antichità.

Come ha potuto, il Laboratorio teatrale del «Gandino», essere ammesso fra i tredici eletti? «Molto semplicemente, presentando all'Inda una domanda che è stata accolta - risponde la prof. T[illegible] -. Ma né la trasferta né l'allestimento dello spettacolo sarebbero stati possibili senza l'intervento finanziario del Comune e della Cassa di Bra. E' grazie alla sensibilità dimostrata che possiamo affrontare questa avventura». **[g. n.]**

STASERA A MARENE

Musica jazz, ecco i «Battro»

Il jazz dei «Battro» alle 21,30 [illegible] «Borgonuovo» di Marene. Suonano Emanuele Cisi (nella foto al sax), Alberto Ferra alla chitarra, Marco Micheli (contrabbasso) e Francesco Sotgiu (batteria)

Santo Stefano

Treccani cittadino onorario

[illegible] S. BELBO. Oggi viene conferita la cittadinanza onoraria di Santo Stefano al pittore milanese Ernesto Treccani. La cerimonia si tiene alle 18 al Centro Studi Cesare Pavese, durante una seduta straordinaria del consiglio comunale. La premiazione dell'artista coincide con l'inaugurazione della mostra «Treccani per Pavese» che vedrà esposti ventuno disegni. [illegible] tratta degli schizzi e dei bozzetti preparatori delle cinque grandi tele «La Luna e i Falò» realizzate da Treccani [illegible] 1962 e nel 1963, che si trovano al Centro Studi. La rassegna di disegni sarà permanente: le opere sono infatti state donate dal pittore al Comune.

«Si tratta di disegni molto interessanti, realizzati nel periodo forse artisticamente più importante della [illegible] produzione. Il conferimento della cittadinanza onoraria a Ernesto Treccani serve a sottolineare il profondo legame esistente tra il maestro e il nostro paese» spiega il responsabile del Centro Studi Franco Vaccaneo. Sarà possibile visitare la rassegna negli orari di apertura del Centro, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. All'inaugurazione della mostra saranno pre[illegible]ti Floriano De Santi, Lalla Romano e Silvio Riolfo, che ne hanno curato il catalogo. L'appuntamento di oggi dà il via alle manifestazioni per il quarantesimo anniversario della morte di Cesare Pavese. Le celebrazioni proseguiranno nei prossimi mesi con incontri, dibattiti, rassegne cinematografiche, convegni e rappresentazioni teatrali per concludersi il 5 ottobre con la presentazione della [illegible] edizione critica de «Il Mestiere di vivere». Interverranno Gianpaolo Pansa, Oreste Del Buono ed Edoardo Sanguineti. **[c. o.]**

[illegible] ANDIAMO

BROSSASCO

[illegible] del legno

S'inizia stasera la quarta edizione della «Festa del legno» che proseguirà sino a martedì con la presentazione di [illegible] mo[illegible] campionaria dei «pezzi» più pregiati della produzione d[illegible] mobile rustico, giochi e spettacoli per bambini, mercatino delle pulci, una rassegna di libri per ragazzi e la proiezione dei film «Il legno dal taglio [illegible]l'albero al mobile» e «La rassegna dei mestieri». Stasera L'orchestra «I Romagnoli del Marti[illegible] e la corale «Tre Valli».

CARAGLIO

[illegible] pianoforte

Una [illegible] di musica d'ascolto oggi [illegible] «Silver bar» di Caraglio. Gli appuntamenti con la musica d'autore proseguono con un recital del pianista Tony Rocca.

MONDOVI'

Concerto al [illegible]

Stasera al cinema teatro «Bertola» del quartiere Borgato [illegible] di [illegible] la musica leggera. La proporrà, alle 21, il cantautore cuneese Gi[illegible] Maria Testa.

ALBA

[illegible] live» in discoteca

Don Miko e i Caravan sono i protagonisti stasera alla discoteca «L'Altro Mondo» di un concerto di «musica live».

PIASCO

Farsa dialettale all'oratorio

Alle 21, il [illegible] dell'oratorio ospita la compagnia dialettale «Fait Parei» che rappresenterà il suo ultimo spettacolo «El [illegible] più l'amor che...».

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 27 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova: aumentano i Comitati che combattono degrado e delinquenza

«Prigionieri nelle nostre case»

Hanno paura gli abitanti del Cep di Prà

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

La città dei Comitati cresce. Gli abitanti dei quartieri [illegible] problemi di degrado e delinquenza, dopo aver invocato per anni una soluzione «istituzionale», hanno deciso di fare da sé. [illegible] costituiscono in gruppi, che collegialmente discutono [illegible] decidono l'iniziativa da assumere.

E' stata questa formula, la discussione in assemblea e l'appoggio di decine di persone, a scuotere la volontà di centinaia di genovesi. Sono nati comitati spontanei al Carmine, a Castelletto, al Cep di Prà, alla Diga di Begato.

Da diversi anni stava crescendo l'insofferenza per i «mali» che accomunano un po' tutta la città, ma che nelle zone periferiche hanno raggiunto l'esasperazione. Spiega un abitante del Cep, che ha aderito al comitato antidroga: «Una volta non eravamo liberi di uscire di [illegible] dopo una certa ora, di passare in alcune vie, poi [illegible] il passare del tempo la giornata si è accorciata. Le mamme devono sorvegliare i figli dalle finestre, mentre giocano per la strada. Non ci sono spazi ricreativi, solo cemento. Nelle strade circola tanta droga. A qualunque ora del giorno. Eravamo arrivati al punto [illegible] non ci sentivamo [illegible] uscire nemmeno al mattino. Eravamo diventati prigionieri nelle nostre modeste case. Come comitato abbiamo fatto denunce, sollecitato una maggiore sorveglianza. Ora qualcosa è cambiato»

Non del tutto, certo, è solo l'inizio. La paura di comparire in p[illegible] persona nella lotta contro la delinquenza resta e le persone che accettano di parlare raccomandano di non fare il loro nome. «Qui ci conosciamo tutti. Noi sappiamo che ci [illegible] famiglie intere che spacciano droga, o che vivono di altri espedienti. Alcuni hanno un conto in sospeso con la legge eppure continuiamo a vederli in giro. Vogliamo che rispettino le nostre vite, che [illegible] di[illegible] fastidio ai bambini. Fare nomi [illegible] cognomi no, perché noi abitiamo qui e dobbiamo continuare a vederli, ma quando si è in tanti si ha più forza e si riesce a farsi sentire».

L'esempio del centro storico, che [illegible] pochi anni è diventato un mosaico [illegible] associazioni che si battono contro la droga e la delinquenza, è servito, ma poi ogni comitato sceglie la propria strada. Gli interlocutori rimangono il Comune, le forze [illegible] polizia e gli amministratori pubblici.

Nei giorni scorsi è partita la protesta del quartiere Diamante, a Begato. I residenti avevano chiesto l'intervento [illegible] sindaco, che aveva assicurato il passaggio della delibera sui lavori di manutenzione entro il 15 aprile. Ma [illegible] termine era trascorso e la gente ha deciso di rimboccarsi le maniche e fare da soli.

[illegible] trattava di rimettere in ordine [illegible] grande complesso popolare, soprannominato «Diga», per la caratteristica struttura. Su lunghi corridoi si affacciano più di dieci appartamenti. I muri [illegible] [illegible] e sporcati dalle scritte comparse nel tempo e nell'incuria generale.

Sulle scale si può trovare [illegible] tutto, dai pezzi di motore a vecchi indumenti abbandonati, siringhe, lattine, [illegible] via dicendo. Molte porte dei passaggi comuni sono scardinate, le cassette postali sfondate. L'operazione di pulizia avviata dai condomini è iniziata dai civici 80, 90, e 95. Sono stati tinteggiati i soffitti [illegible] le pareti dei portoni. I corridoi ripuliti [illegible] i muri rinfrescati.

Nel frattempo, una delegazione di residenti si [illegible] recata [illegible] Palazzo Tursi, dove ha chiesto di parlare [illegible] il sindaco Campart. L'assedio alla segreteria del primo cittadino ha messo in imbarazzo per una decina di minuti gli impiegati del piano. La gente invocava [illegible] nome del sindaco, [illegible] ha ricevuto il presidente del consiglio di circoscrizione di Bolzaneto Mario Marchesini.

Si è scoperto che la delibera è stata approvata il 18 aprile e che è in attesa di ricevere il parere del Comitato regionale di Controllo. Gli abitanti [illegible] quartiere Diamante hanno comunque deciso di continuare a combattere [illegible] degrado. Sui vetri e nell'atrio dei portoni sono stati affissi dei volantini scritti [illegible] penna e ciclostilati. [illegible] legge: «Ogniqualvolta si subiranno danneggiamenti ad oggetti e cose e atti vandalici, inoltreremo ai carabinieri denuncia verso ignoti. In tal modo, avessimo la fortuna [illegible] sorprendere qualcuno nell'atto di compierli, pagherà per tutti».

Paola Cavaliero

PORTO DI GENOVA

Ripartono [illegible] due [illegible] della Nato

Due navi da guerra italiane della forza Nato hanno attraccato in porto a Genova: sono la fregata «Maestrale» e il caccia «Ardito». Quest'ultimo è ripartito ieri con destinazione Sud Mediterraneo. Il «Maestrale», invece, salperà le [illegible] oggi.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
Mondiali, gli inglesi [illegible]

In occasione dei mondiali di Calcio Genova sarà uno dei principali porti di partenza per i tifosi inglesi, olandesi ed irlandesi al seguito delle loro nazionali dirette a Cagliari e Palermo. Secondo il governo della signora Thatcher, Genova sarà il punto più caldo della geografia calcistica italiana. Gian Piero Mondini, presidente del Col genovese di Italia '90, ha gettato acqua sul fuoco. «E' un problema che non abbiamo sottovalutato» ha detto. Ed ha aggiunto: «Le partenze con i traghetti della Tirrenia avverranno da moli diversi e in giorni diversi». Nessun contatto diretto fra le tifoserie, o almeno, così si spera.

S[illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible]
Bertini è il nuovo preside di Lettere

Il professor Ferruccio Bertini, 49 anni, ordinario di Storia della letteratura latina medioevale, è da ieri il nuovo preside della facoltà di Lettere. Il professor Bertini è stato eletto con una larga maggioranza: 70 voti sui 100 professori presenti. Gli altri 30 sono stati divisi equamente tra schede bianche, nulle e qualche voto disperso. La facoltà di Lettere da due mesi era priva del preside perché il professor Geo Pistarino aveva dato le dimissioni per motivi di salute. Il nuovo preside prenderà possesso della carica nel volgere di un paio di settimane appena espletato l'iter burocratico.

[illegible]
Due [illegible] rapinati in [illegible]

Ancora due casi di violenza ai tassisti in servizio di notte. Gli autori delle aggressioni a scopo di rapina, compiute poco dopo l'una di ieri notte, sono stati identificati ed arrestati dagli agenti di una «volante». Si tratta di Pietro Rosati, di 20 anni, originario di Napoli e residente a Genova in via D'Acri 28, e Giuseppe Bona, di 20 anni, nativo di Catanzaro, abitante in via Bortolotti 16. La segnalazione è giunta al centralino della questura da [illegible] dei tassisti rapinati.

GENOVA
Si getta dalla finestra: [illegible] grave

Una ragazza di 16 anni ha tentato di uccidersi gettandosi ieri pomeriggio dalla finestra di casa, al secondo piano di un edificio all'inizio di via Berghini. La giovane, F. C., è stata trasportata all'ospedale San Martino, dove è stata ricoverata in prognosi riservata con una serie di fratture.

GENOVA
I vigili urbani revocano lo sciopero

E' stata revocata la protesta dei vigili urbani, indetta dai sindacati di categoria, che invitavano i colleghi a presentarsi in servizio [illegible] abiti civili. In Comune hanno ottenuto la rassicurazione che i fondi [illegible]essari per gli accantonamenti della massa vestiaria sono stati reperiti.

[illegible]
Un invito della «Giordano Bruno»

L'associazione «Libero pensiero G. Bruno» di piazza Senarega ha diffuso un documento in cui invita «quanti si riconoscono nei principi [illegible] libertà religiosa [illegible] di libera scelta nel giudizio di utilizzo del gettito Irpef [illegible] scopi diversi da quelli sollecitati dalla Chiesa cattolica» ad inviare la quota dell'8 per mille dell'Irpef allo Stato, con [illegible] destinazione a scopi sociali [illegible] umanitari. La destinazione potrà es[illegible] indicata nell'apposito riquadro della denuncia dei redditi.

GENOVA
Termosifoni accesi fino [illegible] maggio

Il sindaco Cesare Campart ha autorizzato una nuova proroga all'accensione degli impianti [illegible] riscaldamento, che resteranno in funzione sino [illegible] 30 aprile. Il provvedimento [illegible] stato preso in considerazione [illegible] maltempo e della diminuzione della temperatura.

GENOVA
Arrestato con droga e refurtiva

Giovanni Raspello, di 38 anni, domiciliato presso un albergo [illegible] Sampierdarena, è stato arrestato dagli agenti del terzo distretto di polizia [illegible] l'accusa [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. Nella [illegible] [illegible] sono stati sequestrati 25 grammi di eroina, ventidue milioni in contanti, e diversi preziosi.

Resi noti i risultati della perizia balistica effettuata sulla pistola

Ha sparato solo la madre?

Emergono nuovi particolari sull'omicidio dell'insegnante di Quarto avvenuto il 17 marzo scorso
I genitori sono accusati di omicidio premeditato ma solo la donna avrebbe premuto il grilletto

GENOVA. E' stata una sola mano a impugnare l'arma che ha ucciso Maria Rosa Candia, la donna di 36 anni assassinata dagli anziani genitori sconvolti per la pazzia della figlia. L'accusa di omicidio premeditato è nei confronti di entrambi: Gustavo Candia, 64 anni (e agli arresti domiciliari) [illegible] Agostina Ceporina, 66 anni (ricoverata nel reparto psichiatrico di San Martino).

La perizia balistica ordinata dal sostituto procuratore Mario Morisani ha dimostrato che la pistola calibro 6,35 era a pochi centimetri dalla tempia sinistra di Maria Rosa quando sono stati esplosi i colpi. E, inoltre, le traiettorie dei proiettili sono quasi perfettamente allineate. Questo vuol dire che l'arma non è stata passata di mano [illegible] solo il padre o la madre ha sparato alla figlia in quel tragico pomeriggio del 17 marzo [illegible] nell'appartamento di via Gibilrossa 17 a Quarto.

Maria Rosa Candia

Ma c'è un particolare agghiacciante che scaturisce dai freddi dati della perizia. Chi dei due ha sparato si è sdraiato accanto alla figlia mentre stava dormendo. E' la convinzione dei consulenti tecnici del magistrato i periti balistici Luciano Cavenago e Arturo Montolivo.

Non c'è ancora la certezza assoluta per dire se a premere il grilletto sia stato [illegible] padre [illegible] la madre. E forse [illegible] si saprà mai. Gustavo Candia, [illegible] chimico in pensione, quando fu scoperto il delitto disse: «E' stata mia moglie a sparare. Solo lei ha ucciso nostra figlia.». Poi, in [illegible] secondo interrogatorio, aveva ammesso: «E' vero, c'ero anch'io insieme a mia moglie. Non [illegible] potevamo più».

Perché i due [illegible] genitori hanno commesso questo orrendo omicidio lo spiegherà la peri[illegible] psichiatrica del profesor Giorgio Chiozza. Ma già fin d'ora è possibile tracciare [illegible] quadro di questa famiglia disperata, segnata dalla follia.

Dieci anni di solitudine hanno profondamente compromesso la giovinezza di Maria Rosa. Dopo essersi laureata [illegible] lettere [illegible] 110 e lode [illegible] [illegible] riuscita a inserirsi nell'insegnamento. Qualche anno fa aveva ottenuto [illegible] posto come dipendente regionale, ma [illegible] continue crisi depressive l'avevano costretta ad allontanarsi dal lavoro.

Così la giovane donna [illegible] [illegible] rinchiusa sempre più in se stessa. Passava intere giornate in casa, [illegible] la testa nascosta fra le braccia, seduta al tavolo [illegible] [illegible]. Poi, sempre senza dire una parola, usciva [illegible] [illegible] la sua «600» si allontanava anche per [illegible] o quattro giorni.

[illegible] suo comportamento [illegible] gettato a poco a poco nella disperazione i genitori. Fors'anche perché consapevoli di non [illegible] riusciti a far sì che la ragazza acquistasse una sua autonomia. Così le ripicche e le liti tra madre e figlia aumentavano [illegible] giorno [illegible] giorno. Maria Rosa, intanto, [illegible] richiudeva sempre più in se stessa [illegible] sfiorava la follia.

[illegible] un altro elemento può avere indotto il padre [illegible] [illegible] madre [illegible] uccidere. Ed [illegible] la disperazione che stringe come una morsa chi sa di avere un figlio incapace di vivere una vita normale, [illegible] che è anche consapevole di doverlo abbandonare, quando morirà.

Una somma [illegible] tragici fattori ha [illegible] la mano di Agostina e del marito. Anche se a sparare è forse stata soltanto la donna, la premeditazione del delitto, dice l'accusa, è di tutti e due. [r. s.]

L'arresto a febbraio

Terrorismo coniugi prosciolti

GENOVA. Non [illegible] i «bombaroli» dell'Acna Mario Montaldo, 44 anni, [illegible] Anna Maria [illegible]osci, 39 anni, i coniugi arrestati nel febbraio [illegible] con il sospetto di essere anarchici vicini al terrorismo. Il giudice Anna Califano ha scagionato da ogni accusa [illegible] donna, difesa dall'avvocato Enrico Baccino, ed ha accettato [illegible] patteggiamento richiesto dal marito sull'imputazione di avere detenuto nella sua abitazione [illegible] via Barrili, nel quartiere [illegible] San Fruttuoso, tre pistole, di cui una con la matricola abrasa.

Mario Montaldo, difeso dall'avvocato Marina Acconci è stato condannato [illegible] un anno [illegible] dieci mesi di reclusione, [illegible] i benefici di legge.

Quando furono arrestati, marito e moglie erano stati indicati dalla polizia anche come i possibili sabotatori di [illegible] traliccio dell'alta tensione che forniva l'energia elettrica all'Acna di Cengio. In realtà non [illegible] stato provato nulla di tutto questo [illegible] confronti della coppia. [r. s.]

Il bilancio 1989 dell'Ilva e delle Acciaierie di Cornigliano, superato il periodo di stasi, ha chiuso in pareggio

Genova, il settore siderurgico è in ripresa

Dopo anni di crisi e incertezze si ritorna [illegible] parlare di assunzioni

GENOVA. Sia pure con una certa cautela, il settore siderurgico, dopo alcuni anni di tagli vistosi (i pre-pensionati, tra settore privato e Partecipazioni Statali, [illegible]no stati quasi diecimila, dal 1985 a oggi), comincia a riprendere e si parla persino [illegible] assunzioni. Chiude il 1989 in pareggio l'Ilva di Genova, dopo pesanti bilanci in «rosso» e mantiene, per adesso, [illegible] il suo organico presso la Direzione Nazionale e presso il laminatoio «a freddo» di quella metà dell'«Oscar Sinigaglia» di Cornigliano che ancora fa parte del colosso siderurgico delle Ppss (circa 2 mila operai). Le aziende private e pubbliche che lavorano attorno all'Ilva hanno ripreso, sia pure prudentemente, ad assumere. Lo stesso discorso vale per le Acciaierie di Cornigliano (l'altra metà dell'Oscar Sinigaglia, il cosiddetto stabilimento [illegible] caldo»), oggi controllate dal gruppo milanese Riva (1600 dipendenti), pressato di richieste di lavoro.

Sull'avvenire e sul ruolo della siderurgia però s'interroga la città. Oggi, le acciaierie occupa[illegible] ancora 100 ettari [illegible] riva al mare tra la foce del Polcevera [illegible] l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il grande stabilimento di Campi, il più antico, che risaliva come installazione all'inizio del secolo, è stato chiuso, [illegible] sulla [illegible] area non è stato possibile [illegible] installare nuove attività produttive non inquinanti [illegible] ad alto indice di occupazione.

Genova, anche nella campagna elettorale, oscilla su questo punto che, pure, uno [illegible] più accreditati aspiranti alla carica di sindaco, il democristiano Ugo [illegible]gnorini, ha scelto come cavallo di battaglia. Signorini voleva «spazzare via», nel piano [illegible] sviluppo [illegible] Ponente, la siderurgia. Poi [illegible] puntò a un compromesso: non si rinnovò la concessione trentennale, senza indicare un termine perentorio.

Anche la Camera di commercio, con il [illegible] presidente Gian Vittorio Cauvin, è contraria al mantenimento delle acciaierie a Cornigliano. Nella stessa linea, [illegible] pure con differenti motivazioni, si muovono i «verdi» [illegible] i comitati di «donne [illegible] Cornigliano» [illegible] oltre che, logicamente, i titolari di proprietà immobiliari che vedrebbero salire il valore delle loro proprietà nell'ipotesi di definitivo spegnimento degli altoforni.

Molto cauta, sull'argomento, l'Assoindustria che ricorda come «non sia facile trovare poi iniziative alternative e sostitutive», oltre che i sindacati già «scottati» della delusione del caso di Campi. Inoltre, per quel che riguarda le acciaierie del gruppo Riva s'annuncia un bilancio largamente positivo, [illegible] utili che appunto aprono la strada a qualche ipotesi di assunzione e di potenziamento dell'organico.

Una polemica, questa volta «di principio», si riaccende: perché i privati riescono a guadagnare laddove la [illegible] pubblica ha accumulato per anni e [illegible] migliaia di miliardi di passivo? E' un po' [illegible] stesso interrogativo che vale per il traffico passeggeri e per [illegible] crociere: perché gli armatori privati, il gruppo Costa in prima fila, prosperano e si potenziano con il settore crocieristico nel Mediterraneo e nei Caraibi, quando [illegible] Finmare ha chiuso rovinosamente la sua gestione oltre dieci anni fa?

In effetti, alla luce d'una situazione molto incerta, molti partiti, nonché imprenditori e sindacati, preferiscono muoversi con prudenza. In tutto il Ponente, per adesso, soltanto il gruppo Elsag e la Marconi (privati) sono in crescita, anche se fanno fatica [illegible] strappare spazi per allargarsi al Comune e alla Regione. Ma con Campi deserto o quasi e con il progetto ambizioso di «Tecnocity» [illegible] Multedo ancora al palo, [illegible] vuole anticipare conclusioni e [illegible]promettersi. In realtà, il [illegible] meno facile ma più concreto da esplorare sarà forse riuscire [illegible] valutare «quanto» di siderurgia ha davvero speranza di poter restare a Genova [illegible] quindi anche [illegible] Savona) [illegible] avvenire e di decidere, a questo punto, spazi precisi [illegible] termini di sviluppo, evitando [illegible] discussione basata soprattutto su fattori emotivi [illegible] puramente propagandistici.

Se, invece, c'è davvero la possibilità di realizzare l'ambizioso progetto del «porto franco», allora forse varrà la pena di chiuderla con altoforni o acciaio. Ma l'obiettivo dovrà essere realizzato entro due o tre anni, altrimenti il ponente genovese resterà davvero [illegible] deserto di stabilimenti, [illegible] la città perderà altri cinque o sei mila posti.

Paolo Lingua

L'impegno per rendere meno caotico il collegamento con il casello dell'autostrada

Un piano parcheggi per Rapallo

Servirà a risolvere i problemi del traffico

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Vicino ad avere quasi trentamila abitanti, Rapallo è ormai diventata [illegible] [illegible] e propria città. E' con Chiavari il centro principale del Levante. A Rapallo hanno se[illegible] le più importanti società di servizi, private e pubbliche, [illegible] alla sua rete commerciale fanno capo quotidianamente buona parte dei residenti delle altre località della Riviera. Inoltre è anche il nodo autostradale sul quale si appoggiano Santa Margherita e Portofino, il che fa del suo centro un punto di transito nevralgico del traffico del Levante, soprattutto diretto verso Milano.

E' facile capire, dunque, che il primo problema di Rapallo [illegible] quello della viabilità. Non passa weekend, infatti, che il flusso diretto al casello autostradale non si paralizzi per ore e (ma questo ogni giorno della settimana) la zona centrale sia in balia di [illegible] traffico caotico, da grande metropoli.

Dice Mauro Cordano, sindaco di [illegible]pallo uscente e capolista dc alle prossime elezioni: «Quello della viabilità, [illegible] c'è dubbio, è il problema numero uno di [illegible]pallo. E viabilità vuol dire anche parcheggi. Proprio sull'aspetto dei posteggi si è incentrato l'ultimo atto dell'amministrazione uscente che ha approntato il Piano urbano parcheggi, alla cui realizzazione contribuiranno i finanziamenti della specifica legge Tognoli. A Rapallo provvediamo di costruirne quattro, per circa duemila nuovi posti macchina. Ma intendiamoci, non si tratta di aggiungerne duemila [illegible] centro, quanto di alleggerire proprio la zona centrale localizzandoli in aree subito prossime a questa».

Il traffico soffoca Rapallo. C'è un progetto per recuperare oltre duemila posti auto

Per rendere più vivibile la viabilità cittadina, però, non basta pensare solo alla sosta delle auto. Occorre anche risolvere i nodi delle vie d'accesso e di transito. Continua Mauro Cordano: «Il punto da risolvere è quello dell'accesso alla rete autostradale. E' già previsto [illegible] spostamento del golf e, così facendo, [illegible] creazione di un parco pubblico di 80 mila metri quadri [illegible] verrebbe attraversato da una nuova strada di collegamento tra il centro e il casello dell'A12. Tale nuova via diventerebbe un bacino [illegible] accumulo del traffico alternativo all'attuale ed unica via Mazzini. Ma il problema del nodo autostradale [illegible] può essere solo risolto dal Comune di Rapallo. Occorre che la Regione pensi seriamente alla già ipotizzata bretella di collegamento con Genova-Milano della Valfontanabuona e di [illegible] nuovo collegamento tra casello A12 e Santa Margherita, alternativo a quello del litorale».

La vivibilità di un'ormai grande città [illegible] vocazione turistica [illegible] data anche da apparenti piccole cose, [illegible] la pulizia delle strade, del [illegible] dalla veste insomma [illegible] cui si presenta ai suoi abitanti e ospiti.

Spiega Agostino Fendola, segretario del pri: «L'immagine di Rapallo si può migliorare mantenendo, per esempio, sempre pulite [illegible] solo le strade, ma anche [illegible] [illegible] non è accettabile che [illegible] venga effettuato un serio controllo sugli scarichi abusivi nei torrenti, [illegible] la conseguenza di avere durante l'estate i cartelli di divieto [illegible] balneazione. [illegible] può rendere più bella la città anche intervenendo sull'arredo urbano; magari anche sulle insegne dei negozi, che dovrebbero essere in maggior sintonia [illegible] l'ambiente in cui si inseriscono. E una volta che c'è l'immagine, allora si può parlare anche di promozione turistica».

Una Rapallo più vivibile, più presentabile, infatti, non può certo far male al turismo. Non basta, però, solo l'immagine. Dice Paolo Arancio, segretario del psi: «Oltre a puntare sul turismo vacanziero, d'élite, [illegible] anche puntare sul turismo congressuale e commerciale. Lo si può fare dotando [illegible] città di un centro congressi e rendendo più efficienti i [illegible] offerti concentrandoli in un grande centro direzionale».

Fabio [illegible]

[illegible]

CARASCO
Lutto [illegible] Club Ippico [illegible]

Raffaele Marras, 61 anni, il popolare gestore del Club Ippico «Entella» di Carasco, è deceduto ieri dopo lunga malattia. Marras era molto conosciuto, oltre che per la [illegible] attività al Club Ippico, anche per le partecipazioni ai concorsi di equitazione e per aver curato, da una decina d'anni, la scenografia equestre della «Torta [illegible] Fieschi». I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Carasco.

SESTRI [illegible]
[illegible] invase [illegible] alghe blu

Singolare fenomeno in questi giorni sulla [illegible] [illegible] Portobello e Sestri Levante. Migliaia di fiori marini, di colore azzurro scuro, conosciuti dalla gente del posto come «velette» o «ruzzi», sono saliti improvvisamente a galla nelle acque della baia, finendo poi, spinti dalla risacca, sulla battigia. Il fenomeno, che secondo i sestresi testimonia la pulizia delle acque [illegible] [illegible] buon auspicio per la pesca delle acciughe, [illegible] molto raro.

CHIAVARI
Droga, [illegible] due persone

Un genovese e un piacentino sono stati assolti ieri dal tribunale [illegible] Chiavari dall'accusa di detenzione di cocaina, «perché il fatto non sussiste». Luciano Salsilli, 49 anni, di Genova (via Vannucci 9/13) e Alberto Zucca, 37 anni, di Piacenza, erano stati chiamati in causa da un «pentito», Matteo Pasoucci, nel [illegible] di un maxiprocesso per droga svoltosi tempo fa a Genova: secondo le rivelazioni sarebbero stati [illegible] centro [illegible] [illegible] giro di droga che aveva per sede i locali notturni di Santa Margherita.

[illegible]
Comune, nuovo [illegible] telefonico

Il centralino telefonico del Comune [illegible] Chiavari ha cambiato [illegible]ro in questi giorni, in seguito alla sostituzione del vecchio impianto interno del municipio con un [illegible] sistema computerizzato. [illegible] [illegible] numero [illegible] 36101 e consente la chiamata diretta dei numeri interni.

RECCO
Aumentano le [illegible] dei [illegible]

Aumentano le tariffe dei taxi. Lo ha deciso il consiglio comunale. Il [illegible] della corsa minima salirà da 3500 lire a 6000. Il primo scatto del tassametro [illegible] invece [illegible] 3000 lire, mentre ogni successivo chilometro [illegible] costerà 1700. Il supplemento per il festivo e notturno è di 2100 lire a chilometro. Invariato il supplemento per [illegible] valigia, fermo a 500 lire, mentre è salito a 1000 quello per ogni animale. L'ora di sosta, infine, costerà 20 mila lire.

Il periodo più difficile legato alla chiusura della Fit e di piccole aziende

Nel Tigullio 7500 disoccupati

All'Ufficio del lavoro di Chiavari è in aumento il numero delle iscrizioni alle liste
Sono in gran parte ex operai in cassa integrazione, licenziati e stagionali che non trovano posto

CHIAVARI. Settemilacinquecento disoccupati, a tutto il dicembre dell'89, nel solo settore di competenza dell'Ufficio del Lavoro di Chiavari, e cioè il Tigullio e parte del Golfo Paradiso. Circa quattromilacinquecen[illegible] di questi disoccupati, cioè il 59 per cento del totale, hanno già lavorato in precedenza: sono ex cassintegrati, licenziati, lavoratori stagionali. Cifre preoccupanti, segnale anche da un andamento altalenante: basti pensare ad esempio che il numero degli iscritti al Collocamento di Chiavari era di seimila unità nel giugno '88, di novemila nell'ottobre '89, di settemilacinquecento nel dicembre, sempre dell'89.

Sono alcuni dati contenuti in uno studio condotto dall'Ires, l'Istituto Ligure di Ricerche Economiche e Sociali, per conto della Provincia. Presentato a Chiavari, lo studio si divide in due fasi: la prima, quella già realizzata, esamina e cerca di trovare una spiegazione ai dati forniti periodicamente dall'Ufficio Circondariale del Lavoro che ha sostituito, inglobandoli, i vari Uffici di Collocamento sparsi sul territorio. Nella seconda fase ci si occuperà dei «canali» d'inserimento nel mondo del lavoro: apprendistato, riconversione, specializzazione.

Il Tigullio è stato scelto come territorio campione, nel quadro di un progetto nazionale, perché racchiude in sé caratteristiche difficilmente riscontrabili altrove: una passata, forte industrializzazione, la crisi e ora la riconversione (caso Fit-Finarvedi), con al tempo stesso un forte terziario e [illegible] marcato andamento stagionale, che spiega le «ondate» di iscrizione al collocamento.

Tra i dati ricavati dalla ricerca, le cifre sui «disoccupati di ritorno» vedono al primo posto gli operai (55,7 per cento), mentre tra i giovani in cerca [illegible] prima occupazione l'aspirazione principale è quella del ruolo impiegatizio (70 per cento). Il 68,3 per cento [illegible] disoccupati iscritti al collocamento ha lavorato, in passato, nel terziario: ristoranti, alberghi, settore turistico-commerciale, mentre il 29 per cento proviene dall'industria. L'analisi ha verificato anche il titolo di studio dei disoccupati: l'1,9 per cento ha il diploma di laurea (cifra di tutto rispetto: 142 laureati, su 7500 iscritti al collocamento, non hanno un lavoro stabile), il 31,8 per cento ha conseguito la maturità mentre il 66,1 per cento è in possesso della sola licenza di terza media.

Il periodo della crisi, quella più grave, segnata dalla chiusura della Fit-Ferrotubi a Sestri (2400 dipendenti alla fine degli Anni Settanta, ridotti a circa 700 con l'avvento della Finarvedi) e di molte aziende piccole e medie, sembra ormai concluso. [illegible] la situazione occupazionale è tutt'altro che rosea, come conferma Dantino Stagnaro, segretario comprensoriale della Fiom-Cgil. «Certo, la morsa della crisi [illegible] è allentata rispetto a qualche anno [illegible], [illegible] le incognite non [illegible]: basti l'esempio dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso, che hanno esaurito le commesse e dove sono imminenti [illegible] richieste di [illegible] integrazione. Ma le cifre dimostrano che [illegible] disoccupazione resta sempre grave, anche perché non sempre alle offerte di posti [illegible] lavoro corrisponde una risposta [illegible] personale adeguato». Infatti: se la maggior parte dei giovani che escono dalle scuole di formazione professionali, e quindi con una specializzazione, rie[illegible] a trovare lavoro, il problema resta per chi non ha la specializzazione o per chi, come i laureati o i diplomati ad indirizzo generico, hanno una scolarità maggiore ma non una strada precisa da imboccare.

La riforma va fatta anche e soprattutto pensando alla scuola: [illegible] sono giovani, diplomati presso istituti tecnico-commerciali solo cinque sei anni fa, che non hanno ricevuto nozioni di informatica, di gestione computer o [illegible] tecnica Ivn, e quindi trovano serie difficoltà ad [illegible]rirsi nelle aziende commerciali che oggi richiedono soprattutto esperti di computer. [m. r.]

La Madonna della Guardia a Camogli e Recco

Il ritorno in Riviera della statua di Maria

CAMOGLI. L'arrivo nel Levan[illegible] della statua della Madonna della Guardia, per celebrare il quinto centenario dell'apparizione della vergine sul [illegible] della Guardia a Benedetto Pareto, interesserà solo tre centri della Riviera. Per [illegible] precisione Camogli, Recco e Uscio che costituiscono il maggior vicariato della diocesi di Genova.

La statua, condizioni meteomarine permettendo, arriverà a Camogli domenica, via mare. Il parroco, monsignor Natalino Garavento, la andrà a prendere in consegna presso la chiesa [illegible] S. Teresina, nel quartiere genovese di Albaro. La sacra effige sarà quindi trasferita alla Fiera del Mare, da dove partirà per Camogli a bordo del traghetto «Città di Camogli». L'arrivo al porticciolo del borgo è previsto per le [illegible] 16.

Alle 17 arriverà a Camogli anche l'arcivescovo [illegible] Genova, cardinale Giovanni Canestri, che celebrerà nella Basilica di Santa Maria Assunta una messa (17,30).

Lunedì 30, alle 17,30, la statua prenderà quindi la via per la vicina Recco. L'arrivo nella piazza del Comune, che sarà salutato con i tradizionali «botti», è previsto per le 18. Seguirà la messa solenne nella parrocchia di San Giovanni Battista e, alle 21, un incontro [illegible] preghiera.

Martedì primo maggio, alle 10,30, verrà impartita la benedizione ai bambini, mentre alle 17 si terrà una celebrazione per ammalati ed anziani. Alle 19, quindi, la statua verrà trasferita presso l'ospedale Sant'Antonio, dove verrà recitata [illegible] preghiera per gli ammalati. Alle 20, infine, la statua della Madonna della Guardia lascerà Recco per raggiungere Uscio, dove rimarrà sino a mercoledì 2 maggio.

L'effige della Vergine manca dalla Riviera dal 1947. [f. p.]

E' accusato di violenza su una handicappata

Muratore di Chiavari rinviato a giudizio

CHIAVARI. Il giudice istruttore di Chiavari David Peirano ha rinviato a giudizio Pantaleone Accetta, 49 anni, un muratore di Papanice di Crotone, da anni residente a Chiavari, che era stato denunciato ai primi di febbraio dalla polizia per aver usato attenzioni «particolari» ad una tredicenne handicappata, figlia di amici di famiglia. Accetta, che si è sempre protestato innocente, è accusato di atti di libidine nei confronti della ragazzina (non avrebbe, però, commesso violenza carnale), e di atti osceni in luogo pubblico, in quanto gli «incontri» sarebbero avvenuti all'aperto, nelle campagne circostanti Chiavari.

L'episodio, che risale all'estate dell'89, fu scoperto solo a febbraio in seguito ad una de[illegible] da parte dei genitori della ragazzina, che ha tredici anni ma, a causa di un handicap psichico, parla e si comporta come una bambina molto piccola. I genitori si erano accorti che qualcosa [illegible] andava, ma dai racconti della ragazzina non avevano capito granché: solo con il tatto [illegible] personale femminile della polizia di Chiavari si riuscì, dalle ingenue dichiarazioni della minore, a ricostruire la [illegible]. Secondo le accuse rivolte ad Accetta, al quale spesso i genitori affidavano la bambina per interi pomeriggi senza nulla sospettare, gli «incontri» sarebbero andati avanti per circa sette mesi, senza dare adito a sospetti ma creando nella ragazzina un singolare senso di colpa, quasi che la responsabilità di quanto era accaduto fosse sua e [illegible] dell'uomo.

Dal canto suo Pantaleone Accetta si è sempre difeso affermando di [illegible] aver commesso nulla [illegible] quanto [illegible] si [illegible] sostenuto in questo anche dai familiari ed in particolare dalla moglie e dai figli. [m. r.]

Pallanuoto: Camogli decimato dalle squalifiche a Civitavecchia, Mameli per la salvezza

Recco, è la partita della vita

Domani a Firenze in gioco sesto posto e playoff

Forse la storia di questo massimo campionato la si scriverà a tavolino e [illegible] in acqua [illegible] sarebbe giusto che fosse: i cattivi esempi (vedi calcio) fanno proseliti e la trama delle condanne, delle persecuzioni e dei sospetti si [illegible] sempre più fitta. Due liguri (Savona e Camogli) sono travolte dalle condanne e rischiano di veder vanificati gli sforzi per [illegible] seguire gli obiettivi prefissi. La 5ª di ritorno è farcita di appuntamenti cruciali: match chiave per il sesto posto a Firenze, sfida tra pretendenti [illegible] titolo a Savona, tappe-salvezza decisive ad Albaro e Civitavecchia. Le liguri non chiedono privilegi: sanno che nelle alte sfere [illegible] loro peso politico si avvicina a zero, ma vorrebbero almeno tornare alla vecchia, sana equità.

Florentia (13)-Recco (14). Bellariva, arbitri Aglialoro e Auriemma. Il momento della verità tanto temuto è arrivato, per la squadra di Punta S. Anna. Dopo l'eliminazione in Coppa Italia Formiconi e i suoi (per non parlare dell'attuale dirigenza) sono con le spalle al muro; entrare nei playoff è quello che resta dei tanti sogni di inizio stagione, [illegible] è anche l'ultimo appiglio cui aggrapparsi per non dichiarar fallita la stagione. Mercoledì a Savona i biancocelesti, senza Crovetto (che per ricomporre la frattura [illegible] al setto nasale salterà questo incontro e probabilmente anche il prossimo) e Cristilli (ma potrebbe dimenticare i dolori alla schiena ed essere in vasca domani), hanno retto botta in maniera dignitosa. Tutto sommato il doppio confronto col Savona ha mostrato che ci [illegible] cenni di timida ripresa nel gioco recchese. La Florentia non appare più forte dei liguri, ma [illegible] dalla sua il calore del pubblico, la grinta che De Magistris sa infondere nei momenti importanti, e un Tempestini in gran forma (7 gol sabato scorso).

Savona (24)-Posillipo (23). Corso Colombo, Grosso e Picchetto, ore 16,05 per permettere la ripresa televisiva. Ciò che spaventa il club savonese [illegible] è la forza del Posillipo, [illegible] [illegible] due giornate inflitte dal giudice a Ferretti per proteste (il giocatore nel dopopartita di Recco avrebbe lanciato un insulto, considerato rivolto [illegible] il tavolo della giuria): c'è una precisa volontà di bersagliare il giocatore, alla terza squalifica quest'anno e sempre per motivi poco chiari? Il ricorso della società verrà discusso stamattina e ci sono [illegible] speranze di vedere almeno ridotta a una giornata la squalifica. Mistrangelo non è tranquillo: «Avrei voluto giocare col Posillipo, che ritengo il rivale più pericoloso per il titolo, al completo. Invece l'assenza di Ferretti e Di Noia rende tutto più difficile».

Civitavecchia (21)-Camogli (7). Comunale, De Stefano e Gervasi. Bisogna fare due discorsi diversi per cercare di prevedere cosa succederà: se le ragioni del Camogli non sar[illegible] riconosciute e non ci sarà clemenza in appello, il Civitavecchia non dovrebbe avere la minima difficoltà a liquidare i resti degli avversari. In caso contrario una minima possibilità che i bianco[illegible] benché in crisi fisica e psicologica chiarissima possano ritrovare un barlume di agonismo e bloccare i laziali, esiste.

Mameli (8)-Volturno (10). Albaro, Clara e Dani. E' la partita giusta per i locali per cavarsi [illegible] guai. L'assenza di Drago (3 turni) è grave ma [illegible] irrimediabile.

Ortigia (6)-Pescara (26). Cittadella, Paggi e Pinato. I padroni [illegible] cosa [illegible] senza Francesco Pappalardo (una giornata).

Canottieri (27)-Fiamme Oro (1). Scandone, Santoro e De Cuia.

Danilo Sanguineti

A2

Il Bogliasco domani sera in salvo?

Per alcune liguri parlare di ultima spiaggia sembra quasi fuori luogo: Arenzano e Nervi hanno ormai 3 punti (i biancoverdi) e 4 (i genovesi) da recuperare sulle quart'ultime per sperare.

Leonessa (28)-Arenzano (9). Bresciani rullo compressore, e non si vede come Ballerini e compagni possano sperare in un risultato positivo. «E' più importante l'incontro successivo [illegible] Albaro col Clearwater, la squadra su cui dobbiamo fare la corsa» affermano nel clan arenzanese.

Clearwater (12)-Roma (25). Se la Roma non farà cattivi scherzi alle liguri, il Clearwater dovrebbe rimanere a quota 12, sotto tiro di Arenzano e Nervi. [illegible] le sorprese sono sempre in agguato.

Sori (16)-Salerno (21). Gli uomini di Storti affrontano domani una potenziale avversaria delle successive fasi prima degli scontri incrociati A1-A2: la terza cadetta, ora il Salerno, affronterà infatti la sesta. E potrebbe essere proprio il Sori nel caso di [illegible] passo falso granata in questo test.

Lazio (12)-Bogliasco (13). Vincere in terra laziale per risolvere ogni problema: questo il sogno di Mino Marsili e della sua «band».

Nervi (8)-Catania (15). Solo un [illegible] potrebbe riaprire il torneo del Nervi alla ricerca di una difficile (o disperata?) salvezza.

Como (16)-Racing (7). Tuttoo facile per i lariani a caccia di un buon piazzamento? [illegible]. s.]

«Distrutti»

I bianconeri rassegnati?

CAMOGLI. La «stangata» era attesa fin da sabato, quando pubblico e giocatori fecero a gara a chi commetteva più sciocchezze. Ma l'entità e la severità della lezione hanno lasciato senza fiato. 4 giornate al «Boschetto», 3 a Gatti, 1 a Perini e Casazza. Il vicepresidente Gerolamo Rapetti inibito fino al 31-12-'90. E' facile capire che se tutto verrà confermato in appello, per il Camogli sarebbe retrocessione. «Dovremmo giocare tutto il torneo fuori casa, e per u[illegible] squadra che [illegible] dare il meglio solo nella [illegible] piscina sarebbe la fine», fa sconsolato uno dei «cattivi» della vicenda, Rapetti. «Non nego che alcuni nostri giocatori abbiano perso la testa nel derby, ma perché punire la società quando i dirigenti hanno fatto l'impossibile per tenere a bada il pubblico? L'arbitraggio di Caputi è stato largamente insufficiente, io ho avuto l'unico torto di andarglielo a dire. Ma a quattr'occ[illegible] nel suo spogliatoio, senza incitare nessuno alla violenza». La società ha presentato ricorso d'urgenza, conta di avere [illegible]no «sconto» di pena prima della gara di domani. [d. s.]

Baldineti in azione. Il popolare «Gu» è tra gli uomini più in forma del Recco

La serie B

Mezza Liguria insegue l'Anzio

Il turno infrasettimanale di [illegible] ha chiarito la situazione nell'alta come nella bassa classifica. A metà percorso, diventa evidente che l'Anzio è la squadra da battere: ma alle [illegible] spalle c'è un tridente tutto ligure, con Andrea Doria, Chiavari e Sturla ugualmente determinate a non perdere la preziosa occasione. C'è però da stare attenti alla tradizionale rivalità che divide le squadre della regione: nell'ultimo turno [illegible] Chiavari ha battuto l'Andrea Doria, che [illegible] volta aveva battuto lo Sturla. Nel ritorno l'obiettivo sarà quello di non portarsi via punti preziosi a vicenda, ma «far le scarpe» ai laziali. In coda il Palocco [illegible] pare ancora essersi rassegnato, ma è difficile che riesca a non sedersi su una delle ultime due poltrone, che valgono la C.

Risultati 9ª ritorno: Chiavari-Andrea Doria 10-8; M[illegible]litare-Palocco 11-10; Livorno-Albisola 90 5-5; Anzio-Argentario 13-7; Sturla-Flores Roma 10-4. Classifica: Anzio p. 15; Chiavari, Andrea Doria e Sturla 13; Flores 9; Argentario e Albisola 7; Marina Militare 6; Livorno 5; Palocco 2. [d. s.]

Squalifiche: Molassana, resta lo 0-4

La Samm a Lodi senza Bolgiani

Bolgiani fermo per [illegible] giornata: questo l'unico «stop» per la Samm in vista del difficile match di domenica a Lodi col Fanfulla, mentre sono stati squalificati, sempre per un turno, Brunelli della Carcarese, Landucci del Vado, Bottari (Savona), Berti e Balocco del Bra, Marenco della Valenzana, Pieri del Mondovì, Medaglia e Mila[illegible] del Crema e Ferrari dello stesso Fanfulla.

In Promozione, girone B, particolarmente tartassato il Cosmos: 2 giornate Cristelli, una ciascuno Pelli, Scardigno e Porcella. Altri provvedimenti: due turni a Manzi (N.S. Fruttuoso); un turno a Giribaldi e Mazzocchi (N.S. Fruttuoso), Carmassi (Cavese), Correnti (Garibaldina), Bornintto (Levanto), Rossi (Lavagnese), Senarega (Molassana), Gianardi (Monterosso) e Ponzanelli (Ortonovo). Nel girone A, due turni a Ferrari (Dianese), uno a Gandolfo (Alassio), Carpaneto (Auduce), D'Ambrosio (Rivarolese), Puppo (Sestrese) e Ginocchio (Liburna). Bloccato il tecnico del Liburna, Armienti, fino al 2 maggio.

[illegible] dirigente Corsi (Ortonovo) è stato inibito fino al 23 maggio '90, mentre il ricorso del Molassana in merito alla gara Fontanabuona-Molassana è stato respinto in quanto l'arbitro nel proprio rapporto non ha ravvi[illegible] nulla di irregolare: rimane il 4-0 per [illegible] Fontanabuona ottenuto sul campo, e contestato dai genovesi per una presunta aggressione a un loro giocatore da parte di un [illegible]rio.

Prima: pochi squalificati, e tutti per un turno tranne Ratto (Borgoratti) e Covatta (Solferino) fermati per due. Gli altri sono Troia (Borgoratti), Goatelli (Carasco), Bonanni (Little Club), Capannelli e Colta (Solferino), Corpetti (Villaggio). Anche in Seconda categoria pochi i giocatori squalificati, a dimostrazione del fatto che siamo davanti a un finale di stagione abbastanza tranquillo: una giornata a Covasco (Camogli), Foti (San Bartolomeo Lazzarin), Atzeni (Rupinaro), Bartolucci (Sori) e Muzio (Riva Trigoso). 400 mila lire di multa al Bargagli per ritardo. [g. s.]

Promozione: il Moneglia è in guai sempre più seri, l'Entella si conferma specialista in pareggi

Rapallo e Fontanabuona, le gemelle

Di nuovo insieme le due leader dopo il turno di mercoledì

Argenziano è il bomber della Cavese

Il mercoledì «tipo Coppa» assegnato alla Promozione sorride al Rapallo, lascia con il rammarico il Fontanabuona, il Moneglia e la Cavese Fossese [illegible] permette all'Entella di avanzare verso la salvezza costringendo invece la Lavagnese, complice un infortunio all'arbitro, a un probabile altro mercoledì (o martedì?) calcistico.

Di nuovo insieme. E' durata solo 72 ore la «scissione» al vertice del girone B: il Fontanabuona, in vantaggio di [illegible] punto domenica, ha dovuto fare i conti con una Nuova S. Fruttuoso in piena lotta per [illegible] salvezza e non andando oltre la divisione della posta; un risultato di parità che molto probabilmente avrebbe portato via anche il Rapallo sul neutro di Recco contro il Moneglia, senza una invenzione del trio Celsi-Gandolfo-Capurro. Ora Maglioni e Casaretto guardano al finale di stagione in perfetta parità, ma [illegible] un notevole vantaggio per i valligiani dell'Elce: lo scontro diretto casalingo di dopodomani e il turno di riposo che il Rapallo deve ancora osservare. Sinteticamente: Rapallo costretto a vincere a Ferrada. Il pareggio potrebbe voler dire Interregionale, ma per il Fontanabuona.

Inutile mezz'ora. La partita fra Lavagnese e Garibaldina è durata solo 37 minuti, poi un infortunio all'arbitro albenganese Enrico Isnardi (distorsione alla caviglia) ha rimandato le due squadre anticipatamente sotto la doccia, con [illegible] risultato ancorato sullo 0-0. Vane le cure [illegible]mediate alla «zona» infortunata. Isnardi, all'esordio in Promozione, aveva un osservato speciale [illegible] Claudio Pieri: tanta fatica per mettersi in bella evidenza e poi la banale «storta». Che scalogna.

Sfortunate anche le due squadre, che dovranno cercare una data alternativa: le domeniche ormai scorseggiano (ah, poter tornare indietro e non inserire [illegible] Levanto...) e perciò sarà giocoforza scendere in campo di mercoledì [illegible] martedì primo maggio, unico giorno festivo «libero».

Sconfitte ma diverse. Per Moneglia e Cavese Fossese sono arrivate due battute d'arresto forse previste alla vigilia ma certo diverse per come sono maturate. Il Moneglia di Roncone ha lottato fino al termine contro il Rapallo e l'eventuale p[illegible]in [illegible] avrebbe fatto gridare allo scandalo, la Cavese Fossese ha invece interpretato la trasferta di Levanto quasi come una gita turistica, e a poco sono servite le urla di Seghezza nell'intervallo fra i due tempi.

Destini opposti: con questa sconfitta il Moneglia è sempre più quart'ultimo (e perciò virtualmente retrocesso), la Cavese invece lancia una imprevista ciambella di salvataggio ai levantini confermando che, nel Tigullio, la parola «aiuto reciproco» è veramente tabù.

Diciassette pareggi. Come ampiamente previsto alla vigilia, Entella e Migliarinese si so[illegible] equamente divise la posta. I biancocelesti non sono poi forse specialisti in pareggi avendone ottenuti ben 17? Quest'ultimo è [illegible] «giocato» per un'ora, fino al gol ospite del pareggio firmato da [illegible] Nasso. Ed è poi s[illegible] saggiamente «amministrato» dalle due contendenti.

Tour de force. Anche la Promozione tiene i ritmi forsennati di Milan e compagnia, e alla protesta iniziale del Rapallo («Giochiamo un campionato in sette giorni dopo aver riposato per oltre [illegible] mese» ha dichiarato in tempi non sospetti Casaretto) si sono piano piano associate tutte le altre società. Il caso limite è ora del Baiardo, che in 6 giorni (da domenica scorsa con Baiardo-Levanto a domani pomeriggio in anticipo col Cosmos), giocherà tre partite compresa Baiardo-Lerici del 25 aprile. E' fortunata la squadra di Tuttino a essere ormai salva, altrimenti...

Raggiunto Di Maio. L'impresa che solo un paio di mesi orsono sembrava disperata si è realizzata mercoledì: con la rete segnata al Lerici, quella dell'1-1, Cioce ha raggiunto Di Maio in vetta alla classifica cannonieri a quota dodici. E il cavesiano Argenziano, a undici, è ormai in scia.

Giancarlo Scartozzoni

Volley: i continui rinvii stanno falsando la classifica di D maschile

Fari su S. Stefanese-Villetta

E' lo scontro al vertice della C2 maschile

[illegible] riuscisse a trovare il bandolo della matassa in questi campionati sarebbe già un notevole passo avanti. Ma il caos organizzativo continua a imperare: la D maschile presenta u[illegible] classifica inattendibile a causa dei co[illegible]nui rinvii; la C2 femminile ha un finale di torneo capovolto, col recupero della 2ª d'andata posto dopo l'11ª di ritorno.

C2 maschile. Domani la 9ª di ritorno offre come piatto forte [illegible]. Stefanese (34)-Villetta (30). La più irriducibile delle inseguitrici della coppia candidata alla promozione gioca l'ultima carta. La 2A (34) si riposa ospitando (Massa, 18) il S. Martino (12). Brividi in Pro Recco (6)-Olympia Volturi (8): in via Vastato (21) chi perde vede la D. Primavera (20)-Ideal (18) alla Maggi (ore 21) [illegible] gara platonica, con in palio solo l'onore. A senso unico Primizia Ceperana (24)-Coopsette (6) e S. Pietro Chiavari (8)-S. Pio X (22) alla «Marchesano» (ore 21).

C2 femminile. A 4 turni dalla fine [illegible] Genova 92 può domani [illegible]ra ufficializzare la sua promozione: due punti scontati nella facile gara interna col Ceperana (10) e il margine sulla quart'ultima sarà incolmabile. Ma anche il Rapallo (30) può mettere [illegible] cassaforte il salto di categoria: le ragazze [illegible] Massimo Russo attendono (Casa della Gioventù, 21) il Maurino Imperia (28). La formazione di casa è priva di Pizzoni e Lara Piccinich ma è determinata; le ospiti sanno che per conservare l'egualmente utile terzo posto debbono perdere una sola delle ultime 4 partite.

La Mater (26), dopo lo scivolone di sabato scorso, ha paura anche dell'Albisola (10): a villa Ormond (19,30) non ci deve però esser più spazio per le distrazioni se non [illegible] vuol gettare al [illegible] [illegible] campionato condotto sempre in testa. Le altre partite sono Varazze (16)-Cffs Sampierdarena (6) alla Pertini (ore 21); Gabbiano Andora (2)-Nordo Lavagna alla Ruffini (ore 18); Amatori (24)-S. Pio X Loano (12).

[illegible] maschile. Tanto per cambiare nella 7ª di ritorno [illegible] annunciato un rinvio: Rapallo (14)-Spezia (16). L'incontro di cartello è Weak Point (26)-Levanto (18). Il resto del programma è composto da Vima Arma (8)-Carcare (18) alla Levà (ore 20,16) e Chiavari (10)-Fiamma Genova (16) alla «Marchesani» (15,30).

D femminile. Nei playoff promozione l'unico incontro sicuro è Spezia-Av Bisagno (la vincente del doppio scontro andata-ritorno [illegible] promossa in C2). L'Arcobaleno attende la vincente della «bella» Quiliano-Trafossi. Ritorno il 12 maggio. Nei playoff retrocessione le condannate Amatori e Uscio attendono le perdenti di Fabianese-Vima e Pro Recco-Masone per definire la classifica [illegible] vista [illegible] ripescaggi. Anche qui ritorno il 12 maggio. [d. s.]

Basket: tra i maschi raggiunto il Cogoleto

Radio Cuore Rapallo il sogno è svanito

Radio Cuore Rapallo non c'è riuscita: sconfitta in [illegible] dall'Emmeci Spezia (51-50: possibile tiro libero della parità e del supplementare sprecato dalla Sabino a 2 secondi dal termine), la squadra di Cesare Gritti deve abbandonare i sogni di passaggio in B (3-1 [illegible] risultato pro-Spezia, compresi i match di prima fase). Saranno infatti Auxilium Genova e Emmeci (2-0 per le genovesi nella regular season) a giocarsi l'unico posto disponibile nella categoria supe[illegible]. Il tabellino delle rapallesi: Bacigalupo 14; Sabino 5; Briano 17; Crovetto 8; Volpiano 4; Piterà [illegible].

Il turno infrasettimanale di Promozione maschile ha fatto invece registrare la sconfitta in terra spezzina del Cffs Cogoleto (82-71 per l'Audax [illegible]. Terenzo) che, legato al contemporaneo successo [illegible] Bordighera sull'Athletic Genova (107-90 per i bordigotti, la «macchina da canestri» è tornata a funzionare a pieno regime) ha creato al comando, a quota 14 punti, la coppia Cogoleto-Bordighera.

L'Amatori Savona passa [illegible] facilità sul terreno del Finale (72-57) e conferma di essere la terza candidata alla promozione in D. I savonesi dovranno guardarsi dall'Athletic Genova, [illegible] leggera flessione, e soprattutto dal prepotente ritorno del S. Terenzo.

Altro risultato: Cairo-Sarza[illegible] 90-88. Rip. Pegli. Classifica: Cffs Cogoleto e Bordighera p. 14; Amatori Savona 12; Athletic Genova, Pegli e Audax San Terenzo 10; Sarzana 6; Cairo 4; Finale 2. Cogoleto una partita [illegible] più. Il prossimo turno, in programma domani, ultima [illegible] andata: Amatori Savona-Audax San Terenzo (ore 21); Sarzana-Finale (ore 18); Athletic Genova-Cairo (domenica ore 11); Pegli-Bordighera (domenica [illegible] 10,30). Riposa il Cogoleto. [g. s.]

Presentato il filmato sulla «Whitebread»

La sfida agli oceani un mito a Portofino

PORTOFINO. Gustoso antipasto di [illegible] stagione velica che si annuncia straordinaria, lunedì scorso al teatrino [illegible] Portofino dove, in concomitanza con la festa patronale di S. Giorgio, è stato presentato un film sulla «Whitebread», la regata intorno al mondo, sponsorizzato dalla Philip Morris, e intitolato «Sfida agli Oceani».

La pellicola, curata e prepara[illegible] dall'agenzia pubblicitaria ligure «Logo», aveva un commentatore d'eccezione, il navigatore svizzero Pierre Felhmann, skipper del maxiyacht «Merit», e che [illegible] già riuscito ad imporsi in questa durissima competizione, considerata dagli intenditori il cimento più duro che possa essere affrontato da un velista.

Felhmann ha saputo spiegare con efficacia co[illegible] voglia dire trascorrere giorni e giorni in balia dei mari più pericolosi e degli uragani più tremendi. Le stupende immagini verranno presto messe in commercio, come ha spiegato Alberto Orefice, direttore di «Gente Viaggi», [illegible] testata che si occuperà della diffusione della pellicola dopo un accordo tra la Rusconi e la Philip Morris.

La serata, padrone [illegible] casa il «Fishing and Yachting Club» di Portofino, si è conclusa in bellezza sulla piazzetta di Portofino, dove era in [illegible] la festa dei [illegible] in [illegible] del Santo Patrono.

Ma le sorprese [illegible] finiscono qui: si è appreso che in occasio[illegible] delle regate del classico «Trofeo Ermenegildo Zegna», dal 4 al 6 maggio, arriverà a Portofino per ricevere [illegible] premio «Una vita p[illegible] la vela», che da alcuni anni fa [illegible] contorno alla manifestazione sportiva (è stato assegnato tra gli altri anche a Dennis Conner), nientemeno che il «mitico» Eric Tabarly, che ha segnato tutta un'era di questo sport con le sue impre[illegible]. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Una mappa della provincia di Imperia: nel lungo elenco di vittime anche molti giovani

Riviera, ecco le strade a rischio

I tornanti di Capo Berta e altri punti insidiosi

NOSTRO SERVIZIO

L'ultima vittima, Giuseppe Corrado, un ragazzo di 24 anni che abitava a Diano [illegible]. Pietro, risale a pochi giorni fa, ma l'elenco di quelli che sono rimasti coinvolti [illegible] incidenti stradali sul Capo Berta è lungo, e inizia molto tempo prima. Nonostante l'apertura, nel 1971, di una strada a mare tra Oneglia e Diano Marina, (in seguito chiusa al traffico), non [illegible] mai state trovate alternative all'Aurelia, che, nel promontorio del Berta, presenta molti tornanti pericolosi.

Il rischio di finire contro il guard-rail, o precipitare lungo il crinale, aumenta non appena inizia a piovere. In quel caso, l'asfalto, che risulta impermeabile alla pioggia e non assorbe a sufficienza l'acqua, diventa viscido, e anche il guidatore più esperto trova difficoltà a controllare la vettura.

Dice Teresa Paglieri, costretta a far la spola ogni giorno tra Oneglia e Diano per motivi di la[illegible]. «Quando piove, si deve procedere molto lentamente per evitare spiacevoli conseguenze: ci sono determinati punti in cui guidare è particolarmente rischioso». E precisa: «Uno di questi è proprio la prima curva in corrispondenza del ristorante Rondinella, sul versante imperiese. Qui, la visibilità è scarsa, anche per [illegible] presenza di un dosso».

Ma, lungo Capo Berta, sono molti i punti pericolosi, come testimoniano i numerosi cippi che ricordano le vittime della strada. Sono collocati lungo il versante più in prossimità di Imperia, [illegible] la carreggiata presenta maggiori insidie. Anche in condizioni meteorologiche favorevoli i rischi sono sempre presenti: questo perché c'è la tendenza a eccedere nella velocità e a non rispettare i segnali, peraltro scarsi.

Di notte, in particolare q[illegible]do circolano molte auto che si dirigono o fanno ritorno da discoteche e locali notturni del Dianese, la scarsa visibilità e l'andatura sostenuta favoriscono gli incidenti.

La scorsa estate, [illegible] ragazzo imperiese che si [illegible] a bordo di un'Ape, proprio a [illegible] della mancanza di illuminazione non era riuscito a scorgere in tempo un carabiniere intento a controllare i documenti di un automobilista. Mentre il milite riuscì a schivare all'ultimo istante il mezzo, salvandosi la vita, l'automobilista fu travolto dal motocarro. Morì qualche tempo do[illegible] in seguito alle ferite. E' uno dei tanti episodi che hanno [illegible]trassegnato la storia di questa strada, da tanti definita «maledetta».

A rendere problematica la circolazione contribuiscono inoltre i pullman di linea e i camion. A causa delle esigue dimensioni della carreggiata, i [illegible] pesanti hanno notevoli problemi nello spostarsi, rendendo ancora più pericolosi i sorpassi e il transito agli altri automezzi.

[illegible] fare per rendere più sicuro il traffico su Capo Berta?

Molti individuano nella strada a mare, la cosiddetta «incompiuta», una possibile soluzione, che potrebbe diventare l'alternativa ideale. Sono però necessari interventi di rimboschimento delle pendici del Berta, in assenza dei quali il promontorio, a [illegible] dell'erosione degli agenti meteorici, sembra destinato a franare sul mare.

L'«incompiuta», tuttavia, è ancora al centro di numerose polemiche, [illegible]he riguardano la sua destinazione d'uso. C'è chi la vorrebbe riservare al traffico leggero, chi propende per l'esclusiva utilizzazione da parte dei mezzi pubblici, chi, ancora, vorrebbe interdire l'accesso agli automezzi. In quest'ultimo ca[illegible], però, resterebbe insoluto il problema della circolazione lungo l'Aurelia.

Maurizio Vezzaro

PERICOLO SULL'ASFALTO

Quattro vittime lungo l'Aurelia

Sono quattro a tutt'oggi le vittime della strada in provincia di Imperia dall'inizio dell'anno. Il primo è [illegible] Giovanni Di Felice, 17 anni, morto il 7 febbraio a Sanremo, in corrispondenza del bivio per San Romolo. Il ragazzo, che secondo gli accertamenti compiuti dai vigili urbani procedeva a forte andatura, ha perso il controllo della [illegible] moto e si è andato a schiantare contro un muro. Sempre a Sanremo, pochi giorni dopo, ha perso la vita Daniele Vigna, 34 anni. Lo ha investito un ragazzo in Vespa mentre attraversava la strada in via Roma, uno dei punti «caldi» del centro di Sanremo, dove in passato erano già avvenuti altri incidenti.

Il 5 marzo, invece, a rimanere coinvolto in un incidente mortale era [illegible] Stefano Magini, 31 anni [illegible] compiuti, che, alla guida del suo camion, un Fiat Iveco Astra, era finito nel greto del torrente Argentina, dopo un volo di 50 metri.

L'episodio [illegible] era verificato sulla strada che da Taggia porta a Badalucco [illegible] è forse da ascriversi a [illegible] malore o un colpo di sonno. Infine, la settimana scorsa, l'incidente che è costato la vita [illegible] giovane di Roncagli (frazione di Diano San Pietro), di cui si [illegible] svolti ieri pomeriggio, alle 15, i funerali. Durante le esequie, officiate [illegible] don Antonio Misani, parroco del paese, erano in tanti a sottolineare la pericolosità del tratto da Oneglia a Diano.

Nella foto grande i tornanti [illegible] Capo Berta, il tratto che unisce Imperia a Diano. Qui si sono registrati numerosi incidenti, anche mortali, come dimostrano i numerosi cippi e lapidi che si incontrano ai bordi della strada. Sopra, ancora l'Aurelia, nel comprensorio di Sanremo, pochi [illegible] dopo un incidente. La Riviera chiede strade più sicure

A [illegible]

Le curve della morte

[illegible] La chiamano «cur[illegible] della morte»: si presenta, netta e insidiosa dopo un invitante rettilineo [illegible] corso Marconi, all'altezza del tiro a volo. Chi arriva [illegible] velocità si [illegible] proiettato verso l'esterno. Un tratto di strada che troppo spesso si rivela una trappola mortale: gli incidenti, gravi e purtroppo anche mortali, in questi pochi metri di Aurelia ormai [illegible] si contano.

Purtroppo non è l'unico punto a rischio, sulle strade tra Arma [illegible] Taggia e Ospedaletti.

Ultimamente hanno fatto registrare [illegible] di gravi scontri tra auto anche i «tornichetti» dell'Aurelia, nei pressi del lido «Giunchetto»: una rapida sequenza di [illegible] strette e senza visuale che si alternano a brevi rettilinei in pendenza. Prendere velocità significa inesorabilmente invadere la corsia opposta.

[illegible] basta. L'asfalto bagnato si è rivelato più volte pericoloso anche nella [illegible] Bobby Motel, in corso Marconi. Un gran numero di motociclette è finito fuori strada, tradito dal fondo particolarmente viscido. Verso levante, più [illegible] un automobilista ha perso la vita sul rettilineo che dagli Aregai porta a Santo Stefano al Mare. Anche in questo caso si tratta di un percorso [illegible] ostacoli che induce [illegible] accelerare, ma subito seguito da una curva che sbalza [illegible] l'esterno.

Spetta però [illegible] bivio di Bussa[illegible] il primato degli infortuni. Dalla Croce Rossa confermano una fitta [illegible] di [illegible] nella zona. Quello che accade, con cadenza quasi ciclica, è un incidente tanto prevedibile quanto micidiale. Un'automobile proviene da Bussana e giunge al bivio sull'Aurelia: deve svoltare verso Arma. La visibilità in questo punto è zero.

La regola imporrebbe di percorre qualche metro [illegible] San[illegible] e invertire la direzione di marcia solo [illegible] primo spiazzo. Purtroppo sono in molti a tentare la sorte, lanciandosi verso sinistra «al buio».

Il periodo più a rischio? Dalle statistiche emerge che sono i mesi dell'intenso traffico estivo. [m. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VENTIMIGLIA

Traffico ridotto alla stazione

A causa di uno [illegible] di trenta ore proclamato da alcune categorie [illegible] ferrovieri d'Oltralpe, tra l'Italia e la Francia, attraverso il valico di Ventimiglia [illegible] circolati ieri soltanto dieci treni, [illegible] circa quaranta normalmente in servizio. La situazione dovrebbe tornare normale da questa mattina.

SANREMO

Nuova sala [illegible] «Londra»

La Regione ha approvato il progetto [illegible] ristrutturazione del Grand Hotel Londra riguardan[illegible] la realizzazione della nuova sala convegni. [illegible] tratta di un in[illegible] che permetterebbe [illegible] dotare uno dei più prestigiosi alberghi della città di una struttura in grado di ospitare anche 500 congressisti. Il Londra realizzerebbe la nuova sala sotto il giardino esotico dell'hotel, nell'ala verso il casinò.

SANREMO

Giri e Giordano fanno la pace

Il capogruppo della [illegible] Bruno Giri e l'ing. Sandro Giordano, da oltre sei anni acerrimi avversari nonostante militino nello stesso partito, hanno fatto la pace. La stretta di mano è avvenuta a Genova, davanti al giudice che doveva processare Giri querelato [illegible] Giordano per «diffamazione». Si tratta dell'ultima denuncia, in ordine di tempo, che il duo Giordano-Giri si è scambiato negli anni. Si riferiva ad affermazioni rilasciate dal capogruppo [illegible] democrazia cristiana nei confronti del [illegible] rivale. Dopo un chiarimento, Giordano ha ritirato la querela e [illegible] a Giri è tornato a Sanremo.

IMPERIA

Trofeo ippico sul lungomare

[illegible] recuperato domenica il secondo trofeo ippico «Città di Imperia», rinviato a [illegible] del maltempo. La manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo e sport, in collaborazione con [illegible] terza circoscrizione, si svolgerà sulla spianata del lungomare Vespucci, fra Porto Maurizio e Oneglia. A fare da cornice sarà il gruppo La Monte[illegible], composto da una banda musicale e da majorettes, che sfilerà anche per le vie cittadine, partendo da piazza Roma, a partire dalle 15,30. Il Trofeo ippico è un appuntamento molto spettacolare e che ha sempre richiamato un numeroso pub[illegible]: sono in programma anche gimkane e prove [illegible] abilità ispirate [illegible] mitico «Far [illegible]».

Per una dose tagliata male: la decima vittima in provincia da gennaio

Muore per droga a 22 anni

Trovato agonizzante a Ventimiglia Alta

Luciano Campolo

VENTIMIGLIA. Un'altra [illegible] per droga, un'altra giovane vittima sacrificata sull'altare dell'eroina. E' la decima [illegible] provincia dall'inizio dell'anno. Si chia[illegible] Luciano Campolo, aveva [illegible] anni, era tossicodipendente da uno. Abitava in via Battistero 3 a Ventimiglia Alta, dove più al[illegible] è la concentrazione di drogati e spacciatori.

Lo hanno trovato a [illegible] i familiari nel pomeriggio di ieri: [illegible] agonizzante. Accanto a lui [illegible] siringa. Secondo i primi accertamenti la droga era tagliata male.

Ogni soccorso è [illegible] vano. Neanche il disperato tentativo dei medici all'ospedale di Bordighera è servito a strapparlo alla morte.

Campolo aveva da poco terminato il [illegible] militare e da oltre un [illegible] pare fosse entrato nel tunnel della droga. Sembra però [illegible] proprio di recente i genitori, il padre Francesco, 63 anni, pensionato assieme alla mamma Italia, di 57, fossero riusciti a convincerlo ad [illegible] in comunità. Stava aspettando di raggiungere uno dei centri di don Picchi nei dintorni di Roma. Il giovane è stato trovato nella cucina dell'appartamento con la siringa ancora in mano.

Uno dei familiari, vista [illegible] gravità della situazione, ha chiesto l'immediato intervento della Croce Verde. I chilometri che separano Ventimiglia Alta dall'ospedale di Bordighera sono stati coperti in pochi minuti.

I medici [illegible] pronto soccorso pur rendendosi conto che il [illegible] del giovane [illegible] fermato hanno tentato ogni mezzo a loro disposizione, ma purtroppo è stato tutto inutile: un'altra vittima della morte bianca, la prima per Ventimiglia dall'inizio [illegible] '90.

Luciano abitava in [illegible] grosso caseggiato proprio a fianco della cattedrale con il padre e la mamma. [i. m.]

Polemiche nel settore dell'olio: ora rischiano di saltare i fondi Cee

Olivicoltori senza contributi

Commessi errori nei conti dell'Aima?

IMPERIA. Quasi [illegible] mila olivicoltori della provincia [illegible] Imperia rischiano di perdere i contributi Cee (circa milleduecento lire ogni chilo d'olio prodotto). Ciò a causa degli errori che l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima) avrebbe commesso nella stesura del catasto olivicolo, che raccoglie i dati relativi al [illegible] di piante in produzione e alla superficie di terreno interessato. Rischiano anche di pagare una multa salata.

«Nel 95 per cento dei casi, infatti, l'Aima ha rilevato un numero di alberi dichiarati e in produzione, nettamente inferiore a quello denunciato precedentemente dagli agricoltori», spiega Adolfo Baciri, che si occupa dei problemi dell'olivicoltura alla Confcoltivatori.

In questi giorni, a tutti gli agricoltori sono state inviate le cartelle di accertamento catastale, sulla base delle quali la Cee concederà [illegible] meno l'integrazione prevista per i produttori di olio (quest'anno la richiesta da parte dei sindacati di categoria è salita a 12 chili di olive per pianta, corrispondenti a tre chilogrammi d'olio).

La Comunità montana dell'ulivo (comprende 3 mila aziende disseminate su un territorio molto esteso, che va dalla Valle di San Lorenzo al Dianese) ha indetto una seduta straordinaria.

Dice il presidente, Romolo Bianchi: «Gli agricoltori sono furenti, e qualcuno ha minacciato di disertare i seggi elettorali se la situazione non verrà appianata al più presto».

La provincia di Imperia è la prima, nell'Italia settentrionale, ad [illegible] interessata [illegible] controlli dell'Aima, [illegible] cui attenzione si è finora concentrata in parte dell'Italia centrale e in Meridione, dove la mappa catastale è già stata completata.

Alla sede della Confcoltivatori, in via Parini, a Oneglia (4 mila soci in tutta la provincia) ogni giorno più di cento persone si recano negli uffici per protestare. Spiega Baciri: «Chiedono come venire a capo di questa spiacevole situazione, che sta creando notevoli disagi [illegible] malintesi. A tutti consigliamo di andare a controllare [illegible] da volta il numero [illegible] piante in produzione (sono oltre 2 milioni gli alberi di olivo in tutto [illegible] territorio provinciale) [illegible] segnalare i dati all'Aima». E aggiunge: «Se l'azienda [illegible] dovesse accettare queste dichiarazioni, gli agricoltori verrebbero convocati negli uffici dell'Aima per raggiungere un'intesa. Non è comunque il [illegible] [illegible] preoccuparsi: i controlli non escludono il diritto ai contributi ed i tecnici dell'Aima verrebbero prima a verificare di persona il numero delle piante».

Ma, come è stato possibile, mediante l'aerofotogrammetria, la tecnica impiegata per i rilevamenti (sono foto scattate dall'aereo che vengono poi confrontate con le cartine del territorio), compiere degli errori così clamorosi?

Risponde Enrico Rosso, responsabile dell'Associazione provinciale produttori olivicoli, che fa capo alla Coldiretti (circa 9 mila iscritti in provincia): «La [illegible] campagna, dal punto di vista morfologico, [illegible] estremamente complessa [illegible] tormentata. Non si può, dall'alto, [illegible]cire a ricostruire con precisione il numero e le caratteristiche delle piante. Le conseguenze di un'errata valutazione [illegible] territorio, comportano inoltre pesanti sanzioni per gli agricoltori».

E specifica: «Se il num[illegible] di alberi di olivo riscontrati risultasse inferiore a quello dichiarato dai coltivatori è prevista una multa di 60 mila lire per ogni pianta più [illegible] mila di quota fissa».

Le associazioni di categoria si stanno muovendo: mentre la Comunità montana invierà al più presto una nota di protesta al prefetto d'Imperia e al ministro dell'Agricoltura, Confcoltivatori e Coldiretti affronteranno il problema in una riunione congiunta [illegible] i responsabili dell'Aima; che si terrà in data ancora da definirsi. La situazione [illegible] chiarita al più presto».

Enrico Ferrari

L'olivicoltura non ha pace. Saltano i contributi Cee? [Foto Laura]

NOTIZIEFLASH

[illegible]

L'acqua del Prino [illegible] tornata limpida

E' [illegible] l'allarme inquinamento a Prelà. Dopo la paura per l'apparizione [illegible] una sostanza biancastra, che ha invaso il torrente Prino, la situazione appare normalizzata.

L'acqua è tornata limpida e i cittadini hanno tirato un sospiro di sollievo.

Gli amministratori comunali, però, decideranno i provvedimenti da adottare p[illegible] impedire che simili episodi possano ripetersi.

PONTEDASSIO

Via alla sagra di fave e [illegible]

Inizia domani la terza sagra delle fave e salame, organizzata dalla Pro loco di Pontedassio per le festività di San Pietro. La festa, che proseguirà anche domenica, sarà animata dall'orchestra de I Calypso. Verranno servite specialità gastronomiche locali.

VENTIMIGLIA

[illegible] donne

Giovanna Orengo, dipendente ospedaliera, via Liscio, e Lorenza Prato, casalinga, via Giovanni XXIII, entrambe di 57 anni e residenti a Ventimiglia, sono rimaste ferite in due diversi incidenti stradali.

La prima è stata investita da un pullman e ha riportato trauma cranico con frattura osseo-nasale (prognosi di 30 giorni). La seconda è stata travolta da una moto e ha subito un trauma cranico e fratture della gamba sinistra. Ne avrà per 70 giorni.

ANTIBES

Una truffa da 6 miliardi

Cinquemila persone [illegible] rimaste truffate per un ammontare complessivo di 30 milioni di franchi francesi, pari ad oltre 6 miliardi di lire, da una società che vendeva per corrispondenza segreterie telefoniche, telefoni senza filo e radio. I responsabili sono stati arrestati.

VENTIMIGLIA

Una conferenza sulla Val Nervia

Per domani alle 11,30 nell'aula magna del Liceo scientifico il professor Bartolomeo Durante e Andrea Eremita proporranno una conferenza con proiezione di diapositive. Tema dell'incontro: «Evoluzione socio-economica, storica e culturale dalla preistoria alla romanità e [illegible] al tardo Medio Evo in Val Nervia, importante e antica via di comunicazione tra la Liguria occidentale e il Basso Piemonte».

Una zona ricca di testimonianze ma poco valorizzata

«Coprifuoco» a Taggia

Le strade del centro storico non sono illuminate [illegible] la gente protesta
Rischio di scippi [illegible] problemi in caso di emergenza. Un piano del Comune

TAGGIA. Le strade del centro storico sono poco illuminate, dopo [illegible] tramonto molta gente preferisc[illegible] uscire di casa.

Dalle abitazioni della zona del Castello [illegible] vicoli stretti tra i bastioni, le proteste si ripetono: scippi [illegible] borseggi alimentano i timori.

Dalla sezione della Croce Verde, anche [illegible] allarme: «In [illegible] di emergenza, i soccorsi si troverebbero in gravi difficoltà. Buona parte del borgo a monte dell'Argentina è inaccessibile alle ambulanze. Bisogna scendere dai mezzi e percorrere centinaia di metri con la barella. Ma l'illuminazione pubblica è fioca o addirittura inesistente e la strada spesso è dissestata».

Quante sono le [illegible] «off-limits», le strade [illegible] Taggia che al tramonto diventano a rischio?

Dal Comune rispondono che per contarle «basta fare l'elen[illegible] delle vie della città vecchia». [illegible] aggiungono che nei prossimi mesi qualcosa cambierà. E' già pronto il «piano-illuminazione».

Lo illustra l'assessore all'Urbanistica Mario Riccetti: «E' in corso uno studio sulla mappa delle strade al buio. E già pren[illegible] forma un intervento massiccio su via Mazzini e via San Francesco. Sono strade intensamente trafficate, già identificate [illegible] le più rischiose».

Aggiunge che serviranno trecento milioni per [illegible] completamento del piano: «Ma [illegible] darà la precedenza alle vie di maggiore interesse urbano. Quest'anno si prevede la realizzazione di una metà del progetto. Il resto, sarà rinviato all'anno prossimo».

Dalle parti del [illegible] Santa Lucia, molte famiglie si uniscono alla protesta: «Ci sentiamo [illegible]lati. Di sera abbiamo paura, usciamo di casa solo per motivi importanti [illegible] urgenti. E' una specie di "coprifuoco": al buio si fanno cattivi incontri e già molti abitanti della zona sono stati derubati o minacciati. Basterebbe qualche lampadina in più per eliminare il disagio. Ma f[illegible] ad oggi l'amministrazione non si è ricordata dei nostri bisogni».

Piera Arnaldi, del direttivo della Croce Verde armese, spie[illegible] che [illegible] questione va trattata con priorità assoluta: «E' un problema [illegible] protezione civile, prima ancora che di urbanistica. Il [illegible]tro centro storico è uno dei più preziosi della Liguria. Eppure resta una fascia ad alto rischio».

La stessa via Soleri, simbolo della Taggia antica, attende da anni nuovi lampioni. Ugualmente, per salita San Domenico, [illegible] Lercari e via Ruffini, fino a corso Gastaldi e via San Dalmazzo. La pianta dei quartieri oscuri si estende da regione Braie a Porta Soprana. Riccetti assicura che la luce arriverà presto anche tra le scalinate del borgo medievale: «Sarà un intervento che rispetterà le caratteristiche architettoniche della zona. Per questo eviteremo [illegible] installare un numero eccessivo di lampioni e punteremo sul massimo potenziamento dell'impianto già esistente. Lo doteremo di lampade speciali, di particolare potenza».

Anche la zona delle case popolari di via Argine entrerà nel piano predisposto dal Comune. Un solo timore, tra la gente dei quartieri antichi: che il progetto della nuova illuminazione resti fermo troppo a lungo nei cassetti della burocrazia. [m. p.]

Con la primavera si moltiplicano gli appuntamenti

Vecchie signore a 4 ruote

Il raduno delle auto d'epoca in programma domenica a Dolceacqua
Alla manifestazione parteciperanno vetture di ogni marca. I trofei

Auto d'epoca domenica a Dolceacqua

DOLCEACQUA. Torna il Meeting degli Uliveti. La manifestazione giunta alla sesta edizione, si ripete ogni anno a primavera ed è organizzata dal Veteran Club Ligure. L'appuntamento è domenica a Dolceacqua. Protagoniste auto e moto storiche, provenienti da diverse regioni italiane ed anche dalla Francia.

Ernesto Marsaglia, uno degli organizzatori, membro del direttivo del Veteran Club, consigliere incaricato per la Provincia di Imperia, spiega: «L'interesse dei partecipanti sarà ancora più vivo [illegible] questa edizione, data la concomitanza con la prima mostra del rossese e dei prodotti tipici liguri che si svolge nel centro storico di Dolceacqua. Il no[illegible] raduno avverrà proprio vicino al piazzale delle scuole tra bellissimi alberi e il verde dei giardini».

Il programma prevede la riunione dei veicoli storici dalle 8,30 alle 10 nel piazzale delle scuole; alle 10,45 gita turistica a Soldano, dove vi sarà una breve cerimonia con rinfresco; poi ritorno quindi a Dolceacqua per il pranzo. Alle 16 i partecipanti gareggeranno [illegible] [illegible] gioco quiz sulla storia dell'automobilismo. Saranno suddivisi in [illegible] categorie: Coppa delle dame (riservata alle donne pilota), automobilisti francesi e italiani e motociclisti. Il vincitore assoluto riceverà [illegible] trofeo «Comune di Dolceacqua».

Sottolinea Marsaglia: «Un revival d'epoca che mostrerà i piccoli ciclomotori del dopoguerra, le antiche Guzzi e Gilera, le Bmw con i loro scoppiettanti scappamenti; la Lancia del '46, le Mg, le Alfa Romeo, le Topolino, le 1100 e la Balilla di oltre cinquant'anni fa. Non mancheranno le Citroen, la Mathis e le Salmon. Per non parlare delle vecchie Fiat, tra le quali una Cinquecento 15 del 1923 con i parafanghi ad ala ed [illegible] piccolissimo numero di targa, Sv 92. Proporremo delle vere chicche per gli amatori».

Una vera festa di ricordi attraverso il motorismo che ha caratterizzato un'epoca. «E' anche - concludono gli organizzatori - un raduno per rendere omaggio a chi è stato protagonista, con la propria attività, nel settore motoristico, fornendo servizi e notevoli vantaggi alla collettività». [i. m.]

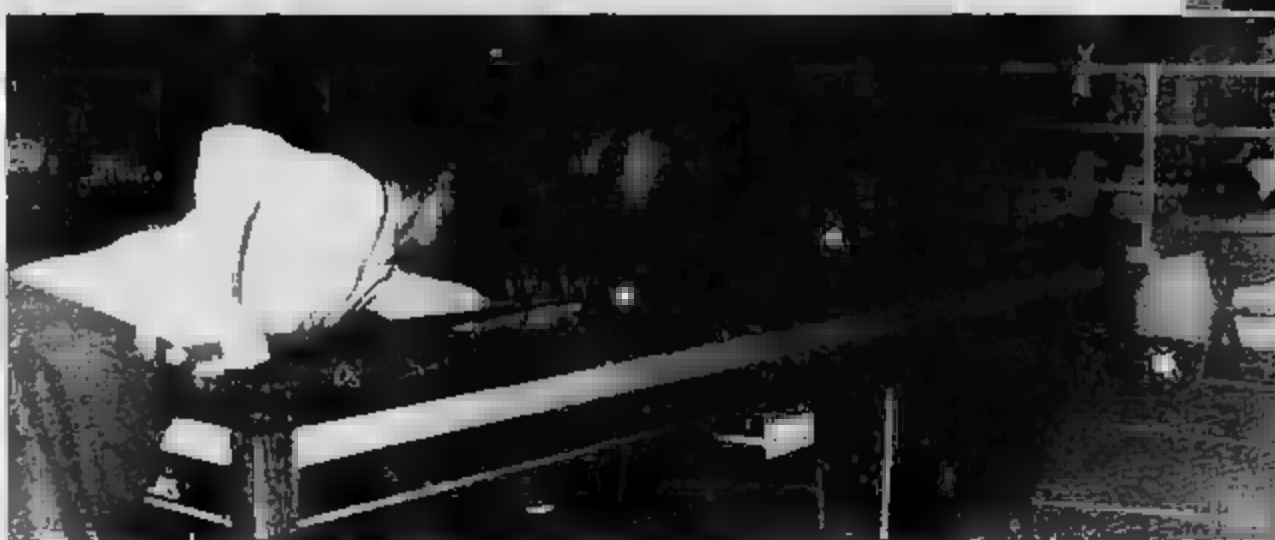
Tre giorni di gare entusiasmanti e un pubblico «calcistico» hanno contraddistinto le finali di boccette e stecca alla Maggi

Imperia, abbraccio ai big del panno verde

L'Ariston Arma grande protagonista

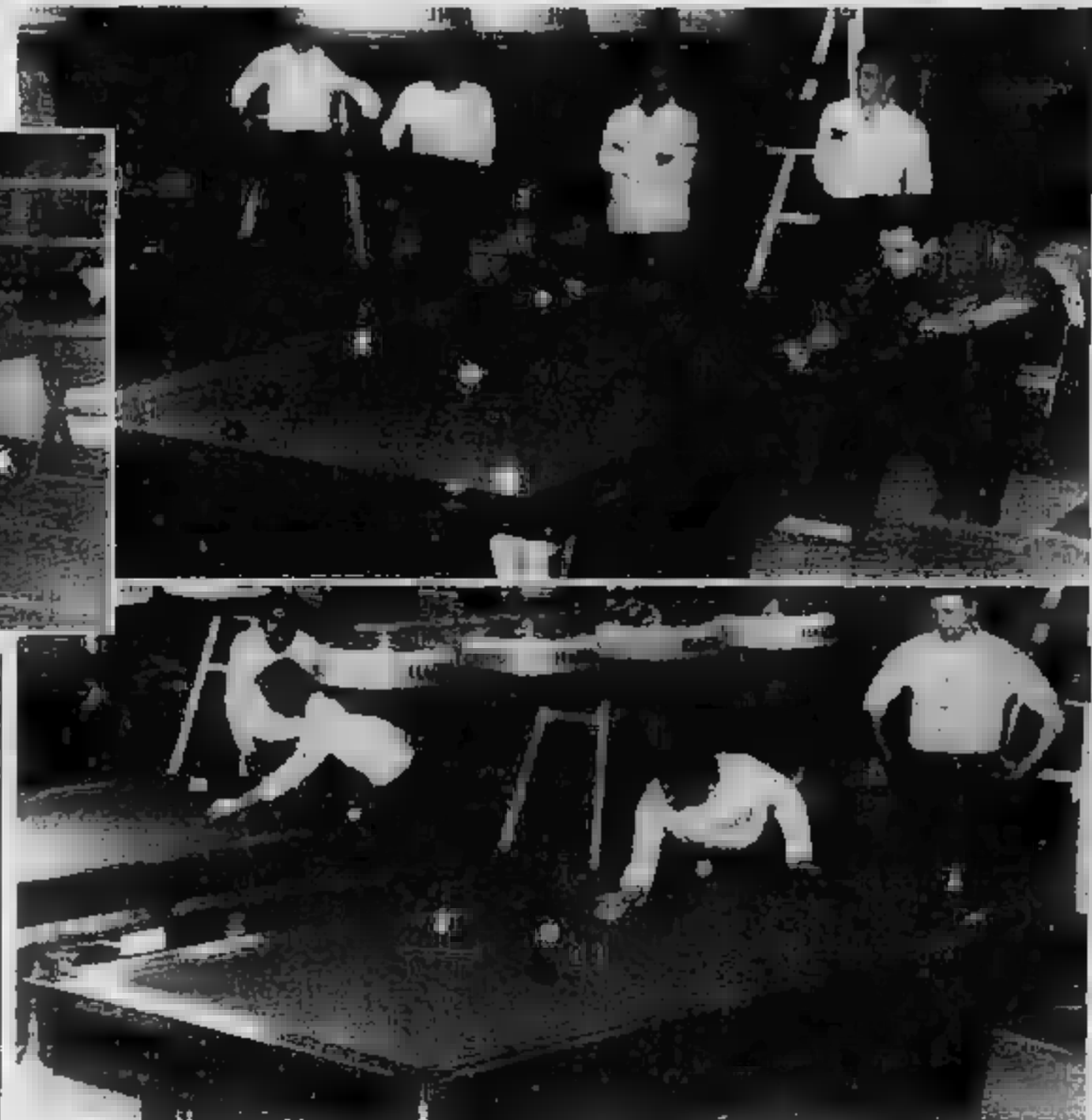
Il festival del panno verde. Alcune fasi della «tre giorni» che alla Maggi ha raccolto il pubblico delle grandi occasioni

IMPERIA. Conclusione al cardiopalmo come mai in passato per le specialità del panno verde (boccette e stecca) del Ponente ligure. Quasi seguendo un piano prestabilito, tutte e quattro le finalissime in programma alla palestra Maggi lo scorso weekend, e che dovevano assegnare altrettanti titoli (per le boccette quelli interprovinciali di A e B; per la stecca quelli della provincia di Imperia e di Savona), si sono risolte [illegible] [illegible] spareggio (3-3) al termine dei 6 [illegible] regola[illegible] richiedendo così la necessità di ricorrere agli spareggi che hanno [illegible] in pericolo le [illegible] dei tifosi.

Proprio gli appassionati spettatori, a centinaia in ogni fase dei playoff tenuti nell'arco di tre giorni, [illegible] stati i veri protagonisti, seguendo ogni fase con entusiasmo a volte sin troppo caloroso, talora poco in [illegible] con lo stile compassato e asettico del gioco. Se si voleva dare il giusto lustro alla provincia imperiese, un po' in secondo piano finora nel mondo del panno verde, e al tempo stesso coglier l'occasione per una passerella di prestigio per questo sport, l'obiettivo è stato colto in pieno: «Col contributo di tutti — ha commentato alla fine Vincenzo Cancellara, presidente Fiabs savonese — e quello determinante del sindaco di Imperia, il dottor Gramondo».

Sul piano del gioco non s'è visto il meglio del repertorio, soprattutto nelle boccette. Non è [illegible] novità che nelle finali finiscano per prevalere tensione ed emozione: si deve decidere l'esito della stagione con un solo tiro. L'esempio viene dalla stecca, dove il titolo provinciale per Imperia è andato al Bar Ariston di Arma di Taggia, dopo che gli armesi si trovavano sotto di 0-3 nei confronti del Polo Nord di Sanremo. «Ma la vera sorpresa — hanno detto in molti domenica — è stato il Cavalluccio di Pietra, non solo capace di sovvertire il pronostico che lo voleva vittima designata nelle prime fasi, [illegible] che ha costretto allo spareggio il Gatto Nero».

Il Polo Nord probabilmente qualcuno [illegible] ancora chiedendosi come è stato possibile perdere il titolo, quando il [illegible] riconoscimento era a portata di mano. In effetti, con lo score che dopo che i primi tre dei sei incontri era sul 3-0 per i sanremesi, sembrava fosse più difficile perdere che vincere. Ma l'Ariston è riuscito nell'impresa di bissare il [illegible] dello [illegible] anno. La svolta al quarto incontro: un doppio alla goriziana dove Anselmi-Trucchi regolando agevolmente Agarossi-Bonfante per 400-150, hanno dato il là a una rimonta che via via ha assunto i toni di un vero e proprio crescendo rossiniano conclusosi solo dopo le tre del mattino di lunedì con l'incontro di spareggio vinto proprio da Anselmi-Trucchi sugli stessi avversari.

In ogni caso, nella finale imperiese si sono effettivamente affrontate le due migliori compagini. Ariston e Polo Nord non [illegible] [illegible] chiuso la regular [illegible] ai primi due posti, [illegible] nelle semifinali di sabato non hanno avuto problemi a regolare il Bar Matuzia e il Bar Marco. Insomma [illegible] [illegible] imperiesi si è affrontato il Gotha della stecca; [illegible] [illegible] per la provincia di Savona, dove il dominatore della regular season, il Lorenzo A di Vado, si è visto eliminare dal [illegible] Ideal; un [illegible] che [illegible] [illegible] mancato di sollevare qualche malumore tra i vadesi. Come l'Ariston tra gli imperiesi, anche i Quilianesi nel Savonese hanno saputo bissare il titolo dello scorso anno superando gli albisolesi al «solito» spareggio.

Alberto Dressino

Un'intera notte di festeggiamenti dopo la vittoria sulla Poggese 87 nello spareggio della Terza categoria imperiese

Ospedaletti: dopo la promozione, il campo?

E' il momento del trionfo ma la società non dimentica i suoi problemi

Il momento più bello. Si è appena concluso lo spareggio con la P[illegible]: è il trionfo per Napolitano e l'Ospedaletti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La festa è durata fino a tarda ora. A colpi di champagne e [illegible] gran baldoria nel bar di Marco Astrego, nel centro della cittadina. Astrego, forse per farsi perdonare il rigore sbagliato all'inizio del secondo tempo (l'unico vero brivido patito dall'Ospedaletti nello spareggio con la Poggese [illegible] per la promozione in Seconda), ha invitato tutti: dirigenti, tecnici e compagni di squadra, a festeggiare da lui. L'Ospedaletti ha celebrato così una promozione lungamente inseguita.

Sul campo, al Comunale di Sanremo, non ha avuto grossi problemi. Ha vinto lo spareggio con la Poggese 87, con un 2-0 firmato da una doppietta di Campagnani che non lascia spazio a discussioni. Netta la supremazia degli arancioni di Ivano Napolitano, anche sul piano tattico. La Poggese 87, protagonista di uno splendido girone di ritorno, è mancata proprio nell'appuntamento decisivo. Forse la sua [illegible] l'aveva sprecata all'ultimo [illegible] di campionato quando, proprio contro l'Ospedaletti, non era riuscita a sfruttare una situazione psicologicamente favorevole non andando oltre lo 0-0 e rimandando ogni decisione allo spareggio.

In campo c'è [illegible] grande impegno e anche un po' di nervosismo (ne ha fatto le spese il poggese Caprile, espulso al momento del rigore fallito), ma a fine partita ha vinto il fair-play. «Complimenti all'Ospedaletti», ha detto Giovanni Canale, neopresidente non ancora ufficializzato a livello federale, della Poggese 87, rimandando i sogni di gloria ai probabili spareggi con le seconde dei gironi savonesi.

Nella bolgia degli spogliatoi ospedalettesi — docce di champagne, urla, i complimenti del sindaco — hanno trovato posto anche gli auguri per l'avversario sconfitto: «Speriamo di ritrovare la Poggese 87 in Seconda. Meritiamo entrambe la Promozione», hanno detto nel clan arancione.

Inevitabile il di[illegible] sul futuro. Dice Sergio Sricchia, vicepresidente del club: «La Seconda categoria è impegnativa. E' un traguardo importante di cui ringraziamo tutti, tecnici e giocatori. E' il frutto di un lavoro iniziato lo scorso [illegible] [illegible] Neuhoff. Cercheremo di rinforzarci adeguatamente, ma l'impegno più grosso è il campo». Il nodo da sciogliere è quello.

Il campo ospedalettese, [illegible] dei pochi in erba della zona, non ha le misure regolamentari. C'è il rischio di un trasferimento forzato a Pian di Poma se non verrà allargato. Un problema che bisogna risolvere. Non ci dovrebbero essere problemi invece per l'allenatore. Ivano Napolitano, il mister-promozione, non ha ancora firmato il contratto per il prossimo anno ma la sua conferma non è neppur messa in discussione. E' presto per parlare di giocatori, ma l'anziano Corio, [illegible] [illegible] migliori nello spareggio, non mollerà ancora: «Smetterò di giocare quando l'Ospedaletti sarà in Prima», ha detto.

Bruno Monticone

SPORTFLASH

BALON

Tutti i risultati della Coppa Italia

Aicardi ha superato il secondo turno di coppa Italia battendo 11-2 Ghibaudo a Magliano. A Cortemilia Dogliotti [illegible] ha avuto problemi con Viglino che sostituiva Balocco: 11-3. In questo caso ci sarà il ritorno. Per la coppa fissati altri due recuperi il 1° maggio: a Imperia derby Sciorella-Pirero, a Spigno Molinari-Novaro (D. Dagnino).

CALCIO

Dopo il recupero [illegible]

Due recuperi di Seconda mercoledì. Nel girone A, 2-2 per il pericolante Borghetto (che sale a quota 2), a un punto dalla Spotornese) con la S. Ampelio. Nel «B» vittoria della Priamar (1-0) sullo Sciarborasca.

[illegible]

Prima sconfitta per il Sanremo

SANREMO. Prima sconfitta in B per il Sanremo, battuto 3-6 mercoledì a Senago. Ancora rinviato l'esordio interno in notturna: al Crocetta si giocherà domenica (ore [illegible] 16).

Il giocatore dell'Arma ha colpito l'arbitro

Un pugno costa a Figi 32 mesi di squalifica

Carcarese [illegible] Brunelli, Vado senza Landucci, Savona senza Bottari e Samm senza Bolgiani: questi i «fermati» liguri di Interregionale (una giornata a testa). Un turno anche a Berti e Balocco (Bra), Marenco (Valenzano), Pie[illegible] (Mondovì), Medaglia e Milanesi (Crema), Ferrari (Fanfulla). In Promozione la capolista Libarna e Varazze dovrà fare a [illegible] del proprio condottiero, Armienti, inibito fino al 2 maggio [illegible] (oltre a Ginocchio, fer[illegible] per un turno). 2 giornate a Ferrari (Dianese); un turno a Gandolfo (Alessio), Carpaneto (Audace), Puppo (Sestrese), D'Ambrosio (Rivarolese).

Prima categoria. Mega-squalifica per Figi dell'Arma [illegible] fino al [illegible] dicembre [illegible] «per [illegible] sferrato un pugno al volto dell'arbitro che colpiva solo parzialmente per la pronta schivata dello stesso». 250 mila di multa alla stessa società per il comportamento scorretto dei propri sostenitori. Due giornate a Fava (Camporosso); una a Pavani (Camporosso), Avico (Finalborghese), Castiglia e Siri (Mallare), Gazza e Briano (Quiliano), Moriano (S. Bartolomeo), Burastero (Loanesi) e Cappa (Sanremese). Il dirigente Bertone (Mallare) è stato inibito fino al [illegible] maggio 1990 e la società multata di 200 mila lire per lancio di pietre.

Seconda categoria. Rocchettese in prima pagina con una lunga serie di squalificati: Pesce per tre turni, Carta per due e Magliano per uno. 5[illegible] mila di multa alla società. Altri provvedimenti: tre giornate a Lovetere (Balestrino), due a Rimondo (Consecento) e Bellotto (Portovado). Un turno De Gaetani (S. Nazario), De Bernardi (Albisola), Longagna e Frascerra (Bragno), [illegible]deo (B. Vado), Di Franco (Carlin) e Maffei (Camerana). Multe: 40 mila alla Carlin's, 65 mila alla Spotornese.

[g. a.]

Volley: i continui rinvii stanno falsando la classifica di D maschile

La Mater non può sbagliare

Domani sera a villa Ormond con l'Albisola

Si riuscisse a trovare il bandolo della matassa in questi campionati sarebbe già un notevole passo avanti. Ma il caos organizzativo continua a imperare: la D maschile presenta una classifica inattendibile a causa dei continui rinvii; la C2 femminile ha un finale di torneo capovolto, col recupero della 2ª d'andata posto dopo l'11ª di ritorno.

C2 maschile. Domani la 9ª di ritorno offre come piatto forte S. Stefanese (34)-Villetta (30). La più irriducibile delle inseguitrici della coppia candidata alla promozione gioca l'ultima carta. La 2A (34) si riposa ospitando (Massa, 18) il S. Martino (12). Brividi in Pro Recco (6)-Olympia Voltri (8): in via Vastato (21) chi perde vede la D. Primavera (20)-Ideal (18) alla Maggi (ore 21) è gara platonica, [illegible] in palio solo l'onore. A senso unico Primizia Ceparana (24)-Coopsette (8) e S. Pietro Chiavari (8)-S. Pio X (22) alla «Marchesano» (ore 21).

[illegible] femminile. A 4 turni dalla fine il Genova [illegible] può domani sera ufficializzare la sua promozione: due punti scontati nella facile gara interna col Ceparana (10) e il margine sulla quart'ultima sarà incolmabile. Ma anche il Rapallo (30) può mettere in cassaforte il salto di categoria: le ragazze di Massimo Russo attendono (Casa della Gioventù, 21) il Maurina Imperia (28). La formazione di casa è priva di Pizzoni e Lara Piccinich ma è determinata; le ospiti [illegible] che per conservare l'eguaimento utile terzo posto debbono perdere una sola delle ultime 4 partite.

La Mater (26), dopo lo scivolone di sabato scorso, ha paura anche dell'Albisola (10): a villa Ormond (19,30) non ci deve però esser più spazio per le distrazioni se non si vuol gettare al vento un campionato condotto sempre in testa. Le altre partite sono Va[illegible] (16)-Cffs Sampierdarena (8) alla Fortini (ore 21); Gabbiano Andora (2)-Norde Lavagna alla Ruffini (ore 18); Amatori (24)-S. Pio X Loano (12).

D maschile. Tanto per cambiare nella 7ª di ritorno è annunciato un rinvio: Rapallo (14)-Spezia (16). L'incontro di cartello è Weak Point (26)-Levanto (18). Il [illegible] del programma è composto da Vima Arma (8)-Carcare (18) alla Levà (ore 20,15) e Chiavari (10)-Fiamma Genova (16) alla «Marchesani» (15,30).

D femminile. Nei playoff promozione l'unico incontro sicuro è Spezia-Av Bisagno (la vincente del doppio scontro andata-ritorno verrà promossa in C2). L'Arcobaleno attende la vincente della «bella» Quiliano-Trafossi. Ritorno il 12 maggio. [illegible] playoff retrocessione le condannate Amatori e Uscio attendono le perdenti di Fabianese-Vima e Pro Recco-Masone per definire la classifica in vista di ripescaggi. Anche qui ritorno il [illegible] maggio.

[d. s.]

Basket: Rari Nantes rilanciata nei playoff

Il Bordighera ritorna macchina da canestri

Radio Cuore Rapallo non c'è riuscita: sconfitta in casa dall'Emmeci Spezia (51-50; possibile tiro libero della parità e del supplementare sprecato dalla Sabino a 2 secondi dal termine), la squadra di Cesare Gritti deve abbandonare i sogni di passaggio in B (3-1 il risultato pro-Spezia, compresi i match di prima fase). Saranno infatti Auxilium Genova e Emmeci (2-0 per le genovesi nella regular season) a giocarsi l'unico posto disponibile [illegible] [illegible] superiore. Il tabellino delle rapallesi: Bacigalupo 14; Sabino 5; Briano 17; Crovetto 8; Volpiano 4; Piterà 2.

Il turno infrasettimanale di Promozione maschile ha fatto invece registrare la sconfitta in terra spezzina del Cffs Cogoleto (82-71 per l'Audax S. Terenzo) che, legato al contemporaneo successo del Bordighera sull'Athletic Genova (107-90 per i bordigotti, la «macchina da canestri» è tornata a funzionare a pieno regime) ha creato al comando, a quota 14 punti, la coppia Cogoleto-Bordighera.

L'Amatori Savona passa [illegible] facilità sul terreno del Finale (72-57) e conferma di essere la terza candidata alla promozione in D. I savonesi dovranno guardarsi dall'Athletic Genova, in leggera flessione, e soprattutto dal prepotente ritorno del S. Terenzo.

Altro risultato: Cairo-Sarzana 90-88. Rip. Pegli. Classifica: Cffs Cogoleto e Bordighera p. 14; Amatori Savona 12; Athletic Genova, Pegli e Audax San Terenzo 10; Sarzana 6; Cairo 4; Finale 2. Cogoleto [illegible] partita in più. Il prossimo turno, in programma domani, ultima di andata: Amatori Savona-Audax San Terenzo (ore 21); Sarzana-Finale (ore 18); Athletic Genova-Cairo (domenica ore 11); Pegli-Bordighera (domenica ore 10,30). Riposa il Cogoleto. [g. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

E' stata donna Carla Voltolina a offrire opere d'arte, cimeli, medaglie e documenti

L'eredità Pertini donata a Savona

Sul Priamar le collezioni private del presidente

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'eredità Pertini appartiene a Savona, la città del Presidente. Donna Carla Voltolina, con un gesto che le fa ulteriormente onore, ha ufficializzato quello che era il desiderio del marito e ha deciso di donare a Savona l'intera collezione di quadri, sculture, oggetti d'arte, medaglie al valor militare e documenti storici che appartenevano all'uomo politico più amato dagli italiani e che, alla sua morte, erano automaticamente diventati di sua esclusiva proprietà. Non appena possibile sarà sistemata sul Priamar.

Durante un incontro a Roma, nella mansarda di piazza Fontana di Trevi, l'abitazione privata dell'ex [illegible] dello Stato, il sindaco Bruno Marengo ha appreso la [illegible] direttamente dall'interessata. «L'autorizzo a rendere pubblica questa mia decisione ma, per favore, niente chiasso», ha puntualizzato donna Carla Voltolina, fedele a uno stile di comportamento che ha sempre caratterizzato il suo modo di vivere e i suoi comportamenti in pubblico.

Ma come si fa a non entrare nei particolari, a non sottolineare il valore, intrinseco e venale, di questo gesto? Nel corso della sua lunga vita, e tutti conoscono la grande passione che ha sempre avuto per le opere d'arte, tanto da essere considerato un ottimo esperto di pittura e scultura, Sandro Pertini è riuscito a circondarsi di molti capolavori. Altri gli sono stati poi donati a titolo personale, quale spontanea testimonianza di affetto e riconoscenza.

«Assieme a donna Carla e a un critico d'arte ho impiegato quasi un'intera giornata — spiega il sindaco Marengo — ad aggirarmi tra la collezione privata di Pertini. Assieme alle opere d'arte ci sono moltissimi cimeli, che all'elevato valore economico uniscono il pregio incalcolabile del rapporto storico. Un esempio dei tanti possibili? Tra i cimeli c'è persino una spada d'oro». Tutto questo materiale [illegible] catalogato, in ossequio a tutte le disposizioni di legge che devono essere rispettate in ogni [illegible] di donazione, compreso questo.

Le opere d'arte sono tutte di grande valore ed è sufficiente ricordare alcuni degli autori per avere un'idea abbastanza precisa della donazione: De Chirico, Morandi, De Pisis, Guttuso, Rosai, [illegible]. E poi molto [illegible]-che, a cominciare da una grande opera di Guido Bono.

L'affetto che Pertini ha sempre nutrito per Savona ha contagiato donna Carla, che non ha esitato un attimo a lasciare tutta questa eredità in dono alla città del Presidente. Tra l'altro va ricordato che Pertini era cittadino effettivo di Savona, e non solo onorario. Aveva sempre conservato qu[illegible] residenza anagrafica e ai [illegible] sindaci si sono avvicendati nel consegnargli di persona, a Roma, le schede elettorali. L'ultima volta che Pertini [illegible] a votare nel [illegible] delle scuole elementari di piazza Duomo fu nel 1985.

Adesso si tratta di perfezionare i dettagli burocratici della donazione e di studiare il progetto per un'adeguata sistemazione sul Priamar. La giunta comunale, informata ufficialmente dell'iniziativa, non solo ha accettato in modo formale la donazione ma ha espresso [illegible] di profonda gratitudine per il gesto.

In una lettera a donna Carla, il sindaco Marengo ribadisce a nome di tutta la città sincero e deferente apprezzamento per la donazione, destinata ad arricchire Savona di una nuova testimonianza dell'affetto filiale di Pertini verso la città che lo vide giovane e fiero combattente in [illegible] dei più genuini sentimenti di libertà.

Sarà il Priamar ad ospitare la collezione di opere d'arte, cimeli, medaglie e documenti che testimoniano le tappe più significative della vita impareggiabile di Pertini. Nell'ambito degli ultimi lotti di lavori in corso sulla fortezza, che nel 1992 dovrebbe essere restituita, splendida, alla città, i progettisti, in particolare l'architetto Canali, dovranno realizzare una sorta di museo permanente.

Si è appreso intanto che, in [illegible] piuttosto discreto, è in atto un deciso tentativo per garantire l'uso pubblico della vecchia casa natale di Sandro Pertini a Stella, alla quale il presidente era molto affezionato, che si dice coinvolta in un'operazione commerciale. I Comuni di Stella e [illegible] sembrano intenzionati a evitare che ciò avvenga, intervenendo affinché la casa venga eventualmente utilizzata a scopi sociali.

Ivo Pastorino

La fortezza

Storia e arte in tre musei

SAVONA. Il Priamar tra qualche anno sarà davvero il cuore della città. Ha appena aperto i battenti (e solo parzialmente) e già si rivela un fenomenale polo d'attrazione.

La scultrice Renata Cuneo ha offerto tutte le sue opere per un museo permanente e il Priamar si è arricchito così di una straordinaria collezione. E' stata poi la volta del principe fiorentino Arimberto Boncompagni Ludovisi che, attraverso lo studioso savonese Arrigo Cameirano, ha deciso di donare la sua eccezionale raccolta di antica ceramica savonese alla nostra città. E dove collocarla, se non sul Priamar?

Adesso è la volta della donazione fatta da donna Carla Voltolina, anche in base al desiderio espresso da Sandro Pertini. Il «contenitore» Priamar si va insomma rivelando prezioso. E' difficile pensare che tutte queste donazioni sarebbero state egualmente fatte in mancanza della disponibilità di uno simile, impareggiabile ambientazione. **[i. p.]**

Insieme a Stella. Una rara immagine di Sandro Pertini in compagnia della moglie Carla Voltolina. E' stata scattata a Stella, in occasione dei funerali di Marion Pertini, l'adorata sorella del presidente. Donna Carla ha spesso accompagnato Pertini durante i suoi frequenti viaggi a Savona e Stella ma ha sempre quasi ostinatamente evitato di farsi vedere con lui in pubblico. Un carattere forte, [illegible] all'apparenza scontroso. In occasione delle elezioni donna Carla (a sua volta ha residenza anagrafica a Savona) faceva in modo, salvo rarissime eccezioni, di non votare assieme al marito e si presentava nel seggio di buon [illegible], sottoponendosi a levatacce. L'ultima volta che è stata a Stella non ha badato ai fotografi e ai cineoperatori: non aveva occhi che per l'urna fasciata nella bandiera rossa che stringeva tra le braccia e che custodiva le ceneri di Sandro

Resistenza

L'Istituto storico

SAVONA. Domattina, alle 10, al teatro Chiabrera, dove nel dopoguerra tenne alcuni dei suoi più vibranti comizi, si svolgerà una manifestazione intitolata «Omaggio a Sandro Pertini». E' stata organizzata, in occasione del 45° anniversario della Liberazione, da Comune, Provincia, Anpi e Fivl.

Sono previsti interventi del sindaco Marengo, di Pietro [illegible]rachioli, vice presidente della Provincia, di Lelio Speranza, presidente della Fivl di Savona e del senatore Gaetano Arfè, dell'Anpi nazionale.

L'attore Franco Carli, dello Stabile di Genova, leggerà scritti riguardanti la vita di Sandro Pertini relativamente al periodo della lotta antifascista. Saranno rievocate anche alcune pagine da «Sei condanne, due evasioni», a cura di Vico Fagg.

Ma l'occasione sarà dedicata, in particolare, alla presentazione dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Savona. E' un'iniziativa alla quale si pensava da molto tempo e che è dedicata soprattutto ai giovani e agli studenti.

Sul periodo della Resistenza a Savona non è mai esistito un vero e proprio [illegible] di raccolta di documentazione storica. Le associazioni partigiane Anpi e Fivl sono gelose custodi di quanto [illegible] riuscite separatamente a raccogliere. Molto materiale, tuttavia, è ancora in possesso di privati che non sembrano disposti a cederlo o a renderlo pubblico. Solo negli ultimi [illegible] si è costituito un archivio, a cura dell'Anpi e della Fivl. Ne è [illegible] esclusa l'associazione che riunisce gli ex partigiani di Giustizia e Libertà: un fatto che ha lasciato forti strascichi polemici. La raccolta dei documenti è ancora nella prima fase, mentre sono in corso contatti con ex combattenti, soprattutto con i loro congiunti, per ottenere il materiale, di grande interesse storico e sociale, relativo a un periodo per molti versi [illegible] sconosciuto. Negli Anni Quaranta si [illegible]-sumò, per molti aspetti, una guerra civile e molte ferite infatti sono ancora aperte. **[i. p.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

Giovanni Spadolini ieri in visita

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha visitato ieri mattina la tomba di Sandro Pertini nel cimitero di Stella. Successivamente Spadolini si è recato a Savona dove, nella libreria «Moneta» di via Paolo Boselli, ha presentato e firmato copie del suo ultimo libro, «Gli uomini che fecero l'Italia». Infine, il presidente del Senato ha incontrato i rappresentanti savonesi del pri.

[illegible]

Beve candeggina grave una [illegible]

Maria Del Fiore, 78 anni, Savona corso Mazzini, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Chirurgia 2 del San Paolo, dopo aver ingerito per [illegible] della candeggina. L'episodio è avvenuto ieri mattina. L'anziana è stata [illegible] dalle figlia e trasportata in ospedale. Maria Del Fiore è stata immediatamente sottoposta a lavanda gastrica e poi trasferita in reparto.

SAVONA

«C'è una bomba in prefettura»

«C'è una bomba nel palazzo del governo. Scoppierà tra pochi minuti». La telefonata anonima (che si è rivelata poi uno scherzo) è stata raccolta ieri mattina, poco dopo le 11, dal centralinista dell'Intendenza di finanza. Sono stati avvertiti carabinieri e polizia. Gli impiegati e funzionari sono stati costretti a uscire. Gli agenti hanno poi effettuato un sopralluogo, [illegible] bomba non si è trovata alcuna traccia.

ALASSIO

Due autori alla «Hanbury»

Questa sera alle 21,15, alla sala Hanbury, avrà luogo, nel contesto degli «Incontri con l'autore» la presentazione del libro «Medioevo al femminile», edito da Laterza. Gli autori, Franco Bertini e Maria Teresa Fumagalli, [illegible] intervistati dal prof. Franco Gallea.

[illegible] M.

Un concorso per [illegible]

Domani alle 11, all'oratorio di San Giuseppe in piazza della Concordia, saranno presentati i progetti realizzati nell'ambito del concorso di idee per il recupero di piazza Garbarino. La manifestazione, alla quale prenderanno parte l'assessore all'Urbanistica e il consigliere delegato ai Beni ambientali, Romolo Gigu[illegible] e Adriano Bocca, è intitolata «Dieci idee per Albissola».

Sei mesi di squalifica a Giancarlo Saettone per una nota spese

Squalificato per un pandoro

Il grande accusatore del doping tra i pesisti

SAVONA. Per aver acquistato un «pandoro», durante una trasferta per «servizio» e chiesto il rimborso spese alla federazione, il presidente del Comitato regionale ligure della Filpj, Giancarlo Saettone, è stato squalificato per sei [illegible]. Il dirigente savonese è [illegible] punito dal giudice federale perché le spese (17.500 lire) non sarebbe stata consentita.

L'episodio che è costata la squalifica a Giancarlo Saettone, risale allo scorso 17 dicembre. Il dirigente, di ritorno da un viaggio a Roma (dove aveva testimoniato nell'inchiesta della federazione pesi sul presunto [illegible] di doping denunciato dall'ex atleta azzurro Pietro Pulia), ha acquistato il «pandoro» nell'autogrill di Varazze. Poi ha inviato lo scontrino dell'acquisto alla federazione, allegandolo alla nota per il rimborso delle spese sopportate durante la trasferta da Savona a Roma.

Tutto questo è stato sufficiente per fare scattare un'inchiesta da parte dei giudici sportivi. Il 3 febbraio scorso Giancarlo Saettone è stato deferito dal procuratore sportivo. Due giorni fa il giudice ha deciso la squalifica perché le [illegible] in materia di rimborsi spese non prevedono acquisti voluttuari, quale può essere quello di un «pandoro». Giancarlo Saettone ha appreso la notizia della squalifica con rassegnazione: «Non posso fare altro che ridere di questa decisione. Evidentemente secondo la federazione, avrei fatto meglio a cenare in un ristorante, chiedendo così un rimborso spese superiore. Ma il ridicolo e l'assurdo è che una persona non possa mangiare quello che vuole».

Giancarlo Saettone nel settembre scorso era stato protagonista, insieme a Pietro Pulia, della denuncia sull'uso di anabolizzanti nell'ex centro federale di Monturbano, a Savona. Secondo l'esposto, gli atleti che frequentavano la palestra [illegible]-nese avrebbero fatto uso di sostanze illecite, costretti dai tecnici della nazionale. Sempre secondo la denuncia, le spedizioni degli azzurri alle Olimpiadi di Los Angeles e di Seul, sarebbero state «preparate» a base di doping. Accuse molto gravi, che hanno fatto scattare due inchieste, una sportiva e l'altra penale, nella quale sono rimasti coinvolti l'ex allenatore azzurro Claudio Poletti, il medico federale Daniele Faraggiana e il tecnico polacco Douba Woycock. I tre sono stati poi prosciolti dai giudici sportivi.

L'inchiesta penale, in mano al procuratore della Repubblica Michele Russo, dovrebbe invece essere archiviata. I [illegible] ipotizzati a carico dei tre tesserati della federazione pesi (tra i quali quello di somministrazione di sostanze vietate), sarebbero infatti amnistiabili. **[c. v.]**

I malviventi agiscono quasi sempre su commissione, spesso inutili i sistemi d'allarme

I [illegible] preferiscono le utilitarie

Furti d'auto in aumento a Savona e in Riviera

SAVONA. Un'impiegata [illegible] Comune di Savona: «Ho acquistato l'auto con un finanziamento. Dopo due settimane me l'hanno rubata. L'avevo parcheggiata sotto casa, al mattino non c'era più. Ho il sospetto che i ladri tenessero d'occhio la mia auto da tempo: nei giorni precedenti infatti avevo notato due giovani aggirarsi nel parcheggio. Forse [illegible] stati loro a commettere il furto». Dice un imprenditore: «A me l'auto l'hanno rubata alcuni mesi fa. Ero assicurato e non ho subito un grave danno. [illegible] fatto curioso [illegible] che l'autoveicolo è stato poi ritrovato in Grecia. Non [illegible] come sia finita là, attraverso quali canali».

Non [illegible] che due tra le nu[illegible] denunce [illegible] furto [illegible] autoveicoli, che ogni giorno vengono raccolte dalla polizia e delle diverse stazioni di carabinieri della provincia. Nel Savonese è un fenomeno in continua crescita.

Dati [illegible] statistiche non lasciano alcun dubbio dall'inizio dell'anno sarebbero almeno una cinquantina gli autoveicoli rubati in tutta la provincia. Una cifra considerevole. Le località più a rischio sono quelle del Ponente: Albenga, Alassio, Borghetto Santo Spirito. Anche [illegible] Varazze però si è registrato negli ultimi tempi un'escalation dei furti: soltanto nel mese [illegible] marzo sono spariti una decina di veicoli, soprattutto utilitarie (Fiat Uno) [illegible] sportive (Y10 e Peugeot 205), le più richieste del mercato, e quindi facilmen[illegible] commerciabili. Secondo la polizia, nella maggior parte [illegible] casi, si tratta [illegible] colpi su «commissione»: i ladri, quando entrano in azione, sanno già dove e a chi piazzare l'auto rubata.

Aumentano i furti e [illegible] conseguenza crescono anche le richieste di polizze assicurative da parte dei savonesi. In aumento pure le installazioni sulle auto dei sistemi d'allarme. Negli ultimi mesi, gli operatori del settore, hanno registrato [illegible] aumento di lavoro, valutato attorno [illegible] 30%. [illegible] è una percentuale destinata [illegible] salire - commenta Salvatore Grasso, titolare della Autoradiocenter [illegible] via Bazzino - anche se c'è ancora molta disinformazione da parte della gente. Noi installia[illegible] sulle auto dei sistemi di allarme, che possono servire a far desistere il ladro di autoradio, ma nulla poss[illegible] contro i professionisti del furto».

Claudio Vimercati

Nuovi controlli. Gli agenti della Stradale identificano le auto rubate attraverso i libretti [illegible] circolazione

Le indagini

Falsificati i documenti

SAVONA. Ma dove finiscono le auto rubate? Molte volte nelle mani di persone «insospettabili» e oneste, che hanno acquistato [illegible] veicolo in buona fede, credendolo «pulito». Da mesi la polizia stradale di Savona sta indagando [illegible] un'organizzazio[illegible] del Nord Italia (che avrebbe però ramificazioni in tutta la penisola», specializzata nel piazzare le auto di provenienza furtiva attraverso un sistema originale e ben architettato.

I malviventi acquistano un'auto gravemente incidentata, interessati [illegible] suo numero di telaio, alla targa e alle carte [illegible] circolazione, i cosiddetti documenti di riconoscimento. Poi ne rubano una gemella, del medesimo tipo e dello stesso colore. A quest'ultima vengono poi sostituiti i documenti di riconoscimento con quelli del veicolo acquistato. In questo modo l'auto rubata diventa «pulita» ed è facilmente riciclata.

Spiegano alla stradale: «La banda acquista, supervalutandoli, autoveicoli ridotti a rottami e non più in grado di circolare. Il proprietario dell'auto incidentata viene invogliato a vendere, ma [illegible] immagina che dietro all'affare si nasconde [illegible] vera e propria truffa. In questo modo l'organizzazione riesce a piazzare centinaia di auto, impunemente. Le [illegible]agini non sono infatti facili. Gli intermediari operano sempre nell'ombra: [illegible] compaiono nelle trattative [illegible] acquisto anche perché ottengono dal proprietario dell'auto incidentata una procura a vendere. [illegible] così molto difficile identificarli».

Le indagini della polizia savonese hanno preso avvio, mesi fa, proprio dopo [illegible] controllo [illegible] un'auto, fermata a un posto di blocco sull'Aurelia. Gli agenti hanno scoperto che il numero [illegible] telaio era stato contraffatto. L'auto è stata sequestrata. Ora per [illegible] proprietario potrebbero esserci delle conseguenze sul piano giudiziario. Intanto le indagini della polizia si sono este[illegible] al Ponente. Nell'Albenganese gli agenti hanno sequestrato altre tre [illegible] sospette. Tre persone [illegible]ran[illegible] denunciate a piede libero per ricettazione.

L'inchiesta non è però ancora stata conclusa. Soltanto nelle prossime settimane, un rapporto giudiziario sulle indagini verrà inviato alla magistratura. Concludono alla stradale: «Per il mo[illegible] non possiamo dire nulla perché l'inchiesta [illegible] coperta dal segreto istruttorio. Qualcosa [illegible] interessante [illegible] comunque emerso. L'organizzazione aveva pre[illegible] di [illegible] anche la provincia di Savona».

[c. v.]

NOTIZIEFLASH

[illegible]IO

Il calciatore Ponzo [illegible] riprendendo

SAVONA. Migliorano le condizioni di Paolo Ponzo, il dicias[illegible] centrocampista [illegible] Vado, che mercoledì, durante la partita con il Molassana, [illegible] rimasto vittima di un incidente di gioco. [illegible] calciatore è attualmente ricoverato nel reparto di neurologia di Valloria per un [illegible] cranico. Paolo Ponzo, nel tentativo di raggiungere il pallone, si [illegible] un avversario. Il calciatore, che ha avuto un [illegible] cardiaco, [illegible] rimasto a terra privo di sensi per qualche istante. E' stato soccorso dai medici della squadra.

INCENDIO

Fiamme ieri in pizzeria

SAVONA. Un principio di incendio, causato, secondo i primi accertamenti [illegible] difettoso funzionamento [illegible] canna fumaria, si è sviluppato l'altra notte nella cucina della pizzeria «Mario», in via XX Settembre. L'allarme è stato dato poco dopo la mezzanotte. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza, che hanno lavorato un'ora. La situazione è tornata normale poco prima dell'una. Non si sono registrati danni ai locali della pizzeria.

VILLETTA

Domani i [illegible] dell'avv. Garreffa

SAVONA. Verranno celebrati sabato mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Rossello alla Villetta, i funerali di Enrico Garreffa, l'avvocato [illegible]vilista savonese, stroncato mercoledì mattina da [illegible] infarto. Il legale, che [illegible] molto conosciuto a [illegible] (il padre, Arnaldo, è presidente dell'Ordine dei commercialisti) [illegible] colto [illegible] un mal[illegible] nella sua abitazione di via San Francesco d'Assisi, dove viveva con [illegible] moglie e i due figli. Trasportato al San Paolo, Enrico Garreffa è [illegible] al pronto soccorso.

[illegible]

[illegible] Paolo, [illegible] due tossicomani

SAVONA. Altri due casi [illegible] overdose a Savona, nella serata di mercoledì. Pietro Floris, [illegible] anni, Arenzano via Colletta, e Ferdinando Pardini, 24 anni, Savo[illegible] piazza Lavagnola, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Entrambi sono stati salvati con un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina. Sui due episodi [illegible] in corso indagini da parte della squadra mobile.

LUCETO

L'inaugurazione del nuovo campo

[illegible]S. Domani alle 15,30 nella frazione di Luceto s'inaugurano [illegible] nuovo centro sportivo e un campo da calcio regolamentare. Alla cerimonia prenderan[illegible] parte [illegible] associazioni sportive albisolesi e i rappresentanti del Coni. Alle 16,40 verrà giocata la partita inaugurale fra giovanissimi e vecchie glorie.

Varazze: ancora episodi di violenza

Hanno annegato due cuccioli

VARAZZE. Ancora un episodio di crudeltà [illegible] gli animali. Nei giorni scorsi due cani randagi sono stati affogati sulla spiaggia di Varazze, vicino alla foce del Teiro.

Gli animali erano stati legati [illegible] prossimità della riva, all'altezza del Kursaal Margherita; quando è sopraggiunta l'alta marea, l'acqua [illegible] e per le povere bestiole non c'è stato scampo. I cadaveri dei due randagi sono stati rinvenuti in avanzato stato di decomposizione, mercoledì pomeriggio, da un turista di Cuneo che passeggiava sulla battigia. Ha subito avvisato i vigili urbani che [illegible] sono [illegible] contatto con l'Usl.

Si tratta dell'ennesimo episodio di violenza di cui restano vittima i bastardini, molti dei quali vengono abbandonati sul[illegible] strade e nei boschi dell'entroterra. Il mese scorso, ancora a Varazze, sull'autostrada, una cagna [illegible] stata gettata di notte in mezzo alla carreggiata, fi[illegible] poi per essere travolta da un camion.

Pochi giorni dopo, [illegible] Savona, nel quartiere di Legino, alcuni teppisti avevano seviziato un bastardino. Alla bestiola era stata legata [illegible] lingua al labbro inferiore con del nastro adesivo, impedendole di bere e [illegible]giare per alcuni giorni. Il cane, che venne soccorso dai volontari dell'Enpa, morì disidratato dopo poche ore.

Anche a Quiliano, Valleggia, Roviasca e Santuario, nei mesi scorsi, si erano verificati analoghi episodi di violenza a danno di cani e gatti [illegible] padrone. E il fenomeno del randagismo subisce sempre un preoccupante incremento nei periodi delle feste, quando per molti gitanti i «migliori amici dell'uomo», diventano inutili zavorre. I casi [illegible] animali domestici abbandonati, comunque, sono in continua diminuzione. Erano 700 [illegible] 1980, [illegible] passati [illegible] 620 nel 1982, 550 nel 1984, 430 nel 1987. Alla fine del 1989 si sono registrati «solo» 360 [illegible]i, ma [illegible] fenomeno non può ancora definirsi [illegible] controllo.

[e. b.]

Le colline di Savona teatro di gesti inqualificabili durante i weekend

Il rischio dei «nuovi vandali»

Una banda di teppisti ha devastato, per l'ennesima volta, la chiesa di Madonna degli Angeli
I vigili urbani segnalano [illegible] forte crescita in città di episodi di danneggiamento

SAVONA. Inferriate divelte, tetto sfondato, finestre rotte: così [illegible] presenta la chiesetta di Madonna degli Angeli, dopo la «visita» dei teppisti.

L'incursione [illegible] è verificata nella notte fra martedì e mercoledì e sono stati i vigili urbani i primi [illegible] intervenire. Spiega il vigile Orfeo Salvo: «I vandali han[illegible] tentato a più riprese di entrare in chiesa, forzando porta e finestre. [illegible] sono solo riusciti a procurare danni».

La grata che protegge la porta d'ingresso è stata sfondata. «Probabilmente — spiegano i vigili — è stato usato [illegible] grosso blocco di granito che abbiamo rinvenuto nelle vicinanze». I vetri delle finestre sono stati infranti, danneggiate le lastre d'ardesia del tetto. Continua Salvo: «Vedendo che non riuscivano [illegible] entrare, [illegible] sono accaniti con atti di vandalismo».

La palizzata di legno che proteggeva il ciglio della strada, per esempio, [illegible] stata divelta [illegible] gettata nella scarpata. E nella parte posteriore dell'edificio religioso, sono anche visibili i segni di [illegible] principio [illegible] incendio che per fortuna non ha avuto esito. Per la chiesina [illegible] Madonna degli Angeli, che appartiene alla parrocchia di San Giuseppe e [illegible] presenta uno dei luoghi tradizionalmente più cari ai savonesi, [illegible] si tratta del primo episodio di vandalismo. Racconta [illegible] parroco, don Giulio Grosso: «Purtroppo non è la prima volta che avvengono certe "visite": negli ultimi anni questa chiesa è stata spesso al centro di atti di teppismo». [illegible] mesi scorsi in città si è registrato un aumento degli episodi vandalici, con auto [illegible] alle fiamme, [illegible] infrante e danni alla segnaletica stradale. Secondo i vigili urbani, però, potrebbe trattarsi anche di teppisti della domenica: «Gente che va nei prati per la merenda e [illegible] si abbandona ad atti di vandalismo». Anche [illegible] giorno del merendino, [illegible] erano registrati analoghi episodi. In località Castel Sant'Agata, al Santuario, il lunedì di Pasqua erano state abbattute con la motosega quattro piante d'acacia.

Osservano i vigili urbani: «Ma anche senza arrivare a episodi [illegible] gravi, sono molti i turisti che non rispettano la [illegible]. Nella giornata del 25 aprile, per esempio, la pattuglia «ecologica» della polizia urbana, ha rilevato sulle alture della città [illegible] deci[illegible] di infrazioni. Fra le contravvenzioni più frequenti, l'abbandono di rifiuti nei prati, l'accensione [illegible] fuochi in [illegible] boschive, la circolazione in ambienti protetti, il lavaggio delle automobili nei torrenti.

Ermanno Branca

Nel mirino dei teppisti. La chiesa di Madonna degli Angeli, sopra corso Ricci

La questura di Savona e i controlli nei locali pubblici della città

Lotterie fuori legge nei bar

Le «sorprese» della polizia amministrativa

SAVONA. Per la squadra di polizia amministrativa della questura, [illegible] già tempo di bilanci. A quattro [illegible] dalla sua costituzione, il dirigente dello speciale nucleo, Alessandro Branda, ha reso noti i dati dell'attività fi[illegible] svolta dagli agenti. [illegible] gennaio ad [illegible] sono stati controllati un centinaio di esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie [illegible] tabaccherie) e poi a[illegible], agenzie immobiliari, cartolerie, gallerie d'arte e video club.

«Tutte quelle attività, — spiega Branda — che hanno ol[illegible] alla licenza comunale, anche quella di pubblica sicurezza. Tra i compiti della polizia amministrativa, c'è appunto quello di controllare i negozi, per accertare che le norme in materia di commercio vengano rispettate».

Tra gli esercizi presi di mira dagli agenti, il primo posto spetta senz'altro ai bar. Nei primi tre mesi dell'anno ne sono stati ispezionati, soltanto in città, almeno [illegible] cinquantina. La polizia ha controllato licen[illegible] e tessere sanitarie e verificato l'osservanza delle norme igieniche. Un occhio particolare è stato rivolto, poi, alle lotterie, che spesso vengono organizzate dai baristi, senza alcuna autorizzazione. Proprio in questo campo, gli agenti hanno riscontrato il maggior [illegible] di violazioni e infrazioni. Parecchi titolari e gestori di bar [illegible] stati multati e denunciati.

Spiega Branda: «La legge è molto chiara. Ad esempio vengono considerati d'azzardo tutti i giochi, anche quelli che garantiscono un semplice premio in natura, quale può [illegible] una consumazione al banco o un uovo di Pasqua. Le stesse macchinette, quelle che inserendo una moneta da duecento lire, possono fare vincere un orologio, o [illegible] accendino, non sono legali e devono essere sequestrate. Sono in regola soltanto i videogiochi, [illegible] quando consentono come premio la ripetizione di [illegible] più [illegible] due partite».

Numerosi anche i controlli nelle armerie, nelle gallerie d'arte e nelle agenzie immobiliari. Anche in questi settori gli agenti hanno controllato soprattutto le licenze commerciali [illegible] pubblica sicurezza, ravvisando, in alcuni [illegible] infrazioni amministrative, per le quali sono scattate le multe. Le ispezioni della polizia si [illegible] infine estese ai videoclub.

Tre negozi cittadini, specializzati nella vendita [illegible] nel noleggio di videocassette, sono stati accuratamente ispezionati dalla polizia. Gli agenti hanno controllato in particolare l'esposizione delle cassette hard, che secondo le [illegible] vigore, devono essere custodite in locali separati e accessibili soltanto d[illegible] persone maggiorenni.

[c. v.]

La Comunità montana del Giovo lavora per rilanciare questa vasta zona di entroterra

Le incisioni rupestri sul Beigua

Un libro sulle tracce di preistoria trovate a Varazze

VARAZZE. Incisioni rupestri [illegible] cucina ligure saranno gli ingredienti di [illegible] duplice iniziativa della Comunità montana del Giovo, in programma domani a Varazze. Alle 10 nella Sala consiliare del Comune, verrà presentato il volume «Le incisioni rupestri nell'area del Monte Beigua e nell'Alta Valle dell'Orba», scritto dalla professoressa Biancangela Pizzorno Brusarosco. Alle 13 sarà [illegible] volta del pranzo di fine anno organizzato dagli allievi della scuola alberghiera di Varazze. Nell'occasione sarà presentato anche un progetto per la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva della Riviera Ligure.

Sarà l'occasione per riportare l'attenzione sulle potenzialità naturali e produttive di una parte della provincia poco conosciuta. Spiega il presidente della Comunità montana del Giovo, Dario Franchello: «Abbiamo deciso di dare alle stampe l'accurata ricerca della professoressa Pizzorno perché riporta alla luce un patrimonio notevole [illegible] inci[illegible] rupestri in due zone fondamentali del territorio della Comunità montana. Il testo si colloca fedelmente nello spirito con in quale noi abbiamo impostato la programmazione territoriale». Conoscere l'ambiente e [illegible] sua storia per programmarne [illegible] valorizzazione e la promozione delle [illegible] popolazioni potrebbe [illegible] lo slogan del lavoro della Comunità.

Il complesso [illegible] del Beigua, dichiarato cinque anni fa dalla Regione «area di interesse naturalistico e ambientale» è il punto forte della Comunità. Ci sono agricoltura, zoofilia, legname oltre a ricche testimonianze archeologiche. L'esodo rurale di inizio secolo ha portato a [illegible] generale abbandono della montagna, con il conseguente degrado ambientale. Ancora Franchello: «Negli ultimi anni abbiamo cercato [illegible] incentivare [illegible] attività economiche tradizionali del pascolo del bestiame e [illegible] lavorazione del bosco. Ma occorre anche un recupero della cultura locale».

Domattina, in Comune [illegible] Va[illegible] la presentazione del volu[illegible] che raccoglie illustrazioni fotografiche e disegni [illegible] incisioni. Per realizzarlo la professoressa Pizzorno ha svolto attenti studi, ripercorrendo i sentieri [illegible] annotando l'esatta tipologia del territorio. Alla presentazione interverranno, tra gli altri, l'autrice e Giuseppe Vicino, conservatore al museo civico del Finale.

Il secondo momento della giornata sarà dedicato ai buongustai. Gli allievi della scuola alberghiera di Varazze cureranno [illegible] menù del tradizionale pranzo di fine corso. Nel programma, già preparato, c'è tutto il meglio della cucina ligure. Vediamo che cosa sfilerà in tavola. Un antipa[illegible] verdure ripiene, melanzane, zucchine, peperoni e cipolle, seguite dalle frittelle di baccalà. Due primi piatti, tipicamente liguri: i tagliolini verdi e i pansotti al sugo [illegible] noci. Ancora pesce, questa volta al cartoccio, per secondo piatto, accompagnato da [illegible] montagna di patate orbora[illegible].

Il piatto forte sarà l'agnello in fricassea con carciofi. A seguire, la classica formaggetta, accompagnata da una distesa di olive nostrane. Dessert di pesche [illegible] gli amaretti [illegible] gli immancabili canestrelli. I vini, infine: Vermentino, Rossese e passito.

Dopo pranzo sarà [illegible] momento dell'olio extravergine d'oliva, non da gustare ma da conoscere, [illegible] il contributo degli olivicoltori associati della Cooperativa agricola finalese. A tutti saranno offe[illegible] confezioni realizzate in vetro [illegible] maestri di Altare.

Paride Pasquino

Dopo il S. Corona, anche la IV Usl dell'Albenganese è in crisi per la carenza di personale specializzato

Alassio: l'ospedale sarà chiuso?

A Medicina mancano gli infermieri, stasera la decisione

L'ospedale di Albenga è in crisi per la mancanza di infermieri. Alcuni reparti rischiano la chiusura, mentre altri, previsti dal piano sanitario, non possono aprire i battenti per lo stesso motivo. L'Usl ha bandito nuovi concorsi per l'assunzione di personale

ALASSIO. Il reparto di medicina che funziona all'ospedale di Alassio rischia nuovamente di chiudere. Il Comitato di gestione della IV Usl deciderà questa sera quale sarà [illegible] futuro della struttura alassina [illegible] sembra ormai scontato che il nosocomio chiuderà i battenti, almeno [illegible] alla fine dell'estate.

A decretarne la chiusura è un problema simile a molti ospedali italiani: la mancanza di personale infermieristico. Le direttive della Regione Liguria parlano che, per i reparti di 32 letti (come appunto la medicina di Alassio) gli infermieri non debbano [illegible] al di [illegible] [illegible] 13 unità tra professionali e generici. Una imposizione fatta per garantire al personale infermieristico [illegible] usufruire di turni e riposi e, ai pazienti, un'assistenza conti[illegible].

«Ad Alassio questo tetto è sce[illegible]. Due infermiere professionali sono andate [illegible] pensione, [illegible] hanno vinto concorsi in altre Usl. [illegible] si presenta [illegible] problema di cosa fare. Le scelte possono essere due: o [illegible] chiude temporaneamente l'ospedale di Alassio o si chiude un reparto di quello di Albenga. Sarà il Comitato, questa sera, a scegliere», afferma [illegible] vicepresidente Vincenzo Damonte.

L'ipotesi più probabile è proprio quella della dismissione per qualche mese del reparto di lungodegenza alassino. Già da qualche tempo il numero di infermieri era al limite della legge regionale. Il personale riusciva a malapena a garantire l'assisten[illegible] solo facendo ricorso allo straordinario raggiungendo [illegible] 44 [illegible] settimanali.

Secondo le intenzioni di gran parte dei membri del Comitato di gestione gli infermieri attualmente in servizio all'ospedale alassino potrebbero venire impiegati [illegible] Pronto Soccorso di Albenga. In questo modo la struttura potrebbe garantire [illegible] ser[illegible] migliore in estate quando le urgenze sono continue ogni giorno. In più i dipendenti del reparto più volte hanno lamentato di essere in pochi per affrontare e garantire le richieste.

«Mi rendo conto benissimo che parlare adesso di chiusura, alla vigilia delle elezioni, significa [illegible] informare i cittadini di [illegible] decisione impopolare ma credo che annunciarla il 7 maggio [illegible]rebbe scorretto», commenta ancora Vincenzo Damonte. E aggiunge: «Anche [illegible] [illegible] è ancora detta l'ultima parola. Può [illegible] che [illegible] Comitato decida di chiudere uno dei reparti di Albenga, cosa che non mi troverebbe per nulla d'accordo». Secondo le previsioni, il reparto di Alassio potrebbe riaprire i battenti per il prossimo autunno. A distanza di qualche mese, infatti, i responsabili dell'Usl ritengono di riuscire, almeno in parte, a risolvere i problemi di personale che oggi li spingono a dover chiudere uno dei servizi ospedalieri.

Stefano Pezzini

IL CASO

«Chirurgia 2 non apre»

Il reparto è ormai pronto. In teoria potrebbe riaprire i battenti già nel volgere di due settimane ma, invece, sarà nuovamente disponibile a settembre. Il problema [illegible] la [illegible] mancanza [illegible] personale. Se un infermiere è [illegible] servizio al Pronto Soccorso non può esserlo in medicina e viceversa. Così il reparto di chirurgia seconda all'ospedale di Albenga resterà chiuso [illegible] diversi mesi. Era [illegible] temporaneamente dismesso per poterlo ammodernare e ristrutturare. Adesso che i lavori [illegible] terminati i responsabili dell'Usl si so[illegible] resi conto che gli infermieri che ci lavoravano prima [illegible] [illegible] ad altri reparti. «Stiamo quindi valutando la possibilità di rinviare l'apertura a dopo l'estate. Il reparto di chirurgia prima sta funzionando e problemi per gli utenti non [illegible] ne sono, almeno per ora», concludono i responsabili dell'Usl [illegible] Albenga. [s. p.]

Ecco il piano regionale

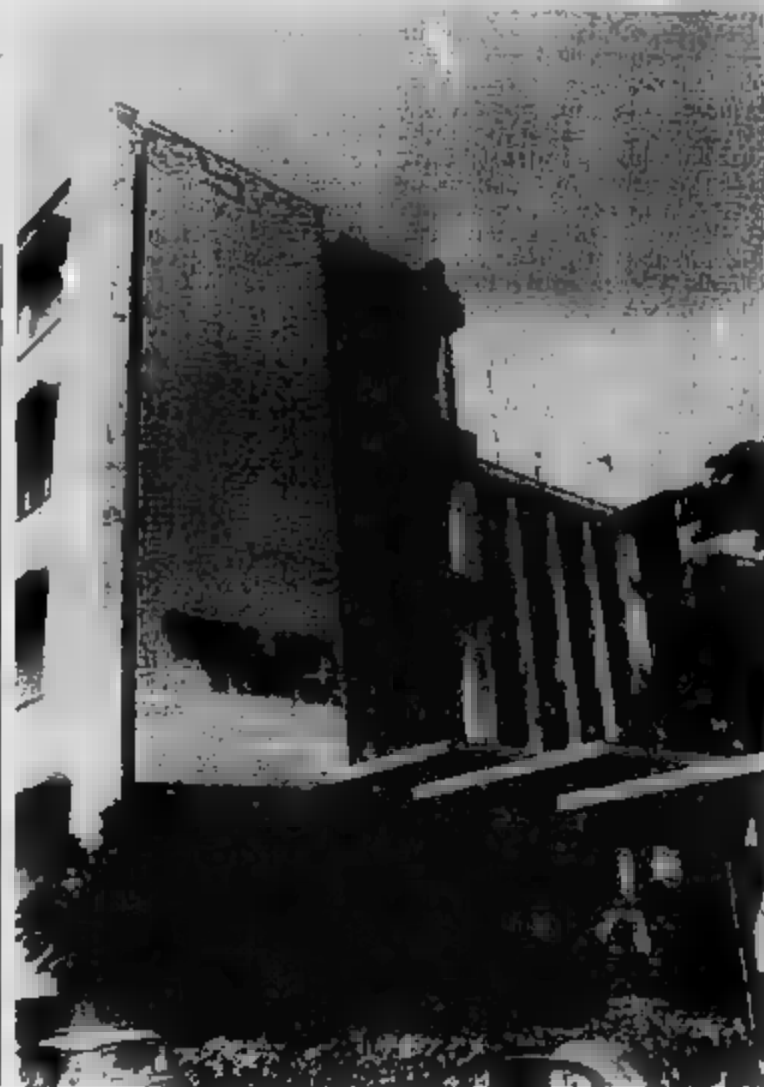
Otorino, Dialisi e Oculistica trasferiti da Albenga a Pietra

ALBENGA. Tre reparti tra i più qualificati della IV Usl dell'Albenganese rischiano di venire drasticamente ridotti e, addirittura, trasferiti all'ospedale [illegible] [illegible] Corona a Pietra Ligure. A traslocare sarebbero i servizi di otorinolaringoiatria, di oculistica [illegible] dialisi. [illegible] favorire lo spostamento sarebbe il Piano sanitario regionale che prevede per l'ospedale pietrese la presenza di questi servizi già funzionanti ad Albenga. Al momento è solo un'ipotesi [illegible] preoccupa non poco i responsabili della sanità ponentina che vedono nel progetto un ulteriore passo avanti [illegible] l'accorpamento tra le due Unità sanitarie.

Se il Comitato [illegible] gestione della V Usl del Finalese decidesse [illegible] dare vita in tempi brevi ai servizi la sanità albenganese verrebbe privata dei suoi tre «fiori all'occhiello». Spiega Vincenzo Damonte, vicepresidente dell'Usl di Albenga: «Attualmente i 3 reparti bastano a garantire i servizi per tutto il Ponente savonese. La [illegible] più logica sarebbe quindi che [illegible]ta Corona [illegible] appoggiasse a noi. Cosa che noi facciamo regolarmente per i reparti che non abbiamo».

Secondo i responsabili della sanità albenganese, inoltre, accanto ai costi per impiantare nuovi reparti (si parla di svariati miliardi per ognuno delle specialità) ci sarebbe bisogno di un lungo periodo di assestamento per affiatare le nuove équipes mediche che verrebbero formate.

Ci [illegible] però [illegible] rischi reali. Se il colosso sanitario pietrese decidesse di dare il via i primari e i medici dell'ospedale [illegible] Albenga potrebbero venire «tentati» di concorrere per un trasferimento ad [illegible] ospedale più prestigioso [illegible] più possibilità [illegible] avere finanziamenti per macchinari sofisticati.

«E' un'ipotesi da tenere in considerazione ma spero che [illegible] si debba mai avverare. Proprio negli ultimi mesi abbiamo speso un miliardo per dotare otorinolaringoiatria e oculistica di una sala operatoria modernissima, dotata di apparecchiature avanzate», conclude Damonte. [s. p.]

Indagini dei carabinieri e della magistratura che hanno disposto le perizie

Giustenice, trovati resti umani

In un bosco distrutto dagli incendi, a due chilometri dalla strada provinciale. Potrebbero appartenere a un anziano scomparso dieci anni fa da [illegible] istituto della zona

GIUSTENICE. Resti umani (ossa quasi decomposte, non databili a un primo esame) sono stati ritrovati ieri mattina in un bosco di Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. Per il momento l'episodio è avvolto dal mistero. E' infatti impossibile, secondo i carabinieri, riuscire a risalire all'identità della persona.

L'ipotesi più probabile è che i resti ritrovati appartengano a un anziano scomparso una deci[illegible] [illegible] anni fa dall'istituto «Valverde» di via Trieste 8 a Giustenice, che non è molto distante dal luogo del ritrovamento. Non c'è comunque nessuna conferma. Molto più labile, invece, la pista di un uomo ucciso durante la guerra civile, forse un tedesco o un fascista, giustiziato nei boschi dove infuriava [illegible] estrema violenza la guerra partigiana.

[illegible] segnalare [illegible] presenza di ossa umane ai carabinieri di Pietra Ligure è stato un agricoltore di Giustenice, un paese che si trova a cinque chilometri dalla costa. Il ritrovamento è avvenuto in una zona collinare molto impervia, coinvolta nel gennaio scorso [illegible] una serie di incendi boschivi. Per raggiungere i boschi è necessario percorrere quasi due chilometri a piedi dalla strada comunale di Giustenice, un percorso battuto da pochissime persone.

Il fuoco, oltre a distruggere la vegetazione, ha ridotto le ossa a poco più di un cumulo di cenere. Probabilmente per anni erano rimaste «sepolte» da rovi e dalla fitta vegetazione. Il fuoco, sviluppatosi tre mesi fa, ha ripulito la [illegible] e il sottobosco. E' per questo motivo che i resti sono venuti ora alla luce ed è stato così possibile dare l'allarme.

Le ossa [illegible] state trasportate in mattinata all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure a disposizione del magistrato. Probabilmente ci sarà questa mattina una perizia per [illegible] di stabilire a chi appartenevano o perlomeno per riuscire a trovare elementi più concreti.

In questo momento nulla può essere escluso. Dietro a questo ritrovamento potrebbe anche nascondersi un giallo. Non si sa ancora se i resti appartengono ad un uomo o ad una donna.

Dicono alla segreteria della «Valverde» di Giustenice: «In effetti una decina di anni fa si è allontanato dall'Istituto un anziano che [illegible] ha [illegible] più fatto ritorno. E' difficile fare delle ipotesi. Sappiamo infatti che in Val Maremola, a Tovo S. Giacomo, come a Giustenice, sono state segnalate, negli ultimi decenni, alcune sparizioni di persone, soprattutto anziane e mai più ritrovate, nonostante [illegible] ricerche di polizia e carabinieri. [s. r.]

L'inchiesta. Ecco la zona dove sono stati trovati i resti umani

La Riviera è un rifugio ideale per pregiudicati e latitanti

Preso un altro evaso

Albenga: dopo Bruno Giordani è tornato in cella anche Carlo Torti. In licenza-premio dal 20 settembre, [illegible] era più rientrato in carcere

[illegible] E due. Nel volgere di tre giorni i carabinieri della stazione di Albenga hanno arrestato un altro [illegible] dal carcere di Saluzzo. Si chiama Carlo Torti, 54 anni, nato e residente a Ottobiano in provincia di Pavia ma da [illegible] anni rinchiuso nelle carceri della città piemontese in piazza Castello 2. Avrebbe dovuto uscire, a pena scontata, nel luglio del 1993 [illegible] il [illegible] settembre scorso non è rientrato da un permesso premio.

I carabinieri di Albenga lo hanno arrestato all'alba di ieri in un appartamento di via Bernardo Ricci, nel centro storico della città. Era [illegible] compagnia [illegible] due donne, B.A., titolare dell'alloggio e V.R., una giovane geno[illegible] schedata per prostituzio[illegible]. Entrambe [illegible] state denunciate alla procura della Repubblica di Savona per favoreggiamento.

Carlo Torti è stato individuato dietro all'arresto avvenuto lunedì di Bruno Giordani con cui aveva condiviso evasione e latitanza nel Ponente savonese. Nel corso delle indagini è emerso che Torti era raggiunto anche da un ordine di cattura emesso dalla procura di Pavia per truffa [illegible] ricettazione e da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Savona. In totale l'uomo dovrà sc[illegible] altri 5 anni di carcere e 2 anni [illegible] ca[illegible] di lavoro. Nel pomeriggio di ieri Carlo Torti ha raggiunto [illegible] suo compagno di latitanza Bruno Giordani nel carcere di Saluzzo.

Gli arresti [illegible] Carlo Torti e Bruno Giordani sono quanto mai sintomatici di come il Ponente savonese sia ormai diventato uno dei punti più ambiti per la latitanza dei ricercati. A favorire questa tendenza so[illegible] almeno d[illegible] elementi. Il primo è l'alta concentrazione di seconde case. Da Borghetto Santo Spirito ad Andora [illegible] centinaia i palazzi abitati solo [illegible] mesi estivi. Trovare un rifugio sicuro, prendendo qualche precauzione, non è certo difficile. Oltre che dagli arresti di questi giorni c'è, a dimostrarlo, l'episodio avvenuto [illegible] mesi fa a Borghetto quando i carabinieri di Torino arrestaro[illegible] un pericoloso ricercato che, a quanto sembra, rientrava nel[illegible] confessioni del pentito della mafia Mannoia.

[illegible] più la Riviera è sempre più affollata anche nei mesi invernali. Confondersi con le migliaia di turisti è tutto sommato facile. A questo bisogna aggiungere che molto spesso i latitanti possono contare nel Ponente sulla copertura [illegible] malavitosi locali che garantiscono basi logistiche e tutto quello che serve a nascondere i ricercati.

E non solo i ricercati [illegible] [illegible] pensa alle battute effettuate nei mesi scorsi da carabinieri e polizia alla ricerca di covi e nascondigli dove potevano [illegible] tenuti prigionieri i sequestrati della 'ndrangheta come Cesare Casella [illegible] quelli [illegible] altre bande [illegible] la piccola Patrizia Tacchella, la cui prigione è stata localizzata nella Riviera di Levante. Per ribadire gli stretti legami tra la costa [illegible] la malavita organizzata, la scoperta delle raffinerie di coca a Tovo San Giacomo e l'arresto dei trafficanti. [s. p.]

La macchina organizzativa dei partiti in pieno movimento per preparare la consultazione del 6 e 7 maggio

Finale, ecco tutti i candidati per le comunali

Sono state presentate otto liste, tra i nomi poche le novità di rilievo

FINALE L. Otto liste (214 candidati) per le prossime comunali.

Lega Nord Liguria: Pier Luigi Torielli, Pier Luigi Ivaldi, Cristoforo Astengo, Renata Corradi, Mauro Assirelli, Pietro Casselino, Alessandro Gattero, Renata Troisi, Luca Rosso, Fabio Scamuzzi, Lino Grassi, Marco Renzo, Enrico Galbazzi e Giovanni Marchisi.

Verdi per Finale: Elena Marella Franco Ripamonti, Paola Pregliasco, [illegible] Pellifroni, Andreana Roccotagliata, Luca Morelli, Serena Mazzarelli, Guglielmo Bonaccorti, Luisa Zanoli Pellifroni, Guglielmo Dana, Angela Moroni, Lauro Del Conte, Angelo Schiappapietre, Domenico Passeggi, Malvina Zinili, Giuseppina Maglio, Danila Delfino, Marco Panizza, Vincenza Ganduglia Cronne, Roberto Limiti, Cristina Vose Morelli, Francesco Richeri, Maria Gabriella Viotto, Pietro Rizzo, Maria Grazia Macuso, Aldo Rube, Loredana Palaoro Rizzardi e Giovanni Dal Zotto.

Pci. Luigi Rolla, Rinaldo Asteggiante, Marzio Alberto, Pasquale Baldini, Emilio Bolla, Antonella Bruzzone, Clara Alberelli, Fulvio Carzoglio, Eugenio Casella, Ferdinando Comi, Roberto [illegible] Cia, Gianmarco [illegible] Sciora, Giovanna Di Lucia, Marco Gaggero, Vladimiro Galluzzo, Giuseppe Mina, Giovanni Mossati, Gianfranco Paolino, Antonio Pastorino, Franco Piccardo, Fabrizio Raimondo, Simonetta Raynero Gazzano, Fulvio Rossello, Danilo Saccone, Alessandro Sacristiani, Eda Ottonello, Rosabianca Fontana, Renato Talerico, Enrico Torelli e Andrea Zolezzi.

Dc: Pietro Cassullo, Mario Badano, Susanna Barra, Sergio Boragni, Giuseppe Bozzano, Carlo Calli, Piermarco Casanove, Carla Cassanello, Adriano Cirletti, Andrea De Min, Giuseppe Fernandez, Ugo Fieschi, Salvatore Finocchiaro, Gabriella Fracchia Campi, Massimo Gualberti, Giacomo Mamberto, Fabio Manca, Gio Batta Minetti, Giancarlo Oddone, Livio Oporto, Giuseppe Puppo, Raffaele Rossi, Walter Sericano, Gerardo Sfriso, Mauro Tassara, Mario Trotta, Germano Velizzone, Sebastiano Villa, Giuliana Zaniboni Ponza, Aldo Zanobbio.

Pli: Luca Vecchiato, Anna Angelini Chiarvetto, Emma Barducci Simonetti, Renato Calleri, Angelo Cassarino, Manfredo Chiarvetto, Stefano Chiesa, Anna Chiorino Pambianco, Pier Felice De Giovanni, Antonio Di Natale, Carla Ferraro Gallero, Giorgio Genta, Cataldo Grippaldi, Maria Imperiale, Sabrina Marenco, Angela Massano Crescenzio, Emilia Mormile di Campochiaro, Angelo Peluffo, Maurizio Piantelli, Riccardo Regis, Silvia Rosiele Albarin, Ermanno Rizzo, Gian Franco Robutti, Franco Savio, Dario Semeraro, Elisa Tempini De Campo, Eva Truffo Pappalardo, Pasquale Tuzzolino, Guido Viglietti e Paolo Zino.

Pri-Psdi: Pietro Baracco, Giuseppe Chillemi, Cesare Bertoli, Enzo Accinelli, Mauro Amico, Vincenzo Arecco, Beatrice Badano, Pietro Badano, Silvano Barbano, Franco Bavassano, Agostino Bonomo, Umberto Botta, Mario Cennamo, Innocenzo Firpo, Rosanna Giavarini Giannetti, Destino Lazier, Gian Carlo Meccarini, Gianni Madella, Roberto Mantovani, Giuseppe Miceli, Fran[illegible] Moresca, Alfredo Nobile, Al[illegible] Parodi, Antonio Scalvini, Giancarlo Scotto, Umberto Simonetti, Alessandro Tonello, Paolo Torcello, Vincenzo Torcello [illegible] Adriano Valente.

Psi: Lorenzo Bottino, Lorenzo Aicardi, Giuseppe Bernardin, Gian Carlo Boetto, Maurizio Carle, Gabriella Castellazzi, Paolo Caviglia, Anna Chiola Caperino, Gilberto Colman, Carlo Decia, Giovanni Ferrari, Gior[illegible] Fugardo, Luciano Galletto, Nazario Masiero, Giorgio Matazzi, Gaetano Mellino, Bruno Minetti, Antonio Monteleone, Alessandro Palmarini, Giovanni Pampararo, Virginio Pelizzari, Maria Pistidda Zunghi, Giuseppe Pogliani, Daniela Ravera, Arnaldo Rescigno, Carla Krumnikl, Marco Richeri, Patrizia Romelli, Raimondo Vidimari [illegible] Gian Carlo Vigna.

Msi: Rodolfo Pessina, Roberto Ruggeri, Liliana Fransino, Pier Giorgio Allegri, Benito Canfora, Jacques Clericò, Italo Ferrando, Benito Gerardi, Bruno Giarola, Marco Gobbo, Carmelo Gulli, Giuseppe La Serra, Bruno Marcotullio, Domenico Marziano, Pasquale Mesiti, Remo Rondinini, Vincenzo Ruvolo, Enrico Scotto, Davide Valenti e Luigi Vitali. [s. r.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Ruspe contro i rifugi [illegible] cani

Olga Carretto, conosciuta ad Albenga come la «nonnina» dei cani per il suo amore verso gli animali, ha contestato la decisione presa dal Comune di abbattere le sue baracche sul fiume Centa (dove vivono in libertà decine [illegible] animali) per fare spazio alla [illegible] strada tra Albenga e Leca. Nonostante le proteste, però, le ruspe hanno spazzato via baracche e tettoie.

CERIALE
Una conferenza sulla geologia

Domenica mattina alle 9,30 si svolgerà a Pegna di Ceriale, nella sede del museo paleontologico, una conferenza del professor Eugenio Andri dell'Università di Genova [illegible] «Paleontologia viva, tempi geologici e tempi storici». Nel corso della conferenza verrà illustrato il programma [illegible] interventi per il [illegible] paleontologico.

CALICE L.
I campionati [illegible] bob-car [illegible] [illegible]

Iniziano oggi pomeriggio (ore [illegible]) i campionati italiani «mare-monti» di bob-car e carretti. Il percorso è compreso fra Pian dei Corsi, Carbuta e Calice Ligure. La gara, organizzata dalla pro [illegible] e dal Team cart's Calicese, prosegue domani [illegible] altre due manches (ore 9,30 e 16).

SPOTORNO
[illegible] alberghi-residence

Il Comune di Spotorno ha approvato la convenzione urbanistica [illegible] i privati che faranno gli interventi previsti in località Maremma, al confine con Bergeggi. Nella zona saranno ristrutturate quattro colonie che diventeranno alberghi-residence con circa 250 alloggi.

Indagini di Usl e carabinieri

Plodio, veleni nei torrenti?

CARCARE. Per due giorni [illegible] forma di inquinamento da [illegible] stanze imprecisate ha coinvolto il rio Pasquale [illegible] il rio Plodio, che scorrono sul territorio di Plodio. Alla fine, a[illegible] una volta, l'acqua inquinata è finita nel Bormida. Si tratta del terzo inquinamento in meno di un mese in questo corso d'acqua. L'allarme [illegible] scattato mercoledì: alcuni abitanti della zona di Plodio Alto, prossimi alla località Fontane, hanno avvertito i carabinieri di Carcare che i due torrenti presentavano un'acqua limacciosa e putrescente. Un colore innaturale [illegible]chiaro che ha destato i sospetti dei carabinieri. E' [illegible] avvertito l'Ufficio di igiene della VI Usl di Carcare, i cui tecnici sono arrivati nella zona per fare campionamenti, ora all'esame dei tecnici.

Per oltre 6 chilometri i tre corsi d'acqua [illegible] stati interessati dalla presenza di questa colorazione grigiastra. Sulle [illegible] del fenomeno, durato 36 ore, soltanto ipotesi. Spiega Tommaso Balestri, responsabile del Servizio di igiene della VI Usl: «Tra due-tre giorni avremo i risultati delle analisi. [illegible] allora sarà possibile identificare le sostanze che hanno provocato il fenomeno. Potrebbe anche essere una colorazione dovuta a cause naturali, per il momento [illegible] non siamo in condizione [illegible] dare una valutazione precisa della situazione».

La pioggia caduta abbondan[illegible] nei giorni scorsi [illegible] all'origine del fenomeno: ha dilavato sostanze deposte [illegible] prossimità del greto del rio Pasquale, che hanno dato inizio all'inquinamento. A Plodio non vi sono industrie che scarichino nei corsi d'acqua, funzionano invece i cantieri della ditta Mantelli, che sta procedendo al lavoro di raddoppio della Savona-Torino in questo tratto. In prossimità [illegible] [illegible] Fontane vi è appunto uno di questi cantieri. Potrebbe essere materiale estratto dalla galleria in costruzione o quello proveniente dal lavaggio [illegible] qualche betoniera a aver dato il via alla colorazione del [illegible] e successivamente del Bormida.

Pur non escludendo cause naturali, i carabinieri non negano per i prossimi giorni la possibilità di denunce. Le indagini sono in corso a ritmo serrato, la tempestività con la quale è [illegible] dato l'allarme ha permesso probabilmente di risalire alla fonte dello stesso con sufficienti garanzie.

L'acqua torbida ha creato problemi ai pesci che vivono numerosi in questo tratto [illegible] Bormida: [illegible] [illegible] del fiume, finora ancora uno di quelli poco inquinati, almeno nel tratto prima di Carcare, è stato [illegible] a dura prova. L'Ufficio veterinario dell'Usl [illegible] procedendo all'esame anche delle numerose anatre che vivono e nidificano da anni in questo tratto del Bormida. (e. m.)

Tra i problemi urgenti anche la viabilità vicino alle scuole e al Pronto soccorso

Tangenziale, interventi subito

Cairo Montenotte: il Comune sollecita l'Anas

CAIRO MONTENOTTE. Il sindaco Osvaldo Chebello ha scritto ieri alla direzione regionale dell'Anas sul problema della viabilità notturna sempre più difficile [illegible] pericolosa lungo la tangenziale. La decisione dopo le ripetute segnalazioni di ingorghi e disagi causati dal traffico caotico, in prossimità della nuova di[illegible] «Symbol» da poco aperta. Spiega Chebello: «La discote[illegible] non è la causa unica dei problemi seri e gravi che si hanno in questa zona. [illegible] tempo la strada appare insufficiente a sopportare il volume [illegible] traffico: la pre[illegible] del nuovo locale ha solo accentuato problemi dei quali da tempo chiediamo una soluzione. All'Anas abbiamo proposto una serie minima di interventi da fare subito. In seguito si dovranno realizzare al più presto le due corsie a senso unico per raddoppiare la carreggiata». Tra le proposte l'illuminazione e la posa di cartelli per il divieto di sosta, oltre alla [illegible] di semafori lampeggianti.

Viabilità e parcheggi. In corso Dante, secondo una delle soluzioni proposte, potrebbero sostare gli scuolabus

Il Comune è alle prese con problemi di viabilità anche nel quartiere di Cairo Nuovo. L'apertura del nuovo Pronto soc[illegible] sta causando problemi per [illegible] ambulanze, a causa del mancato adeguamento della viabilità alle mutate esigenze. Alcune soluzioni sono già state studiate, verranno applicate al più presto in modo sperimentale. Il problema di fondo è l'accesso alla rampa di collegamento con il Pronto soccorso da via Artisi. Le ambulanze in entrata e uscita rischiano di ostacolarsi tra di loro, perché non può essere ancora attivata la rampa completa che permetterebbe l'ingresso in corso Dante e l'uscita in via Artisi. Una situazione difficile, che potrebbe trovare soluzione con l'attivazione dell'intera rampa prima del previsto. Il Comune sembra intenzionato a richiedere all'Usl che si possano utilizzare i lavori già fatti, con l'asfaltatura di poche decine di metri di strada, in modo che [illegible] rampa sia attivata prima del termine dei lavori dell'ultima parte dell'ospedale.

Resta da risolvere il nodo dell'uscita dei bambini dalle scuole elementari: in via Artisi vi [illegible] le fermate dei 4 scuolabus. Si è valutata la possibilità di spostare l'uscita in via Martiri, [illegible] non sarà facile in quanto esistono problemi per le fermate degli scuolabus. La soluzione potrebbe essere uno spostamento dell'entrata e uscita in via Martiri dei bambini [illegible] non utilizzano lo scuolabus, mentre gli altri uscirebbero in corso Dante, dove è possibile trovare gli spazi per le fermate dei bus.

Questa ultima ipotesi lascia molti perplessi: le piazzole di attesa possono essere realizzate solo abbattendo alcuni alberi e eliminando una decina di posti auto a lato di corso Dante. E' una prospettiva che non convince, ma una delle poche che si presentano al [illegible] praticabili. La situazione di rischio, per ambulanze e bambini è tale che entro pochi giorni si dovrà valutare comunque una soluzione. L'impressione [illegible] che il Comune punti sostanzialmente a ottenere dall'Usl l'attivazione completa della rampa d'accesso nei due sensi il più presto possibile. Gli stessi conducenti delle ambulanze hanno constatato come [illegible] pericoloso e difficile utilizzare la rampa nel modo come [illegible] disposta ora: si accede allo spiazzo per scaricare le lettighe, ma per ripartire [illegible]sogna fare alcune decine di metri in retromarcia, con il pericolo di incontrare [illegible] [illegible]bulanza in [illegible] o una macchina privata in transito in via Artisi. Pericolo che è accentuato dalla scarsa visibilità verso corso Dante, a causa di alcuni pannelli sistemati lungo la sponda della rampa dall'impresa che sta lavorando al completamento dell'ospedale.

Un motivo in più per sperare che sia possibile entro pochi giorni completare i lavori di ac[illegible] al piazzale per lo scarico degli ammalati da corso Dante. La presenza dei bambini in [illegible]trata e uscita da scuola e le scarse possibilità di accesso al nuovo Pronto [illegible] da parte delle ambulanze, stanno creando una situazione [illegible] disagio che probabilmente non era stata presa in considerazione prima dell'inaugurazione dei nuovi locali.

Enrico Marchisio

Dopo due mesi di indagini ancora nessun indizio sulla morte dell'agricoltore

Ma chi ha ucciso Solvero?

Millesimo: ora sembra tramontata l'ipotesi di una lite con un amico o un conoscente
Secondo gli inquirenti, l'assassino sarebbe un passante, forse un nomade o un tossicomane

SAVONA. A uccidere Giovanni Solvero, il contadino sessantacinquenne di Osiglia assassinato a colpi di scure l'otto marzo scorso nell'aia di fronte alla sua cascina, potrebbe essere stata una persona qualsiasi. Forse [illegible] nomade o un tossicodipendente, o anche un cercatore di funghi che il contadino non conosceva assolutamente e che aveva incontrato, casualmente, davanti al casolare.

E' l'ipotesi avanzata dai carabinieri, dopo quasi due mesi di indagini e interrogatori. Il killer di Giovanni Solvero è dunque sempre più [illegible]vvolto nel mistero e la pista (tra gli amici e i conoscenti del contadino) seguita in un primo momento dagli investigatori viene ormai ritenuta [illegible] meno attendibile.

Gli inquirenti hanno cercato di ricostruire un movente al delitto, ricostruendo la personalità di Giovanni Solvero. [illegible] dalle testimonianze raccolte non sarebbe emerso nulla di utile per le indagini. Spiega [illegible] tenente Michele Giordano, del nucleo operativo [illegible] carabinieri di Savona: «L'agricoltore non aveva nemici. Quella di abitare da solo nella cascina, lontano anche dai parenti, [illegible] stata semplicemente una scelta di vita. Riesce difficile in questo quadro trovare un movente al delitto. Non possiamo fare altro che andare per esclusioni». Quindi scartata l'ipotesi della vendetta e quella della gelosia, restano in piedi quelle del delitto maturato durante un tentativo di rapina oppure nel corso di un[illegible].

Il luogo del delitto. Giovanni Solvero è stato ucciso in questo cortile

Nelle ultime settimane, proprio questa seconda tesi avrebbe preso corpo tra gli investigatori. E sarebbe avvalorata [illegible] un fatto, emerso già dalle prime indagini. Giovanni Solvero, pochi giorni prima di [illegible] ucciso, aveva recintato [illegible] cascina. Ha detto un parente del contadino [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Par[illegible]nti, il magistrato che coordina l'inchiesta sull'omicidio: «Era stan[illegible] di tutte quelle persone, che per avventurarsi nel bosco a cercare funghi o tagliare legna, passavano attraverso la sua proprietà. Soprattutto lo infastidivano i giovani che facevan[illegible] motocross. Per questo aveva deciso di recintare la cascina».

La mattina dell'8 marzo, Gio[illegible] Solvero potrebbe aver avuto una discussione con qualcuno, [illegible] si [illegible] introdotto nella sua proprietà. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la lite è presto degenerata. Lo sconosciuto ha trovato la scure e ha colpito al volto il contadino. Poi l'assassino è fuggito, senza che [illegible] si accorgesse [illegible] nulla. (c. v.)

DALLA VALBORMIDA

[illegible] M.
Cinque ragazzi [illegible] in ascensore

Si è dovuto abbattere un muro per estrarre dall'ascensore, nel quale erano rimasti bloccati (durante la notte) cinque ragazzi che avevano organizzato una cena in un appartamento del condominio di via Colla, dove hanno sede gli uffici postali. Entrati in cinque su un ascensore che può portare tre persone, sono rimasti bloccati tra due piani. Inutili i tentativi dei Vigili d[illegible] fuoco e degli inquilini di sbloc[illegible]re la cabina, malgrado siano state forzate tre porte di accesso all'ascensore. Ora saranno costretti a pagare anche [illegible] spese.

CARCARE
Indagini per identificare il «pirata»

Continuano le indagini per individuare l'«Y 10» grigia che mercoledì pomerig[illegible] ha tagliato la strada a due motociclisti di Acqui, facendoli cad[illegible]. Ora sono ricoverati in condizioni non gravi a S. Corona. La polizia stradale di Carcare pare [illegible] grado di individuare al più presto [illegible] proprietario. Infatti è stato recuperato [illegible] pezzo del vetro posteriore dell'auto, con numero di matricola e [illegible] del concessionario dove [illegible] stata acquistata [illegible] recente.

CENGIO
I [illegible] [illegible] prof. [illegible]

Si svolgeranno in forma privata i funerali di Maria Rosa Domeniconi, l'insegnante [illegible] francese nelle scuole medie di Cengio morta nei giorni [illegible]. La professoressa, 38 anni, sposata con Patrizio Domeniconi, 40 anni, residente a Cairo, [illegible] nota in tutta [illegible] Val Bormida. Aveva insegnato come supplente in numerose scuole dell'entroterra. Attualmente era in servizio a Cengio, dove ha lavo[illegible] solo pochi giorni, perché già affetta dalla malattia. La professoressa Domeniconi era particolarmente [illegible] dagli studenti [illegible] i quali riusciva a stabilire saldi legami di affetto.

Ieri l'assemblea ha approvato il bilancio

Alla Vetr.I. di Dego utili e investimenti

DEGO. L'89 è stato un anno [illegible]cisamente positivo per la Vetr.I di Dego. Il gruppo ha prodotto 540 mila tonnellate di contenitori di vetro: un incremento dell'11 per cento nel fatturato con [illegible] utile netto di oltre 17 miliardi. Investimenti per 47 miliardi. Note positive anche per gli azionisti, con un dividendo di 240 lire per azione.

Le Vetrerie italiane archiviano un'annata all'insegna della produttività con l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, [illegible] [illegible] [illegible] a Savona nella sede dell'Unione industriali di via Gramsci. Il fatturato nell'89 [illegible] stato di complessivi 244 miliardi, 26 in più dell'anno precedente. Sono aumentati anche gli utili, passati dai [illegible] miliardi e 600 milioni dell'88 ai quasi 18 dell'esercizio [illegible]. Dicono alla Vetr.I: «I risultati che abbiamo conseguito sono soddisfacenti in quanto il 1989 è [illegible] un anno di rilevanti investimenti industriali per l'azienda. Infatti, sono stati impiegati quasi 47 miliardi».

Proprio gli investimenti di tipo industriale, con un incremento del 31 per cento, hanno [illegible] nell'89 grande rilevanza. In particolare, il gruppo ha proseguito nell'acquisizione del 49 per cento della Ivim e del 50 per cento della Vetro Verona. Nel [illegible] dell'anno sono stati fermati e smontellati due forni con bassi livelli di redditività negli stabilimenti di Vicenza e Pescia. Buono anche l'andamento fin[illegible] della Vetr.I. Dicono gli amministratori: «Alla Borsa valori di Milano il nostro titolo ha fatto registrare un trend costantemente positivo. Collocato il 18 dicembre dell'86 [illegible] 4450 lire, con un esordio in listino nel maggio dell'87 [illegible] 4950, ha prodotto sempre performance superiori sia all'indice generale sia [illegible] quello di settore. Oggi il titolo [illegible] assestato intorno alle 6300 lire». (p. p.)

Pallanuoto: tra mille polemiche una giornata decisiva per il prosieguo della stagione

Rari verso la partita-chiave

Domani arriva il Posillipo campione d'Italia

Forse la storia di questo massimo campionato la si scriverà a tavolino e non in acqua come sarebbe giusto che fosse: i cattivi esempi (vedi calcio) f[illegible] proseliti e la trama delle condanne, delle persecuzioni e dei sospetti si fa sempre più fitta. Due liguri (Savona e Camogli) [illegible] travolte dalle condanne e rischiano di veder vanificati gli sforzi per conseguire gli obiettivi prefissi. La 5ª di ritorno è farcita di appuntamenti cruciali: match chiave per il sesto posto a Firenze, sfida [illegible] pretendenti al titolo a Savona, tappe-salvezza decisive ad Albaro e Civitavecchia. Le liguri [illegible] chiedono privilegi: sanno che nelle alte sfere il loro [illegible] politico si avvicina a zero, ma vorrebbero almeno tornare alla vecchia, [illegible] equità.

Florentia (13)-Recco (14). Bellariva, arbitri Agilaloro e Auriemma. Il momento della verità tanto temuto è arrivato, per la squadra di Punta S. Anna. Dopo l'eliminazione in Coppa Italia Formiconi e i suoi (per non parlare dell'attuale dirigenza) sono con le spalle al muro. entrare nei playoff è quello che resta dei tanti sogni di inizio stagione, ma è anche l'ultimo appiglio cui aggrapparsi [illegible] dichiarar fallita la stagione. Mercoledì a Savona i biancocelesti, [illegible]za Crovetto (che per ricomporre la frattura al setto nasale salterà questo incontro e probabilmente anche il prossimo) e Cristilli (ma potrebbe dimenticare i dolori alla schiena ed essere in vasca domani), hanno retto botta in maniera dignitosa. Tutto sommato il doppio confronto col Savona [illegible] [illegible]strato che ci sono cenni di timida ripresa nel gioco recchese. La Florentia non appare più forte dei liguri, ma ha dalla sua il calore del pubblico, la grinta che De Magistris sa infondere nei [illegible]menti importanti, e un Tempestini in gran forma (7 gol sabato scorso).

Massimiliano Ferretti

Savona (24)-Posillipo (23). Corso Colombo, Grasso e Picchetto, ore 16,05 per permettere la ripresa televisiva. Ciò che spaventa il club savonese non è la forza del Posillipo, ma le due giornate inflitte dal giudice a Ferretti per proteste (il giocatore nel dopopartita di Recco avrebbe lanciato un insulto, considerato rivolto verso il tavolo della giuria): c'è una precisa [illegible] di bersagliare il giocatore, alla terza squalifica quest'anno e sempre per motivi poco chiari? Il ricorso della società verrà discusso stamattina e ci sono le speranze di vedere almeno ridotta a [illegible] giornata la squalifica. Mistrangelo [illegible] è tranquillo: «Avrei voluto giocare col Posillipo, che ritengo la rivale più pericolosa per il titolo, al completo. Invece l'assenza di Ferretti e Di Noia rende tutto più difficile».

Civitavecchia (21)-Camogli (7). Comunale, De Stefano e Gervasi. Bisogna fare due discorsi diversi per cer[illegible] di prevedere cosa succederà: se le ragioni del Camogli [illegible] [illegible] riconosciute e non ci sarà clemenza in appello, il C[illegible] [illegible] dovrebbe avere la minima difficoltà a liquidare i resti degli avversari. In caso contrario una minima possibilità che i bianconeri benché in crisi fisica e psicologica chiarissima possano ritro[illegible] un barlume di agonismo e bloccare i laziali, esiste.

Mameli (8)-Volturno (10). Albaro, Clara e Dani. E' la partita giusta per i locali per cavarsi dai guai. L'assenza di Drago (3 turni) è grave ma non irrimediabile.

Ortigia (6)-Pescara (28). Cittadella, Faggi e Pinato. I padroni di casa [illegible] senza Francesco Pappalardo (una giornata).

Canottieri (27)-Fiamme Oro (1). Scandone, Santoro e De Cuia.

Danilo Sanguineti

Ferretti, oggi la sentenza

Il reclamo: Se insulto c'è stato [illegible] era rivolto verso i giudici

Il presidente Giuseppe Gervasio

SAVONA. Questa mattina, o al più tardi nel primo pomeriggio, si conoscerà l'esito del [illegible] contro la squalifica di Ferretti inviato ieri mattina dalla Rari alla Commissione di appello federale. La decisione del giudice arriverà dunque prima della partita con il Posillipo di domani. Nessuno in casa biancorossa ha voluto far previsioni sull'accoglimento o meno del ricorso. Il giocatore [illegible]bbe r[illegible] la propria estraneità ai fatti: non sarebbe lui insomma ad aver rivolto insulti verso una componente della giuria.

O meglio (sembra questo il tenore del reclamo preparato dalla società del presidente Gervasio), Ferretti potrebbe aver profferito qualche frase [illegible] proprio [illegible] educanda, ma rivolgendosi verso [illegible] [illegible] o verso i compagni di squadra. La componente della giuria, insomma, avrebbe ritenuto rivolto a sé e ad altri colleghi del «tavolo» un insulto che il giocatore [illegible] intendeva lanciare verso questo bersaglio. Secondo alcune voci, comunque, il giudice avrebbe già inviato il proprio rapporto a Roma. [c. v.]

Luca La Cava. Toccherà a lui, Sciacero e Pisano supplire al forfait di Ferretti

[illegible] punto

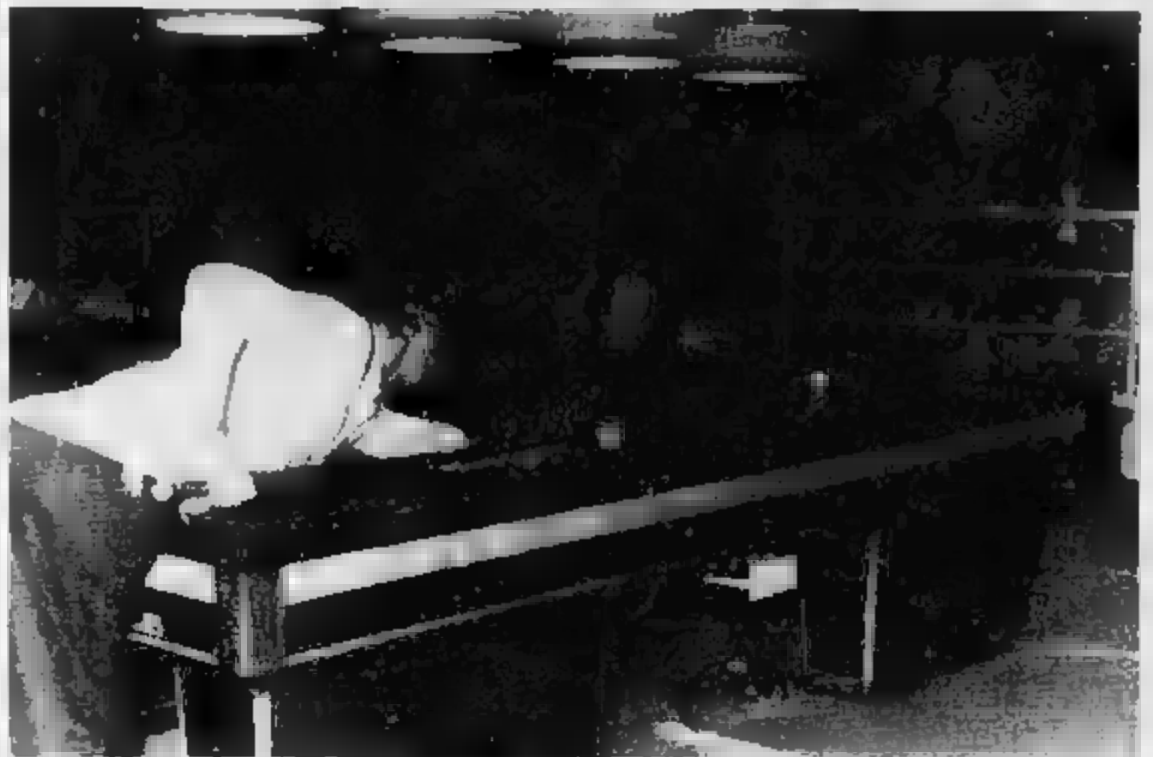
Albisola ok in B con il Livorno

Il turno infrasettimanale di B ha chiarito la situazione nell'alta come nella bassa classifica. A metà percorso, diventa evidente [illegible] l'Anzio è la squadra da battere: ma alle sue spalle c'è un tridente tutto ligure, con Andrea Doria, Chiavari e Sturla ugualmente determinate a non perdere la preziosa occasione. C'è però da stare attenti alla tradizionale rivalità che divide le squadre della regione: nell'ultimo turno il Chiavari ha battuto l'Andrea Doria, che a sua volta [illegible] battuto lo Sturla. Nel ri[illegible] l'obiettivo sarà quello di non portarsi via punti preziosi a vicenda, [illegible] dar le scarpe ai laziali. In coda il Palocco non pare ancora essersi rassegnato, ma è difficile che riesca a non sedersi su una delle ultime due poltrone, che valgono la C.

Risultati 9ª ritorno: Chiavari-Andrea Doria 10-8; M. Militare-Palocco 11-10; Livorno-Albisola 90 5-5; Anzio-Argentario 18-7; Sturla-Flores Roma 10-4. Classifica: Anzio p. 15; Chiavari, Andrea Doria e Sturla 13; Flores 9; Argentario e Albisola 7; Marina Militare 6; Livorno 5; Palocco 2. [d. s.]

Gran successo di pubblico e finali decise dagli spareggi nei campionati provinciali di boccette e stecca a Imperia

In trionfo Cgm Loano, Gatto Nero e Quilianesi

Ma la sorpresa più grande è stata il Bar Cavalluccio di Pietra Ligure

Il festival del panno verde. Una fase della «tre giorni» che ad Imperia ha messo di fronte i «big» di boccette e stecca

IMPERIA. Conclusione al cardiopalmo come mai in passato per le specialità del panno verde (boccette e stecca) [illegible] Ponente ligure. Quasi seguendo un piano prestabilito, tutte e quattro le finalissime in programma alla palestra Maggi [illegible] [illegible] week-end, e che dovevano assegnare altrettanti titoli (per le boccette quelli interprovinciali di A e B; per la stecca quelli della provincia di Imperia e di Savona), si sono risolte con un pareggio (3-3) al termine dei 6 incontri regolamentari richiedendo così gli spareggi che hanno m[illegible]o in pericolo le coronarie dei tifosi.

Proprio gli appassionati spettatori, a centinaia in ogni f[illegible] dei playoff tenuti nell'arco di tre giorni, sono stati i veri protagonisti, seguendo ogni fase con entusiasmo a volte sin troppo caloroso, talora poco in sintonia [illegible] lo stile compassato e asettico del gioco. Se si voleva dare il giusto lustro alla provincia, un po' in secondo piano finora nel mondo del panno verde, e al tempo stesso coglier l'occasione per una passerella di prestigio, l'obietti[illegible] è stato colto in pieno: «Col contributo di tutti — ha detto [illegible] Cancellare, presidente Fiabs savonese — e quello determinante del sindaco di Imperia, dottor Gramondo».

Sul piano del gioco non s'è visto il meglio del repertorio, soprattutto nelle boccette. Non è una [illegible] che nelle finali finiscano per prevalere tensione ed emozione: si deve decidere l'esito della stagione con un solo tiro. L'esempio [illegible] dalla stecca, dove il titolo provinciale di Imperia è andato al Bar Ariston, dopo che gli armesi si trovavano 0-3 con il Polo Nord. «Ma la vera [illegible]e — hanno detto in molti — è stato il Cavalluccio Pietra, non solo capace di sovvertire il pronostico che lo voleva vittima designata nelle prime fasi, ma che ha costretto allo spareggio il Gatto [illegible].

Al Polo Nord probabilmente qualcuno starà [illegible] chiedendosi come è stato possibile perdere il titolo, quando il massimo riconoscimento [illegible] a portata di mano. In effetti, con lo score che dopo che i primi tre dei sei incontri era sul [illegible] per i sanremesi, sembrava fosse più difficile perdere [illegible] vincere. La svolta al quarto match: doppio alla goriziana [illegible] Anselmi-Trucchi che regolavano agevolmente Agarossi-Bonfante per 400-150, e davano il «la» a una rimonta che ha assunto i toni di un crescendo concluso solo dopo le 3 del mat[illegible] di lunedì [illegible] lo spareggio vinto proprio da Anselmi-Trucchi sugli [illegible] avversari.

In ogni caso, nelle finale imperiese si [illegible] effettivamente affrontate le due migliori compagini. Tra gli imperiesi si è affrontato il Gotha della stecca: [illegible] così per la provincia di Savona, dove il dominatore della regular season, il Lorenzo A di Vado, si è visto eliminare dal Bar Ideal; [illegible] [illegible] che [illegible] ha mancato di sollevare qualche malumore tra i vadesi. [illegible] l'Ariston tra gli imperiesi, anche i Quilianesi nel Savonese hanno saputo bissare il titolo dello scorso anno superando gli albisolesi al «solito» spareggio.

Alberto Dressino

SPORT**FLASH**

[illegible]

Tutti i risultati della Coppa Italia

Riki Alcardi ha superato il 2° turno di Coppa Italia, battendo per 11-2 a Magliano il giovane Ghibaudo. [illegible] si è giocato anche a Cortemilia: Dogliotti non ha avuto problemi a superare Viglino, che sostituiva lo squalificato Balocco, per 11-3. In questo caso ci [illegible] la partita di ritorno per decidere chi supera il turno. Infine a Cuneo Bellanti ha battuto per 11-4 Grasso, vincendo la semifinale della Coppa Italia 1989. Per la Coppa Italia '90 fissati altri due recuperi il 1° maggio: a Imperia derby [illegible] Sciorella e Pirero, a Spigno Molinari contro Novero della Don Dagnino Andora. Domenica inizieranno i tornei di serie B e C.

CALCIO

Dopo il recupero la Priamar spera

Due recuperi di Seconda categoria si sono disputati mercoledì. Per il girone A, solo un 2-2 per il pericolante Borghetto (che [illegible] a quota 21, a un punto dalla Spotornese) [illegible] la [illegible]. Ampelio. Nel B, vittoria (1-0) per la Pria[illegible] sullo Sciarborasca. I [illegible] [illegible] restano ultimi con 16 punti, i genovesi penultimi con 17.

Squalifiche: punito il mister piemontese

A Varazze il Libarna sarà senza Armienti

Carcarese senza Brunelli, Vado senza Landucci, Savona senza Bottari e Samm senza Bolgiani: questi i «fermati» liguri di Interregionale (una giornata a testa). Un turno anche a Berti e Balocco (Bra), Marenco (Valenzana), Pieri (Mondovì), Medaglia e Milanesi (Croma), Ferrari (Fanfulla). In Promozione la capolista Libarna a Varazze dovrà fare a meno del proprio condottiero, Armienti, inibito fino al 2 maggio [illegible] (oltre a Ginocchio, fermato per un turno). 2 gior[illegible] a Ferrari (Dianese); un turno a Gandolfo (Alassio), Carpaneto (Audace), Puppo (Sestrese), D'Ambrosio (Rivarolese).

Prima categoria. Mega-squalifica per Figi dell'Arma 85: fino al 31 dicembre 1992 «per [illegible] sferrato un pugno al volto dell'arbitro che colpiva solo parzialmente per la pronta schivata dello stesso». 250 mila di multa alla [illegible] società per il comportamento scorretto dei propri sostenitori. Due giornate a Fava (Camporosso); [illegible] a Favani (Camporosso), Avico (Finalborghese), Castiglia e Siri (Mallare), Gazza e Briano (Quiliano), Moriano (S. Bartolomeo), Burastero (Loanesi) e Cappa (Sanremese). Il dirigente Bertone (Mallare) è stato inibito fino al [illegible] maggio 1990 e la società multata di 200 mila lire per lan[illegible] di pietre.

Seconda categoria. Rocchettese in prima pagina con una lunga serie di squalificati: Pesce per [illegible] turni, Carta per due e Magliano per uno. 60 mila di multa [illegible] società. Altri provvedimenti: tre giornate a Lovetere (Balestrino), due a Rimondo (Consecente) e Bellotto (Portovado). Un turno [illegible] Gaetani (S. Nazario), De Bernardi (Albisola), Longagna e Frascerra (Bragno), Caddeo (B. Vado), Di Franco (Carlin) e Maffei (Camerana). Multe: 40 [illegible] alla Carlin's, 65 mila alla Spotornese. [e. s.]

Basket Promozione: il punto sui playoff

Per l'Amatori Savona la serie D è più vicina

Radio Cuore Rapallo non c'è riuscita: sconfitta in casa dell'Emmeci Spezia (51-50: possibile tiro libero della parità e del supplementare sprecato dalla Sabino a 2 secondi dal termine), la squadra di Cesare Gritti deve abbandonare i sogni di passaggio in B (3-1 il risultato pro-Spezia, compresi i match di prima fase). Saranno infatti Auxilium Genova e Emmeci (2-0 per le genovesi nella regular season) a giocarsi l'unico posto disponibile nella categoria superiore. Il tabellino [illegible] rapallesi: Bacigalupo 14; Sabino 5; Briano 17; Crovetto 8; Volpiano 4; Pitorà 2.

Il turno infrasettimanale di Promozione maschile ha fatto invece registrare la sconfitta in terra spezzina del Cffs Cogoleto (82-71 per l'Audax S. Terenzo) che, legato al contemporaneo successo del Bordighera sull'Athletic Genova (107-90 per i bordigotti, la «macchina da canestri» è tornata a funzionare a pieno regime) ha [illegible] al comando, a quota 14 punti, la coppia Cogoleto-Bordighera.

L'Amatori Savona passa con facilità sul terreno del Finale (72-57) a conferma di [illegible] la terza candidata alla promozione in D. I savonesi dovranno guardarsi dall'Athletic Genova, in leggera flessione, e soprattutto dal prepotente ritorno del S. Terenzo.

Altro risultato: Cairo-Sarzana 90-88. Rip. Pegli. Classifica: Cffs Cogoleto e Bordighera p. 14; Amatori Savona 12; Athletic Genova, Pegli e Audax San Terenzo 10; Sarzana 6; Cairo 4; Finale 2. Cogoleto una partita in più. Il prossimo turno, in programma domani, ultima di andata: Amatori Savona-Audax San Terenzo (ore 21); Sarzana-Finale (ore 18); Athletic Genova-Cairo (domenica ore 11); Pegli-Bordighera (domenica ore 10,30). Riposa il Cogoleto. [e. s.]

Volley: i continui rinvii stanno falsando la classifica di D maschile

2A, una giornata di riposo?

Gli albisolesi domani ospitano il S. Martino

[illegible] riuscisse a trovare il bandolo della matassa in questi campionati sarebbe già un notevole passo avanti. Ma il caos organizzati[illegible] continua a imperare: la D maschile presenta una classifica inattendibile a causa dei continui rinvii; la C2 femminile ha un finale di torneo capovolto, col recupero della 2ª d'andata posto dopo l'11ª di ritorno.

C2 maschile. Domani la 9ª di ritorno offre come piatto forte S. Stefanese (34)-Villetta (30). La più irriducibile delle inseguitrici della coppia candidata alla promozione gioca l'ultima carta. [illegible] 2A (34) si riposa ospitando (Mas[illegible] 18) il S. Martino (12). Brividi [illegible] Pro Recco (6)-Olympia Voltri (8): in via Vesuato (21) chi perde vede la D. Primavera (20)-Ideal (18) [illegible] Maggi (ore 21) è gara platonica, con in palio solo l'onore. A senso unico Primizia Ceparana (24)-Coopsette (6) e S. Pietro Chiavari (8)-S. Pio X (22) alla «Marchesani» (ore 21).

C2 femminile. A 4 turni dalla [illegible] il Genova [illegible] può domani se[illegible] ufficializzare la [illegible] promozione: due punti scontati nella facile gara interne col Ceparana (10) e il margine sulla quart'ultime sarà incolmabile. Ma anche il Rapallo (30) può mettere in cassaforte il salto di categoria: le ragazze di Massimo Russo atten[illegible] (Casa della Gioventù, 21) il Maurina Imperia (28). La formazione di casa è priva di Pizzoni e Lara Piccinich [illegible] è determinate; le ospiti sanno che per con[illegible] l'egualmente utile terzo posto debbono perdere una sola delle ultime 4 partite.

La Mater (26), dopo lo scivolone di sabato scorso, ha paura [illegible] che dell'Albisola (10): a villa Ormond (19,30) non ci deve però [illegible] più spazio per le distrazioni se non si vuol gettare al vento un campionato condotto sempre in testa. Le altre partite sono Varazze (16)-Cffs Sampierdarena (6) alla Pertini (ore 21); Gubbiano Andora (2)-Nordo Lavagna alla Ruffini (ore 18); Amatori (24)-S. Pio X Loano (12).

D maschile. Tanto per cambiare nella 7ª di ritorno è annunciato un rinvio: Rapallo (14)-Spezia (16). L'incontro di cartello è Weak Point (26)-Levanto (18). Il resto del programma è composto da Virma Arma (8)-Carcare (18) alla Levà (ore 20,15) e Chiavari (10)-Fiamma Genova (16) alla «Marchesani» (15,30).

D femminile. Nei playoff promozione l'unico incontro sicuro è Spezia-Av Bisagno (la vincente del doppio scontro andata-ritorno verrà promossa in C2). L'Arcobaleno attende la vincente della «bella» Quiliano-Trafossi. Ritorno il [illegible] maggio. Nei playoff retrocessione le condannate Amatori e Uscio attendono le perdenti di Fabianese-Virma e Pro Recco-Masone per definire la classifica in vista di ripescaggi. Anche qui ritorno il 12 maggio. [d. s.]

Imperia, i fratelli Eva e Riccardo hanno fatto il punto sulla complessa vicenda

Ecco cosa dicono gli Agnesi

La Sbn avrebbe già acquisito la maggioranza

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La Sbn-Gervais Danone avrebbe già acquisito [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza dell'Agnesi, una delle industrie più importanti dell'economia imperiese. Manca solo l'ufficialità, ma la conferma indiretta è arrivata dalla [illegible] famiglia Agnesi (proprietaria del 45 per cento delle quote azionarie dell'Alifina, la finanziaria alla quale [illegible] affidato il controllo dell'azienda), che ieri ha fatto il punto sulla comples[illegible] vicenda.

«Abbiamo fatto diverse offerte [illegible] [illegible] partners, per acquistare nuovi titoli, ma le risposte [illegible]no sempre state negative. Attualmente non vi [illegible] trattative», ha sottolineato Eva Agnesi, presidente della società, davanti alla delegazione dei dipendenti, poco prima che scattasse lo [illegible]pero di due ore (dalle 13 alle 15) indetto [illegible] sindacati «perché lo stabilimento e gli uffici restino a Imperia, l'occupazione sia difesa e incrementata, il progetto di sviluppo alle ex Ferriere [illegible] [illegible]munque realizzato».

[illegible] maestranze hanno raggiunto in corteo il palazzo comunale e [illegible] [illegible] ricevute dal sindaco Giovanni Gramondo e da [illegible] rappresentanza di [illegible]ministratori, che hanno garantito il loro impegno per mantenere lo stabilimento [illegible] Imperia, annunciando l'invio di [illegible] telegramma a tutti gli azionisti della società.

Dipendenti dell'azienda durante l'assemblea di ieri in Comune e Riccardo Agnesi [L. Laura]

Le assemblee dell'Alifina (convocata per domani) e della «Spa» (prevista per lunedì) dovranno chiarire definitivamente [illegible] posizioni. Una parte della vicenda ruota attorno agli imprenditori locali Ciro Capacci, Roberto Podestà [illegible] Giuseppe Marvaldi, che, assieme, detengono quel 26 per cento di quote determinante per i piani della Bsn-Gervais Danone. «Per conservare la maggio[illegible] abbiamo ritenuto corretto trattare con un solo partner; il gruppo Podestà, con [illegible] quale esistevano ottimi rapporti, consolidati l'estate scorsa con l'attribuzione della vicepresidenza della società. Con Marvaldi e Capacci non c'erano i margini per approfondire la questione», ha spiegato l'ing. Riccardo Agnesi, direttore generale.

Ha aggiunto: «I Podestà erano intenzionati a venderci i loro titoli, anche se la nostra offerta fosse stata leggermente inferiore a quella della Sbn-Gervais Danone. Ma, al momento decisivo, ci hanno imposto una rigida procedura: la proposta d'acquisto doveva essere contenuta in una busta chiusa, quasi fosse [illegible] appalto. Insomma, prendere o lasciare. Abbiamo quindi offerto sette miliardi e mezzo, cioè più del doppio del reale valore delle quote (circa tre miliardi), pensando anche alla possibilità di rilanciare. Ci hanno detto che la valutazione era inferiore a quella dei nostri [illegible] e le trattative si è improvvisamente [illegible].

La famiglia Agnesi aveva trovato un sostegno nella Barilla, [illegible] nemmeno il [illegible] intervento è servito a mutare [illegible] situazione. «Offriamo il doppio della Danone, qualunque sia la cifra», avrebbero detto gli emissari [illegible] Pietro Barilla a Roberto Podestà, che sarebbe rimasto impassibile. «O la proposta [illegible] [illegible] stata capita, oppure esisteva già un legame con altri che non poteva essere sciolto», osservano Eva e Riccardo Agnesi.

La vendita dei titoli non dovrebbe comunqu[illegible] ufficializzata fino alla scadenza del patto sindacale triennale, fissata per il settembre prossimo. Ma la [illegible] maggioranza sarà ben chiara fin da domani.

Secondo Eva e Riccardo Agnesi, «La Sbn-Gervais Da[illegible]ne vuole servirsi del marchio Agnesi per un discorso di quantità, interessando i quattro pastifici che già possiede in Italia e arrivare almeno a raddoppiare la propria fetta di mercato (l'obiettivo è il 10 per cento). Ma noi siamo convinti che solo con la qualità si possano mantenere le caratteristiche prevalenti dell'azienda, che si colloca in [illegible] fascia medio-alta»

Gianni Micaletto

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
Denunciato [illegible] giovane ad Artallo

Domenico La Bella, [illegible] anni, abitante ad Artallo, è [illegible] denunciato a piede libero per inosservanza delle norme di sorveglianza. La Bella, che [illegible] stato trovato sprovvisto di documenti, è stato invitato [illegible] [illegible] farsi più sorprendere senza carta d'identità.

[illegible]
Vacanze [illegible] i figli degli statali

L'Enpas, ne[illegible]adro di una generale ristrutturazione delle proprie attività sociali, ha bandito [illegible] concorso per 5 mila posti in centri vacanze [illegible] [illegible] montani, riservati a figli di dipendenti statali in età compresa tra i 7 [illegible] i 12 anni.

[illegible]
[illegible] contro il [illegible]

Folta adesione contro il «caro-gas», negli uffici dei sindacati e delle associazioni di categoria. L'iniziativa è stata lanciata [illegible] mesi scorsi da un gruppo di utenti che lamentano la «scadente qualità del prodotto erogato dalla [illegible] sanremese dell'Italgas e le tariffe eccessive».

IMPERIA
Architetti, la [illegible] presidente

Paola Muratorio è stata nominata presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Imperia. L'elezione [illegible] [illegible] [illegible] termine dell'assemblea generale, nella quale sono stati nominati membri [illegible] consiglio gli architetti: E[illegible] Bellini, Angelica Corradi, Italo Muratore, Cristina Tealdi, Silvano Toffoluti [illegible] Carlo Uggeri.

S. [illegible] MARE
Un dibattito del [illegible] sul porto

Col titolo di «Nascita, vita, morte e miracoli del porto di Santo Stefa[illegible] [illegible] Mare», [illegible] Gruppo Verde della provincia di Imperia promuove per questa sera, al ridotto del teatro Cavour, un convegno e un dibattito sul porticciolo turistico di Marina degli Aregai. Sono stati invitati a partecipare all'incontro, che inizierà alle 21,30, il presidente della Camera [illegible] commercio, Gianfranco Cozzi, e il sindaco di Santo Stefano al Mare, Sergio D'Albisio.

SANREMO
Convegno [illegible] vocazione religiosa

Un convegno a favore delle vocazioni religiose nella Chiesa cattolica si svolgerà oggi (fino a domenica 29) al casinò, a cura del movimento internazionale Serra club. Interverranno anche il vescovo della diocesi di Ventimiglia e Imperia, monsignor Giacomo Barabino, e il consulente episcopale italiano Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino

---

Sotto accusa la maggiore società di sdoganamento di Ventimiglia negli Anni 80

Bax, il giallo dei certificati

A Sanremo il processo per associazione per delinquere e contrabbando di bestiame
La testimonianza del capo dei veterinari della frontiera. Le intercettazioni telefoniche

SANREMO. Al processo Bax la parola è passata al capo dei veterinari della dogana; una testimonianza importante, che potrebbe segnare una svolta.

[illegible] processo, che vede alla sbarra [illegible] nucleo direttivo della maggiore società [illegible] sdoganamento a Ventimiglia negli Anni 80, con le accuse di associazione a delinquere, contrabbando di bestiame e falsificazione di certificati, ha avuto ieri [illegible] suo momento forte nella testimonianza del responsabile sanitario della dogana [illegible] Mentone-Ventimiglia, Pierre Calvin.

[illegible] pilastri dell'accusa si vanno progressivamente sfaldando», ha commentato l'avvocato Moreno, che conduce la difesa [illegible] fianco dei colleghi Dian, Moroni, Lombardi [illegible] Di Giovanni. Il teste ha infatti dato una spiegazione al [illegible] dei certificati sanitari contraffatti. Centinaia di documenti, trovati nella sede della Spa e sequestrati dalla Guardia di finanza all'epoca delle indagini (tra l'81 e l'84).

«Ero autorizzato dal ministero francese dell'Agricoltura [illegible] rilasciare attestati sanitari con correzioni», ha dichiarato il veterinario. Ed ha precisato: «L'ho fatto [illegible] 1970 ad oggi».

Un duro colpo al principale elemento della tesi accusatoria. Ma il giallo rimane. Il dottor Robert Hugon, direttore dei servizi veterinari dell'Alta Savoia, [illegible] affermato in precedenza, dopo aver preso visione di [illegible] documenti sanitari: «Sono dei falsi».

Le alterazioni riguarderebbero il numero dei capi di bestiame dichiarati dal foglio di accompagnamento. Un dato che porta l'accusa a concludere: «Con tale espediente la Bax introduceva nello Stato un numero maggiore di animali, rispetto a quelli visitati dalle autorità sanitarie francesi».

Perché la società di import-export avrebbe dovuto scavalcare i controlli di confine? Un secondo testimone [illegible] confortato la risposta della difesa, che proclama l'assoluta estraneità dei Bax da [illegible] reato. E' [illegible] capo del laboratorio veterinario dell'Università di Tori[illegible]. Ha dichiarato di non aver rilevato la presenza di estrogeni nelle carni trasporate dalla ditta. [illegible] non ho mai ricevuto pressioni per chiudere un occhio», ha detto. Per l'accusa, resta evidente la sottofatturazione: il reato di contrabbando.

L'avvocato Silvio Dian

[illegible] confronto entrerà nei dettagli nelle prossime sedute. Ma già ieri [illegible] presidente del collegio giudicante, Ugo Genesio, ha voluto far luce su uno degli aspetti più controversi: le migliaia di marche auricolari scoperte presso la Bax. Un'attrezzatura che consentiva di porre all'orecchio degli animali il numero voluto. «Eravamo autorizzati dai veterinari», ha affermato Roberto Rota, diretto[illegible] della società inquisita. Ma il giudice è apparso perplesso: una serie di registrazioni telefoniche testimoniano [illegible] all'epoca dei fatti i controlli doganali fossero seguiti con preoccupazione dall'organizzazione della Spa. In chiusura, Genesio ha letto un'intercettazione. Al telefono [illegible] un dipendente della ditta: «Bisogna mettersi in regola, perché qui [illegible] passa più uno spillo. Almeno per un po' bisogna fare le cose per bene». [m. p.]

Tesi sulle opere a terra del bacino di Sanremo che da anni attende uno sviluppo turistico

Portosole, una piramide tra gli yacht?

L'avveniristico progetto di tre giovani architetti neolaureati

SANREMO. Una Club-House a forma di piramide spaziale in vetro, acciaio e cemento con dentro [illegible] piscina di 300 metri quadrati che [illegible] «scopre» d'estate, un vasto giardino botanico, un ristorante, sauna, servizi vari, [illegible] torre di controllo modernissima in «acciaio porcellanato [illegible] colori e pannelli riflettenti» in [illegible] a yacht [illegible] favola, parcheggi interrati per centinaia di auto ed un «sistema modulare» per ospitare a [illegible] boutiques, attività artigianali, magazzini, spazi di servizio ed attività commerciali varie costituiscono i «punti forti ed originali» della tesi di laurea [illegible] Portosole [illegible] tre neoarchitetti della Riviera.

Si tratta di due sanremesi, Patrizia Fassola e Roberto Rodriguez, e della ventimigliese Marinella Alemanno.

«Per cinque anni - hanno detto - abbiamo studiato insieme alla facoltà di architettura di Genova. Ed insieme abbiamo deciso di prendere la laurea con una tesi su Portosole. Abbiamo così preparato soluzioni per le opere a terra del magnifico porto di Sanremo che sono piaciute anche ai nostri docenti».

Patrizia Fassola, Rodriguez ed Alemanno «vedono» Portosole in modo diverso [illegible] progetto realizzato dai proprietari dell'approdo turistico attualmente all'esame della Regione.

«Ognuno di noi - ha detto Roberto Rodriguez - ha lavorato in un settore specifico. Io, per esempio, ho affrontato e risolto [illegible] cosidetto metasistema per i servizi. In sostanza [illegible] tratta delle varie opere [illegible] terra [illegible] negozi, uffici, box, locali per [illegible] diversi. L'idea è quella di costruire un sistema base, un modulo che si amplia, si moltiplica secondo le reali necessità e si espande [illegible] due lati della Club-House. Verso Sanremo andranno le attività commerciali, verso Arma [illegible] i cantieri tutto il settore artigianale».

Marinella Alemanno ha «firmato» la Club-House. «Si tratta - ha detto - di una piramide [illegible] lati di 40 metri ed una altezza di 17. E' collocata al centro di Portosole. Per realizzarla [illegible] dovrebbe rinunciare ad una trentina [illegible] attuali posti barca.

Due lati della piramide scorrono su rotaie in modo da aprire la piscina quando c'è bel tempo. All'interno si possono sistemare aiuole e palme vere alte anche 12 metri, come 4 piani di [illegible] ca[illegible]

Patrizia Fassola ha pensato alla torre di controllo. «Tutti e tre - ha detto - siamo partiti [illegible] concetto di realizzare un porto animato, culturalmente valido, non solo finalizzato all'attività nautica, ma integrato con [illegible] vita [illegible] terra, il commercio, la città. La mia torre assomiglia ad [illegible] fungo, [illegible] alta 15 metri, l'ultimo piano serve da avvistamento, gli altri due sotto ospitano uffici e la dogana. E' in cemento armato [illegible] carpenteria metallica. I colori? Bianco, blu, verde».

I tre neoarchitetti hanno anche «affrontato [illegible] risolto» altri problemi. Sull'attuale mammellone, all'ingresso di Portosole dove [illegible] stato issato il Palarock, per esempio hanno previsto la costruzione di [illegible] albergo [illegible] [illegible] camere, disposto su due piani, [illegible] [illegible] «parcheggio chiuso» per 350 auto. Altri parcheggi interrati per 400 auto sono previsti sotto la nuova passeggiata che porta [illegible] corso Trento e Trieste all'antenna Rai di San Martino.

«Nella nostra realizzazione - hanno detto Rodriguez, Alemanno e Fassola - è fondamentale l'eliminazione della barriera della ferrovia. Attraverso giardini che degradano verso [illegible] mare ed il porto ridiamo respiro all'intera zona».

Roberto Basso

Intanto i gestori dei locali notturni insistono per l'«orario lungo» e propongono nuovi regolamenti

Assalto alla Riviera, anche in discoteca

I ponti ravvicinati hanno favorito l'afflusso di giovani

ALASSIO
NOSTRO [illegible]

Durante il ponte festivo di Pasqua sono state registrare presenze record [illegible] locali da ballo [illegible] Liguria, [illegible] Tigullio alla Riviera di Ponente. Le polemiche di questi mesi [illegible] solo non hanno inciso su questo fenomeno, anzi, oltre [illegible] sabato sera, ci [illegible] oramai molti locali da ballo [illegible] cui si registrano dei grandi pienoni anche fra il giovedì e [illegible] domenica.

Niente di nuovo invece per gli [illegible] estivi dei locali dopo che nel Savonese [illegible] prefetto ha «invitato» i sindaci a uniformarsi alla chiusura alle 4. In provincia di Imperia [illegible] intanto per nascere l'associazione dei [illegible] da ballo che aderirà al Silb nazionale.

Nel lungo ponte di Pasqua i giudizi degli addetti ai lavori [illegible] pressoché unanimi. Dice Roberto Fusco, presidente del Silb per la provincia di Genova: «Tutto bene in questi giorni di festa. Ci risulta che si è lavorato forte soprattutto nel Tigullio e in Riviera. Siamo probabilmente a dei livelli superiori rispetto agli [illegible] scorsi. A favorire questa crescita ha contribuito il fatto che l'ultima neve della stagione è arrivata solo dopo Pasqua, e in molti sono rimasti a casa».

Conclude: «La situazione è molto diversa per quanto riguarda Genova, che è soggetta in modo esattamente inverso al fenomeno turistico rispetto alle località costiere. Durante le feste la città si svuota. Anche in questo caso però sappiamo che i locali da ballo in genere hanno lavorato meglio dello scorso anno». In provincia [illegible] Genova, tra l'altro, quasi tutti i cento locali notturni [illegible] aperti [illegible] questa stagione.

Dati importanti arrivano dalla provincia di Savona, dove le presenze [illegible] in costante aumento, circa 15 mila alla settimana. Conferma Amedeo Tanda, responsabile Siae di Savona: «Non abbiamo per le discoteche dei dati statistici complessivi come per i cinema, ma sappiamo comunque che da qualche mese il numero di persone che frequentano i locali da ballo è in crescita, non è solo un fenomeno legato [illegible] ponte pasquale. E' da [illegible] che c'è questa tendenza, soprattutto in certe zone, [illegible] fra tutto il comprensorio del Finalese».

Fabrizio Fasciolo, vicepresidente del Silb di Savona, dice: «Il pubblico ha risposto alle nostre iniziative, contro chi ci vuol solo criminalizzare per colpe non nostre, frequentando di più i locali da ballo. E' [illegible] soprattutto la sera di Pasqua, statisticamente [illegible] delle migliori, a far registrare l'incremento più netto».

Pietro De Giovanni, proprietario [illegible] «Sirena» di Loano, registra una [illegible] anche per il [illegible] dei dancing. Dice: «Il pubblico più adulto è cresciuto in queste settimane, la sera di Pasqua si è forse lavorato di più che sabato notte».

Le feste sembrano aver smorzato, anche in Liguria, le polemiche delle scorse settimane che [illegible] portato alla minaccia [illegible] sciopero [illegible] parte di tutte le discoteche della provincia di Savona. Il problema degli orari di chiusura nel Savonese resta per ora fermo all'indicazione del prefetto Nicola Rasola per le 4, anche se saranno poi i singoli amministratori locali a dover decidere in modo definitivo.

Piero Gozzi, presidente del Silb, spiega: «Non crediamo di aver risolto i nostri problemi, [illegible] stiamo lavorando per poter passare un'estate più tranquilla sia per quanto riguarda gli orari che per i [illegible] e il [illegible] notturno. Sabato mattina saremo presenti a Genova, a palazzo Tursi, a una conferenza organizzata dai cronisti liguri, mentre a inizio maggio, sempre nel capoluogo, si discuterà [illegible] della "febbre del sabato sera" in un incontro al quale, come Silb, è stato invitato il nostro presidente nazionale Sergio Valentini».

L'orario estivo delle discoteche sarà comunque fissato dai sindaci solo fra un mese e cioè poco prima dell'entrata in vigore degli orari estivi per negozi ed esercizi pubblici. [illegible] i locali notturni le disposizioni saranno in vigore [illegible] 1° giugno [illegible] 30 settembre.

Proseguono intanto gli incontri fra il sindacato dei locali da ballo e i responsabili dell'Acts [illegible] Savona per l'eventuale istituzione di un servizio pullman notturno per il pubblico delle discoteche. Non ci [illegible] per [illegible] decisioni definitive, anche se la questione resta di difficile soluzione, soprattutto in una provincia [illegible] così indietro. Sull'Adriatico le linee notturne dei pullman funzionano [illegible].

Il Silb di Savona ha varato un'altra iniziativa turistica che sarà ufficializzata nei prossimi giorni. In tutte le località della Riviera, all'ingresso dei paesi, saranno esposti nuovi cartelli [illegible] l'indicazione dei [illegible] da ballo, come [illegible] da anni per gli alberghi e i residence.

Augusto [illegible]

NUOVE TENDENZE

E' l'ora degli animatori

Pubbliche relazioni e animazione [illegible] le novità che proporrà la stagione estiva '90 nei locali notturni delle due Riviere liguri. L'uomo delle pubbliche relazioni [illegible] è altro che una persona (o [illegible] gruppo) che ha «il compito, in molti modi, di far [illegible] verso quel determinato locale». Per ora nel Ponente ci sono stati dei timidi tentativi che hanno coinvolto soprattutto le scolaresche. L'animazione nel locale notturno non è certamente una novità ma da [illegible] paio d'anni sta ritornando d'attualità. Oltre che ballare i giovani vogliono divertirsi. L'animatore (si tratta molto spesso di gruppi [illegible] professionisti) deve saper coinvolgere il pubblico. Anche in questo caso [illegible] nel Savonese che nel Tigullio (ma anche a Genova) ci sono già stati dei primi tentativi. Il dato importante è che la presenza degli animatori, magari con dei giochi a premio, non incide sul prezzo del biglietto d'ingresso.

E' stata una Pasqua all'insegna del boom. Discoteche e dancing sono stati presi d'assalto da centinaia di giovani. Sono state così confermate le ipotesi della vigilia che prevedevano una crescita delle presenze.

Il naufragio della nave di Savona il 14 luglio di sei anni fa nel Golfo di Biscaglia

Campanella, nessuna certezza

Si è conclusa l'istruttoria dibattimentale: due tesi contrastanti sulla sistemazione del carico
Su un solo punto tutti d'accordo: le proibitive condizioni del mare che raggiungeva forza 10

SAVONA. L'istruttoria dibattimentale sul naufragio della «Tito Campanella», colata a picco nel Golfo di Biscaglia il 14 gennaio del 1984, con un carico di 20 mila 250 tonnellate di lamiere (nel naufragio persero la vita i 24 uomini di equipaggio), si è conclusa ieri, dopo 9 udienze, con l'interrogatorio dei periti d'ufficio e di parte. Sulle cause della sciagura, nessuna c[illegible]. Le parti in [illegible] concordano soltanto su un punto: le condizioni atmosferiche e dell'oceano, quella tragica notte, erano proibitive. [illegible] forza 10 vento fortissimo, una situazione eccezionale.

Quale verità per la Campanella! Si è conclusa l'istruttoria dibattimentale

Per il professore Giorgio Delbene, perito di fiducia dei 4 operatori svedesi del porto di Oxelosund, imputati di naufragio e omicidio colposo plurimo, accuse comuni per gli 11 imputati, le condizioni [illegible] si è trovata la notte del 14 gennaio la «Tito Campanella» si verificano una volta ogni 60 anni. Il naufragio, quindi, è dovuto a fatti [illegible]nali e del tutto imprevedibili. Comunque, per il professore Delbene, la sistemazione del carico a bordo della motonave è stato eseguito a regola d'arte e non ha nulla a che vedere [illegible] l'affondamento. Al riguardo i periti d'ufficio, [illegible] Maestro, Gaspare Puleo ed Enrico Tettamanzi, sono in netto disaccordo e l'argomento è stato oggetto di discussione polemica. Secondo i periti d'ufficio, infatti, non era sufficiente «bloccare» il carico [illegible] cunei di legno, come è stato fatto nel porto di Oxelosund, ma era necessario legare i blocchi di lamiere [illegible] di acciaio.

Poi, un'affermazione decisa: la «Tito Campanella» è colata a picco in pochi minuti. Questo significa che la motonave si è capovolta e la causa non può essere che lo scivolamento del carico che, forse, ha sfondato le paratie e provocato una falla di grosse proporzioni. Lo dimostra il fatto che sul luogo del naufragio non [illegible] stati trovati salvagente, i battellini di salvamento che si gonfiano automaticamente e altri relitti in legno che, in circostanze diverse, avrebbero dovuto venire a galla.

E le lesioni delle strutture portanti della motonave, a giudizio dell'accusa, in cattive condizioni di manutenzione, e [illegible]mente riparate? Per i periti di ufficio e per quelli di fiducia dei tecnici del «Rina» non hanno compromesso la stabilità della «Tito Campanella». E' un'affer[illegible] che il professore Delbene e l'ingegnere Francesco Licastro, perito di parte civile, non hanno condiviso. Il processo prosegue il 3 maggio.

Bruno Salbo

A una conferenza respinta la delegazione dei «meccanici»: Dobbiamo fare le nostre ragioni

E' guerra tra dentisti e odontotecnici

A Genova i medici denunciano casi frequenti di abusivismo

GENOVA. I medici dentisti vogliono tutelare i propri interessi, la salute dei cittadini, ed anche la professionalità degli odontotecnici. «La nostra non è una battaglia tra due categorie - sottolinea Agostino Toll, presidente dell'Associazione Medici dentisti - ma un'azione diretta alla gente, affinché sappia quali rischi può [illegible] affidandosi alle [illegible] di chi non è un medico».

L'azione si è però estesa a macchia d'olio, provocando e sollecitando diversi blitz dei carabinieri dei «Nas» nei gabinetti dentistici e suscitando la protesta degli odontotecnici. Ieri mattina, i presidenti dell'Ordine nazionale dei medici Eolo Parodi e dell'Amdi hanno convocato una conferenza stampa, in [illegible] rendere nota la valutazione delle conseguenze della campagna pubblica di informazione [illegible] «chi è un [illegible] dentista» e annunciare [illegible] proposta a tutela anche degli odontotecnici.

Spiega il prof. Parodi: [illegible] avanzato al ministro della Sanità la proposta di istituire un collegio degli odontotecnici, per definire e salvaguardare la loro figura professionale. Con questo dimostriamo che la nostra intenzione è quella di aiutare gli odontotecnici nel loro lavoro. Se un odontotecnico vuole invece fare il medico, il dentista nel [illegible] specifico, allora non siamo d'accordo. Gli diciamo che si iscriva all'Università e consegua i titoli giuridici per esercitare come dentista».

Anche [illegible] le intenzioni dei medici sono amichevoli, una parte degli odontotecnici ha di[illegible] di non pensarla proprio così. Alla sede dell'Ordine dei medici, dove era [illegible] convocato l'incontro con i giornalisti, è arrivata anche [illegible] delegazione della categoria. Chiarito l'equivoco che non si trattava [illegible] un'assemblea pubblica, gli odontotecnici hanno preferito andarsene annunciando a loro volta una conferenza stampa, fissata per questa mattina.

«Vogliamo poter dire anche le nostre ragioni», hanno ribadito prima di lasciare la sala convegni. Molti odontotecnici si sono sentiti offesi agli occhi dell'opi[illegible] pubblica per la massiccia campagna contro l'abusivismo diffusa dall'Amdi. I dentisti rispondono, stime alla mano, che era necessaria. In Liguria, ritengono che circa il [illegible] per cento delle prestazioni odontoiatriche [illegible] effettuate abusivamente.

Il blitz dei Nas, richiesti dal ministro De Lorenzo, hanno confermato che la situazione esiste», dicono i medici. Nel [illegible] delle ultime operazioni compiute a Genova, tra il 5 e 6 aprile, i nuclei dei carabinieri hanno visitato ventidue studi odontotecnici, riscontrando numerose irregolarità, che andavano dallo smaltimento dei rifiuti all'esercizio abusivo di attività di dentista.

Altre volte, è un medico compiacente che presta il nome [illegible] uno studio, dove in realtà opera solo l'odontotecnico. Il medico [illegible] ricambiato [illegible] un [illegible] gno mensile, che però deve essere abbastanza remunerativo da far pensare che il rischio valе il guadagno. Nel caso di un'ispezione o di [illegible] denuncia, il medico può andare incontro anche a sanzioni deontologiche, come la sospensione dalla professione per diversi mesi.

I dentisti [illegible] forse le vittime più numerose della concorrenza sleale di soggetti non abilitati a svolgere una professione. Sicuramente non i soli. I medici citano casi di abusi anche a danno degli oculisti.

Paola Cavallero

Artisti di spicco e un balletto con Cenerentola

A tempo di blues

Il calendario di Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una Cenerentola che balla a tempo di blues? La domanda [illegible] d'obbligo; [illegible] calendario delle manifestazioni di Sanremo per il '90, che complessivamente costeranno circa tre miliardi, spiccano infatti due grandi spettacoli dedicati appunto uno alla protagonista della celebre favola dei fratelli Grimm, l'altro agli eroi della [illegible] di New Orleans, a personaggi [illegible]e Wilson Picket, Salomon Burke e gli italianissimi Zucchero e Pino Daniele.

E l'immagine di [illegible] Cenerentola «moderna», brava a ballare, potrebbe fare [illegible] simbolo al [illegible]lendario di manifestazioni sanremese.

Blues. Sta diventando [illegible] appuntamento fisso con la città del Festival. La «Music International» di Angelo Esposito quest'anno proporrà la terza edizione [illegible] «Sanremo Blues».

Nelle prime due, svoltesi al teatro Ariston nell'88 e nell'89, oltre ai personaggi già citati [illegible] [illegible] esibiti anche artisti del calibro di Luther Allison, Eddy Floid, Al Singer e Roking Dopsie.

«Nelle prime due edizioni - ha detto Angelo Esposito - accanto ai big abbiamo presentato alla grande platea della televisione italiana anche complessi [illegible]sciuti in Italia, ma applauditissi[illegible] a Washinton e Chicago. Quest'anno puntiamo invece soprattutto sulle star».

Qualche anticipazione? Il [illegible]me più prestigioso in calendario è quello di Al Green. L'eccezionale artista non fa concerti [illegible] vivo in Europa addirittura da circa vent'anni. Sanremo Blues gli dedicherà due gala: il 23 e il 25 agosto.

La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di Raiuno.

E' atteso anche Zucchero

«Oltre ad Al Green ci saranno anche altri big come James Cotton e la [illegible] band di 8 elementi, Hammond Jhon, James Son Thomas», ha aggiunto l'organizzatore.

Costo dell'operazione? L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ha stanziato a calendario [illegible] 160 milioni.

La «Music International» organizzerà anche «Sanremo Jazz», dal 24 al 28 luglio. «Faremo concerti - ha detto Angelo Esposito - in molte chiese della città, nelle piazze comprese alcune della Pigna e al Parco Marsaglia. L'ingresso sarà sempre gratuito».

Anche il programma del Jazz [illegible] interessante. Ci sarà l'orchestra del grande Dizzy Gillespie, formata da 19 elementi. Poi artisti come Mc.Coy Tyner, Freddy Hubbard e il gospel [illegible] famoso Stars of Faith, gruppo voluto due anni [illegible] a Spoleto dal grande Menotti per [illegible] suo «Festival dei Due Mondi».

Cenerentola. Se per il Blues e il Jazz «tutto è già quasi definito» per [illegible] spettacolo che prende il nome dalle favole dei Grimm, dai racconti di Perrault e dalle opere musicali di Rossini e Massenet ci sono invece ancora diversi particolari da mettere a punto.

La «Paneuropa productions», che ha offerto lo spettacolo a Villa Zirio, soprattutto sul fronte dei [illegible] certi» degli artisti che si dovranno esibire a Sanremo e sulle riprese televisive, sulla durata, e altri aspetti, non ha fornito ancora indicazioni chiare.

Nella lettera inviata il 20 febbraio [illegible] all'assessore Sindoni, per esempio, si parla di [illegible]didate finaliste di Italia, Spagna, Portogallo, Grecia»; di circuiti eurovisione e della richiesta al Comune di [illegible] contributo di 150 milioni oltre ad un «contributo [illegible] ospitalità (vitto ed alloggio) per circa 200 persone», per [illegible]versi giorni. La manifestazione, [illegible] dubbio singolare che potrebbe [illegible] grosso successo, ha come titolo: «Cenerentola, donna ideale d'Europa».

Lo spettacolo però è ancora «top secret». Da poche indiscrezioni trapelate sembra che uno spazio notevole dovrebbe essere dato [illegible] balletto classico con la presenza di ballerine famose della Scala e del Bolscioi di Mosca. La manifestazione è in calendario l'8 settembre.

«L'idea [illegible] Sanremo - si legge nelle lettere inviate dalla Paneuropa a Palazzo Bellevue - ci è stata suggerita da Mosca stessa, avendo conservato la televisione sovietica un bellissimo ricordo di una serata del Festival nella capitale russa».

Roberto Basso

Nel Salone dei Fiori scrittori, attori e giornalisti

Un premio per Lara

Villanova, serata di gala

VILLANOVA D'ALBENGA. Serata di gala quella [illegible] sabato nel salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Giacche scure e cravatta per gli uomini, abiti lunghi e vaporosi per le donne che si incontreranno per assistere alla sedicesima edizione di «Euroassemblaggio», [illegible] premio nazionale che vuole [illegible] riconoscimento al mondo dell'arte, del giornalismo, dello spettacolo e dello sport.

Il premio fa capo all'associazione [illegible] che ha come presidente il pittore Ibrahim Kodra e come organizzatori Eugenio Leopardi e Francesco Morazzoni. Le precedenti edizioni (due all'anno) si [illegible] svolte a Spoleto e Milano. «Approfittando del clima ligure, però, per l'edizione di primavera è stata scelta la Riviera», afferma Roberto Ranaldo, presidente della pro loco di Villanova.

E aggiunge: «Gli organizzatori sono rimasti affascinati dal nostro borgo medioevale e non è escluso che quello che ora è [illegible] "strappo alla regola" diventi un appuntamento fisso».

La lista dei premiati è particolarmente lunga e, svolgendosi in Liguria, è stato dato particolare risalto a personaggi [illegible]gionali senza dimenticare quelli nazionali. Questo l'elenco dei premiati: canzone Lara Saint Paul; cinema Giorgio Molteni (regista) e Laura Toscano (sceneggiatrice); cultura Francesco Carlo Crispolti (Rai 1), Franco Gallea (critico), Maurizio Monteverde (Rai 1) e Aidano Schmuckher (scrittore); danza moderna Nadia Ferrando; editoria [illegible] Castello; fotografia Mino Amandola; giornalismo Ce[illegible] Viazzi (Rai Liguria); industria Vito Iozzo; musica Gino Pesce (autore), Franco Fasano (cantante, autore), Albenga canta (corale).

E ancora: pittura Walter Molino, Binny Dobelli, Angelo Gandolfo; poesia dialettale Bruno Santino Pezzuolo, Tommaso Schivo; poesia moderna Sara Fava; revisione stampa quotidiana ufficio correttori bozze del «Corriere della Sera», saggistica Erminio Bergia e Pier Vittorio Scorti; scultura Renato Ricci e Emilio Scanavino; spettacolo Antonio Ricci; sport Riccardo Aicardi, Marco Durante e Roberto Fortunato; stampa quotidiana «La Stampa» e «Il Secolo XIX», stampa periodica «Bell'Italia» e «A Freguia»; [illegible]tro Eugenio Allegri (attore), Gianni Barabino (attore e regista) e Vito Elio Petrucci (autore). La serata, che avrà inizio alle 21, verrà presentata da Giovanni Ansaldi. L'ingresso per [illegible] pubblico è gratuito.

Stefano Pezzini

Lara Saint [illegible] e Antonio Ricci della Fininvest

Zucchino d'oro

Albenga arriva il mago

ALBENGA. Mago Zurlì [illegible] ci sarà così [illegible] non ci saranno i bambini del «Piccolo coro dell'Antoniano» che hanno reso fa[illegible] [illegible] «Zecchino d'oro». [illegible] per questo la manifestazione organizzata dalla parrocchia di San Giorgio [illegible] Albenga [illegible] [illegible] collaborazione di Radio Onda Ligure 101 sarà [illegible] emozionante ed entusiasmante. Nel corso delle precedenti undici edizioni, infatti, i bambini che partecipano al concorso canoro hanno sempre dato vita a prove di buon valore artistico.

La manifestazione in questione è lo «Zucchino d'oro», gara [illegible] per giovani cantanti [illegible] strumentisti. Vista la vocazione agricola della Piana [illegible] [illegible] non poteva [illegible] diverso, [illegible] parodia del più famoso festival bolognese [illegible] anche un «marchio di fabbrica» della produzione orticola albenganese.

Lo «Zucchino d'oro» si inizia questo pomeriggio nel grande salone parrocchiale di San Giorgio che, per l'occasione, è stato adibito ad auditorium con tanto di addobbi e festoni. Già visivamente l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. Da oggi sino a domenica, quando la gara si concluderà [illegible]gnando l'ambito premio e [illegible] nono trofeo «Oliviero Picatto», decine di bambini e bambine, vestiti con giacche e cravatte sullo stile dei cantanti melodici o in completini jeans imitando Vasco Rossi, si esibiranno sul palcoscenico cercando di essere i migliori.

Con la simpatia, la mimica, gli atteggiamenti da «star» e la timidezza di chi deve esibirsi davanti ad un pubblico più ampio che non quello composto da mamme, nonni e zie, i piccoli artisti costituiscono uno spettacolo unico, dove i piccoli sono incitati. **(s. p.)**

STASERA IN [illegible]

Danny Kaye (20,30, Tele Jolly) in «Preferisco la vacca»

Telecity

10,30 Come arredare
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 Mio figlio Dominic, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jol[illegible]
14,50 Peyton Place, sceneggiato
15,50 Storie di vita, telefilm
16,20 Capriccio e passione
17,30 Collegamento Italia 7
— — Non stop

Canale 7

14,15 Obiettivo gente
14,50 Squadra segreta, telefilm
15,30 Medusa, telefilm
17 — Cuori nella tempesta, novela
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,30 [illegible] Francisco
[illegible] I duri di Hong Kong (1975)
22 — Obiettivo gente
[illegible] Primomercato

Teletris

9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, [illegible]ma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi, rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 [illegible] cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips, programma musicale

Uno

13,30 Piume e paillettes, novela
14,15 Film
15,45 Film
17,15 Roberta pelle
17,45 Canzoni, ricordi e dediche
19,15 Roberta pelle
18,30 Progetto
20 — Tutto è musica, tutto è magia
22 — Promozionale
22,30 Rubrica
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,30 Film
17,30 Teleromanzo
19,35 Sport
21,30 Teleromanzo
22,06 Natura selvaggia

Teleliguria

7 — Proposte commerciali
14,30 Killer camera
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donna & Company
17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Edicola aperta
20 — Sosta vietata
20,30 Camminare le vigne
21,30 L'arte di Tersicore
22,30 Primomercato
0,30 Con simpatia...
1,40 Notturno per l'Italia

Antenna [illegible]

10 — Antennauno mattino
14 — [illegible]
14,30 [illegible]telefilm
15 — Film
16,30 Superclassifica show
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Dadi & C.
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,30 Avventure d'amore e di guerra, film
22,30 Calcio fans
24 — Teledomani
0,30 Campionato [illegible]no

Telecittà

6 — World news
6,30 Business news
7 — [illegible] dall'Italia e dal Mondo
7,30 Obiettivo Liguria
8,15 L'edicola
8,45 Dall'Italia e dal Mondo
9,19 L'edicola
10,45 Preziosi monumenti
12,20 Leggiamoli insieme
13,45 Week-end
13,55 Liguria flash
14 — World news
15,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria flash
16,55 Liguria flash
17,55 Liguria flash
18 — Speciale spettacolo
18,45 Andiamo al cinema
[illegible] — Consulenza assicurativa
19,30 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
20,30 [illegible]
20,40 Tra la gente
21,19 La tavola rotonda
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo liguria
[illegible] I gioielli

Teletril

16,50 The cat, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Savona News
19,30 Confartigianato
20,35 Diario di un italiano film (1973)
21,50 Calcio amore e...
23 — Savona News
23,30 Confartigianato
24 — Giovani ribelli, telefilm
— — Savona News

Telecupole

13 — Grandi mostre
14 — Passioni, sceneggiato
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Frontiera, sceneggiato
21,40 Tg1 7
22,20 Motori [illegible] stop
23 — Edgard Wallace, telefilm
0,10 E se tu non vieni, film (1976), regia J. Treyano, con J. Roche

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi
9,15 Faccio da me
13 — Promozionale di preziosi
15,30 Facc[illegible]
19,30 Ragazze in sport
20,30 Film
22 — Obiettivo

Primo Canale

10 — Telefilm
13 — T.H.E. Cat, telefilm
13,30 Coronet Blue
14,30 Portobello Road
16,30 [illegible]e
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — T.H.E. Cat, telefilm
[illegible]o, docum
[illegible] Gloria Vanderbilt, telefilm
[illegible] Punto Sera
[illegible] — Orizzonte Liguria
23,30 I miserabili, film

Tele Star

14,15 In casa Lawrence, telefilm
15,05 Justice, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Dadi & C.
19 — Maria, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Avventure d'amore e di guerra, film
23 — Tredici
23,30 Calcio [illegible]

Telegenova

7 — Junior Tv
11 — Box Shopping
12 — Il mondo delle carte
15 — Anteprima gioielli
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Frontiera
21,45 Opinioni [illegible]
22,30 Speciale spettacolo
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly

14 — Supermusic
16,30 Ultraman, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco, gioco
19,30 Pa. Na. ed è [illegible] casa
20 — La schedina pazza
20,30 Pr[illegible] vacca, film (1948). Regia N. McLeod, con D. Kaye, V. Mayo
22 — Forza mare
23 — Pa. Na. ed è subito [illegible]
2 — By Maurizia

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, difficoltà per chi viaggia: si fermano i macchinisti aderenti ai «Cobas»

Si viaggia in bus, non in treno

Ieri sera revocato lo sciopero degli autisti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per [illegible] trasporto pubblico, doveva essere [illegible] giornata [illegible]. In sciopero fino a domani alle 14, i macchinisti dei «Cobas», oggi dovevano fermarsi per 24 ore anche gli autoferrotranvieri aderenti alle tre confederazioni Cgil-Cisl-Uil. Ieri sera però, da Torino, è giunta notizia che lo sciopero regionale era stato revocato. In un incontro fra le tre organizzazioni sindacali e le rappresentanze della Federtrasporti (che cura gli interessi della aziende di trasporto degli enti locali) e dell'Anac (l'associazione che raggruppa i concessionari [illegible] autolinne private) è stata raggiunta un'intesa sui grandi temi del trasporto a livello regionale. Da qui la decisione di revocare l'agitazione.

Anche sui macchinisti dei Cobas pende la minaccia della precettazione che il [illegible] dei trasporti Bernini sembra deciso a mettere in atto.

La revoca dello sciopero, pur se la [illegible] arriva con [illegible] certo ritardo, farà tirare un sospiro di sollievo a diversi novaresi che si stavano già organizzando per far fronte alla paralisi del trasporto pubblico prevista per un'intera giornata. Questo anche se le maggiori aziende delle autolinee private che abbiamo interpellato (Ani, Fontaneto, Baranzelli, Stav, Saf, Nerini e Comazzi) avevano [illegible] garantito i servizi «perché i nostri dipendenti non avrebbero aderito all'agitazione».

Diversa è invece [illegible] situazione per i treni.

Lo sciopero del «coordinamento macchinisti uniti» rappresentato a [illegible] da Marino Cerutti, Donato Gesai e Francesco Reale è stato proclamato a livello nazionale. Al deposito locomotive sono trecento (su [illegible]) i macchinisti che si riconoscono nel «coordinamento di base». Accanto alle rivendicazioni di carattere generale, a Novara lamentano «condizioni di lavoro incredibili per i mezzi inefficenti ed obsoleti che in alcuni casi sono poi alla base degli incidenti - sostiene Marino Cerutti - ma [illegible] è solo questo. Le [illegible] richieste legittime si bloccano [illegible] a livello dei dirigenti locali. Questo quando pure la rappresentatività ci deriva dal fatto [illegible] essere eletti [illegible] nostri compagni di lavoro».

Ma quali disagi dovranno sopportare i viaggiatori in conseguenza del vostro sciopero?

«La percentuale [illegible] adesione è elevata. In molti casi i macchinisti vengono sostituiti da ingegneri, capi deposito e istruttori. Le linee 'derivate' ovvero quelle diverse dalle grandi direttrici, risulteranno pressocché paralizzate».

Lo sciopero degli autoferrotranvieri era destinato ad aggravare la situazione nell'impossibilità [illegible] predisporre [illegible] automobilistiche sostitutive. L'Ente Ferrovie ha predisposto [illegible] que un programma per assicurare la circolazione di un buon numero di treni [illegible] Milano e Torino.

Anche gli autisti aderenti [illegible] sindacato autonomo Fiasa-Cisal (sono una cinquantina su 130) che [illegible] proclamato uno sciopero parziale, dalle 11,30 alle 14,30, l'hanno revocato.

«Da tempo non si proclamava [illegible] sciopero di [illegible] - [illegible] mentavano ieri mattina gli autisti Giampiero Milani, Roberto Paradini, Giovanni Montani e Flavio Corrà, questi ultimi due [illegible] sindacato autonomo -. Vuol dire che le pregiudiziali poste all'apertura della trattativa erano davvero tante. Adesso siamo soddisfatti che la situazione si sia sbloccata».

A livello locale, il sindacato discuterà il 2 maggio prossimo [illegible] l'azienda, l'Ama-Sun, la piattaforma rivendicative.

«Le nostre richieste [illegible] molte ma qualificanti - dice Milani -. Chiediamo che la gestione della nuova autostazione venga affidata alla Sun e non ad un privato; la riduzione d'orario [illegible] mezz'ora (da 6,30 a sei ore); il rispetto della pianta organica oggi incompleta e aumenti salariali [illegible] 200 mila lire nell'arco [illegible] tre anni. Ma chiediamo anche di migliorare il servizio rivedendo il traffico cittadino ed istituendo finalmente [illegible] corsie preferenziali per i bus».

Renato Ambiel

Marino Cerutti, rappresentante dei macchinisti. Gli autisti della Sun oggi sono regolarmente in servizio

Crevoladossola, sotto il cofano è stata trovata una bottiglia con tracce di benzina

Incendiano l'auto dell'assessore

Romeo Albini, tecnico dell'Enel, è il candidato capolista di una delle due coalizioni che si affronteranno il 6 maggio «Dalla finestra ho visto una macchina che si allontanava sgommando». Si allunga l'elenco dei misteriosi attentati notturni

La Fiat [illegible] bruciata. L'attentato è avvenuto nelle prime ore del [illegible]

CREVOLADOSSOLA. Un'altra auto bruciata nella notte. Questa volta è stata presa di mira [illegible] Fiat Uno di Romeo Albini, 43 anni, tecnico dell'Enel e assessore socialista al comune di Crevola.

L'auto, acquistata da un anno, [illegible] parcheggiata davanti a casa, una villa nuova in un ampio piazzale ricavato fra la statale e la traversa che conduce al nuovo svincolo della superstrada del Pontetto di Montecrestese.

Albini, che è capolista di una delle due coalizioni che si presentano a Crevola per l'appuntamento elettorale di maggio, quella formata da socialisti e indipendenti, non [illegible] spiegarsi la natura dell'attentato: «Sono assessore comunale, ma allo sport e agli anziani. Un incarico che mi fa operare al di fuori [illegible] qualsiasi giro economico» dice Romeo Albini.

Incarico e candidatura elettorale sono circostanze che [illegible] significherebbero niente. «La competizione politica nei nostri paesi si è sempre svolta sui binari della tranquillità - aggiunge l'assessore - e mi riesce impossibile collegare la mia attività pubblica con l'incendio della Uno».

L'attentato è [illegible] nelle prime ore del mattino. Albini [illegible] a letto, è stato svegliato [illegible] un forte colpo e si è affacciato alla finestra pensando [illegible] un incidente stradale. [illegible] ha visto [illegible] fiamme che avvolgevano l'auto e sarebbe riuscito a scorgere una macchina che si allontanava velocemente e sgommando.

Non si [illegible] se il tecnico è riuscito a identificarla sufficientemente per darne le caratteristiche ai carabinieri che indagano su questo nuovo incendio doloso.

L'assessore è sceso in fretta e si è precipitato a spegnere l'incendio [illegible] canna da giardino, ma non è riuscito a impedire che le fiamme distruggessero la parte anteriore dell'utilitaria con un danno pressoché irreparabile. Sotto il cofano della macchina era stata posta [illegible] bottiglia di benzina.

Con l'auto andata a fuoco a Preglia, continua a sgranarsi nell'Ossola il rosario delle azioni di piromani notturni, che sembrano inafferrabili, e che pare agiscano senza una spiegazione apparentemente logica.

Si [illegible] cominciato anni fa con l'incendio di motopale delle Imprese; si poteva pensare a rivalità per incarichi e [illegible] di lavoro, poi era stata l'epoca dei cassonetti porta-rifiuti. [illegible] Pasquetta la cadenza si è fatta più serrata e gli obiettivi presi di mira [illegible] stati diversificati. Un'esplosione [illegible] causato un gran botto e nulla più nei pressi del ponte napoleonico [illegible] Villadossola, poi [illegible] automezzo [illegible] lavoro di Antonio Romeo era [illegible] bruciato a Mocogna di Domodossola.

In città erano andati a fuoco, negli ultimi giorni, il furgoncino del Consorzio agrario gestito da Marcello Vescio, parcheggiato in una strada privata tra via Binda e via Ceretti, [illegible] «A 112» in via Samonini, [illegible] un cassonetto dell'immondizia alla Cappuccina. Nel conto bisogna aggiungere gli incendi appiccati un po' dappertutto ai boschi di montagna.

(b. o.)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] in [illegible] in ospedale

Drammatica rissa ieri sera poco dopo le 19. Sono venuti alle mani, per una discussione su [illegible] dino, due giovani novaresi e un ambulante senegalese che [illegible] esposto la [illegible] merce sul marciapiedi di [illegible] Garibaldi, a due passi dalla [illegible]. Un amico del novarese ha cercato di fare [illegible] paciere ed [illegible] rimasto coinvolto. Il senegalese [illegible] stato colpito al torace. Uno dei [illegible] è [illegible] ferito alla testa. I due sono ricoverati in Ospedale: il senegalese ne avrà per 3 giorni, il novarese per 7. Il pronto intervento di Polizia e carabinieri ha [illegible] che rimanessero coinvolte altri ambulanti e novaresi che stavano accorrendo.

OSSOLA

[illegible]

Per sollecitare interventi a sostegno della reindustrializzazione dell'area ossolana, il Cipi ha stanziato la [illegible] di 7 miliardi e 500 milioni. Le somme andranno a quelle aziende che attiveranno insediamenti in grado di favorire [illegible] attività occupazionali nell'area.

NOVARA

Taccuino elettorale

A Cameri, oggi alle 18, per la dc parleranno Scalfaro, Nerviani, Beltrami e Migliorini. La manifestazione elettorale proseguirà in serata a Trecate, Varallo Pombia, Momo e alla festa dei giovani elettori [illegible] Verbano Cusio Ossola, che si terrà alla discoteca Kursaal di Verbania. Oggi alle [illegible] incontro del psdi [illegible] cinema Eldorado [illegible] Novara; interverranno Franco Nicolazzi, Pierluigi Gallarini e il ministro Carlo Vizzini. Per il msi-dn Nino Masaracchio e Ezio Saino terranno un comizio domani alle [illegible] in piazza Martiri ad Oleggio. Alla Barriera Albertina di Novara questa sera alle 21 i giovani del psi hanno organizzato un dibattito [illegible] «Inquinamento acustico - pericolo disco[illegible]». Vi [illegible] l'avvocato Michele Caldarera, il medico audiologo Paolo Pisani, il sindaco Armando Riviera e il segretario provinciale del [illegible] Luciano Panella.

OMEGNA

E' [illegible] radioamatori

E' sorto, per iniziativa [illegible] un gruppo di appassionati [illegible] radio riceventi, il «Club C.B. [illegible] Cusio». La prima assemblea dei soci si è tenuta [illegible] circolo Ferraris. In quell'occasione è stato presentato lo statuto.

Le proposte dei [illegible]estori per migliorare la qualità di visione e ascolto nei locali

Multisale in aiuto del [illegible]

La prima [illegible] Borgomanero, problemi a Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Saranno le multisale e l'impianto dolby stereo abbinato allo schermo gigante a frenare l'emorragia [illegible] spettatori che ha colpito il cinema in provincia? Un gestore, Paolo Bagnati, titolare di [illegible]ue locali a Borgomanero, ha già imboccato la strada della multisala, e l'esperimento sta dando risultati convincenti. «Al Nuovo abbiamo affiancato il Piccolo, nato inizialmente per offrire film per [illegible] pubblico dei più giovani. L'idea ha [illegible] successo - spiega Bagnati - forse anche perché, per la prima volta in provincia, [illegible] si debbono fare chilometri per trovare alternative».

E' praticabile anche a Novara la strada delle multisale? «Sarebbe una buona idea - risponde Bruno Marmo - ma abbiamo già troppi esercizi per il pubblico a disposizione, ed inoltre non si troverebbero i locali per realizzarla».

«Il calo degli spettatori ha bloccato le licenze - commenta Mario Tosi - occorrerebbe riunire alcune licenze e costruire la multisala, [illegible] l'impresa sarebbe costosissima. Nel frattempo stiamo cercando di migliorare i locali esistenti, dotandoli di impianti che li distanzino dalla tivù, come grandi schermi e [illegible]noro in dolby stereo».

E' sulla qualità dei locali che si appuntano le obiezioni degli spettatori: «A volte il riscalda[illegible] [illegible] è sufficiente - dice Gaudenzio Stampini, 27 anni, impiegato - e le sale andrebbero migliorate: [illegible] però si va meno al [illegible] anche perché [illegible] aumentate le alternative al film, ci si sposta [illegible] maggiore facilità, a casa si ha il videoregistratore ed i film o sono troppo impegnati e difficili o di qualità scadente; non esiste [illegible] una cinematografia popolare, senza essere volgare».

C'è chi al cinema continua ad andarci, ma è lo stesso perplesso su una certa politica dei prezzi. E proprio il problema-prezzo insegna che tra la città ed il paese di provincia c'è un abisso, e sono altre [illegible] cause del tracollo delle presenze [illegible] piccoli locali lontani dal circuito delle prime visioni: «Quest'anno è un disastro, da ottobre ho il locale vuoto» dice sconsolato Giuseppe Gallina, che gestisce [illegible] cinema «Ballardini» di Cameri. «Pratico i prezzi più bassi della provin[illegible], 3000 lire, offro una programmazione adatta anche al pubblico più giovane, dall'ultimo 007 ai films brillanti, eppure è un disastro. Vicino al cinema c'è l'oratorio, lo frequentano molti ragazzi, [illegible] non vengono al cinema: a volte mi dico che ho sbagliato programmazione, ma allora perché vanno a Novara dove spendono ottomila lire per vedere le pellicole di prima visione? [illegible]' cambiata la mentalità anche [illegible] cinema: oggi i giovani vogliono tutto e subito, anche il film, [illegible] [illegible] aspettano che arrivi in paese. Così per noi la sopravvivenza è durissima».

Chi sembra non risentire della crisi, [illegible] [illegible] pare rifiorire di seconda giovinezza, [illegible] [illegible] vecchio, intramontabile cineforum. [illegible] Domodossola, alla quarta edizione, la rassegna di films d'autore ha sbancato il botteghino: «Abbiamo raggiunto i 450 abbonamenti - dice Mauro Magri, uno degli organizzatori della rassegna - [illegible] in occasione [illegible] film di Almodovar, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», abbiamo dovuto rifiutare l'entrata a parecchia gente perché in un batter d'occhio abbiamo raggiunto l'esaurito. E' un successo che è andato al di là delle [illegible] attese, e secondo [illegible] sta [illegible] indi[illegible] [illegible] cambiamento. Forse [illegible] certo tipo di pubblico si sta cominciando a stancare a della serata in pantofole davanti alla tivù [illegible] riscopre il cinema, ma non la semplice pellicola, il film di qualità, interessante, e la possibilità di discuterlo. Il cineforum è [illegible] formula che continua ad aver [illegible] perché unisce [illegible] fascino del film [illegible] pia[illegible] della discussione con gli amici».

Che [illegible] cineforum, [illegible] quindi [illegible] film intelligente, possa costituire uno degli s[illegible] migliori per salvare il cinema, probabilmente molto più [illegible] «sensorround» o dei maxischermi, è confermato anche da altre iniziative che riprendono proprio la formula del cinema-dibattito. A Borgomanero, Paolo Bagnati, ha messo ha punto una rassegna di film d'autore: «Non abbiamo mai programmato [illegible] cinefo[illegible], ma si tratta sicuramente di un'altra opportunità da utilizzare; inoltre, come nel nostro [illegible], consente la collaborazione fra il locale ed [illegible] cooperativa o l'ente pubblico che può caldeggi[illegible] l'iniziativa».

Marcello Giordani

Cinema Eldorado. Per far rivivere i tempi d'oro i gestori propongono film su grandi schermi, multisale, dolby stereo

NOTIZIE **FLASH**

OLEGGIO
Prova generale [illegible] civile

[illegible] chiama «Esercitazione Oleggio '90»: è il piano comunale [illegible] Protezione civile che si svolgerà il 1° maggio. Si simuleranno spegnimenti di incendi boschivi, soccorsi ad ustionati, sgombero dei feriti. Ci sarà anche una prova per intervento dopo un incidente stradale con autoveicolo trasportante prodotti chimici pericolosi. L'esercitazione si svolgerà nella [illegible] [illegible] frazione San Giovanni, si inizierà alle [illegible] e si concluderà a mezzogiorno.

NOVARA
Nuovo consiglio [illegible]

Durante l'ultima assemblea si [illegible] rinnovate [illegible] cariche dell'Unione italiana ciechi. Il consiglio provinciale [illegible] risulta ora così [illegible]posto: Gaetano Baviera, Oscar Cimini, Giulia Borgatta, Giacomo Provenzano, Pier Luca Lavia, Renzo Salsa, Giovanni [illegible], Stefano Inghilleri, Sergio [illegible]. Il rappresentante regionale dell'Unione è Angela Daccò. All'assemblea hanno partecipato amministratori [illegible] giunta regionale e [illegible] Novarese. Il consiglio provinciale si riunirà l'[illegible] maggio alle [illegible] per l'assegnazione delle [illegible] sociali.

VERBANIA
Delegazione [illegible] frontalieri [illegible]

Una delegazione guidata dal presidente dell'associazione frontalieri Claudio Fanti e da Emilio Rattazzi, esponente della lega Nord-Piemont, incontrerà lunedì pomeriggio a Berna, [illegible] Palazzo Federale, dirigenti al massimo livello del dipartimento svizzero all'eco[illegible] e [illegible] problemi [illegible] fontalierato.

[illegible]
Una memoria di ferro con il [illegible]

Questa sera, con [illegible] alle [illegible]0, al ristorante «Parmigiano» sarà ospite della riunione conviviale dei [illegible] del Kiwanis Monterosa [illegible] Novara l'avvocato Antonio Costa Barbè. Argomento dell'incontro sarà «Non ti scordar di me: come conservare una memoria di ferro». L'originale dissertazione sarà corredata da prove pratiche e dimostrazioni.

Una scuola media di Novara rappresenta il Piemonte ad un gioco televisivo

In finale grazie alla pasta

Gli studenti della «Morandi» hanno costruito un vascello con spaghetti e maccheroni
Realizzati anche un quadro [illegible] un giornalino. Il concorso promosso dal ministero dell'Agricoltura

NOVARA. Un vascello con il pontile di spaghetti, le vele [illegible] lasagne, [illegible] prua e la poppa di riso, ed un quadro coloratissimo con [illegible] castello [illegible] maccheroni immerso [illegible] alberi di fusilli e colline di gnocchetti sardi. [illegible] due composizioni realizzate con la pasta sono valse a due ragaz[illegible] della terza D della scuola media Morandi la partecipazione alla finale di «Gioca e... pasta», varietà televisivo su Retequattro condotto da Patrizia Rossetti.

Elisa Ambrosin e Laura Fanetti, di 13 [illegible], giurano di essersi divertite un mondo anche se le giornate spese negli studi televisivi hanno lasciato un po' di stanchezza. La professoressa Caterina Pagella, insegnante di educazione alimentare, ha coordinato i lavori. Racconta: «Il ministero dell'Agricoltura e foreste [illegible] bandito un [illegible] sulla pasta che si sarebbe concluso con [illegible] gioco televisivo e noi abbiamo deciso di provarci. In una prima fase abbiamo svolto le eliminatorie all'interno della scuola, ed è stata scelta la terza D, quindi abbiamo realizzato un giornalino. Questo lavoro ci ha permesso di accedere [illegible]la fase finale che [illegible] è disputata in televisione dove abbiamo presentato il vascello e il quadro di pasta. Abbiamo rappresenta[illegible] tutte le scuole del Piemonte».

Dice Laura Fanetti: «Nel giornalino abbiamo inserito le ricette di pasta tipiche [illegible] Piemonte, come i tagliolini alle noci. Siamo andate a cercare tra i libri di cucina. Abbiamo anche fatto un'inchiesta per conoscere l'opinione della gente [illegible] questo prodotto».

Ma il divertimento è arrivato con i collage [illegible] pasta. «Per realizzare il vascello vichingo abbiamo impiegato una settimana - racconta Elisa Ambrosin - ed ha collaborato anche la terza F. Il quadro con il castello di pasta [illegible] colori a china è stato creato dalla nostra compagna Giulia Bellora».

E Laura [illegible] Elisa sono approdate alla finale in tv. [illegible] sono scontrate con gli studenti di Napoli, Firenze e Bari. Hanno [illegible]vuto rispondere a domande sulla pasta: storia, curiosità, ricette. La vittoria finale è sfuggita di mano [illegible] [illegible] una grande soddisfazione: «Abbiamo fatto amicizia c[illegible] tutti - dice Laura - mi sono stupita come siamo riusciti a conoscerci tutti in così poco tempo». (c. b.)

La professoressa Caterina Pagella. Laura Fanetti (sopra) ed Elisa Ambrosin

Verbania, grazie alla videografica è già possibile vedere [illegible] lungolago del Duemila

Il computer disegna il futuro

Verrà salvata la tettoia dell'imbarcadero

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Verbania approda al futuro. E la città del Duemila si può già vedere adesso. Basta usare l'informatica al posto della matita e dell'immaginazione.

Il progetto, realizzato dall'architetto Giovanni Tortelli, verrà illustrato [illegible] sera dell'11 maggio nell'auditorium di Famiglia studenti, [illegible] il sistema della grafica computerizzata.

Le diapositive saranno proiettate con il sistema della videodiffusione, utilizzando [illegible] proiettori sincronizzati.

Tortelli illustrerà le soluzioni proposte fino nei dettagli, le integrazioni con le altre parti della città, aiutato dalle immagini ottenute mediante la nuova [illegible]nica del modello solido che rende perfettamente realistiche e comprensibili anche all'occhio meno esperto le soluzioni ottenibili. Una sorta di «moviolone» proiettato nel futuro.

Verrà anche proiettato [illegible] audiovisivo che mostra le immagini della Verbania d'un tempo (provenienti dall'archivio Azzo[illegible] e dalla collezione Ballinari) sovrapposte a centocinquanta illustrazioni in computer grafica relative al futuro lungolago [illegible].

Lo spettatore potrà così assistere alla realizzazione del nuovo lungolago, così come è riu[illegible] a disegnarlo il computer usando il «linguaggio» audio-visivo.

Il lungolago di Intra come appare oggi. La caratteristica [illegible] del vecchio imbarcadero sarà salvata

Il viaggio nella Verbania del futuro si deve all'iniziativa, illustrata in una conferenza stampa all'assessorato lavori pubblici, della Unicrome, una società costituita da un gruppo [illegible] giovani della città che [illegible] un anno offre [illegible]izi [illegible] comunicazione alle aziende commerciali della zona.

Il progetto dell'architetto Giovanni Tortelli, [illegible] Montichiari, sulla ristrutturazione del lungolago, risultò quello vincitore del concorso di idee che l'amministrazione comunale aveva bandito per la ristruttu[illegible] della passeggiata a lago intrese.

Un concorso che aveva esercitato un grande richiamo, che aveva avuto ottantasette iscritti, trentasette partecipanti ed otto premiati, ma che ha soprattutto ha avuto il grande pregio di offrire soluzioni moderne ad un problema, quello della ristrutturazione del lungo-lago di Intra, che angustiava le amministrazioni che si sono alternate negli ultimi vent'anni [illegible] governo della città.

«Ora [illegible] la nuova tecnologia - dicono alla Unicrome - si pos[illegible] avere le immagini future combinando le fotografie del passato con quelle del presente. Possiamo conoscere già oggi quale sarà il volto della città del domani. Un domani che il computer, lo "speech support", cioè il linguaggio audiovisivo in aiuto all'esposizione oratoria, e [illegible] computer-grafica (cioè la possibilità di utilizzare sul monitor ben 16 milioni di colori diversi) mettono oggi a disposizione, senza più lasciare limiti alla creatività e all'immaginazione».

A Famiglia studenti, l'11 maggio, interverranno il sindaco Francesco Imperiale, l'assessore ai lavori pubblici Sergio Bocci e l'ingegnere capo del Comune Lino Baldo. I cittadini sono invitati [illegible] intervenire e a fare le osservazioni che credono più opportune.

E di osservazioni ce ne saranno senz'altro perché già la presentazione degli otto progetti giunti in finale aveva sollevato, un anno fa, non poche discussioni.

Le critiche [illegible] state dirette soprattutto al piano di interventi per la struttura della tettoia del vecchio imbarcadero e per i parcheggi. La prima verrà sicuramente salvata e conservata, quale testimonianza dell'architettura del passato. Per i parcheggi, autentico dramma per i verbanesi e per tutti coloro che giungono in città, [illegible] sarà ancora molto da discutere. Gli [illegible] promettono che si faranno. [illegible] i cittadini arricciano il [illegible] e [illegible] chiedono quando.

(a. c.)

Stresa, esclusi i socialisti

E' l'alleanza scaccia crisi

STRESA. Crisi virtualmente risolta alla civica amministrazione con un capovolgimento delle alleanze: escono dalla maggio[illegible] i tre ex socialdemocratici passati al psi ed entrano pli e pri.

Una soluzione [illegible] nelle ultime ore, alla vigilia del Consiglio comunale convocato per questa sera su sollecitazione del comitato regionale di controllo. Il Coreco, infatti, aveva fatto presente [illegible] sindaco che se entro il 30 aprile non fosse stato approvato il bilancio, si sarebbe provveduto a quell'obbligo di legge, inviando a Stresa un [illegible] missario prefettizio.

Proprio per evitare questa eventualità era stato [illegible] il consiglio ponendo al primo punto dell'ordine [illegible] giorno l'e[illegible] e l'approvazione del bilancio. [illegible] punti successivi figurano anche la presa d'atto delle dimissioni di sindaco e giunta; l'elezione del p[illegible] cittadino e degli assessori.

Si riteneva, però, che difficilmente, prima di questa [illegible] sarebbe stata trovata un'intesa te[illegible] [illegible] portare a soluzione [illegible] crisi anche se, negli ultimi giorni, gli incontri tra le parti si erano fatti serrati.

Le prime indiscrezioni danno per certa una giunta quadripartita capeggiata [illegible] dc e comprendente psdi, pli e pri che può [illegible] una maggioranza [illegible] 13 consiglieri su venti. Rimandono al loro [illegible] il sindaco, Alberto Galli, gli assessori Gianfranco Baselli, Alessandro Valditara e Giovanni Bertani (tutti dc) e il socialdemocratico Pietro Fornara. Entrano, quali nuovi assessori, il [illegible] Aldo Cossu e il repubblicano Giordano Gior[illegible]. Probabilmente cambieranno gli incarichi.

La crisi maturata il mese scorso con il divorzio tra dc e psdi [illegible] nell'aria. Dopo [illegible] scissione socialdemocratica tre dei consiglieri passati all'uds sono confluiti nel psi. Il gruppo socialista, [illegible] [illegible] due seggi, [illegible] così a cinque e poi addirittura a [illegible] per il «trasferimento» di [illegible] consigliere comunista. Pare [illegible] a questo punto il psi abbia [illegible] fare valere la sua forza chiedendo un rimpasto.

Ma le ragioni della crisi erano anche altre, più concrete sul piano programmatico. Troppe iniziative, pronte sulle carte, [illegible] rimaste bloccate: i parcheggi sotterranei in piazza dell'imbarcadero e in piazza del mercato, la realizzazione del nuovo lido a Carciano. Qualche divergenza, probabilmente, è anche sorta intorno al [illegible] del Grand Hotel des Iles Borromées che la Ciga, proprio per dissensi con la civica amministrazione, ha ceduto sollevando a [illegible] tante polemiche. Con la soluzione della crisi, lasciano la giunta il vicesindaco Albino Pastore e l'assessore Egi[illegible] [illegible]. Insieme agli [illegible] [illegible]cialisti e al consigliere comunista, costituiscono, adesso, la minoranza.

Piero Barbè

Perse le speranze di recuperare i nove turisti scomparsi nel Maggiore

Sospese le ricerche nel Lago

La decisione è del magistrato di Verbania che aveva fatto intervenire gli specialisti
Il robot, in profondità, non ha potuto operare. Danneggiate anche alcune attrezzature

LAVENO. Si affievoliscono le speranze di recuperare i corpi dei nove turisti inghiottiti dal lago col loro motoscafo nel pomeriggio di martedì 10 aprile. Nelle ultime ore si era cercato ancora con largo impiego di uomini e mezzi dalla punta san Michele sul golfo di Laveno, fino alla punta di Sasso Galletto, cioè in direzione di Caldè, località dalla quale l'entrobordo era partito per quella gita senza ritorno.

Hanno operato ancora i vigili del fuoco di Milano, Venezia, Varese con telecamere-robot attive sino ai 150 metri, i carabinieri del centro sub di Genova con un'apparecchiatura pressoché analoga. Il battello «Cerbiatto» della Navigazione lago Maggiore con le attrezzature elettroniche della «Idrotec» di Como e della «Geo Sistem» di Parma; una motovedetta del nucleo mare dei carabinieri di Arona.

Sceso si[illegible] ai 340 [illegible] di profondità, il robot della Idrotec ha incontrato banchi di sedimenti e buio fitto. «Una sorta di muro impenetrabile anche ai fari del robot - dice Sandro Bonetti - che non consente di [illegible]dere ad un metro di distanza. In queste condizioni si potrà localizzare qualcosa solo andandoci a sbattere contro, o quasi».

Si è anche verificato un incidente tecnico: il sonar usato a strascico si è incagliato sul fondo roccioso e ci sono volute parecchie ore per recuperarlo. Ha subito danni e sarà necessario porvi riparo prima [illegible] poterlo riutilizzare.

Al momento le ricerche - almeno per la parte che riguarda [illegible] Procura della Repubblica di Verbania - [illegible] state sospese. Riprenderanno qualora venissero acquisiti dati probanti cir[illegible] la possibilità [illegible] recupero, che [illegible] momento sono aleatorie.

Continueranno, invece, le ricerche, effettuate sotto costa dai vigili del fuoco, nella eventualità che qualcuno degli sventurati gitanti abbia tentato, senza riuscirci, di raggiungere a nuoto la riva. Le speranze sono minime per la profondità dei fondali.

(a. c.)

Si ritirano [illegible] telecamere. Alle grandi profondità non riescono più ad operare

A Romagnano

Precipita dalla scala a [illegible]

[illegible] SESIA. Un pensionato di [illegible] anni, Gianfranco Renolfi, è morto dopo [illegible] caduto da una scala a pioli. L'uomo, ex ferroviere, stava tirando alcuni fili vicino [illegible] un balcone della casa di via Trincheri. Improvvisamente, forse per uno sforzo [illegible], ha perso l'equilibrio. E' precipitato [illegible] un'altezza [illegible] sette metri.

Renolfi è rimasto a terra privo [illegible] sensi. Nessuno ha assistito alla caduta. Dopo i primi soccorsi, il pensionato è stato trasportato a Novara con l'eliambulanza dell'Aci Regione. Inutili le cure dei sanitari.

A Romagnano la notizia della morte ha destato parecchio [illegible]doglio. Gianfranco Renolfi [illegible] sposato con Maria Paola Trevia, 56 anni. La coppia [illegible] [illegible]va figli. L'uomo era spesso impegnato in piccoli lavori [illegible] manutenzione della casa o del giardino. Secondo i racconti [illegible] conoscenti, non era il tipo da commettere imprudenze. Soltanto la fatalità sarebbe stata quindi causa della disgrazia.

(m. p. a.)

Goalmaster arriva anche in Ossola

Gettoni d'oro ad un operaio

VILLADOSSOLA. Ancora [illegible] centro di «Goalmaster», nel novarese. Dopo circa due settimane di assoluta astinenza, la fortuna torna a sorridere in provincia. Dopo la vittoria dell'aronese Rosangela Usardi, il concorso de «La Stampa» si sposta verso il confine svizzero, in Ossola.

Il vincitore di questa settimana [illegible] che sarà premiato questo pomeriggio alle 18,30 [illegible] via Marenco a Torino, è Adelio Zanella di 38 anni e che ne compirà 39 tra pochi giorni, il [illegible] aprile. «E' stata mia moglie, Gabriella, a scoprire il [illegible] nome sul giornale. Goalmaster è un gioco davvero divertente, che sta appassionando tutta la mia famiglia. In genere sono i nostri due ragazzi, Manuele e Michele, gli esperti, ma stavolta è stata proprio Gabriella a controllare le tesserine».

Per Adelio, si tratta di una doppia vittoria: «Sì, perché a farmi vincere, oltre a Careca e Baggio, è stato Beppe Bergomi, il campione dell'Inter, la mia squadra del cuore. La fede nerazzurra è condivisa anche dal figlio [illegible]giore, Manuele».

In casa Zanella è derby in famiglia: «Come ho già spiegato, io e Manuele siamo tifosi nerazzurri, mentre Michele e Gabriella sono del Milan. Questa vincita - prosegue Adelio - ci voleva proprio.

(m. p.)

E' mancato dopo una vita laboriosa

Pasquale Magistris

anni 62

Lo annunciano con grande dolore la moglie Flora Dellora i figli Ercole e Gabriella i fratelli i cognati gli zii nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corrente mese alle ore 16 partendo dalla propria abitazione.
— Prato Sesia, Chiavenda [illegible], 26 aprile 1990.

Ing. Galeazzo Prati

Ci ha improvvisamente lasciati. Per sua espressa volontà a funerali avvenuti Paola, Riccardo, Ludovica, Piermatteo e Benedetta annunciano la sua scomparsa.
— Meina, 23 aprile 1990.

ANNIVERSARI

27 aprile 1983 — 27 aprile 1990

Carla [illegible]

Oggi come allora.
— Borgomanero, 27 aprile 1990.

Nell'area di viale Kennedy domani si apre la mostra campionaria

Novara, torna la fiera

Molte novità e 387 spazi espositivi

NOVARA. E' tempo di fiera. Nella consueta area di viale Kennedy domani alle [illegible] s'inaugura infatti la [illegible] campionaria «Città di Novara». La [illegible]gna, che resterà aperta fino al 6 maggio, si è [illegible] inserita fra le tradizioni cittadine più consolidate: quella [illegible] quest'anno è la quindicesima edizione. [illegible] per celebrare i tre lustri di attività, Marco Faccioretti, amministratore unico [illegible] Novara Esposizioni, la società che si occupa dell'allestimento, ha inserito molte novità.

Tra queste spicca il nuovo [illegible]gresso, che sarà ubicato all'altezza della curva di viale Allegra che si immette su viale Kennedy, dietro al bocciodromo [illegible]perto. [illegible] sarà anche un servizio computerizzato di informazioni per i visitatori, curato [illegible] Sip [illegible] il sistema Videotel ed elaborazioni del Centro Srl.

La mostra campionaria ospiterà [illegible] spazi espositivi «standard» [illegible] avrà una doppia [illegible] all'aperto, in cui saranno sistemati macchinari agricoli, attrezzature [illegible] mobili da giardino, piscine smontabili [illegible] autovetture. Nei padiglioni coperti saranno presenti i più disparati settori merceologici [illegible] ci sarà anche una piccola area mercato.

La maggioranza degli operatori, il 61 per cento, è costituita da ditte novaresi, soprattutto del capoluogo, cui si aggiungono espositori del [illegible] del Piemonte (circa il 16%) o di altre regioni italiane (23%), [illegible] percentuale quest'ultima che [illegible] largamente coperta dalla Lombardia.

Patrocinata dal Comune, dalla Camera di commercio [illegible] dall'Associazione commercianti di Novara, la «campionaria» riserva alcuni spazi [illegible] sodalizi culturali, sportivi [illegible] umanitari della città. Ci saranno rappresentanze di organi dell'informazione locale e di vari Enti pubblici. Tra le altre [illegible] segnalano le p[illegible] dell'Azienda municipalizzata dei trasporti urbani del Comune, della Camera di commercio, del Comune, dell'Automobil Club, del Consorzio agrario provinciale, dell'Unione artigiani [illegible] dell'Azienda di promozione turistica.

Un settore speciale è dedicato ad attività culturali, dell'artigia[illegible] [illegible] del tempo libero. In questa sezione troveranno posto [illegible] mostra di auto d'epoca, curata [illegible] Club automatori ed una rappresentanza dell'hobbi[illegible] [illegible] del collezionismo, dalla filatelia degli «Amici del francobollo» ai preziosi esemplari di nautica in scala presentati dal Gruppo navimodellistico di Novara.

Ci sarà inoltre una curiosità artistica, [illegible] una rassegna di opere realizzate dai «madonnari». [illegible] artigiani presenteranno vimini e sedie impagliate.

Di particolare interesse l'iniziativa che un negozio [illegible] tappeti [illegible] Novara, presente alla mostra, ha promosso a scopo promozionale: a un [illegible] persiano ha commissionato la riproduzione della cupola di [illegible] Gaudenzio. Il monumento antonelliano è già stato riportato sulla speciale carta millimetrata che serve come base per la trama dei tappeti. Il primo esemplare verrà tessuto in fiera ed i visitatori potranno assistere alla lavorazione, che [illegible] eseguito secondo i metodi dell'antichissima [illegible] persiana. Naturalmente, la ditta accetterà ordinazioni per nuovi esemplari.

In occasione della fiera, la sezione [illegible] della Lega per la lotta contro i tumori [illegible] organiz[illegible] una lotteria che come primo premio mette in palio una pelliccia di volpe argentata.

Pietro Benecchio

[illegible] E SERVIZI

Corse speciali dei bus

Da domani al 6 maggio, la fiera di Novara sarà aperta con questi orari: nei giorni feriali dalle 16 alle 23 e nei festivi dalle 14 alle 23. Prezzo dei biglietti: interi 4 mila lire, ridotti 2 mila. Gli organizzatori hanno previsto due giornate ad ingresso gratuito, una per i pensionati e l'altra per i giovani di età inferiore ai 14 anni. All'interno funzionerà un ristorante. La segreteria della fiera ha il numero telefonico 0321-450.712. Per il periodo [illegible] mostra, l'Amo Sun ha allestito corse speciali di autobus che, oltre alla normale linea 7 che parte dal Cascinone, collegheranno la stazione ferroviaria a viale Kennedy. I [illegible] della linea «diretta» funzioneranno dalle 16,30 alle 20, [illegible] partenze ogni mezz'ora. Seguiranno questo itinerario: piazza Garibaldi (lato Sip), corso Cavour, corso Mazzini, viale Roma, largo Cantelli, viale Galilei, viale Kennedy (bocciodromo). Il 1° maggio [illegible] servizio non verrà effettuato.

I padiglioni del tempo libero

Le «perle» del modellismo nate a Novara

NOVARA. La Fiera campionaria [illegible] costituisce soltanto [illegible] rassegna ampia di tutto quanto è indispensabile nei vari settori professionali, dal commercio all'industria.

Ci sono spazi e stand, sempre affollatissimi, di tutto quanto fa ricreazione, tempo libero [illegible] hobbistica. Questi padiglioni si ingrandiscono ogni anno, fino a diventare [illegible] dei pezzi forti dell'esposizione novarese.

Subito una «chicca» da non perdere assolutamente: nel padiglione dei navimodellisti ci sarà la riproduzione fedele e «navigante» della turbonave «Rex».

Per i profani sarà l'occasione di [illegible] qualche [illegible] inedito e curioso. [illegible]a gli intenditori sapranno cogliere segreti e accorgimenti della miniatura, una delle migliori realizzazioni nel modellismo d'autore.

Il «Rex» in scala 1:100, che nella realtà è stato un capolavoro di tecnica nautica insignito anche del «Nastro Azzurro», è opera di un giovane studente novarese in ingegneria navale, Maurizio Eliseo. Il «modellino» (ma è quasi un'offesa chiamarlo così) pesa 45 chili, è lungo 268 centimetri [illegible] è azionato da 4 motori elettrici da 480 watt.

Sono stati rispettati nei minimi particolari gli arredi e le attrezzature sui ponti turistici: piscine, campi da tennis, ombrelloni. Il «Rex» ha già avuto un battesimo dell'acqua: una «prova generale» della navigazione che durerà per tutto il periodo della Fiera Campionaria.

Il giovane studente ha impiegato quattro anni per realizzare il modello. Le difficoltà maggiori si sono incontrate perché non sono facilmente reperibili documentazioni precise sulla nave e sulle tecniche di costruzione.

Dal [illegible] alle preziosità per interni domestici, tra le attra[illegible] che conquisteranno i visitatori spicca [illegible] tappeto persiano che riproduce la Cupola dell'Antonelli. Esperte «annodatrici» hanno lavorato per confezionare il tappeto, che è largo 90 centimetri e alto 150. L'idea di una confezione dedicata [illegible] simbolo della città è [illegible] del negozio «La Persia». La realizzazione del tappeto ha richiesto cinque mesi di lavoro.

Sempre per quanto riguarda il reparto «ricreativo» di qualità ci saranno gli stand per gli affezionati alla cura del corpo, con le splendide vasche ad idromassaggio e le piscine. Ne saranno proposte per tutti i gusti e le tasche. Godibilissime anche le attrezzature da giardino per «professionisti» della vita all'aperto.

Maria Paola Arbeia

Marco Faccioretti, il manager [illegible] Novara Esposizioni. [illegible] alto, il nuovo ingresso ai padiglioni fieristici. Quest'anno i visitatori [illegible] le [illegible] [illegible] sistema computerizzato curato [illegible] Sip-Videotel

Baseball, oggi e domani la «Tosi» a Parma per la terza giornata della massima serie

Azzurri, trasferta difficile

Martin Montano in campo con lo zigomo rotto

NOVARA. Si disputa in questo weekend la terza giornata d'andata del massimo campionato di baseball. La Tosi Novara, reduce da [illegible] triplice sconfitta a Torino, gioca nuovamente in trasferta, sul campo [illegible] vicecampioni d'Europa della World Vision Parma.

Nel suggestivo [illegible] dello stadio «Europeo», capace di diecimila posti a sedere, gli azzurri cercano almeno un successo. Vincere una partita contro i parmigiani rappresenterebbe già una grande impresa per i novaresi, che [illegible] trovano a dover fare i conti con una classifica assai deficitaria, dopo due sole giornate di campionato.

La Tosi, però, [illegible]on sta attraversando un momento molto brillante della stagione, in crisi di gioco e di risultati. A tutto ciò vanno ad aggiungersi anche molti infortuni che hanno colpito la squadra prima e dopo la sfortunata trasferta di Torino. Dopo N[illegible] Balelo - attualmente il miglior battitore del Novara, con Alberto Gallusi e Davide Bassi -, l'ultimo infortunato in ordine di tempo è il lanciatore Martin Montano, che si è fratturato uno zigomo.

Nonostante la menomazione, Martin ha rifiutato di essere operato e questa sera sarà già in campo, con adeguate protezioni al volto. Il Parma è reduce da una triplice vittoria a Ronchi dei Legionari e vorrà [illegible]fermarsi ai d[illegible] degli azzurri, per restare appaiato alla Mediolanum. Gli emiliani ed i rossoneri sono i principali inseguitori del Rimini, imbattuto capolista della Lega Nord.

Tra le file parmigiane, militano un ex ed un a[illegible] «mancato»: il ricevitore Roberto Pelosi e Massimo Melassi, novarese d'adozione, nonché giocatore lungamente corteggiato dalla dirigenza Tosi. Anche nel Novara, però, militano alcuni parmensi: Davide Bassi, Luca Bussi ed Alberto Gallusi.

L'anno scorso, la squadra di Beppe Guilizzoni in[illegible] tre sconfitte nella città ducale, delle quali, almeno due immeritate. Mentre gli azzurri [illegible] soddisfazioni, [illegible] altre partite [illegible] sembrano destinate a riservare sorprese. La Juventus riceve la capolista Rimini, [illegible] tre la Mediolanum cerca il 3-0 a Ronchi. Pronostico incerto per lo scontro in coda tra Bollate e Verona. Intanto, nel recupero infrasettimanale della Lega Sud, il Firenze ha superato il Caserta 11-1 e 10-1. [m. p.]

Italo Fini in battuta. A fianco, in alto, Davide Bassi, sotto, Alberto Gallusi, i due parmensi che tornano nella città natale

SPORT [illegible]

CANOTTAGGIO
A [illegible] gli assoluti «jole di mare»

Si svolgeranno in questo fine settimana sulle [illegible] antistanti Pallanza i campionati assoluti italiani di canottaggio per la categoria «jole [illegible]». Saranno presenti circa 500 tra atleti, accompagnatori ufficiali, delegati di società e della federazione [illegible] di canottaggio. Partecipano le più forti e gloriose società remiere nazionali: la marina militare, le f[illegible] oro, la guardia di finanza, la ginnastica triestina, la canottieri Posillipo, la Tevere Roma, il circolo tennis Lazio, la Baldario di Cremona, la canottieri Olbia, il Cus Bari, la Sisport [illegible] di Torino, e - sempre da Torino - l'Esperia e l'Armida.

[illegible]
Campionato italiano sul «Verbano»

Cinque giornate di vela sul Verbano, dove approda il secondo [illegible]pionato italiano classe «Open» 1990. La manifestazione è organizzata dal Club Velico Est Verbano di Punta San Michele di Laveno, in collaborazione con la Cno Surprise. La gara prenderà il via oggi.

NUOTO
[illegible] la [illegible] a Valenza

[illegible] disputate a Valenza le eliminatorie dei campionati regionali a squadre. Gli esordienti [illegible] della Libertas hanno vinto il girone, mentre le «A» femmine si [illegible] classificate seconde, ipotecando l'accesso alle finali che si svolgeranno a Torino a fine maggio. Domenico Fioravanti ha centrato tre successi e due Massimo Vandoni. Tra le ragazze, [illegible] vittorie di Rossella Strani.

HOCKEY DI «B»
Il derby [illegible]

E' stata la Rotellistica ad aggiudicarsi il derby novarese sull'Amatori, nell'anticipo della sesta giornata di ritorno. Gli uomini [illegible] Scacchetti hanno vinto per 7-6 un incontro molto [illegible].

[illegible]
[illegible] corre per la Romania

Questa sera, alla frazione [illegible] Marco di Borgomanero, si disputerà una gara podistica di 6 chilometri in favore della Romania. Il rica[illegible] verrà devoluto per l'acquisto di generi alimentari e di [illegible]riale sanitario da inviare alla città di Ocna Mures, in Transilvania. Il via [illegible] corsa verrà dato alle [illegible] all'oratorio San Marco.

PATTINAGGIO
A Lumellogno giovani [illegible] pattini

Domani a Lumellogno, si svolgeranno [illegible] gare su pattini a rotelle, organizzate dall'Uisp [illegible] aperte a tutti i ragazzi. Sono previsti giochi e percorsi d'abilità. Ritrovo alle 15 al circolo [illegible].

Judo, il club «Conti Makoto» si mette in luce a Torino

Luca Specker è terzo e va agli «italiani»

NOVARA. Ottimi risultati per i judoka del «Conti Makoto», a Torino, nel corso delle qualificazioni ai campionati italiani juniores, disputatisi al palasport «Le due cupole». Nella categoria 71 chilogrammi, cinture verdi, blu, marroni e nere, Luca Specker si è classificato al terzo posto.

Grazie a questo brillante piazzamento, il giovane judoka novarese si è qualificato per i campionati italiani che si svolgeranno ad Ostia il 5 maggio. Nella categoria 65 chilogrammi, Nicola Maffei ha conquistato un buon quinto posto. Nella palestra [illegible] la scuola media «Tadini» di Cameri, erano invece di scena i giochi della gioventù. Alla manifestazione hanno partecipato atleti di 12, 13 e 14 anni.

Si sono qualificati per la seconda fase, in programma il 5 maggio, Flavio Vestoli nella categoria 36 chilogrammi, Alessandro Pasero [illegible] 40, Luca Bergamasco nei 48, Angelo Colombo nei [illegible]. I quattro novaresi, a Torino, tenteranno l'ingresso alla prestigiosa finale nazionale. [m. p.]

Mario Conti osserva i suoi ragazzi. Tante soddisfazioni per il judo novarese

Calcio «Berretti»

«Azzurrini» bel punto con il Lucca

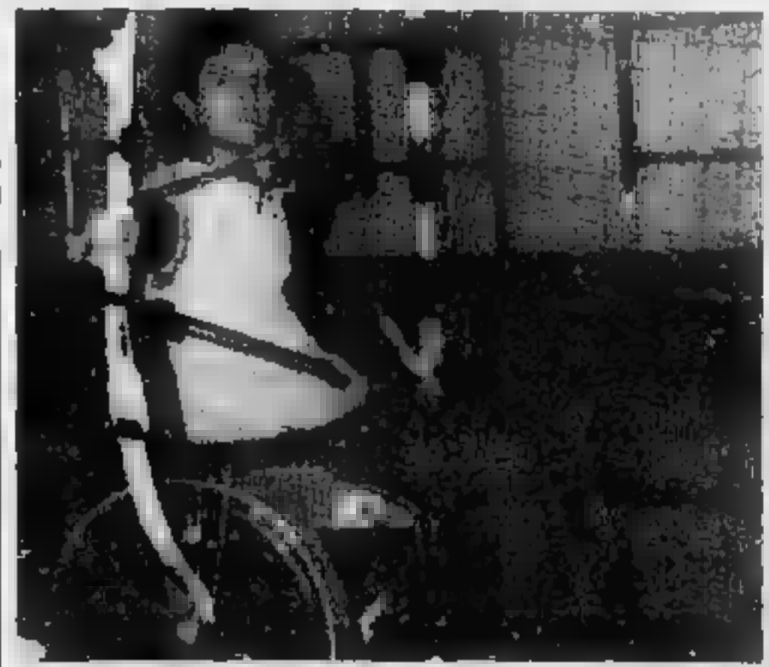
NOVARA. E' terminato 1-1 l'atteso confronto [illegible] Novara e Lucchese, partita valida per il secondo turno della fase nazionale «Berretti». Gli azzurrini, passati a condurre grazie ad un'autorete della difesa toscana, sono stati raggiunti solo nel finale.

«La Lucchese - commenta l'allenatore Loris Fugirai - mi ha davvero impressionato. Complessivamente mi ritengo soddisfatto del risultato anche se non ci siamo espressi [illegible] sempre. A questo punto, forse, i ragazzi cominciano [illegible] accusare [illegible] po' di responsabilità. Essere nelle fasi nazionali è [illegible] grande traguardo, tutto quello che verrà in più sarà ben accetto».

Il pareggio contro la Lucchese è comunque un risultato positivo che spinge gli «azzurrini» in vetta alla classifica del girone, con tre punti. Ad inseguirli c'è la Contese, che ha sconfitto 3-1 il Rimini. Il Novara domani sarà proprio sull'Adriatico. «Partita difficile - conclude Fugirai - perché il Rimini è la squadra più forte». [m. p.]

Bellinzago, domenica al comunale si svolge una gara inserita nel calendario nazionale

In campo le stelle del tiro con l'arco

Sfida incrociata tra Rivolta, Ferrari, Calissano e Zaccuri

Gianni Calissano. E' tra i favoriti della gara che si disputa a Bellinzago

BELLINZAGO. E' già stata [illegible]tezzata la giornata dei campioni. E domenica al campo sportivo comunale i migliori arcieri italiani ci saranno tutti. Si sfideranno all'aperto sulle distanze olimpiche: gli uomini sui 90, 70, 50 e 30 metri, le donne sui 70, 60, 50, e 30 metri.

Ci sarà Alessandro Rivolta di Oleggio, detentore del record italiano stagionale, più volte campione nazionale, detentore di due record tricolori. E ci sarà il più volte campione del mondo Giancarlo Ferrari, che ha partecipato a cinque edizioni delle Olimpiadi, a ben tredici Mondiali, e per 25 volte si è laureato campione d'Italia.

La parata di stelle del tiro con l'arco continuerà con l'alessandrino Gianni Calissano, il vercellese Domenico Zaccuri, e tra le donne, Cristina Ricca, un talento naturale che si è imposto prepotentemente all'attenzione così come Patrizia Cornlani che ha di recente sfiorato il titolo tricolore indoor.

Difficile, a questo punto, fare pronostici. Certamente per alcuni la gara di Bellinzago rappresenta soltanto [illegible] dell'intensa stagione di tiro. E' il caso di Rivolta e Ferrari, effettivi della squadra [illegible] che stanno già pensando alla trasferta a Sukumi, in Georgia. In Russia parteciperanno alla gara «Frecce di primavera» e i punti [illegible] validi per la classifica mondiale per rappresentative nazionali. Intanto domenica c'è l'appuntamento di Bellinzago che quest'anno è stato inserito nel calendario nazionale. Accanto alla manifestazione agonistica la società organizzatrice, la Compagnia arcieri Oscar di Oleggio, ha pensato di offrire a coloro che intendono avvicinarsi all'arco la possibilità di cimentarsi in alcuni tiri di prova nei tempi morti e al termine della gara. [c. b.]

A Torino opere di pittori, scultori [illegible] ceramisti dell'Alto Novarese

Otto artisti di frontiera

In mostra al Piemonte Artistico

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

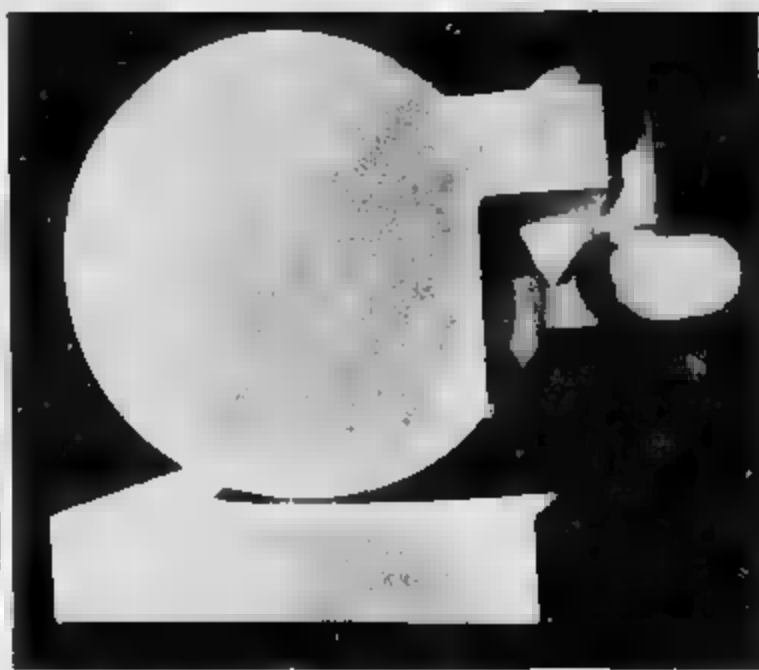
E' un momento [illegible] felice [illegible] affermazione torinese di artisti «storici» e attuali della nostra provincia. Ha avuto ottimo suc[illegible] la mostra dei maestri vigezzini al Circolo degli Artisti, già illustrata su questa pagina e su cui torneremo dopo l'arrivo al Broletto. Nel palazzo della Regione in piazza Castello si so[illegible] avute (come già nell'85 Floriani) la mostre del giovane scultore ossolano Valerio Tedeschi e del pittore Asveri, piacentino [illegible] assai noto e giustamente apprezzato nella nostra zona; è aperta quella del galliatese Elio Bozzola, «Belio»; si preannuncia la personale della giovane pittrice verbanese [illegible] Maria Falciola.

[illegible] un raggio più vasto, ricco, collettivo — una vera e propria «situazione artistica» — «8 Artisti. Verbano Cusio Ossola» espongono fino al 1 [illegible] «Piemonte Artistico [illegible] Culturale», a cura di Enzo De Paoli e per iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione. Più generazioni: le maturità [illegible] notorietà dei pittori Carpo, Crivelli, Maulini, dello scultore Manini; la minore età dei pittori Rodari e Valerani, dello scultore Tedeschi [illegible] ceramista Crippa, approdati nel Nord della provincia da altrove, come il bergamasco Rodari, e dopo una prima attività «fuori terra», Tedeschi in Sicilia, Crippa in Toscana. Sottolineerei quest'ultimo aspetto, degli arrivi [illegible] dei rientri dei più giovani, come [illegible] felice segno di fiducia e di apertura attuale su un terreno dissodato dai più anziani.

E certo la mostra è ottima prova [illegible] questa ricca e varia apertura alle diverse poetiche attuali. La grande e sommessa raffinatezza tonale della sintesi astrattiva della realtà di ambiente e [illegible] lume di Maulini si incontra, ma si alterna anche, con le nette contrapposizioni timbriche delle strutture neoconcrete di Rodari, legato anche alla didattica visiva per l'infanzia. Altra ancora è l'attuale evoluzione di Carpo dalla precedente fuse muralistica e meccanicistica all'attuale sintesi ravvicinata, quasi mineralogica, dell'intima struttura delle nostre rocce marmifere fra Cusio, Verbano e Ossola, con ricca tenuta cromatica.

Le poetiche della realtà visiva variano dalla minuzia quasi fiamminga [illegible] nobilmente «colta» del «trompe-l'oeil» citazionistico di Crivelli alla complessità simbolica umano-animale, fantasticamente acidula nel colore [illegible] neofuturisteggiante nelle complesse incorniciature, del ricercatore fisico teorico Valerani: in entrambi i casi, emerge il peso storico della figurazione metafisico-surreale.

[illegible] discorso, in fondo, ricompare nella scultura di Manini e di Tedeschi al di sotto della stupenda fluida delicatezza [illegible] che sembra essere suggerita alle loro mani dalla bellezza materica e luministica dei nostri [illegible], graniti, dolomie: l'eccezionale purezza astrattiva di Manini colloquia con la fantasia surreal-ecologica di Tedeschi, originalissimo nella sua simbolizzazione con venature di «pop-art». Altre forme di simbolizzazione, primitivistica fino alla paleontologia ma anch'essa meditante sulle minacce dell'uomo alla vitalità originaria [illegible] natura [illegible] dell'ambiente, ritroviamo in Crippa, nell'intimo [illegible] del «gran fuoco» delle sue sculture in grès.

Marco Rosci

Carlo Manini, scultore di Verbania. A fianco, «Rotante» una delle sue opere [illegible] esposto alla rassegna torinese.

C'E' DA [illegible]

LACUSTRE
[illegible] di Molinari alla galleria Spriano

Angelo Molinari, pittore di Ameno, è presente fino al 30 maggio con una personale alla galleria Spriano di Omegna. Intitolata «Lacustre», è corredata da un catalogo con testi di Giovanni Quaglino, Apa, Miklos Varga e Vivian.

[illegible]
Antonella Vaccari espone [illegible] Verbania

E' in corso alla galleria d'arte moderna di Egidio Lanza, in via Can[illegible] 4 a Verbania, la personale di Antonella Vaccari. Resterà aperta sino [illegible] lunedì 7 maggio.

[illegible]
Cerri e [illegible] ospiti [illegible] «Marazza»

Alla Fondazione Marazza di Borgomanero si conclude oggi «Arte d'avanguardia», la [illegible] di Aldo Cerri e Salvatore Fiori, due artisti di Carpignano Sesia.

[illegible]
Opere di Ludovico nel Recetto

Leonardo Ludovico, pittore surrealista, espone le sue opere fino [illegible] 6 maggio nella sala storica del Mira, nel Recetto medievale [illegible] Ghemme.

[illegible] SACRA
[illegible] Ghemme i pittori [illegible] «[illegible] Canonica»

S'inaugura domenica, nella chiesa di San Rocco a Ghemme, la mostra [illegible] arte sacra dei pittori del Centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara. Allestita per la festa patronale della Beata Panacea, la rassegna proseguirà fino [illegible] 6 maggio.

A Novara un prestigioso appuntamento musicale organizzato per il ventesimo sinodo diocesano

Voci dell'Est nella basilica [illegible] San Gaudenzio

Questa sera il concerto del coro «Organum» di Cracovia

NOVARA. Prestigioso appuntamento questa sera [illegible] San Gaudenzio per gli amanti della musica classica. Alle 21, nel maestoso scenario della basilica novarese, si esibirà [illegible] coro accademico «Organum» [illegible] Cracovia.

L'avvenimento è proposto dal Sinodo diocesano e rientra tra le iniziative di solidarietà con la Polonia.

Il celebre coro polacco venne fondato nel 1969 dall'attuale direttore, Boguslaw Grzybek [illegible] alla [illegible] nascita contribuì in [illegible] determinante papa Wojtyla, allora arcivescovo di Cracovia.

Vissuto in un periodo storico difficile per il paese polacco, l'«Organum» ha sviluppato le proprie proposte culturali e musicali nel «Klub Inteligencji Katolickiej». [illegible] coro è giudicato tra i migliori complessi polacchi, sia per le notevoli capacità espressive che per la qualità del suo repertorio.

L'«Organum» tiene oltre [illegible] concerti all'anno, in patria ed in molte nazioni europee, quali Germania Occidentale, Germania Orientale, Francia, Austria, Norvegia, Inghilterra, Olanda ed Ungheria.

Nel suo repertorio, sono presenti musiche polifoniche di diverse epoche, [illegible] particolare attenzione agli autori polacchi.

In Italia si è gemellato recentemente con la Schola Cantorum del santuario di Rho ed ha tenuto un concerto anche nella basilica superiore di san Francesco ad Assisi. La settimana dopo Pasqua, l'«Organum» [illegible] stato ospite alla trentesima edizione della rassegna internazionale di cappelle musicali a Loreto.

Questa [illegible] saranno presenti il soprano Ewa Hyla, l'organista Jolanta Szmigielska ed il direttore, Boguslaw Grzybek. Ecco il programma: «Kryste Dniu Maszej Swiatlosci» di Waclaw Z Szamotul; «Domus Mea» e «Ortus de Polonia» di Mikolaj Zielenski; «In virtute tua domine» [illegible] Gerwazy Gorczycki; il «Credo» dalla missa choralis [illegible] Ferenc Liszt; «Panis Angelicus» di Cesar Franck; «Pac me tecum pie flere» di Karol Szymanosky; «Suita Maryjna» di Juius Luciuk; «Angelus Domini» di Andrzej Koszewski e «Magnificat» di Josef Swider.

Marco Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 27 Aprile 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Gli strumenti a disposizione dei malati per far valere le loro ragioni

Quando la corsia si ribella

A Gattinara una cassetta dei mugugni

Se i rematori dei galeoni avevano il diritto al mugugno, figurarsi i malati cui la sanità dispensa, quotidianamente, problemi, vuoi per la grave carenza di personale (soprattutto nel settore infermieristico), vuoi per ragioni di natura burocratica, [illegible] anche per sbagli, omissioni, errori.

Come possono protestare le «vittime» di tali situazioni? A Vercelli funziona sempre meglio un'associazione per i diritti del cittadino. Ha sede alle Acli e al centralino (il numero è 61.504) arrivano quotidianamente decine di chiamate.

Spiega il vicepresidente dell'associazione, Pierantonio Rigolino: «Il nostro servizio sta prendendo piede anche perché, obiettivamente, garantisce risultati. Proprio di recente abbiamo risolto una controversia fra l'Usl e una ventina di persone che erano andate a Novara a farsi operare per la cataratta. Siamo riusciti a garantire loro il milione e mezzo di rimborso regionale sulle spese per l'intervento».

L'associazione [illegible] pre che il Comune le conceda una sede definitiva («Però quest'anno abbiamo avuto almeno [illegible] contributo» dice Rigolino) e bussa anche alla porta dell'Usl. Dice il vicepresidente: «Uno dei nostri settori di intervento è il Centro di difesa del cittadino ammalato, che dovrebbe avere sede all'ospedale, come avviene in altre città. Attendiamo il sì dell'Unità sanitaria locale».

Da Vercelli, a Gattinara. Dall'inizio dell'anno, all'ospedale San Giovanni Battista viene distribuito ai ricoverati un «vademecum» informativo che istruisce sulle modalità della vita in corsia, sull'orario dei pasti, le visite dei famigliari, la custodia degli effetti personali. Col «vademecum» viene anche consegnato un questionario su cui l'assistito ha «il diritto» di reclamare [illegible] eventuali torti subiti, sulla qualità dei pasti, sul grado di pulizia dei reparti, sulla funzionalità dei servizi igienici e di esprimere il [illegible] parere sull'assistenza medica ed infermieristica. I primi dati sono stati analizzati in questi giorni.

«Si è trattato - dice il presidente dell'Usl 50, Gianfranco Troiani - di un "esercizio senza rete", che ha destato nei dirigenti qualche preoccupazione per i risultati che ne sarebbero conseguiti; dopo quasi due mesi di sperimentazione abbiamo dati già significativi: i reclami più frequenti sono quelli che riguardano la scarsità dei servizi igienici e i pasti troppo freddi».

Le schede vengono imbucate in appositi raccoglitori ed il «protestatario» ha la facoltà di mantenere l'anonimato. I questionari raccolti però hanno riservato la sorpresa di essere stati firmato per il 70 per cento: il paziente è conscio dei suoi diritti e non teme di esporsi.

Gianfranco Troiani

Molte segnalazioni riguardano la carenza di personale paramedico. Osserva il professor Edoardo Carelli direttore [illegible]itario «facente funzione»: «La situazione del "San Giovanni Battista" è ancor più precaria che altrove, perché siamo già partiti da un organico ristretto rispetto agli altri ospedali».

Parziale motivo di conforto è il [illegible] ottenuto dal «vademecum» e dal questionario di gradimento, che hanno attirato l'attenzione nazionale. La possibilità di esprimere i propri rilievi sulla qualità del servizio ricevuto non è concessa solo ai ricoverati, ma anche agli esterni. Rileva Troiani: «Le osservazioni si appuntano sui tempi lunghi di alcune visite specialistiche oppure sulla segnaletica interna dell'ospedale».

Enrico De [illegible]
Arnaldo Colombo

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA
L'amichevole [illegible] il Torino

Si è disputata ieri pomeriggio allo stadio Lamarmora l'amichevole di lusso tra i bianconeri di Caligaris e il Torino. Si è [illegible] di un test molto interessante sia per i granata di Fascetti sia per i lanieri in vista del rush finale dei rispettivi campionati: il Toro punta alla A, la Biellese alla C2.

SERVIZIO NEL [illegible]

MONGRANDO
E' fallita la Al-Sport

Fallimento per la Al-Sport, la ditta di articoli sportivi di Giuseppe e Arturo Vineis che, tra l'altro, produceva le scarpe da calcio della Biellese. Il fallimento è stato dichiarato d'ufficio dal curatore Antonio Gianesso. L'assemblea dei creditori si terrà il 29 maggio.

VERCELLI
Minorenni segnalati per furto

Due minorenni slavi del campo nomadi di Collegno [illegible] stati sorpresi dalla polizia in via Pietro Micca con la refurtiva (gioielli e denaro) di due furti in alloggi compiuti poco prima [illegible] Giovanna Pomati, via Verdi, e di Alberta Filippig, via Morosone. I due ragazzi sono stati segnalati al Tribunale dei minori di Torino.

VERCELLI
[illegible] concertisti» al Dugentesco

Appuntamento questa [illegible] al Dugentesco [illegible] la pianista Amalia Rapaglià. Il concerto, organizzato dalla Società del Quartetto, rientra nel cartellone dedicato ai giovani: si inizierà alle 21,15 e comprende brani di Mozart, Beethoven e Debussy.

VERCELLI
Incontri [illegible] per gli insegnanti

Prosegue alle 17,30 di [illegible], nell'aula magna dell'Iti (l'ultimo appuntamento sarà il [illegible] maggio), il [illegible] di formazione per insegnanti delle scuole materne ed elementari organizzato dall'associazione Umanità nuova. Il seminario è dedicato ai modelli di comportamento sociale dei bambini.

VERCELLI
Nuovo corso per pionieri Cri

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] di preparazione per pionieri volontari della Croce [illegible]. Le lezioni, [illegible] si inizieranno il 5 maggio e si terranno il sabato pomeriggio, saranno dedicate all'educazione sanitaria, al primo soccorso e a nozioni di protezione civile. Possono partecipare tutti i giovani dai 14 ai 25 anni. Per informazioni ci si può rivolgere alla Cri di via Gioberti.

Cinque giovani

Finiti nel torrente sono salvi

QUITTENGO. Brutta avventura, ma a lieto fine nel piccolo paese della valle Cervo tra Andorno Micca e Rosazza. L'altra sera, nell'attraversare un ponte in località Balma, una Peugeot 205 con a bordo cinque giovani torinesi in vacanza a Piedicavallo è uscita di strada e, dopo un volo di una ventina di metri, si è schiantata sul greto del torrente. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze: degli occupanti la vettura tre sono ricoverati nel reparto di neurologia dell'ospedale di Biella e guariranno in una ventina di giorni. Sono Mario Oppedisano, 20 anni, Andra Stara, 19 anni e Tamara Vitale, 16 anni. Il conducente Carlo Lorenzi, 21 anni e Nadia Ficeli, 16 anni, hanno riportato leggere escoriazioni e dopo le prime cure i due sono stati dimessi.

L'auto invece è andata distrutta. Soltanto ieri pomeriggio, dopo un lungo lavoro da parte di carabinieri e vigili del fuoco che hanno dovuto imbragarne la carcassa, l'auto è stata recuperata. **[d. p.]**

Bioglio, soggiornante obbligato spediva all'amica missive dal lago di Como

Tradito da una cartolina?

E' stato il marito geloso a consegnare ai carabinieri la posta «incriminata». Il processo a Biella
Ma Angelo Baccani si difende: «Mi imbucava la corrispondenza a Milano un amico ferroviere»

BIELLA. Era in soggiorno obbligato a Bioglio ma spediva cartoline dal lago di Como con frasi affettuose all'amica di Ancona. La corrispondenza, però, era stata intercettata dal marito della donna che aveva avvisato i carabinieri. Così Angelo Baccani, 48 anni, originario di Iesi, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di [illegible] per rispondere dell'accusa di aver violato le norme del soggiorno obbligato.

Tutto era cominciato nell'estate dell'86. Angelo Baccani, un personaggio spregiudicato, coinvolto in una vicenda di furti, era stato inviato in soggiorno coatto nel Biellese. E il primo luglio Angelo Baccani si era presentato in Comune a Bioglio per chiedere ospitalità.

In paese c'è [illegible] chi ricorda quel giorno: la calura estiva era stata mitigata da un temporale. Ma di lì a poco una diversa tempesta avrebbe messo a soqquadro il piccolo centro sulle colline a Nord Est di Biella. Dice il sindaco Elio Allasa: «Insorgemmo contro quella imposizione. Il paese [illegible] aveva alloggi e non potevamo assolutamente ospitare il signor Baccani né altri soggiornanti. [illegible] ricordo bene avemmo anche un'accesa discussione in municipio con quell'uomo. Alla fine gli potemmo mettere provvisoriamente a disposizione dei locali in un seminterrato vicino al palazzo comunale. Poi riunii la giunta e fummo tutti d'accordo nel prendere l'unica decisione possibile: o il soggiornante veniva trasferito in una località più attrezzata o noi [illegible]mo dato le dimissioni. Bioglio doveva essere cancellato dall'elenco dei paesi considerati idonei per il soggiorno coatto».

Elio Allasa incontrò il prefetto di Vercelli (allora era il dottor Vitiello) che si adoperò per mediare una soluzione. E alla fine, il primo di agosto, Angelo Baccani fu trasferito a Stroppiana.

Quattrocento chilometri più a Sud, però, un marito geloso di Pianezzo Valsesina aveva portato ai carabinieri un mazzetto di cartoline con immagini del lago di Como e frasi galanti rivolte alla moglie. Conosceva il Baccani e disse pressappoco ai militari: «Quest'uomo è in soggiorno obbligato. Non può andarsene tranquillamente in giro per tutta l'Italia del Nord e mandare queste missive sdolcinate a mia moglie. Dovete farlo smettere».

I carabinieri, supponendo che il Baccani si fosse effettivamente allontanato da Bioglio, lo denunciarono. Ma ieri l'[illegible] ha fornito ai giudici di Biella una spiegazione talmente credibile da costringerli ad una [illegible] ricostruzione dell'intera vicenda.

Il volto abbronzato, jeans, sicuro di sé, Angelo Baccani ha detto ai magistrati: «Non mi [illegible] mai mosso da Bioglio. Le cartoline me le comprava un certo Andrea che avevo conosciuto al bar. Faceva il capotreno e lavorava alla stazione di Milano. Lui poteva girare e mi procurava quelle illustrazioni che poi spedivo alla mia amica. Controllate pure: ho sempre firmato due volte al giorno il registo nella caserma dei carabinieri».

Pensando che in un paese di poche migliaia di abitanti [illegible] sarebbe stato troppo difficile rintracciare l'amico ferroviere, il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari ha chiesto che il processo fosse sospeso per verificare le affermazioni del Baccani. Ha disposto anche che gli uomini della squadra di polizia giudiziaria controllino se effettivamente il soggiornante ha sempre firmato due volte al giorno il registro alla stazione dei carabinieri.

Nel frattempo proseguiranno le indagini per scoprire dal timbro postale il luogo dal quale furono effettivamente spedite le cartoline «incriminate». L'udienza è stata quindi aggiornata al 28 giugno.

«Ci sarò signor giudice - ha detto allontanandosi sorridendo dall'aula il Baccani -. Non ho niente da nascondere. Vedrete, le cose sono andate veramente come ho detto io e [illegible] ho commesso alcun reato».

Maurizio Alfisi

Ieri la sentenza d'appello per l'incidente di S. Silvestro a Salussola

Pena ridotta per De Stefani

Condannato a un anno e dieci mesi

BIELLA. Un [illegible] e dieci mesi di reclusione. Questa la condanna definitiva pronunciata ieri dalla Corte d'appello di Torino nei confronti di Luca De Stefani, 26 anni, residente a Vigliano, il conducente della Renault turbo che il 26 dicembre dell'83 si schiantò contro il muro di cinta del Consorzio agrario di Salussola provocando la [illegible] dei [illegible] giovani occupanti il sedile posteriore: Stefania Zanella, 19 anni, di Tollegno, Enrico Brondani, 20 anni, di Vigliano e Bettina Acquadro, 19 anni, di Gaglianico.

Il terribile incidente stradale, che viene ricordato come la «strage di Santo Stefano», è stato rievocato ieri per la seconda volta di fronte al magistrato. Imputato di omicidio colposo plurimo e di lesioni, nel luglio dell'86 il giovane commerciante all'ingrosso [illegible] dannato in primo grado dal tribunale di Biella a [illegible] anni e mezzo di carcere, con i benefici di legge, e a 3 [illegible] di sospensione della patente.

Sia il pubblico ministero sia i difensori di Luca De Stefani, gli avvocati Dante Bodo e Carlo Froj, avevano presentato ricorso in appello. A Torino i giudici hanno dimezzato la pena, riducendola a 1 anno e 10 mesi di arresto, e hanno revocato il provvedimento di sospensione della patente.

Spiega l'avvocato Dante Bodo: «All'inizio del processo abbiamo richiesto il patteggiamento della pena, ammettendo in sostanza la responsabilità del nostro cliente [illegible] evidenziando la "pesantezza" della precedente sentenza. Il procuratore generale ha così accettato la proposta».

Aggiunge il difensore di Luca De Stefani: «Dopo la riunione in camera di consiglio, la Corte si è pronunciata riformando in maniera consistente la sentenza del tribunale di Biella: non solo la condanna è stata ridotta a un anno e 10 [illegible] di reclusione, ma è anche stato [illegible] al nostro cliente di tornare subito al volante di un'auto. Il [illegible] codice infatti prevede, nei casi di patteggiamento, l'eliminazione delle pene accessorie».

La sentenza di Torino, che è definitiva perché non consente il [illegible] in Cassazione, sbloccherà l'iter burocratico delle [illegible] civili già intraprese per il risarcimento dei danni. Le famiglie Brondani e Zanella presenteranno oggi [illegible] richiesta di circa 200 milioni. Nel frattempo la compagnia che aveva già [illegible] a disposizione una somma analoga, si è rivalsa sui genitori di De Stefani bloccandone i beni. Secondo l'Assitalia, Luca, al momento dell'incidente, non aveva l'età per guidare un'auto così potente.

[illegible] Pasquarelli

Esposto del presidente dell'Ordine degli avvocati all'Unità sanitaria locale

Tribunale, servizi poco igienici

La situazione negli altri edifici pubblici
Il «caso» eclatante dello stadio Leonida Robbiano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Tra i mille problemi logistici e funzionali cui quotidianamente deve far fronte chi opera all'interno del Palazzo di Giustizia, uno potrebbe apparire di poco conto, ma crea intuibili disagi a pubblico ed avvocati, sovente obbligati a lunghe permanenze all'interno dell'edificio: mancano quasi completamente i servizi igienici e quei pochi che ci sono (due) sono sporchi e maleodoranti.

«E' inammissibile e indecoroso - dice l'avvocato Piero Codegoni il quale, come presidente dell'Ordine, ha inviato una segnalazione all'Usl - che il palazzo disponga di un solo gabinetto con due cabine, sistemato in un sottoscala, solitamente malcurato. Non c'è distinzione fra i servizi ad uso di persone dei due sessi. Un anno fa abbiamo segnalato questa situazione al Comune, proprietario dell'edificio, senza ottenere alcun effetto».

La segnalazione all'Usl potrebbe preludere ad un curioso episodio. Se - come pare evidente a chi frequenta il Tribunale - i funzionari del «servizio di igiene pubblica» evidenzieranno una violazione delle norme igieniche potranno, nella loro qualità di ufficiali di polizia giudiziaria, presentare un esposto alla magistratura contro un'irregolarità che avviene proprio nei locali occupati dagli uffici giudiziari. Si tratta di un caso limite, ma tecnicamente possibile.

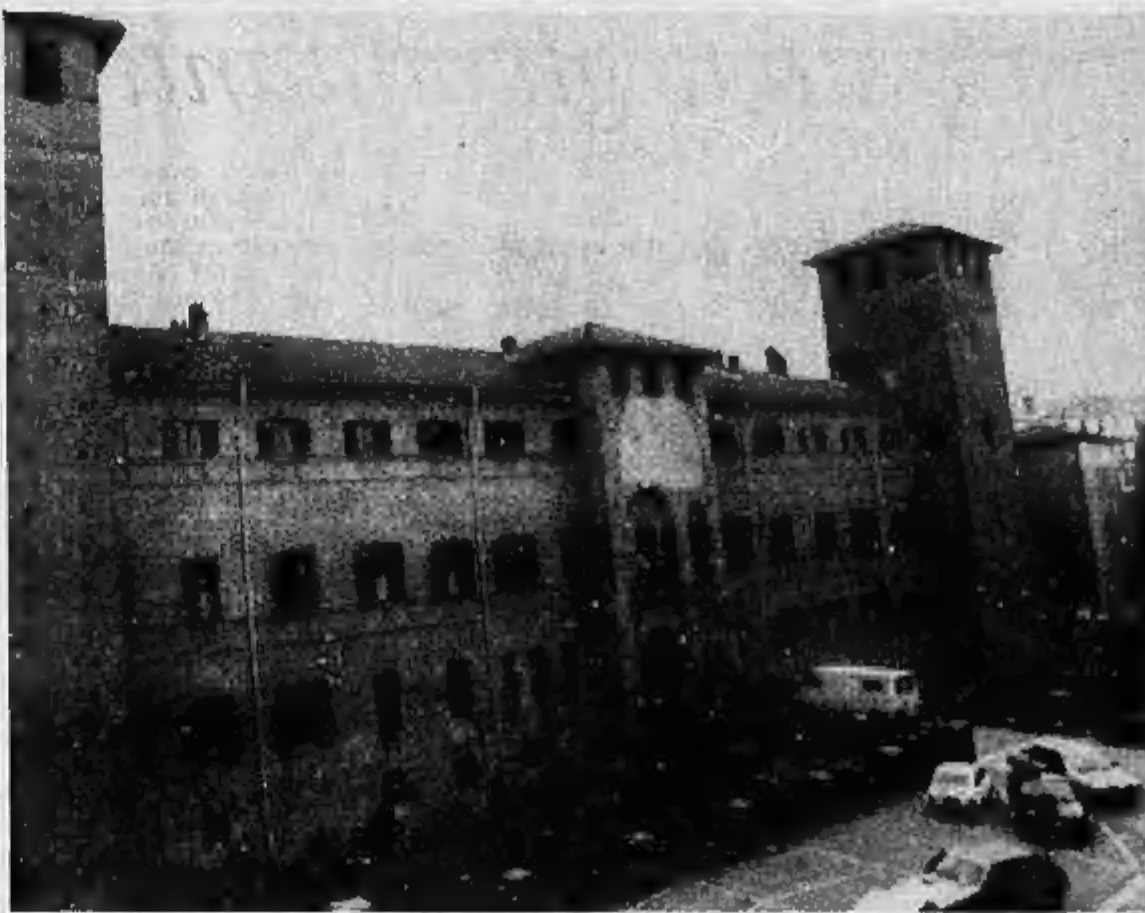
Il servizio d'igiene dell'Usl non è ancora intervenuto, nonostante il problema dei servizi igienici dell'edificio sia noto da anni, in quanto, come afferma il responsabile Dino Bardoneschi, «sapiamo solo nel momento in cui ci arrivano le denunce. Non possiamo agire di nostra iniziativa in quanto manca il tempo materiale: il personale è scarso e opera in numerosi campi, per cui prendiamo in esame le situazioni soltanto quando ci vengono segnalate ufficialmente, e per ora non ci è arrivato nulla».

Forse proprio per questa carenza di personale, per esempio, nessuno è ancora intervenuto per rendere almeno accettabili i servizi igienici del «Robbiano». Anche allo stadio i gabinetti sono pochissimi, sporchi, non curati (le porte non si chiudono) e riservati solo agli uomini. Anche tenendo conto che la stragrande maggioranza degli spettatori sia composta da uomini, è un problema che avrebbe dovuto essere affrontato da tempo.

C'è voluto il giuramento degli alpini di alcune settimane fa perchè almeno la pulizia (eseguita appunto dai militari) migliorasse: sono però bastate un paio di partite giocate dalla Pro Vercelli perchè tutto tornasse come prima.

La soluzione definitiva, sia per il Palazzo di Giustizia che per lo stadio, sarà trovata presto: per entrambe le strutture sono necessari radicali interventi di ristrutturazione. «Le buste per l'assegnazione dei lavori al Robbianop - ricorda l'assessore allo Sport Carlo Robutti - saranno aperte giovedì prossimo».

Negli altri edifici pubblici della città la situazione sembra decisamente migliore. Per asili e scuole si tratta solo di un aspetto legato all'età delle strutture. I servizi igienici ci sono, sono sufficienti come numero e buoni come pulizia, forse non sempre sono moderni ma questo è un particolare che può anche passare in second'ordine. Lo stesso discorso vale per l'ospedale e gli altri ambulatori: il numero è adeguato alle esigenze dei pazienti, anche se sono scarsi i gabinetti riservati al pubblico. Al Teatro Civico, invece, la scarsa modernità dei servizi, sempre pulitissimi, è meno appariscente in quanto si inserisce nel contesto «antico» dell'intero edificio diventando anche gradevole.

Mancano totalmente invece alle Poste centrali dove il movimento di persone, tra le quali molti anziani, è notevole. Sono spariti quasi completamente i vespasiani, eliminati qualche anno fa non senza proteste da parte dei vercellesi, e quei pochissimi rimasti sono poco curati. In città c'è solo un «diurno», quello in piazza Cavour.

Da ristrutturare. Il castello del Beato Amedeo, sede del Tribunale. In alto l'assessore Robutti, sotto l'avvocato Codegoni

Probabilmente si è trattato di una scelta dettata dalle nuove tendenze architettoniche sull'arredo urbano, oggi in moltissime città sconfessata dalla realtà dei fatti. Un vespasiano moderno (c'è stato un notevole progresso tecnologico anche in questo campo), pulito e curato è un servizio indubbiamente utile.

Si lamentano, tanto per restare in tema, anche i vercellesi proprietari di cani che non trovano le aiuole riservate agli animali, come avviene in gran parte delle città italiane, e non sanno dove portarli senza sollevare proteste. Se esistono innegabili ed evidenti problemi per le persone, forse è meglio non sollevare ancora quello, però altrettanto evidente, degli animali.

Franco Cottini

A colloquio con Marica Sacchi, coordinatrice dei seminari di Lettere e Filosofia a Vercelli

«Le piccole Università cresceranno»

Fiducia nella facoltà «in embrione» di Palazzo Tartara

«Ateneo in prova». Palazzo Tartara, sede dei seminari di Lettere e Filosofia, e Marica Sacchi, coordinatrice dei corsi

VERCELLI. Un'Università che «nasce» locale, che conosce le esigenze di un'area geografica, anche a perimetro ridotto, e che riesce a formare gli studenti su questa carta-carbone: arrivano i cervelli a «misura di territorio»?

Marica Sacchi, professoressa di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, coordinatrice dei seminari di Lettere e filosofia a Vercelli, crede nella facoltà in embrione di Palazzo Tartara. L'Università decentrata, dice, è un esperimento che potrebbe anche servire a capire come curare i mali degli atenei italiani, con le «Pantere» stanche di occupare le aule e troppi insegnanti «a potenziale bloccato», complici la burocrazia e platee troppo affollate di studenti.

Per gli universitari vercellesi di Lettere e filosofia (40 iscritti, trenta uditori) niente grandi numeri: il censimento fatto dal comitato promotore dei corsi è stato persino troppo semplice. A Palazzo Tartara si deve ancora lavorare sulle iscrizioni perchè l'Ateneo che deve nascere per gemmazione da Torino possa funzionare a pieno regime. Ma questo è un anno di prova, iniziatosi al secondo semestre: le verifiche sono tutte rimandate all'inverno del '90.

L'«esperimento Vercelli», dice quest'insegnante energica che approfitta anche dei dieci minuti di pausa nelle lezioni per imbustare lettere di facoltà, si basa su studi e ricerche, su analisi del territorio piemontese elaborate dall'Università di Torino. Sono dati che finiscono per contrastare, nei numeri, anche con pareri di esperti autorevoli, come l'ex ministro della Pubblica istruzione Salvatore Valitutti che proprio in questi giorni sostiene che l'Università decentrata non serve affatto a decongestionare gli atenei di massa e senza mezzi.

Ma la risposta è pronta: «Il decentramento e la gemmazione di facoltà in centri periferici sono una soluzione da guardare con interesse. Non solo permette lo sviluppo del tessuto sociale e del centro che accoglie l'Università ma permette, grazie al numero ridotto di iscritti, quel lavoro di formazione, di ricerca e di scambio a cui aspirano sia docenti che studenti. L'esperienza di Vercelli permette, agli insegnanti che hanno accettato di contribuire a questo progetto, di sperimentare modelli didattici basati sulla relazione e sul confronto collettivo, di non pensare solo in termini di esami, di lauree e di curricula».

E gli studenti? Prima di «aprire» a Palazzo Tartara, l'Università di Torino ha condotto un'indagine su un campione di 310 iscritti alla facoltà di Lettere del capoluogo piemontese. Anche i ragazzi sembrano chiedere un rapporto diverso. L'ateneo diventa «un mezzo per soddisfare il bisogno di formazione e crescita psicologica e sociale». La laurea non è soltanto un «parcheggio» più o meno comodo, ma un obiettivo da raggiungere in un massimo di 5, 6 anni dall'immatricolazione. Più del 75 per cento degli studenti vuole anche una votazione elevata.

I «cervelli a misura di territorio» potrebbero arrivare col futuro prossimo venturo: «Formando i vercellesi a Vercelli, sarà più facile per gli studenti portare in discussione i loro problemi, cercare un mezzo per rispondere alle loro esigenze, anche di occupazione». Un parere di parte? Forse. Comunque tecnico. Marica Sacchi dice che «bisogna far conoscere tutte la potenzialità di questo polo universitario». Non ci si deve fermare, ma investire invece nella «novità».

Gli ostacoli dei prossimi mesi sono quasi scontati: serviranno nuovi finanziamenti, altri lavori per ampliare i locali dell'antica sede del Comprensorio in via Galileo Ferraris. E ancora lo Stato deciderà la gemmazione da Torino o le spese graveranno ancora per intero sugli enti locali? E ci saranno concorsi per nominare a Vercelli insegnanti che oggi si sono trasformati in pendolari da Torino?

Roberta Martini

Fa discutere l'autorizzazione edilizia per la novità che è prevista in piazza Audisio

Trino, quel «dehors» della discordia

Duro scontro fra la dc e la maggioranza di sinistra

TRINO. Fa discutere l'autorizzazione a costruire un «dehors» in piazza Audisio. E' stata richiesta una concessione edilizia temporanea (durata 6 mesi, da maggio-ottobre) per la costruzione di questa struttura coperta. Il regolamento edilizio vigente a Trino è rigido per quanto riguarda la ristrutturazione del centro storico che non viene reso possibile per vari vincoli e limiti. Così non si possono ripristinare i tetti, vietate le doppie finestre, mentre bisogna conservare portoni e serramenti oltre l'impossibilità di abbattere e rialzare le case.

Secondo la democrazia cristiana, nel caso sopra indicato, si è invece concesso, nella piazza più caratteristica, una struttura utile per il commercio ma che sicuramente lede l'armonia urbanistica della città in modo vistoso. La maggioranza replica sostenendo l'utilità del dehors.

E in effetti anche la dc ritiene che l'iniziativa sia di sicuro richiamo però avanza dubbi sull'iter seguito per l'autorizzazione. Sostiene il gruppo dc: «La procedura seguita fu molto strana poiché l'ufficio tecnico espresse parere negativo sia per la viabilità sia per l'assetto urbanistico della piazza. Si tenne una Commissione urbanistica ristretta che si rimise, per un giudizio definitivo, da un lato ai vigili dall'altro con la Commissione urbanistica allargata. Ma il sindaco portò all'esame del Consiglio comunale tale proposta senza ottenere l'ulteriore verifica, con la motivazione che si doveva far presto perchè la stagione bella era ormai prossima».

Ma sentiamo la maggioranza. Dice l'assessore all'Urbanistica Claudio Osenga: «La costruzione di un dehors è considerata utile, è una forma di risanamento urbanistico. Non capisco tutto questo clamore per una struttura del genere, provvisoria, che non rovina affatto l'assetto urbanistico di piazza Audisio, considerata la più bella di Trino».

Continua Osenga. «Invece di perderci in sterile polemiche, noi stiamo progettando il recupero urbanistico di zone significative e di scorci caratteristici della città. Ne è un esempio il progetto di ristabilire il porfido in corso Italia. Esiste poi un piano di intervento sulle piazze Garibaldi e Comazzi, il risanamento di piazza Martiri e di piazza Audisio dove è presente un degrado urbanistico. Infine il castello, che rappresenta un problema forse non risolvibile ma da affrontare nel più breve tempo possibile».

Sono argomenti di grande respiro, ma per ora la città discute su questo dehors e la polemica si infiamma anche se, giova ricordarlo, Trino non è in clima pre-elettorale perché il 6 e 7 maggio si voterà solo per le regionali e le comunali, in quanto la città è una di quelle in cui non si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale.

Nonostante maggioranza e opposizione non pensino alla disfida elettorale diretta, c'è sempre attrito fra la minoranza democristiana e la maggioranza di sinistra. E le battaglie politiche si ripercuotono spesso sulla cittadinanza che segue i contrasti fra i partiti e partecipa alle discussioni, specie quando la coinvolgono direttamente.

Così di un dehors si discute più di quanto non avvenga in Consiglio comunale per argomenti di maggior rilevanza politica che, però, non catturano l'interesse della gente come, nel caso specifico, succede per la struttura provvisoria di piazza Audisio.

Luisella Trinchero

Giunta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva» Il Signore ha chiamato a sè l'anima di
Maria Luigia Ravera ved. Astori
Il figlio Gianfranco, la nuora Ivana, le nipoti Anna ed Elisa porteranno nel cuore la profonda traccia della sua rettitudine e della sua forza. I funerali hanno avuto luogo in Varallo mercoledì 25 aprile u.s.
— Varallo, 26 aprile 1990.

Lella e Roberto Diana sono vicini a Gianfranco ed Ivana nel doloroso momento della scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Brusnengo, 23 aprile 1990.

Lucia Pigino con la famiglia partecipa con profondo cordoglio al dolore di Gianfranco e Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 23 aprile 1990.

Eusebio e Pier Giovanni Bauchè con Marika e Graziella, partecipano al dolore di Gianfranco ed Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Santhià, 23 aprile 1990.

Paola e Daniele Cabras partecipano al lutto della famiglia Astori per la scomparsa della mamma signora
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 23 aprile 1990.

Nino e Roberto Barbero partecipano al lutto della famiglia Astori per la scomparsa della MAMMA.
— Villata, 23 aprile 1990.

Walter Savina con la famiglia è affettuosamente vicino a Gianfranco e Ivana nel loro dolore, per la scomparsa della MAMMA.
— Vercelli, 23 aprile 1990.

Il Consiglio Comunale di Varallo partecipa al cordoglio del sindaco, on. Gianfranco Astori, per la perdita della madre
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Varallo, 23 aprile 1990.

La Giunta Municipale, il Segretario Generale e i Dipendenti della città di Varallo si associano al dolore dei famigliari e del sindaco on. Gianfranco Astori per la morte della madre
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Varallo, 23 aprile 1990.

Maria Teresa e Guglielmo Filiberti, con suor Marietta Laura Luisella e Roberto partecipano al lutto di Gianfranco e Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Gattinara, 23 aprile 1990.

Tiziana e Angelo Fragonara partecipano con profonda commozione al dolore di Gianfranco ed Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 24 aprile 1990.

Patrizia e Claudio Cagnoni profondamente addolorati, partecipano al lutto di Gianfranco e Ivana per la perdita della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 24 aprile 1990.

Beatrice e Norberto Julini partecipano con affetto al dolore di Gianfranco ed Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Varallo, 23 aprile 1990.

Paola e Antonio Bona partecipano al lutto di Gianfranco e Ivana per la scomparsa della mamma.
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Serravalle, 23 aprile 1990.

Anna Maria e Galileo Pinardi prendono parte al dolore di Gianfranco ed Ivana per la perdita della cara mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 24 aprile 1990.

Luigi Maranzana e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Gianfranco e Ivana per la scomparsa della mamma
Maria Luigia Ravera ved. Astori
— Vercelli, 24 aprile 1990.

Il piazzale a pagamento, ogni sera, è teatro di gimkane in moto e di schiamazzi

Via Crosa, parking per teppisti?

Cresce la protesta degli abitanti della zona

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il piazzale dei parchimetri sta diventando un ritrovo di teppisti? Gli abitanti di via Crosa garantiscono di sì e ne hanno le prove: l'altra notte la grata di un tombino, divelta dallo spiazzo e gettata da chissà chi oltre il muro perimetrale del cortile del condominio situato in via Crosa 6, ha gravemente danneggiato un'auto in sosta.

Afferma Gonario Canneddu, il proprietario della vettura presa di mira: «Quella griglia di ghisa pesa oltre sei chili ed è piovuta dall'alto proprio sopra il cofano della mia auto, squarciando la lamiera per oltre dieci centimetri. Il danno è ingente, perché il pezzo lesionato è da sostituire, ma difficilmente si troverà mai il responsabile. Da tempo però temevamo che accadesse qualcosa, visto che fino a notte fonda nel nuovo piazzale folti gruppi di giovani non trovano di meglio che organizzare rumorose gimkane con i loro motorini o partite di pallone».

Prosegue Gonario Canneddu: «Ora però dal rumore siamo passati ai fatti e mi sembra doveroso che qualcuno prenda provvedimenti. E se per caso invece di un'auto la grata avesse colpito una persona? Le conseguenze sarebbero state ben più gravi. Forse il Comune farebbe bene a trasformare la piazza in un giardino pubblico, come aveva chiesto lo stesso sindaco tempo fa».

L'area contestata. Il piazzale di via Crosa trasformato in zona-parcheggi

Anche Piero Chiappa, geometra e amministratore del condominio di via Crosa 6, è preoccupato: «Una volta il cortile era protetto dai capannoni dell'Enel, ma ora che sono stati abbattuti a dividere l'area del palazzo dal piazzale c'è soltanto un muro neppure troppo alto, facilmente scalabile da chiunque. Il Comune ci aveva promesso di innalzarlo di almeno un metro e mezzo e di porre una robusta rete di protezione, ma non ha fatto altro che aggiungere due inutili file di mattoni. Così gli abitanti del palazzo non si sentono sicuri».

Ribatte Franco Bielli, assessore alla viabilità: «Forse con il muro più alto o con il giardino pubblico si risolverebbe il problema? I cittadini a volte non immaginano quanto sia difficile studiare una soluzione urbanistica adeguata. Tra l'altro il problema dei giovani che abusano degli spazi liberi è comune a quasi tutte le piazze di Biella. Si pensi alle proteste degli abitanti di Chiavazza per piazza Martiri. Non siamo dunque intenzionati a recedere dal piano sperimentale dei parchimetri e il posteggio di via Crosa è destinato a rimanere tale».

Intanto manca per essere posti altri parcheggi a pagamento anche in via Losana. Come reagiranno i biellesi a questo allargamento della zona blu?.

Osserva l'assessore Bielli: «L'esperimento finora è riuscito. L'obiettivo di ridurre il traffico in centro è stato raggiunto e speriamo che con il denaro ricavato dai parchimetri si possa finanziare in parte anche l'altro importante progetto per la viabilità, il bus urbano. Prossimamente doteremo le aree a pagamento anche di macchine distributrici di monete e di tessere "cumulative" valide per dieci o venti ore».

Cesare Mais

Esperimento a Borgo

E in piazza Mazzini arrivano i parchimetri

BORGOSESIA. Dopo Biella, anche gli automobilisti del centro valsesiano dovranno fare i conti con i parcheggi a pagamento. Ieri gli operai dell'Enel hanno terminato i lavori di allacciamento per la colonnina di un parchimetro nella centralissima piazza Mazzini. Nei prossimi giorni, non appena sarà sistemata dai tecnici della ditta di Milano a cui il Comune si è rivolto per acquistare l'impianto, l'apparecchiatura regolamenterà 50 posti: ogni mezz'ora di sosta nella zona blu costerà 500 lire.

Spiega il sindaco Marcello Longhi: «Abbiamo scelto la parte centrale della piazza che era già soggetta a zona disco. La precedente situazione creava non pochi problemi: una volta parcheggiata l'auto e trascorso il periodo consentito, molti si limitavano a cambiare l'orario di arrivo senza spostare la vettura. Così, già di prima mattina, era impossibile trovare parcheggi liberi e gli intasamenti erano all'ordine del giorno».

Aggiunge il primo cittadino di Borgosesia: «Con l'entrata in funzione del parchimetro, contiamo non solo di regolamentare la sosta, ma di facilitare anche la viabilità nel cuore di Borgosesia che, stando ad un'ipotesi già discusse in Consiglio comunale, dovrà diventare un'isola pedonale».

Da qualche mese infatti il transito delle auto, nella giornata di sabato, non è più consentito in via XX Settembre. L'esperimento pare abbia dato ottimi risultati, tanto che alcuni commercianti della zona ne hanno richiesto la chiusura definitiva.

Dice Longhi: «Se ne discuterà dopo le elezioni, ma è chiaro che si terrà conto del parere dei negozianti. Evidentemente il tentativo ha incontrato il favore della gente e vedremo come sarà possibile allargarne i confini. I parchimetri, la "mini" isola pedonale e i primi lavori di arredo urbano fanno parte di un progetto globale, in cui è compresa anche la costruzione di un parcheggio sotterraneo». [d. p.]

Per l'incidente

E' morto Paolo Pernice

COSSATO. E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Alessandria Paolo Pernice, 22 anni, l'operaio residente in via Imer Zona vittima lo scorso fine settimana di un pauroso incidente sulla superstrada Biella-Cossato. Il giovane era ricoverato in coma. Le sue condizioni, già disperate, nel pomeriggio si sono improvvisamente aggravate e l'operaio è deceduto.

Venerdì 20 Paolo Pernice era alla guida di una Ford Escort e viaggiava in direzione di Cossato, per tornare a casa. Giunto in prossimità dello svincolo per Castelletto Cervo, dove già in passato il fondo stradale bagnato aveva causato incidenti, a causa dell'elevata velocità e dell'asfalto reso scivoloso per la pioggia, il giovane aveva perso il controllo della vettura. La Ford Escort, in seguito ad un testa-coda, aveva iniziato a dirigersi verso l'esterno. Dopo aver attraversato un punto dove la sede stradale è leggermente rialzata rispetto al terreno circostante, l'auto aveva compiuto un balzo finendo in un prato e capotandosi più volte.

Con un'ambulanza Paolo Pernice era stato portato all'ospedale di Biella. Ma a causa delle numerose fratture e di un grave trauma cranico i medici ne avevano deciso il trasferimento ad Alessandria dove ieri l'operaio è deceduto. La data dei funerali del giovane non è ancora stata fissata. [d. p.]

Tutti i candidati di pci, dc, psi, msi e delle due liste civiche per il 6 maggio

Serravalle, sei liste al via

E' soprattutto un test per i socialisti che nell'85 erano passati da cinque a otto seggi
Si ripresentano quasi al completo i consiglieri della maggioranza uscente

SERRAVALLE. Attenzione puntata sul psi nel secondo centro della Valsesia (l'altro è Borgosesia) dove si vota con il sistema proporzionale per il rinnovo del Consiglio comunale. Il partito del garofano, nell'85, passò da cinque a otto rappresentanti a palazzo municipale.

A capeggiare lo schieramento socialista è Marzia Saini, sindaco uscente. Con lei si ripresenta quasi per intero il gruppo della passata maggioranza (unico assente Fabio Capuano, «sostituito» però dalla moglie Giovanna Garella), a cominciare dagli assessori Franco De Zuani e Domenico Perreca e dal vice-presidente dell'Usl di Gattinara Giuseppe Francia. Si ricandidano i consiglieri comunali Aldo Arienta, Claudio Bertola e Renato Scavarelli, mentre si registra il rientro dell'ex presidente della Provincia ed assessore regionale Nereo Croso.

Completano la lista socialista Massimo Berto, Riccardo Bevilacqua, Salvatore Caporale, Egidio Capra, Nino Greco, Renato Loncato, Donata Mauletti, Maria Rosa Micheletti, Rosella Osta Sella, Andrea Tomasi e Maurizio Tosin.

Anche il pci si schiera a ranghi quasi completi: ad aprire la lista comunista è Franco Ferrara, vicesindaco nell'ultimo scorcio della legislatura, dopo le dimissioni dalla carica di Maria Luisa Sacco. Seguono gli assessori Vanni Boggio, Salvatore Carnesi e Sandro Palmieri. Infine nella formazione comunista figurano anche i consiglieri Giorgio Bellani e Paolo Panza.

Completano la lista Rosaria Ardito Carnesi, Daniela Bollan Cacciatori, Venerino Bellani, Franco Bisigato, Riccardo Cacciatori, Carmelo Cuccu, Rita Ferrara Rasario, Giorgio Leone, Italo Maestroni, Paola Marchiori Di Micco, Vito Palumbo, Orazio Stefani, Lorenzo Taibi, Salvatore Terracciano.

Si ricandidano i tre consiglieri democristiani all'opposizione nell'ultima legislatura: Pierluigi Alleva, Marco Monticelli e Paola Savioli Bana. Gli altri candidati sono: Arturo Battuello, Enzo Biglia, Raffaella Biglia, Domenico Bonello, Piero Deambrosis, Vito Delvecchio, Ezechiele Cataldo, Gustavo Ferrara, Davide Iulita, Roberto Mattioli, Mario Mazzone, Luigi Piolo, Giuseppina Piscopo, Lorella Sassi, Arturo Savioli, Giovanni Savioli, Giorgio Genovese.

Sono due le liste civiche in lizza a Serravalle. La prima, quella dei verdi-Bornate, raggruppa ecologisti, indipendenti e residenti nella principale frazione del centro valsesiano. Il ruolo di capofila è affidato al consigliere comunale uscente Alessandro Barbieri. In ordine alfabetico seguono Bruno Bagatella, Antonio Belland, Franca Bernabovi Tarozzo, Claudio Biella, Maria Cristina Biglia, Fulvio Boca, Roberto Colombo, Lino Faris, Giuseppe Ferrua, Enrico Gaudio, Osvaldo Giubelli, Roberto Milani, Renato Pavesi, Giuliano Roma, Giovanni Sanci, Marco Savian, Giuseppe Torri, Luciano Vidale e Alberto Vidoli.

La seconda lista civica vede l'alleanza tra liberali democratici europei e indipendenti. Tra gli altri figura Guido Bondonno, consigliere comunale negli ultimi cinque anni. Vi sono inoltre Angelo Basso, Stefano Bertone, William Bevilacqua, Gianni Bissacco, Ronni Cavallo, Giuseppe Martinelli, Gianfredo Mazzone, Tranquillo Mittino, Sante Peretto, Rinaldo Pilotti, Massimo Prinetti, Virgilio Riccio, Fedele Tamilla, Cristina Terzano, Roberto Zona.

Infine si ripresenta il movimento sociale, che nella passata consultazione non aveva ottenuto seggi. In lista anche Angelo Francescone, Gianluca Buonanno, Antonino Sciglitano, Tommaso Del Vecchio, Marco Mazzone, Corrado Antoniazzi, Gualtiero Baldassarri, Nicola Belardi, Carlo Bonelli, Clara Brero, Daniele Cametti, Ameralio Deldasi, Antonello Faustini, Michelangelo Guidi, Gilberto Mazzoni, Silvio Moretto, Vittorio Schena, Carlo Sette, Franco Tenan e Giorgio Vercella Marchese.

Roberto Eynard

L'incidente sulla Serravalle-Crevacuore

Auto fuori strada muore marocchino

SERRAVALLE SESIA. Un nordafricano di 37 anni è morto in un tragico incidente stradale sulla provinciale che collega Crevacuore al centro valsesiano. La vittima, Mohamed Agunaou, disoccupato, originario del Marocco e residente a Serravalle in via San Giacomo 34, stava rientrando a casa in compagnia di due connazionali quando la Ritmo sulla quale viaggiavano è uscita di strada schiantandosi sul greto del Sessera.

L'episodio è accaduto l'altra sera dopo le 22. Alla guida della vettura si trovava Driss Koudri, 30 anni, operaio residente a Veglio Mosso, in via Romanina 54. Con lui viaggiavano Mohamed Agunaou e Noureddine Abiza, 28 anni, domiciliato nella stessa abitazione di Koudri.

Gli amici avevano trascorso insieme la serata a Crevacuore. Al momento di rientrare, Driss Koudri si era offerto di accompagnare con la sua Ritmo Mohamed Agunaou a Serravalle. La vettura, a un paio di chilometri da Rondò, ha abbordato una curva doppia e stretta.

La Ritmo ha iniziato a sbandare, forse a causa della velocità elevata e, ormai priva di controllo, si è diretta verso l'esterno della carreggiata. Dopo aver invaso la corsia opposta di marcia, ha proseguito per un centinaio di metri sulla banchina laterale, poi è finita contro un muretto.

L'urto è stato violento: l'auto si è come accartocciata ed è rimbalzata precipitando nella scarpata che fiancheggia la provinciale. L'incidente si è concluso dopo un volo di quasi cinque metri, sul greto del torrente Sessera. Mentre gli amici riportavano lievi ferite (guariranno in una decina di giorni) le condizioni di Mohamed Agunaou sono apparse subito molto gravi. [c. ma.]

Viverone, salvato agricoltore di 60 anni

Rischia di annegare in una cisterna

VIVERONE. Sfiorata la tragedia alla cascina Airale lungo la provinciale per Alice Castello. Un agricoltore di sessant'anni, Cesare Zola, caduto in una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, ha rischiato di annegare ma è stato salvato dai carabinieri. L'uomo ora è ricoverato in osservazione all'ospedale di Vercelli.

Nel primo pomeriggio di mercoledì, al «112» è arrivata una disperata chiamata di soccorso: «Presto, mandate qualcuno. Un uomo è caduto in una cisterna. Temiamo sia morto».

Il centralino dei carabinieri ha immediatamente smistato la richiesta di aiuto alla più vicina caserma e da Cavaglià una pattuglia è partita per Viverone. La cascina Airale si trova a mezza costa, sulla collina, tra il lago e la statale Cavaglià-Ivrea, e i militari l'hanno raggiunta in pochi minuti.

Uno degli uomini della pattuglia si è calato con una corda nell'imboccatura della cisterna che, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi, era piena d'acqua e ha subito notato l'agricoltore che con la forza della disperazione si manteneva a galla aggrappato al tubo della grondaia.

Il carabiniere è riuscito a raggiungere l'uomo e ad assicurarlo ad una fune. Così Cesare Zola ha potuto essere tratto in salvo. Era incolume ma in stato confusionale e non riusciva a ricordare come avesse fatto a cadere nella cisterna.

Con un'ambulanza della Croce rossa di Cavaglià l'agricoltore, accompagnato da uno dei carabinieri della pattuglia, è stato trasportato all'ospedale di Biella. Ma, dopo le prime cure dei medici, Cesare Zola è stato trasferito in osservazione al Sant'Andrea di Vercelli. Le sue condizioni non sono gravi. [c. ma.]

Rally: prosegue nella Targa Florio il testa a testa nel campionato italiano con Dario Cerrato

Per Liatti il duello continua in Sicilia

Il pilota biellese deve difendere 35 punti di vantaggio

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Liatti-Cerrato, atto terzo. L'appassionante duello che sta animando il campionato italiano rally prosegue da oggi, con la disputa in Sicilia (partenza e arrivo a Palermo), della Targa Florio, valida oltre che per il titolo tricolore, anche per l'europeo. Il pilota andornese, portacolori della scuderia Grifone Esso, deve difendere il non troppo rassicurante vantaggio di 35 punti sul campione torinese, accumulato grazie alla vittoria nella gara d'esordio al Mille Miglia e al secondo posto alle spalle proprio di Cerrato nel Costa Smeralda.

Per il rallista laniero è la prova del fuoco. Dopo aver conquistato le pagine di tutte le riviste specializzate, che lo hanno definito la più bella sorpresa dell'automobilismo su strada, ora Piero Liatti deve dimostrare di essere abbastanza maturo per poter centrare l'obiettivo prestigioso della vittoria finale nel campionato italiano.

Certo le intenzioni del rampante andornese sono bellicose: «Non c'è dubbio. Sono qui per vincere, anche se non sarà un'impresa agevole sconfiggere Cerrato proprio sul suo terreno prediletto. Infatti il rally non solo si correrà interamente su asfalto, dove mi trovo meno a mio agio che sullo sterrato, ma Dario mi ha confessato di conoscere letteralmente a memoria queste strade, tanto da poter gareggiare senza navigatore, se solo glielo consentisse il regolamento. Io invece ho disputato questo rally una volta sola, nell'86, con una Fiat Uno, e onestamente non mi ricordavo pressoché nulla».

L'esperto torinese partirà infatti con il numero 1, in qualità di vincitore dell'anno passato, mentre a Liatti, che avrà a suo fianco Luciano «Ted» Tedeschini, spetterà il 2. Seguono poi, nell'ordine di partenza, Grossi e Della, entrambi al volante di una Lancia Delta 16 valvole, Fassina, su Ford Sierra Cosworth, e Aghini, già secondo quest'anno al Mille Miglia, che piloterà una Peugeot 405 Mi16.

Il lotto dei partecipanti vede dunque al via tutti i migliori, ma non sarà questa l'unica difficoltà per il pilota andornese. «La vera incognita - spiega - è rappresentata dalle condizioni meteorologiche. Solo ieri ha fatto capolino il sole dopo un'intera settimana di piogge torrenziali, inusuali per la Sicilia. Alcune sere siamo stati addirittura costretti ad abbandonare le prove, perché sarebbe stato un rischio inutile. Tra l'altro questo particolare tipo di asfalto, molto viscido e veloce, con l'acqua diventa una vera "saponetta". In caso di tempo perturbato assumerebbe poi un'importanza decisiva anche la scelta delle gomme. Insomma ho la netta impressione che si tratterà di una gara spietata, che davvero non perdonerà il minimo errore».

Resta quindi poco spazio per la fantasia: l'unica tattica da seguire per vincere è partire subito molto forte e cercare di mantenere la massima concentrazione fino in fondo. Spiega Liatti: «Sarà una corsa molto nervosa. L'organizzazione per giunta ha annullato tre prove speciali, quelle di Collesano, Lascari e Castelbuono. Tra l'altro sono tre dei tratti cronometrati più lunghi, determinanti per la classifica. Così la gara sarà davvero combattuta sul filo di pochi secondi. Da parte mia, mi sono dedicato con assiduità a provare e riprovare il tracciato, cercando di mandarlo a memoria e di carpirne i segreti. Per il resto, non mi resta che dare il massimo e sperare di poter tornare a casa con qualche punto in più di vantaggio nella classifica del campionato italiano».

La prima tappa della Targa Florio prenderà il via nella tarda serata di oggi, alle 22, e terminerà nella mattinata di domani, dopo otto prove speciali. La seconda frazione invece si disputerà interamente alla luce del giorno, domenica, con partenza alle 8 e arrivo alle 14.

Giampiero Canneddu

La coppia anti-Cerrato. Due passaggi della Delta 16 valvole di Piero Liatti e Luciano Tedeschini durante il recente rally delle Mille Miglia

PALLAVOLO

Conclusa la tournée vercellese della squadra ellenica del Panerithraikos

Dalla Grecia con simpatia

I giocatori, ospiti dell'Uisco, hanno riportato tre vittorie e una sconfitta al tie-break
Nino Piacco: «In autunno l'incontro tra gli over 36 di Italia e Cecoslovacchia»

Una bella festa. Gli incontri sono stati un'occasione di divertimento

VERCELLI. Il grazie e l'arrivederci in Grecia che la delegazione del Panerithraikos ha «lanciato» all'Uisco, mentre a malincuore s'accingeva a lasciare Vercelli, è stata l'ennesima testimonianza della perfetta riuscita della tournée italiana della compagine ellenica.

«Per accogliere nel migliore dei modi i nostri ospiti - spiega il presidente nazionale dell'Uisco Nino Piacco - ci eravamo preparati da mesi. Con l'aiuto di Carla Ghisio ed Andrea De Grandi, segretario nazionale Uisco, siamo riusciti ad allestire un calendario in cui l'aspetto sportivo dell'avvenimento si compendiasse con quello culturale».

La formazione ellenica, guidata da Magda Kyriakidou, vercellese d'adozione ma greca di nascita, ha potuto ritemprarsi il fisico dopo le tossine delle gare visitando le bellezze artistiche di Vercelli e delle province limitrofe. «Per molti atleti - continua Piacco - è stata un'esperienza indimenticabile».

Per la cronaca agonistica, gli ellenici hanno disputato quattro incontri riportando tre vittorie, una sconfitta al tie-break ed il merito d'aver portato al palazzetto un pubblico appassionato e nutrito. Cosa questa senza dubbio insolita, almeno per l'attuale momento attraversato dal volley vercellese.

Dal punto di vista tecnico il Panerithraikos è sembrato una formazione discreta nella difesa terra ed in ricezione, rapida ed incisiva in attacco.

«Gli unici problemi - ribadisce Carla Ghisio, coordinatrice dell'iniziativa - sono venuti dalla lingua. Almeno inizialmente non era assolutamente facile intendersi. Poi, tutto si è risolto per il meglio».

Nino Piacco, frattanto, ha già in serbo un'altra prestigiosa iniziativa. La prima settimana di novembre, in accordo con la Fipav, si disputerà a Vercelli l'incontro «over 36» fra l'Italia e la Cecoslovacchia, guidata quest'ultima da Musil, indimenticato campione della pallavolo vercellese. **[p. m. f.]**

CICLISMO

Tradizione avversa per i corridori di casa

E' sempre stregata la Torino-Biella

BIELLA. Non si è sfatata la tradizione della Torino-Biella, tabù per i corridori di casa. Bisognerà attendere ancora per vedere un ciclista laniero sfrecciare davanti a tutti sul traguardo di viale Macallè, dove mercoledì ha prevalso il lombardo Andrea Passera, portacolori del gruppo sportivo Mobili Lissone Oece, guidato sull'ammiraglia da Vladimiro Panizza.

La corsa, condotta ad andatura sostenuta, ma senza particolari sussulti fino alla Serra, si è decisa come di consueto sullo strappo di Zimone. A un centinaio di metri dallo scollinamento è scattato infatti un terzetto, composto da Passera, dal borgomanerese Tinivella e da Fontana.

Il gruppo ha tardato a reagire, nonostante fossero ancora in gara quattro uomini della Fossano caldaie Bongioanni di Giancarlo Bellini, tra cui il campione regionale Andrea Paluan. Così sono partiti all'inseguimento altri tre corridori, Previtali, Pellegrini e Gaiardelli, mentre alle spalle il plotone era ormai lontano a 42''.

Passera, Tinivella e Fontana non hanno comunque faticato più di tanto per mantenere il vantaggio e giocarsi allo sprint il successo. Il favorito era considerato Tinivella, che dei tre ha maggiori doti di scattista, ma il borgomanerese, nell'ansia di anticipare gli avversari, ha sbagliato la volata, arrivando senza fiato negli ultimi metri. Ne ha così approfittato Passera, che ha tagliato il traguardo a braccia alzate.

Per il ciclista lombardo il successo è il segnale di una condizione di forma invidiabile.

Primo dei «biellesi delusi» si è classificato Giampiero Polto, della Fossano caldaie Bongioanni, che è giunto soltanto ottavo, secondo nello sprint del gruppone. **[g. ca.]**

A braccia alzate. Andrea Passera mentre taglia il traguardo di viale Macallè

I giudizi degli spettatori sul cartellone della stagione teatrale appena conclusa

Biella, l'Oscar a Falk e Melato

Molti abbonamenti, disertate le recite «extra»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono le interpretazioni di Mariangela Melato e di Rossella Falk quelle che il pubblico biellese ha applaudito a scena aperta durante la stagione di prosa appena conclusasi. Protagonista di «Anna dei miracoli», una commedia di William Gibson del 1959 che racconta i tentativi di un'insegnante di rieducare una bambina cieca e sordomuta, Mariangela Melato ha convinto sia gli addetti ai lavori sia gli appassionati di prosa, così come l'interprete di «Amanda Amaranda», Rossella Falk, che ha chiuso la rassegna la scorsa settimana.

Ma ciò che ha caratterizzato la stagione di spettacoli '89-'90 è stato il grande afflusso di pubblico. Per la prima volta, gli oltre 1200 posti dell'Odeon sono stati acquistati nella prevendita degli abbonamenti e l'impresa Quaglia, che gestisce le sale di cinema e teatro biellesi, è stata indotta ad allestire altre cinque rappresentazioni fuori programma: una serie di «sorprese» che ha finito col far discutere il pubblico dentro e fuori il foyer come non era mai accaduto.

Renato Ianni, regista dell'associazione biellese «Teatrando», dice: «Il successo della stagione non nasconde comunque l'esistenza di una grossa carenza nella programmazione: mancano spettacoli nuovi, il cartellone è affollato con i titoli del teatro "boulevardier". Non dico che si debba proporre l'avanguardia più trasgressiva, ma credo che l'ente pubblico, il Comune, dovrebbe dare più spazio alla cultura emergente».

Sulla programmazione teatrale pesano tuttavia i vincoli dei costi: le pièces d'avanguardia comportano un notevole rischio economico. «E' chiaro - aggiunge Ianni - che ci sono spettacoli difficili da vendere, ma proprio per questo occorre un intervento più cospicuo dell'ente pubblico. Oppure si può presentare, come è stato fatto quest'anno, una doppia stagione. Credo però che dovrebbero essere organizzate contemporaneamente per consentire agli spettatori di scegliere».

Ha suscitato scalpore infatti che l'ultimo spettacolo con Rossella Falk abbia avuto un pubblico esiguo, non più di 450 persone, in due serate, probabilmente in seguito alla collocazione della commedia, al di fuori dell'abbonamento della più corposa rassegna di prosa. Commenta Ianni: «Le commedie più vivaci sono state proprio quelle del cartellone aggiunto, con la Falk e con la "Piccola bottega degli orrori", anche se personalmente ho preferito Mariangela Melato diretta da Giancarlo Sepe».

Un «Oscar» sul quale concorda anche l'attore biellese Carlo Serra: «In "Anna dei miracoli" è stata grande anche l'interpretazione della piccola Florence Fanciulli; ho trovato interessanti anche le commedie "Fior di pisello" con Franca Valeri, "Sul lago dorato" e "Il padre", di Strindberg, che ha portato in scena Ugo Pagliai accanto a Paola Gassman. Complessivamente direi che il primo cartellone organizzato in collaborazione con il Comune ha cercato soprattutto delle messinscene con attori famosi, importanti, mentre il secondo ciclo era senza dubbio più stimolante. Non mi spiego le scarse adesioni: parecchie persone hanno protestato per non aver potuto accedere alla stagione di prosa e poi hanno "snobbato" le altre proposte».

Sopra Mariangela Melato; a fianco, dall'alto, Renato Ianni e Isabella Romersa

Al contrario molti hanno preferito la prima rassegna. Un'assidua frequentatrice del teatro biellese, Isabella Romersa, dice: «Mediamente mi hanno interessato di più le tematiche di "Anna dei miracoli", "Il padre", "Un giardino di aranci fatto in casa". Nel secondo gruppo mi è piaciuta invece Rossella Falk».

«E' il boom del teatro - spiega Angiola Maria Leone, da anni nelle prime file delle platee -: c'è da sperare che per il prossimo anno tutte le rappresentazioni vengano replicate. A mio parere sono comunque gli spettacoli classici, gli autori come Pirandello e Shakespeare quelli su cui gli organizzatori devono puntare. A teatro non mi piacciono gli sproloqui, e neppure l'uso troppo disinvolto delle parolacce».

Marco Conti

Libri storici

La città del notaio Mandelli

VERCELLI. La Società Storica Vercellese ha presentato al Salone Dugentesco il suo secondo «Quaderno», il «Del governo civile di Vercelli nel secolo XII» di Vittorio Mandelli.

Rosaldo Ordano, presidente della Società, scrive nella sua presentazione al volume: «A 129 anni dalla morte, Vittorio Mandelli continua ad essere il più importante storico vercellese».

Nato in città nel 1799 da una famiglia agiata, Mandelli compì studi classici e si laureò in legge all'Università di Torino per incominciare subito ad esercitare la professione di notaio. La sua nomina a segretario capo dell'Ospedale Maggiore lo portò a compiere studi e ricerche sulle «vecchie» carte depositate in archivio.

Da una pubblicazione del 1847, il «Diario vercellese», è stata appunto scelta la parte che ora costituisce questa riedizione. E' ancora Ordano a spiegare: «Mentre è possibile reperire, del Mandelli, la copia del suo maggiore lavoro "Il Comune di Vercelli nel Medioevo", che venne pubblicato fra il 1857 ed il '58, è praticamente impossibile trovare sul mercato il "De governo civile". Per noi riproporlo significa dare a tutti gli studiosi ed amanti della storia vercellese un ulteriore e sempre valido strumento».

I due volumi del Mandelli insieme rappresentano il tracciato preciso delle vicende storiche cittadine nell'arco di tempo che va dal 1200 al 1335, anno in cui, così scriveva lo stesso Mandelli, «a scioglimento d'una serie lamentevole d'ire fraterne tra Avogadri e Tizzoni, un partito preponderante di questi ultimi fece sì che il Comune scegliesse per suo Signore Azone Visconti». [s. l.]

A Santhià

Concerti e saggi al «Liceo»

SANTHIA'. Ascoltare i musicisti già affermati per imparare i segreti del mestiere: c'è uno stimolo migliore per giovani allievi in erba? La risposta è un «no», ed arriva dai responsabili del Liceo musicale cittadino che, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, hanno organizzato una rassegna di cinque concerti di musica classica. Un ciclo, spiega Gianni Monte, il direttore della scuola, di musica «facile», indicata anche ai non addetti ai lavori, concerti scelti per offrire un panorama dei diversi strumenti (a fiato, ad arco, a corda), e pensati in primo luogo per essere utili didatticamente agli allievi della scuola.

Il livello è sempre elevato: si va dal gruppo di fiati «Ebony», che apre la rassegna domani sera, al duo chitarristico Bersano-Borio (12 maggio); dal duo di pianoforte Bucciarelli-Gianuzzi (19 maggio), al quartetto d'archi Richard Strauss, di Torino (26 maggio), per finire con l'orchestra d'archi «Antonio Vivaldi» del liceo musicale di Ivrea, diretta da Gianni Monte (2 giugno). Tutti i concerti sono in programma alle 21 al salone parrocchiale.

All'interno della rassegna ci sarà spazio anche per i due saggi di fine anno degli allievi del liceo santhiatese, fissati per il 28 maggio e per il primo giugno. Vedranno impegnati più di 80 ragazzi, quanti sono gli iscritti. «Siamo una scuola in espansione - commenta Monte -. Non abbiamo che un anno di vita ma già contiamo 10 classi di strumento e nove di teoria e solfeggio. Dal prossimo anno dovremmo partire pure con i corsi di violino e canto lirico». E dovrebbe arrivare anche una sede meno «provvisoria» di quella attuale. [g. bu.]